

SENATO DELLA REPUBBLICA

CAMERA DEI DEPUTATI

VIII LEGISLATURA

Doc. XXIII

n. 5

VOLUME TRENTACINQUESIMO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA STRAGE DI VIA FANI
SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO
E SUL TERRORISMO IN ITALIA**

(Legge 23 novembre 1979, n. 597)

ALLEGATO ALLA RELAZIONE

DOCUMENTI

Atti giudiziari

PROCESSO MORO

ROMA 1989

AVVERTENZA

Alcuni atti del presente volume sono di difficile leggibilità o presentano salti nella progressione numerica originale delle pagine; tali sono pervenuti alla Commissione.

INDICE (*)

VOLUME XXXV

Atti del processo Moro

Fascicolo 23	Pag.	17
Tribunale di Torino - Ufficio istruzione:		
- rapporto n. 689/77 del 20 dicembre 1978, con allegati (<i>Corrado Alunni</i>)	»	24
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:		
- richiesta di indagini in data 3 novembre 1978 e relativa risposta della legione Carabinieri di Roma del 2 gennaio 1979, con allegati (<i>comunicato n. 1 in codice</i>)	»	29
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 2 gennaio 1979, con allegati (<i>riconoscimento di persone in via Fani</i>)	»	32
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 3 gennaio 1979, con allegati (<i>amici di Mario Moretti</i>)	»	35
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050001/DIGOS in data 4 gennaio 1979, con allegati (<i>via Gradoli; Marina Petrella, Luigi Novelli; perquisi- zioni domiciliari</i>)	»	37
Tribunale di Roma:		
- decreto di esibizione di un vaglia postale e atti relativi	»	68
Questura di Roma:		
- rapporto n. A1/bis/DIGOS in data 4 gennaio 1979 (<i>via Gradoli; Marina Petrella, Luigi Novelli</i>)	»	71
Questura di Roma:		
- rapporto n. 050012/DIGOS in data 5 gennaio 1979 (<i>Sergio Praticò</i>)	»	73

(*) Per comodità del lettore e per utilità di ricerca abbiamo indicato per ciascun «rapporto» uno o più dei principali argomenti espositivi.

Questura di Roma:	
- rapporto n. 050001/DIGOS in data 6 gennaio 1979, con allegati (<i>via Gradoli</i>)	Pag. 75
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050001/DIGOS in data 8 gennaio 1979, con allegati (<i>Marina Petrella</i>)	» 91
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050001/DIGOS in data 8 gennaio 1979, con allegati (<i>rinvenimento di un borsello contenente documenti BR</i>)	» 94
Polizia giudiziaria dei Vigili Urbani di Roma:	
- rapporto in data 18 dicembre 1978, con allegati (<i>autorimesse in via della Balduina</i>)	» 98
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
- richieste di atti in data 8 gennaio 1979 e 4 dicembre 1978 (<i>fascicoli personali di Marina Petrella</i>)	» 104
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
- richiesta di indagini in data 22 novembre 1978 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 12 gennaio 1979, con allegati (<i>motociclisti visti in via Gradoli</i>)	» 171
Guardia di Finanza - Centro operativo 9 ^a Legione:	
- rapporto n. 6/RR in data 12 gennaio 1979 (<i>Policlinico Gemelli</i>)	» 176
Questura di Genova:	
- rapporto n. A.4/1979/DIGOS in data 13 gennaio 1979, con allegati (<i>rinvenimento di un borsello contenente documenti BR</i>)	» 177
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
- richiesta di indagini in data 11 settembre 1978 e relativa risposta della Legione Carabinieri di Roma n. 74593/24-2 in data 13 gennaio 1978 (<i>Elfino Mortati</i>)	» 249
Legione Carabinieri di Roma:	
- rapporto n. 82551/3-1 in data 13 gennaio 1979 (<i>Armenio Lunerti</i>)	» 251
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 13 gennaio 1979, con allegati (<i>riconoscimento della voce del brigatista che telefonò alla famiglia Moro</i>)	» 252

Questura di Roma:	
– rapporto n. 050001/DIGOS in data 13 gennaio 1979, con allegati (<i>Adelmo Bassi</i>)	Pag. 260
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
– richiesta di notizie in data 12 dicembre 1978 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 14 gennaio 1978, con allegati (<i>Paolo Papa</i>)	» 266
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 14 gennaio 1979, con allegati (<i>intestatari di caselle postali</i>)	» 271
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
– richiesta di atti in data 12 dicembre 1978 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050001/DIGOS in data 15 gennaio 1979, con allegati (<i>furto subito da Livio Ganga a Sassari - Via Gradoli</i>)	» 276
Questura di Roma:	
– rapporto Cat. A1/ <i>bis</i> /DIGOS in data 15 gennaio 1979 (<i>Ettore Carabia e Maria Cristina Cinalli</i>)	» 282
Legione Carabinieri di Roma:	
– rapporto n. 81648/1 «P» in data 18 gennaio 1979 (<i>Janine Lerner</i>)	» 285
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 19 gennaio 1979, con allegati (<i>acquisto di armi</i>)	» 287
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
– richiesta di notizie in data 9 gennaio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050001/DIGOS in data 19 gennaio 1979, con allegati (<i>Stefano Petrella</i>)	» 292
Fascicolo 24	» 299
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050001/DIGOS in data 20 gennaio 1979, con allegati (<i>Marina Petrella e Luigi Novelli</i>)	» 304
Legione Carabinieri di Roma:	
– rapporto n. 6292/545/1 in data 22 gennaio 1979 (<i>autorimesse zona via Fani</i>)	» 311

Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:

- richiesta di atti in data 27 novembre 1978 e relativa risposta, con allegati, della Procura della Repubblica di Roma in data 22 gennaio 1979 (*patenti false*) Pag. 327

Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:

- richiesta di notizie in data 19 dicembre 1978 e relativa risposta della Direzione Generale della P.S. n. 224/2003/3^a in data 22 gennaio 1979, con allegati (*riconoscimento di brigatisti in via Fani*) » 344

Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:

- richiesta di notizie in data 19 dicembre 1978 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 23 gennaio 1979, con allegati (*importazione di pistole Skorpion*) » 348

Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:

- richiesta di atti in data 22 gennaio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050001/DIGOS in data 24 gennaio 1979, con allegati (*Stefano Petrella*) » 375

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS in data 25 gennaio 1979, con allegati (*Soccorso Rosso*) » 417

Tribunale di Roma:

- richiesta di atti in data 24 gennaio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma, con allegati, n. 050001/DIGOS in data 26 gennaio 1979 (*macchina da scrivere sequestrata in casa dei coniugi Novelli*) » 423

Tribunale di Roma:

- richiesta di notizie in data 17 ottobre 1978 e relativa risposta della Questura di Roma, con allegati, n. 050714/DIGOS in data 26 gennaio 1979 (*Tommaso Ruggeri*) » 427

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS in data 27 gennaio 1979, con allegati (*riconoscimento della voce del brigatista che telefonò alla famiglia Moro*) » 431

Consigliere istruttore Achille Gallucci:

- ordine di sequestro di documenti, con allegati (*Lauro Azzolini*) » 435

Questura di Roma:

- rapporto n. 080714/DIGOS in data 29 gennaio 1979, con allegati (*scritti anonimi sulla localizzazione della «prigione» di Moro*) » 458

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
- richiesta di atti in data 19 dicembre 1978 e relative risposte della Pretura di Mestre e della Procura della Repubblica di Venezia rispettivamente in data 27 dicembre 1978 e 6 gennaio 1979	Pag. 464
Tribunale di Milano:	
- trasmissione del fascicolo relativo al procedimento penale contro Fabrizio Pelli e Corrado Alunni	» 472
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
- richiesta di accertamenti in data 10 gennaio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 2050/Coord. in data 30 gennaio 1979, con allegati (« <i>Proietti Carlo</i> »)	» 519
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 27 gennaio 1979 (<i>Stefano Ceriani Sebregondi</i>)	» 543
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
- richiesta di accertamenti in data 6 novembre 1978 e relativa risposta della Legione Carabinieri di Roma n. 6292/543-3 «P» in data 29 gennaio 1979 (<i>esame manoscritti sequestrati nei «covi»</i>)	» 544
Tribunale di Roma:	
- richiesta di accertamenti in data 17 ottobre 1978 (<i>Guglielmo Guglielmi</i>)	» 546
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050001/DIGOS in data 30 gennaio 1979, con allegati (<i>Stefano Petrella; Guglielmo Guglielmi; Camilla Ciaglia</i>)	» 547
Fascicolo 25	» 553
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
- richiesta di notizie in data 20 dicembre 1978 e relativa risposta della Legione Carabinieri di Roma n. 51687/22-1 «P» in data 1° febbraio 1979 (<i>banconote provenienti dai sequestri Costa, Agrati e Garbero</i>)	» 559
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 3 febbraio 1979, con allegato (<i>riconoscimento della voce del brigatista che telefonò alla famiglia Moro</i>)	» 561
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
- richiesta di accertamenti in data 19 gennaio 1979 e relativa risposta della Legione Carabinieri di Roma n. 6292/543-2 «P» in data 3 febbraio 1979 (<i>ambasciata dell'Iraq - auto Fiat 128 targata CD</i>)	» 564

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 32187/6-3 «P» in data 5 febbraio 1979, con allegati (*Mario Moretti*) Pag. 566

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 6292/542-9 «P» in data 6 febbraio 1979 (*perquisizioni domiciliari*) » 569

Questura di Roma:

- rapporto del 6 febbraio 1979, con allegati (*articolo di Luigi Melega sull'«Espresso»*) » 570

Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:

- richieste di accertamenti in data 4 e 6 dicembre 1978 e relativa risposta della Legione Carabinieri di Roma n. 79118/4 «P» in data 6 febbraio 1979, con allegati (*«Proietti Carlo»*) » 580

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 6292/570 dell'8 febbraio 1979 (*Testimonianze su via Fani*) » 594

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS in data 9 febbraio 1979, con allegati (*telefonata anonima a «Paese Sera»*) » 595

Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:

- richiesta di notizie in data 3 febbraio 1979 e relativa risposta della direzione del carcere di Modena (*Paolo Papa*) » 597

Questura di Roma:

- rapporto n. 050001/DIGOS in data 10 febbraio 1979, con allegati (*via Gradoli - targhe automobilistiche*) » 600

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS in data 10 febbraio 1979 (*Benito Cazora*) » 623

Questura di Roma:

- rapporto n. 050001/DIGOS in data 12 febbraio 1979 (*Stefano Petrella, Cinzia Persichini, perquisizione domiciliare*) » 624

Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:

- rapporto n. 1482/78 in data 25 gennaio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma, n. 050001/DIGOS in data 12 febbraio 1979, con allegati (*armi sequestrate in via Gradoli*) » 625

Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:

- richiesta di indagini in data 8 febbraio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma cat. A 4/DIGOS in data 12 febbraio 1979, con allegati (*ditta Fassa - pistole Skorpion*) .. » 632

Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 12 febbraio 1979, con allegati (<i>Laura Terzani - acquisto berretto dell'aeronautica</i>) .	Pag. 655
Questura di Roma:	
– rapporto n. 2050-Coord. in data 13 febbraio 1979, con allegati (« <i>Proietti Carlo</i> »)	» 660
Legione Carabinieri di Roma:	
– rapporto n. 6292/542-10 in data 13 febbraio 1979 (<i>perquisizioni domiciliari</i>)	» 666
Legione Carabinieri di Roma:	
– rapporto n. 57067/3-2 in data 13 febbraio 1979, con allegati (<i>posti di blocco sulla strada Roma-Fregene</i>)	» 667
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
– richiesta di accertamenti in data 3 febbraio 1979 e relative risposte delle Questure di Milano e Bolzano (<i>Orietta Bardini</i>)	» 669
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050001/DIGOS in data 13 febbraio 1979, con allegati (<i>Stefano Petrella - Cinzia Persichini - perquisizione domiciliare</i>)	» 672
Guardia di Finanza:	
– rapporto n. 75/S.I. in data 14 febbraio 1979, con allegati (<i>Brown - «The gang that couldn't shoot straight»</i>)	» 692
Legione Carabinieri di Roma:	
– rapporto n. 185596/95-1978 del 14 febbraio 1979, con allegati (<i>organizzazioni eversive, uso di nomi falsi</i>)	» 701
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 14 febbraio 1979 (<i>segnalazione di Benito Cazora</i>)	» 710
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 14 febbraio 1979, con allegati (<i>documentazione consegnata dall'ufficio di polizia di Wiesbaden</i>)	» 711
Fascicolo 26	» 721
Tribunale di Roma - Ufficio istruzione:	
– richiesta di accertamenti in data 30 gennaio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050001/DIGOS in data 14 febbraio 1979, con allegati (<i>Simonetta e Giuseppe Frau</i>)	» 727

Questura di Roma:	
- rapporto n. 050001/DIGOS in data 15 febbraio 1979, con allegati (<i>via Gradoli; Castorani; Gentili; Spadaccini; Lugnini</i>)	Pag. 731
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 16 febbraio 1979, con allegati (<i>segnalazione di Benito Cazora</i>)	» 748
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 19 febbraio 1979, con allegati (<i>sopralluogo nell'appartamento di Adriana Faranda</i>)	» 757
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050001/DIGOS in data 19 febbraio 1979, con allegati (<i>volantino BR</i>)	» 759
Tribunale di Milano:	
- nota in data 20 febbraio 1979: richiesta da parte del G.I. Imposimato degli interrogatori di Paolo e Bianca Sivieri, Domenico Gioia e Flavio Amico	» 766
Tribunale di Roma:	
- riunione dei procedimenti n. 418/79 A.G.I e n. 1482/78 A.G.I in data 21 febbraio 1979	» 785
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050714/DIGOS in data 21 febbraio 1979, con allegati (<i>segnalazione di un detenuto sulla «prigione» di Moro</i>)	» 786
Tribunale di Roma:	
- ufficio istruzione: richiesta di accertamenti in data 9 febbraio 1979 e relative risposte del Ministero di grazia e giustizia in data 21 febbraio 1979 (<i>planimetria del carcere di Ascoli Piceno</i>)	» 788
Questura di Roma:	
- rapporto n. 050001/DIGOS in data 22 febbraio 1979, con allegati (<i>analisi di scritti BR</i>)	» 792
Legione Carabinieri di Roma:	
- rapporto n. 181136/225 in data 22 febbraio 1979 (<i>segnalazione su «prigione» di Moro a Campo di Mare</i>)	» 796
Tribunale di Roma:	
- richiesta di atti in data 16 febbraio 1979 e relativa risposta della questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 22 febbraio 1979, con allegati (<i>manoscritture di Laura Terzani in Ghirelli</i>)	» 797

Tribunale di Roma:	
– richiesta di referti in data 26 gennaio 1979 e relative risposte della Legione Carabinieri di Roma in data 20 febbraio 1979	Pag. 808
Legione Carabinieri di Napoli:	
– rapporto n. 69/26-1 in data 22 febbraio 1979, con allegati (<i>via Gradoli - rinvenimento di una pistola</i>)	» 810
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050001/DIGOS in data 22 febbraio 1979, con allegati (<i>attentato contro l'equipaggio della «DIGOS-26»</i>)	» 818
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 22 febbraio 1979, con allegati (<i>Adriana Faranda - carta d'identità intestata a Franca Rossi</i>)	» 821
Legione Carabinieri di Milano:	
– rapporto n. 147802/20 «P» in data 23 febbraio 1979, con allegati (<i>Domenico Gioia</i>)	» 826
Procura generale presso la Corte d'appello di Roma (<i>carteggio riguardante la trasferta a Francoforte del P.M. Guido Guasco</i>)	» 828
Procura della Repubblica di Milano:	
– invio di atti, in data 24 febbraio 1979, da unire ad atti già trasmessi	» 839
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050001/DIGOS in data 24 febbraio 1979, con allegati (<i>Adelmo Bassi</i>)	» 845
Questura di Roma:	
– rapporto Cat. A. 3A/050001/DIGOS in data 26 febbraio 1979, con allegati (<i>volantino BR rinvenuto su un autobus</i>)	» 847
Questura di Roma:	
– rapporto n. 050714/DIGOS in data 26 febbraio 1979, con allegati (<i>impronte digitali</i>)	» 851
Tribunale di Roma:	
– richiesta di accertamenti in data 15 novembre e 4 settembre 1978 e risposta della Questura di Roma in data 26 febbraio 1979, con allegati (<i>Boutique Bolero; Salvatore Manca; Alberto Nazionale</i>)	» 853
Tribunale di Roma:	
– richiesta di notizie in data 26 febbraio 1979 e relativa a risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 28 febbraio 1979, con allegati (<i>Pietro Macchione; Franca Rossi; Adriana Faranda</i>)	» 863

Questura di Roma:		
- rapporto n. 050001/DIGOS in data 28 febbraio 1979 (<i>Martin Gerard Jakubowski</i>)	Pag.	868
Fascicolo 27	»	871
Questura di Pisa:		
- rapporto Cat. A.4/1979 del 23 febbraio 1979 (<i>Marilisa Bruni; Paolo Sivieri</i>)	»	880
Tribunale di Roma:		
- richiesta di rapporto relativo al furto di una compositrice IBM all'Università di Pisa e relativa risposta, con allegati, della Questura di Pisa	»	881
Tribunale di Roma:		
- richiesta di dati del 27 febbraio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma in data 1° marzo 1979, n. 050714/DIGOS, con allegati (<i>officina Renault di via della Maranella</i>)	»	887
Tribunale di Roma:		
- riunione dei procedimenti n. 7433/78 B-1 G.I. e n. 1482/78 G.I del 2 marzo 1979	»	891
Tribunale di Roma:		
- richiesta di accertamenti in data 5 febbraio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 2050/Coord. in data 2 marzo 1979, con allegati (<i>Nicola Francioni</i>)	»	892
Tribunale di Roma:		
- richiesta di indagini in data 4 dicembre 1978 e relativa risposta della Guardia di Finanza in data 3 marzo 1979, con allegati (<i>compravendita di immobili nella zona tra Focene e Passoscuro</i>)	»	900
Tribunale di Roma:		
- richiesta di atti in data 27 febbraio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 5 marzo 1979, con allegati (<i>nastri con messaggi BR</i>)	»	908
Tribunale di Roma:		
- richiesta di accertamenti in data 16 febbraio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 5 marzo 1979, con allegati (<i>Laura Terzani</i>)	»	912
Ufficio del Procuratore generale:		
- richiesta, in data 3 marzo 1979, di separazione del procedimento contro Frezza Pasquale e Viglione Ernesto	»	916

Tribunale di Roma:

- richiesta di accertamenti in data 27 febbraio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 6 marzo 1979 (*via Gradoli - chiavi «Volvo»*) Pag. 919

Legione Carabinieri di Roma:

- Compagnia di Civitavecchia: rapporto n. 208/172-1-1978 in data 6 marzo 1978, con allegati (*accertamenti a Campo di Mare*) » 922

Tribunale di Roma:

- richiesta di accertamenti in data 2 marzo 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 7 marzo 1979, con allegati (*Maria Pia Sisti - Tipografia Triaca*) . » 926

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 3700/5 «P» in data 7 marzo 1979 (*informazioni fornite dal detenuto Gaetano Caroselli di Orvieto*) » 929

Tribunale di Roma:

- richiesta di accertamenti in data 29 gennaio e 2 febbraio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 8 marzo 1979, con allegati (*autovetture con targa CD - Nicola Francioni - Valerio Morucci*) » 950

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS in data 8 marzo 1979, con allegati (*Stefano Recchioni*) » 965

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS in data 10 giugno 1978, con allegati (*Enrico Triaca*) » 967

Questura di Messina:

- rapporto Cat. E. 2/79 in data 3 febbraio 1979, con allegati (*«Gazzetta del Sud» - segnalazione anonima*) » 972

Tribunale di Roma:

- richiesta di indagini in data 12 dicembre 1978 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 10 marzo 1979, con allegati (*identificazione dei brigatisti autori di telefonate alla famiglia Moro*) » 974

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS in data 10 marzo 1979, con allegati (*nastro magnetico di messaggio BR*) » 978

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS in data 12 marzo 1979, con allegati (*Rocco Morgante*) » 982

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS in data 13 marzo 1979, con allegati (*Paolo Brasini*) Pag. 986

Questura di Roma:

- rapporto n. 050001/DIGOS in data 14 marzo 1979, con allegati (*via Gradoli - chiavi autovettura*) » 989

Tribunale di Roma:

- richiesta di accertamenti in data 4 novembre 1978 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 14 marzo 1979, con allegati (*Gabriella Mariani*) » 1000

Tribunale di Roma:

- richiesta di atti in data 27 febbraio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 14 marzo 1979, con allegati (*cose sequestrate a Leonarda Faggioli*) ... » 1005

Tribunale di Roma:

- richiesta di atti in data 6 marzo 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 15 marzo 1979, con allegati (*messaggi minatori a Bjorn Borg*) » 1008

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS in data 15 marzo 1979, con allegati (*Pietro Macchione - Franca Rossi - Adriana Faranda*) » 1014

Tribunale di Roma:

- richiesta di accertamenti in data 3 febbraio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 15 marzo 1979, con allegati (*via Stradivari*) » 1016

Procura della Repubblica di Roma:

- Copertina del procedimento n. 646/79 C.P. 1012 » 1021

Corpo delle Guardie di P.S.:

- rapporto n. 17335.11/7 in data 15 novembre 1978, con allegati (*furto della pistola mitragliatrice del vice brigadiere Francesco Zizzi*) » 1023

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS in data 19 marzo 1979, con allegati (*garage di via Massimi e via Serranti*) » 1028

Tribunale di Roma:

- richiesta di fotografie in data 22 novembre 1978 e 29 gennaio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050001/DIGOS in data 19 marzo 1979, con allegati (*foto scattate da Domenico Catracchia*) » 1030

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS in data 20 marzo 1979, con allegati (*segnalazione del detenuto Achille Lauri di Trapani*) Pag. 1038

Tribunale di Roma:

- richiesta di accertamenti in data 6 gennaio 1979 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050001/DIGOS in data 20 marzo 1979, con allegati (*via Gradoli - acquisto di armi*) ... » 1041

Questura di Roma:

- rapporto n. 050001/DIGOS in data 22 marzo 1979, con allegati (*arresto di Vincenzo Acella e Raffaele Fiore*) » 1050

Tribunale di Roma:

- richiesta di accertamenti in data 28 novembre 1978 e relativa risposta della Questura di Roma n. 050714/DIGOS in data 22 marzo 1979, con allegati (*Aldo Solari - comunicato BR n. 3*) » 1053

Questura di Roma:

- rapporto n. 050714/DIGOS in data 24 marzo 1979 (*Giulio Paggio, Paolo Finardi, Natale Burato*) » 1059

Questura di Roma:

- rapporto n. 050001/DIGOS in data 26 marzo 1979, con allegati (*via Gradoli - chiavi di auto*) » 1062

Tribunale di Roma:

- richiesta di accertamenti in data 7 marzo 1979 e relativa risposta della Legione Carabinieri di Roma n. 89062/1-5 in data 27 marzo 1979 (*Gaetano Abela*) » 1066

Legione Carabinieri di Roma:

- rapporto n. 6292/585-1 in data 30 marzo 1979, con allegati (*rivelazioni di Diego Di Lisa*) » 1068

FASCICOLO 23

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

V. 1
F. 23

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Missiva del Tribunale di Torino	5746		
	-copia provvedimento G.I. Torino tra -missione atti Corte Cassazione per -risoluzione conflitto a seguito prov -vedimento G.I. di Roma	5747-5750		
	Richiesta al CC.	5751		
	Nota Reparto Operativo CC. 2. Gennaio 1979 in risposta a detta	5752		
	-foglio con decriptazione comunica to in codice n. 1	5753		
	Nota DIGOS del 2 Gennaio 1979 circa dichiarazioni di una donna su per -sone entrate al bar dopo eccidio	5754		
	-relazione di servizio	5755-5756		
	Nota DIGOS del 3 Gennaio 1979 su per -na in rapporto con MORETTI Mario	5757		
	-copia telex	5758		
	Rapporto DIGOS del 4 Gennaio 1979 su indagini e arresto di PETRELLA M.	5759-5761		
	-copia decreto perquisizione	5762		
	-verb. perquis. e sequestro abitazione di PETRELLA Marina	5763-5765		
	-copia decreto perquisizione	5766		
	-verb. perquis. e sequestro bottega di NOVELLI Luigi	5767		
	-copia decreto perquisizione	5768		
	-verb. perquis. casa CERONE Lea	5769		
	-copia decreto perquisizione	5770		
	-verb. perquis. casa nonni PETRELLA M.	5771-5773		
	-copia decreto perquisizione	5774		
	-verb. perquis. casa di MANCINI Mauro	5775		
	-copia decreto perquisizione	5776		
	-verb. perquis. casa di NOVELLI Rober	5777-5778		
	-copia decreto perquisizione	5779		
	-verb. perquis. casa GIULIANI Carla	5780-5781		

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erasmo	Diritti dovuti alle Cancellerie
	-copia decreto perquisizione	5782		
	-verb.perquisizione casa SINOPOLI R.	5783-		
	- " " " NOVELLI R.	5784		
	- " circa notizia parenti arresto di PETRELLA Marina e NOVELLI Luigi	5785		
	Avviso al difensore deposito verbali perquisizione e sequestro	5786-5787		
	Nomina difensore di GIULIANI Carla	5788		
	" " " SINOPOLI Virginia	5789		
	Ordinanza G.I. per esibizione vaglia postale di TARDUINI Lucia	5790		
	Nota Uff.P.G. dei VV.UU. del 4.1.1979 in esecuzione detta	5791		
	-nota delle PP.TT.	5792		
	Copia nota DIGOS del 4 Gennaio 1979 su arresto di NOVELLI Luigi	5793-5794		
	Copia nota DIGOS del 5 Gennaio 1979 su arresto di PRATICO Sergio	5795-5796		
	Rapporto DIGOS del 6 Gennaio 1979 indagini seguito arresto PETRELLA Marina e NOVELLI Luigi	5797-5798		
	-copia decreto perquisizione	5799		
	-verbale perquisizione e sequestro abitazione di SILVESTRI Antonella	5800-5801		
	-materiale sequestrato	5802-5812		
	-relazione di servizio	5813		
	-fotocopia duplicato carta d'identità di SILVESTRI Antonella	5814		
	Nota DIGOS dell' 8 Gennaio 1979 su attività eversiva PETRELLA Marina	5815		
	-copia nota del SISMI	5816		
	- " appunto	5817		
	Nota DIGOS dell' 8 Gennaio 1979	5818		
	-telex e nota Questura Genova su rinvenimento borsello treno Roma-Ventimiglia con documenti brigate rosse	5819-5820		
	-identikit	5821		
	Relazione Corpo VV.UU. su autorimesse Via Balduina	5822		
	Decreto di perquisizione	5823		
	Nota Ufficio P.G. Corpo VV.UU. 8.1.79 in esecuzione detto	5824-5825		
	-verbale sopralluogo complesso edifici siti Via Balduina. 224	5826-5827		

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Richiesta alla Scuola "G.Papini"	5828		
	Fotocopie atti fascicolo personale di PETRELLA Marina	5829-5837		
	Richiesta alla DIGOS nominativi personale segreteria scuola "B. Boschi"	5838		
	Nota DIGOS del 9 Gennaio 1979 in risposta a detta	5839		
	-copia richiesta	5840		
	-relazione di servizio	5841-5842		
	Richiesta al Provveditore agli Studi	5843		
	Nota DIGOS del 9 Gennaio 1979 in riferimento a detta per copia atti relativi fascicolo personale PETRELLA Marina	5844-5845		
	-copia richiesta	5846		
	-verbale acquisizione copia detti	5847		
	-fascicolo con copie atti riguardanti PETRELLA Marina	5848-5852		
	Richiesta alla DIGOS	5893		
	Nota DIGOS del 12 Gennaio 1979 su precedenti riguardanti DI TULLIO Marcello e NOVI Elide	5894		
	-copia richiesta	5895		
	-relazione di servizio e telex	5896-5897		
	Nota 9 Legione Guardia di Finanza 12 Gennaio 1979 accertamenti su persone curate al Policlinico Gemelli	5898		
	Nota DIGOS di Genova del 13 Gennaio 1979 trasmissione copia documenti rinvenuti borsello dimenticato su treno Roma-Ventimiglia	5899-5900		
	-fotocopie documenti e opuscolo	5901-5903		
	Richiesta ai CC.	5934		
	Risposta a detta del 13 Gennaio 1979 su accertamento localizzazione abitazioni ospitanti MONTATI Elino	5935		

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Esercizio	Diritti dovuti alle Cancellerie
	Nota Reparto Operativo CC. del 13 Gennaio 1979 accertamenti su LUNERTI Armenio	5936		
	Nota DIGOS del 13 Gennaio 1979 su riconoscimenti voci rapitori MORO -anonimi e buste	5937-5938		
	-dichiarazioni di SPIDALIERI Lucia	5939-5943		
	-anonimo e busta	5944		
		5945-5946		
	Nota DIGOS del 13 Gennaio 1979 accertamenti rinvenimento passaporto di BASSI Adolfo	5947		
	-copia nota DIGOS di Brescia	5948		
	-nota Consolato Monaco di Baviera trasmissione passaporto di BASSI	5949		
	-copia nota Questura Brescia	5950		
	- " " Stazione CC. di Salò re istituzione passaporto a BASSI A.	5951		
	Richiesta alla DIGOS precedenti di PAPA Paolo	5952		
	Nota DIGOS del 14 Gennaio 1979 in risposta a detta	5953		
	-copia richiesta	5954		
	-relazione di servizio	5955		
	-cedolino meccanografico	5956		
	-foto di PAPA Paolo	5957		
	Nota DIGOS del 14 Gennaio 1979	5958		
	-elenco nominativo abbonati servizio caselle postali -Roma 47	5959-5962		
	Richiesta alla DIGOS	5963		
	Nota DIGOS del 15 Gennaio 1979 in risposta a detta	5964		
	-copia richiesta	5965		
	- " denuncia furto abitazione di GANGA Antonio	5966		
	-copia verbale denuncia furto sporta da DETTORI Mario	5967		
	-copia denuncia di GANGA Antonio	5968		
	Copia nota DIGOS del 15 Gennaio 1979 indagini anonimo sul conto di CARABIA Ettore e CINELLI Maria Cristina	5969-5970		
	Copia mandato pagamento a magistrato a seguito missione	5971		
	Richiesta al Nucleo Invest. CC. su			



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO, 5416

Ufficio istruzione penale 11-3-78
per

OGGETTO:

Protoc. N. 689/77 R.G.

Torino, li 20/12/78 19

Allegati N.

Risposta al foglio N.

Ill.mo Signor Consigliere Istruttore

Tribunale di ROMA

(Dott. Gallucci)

A seguito conversazione telefonica odierna trasmetto copia del provvedimento concernente il conflitto sollevato avanti alla Corte di Cassazione in materia di ricognizione di persona alla quale l'imputato non voglia sottostare.

Cordiali saluti.

MARIO CARASSI
Consigliere Istruttore



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Ufficio Istruzione penale - via Tasso I

OGGETTO: procedimento penale contro ALUNNI Corrado

Protoc. N. 689/77

Torino, li 20 dicembre 1978

Allegati N.

Risposta al foglio N.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(dr. Mario CARASSI)

premessi che in data 25 settembre 1978 questo ufficio richiedeva al giudice istruttore presso il Tribunale di Roma di sottoporre l'imputato Alunni Corrado a ricognizione di persona da parte di alcuni testi dimoranti in Roma; rilevato che in data 17 ottobre 1978 il giudice istruttore presso il Tribunale di Roma restituiva gli atti con la richiesta istruttoria inevasa, osservando che "l'imputato s'è rifiutato sistematicamente di sottoporsi a ricognizione personale ed il tentativo mirante al compimento dell'atto istruttorio a sua insaputa è stato frustrato dal contegno dell'imputato stesso" e formulando, come possibile ipotesi di "sblocco" della situazione solo quella di una "ricognizione fotografica";

OSSERVA:

La mancata evasione da parte del giudice istruttore presso il Tribunale di Roma della richiesta di sottoporre Alunni Corrado a ricognizione di persona sottintende una declaratoria di rifiuto a compiere l'atto richiesto con modalità diverse da quelle previste dall'art. 360 c.p.p. e che non siano quelle del compimento dell'atto "ad insaputa" dello stesso imputato. Nel caso di specie, il giudice istruttore presso il Tribunale di Roma non ha ritenuto praticabili alle vie, in particolare e quale extrema ratio quella del compimento coattivo dell'atto, mediante cioè l'impiego di forza fisica diretta ad immobilizzare lo imputato sì da costringerlo ad essere soggetto passivo dello atto di ricognizione.

Ritiene questo giudice istruttore che tale decisione sia giuridicamente inesatta.

Se è vero infatti che l'imputato ha il diritto di non collaborare con gli organi inquirenti (diritto che trova esplicita affermazione nel terzo comma dell'art. 78 c.p.p. che sancisce la facoltà dell'imputato di non rispondere nel corso dell'interrogatorio e che si fonda sull'art. 24 comma 2° Cost. che garantisce la inviolabilità del diritto di difesa) è peraltro vero che ciò può

-2-

ritenersi sussistente solo ogni qual volta si richieda all'imputato un comportamento ~~attivo~~, un "facere", e non quando egli rappresenti soltanto il soggetto passivo di accertamenti ed attività che non hanno in lui il protagonista "attivo"; quando, cioè, l'imputato venga in considerazione come fonte di prova (o, se si preferisce - nonostante la brutalità dell'espressione - come oggetto dell'atto probatorio). Che il giudice possa imporre all'imputato un "pati" (con correlativo dovere dello stesso di "lasciar fare" agli organi inquirenti) ogni qual volta ciò non significhi pretendere anche un determinato comportamento positivo si ricava con assoluta certezza sia dal principio generale per cui l'organo inquirente deve compiere tutti quegli atti che possono condurre all'accertamento della verità e che non siano vietati da singole disposizioni normative, sia da specifiche norme del nostro sistema processuale.

Ad esempio l'art. 429 c.p.p. prevede l'accompagnamento coattivo in dibattimento dell'imputato detenuto "proprio se occorre procedere ad atti di ricognizione"; che senso avrebbe imporre l'accompagnamento coattivo se poi l'imputato potesse in concreto sottrarsi alla ricognizione?

Parimenti tutte le norme che consentono l'emissione di un mandato o di un ordine di accompagnamento dell'imputato perderebbero di significato, se l'imputato potesse poi sottrarsi al compimento dello atto per cui l'accompagnamento è stato disposto.

Si osservi al riguardo che anche il diritto di cui all'art. 78 comma 3° c.p.p. consiste non già nella facoltà dell'imputato di sottrarsi o non subire l'interrogatorio, quanto (ed è cosa radicalmente diversa) nella facoltà di non rispondere (e salvi i limiti derivanti dallo art. 366 primo comma c.p.p.) nel corso dell'interrogatorio alle domande che gli vengono rivolte.

D'altro canto il disposto dell'art. 146 c.p.p. prevede in via generale che il giudice nell'esercizio delle sue funzioni richieda "l'intervento della forza pubblica" e prescriva "tutto ciò che nè necessario per il sicuro ed ordinato compimento degli atti ai quali procede"; il che, in tema di ricognizioni di persona, significa facoltà di imporre tutto dal soggetto "riconoscente" (il che rappresenta l'essenza dell'atto).

Nè, così facendo, si violerebbero ad avviso di questo giudice, norme di carattere costituzionale. Ed invero, per ampia che sia la portata che si voglia attribuire al diritto di cui all'art. 24 comma 2° cost., si dovrà ammettere che esso comporta da un lato la facoltà per l'imputato di addurre, di fronte ad una accusa, tutti gli elementi a sè sfavorevoli, e dall'altro quella di non fornire elementi di prova a proprio carico, ma sicuramente non anche la facoltà di impedire che la propria persona sia oggetto di indagini ed attività istruttorie (salvo quelle vietate dalla legge) da parte degli organi inquirenti. Alla stregua della interpretazione che qui si avversa, dovrebbe allora riconoscersi all'imputato il diritto a non farsi neppure fotografare per il cartellino segnaletico, il diritto a non rilasciare impronte digitali, a non subire ispezioni e perquisizioni personali etc. etc.: con il che ogni sistema processuale penale cesserebbe automaticamente di esistere.

Neppure appare violato il disposto dell'art. 13 comma 2° cost., dal momento che la restrizione della libertà personale avviene per atto

moti xxx

Quando necessario per il sottile "riconoscimento" della stessa vita

6389

-2-

motivato dall'Autorità giudiziaria e nei casi e modi (quali appunto sono quelli scrivanti dal combinato disposto degli artt. 146 - 360 c.p.p.) previsti dalla legge; al riguardo è da ricordare come la Corte Costituzionale con sentenza n. 30 del 27 marzo 1958 abbia dichiarato costituzionalmente illegittimi l'art. 4 della legge di pubblica sicurezza solo nella parte in cui prevedeva la possibilità per gli organi di polizia di effettuare al di fuori di qualsiasi intervento del magistrato, rilievi segnalatici che comportano ispezioni personali, e non anche nella parte in cui consentiva - e consente - l'effettuazione di rilievi esteriori non comportanti ispezioni personali; attecchimento questo ribadito nella successiva pronuncia n. 74 del 30 maggio 1958 in cui si precisava che in caso di rilievi comportanti ispezioni deve ritenersi necessario l'intervento del magistrato; in ogni modo mai prevedendo una minima possibilità dell'inquisito di sottrarsi a suo piacimento a tale prestazione in caso di motivato provvedimento dell'autorità giudiziaria. È comunque, nel caso di specie, è pure pacifico che la ricognizione di persona non comporta ispezione personale, e neppure rilievi esteriori, richiedendo, molto più semplicemente, soltanto la visione diretta da parte di un soggetto dell'aspetto esteriore di altro soggetto.

Potrebbe osservarsi ancora che, in caso di mancata collaborazione da parte del "riconoscendo" non sono compiutamente rispettabili le forme stabilite dall'art. 360, che implicano indubbiamente una certa qual collaborazione da parte dell'imputato (si pensi alla "scelta" del posto da assumere durante il compimento dell'atto); ma ciò non significa che non possa effettuarsi la ricognizione di persona con modalità diverse (e cioè con quelle che, di volta in volta, si riterranno più opportune): vige infatti nel nostro ordinamento processuale il principio di non tassatività dei mezzi di prova, per cui il giudice - che si trovi nella impossibilità, per il contegno assunto dall'imputato - di compiere l'atto con tutte le formalità previste dalla legge, non potrà disporre che lo stesso si effettui con modalità parzialmente diverse.

Del resto, il nostro ordinamento non prevede neppure la ricognizione "ad insaputa" dell'imputato (quale sarebbe quella tentata dal giudice istruttore presso il Tribunale di Roma) così come non è previsto esplicitamente, ma è tuttavia sicuramente ammissibile (alla luce della ampia e consolidata giurisprudenza esistente al riguardo) la ricognizione fotografica.

Che poi le ricognizioni eseguite con formalità diverse da quella rigorosamente stabilite dall'art. 360 non conducevano a risultati probatori ugualmente attendibili è discusso che non intacca la validità del discorso fin qui condotto: sia perché analogo rilievo potrebbe ripetersi anche per la ricognizione fotografica e per quella "ad insaputa" sia perché sarà poi sempre compito del giudice valutare l'attendibilità e meno del risultato in concreto raggiunto. È proprio sotto questo angolo visuale è indubbio che la ricognizione "de visu" (sia pure con modalità diverse da quelle dell'art. 360 c.p.p.) si fa nettamente preferire alla "ricognizione" fotografica, essendo notorio come la fotografia non serve a riprodurre perfettamente la fisionomia e le fattezze di una persona

5750

-4-

anche - ma non soltanto - per le epoche diverse in cui possono essere state scattate rispetto a quelle in cui deve compiersi l'atto di ricognizione ed in cui si è verificato il fatto a cui la ricognizione si riferisce.

Proprio perchè l'essenza della ricognizione consiste nella visione diretta ed immediata della persona che ne è soggetta qualsiasi forma di ricognizione "de visu" si fa nettamente preferite sul piano della attendibilità dei risultati - ad altre forme di ricognizione (senza tacere del fatto che spesso essa segue alla ricognizione fotografica proprio per verificarne e controllarne l'attendibilità).

A tale proposito non va trascurato, ad avviso di questo giudice, il rilievo che la ricognizione "de visu" sia pur eseguita coattivamente offre pur sempre maggiori "garanzie" di genuinità e attendibilità rispetto a qualsiasi altra forma di ricognizione che finirebbe con il risultare un espediente surrogatorio talora di dubbia legittimità (si pensi alle ipotesi degli incontri "casuali") e comunque sempre di minore affidabilità (come nel caso delle ricognizioni fotografiche): il che, in altri termini, significherebbe anche una minor effettiva "garanzia" per le stesse ragioni difensive del "riconoscendo".

Non appare quindi possibile rinunciare a tale mezzo probatorio quando lo stesso sia concretamente e sia pur coattivamente / espedibile.

Di conseguenza ritiene questo giudice istruttore che la decisione del giudice istruttore presso il Tribunale di Roma sia giuridicamente inesatta e poichè tale decisione implica un arresto dell'iter processuale, non superabile se non con la procedura del conflitto ai sensi dell'art.51 comma 2° ultima parte, gli atti debbono essere inviati alla Corte di Cassazione per la pronuncia sul punto. Al riguardo deve osservarsi come la procedura del conflitto sia ammissibile non solo allorchè si verifichi un problema di competenza di diversi organi giurisdizionali rispetto ad un medesimo procedimento ma anche quando tale contrasto insorga in ordine all'effettuazione di un singolo atto del processo. Tanto è vero che, con sentenza n.1033/74 del 3 dicembre 1974, la Suprema Corte ha ritenuto ammissibile ed ha deciso nel merito un caso di conflitto sollevato dal G.I. presso il Tribunale di Torino avverso la decisione del G.I. presso il Tribunale di Catanzaro che aveva rifiutato di eseguire un "interrogatorio e chiarimenti" richiesto dal G.I. regante sotto il profilo che il summenzionato tipo di interrogatorio non è previsto dal nostro ordinamento giuridico.

P.Q.M.

V° l'art.51 C.P.P.;

- dispone la trasmissione degli atti alla Corte di Cassazione in Roma per la risoluzione del conflitto emergente dal provvedimento del giudice istruttore presso il Tribunale di Roma del * giorno 17 ottobre 1978.

Torino,

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Mario CARASSI)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

5751

N. _____ Roma, li 3.11.1978 197

Sezione _____

Risposto a nota del _____ N. _____ Alleg. N. _____

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.

Al Reparto Operativo dei
Carabinieri di

R O M A

Trasmetto copia delle "comunicato in codice n.1" a firma " Per il Comunismo Cellula Romana Sud Brigate Rosse" con richiesta di decriptare i gruppi di numeri di cui al citato comunicato.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Allegata eseguita
12.12.78

6752

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Reparto Operativo-

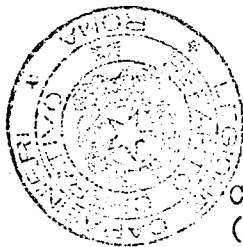
N. 11513/273-3 di prot. Roma, li 2 gennaio 1979

Rif. f. n. 1482/78 AGI del 3.11.1978

OGGETTO: -Proc. Pen. n. 1482/78 AGI. =

AL TRIBUNALE PENALE DI
-Ufficio ISTRUZIONE-
(Dr. Achille GALLUCCI)R O M A

Si trasmette, in allegato, la decriptazione,
richiesta col foglio in riferimento, delle parti ci-
frate contenute nel "comunicato in codice nr. 1" a firma
"PER IL COMUNISMO CELLULA ROMANA SUD BRIGATE ROSSE"

IL TEN. COLONNELLO
COMANDANTE DEL REPARTO
(Antonio Cornacchia)

Allegato al fg. 11.4/206/48
del

5753

Ai compagni del Gruppo ILICH RAMIREZ SANCHEZ FORMULIA(N)O
ELENCO DI PERSONE DA C(N)LPIRE

GIULIO ANDREOTT(L)
FRANCESC(E) PAOLO BONIFAC(M)O
PIETRO PASCALINO
EMANUEL(F) DE FRANCES(D)O
GEN(F) DELLA CHIESA
ENRICO BERLIN(Q)U(F)R
SILVA(O)O GIROTT
UGO LA MALFA

Ai compagni del Gruppo BOAE V7A FORMULIA(N)O ELENCO DI PERSONE
DA C(N)LPIRE

BENIG(O)(P) ZACCAG(O)IN(L)
UMBERTO AGNELLI
AMINTOR FANFANI
FRANCESC(E) MAZ(Z)LLA
MARIO SEGNI
GUIDO BODRATO
PAOLO CABRAS
GIOVANNI GALLONI
FLAMINIO PICCOLI

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

n.050714/DIGOS.

Roma, 2/1/1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.Moro e della scorta.

All.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
del Tribunale diR O M A

Si riferisce che questa mattina si è presentata in quest'ufficio la guardia di P.S. BALLARATI Antonio, in servizio alla Questura di Genova, 1° Distretto di Polizia, che ha dichiarato di essere in possesso di notizie utili alle indagini sull'omicidio dell'on.Moro e della scorta.

Il Ballarati, espressamente invitato, ha redatto l'allegata relazione di servizio, nella quale precisa di aver avuto occasione di apprendere da una conoscente, tale Miriam, che costei il giorno della strage della scorta dell'on.Moro si trovava in un bar sito nei pressi di via Fani, dove, alcuni minuti dopo la sparatoria, erano entrate alcune persone sospette, discese da una Fiat 128.

La donna, nella circostanza, aveva avuto modo di notare che uno degli avventori era particolarmente agitato. Successivamente, fra i curiosi attestati intorno al luogo della strage, aveva rivisto una delle persone incontrate poco prima nel bar.

Il Ballarati ha altresì aggiunto di aver appreso dalla donna che il titolare del bar le aveva confidato di "conoscere bene quelli scesi dalla 128", ma che non avrebbe parlato, per paura di ritorsioni.

IL COMMISSARIO CHIEF DEL P.S.

(Dott. *De Lillo*)

MOD. ARIO
I. P. L. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

5755



Questura di Roma

AL SIG. DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

e, per conoscenza:

AL I° DISTRETTO DI POLIZIA

GENOVA - CENTRO

Io sottoscritto guardia di P.S. BALLARATI Antonio, in forza al I° Distretto di Polizia Genova-Centro, faccio presente quanto segue:

Circa un anno addietro, ho avuto occasione di conoscere, in casa di un amico, Claudio MATTEI, tel. 3380576, sconosco l'abitazione, una ragazza a nome MIRIAM, di cui sconosco le generalità, che abita in largo Cervinia.

Dal 28/11/1978 essendo in licenza ordinaria nella Capitale presso la mia famiglia, ho visto la sopraccitata Miriam, la quale nel giorno 31/12/1978, durante una festa, parlando del più e del meno, sapendo che il sottoscritto è guardia di P.S., il discorso è scivolato sul caso Moro.

La stessa, mi faceva presente che a quel tempo, essendo abituata a portare il cane a passeggio, tutte le mattine transitava per via Fani. Infatti sembra a suo dire che la polizia l'abbia cercata perché indicata, non si sa da chi, come la ragazza che passeggiava con il cane, ma che non sia mai stata rintracciata e la stessa non si è presentata spontaneamente per paura di qualche ritorsione nei suoi confronti.

La stessa mi ha raccontato che il giorno della strage si trovava in un bar ubicato nelle adiacenze di via Fani, dove, alcuni minuti dopo la strage, si sarebbero fermate alcune persone con una 128. Uno di questi dopo aver fatto prendere un caffè a un compagno, che la ragazza ricorda molto bene, perché tremava ed era agitatissimo, si allontanavano velocemente con la stessa 128.

..//..

MILITARIO
S. 33MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

5756



Questura di Roma

- 2 -

Il barista un certo Mario, pelato e con i baffi, titolare del bar, ha scambiato qualche parola con la ragazza, sua amica, e gli ha riferito che alcune fra coloro che erano scesi dalla 128 li conosce bene, ma di stare zitte perché lui ha moglie e figli.

La ragazza non ha parlato subito perché sul luogo del delitto c'era uno di quelli che avevano preso il caffè che girava tra la folla.

Preciso di aver conosciuto la Miriam a casa del mio amico Claudio Mattei, il quale era fidanzata con la sorella di Miriam a nome Patrizia. Ho poi saputo che mentre Patrizia abita con i genitori, la sorella Miriam abita altrove e nemmeno il mio amico sa dove abita.-

Roma, 2 gennaio 1979

LA GUARDIA DI P.S.

Ballarotti Antonio

MODULARIO
L. C. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 3 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito al rapporto p.n. del 28.11 u.sc., si comunica che, secondo quanto riferito dalla Questura di Ancona col telex di cui si allega copia, le sottonotate persone, già in rapporti di amicizia col latitante MORETTI Mario nel periodo in cui egli lavorava presso la Sit-Siemens di Milano, domiciliario, di fatto, come appresso indicato:

- LIVEROTTI Giorgio, in atti generalizzato, abita in Falconara Marittima - via Leopardi n.12;
- DEL GATTO Mario, in atti generalizzato, abita in Falconara Marittima - via Adriatica n.12.-

V. CUESANO
(M. S. S. S.)

DD BS ROMA FR ANCONA PREF 79 51 11/12 17.15

URGENTISSIMO

QUESTURA ROMA

CAT Q.2/2 AT TELE CAT. A. 1/BIS - DIGOS DEL 6 CORRENTE PUNTO
COMUNICASI CHE LIVEROTTI GIORGIO NATO PONZANO DI FERMO (AP)
10/2/1947 ET DEL GATTO MARIO NATO FERMO (AOXX (AP) 1/4/1947
SUNT DOMICILIATI IN FALCONARA MARITTIMA RISPETTIVAMENTE
IN VIA LEOPARDI N.12 ET VIA ADRIATICA N.12 PUNTO

QUESTORE CILFONE

KLL NATO FERMO (AP)

5758

DIRETTORE

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 4 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.

++++++
++++++
++++++
++++++

- arresto di PETRELLA Marina fu Giovanni, coniugata NOVELLI, nata a Roma il 23.8.1954, qui residente anagraficamente in via Pisino 70 e di fatto domiciliata in via Gabrio Serbelloni n.42, colpita da mandato di cattura n.18/78-RGFM e n.1482/78ARGI emesso in data 3 gennaio 1979 dal Consigliere Istruttore del Tribunale di Roma dott.Achille Gallucci;
- esito perquisizioni domiciliari.

all. 21 + libro

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

Fa seguito al rapporto p.n. in data 31.12.1978, relativo all'oggetto.

Sono state eseguite, nelle prime ore di stamane, le perquisizioni domiciliari richieste col richiamato rapporto e si è proceduto all'esecuzione del soprascritto mandato di cattura, traendo in arresto PETRELLA Marina, in atti generalizzata, che è stata trovata nell'abitazione di via Gabrio Serbelloni 42. (all.1-2-3).

Nel corso della perquisizione effettuata nell'appartamento di cui trattasi sono state rinvenute una culatta per pistola automatica cal. 45, da guerra, e una copia dell'opuscolo delle "brigate rosse" dal titolo "Brigate Rosse - Ottobre 1978 - Diario di lotta delle fabbriche genovesi ANSALDO - ITALSIDER", privo però della copertina.

E' stato inoltre rinvenuto vario carteggio che è oggetto di esame. (all. 4-5).

Nella bottega del NOVELLI è stato rinvenuto e sequestrato materiale vario, consistente in parti di apparati di amplificazione,

allegati al fascicolo "IMPOTATI"

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

altoparlanti, punzoni e presse per timbri a secco, idonee alla falsificazione di bolli per documenti. (all.6-7).

Poiché nel corso della perquisizione sono emersi gli estremi di reato di concorso in detenzione abusiva di parti di arma da guerra e di partecipazione a banda armata denominata "brigate rosse", il NOVELLI é stato tratto in arresto ed associato alle carceri giudiziarie di Regina Coeli.

In merito a tali reati, il NOVELLI é stato deferito alla Procura della Repubblica presso codesto Tribunale ed il relativo rapporto giudiziario é stato inviato, per conoscenza, anche a codesto Ufficio Istruzione.

Entrambi i coniugi NOVELLI hanno nominato, come difensore di fiducia, l'avv. MATTINA Giuseppe del Foro di Roma.

Hanno avuto, invece, esito negativo le perquisizioni effettuate a carico delle sotto notate persone:

- CERRONE Lea, madre della PETRELLA, in altri atti generalizzata, nell'abitazione della quale si é avuta la presenza anche di PETRELLA Stefano, fratello della Marina (all.8-9);
- CERRONE Ernesto, nonno materno della PETRELLA (all.10-11);
- MANCINI Mauro, testimone al matrimonio dei coniugi NOVELLI (all.12-13);
- NOVELLI Roberto, padre di Luigi (all.14-15);
- GIULIANI Carla, collega della PETRELLA nella scuola media statale "Bruno Buozzi" (all.16-17);
- SINOPOLI Rosa Virginia, anch'essa collega della PETRELLA nello stesso istituto (all.18-19).

Il rinvenimento dell'opuscolo delle "brigate rosse", di parte dell'arma sopra descritta, gli strumenti idonei alla falsificazione di documenti e di altro carteggio di chiaro contenuto ideologico, sono una ulteriore conferma delle responsabilità della PETRELLA e del NOVELLI nelle vicende delle brigate rosse, di cui gli stessi appaiono ormai senza dubbio attivi militanti.

La PETRELLA Marina é stata associata, a disposizione di codesta A.G., alle carceri giudiziarie di Rebibbia.

./.

MODULARI
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 3 -

Il materiale sequestrato verrà consegnato a codesta A.G. con separato reperto, fatta eccezione per il materiale cartaceo rinvenuto nell'abitazione dei NOVELLI che viene allegato, con plico, al presente rapporto, giuste disposizioni impartite da codesta A.G..

Al termine della perquisizione, l'appartamento dei coniugi NOVELLI è stato affidato a NOVELLI Roberto, in atti generalizzato (all.20), e, degli avvenuti arresti, è stata data notizia ai familiari dei prevenuti, come da loro espressamente richiesto. (all.21).

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

Si depositano i verbali di perquisizione e di
avviso all'avv. Giuseppe Mellino, difensore di Pelullo
Marino, Novelli Luigi nonché all'individuo Pelullo
Hefern. Roma 26.1.1979
Andreassi f.l.

4

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.
contro Alunni Cerrade + altri

immitato come in rubrica;

Vista ~~la nota~~ ~~del~~ ~~rapporto~~ ~~n.050001/Digos~~ ~~in data~~
~~del~~ ~~31.12.1978~~

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie
(testimonianze; documenti sequestrati, indagini di P.G. ecc.)
- che presso l'abitazione di Petrella Marina in Novelli
sita in via Gabriele Serbelloni n.42 Roma

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si
procede (documentazioni, armi ecc.)

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione
domiciliare;

P. O. M.

Visti gli artt. 332 ~~sec.~~ C.P.P.

ORDINA

la perquisizione del domicilio suindicato e delle re
lative appartenenze, anche in tempo di notte; ed anche su
autoveicoli ad essa in uso.

Delega per l'esecuzione La Digos della Questura
di Roma.

Roma, li 3.1.1979

IL CANCELLIERE
(Leo Piccini)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art.
304 C.P.P. Il perquisendo deve considerarsi indiziato del re
to di cui agli artt. 305, 306 C.P. (fatti commessi in Roma fino
in data eterna, e viene invitato a nominarsi un difensore
di fiducia, altrimenti sarà difeso di ufficio.

conferma all'originale

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

ALVARIO
N. P. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

5700 5



Questura di Roma

L'anno 1979 addì 4 del mese di gennaio, alle ore 11,30, negli uffici della DIGOS della Questura di Roma, noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. diamo atto, col presente verbale, di quanto segue:=====

Alle ore 6,00 odierne abbiamo proceduto, giusto decreto n.1482/78 A.G. emesso in data 3.1.1979 dal Consigliere Istruttore Dott. Achille GALLUCCI, a perquisire l'abitazione di PETRELLA Marina in NOVELLI, nata a Roma il 23.8.1954, qui residente in via Gabrio Serbelloni n.42.=====

Si dà atto che si è reso indispensabile, nell'attuazione dell'operazione di cui trattasi, forzare una porta di accesso al ballatoio che conduce alla porta d'ingresso dell'appartamento della Petrella che è stata, del pari, forzata. All'interno si è avuta la presenza di NOVELLI Luigi di Roberto, nato a Roma il 12.2.1953, anagraficamente qui residente in questa via Pisino 70, marito della Petrella e della Petrella medesima, alla quale il decreto di perquisizione è stato notificato, consegnandogliene copia.-----

Nel corso della perquisizione dell'appartamento, composto da vani uno più servizi, effettuata nelle forme di legge, sono state rinvenute e sequestrate le sottoelencate cose:-----

- x 1) - copia della rivista "Contro Informazione" anno 5, n. 11-12 luglio 1978;-----
- x 2) - opuscolo dattiloscritto di pagine 36. iniziante con le parole "Da tempo orma..." e terminante con le parole "Unificare il movimento di resistenza nella costruzione del partito comunista combattente";-----
- x 3) - Passaporto italiano nr. D574567 rilasciato dalla Questura di Roma in data 22.5.1978 a Petrella Marina in Novelli e valido sino al 27 ottobre 1978;-----
- x 4) - portadocumenti in pelle di colore marrone chiaro contenente foglio complementare per autovettura targata Roma.T95634 intestata alla Petrella Marina, carta di circolazione per autovettura nr. A78037428RM relativa ad autoveicolo targato Roma.T95634 intestato alla Petrella Marina, certificato di assicurazione relativo all'autovettura targata Roma.T95634 intestato a Novelli Luigi, tre ricevute di conto corrente postale indicanti versamenti, rispettivamente di lire 600, 1300, 3000, polizza di assicurazione della compagnia La Potenza nr. 189771, relativa all'autovettura targata Roma.T95634, x formulario europeo per incidente automobilistico;-----
- x 5) - 10 fogli dattiloscritti tenuti insieme con fermaglio aventi per titolo "Dal capitalismo all'imperialismo";-----
- x 6) - Constatazione amichevole di incidente automobilistico - denuncia di sinistro;-----
- x 7) - Tessera provvisorio di attribuzione di numero di codice fiscale intestato a Novelli Luigi;-----
- x 8) - portatessera in plastica di colore azzurro contenente certificato per ciclomotore nr. 576291 relativo al ciclomotore marca Benelli telaio nr. 865725 RILASCIATO in data 26.6.1973, ricevuta di tassa di circolazione per ciclomotore relativa all'anno 1977;-----
- x 9) - Passaporto italiano nr. D382256 rilasciato in data 18.3.1978 dalla

Alvaro
 Novelli Luigi
 1979

Novelli Luigi

Alvaro

MODULARIO
L.P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

5764



Questura di Roma

- 2 -

- Questura di Roma a Novelli Luigi, valido sino al 17.3.1983; - - - - -
- x 40) - Opuscolo edito dalla Società editrice operaia con intestazione in copertina "Rapporto al IX congresso del partito comunista cinese"; - - - - -
- x 41) - copia di comunicazione giudiziaria nr. 2677/77 emessa in data 30 novembre 1977 dal Giudice Istruttore dr. Achille Gallucci, relativa a Petrella Marina; - - - - -
- x 42) - Copia di comunicazione giudiziaria nr. 2677/77 emessa in data 30 novembre 1977 dal Giudice Istruttore dr. Achille Gallucci, relativa a Petrella Stefano; - - - - -
- x 43) - Missiva indirizzata a Petrella Stefano priva di mittente e composta da due fogli manoscritti; - - - - -
- x 44) - Busta commerciale di colore bianco contenete due certificati medici rilasciati da "Parkview clinic 87 mattock lane ealing London W5 5BJ" a Novelli Marina; - - - - -
- x 45) - Missiva indirizzata a Petrella Stefano priva di mittente e composta di un foglio manoscritto; - - - - -
- x 46) - Missiva indirizzata a Petrella Stefano, composta di due fogli manoscritti e priva di mittente; - - - - -
- Missiva indirizzata a Petrella Stefano priva di mittente e composta di due fogli manoscritti; - - - - -
- Cartolina illustrata indirizzata a Petrella Stefano; - - - - -
- Cartolina illustrata diretta a Petrella Marina; - - - - -
- Blocco notes con vari appunti manoscritti; - - - - -
- x 21) - Raccomandata R.R. indirizzata alla Federazione SUNIA sezione Prene- stina, datata 11.12.1978; - - - - -
- x 22) - Opuscolo di pagine 34 "Documenti del X congresso nazionale del parti- to comunista cinese; - - - - -
- x 23) - Fac-simile di scheda per il calcolo dell'equo canone; - - - - -
- x 24) - Copia fotostatica di certificato di ingiunzione diretto a Novelli Luigi; - - - - -
- x 25) - Missiva diretta a Petrella Stefano avente quale mittente Novelli Luigi e composta da un foglio manoscritto; - - - - -
- x 26) - Missiva diretta a Petrella Stefano priva di mittente e composta di un foglio manoscritto; - - - - -
- x 27) - Missiva diretta a Petrella Stefano priva di mittente e composta di due fogli manoscritti; - - - - -
- x 28) - Verbale di notifica di contravvenzione stradale; - - - - -
- 29) - Quaderno a fogli quadrettati per uso scolastico contenete vari appun- ti manoscritti; - - - - -
- x 30) - Cartellina in cartoncino di colore giallo contenete vari fogli con appunti manoscritti; - - - - -
- 31) - Cartellina in cartoncino di colore celeste contenete appunti mano- scritti su vari fogli e fac-simili di richiesta di ammissione a ruolo di personale non insegnante per la collocazione nella graduatoria di Istituto. - moduli di domanda di supplenza; - - - - -

foglio 25
foglio 26
foglio 27
foglio 28
foglio 29
foglio 30
foglio 31
foglio 32
foglio 33
foglio 34

Novelli Luigi

11.12.1978

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafica)

5765.



Questura di Roma

= 3 -

- x 32) - Tre fotografie ritraenti gruppi di persone; - - - - -
- x 33) - Opuscolo stampato di pagine 35 recante sulla copertina " Congresso della restaurazione del capitalismo congresso del social-imperialismo" Tirana 1971; - - - - -
- x 34) - Agenda da tasca in similpelle marrone chiaro recante appunti ed indirizzi vari; - - - - -
- x 35) - Busta commerciale di colore arancione contenente documenti scolastici relativi alla Petrella Marina; - - - - -
- 36) - Foglio rettangolare in plastica nera con forature angolari; - - - - -
- 37) - Culatta otturatore di pistola automatica recante impressa la stampigliatura "U.S. & S.CO. Swissvale PA. U.S.A." - - - - -
- F.L.C. - - - - -

Novelli Luigi
 Silvio Jurettiello A.

M. P. P. P.
 P. P. P. P.

Vedi volume "Casi sequestrati"

N. B. 1) il verbale indicante al n. 31 è stato dis-sequestrato per via fotografica di alcuni fogli con data 15.2.79.

2) i reperti indicati ai n. n. 5 e 23 sono stati consegnati ai finiti per ulteriori accertamenti

3) i reperti indicati ai n. n. 30 e 37 sono stati separati da tutti gli altri consegnati a parte (v. vol. "Casi sequestrati")

MINISTERO DELL'INTERNO

570 6

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.
contro Alunni Corrado + altri

imputate come in rubrica;

Vista ~~la nota~~ il rapporto Diges n. 050001 -
datata 31.12.1978

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie
(testimonianze; documenti sequestrati, indagini di P.G. ecc.)
- che presso ~~l'abitazione~~ la bottega di Nevelli Luigi sita in
via dei Pini n. 29 Roma

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si
procede (documentazioni, armi ecc.);

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione
domiciliare;

P. O. M.

Visti gli artt. 332 ~~sec.~~ C.P.P.

ORDINA

la perquisizione del ~~comparto~~ ^{la bottega} suindicato e delle re
lative appartenenze, anche in tempo di notte, ed anche su
veicoli ad esso in uso.

Delega per l'esecuzione la Diges Questura di Roma

Roma, li 3.1.1979

IL CANCELLIERE
(Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Valg anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art.
304 C.P.P. Il perquisendo deve considerarsi indiziato del rei
to di cui agli artt. 305, 306 C.P.P. (fatti commessi in Roma fino
in data odierna) e viene invitato a nominarsi un difensore di
fiducia altrimenti sarà difeso di ufficio.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Ser. Anagrafico)

5/10/79



Questura di Roma

L'anno 1979, addì 4 del mese di gennaio, alle ore 12,50, negli Uffici della D.I.G.O.S., presso la Questura in Roma. -----

Noi sottoscritti, Ufficiali ed Agenti di P.G., diamo atto col presente processo verbale di quanto segue: -----

Alle ore 7,30 odierne abbiamo proceduto a perquisire la bottega di fabbro sita all'anagrafico 29 di via dei Fini di pertinenza di NOVELLI Luigi di Roberto, nato a Roma il 12.2.53, residente in via Gabriele Serbelloni 42, in esecuzione del decreto s.n. emesso in data 3.1.79 dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, dr. Achille GALLUCI, che è stato notificato al medesimo mediante consegna di copia.-----
Nel corso della perquisizione effettuata nel laboratorio suindicato composto da un vano più un piccolo bagno, sono state rinvenute e sequestrate le seguenti cose:-----

N.4 altoparlanti, di cui 2 di marca Philips modello LBC/3400/DI e 2 di marca "Paso TR7;-----

N.1 amplificatore di marca "Geloso" mod.GI/IIO completo di supporti matr.n.92/III035;-----

N.1 amplificatore marca "Paso" mod.T9/12 matr.2718 completo di supporti a quattro ventose mod.27/360;-----

Una matassina di 3 metri di filo piattina bipolare di colore bianco e nero;-----

N.2 presse a leva per timbri a secco nella più piccola delle quali sul frontespizio è scritto con pennarello ble ed inciso nella parte inferiore il n.89, mentre nella più grande è inciso nella parte inferiore il n.28.-----

Il summenzionato NOVELLI Luigi, che è stato dichiarato in arresto, ha nominato quale legale di fiducia, l'avv.to Giuseppe MATTINA del foro di Roma.-----

L.C.S.-----

Novelli Luigi
 Sr. P.S. Bull. Angel
 Giuseppe I. By. P.S.

57/68
8

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/70 A.G.I.
contro Alunni Corrado + altri

imputato come in rubrica;

Vista ~~la nota~~ il rapporto Diges n. 050001/
datata 31.12.1978;

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie
(testimonianze; documenti sequestrati, indagini di P.G. ecc.)
- che presso l'abitazione di Cerrone Lea sita in Roma
piazza dei Consoli n. 73

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si
procede (documentazioni, armi ecc.);

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione
domiciliare;

P. O. N.

Visti gli artt. 332 ~~sec.~~ C.P.P.

ORDINA

la perquisizione del domicilio suindicato e delle re
lative appartenenze, anche in tempo di notte; ed anche su
autoveicoli ad essa in use.

Delega per l'esecuzione la Diges Suestura di Roma

Roma, li 3.1.1979

IL CANCELLIERE
(Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Campari

Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art.
304 C.P.P. Il perquisendo deve considerarsi indiziato del rea-
to di cui agli artt. 305, 306 C.P.P. (fatti commessi in Roma fino
~~in data ed in luogo~~ viene invitato a nominarsi un difensore
di fiducia altrimenti sarà difeso di ufficio.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

-D.I.G.O.S.-

L'anno 1979, addì 4 del mese di gennaio, alle ore 7,15, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.

Noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G., appartenenti al predetto ufficio, diamo atto che, stamane, alle ore 5,45, in ottemperanza all'ordine di perquisizione domiciliare, emesso il 3-1-1979 dal Consigliere Istruttore dott. Achille Gallucci, del Tribunale di Roma, ci siamo portati nell'abitazione di CERRONE Lea, sita in piazza dei Consoli n.73, per eseguirvi una perquisizione domiciliare.

Giunti nella predetta abitazione abbiamo avuto la presenza della signora Cerrone Lea e di suo figlio PETRELLA Stefano, nato a Roma il 19/7/1956.- Abbiamo notificato l'ordine di perquisizione suddetto al Petrella Stefano, consegnandogliene copia conforme nelle proprie mani, dell'originale.- Abbiamo, reso edotto della facoltà concessagli dalla legge di farsi assistere da un legale di sua fiducia nel corso della operazione di P.G.. Il Petrella Stefano ha rinunciato a tale facoltà, ed alla perquisizione ha assistito la di lui madre signora Cerrone Lea.

L'operazione di P.G. é iniziata alle ore 5,50 ed é terminata alle ore 6,45 con esito negativo.*

Si dà atto che la perquisizione é stata effettuata anche nell'autovettura Fiat 850 targata Roma F-28933, di proprietà della signora Cerrone Lea, con esito negativo.

Del che é stato redatto il presente verbale che viene sottoscritto da noi verbalizzanti e dal signor Petrella Stefano, che con la sottoscrizione da atto che nel corso dell'operazione di P.G. nulla é stato asportato o danneggiato.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, viene riaperto il presente processo verbale per dare atto che l'ordine di perquisizione suddetto, vale anche come comunicazione giudiziaria ed il signor Petrella Stefano si riserva di nominare un difensore di sua fiducia.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Petrella Stefano
 Ufficiale di P.G.
 Calladio Mario Off. di P.S.
 S. Alessandro Esplicano Brig. di P.S.
 [Signature]

10

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.
contro Alumni Cerrade + altri

imputato come in rubrica;

Vista la nota il rapporto Diges n. 050001/
datata 31.12.1978

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie
(testimonianze; documenti sequestrati, indagini di P.G. ecc.)
- che nell'abitazione di Cerrone Ernesto sita in Roma in
via Cave n. 91

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si
procede (documentazioni, armi ecc.);

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione
domiciliare;

P. Q. N.

Visti gli artt. 332 sgg. C.P.P.

ORDINA

la perquisizione del domicilio suindicato e delle re-
lative appartenenze, anche in tempo di notte; ed anche su
autoveicoli ad esso in uso.

Delega per l'esecuzione la Diges-Questura di Roma

Roma, li 3.1.1979

IL CANCELLIERE
(Leo Piccini)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art.
304 C.P.P. Il perquisendo deve considerarsi indiziato del rei-
to di cui agli artt. 305, 306 C.P.P. (fatti commessi in Roma fino
~~in data odierna, e viene invitato a nominarsi un difensore~~
di fiducia, altrimenti sarà difeso di ufficio.

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

5712
Cerrone
Amato

presso il Tribunale di Roma
dotto A. Gallucci.

Si fa, altresì, presente di essere
notificato ai Sig. Cerrone che
avrebbero avuto il diritto di farsi
assistere da un legale, diritto al
quale hanno rinunciato.

Primo che la perquisizione ebbe inizio e che
conseguente copia fotografica del decreto già citato ai
Sig. Cerrone, valido, perfetto, anche come comune
scrittura giudiziaria.

all'atto del provvedimento esigendo essere presenti
io e i Sig. Cerrone Bruno e Di Luca Virginia
identificati rispettivamente con Certificato
d'iscrizione del Ministero del Tesoro N. 13477/
ril. 15-12-68 e Certificato di Partecipazione Sociale
N. 4098 ril. il 25-3-1970 dell'INPS.
La perquisizione che ha avuto inizio alle ore
5.35 e terminata alle ore 6.45, ha dato

Di Luca Virginia
Cerrone Bruno
Amato

MODULARIO
P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

5713



Questura di Roma

Si da atto che dal giorno 10 Dicembre 1948,
 i suddetti coniugi Cerro, una hanno
 più esatto contatti con Petrella Maria —
 Si precisa altresì che alla fine dell'esposizione
 del provvedimento, nulla di questo e partium,
 dell'abitazione e merce o demerito.

Cerrone Ernesto
 De Luca Vergine
[Signature]
 Taverni Carlo P.z. di R.

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.
contro Alunni Corrado;

imputato come in rubrica;

Vista ~~la~~ il rapporto Diges n. 050001/
datato 31.12.1978

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie
(testimonianze; documenti sequestrati, indagini di P.G. ecc.)
- che presso l'abitazione di MANCINI Mauro sita in Roma
via Alessandrina n. 346

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si
procede (documentazioni, armi ecc.)

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione
domiciliare;

P. Q. M.

Art. 304 art. 302 U.C.P.P.

ORDINA

la perquisizione del domicilio suindicato e delle re-
lative appartenenze, anche in tempo di notte; ed anche su
autoveicoli ad esse in uso.

Delega per l'esecuzione la Diges Mestura di Roma

Roma, li 3.1.1979

IL CANCELLIERE
(Leo Piattone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art.
304 C.P.P. Il perquisendo deve considerarsi indiziato del re-
ato di cui agli artt. 305, 306 C.P.P. (fatti commessi in Roma fino
~~in data odierna, e viene invitato a nominarsi un difensore~~
di fiducia; altrimenti sarà difeso di ufficio.

per comunicazioni originali

MODULARIO
I P. S. 391

5775
MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

13



Questura di Roma

D'anno 1979 addi 4 Gennaio, alle ore 8.10 nell'appartamento
di MANCINI Mauro, nato a Roma il 10/2/1946, sito in Viale Alessandrino
346 _____

Col presente Verbale noi sostituti Ufficiali ed Agenti di P.G. della Digos
della Questura di Roma, siamo stati alle ore 7.40 precedenti ci
siamo recati nel suddetto appartamento per effettuando una perquisizione
giunta quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione dott. Adolfo Gallucci
con decreto d. e. numero il 3 concernente _____

Il Sig. Mancini, al quale è stato notificato il suddetto decreto, è stato
reso edotto della predetta convenzione della legge di farsi assistere da
un legale od altra persona di sua fiducia. Il Mancini ha rifiutato
tale pratica. Nell'appartamento, composto da due stanze più servizi,
è stata pure trovata la moglie del Mancini, CESARI Maria _____

La perquisizione, iniziata alle ore 7.45 è terminata alle ore 8.10 con
esito negativo. _____

La copia di nulla è stato consegnato col esportato _____

A. C. S. _____

Manzini Mauro

Alfonsi Con. Cap. P.S.

ISTITUTO MICROGRAFICO DELLO STATO

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

dr. Achille GALLUCCI

14

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.
contro Alunni Ferrado + altri

imputato come in rubrica;

Vista la nota il rapporto Diges n. 050001
datata 31.12.1978

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie
(testimonianze; documenti sequestrati, indagini di P.G. ecc.)
- che presso l'abitazione di origine di Petrellà Marina
sita in via Pisano n. 70 Roma sc. A int. 11

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si
procede (documentazioni, armi ecc.)

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione
domiciliare;

P. d. P.
Visti gli artt. 332 SEC. C.P.P.

ORDINA

la perquisizione del domicilio suindicato e delle re
lative appartenenze, anche in tempo di notte; ed anche su
autoveicoli ad esse in uso.

Delega per l'esecuzione la Diges Suestura di Roma

Roma, li 3.1.1978

IL CANCELLIERE
(Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art.
304 C.P.P. Il perquisendo deve considerarsi indiziato del rea
to di cui agli artt. 305, 306 C.P.P. (fatti commessi in Roma fino
~~in data edicere, e viene invitato a nominarsi in difensore~~
di fiducia; altrimenti sarà difeso di ufficio.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

MOD. ARI0
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

- 545 - 15



Questura di Roma

D. I. G. D. S.

L'anno 1979, addì 4 gennaio, alle ore 6,20, nell'abitazione di NOVELLI Roberto, nato a Roma il 9/10/1918, residente in via Pissino n. 70 scale A int. 11

Noi sottoscritti ufficiali di P.G. ratifichiamo il presente verbale perché consta che alle ore 5,45 abbiamo visto e siamo portati nella suddetta abitazione, per eseguire una perquisizione domiciliare, come da ordine emesso in data 3.1.1979 dell'ufficio Istruzione del Tribunale di Roma

Si fa atto che giunti nell'appartamento in questione abbiamo avuto la presenza, oltre che del rappresentato NOVELLI Roberto, anche della moglie BELLOCCI Annita, nata a S. Vito sul Cesano il 28/4/1925, e dei figli Antonio, nato a Roma il 15/1/1951; Bruno, nato a Roma il 14/11/58; Stefano, nato a Roma il 18/1/1962 ed infine Carlo, nato a Roma il 31/5/1965

NOVELLI Roberto, reso edotto del motivo della nostra presenza, è stato informato che era nella sua facoltà avvertire un difensore di fiducia, ma ha rinunciato a tale facoltà. Allo stesso è stata consegnata

NOVELLI Roberto

NOVELLI Antonio

NOVELLI Annita

NOVELLI Bruno

NOVELLI Stefano

MOD. A bis
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

Copia conforme dell'istanza di perquisizione n. ²

Argomento:

Ha avuto quindi inizio la perquisizione della casa, composta di 2 stanze, un cucinino ed un bagno - l'operazione ha avuto esito negativo -

Il sig. Novelli ha dichiarato di avere altri due figli: Luigi, nato a Roma il 12/2/1953, il quale è coniugato con PETRELLA Maria ed abita in via Sabotini n. 42; e Sante, nato Roma il 4/11/1956, la quale è coniugata con PADOVANI Luciano ed abita in via Montecucco, recare il numero - Il sig. Novelli precisa, altresì, che il figlio Luigi svolge l'attività saltuaria di fabbro in una bottega situata in via dei Pini, recando il numero, ma comunque vicino alla Caterina dei Parolani.

Il presente verbale viene sottoscritto da noi incaricati e dal sig. Novelli Roberto e dal figlio Sante, i quali, con la sottoscrizione, stanno a dire che nulla è stato sequestrato, né danneggiato.

Novelli Roberto
 Ufficiale di P.S.

Novelli Antonio
 Ufficiale di P.S.
 P. e T. P. e T. P.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.
contro Alunni Corrado + altri
imputato come in rubrica;

Vista ~~la nota~~ il rapporto Bigos n. 050001/
datato 31.12.1978

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie
(testimonianze; documenti sequestrati, indagini di P.G. ecc.)
- che presso l'abitazione di Giuliani Carla sita in
Roma in viale delle Medaglie d'Oro n. 36

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si
procede (documentazioni, armi ecc.);

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione
domiciliare;

P. Q. M.

Visti gli artt. 332 sgg. C.P.P.

ORDINA

la perquisizione del domicilio suindicato e delle re
lative appartenenze, anche in tempo di notte; ed anche su
autoveicoli ad essa appartenenti.

Delega per l'esecuzione la Diges-Questura di Roma

Roma, li 3.1.1979

IL CANCELLIERE
(Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art.
304 C.P.P. Il perquisendo deve considerarsi indiziato del rea
to di cui agli artt. 305, 306 C.P.P. (fatti commessi in Roma fino
in data odierna, viene invitato a nominarsi un difensore di
fiducia. Altrimenti sarà difeso di ufficio.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

MOD. 110
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Sen. Anagraf. di)
5170 11.



Questura di Roma

L'anno 1979, addì 4 del mese di Gennaio, alle ore 6.30, nello
appartamento di GIULIANI Carla nata a Roma il 18.10.1949 e
residente in Viale delle Medaglie d'Oro n. 36

Col presente Verbale, noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G. appartenenti
alla D1908 della Questura di Roma, siamo andati alle ore 5.30
precedenti e siamo restati nel suddetto appartamento per eseguire una
perquisizione domiciliare giusta ordinanza di perquisizione s.m. emessa
il 3 corrente dal Consigliere Istruttore Dott. Achille Gallucci, dell'Ufficio
Istruzione del locale Tribunale

Nell'appartamento suddetto abbiamo notificato alla GIULIANI ~~Flavia~~ Carla
l'ordine di perquisizione e nel contempo l'abbiamo resa solita della
facoltà emanata dalla legge di farsi assistere da un legale od altra
persona di sua fiducia. La GIULIANI ha rifiutato tale facoltà

Nell'appartamento è stato pure trovato CERRONE Antonio, nato a Roma
il 9-12-1935, marito della Giuliani

l'appartamento consta di tre stanze più accessori

La perquisizione, iniziata alle ore 5.40 è terminata alle ore 6.30, con

esito negativo

Giuliani Carla Datto in Cerrone

Roma Claudio Pol di P.S.
Benedetto Giovanni Sorani V.P. P.

Luigi Enrico Maria Rossi
Stefano Cav. Cap. P.S.

OFFICIO REGISTRO DELLA STAMPA

MC ARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

2



Questura di Roma

È stata pure perquisita l'automobile Ford Escort 300 Turpiata
 ROMA P 70573, intestata alla Giuliani e parcheggiata in un cortile,
 all'aperto, di Via Benzellotti n. 2. Anche tale perquisizione ha dato
 esito negativo.

Si da infine atto che nulla è stato danneggiato od asportato

L. P. S.

Giuliani Carlo Antonio Amore

Peruni Plounghe Gen. di P.S.

Bevilacqua Severio V.B.H.

Com. Garret Michele P.S.

Stefanetti Com. Capo P.S.

572 18

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.
contro Alunni Cerrado + altri

imputato come in rubrica;

Vista ~~il~~ rapporto Diges-n. 050001/
datata 31.12.1978

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie
(testimonianze; documenti sequestrati, indagini di P.G. ecc.)
- che presso l'abitazione di Sinopeli Virginia sita in
Roma via Lucio Apuleio n. 16

potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si
procede (documentazioni, armi ecc.);

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione
domiciliare;

~~F. Q. n.~~

Visti gli artt. 332 sgg. C.P.P.

ORDINA

la perquisizione del domicilio suindicato e delle re
lative appartenenze, anche in tempo di notte; ed anche su
autoveicoli ad essa appartenenti.

Delega per l'esecuzione la Diges Questura di Roma

Roma, li 3.1.1979

IL CANCELIERE
(Leo Piccone)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Gallucci

Vale anche come comunicazione giudiziaria ai sensi dell'art.
304 C.P.P. Il perquisendo deve considerarsi indiziato del rea
to di cui agli artt. 305, 306 C.P. (fatti commessi in Roma fino
~~in data odierna e viene invitata a nominarsi un difensore~~
di fiducia; altrimenti sarà difeso di ufficio.

originali IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

5903 19



Questura di Roma

L'anno 1979, addì 4 del mese di gennaio, alle ore 7,30, nell'abitazione di SINO
POLI Rosa Virginia, sita in via Lucio Apuleio nr.16, int.3, in Roma. - - - - -

Noi sottoscritti, Ufficiali ed Agenti di P.C., rendiamo noto che alle ore 5,45
ci siamo recati nella abitazione della summenzionata per eseguirvi una perquisi
zione domiciliare in ottemperanza al mandato s.n. emesso in data 3.1.79 dal Con
sigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, dr. Achille GALLUCCI. - - - - -

All'atto dell'arrivo dei verbalizzanti in detta abitazione erano presenti oltre
alla SINO POLI Rosa Virginia, nata a Schio (VI) il 5.8.47, identificata a mezzo
C.I. nr.29458466 rilasciata dal Comune di Roma il 26.1.77, anche il marito di
costei CACIOFFO Fabio, nato a Condar (Etruria) il 20.3.40, identificato a mezzo
passaporto nr.2935167/P rilasciato dalla Questura di Roma il 4.5.64. - - - - -

Prima che perquisizione avesse inizio la SINO POLI è stata resa edotta della fa
coltà concessale dalla legge di farsi assistere da un legale o da persona di fi
ducia durante l'atto di P.C., ma ella rinunciava a tale facoltà riservandosi di
nominare un legale nell'eventualità della comunicazione giudiziaria. - - - - -

Si procedeva quindi alla perquisizione dell'abitazione composta da nr.3 vani
più servizi e solaio e macchina Volkswagen targata F.49501 Roma intestata al
CACIOFFO, con esito negativo. - - - - -

Si da atto che detto atto di P.C. ha avuto termine alle ore 7,25. - - - - -

Perchè consti viene redatto il presente processo verbale che, previa lettura e
conferma, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dai coniugi CACIOFFO i quali
con la firma danno atto che nulla è stato asportato ne quanto meno danneggiato.-

F. Tolp
AS

Rosa Virginia Sinopoli
Sp. V. Terillo
Sp. V. G. T.
Sp. V. G. T.

Nelle stesse circostanze di tempo e di luogo si riapre il presente processo
verbale indicando che una copia del decreto di perquisizione è stato consegna
to per notifica nelle mani della SINO POLI Rosa Virginia. - - - - -
L.C.S.. - - - - -

F. Tolp
AS

Rosa Virginia Sinopoli
Sp. V. Terillo
Sp. V. G. T.
Sp. V. G. T.

SERVIZIO POLICIALE DELLO STATO

MODULANO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

SPDH

20



Questura di Roma

L'anno 1979, addì 4 del mese di gennaio alle
ore 10,45, in via Fabio Filippi n° 42 in Roma,
nei sottoscritti uffici ed uffici di 1° e 2° grado,
atto con il presente verbale di cui procedo
alle consegne dell'appartamento sito al civico
n° 42, oggetto di perquisizione sequestrata
nella matricola odierna, al signor NOVELLI
Roberto padre di NOVELLI Luigi.
Si dà al signor NOVELLI Roberto
Roberto, le chiavi delle botteghe, site in via
dei Turchi, perimenti oggetto di perquisizione.
Il presente verbale, fatto lettura e confermato
vieni da noi sottoscritto unitamente al
NOVELLI Roberto, il quale viene e si dichiara
dell'appartamento suddetto è stato espletato,
oltre al materiale più sequestrato.

Novelli Roberto
C. P. S. 402/44
P. P. S. 102/10
de Luca Giuseppe

MINISTERO DELLO STATO

MODULARIO
I. P. S. 391MOD-A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

L'anno 1979, addì 4 del mese di gennaio, alle ore 12,30, nei locali della D.I.G.O.S. della Questura di Roma.=====

Noi sottoscritto, Ufficiale di Polizia Giudiziaria, rendiamo noto che, ad espressa richiesta degli interessati, é stata data notizia telefonica ai familiari dell'avvenuto arresto, come appresso specificato:=====

1) dell'arresto di PETRELLA Marina, nata a Roma il 23.8.1954, ne é stata data notizia al fratello Stefano, in assenza della madre, alle ore 12,25;=====

2) dell'arresto di NOVELLI Luigi, nato a Roma il 12.2.1953, ne é stata data notizia al padre Roberto, alle ore 12,30.=====

Fatto, letto e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

Luigi Novelli
[Signature]

TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONI

5707

N. 1482/78

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI
(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri
imputato come in atti.

il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

I difensori seguenti:

- 1 - Avv. Giuseppe MATTINA - del Foro di Roma
- 2 - Avv. (dif. dell'imp. Petrella Marina e dell'ind.)
- 3 - Avv. Novelli Luigi
- 4 - Avv. _____

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~LA REGISTRAZIONE DEL~~
- 2 - ~~LA PERIZIA~~ verb. sequestre in data 8.1.1979 abit. di via G. Serbelloni, 42
- 3 - " " " 9.1.1979 in relaz. a Petrella Marina e Novelli Luigi.

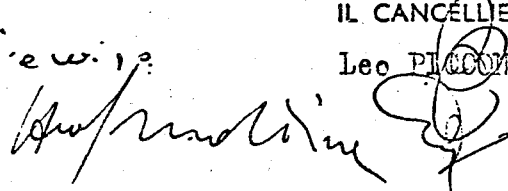
e che entro il termine di gg. _____ hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 25 gennaio 1979

IL CANCELLIERE

Leo PICCONE

*p.p.s. z. in ca. di e.w. 10
Roma 26.2.79*



5758

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

Sezione 25^a

N. _____ P. M.

Piano VN. 1682/PS G. I.

PROCESSO VERBALE DI NOMINA DIFENSORE

L'anno 1979, il giorno dochen del mese di gennaio,
 avanti il sottoscritto Cancelliere, si è presentato il Signor Giuliani Carlo
 identificato a mezzo patente di guida N. 307636 rilasciata
 il 24/5/1968 dal Prefetto di Roma, nato a Roma il 18-10-1949
 residente in Roma Via delle Medaglie d'Oro n. 50
 imputato nel procedimento penale in atti, il quale dichiara di nominare difensore di sua fiducia
 l'avvocato Liberto Livello Via Archia Balbi n. 12 Roma
 Tel. 363829 -
 e di eleggere domicilio presso lo studio dell'avvocato sopra menzionato

Giuliani Carlo
Aur. Piano Cancelliere
 IL CANCELLIERE



5786

RACC.A.R.

Dott. ACHILLE GALLUCCI
Ufficio Istruzione
Tribunale Penale di
ROMA.

La sottoscritta SINOPOLI VIRGINIA, (proc. pen. n. 1482/78A.G.I. contro Corrado Alunni e altri) dichiara di nominare quale proprio difensore l'Avv. Marcello Petrelli.

Distinti Ossequi.

Sinopoli Virginia

Sinopoli Virginia

PERVENUTO
~~DEPOSITO~~ IN CANCELLERIA IL 13 GEN. 1979
IL CANCELLIERE



DECRETO ESIBIZIONE

EX ART. 342 c.p.p.

PROC. N. 1482/78 A G.I.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE DR. ACHILLE GALLUCCI

Ritenuto necessario prendere visione del vaglia postale
spedito nel periodo marzo - aprile 1977 da Tarquini Lucia
a Bellentani Sciò Flavia V.le Bruno Buoizzi, n° 87,
in relazione alle indagini in corso relative al processo

ORDINA

ai sensi dell'art. 342 c.p.p. l'esibizione del documento
suddetto,

MANDA

per l'esecuzione i VV.UU. del Comune di Roma.

ROMA, 1 DICEMBRE 1978

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Lea Scione)



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. ACHILLE GALLUCCI)



VB/FAI



COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE VII - P. U.

CORPO VIGILI URBANI RIPARTIZIONE VII

Ufficio Polizia Giudiziaria

N. di protocollo

000334 4 GEN 79

Risposta al N.

TITOLO del ASSE

Allegati N.

Magazzino Prov. - Mod.

- 4 GEN. 1979

Roma, li

19

Al l'Ufficio Istruzione
 Procura della Repubblica
 c/o Tribunale Penale di

R O M A

(Rif.p.p. 1482/78/A.G.I.)

OGGETTO: Restituzione decreto di esibizione vaglia postale di £. 140.000.-

Si restituisce l'unito decreto di esibizione del vaglia postale spedito nel periodo marzo/aprile 1977 da TARQUINI Luc e BELLENTANI Sciò Flavia - V.le Bruno Buozzi 87 Roma-emesso l'1/12 u da Codesta A.G., siccome vane, anche se oculate e laboriose sono state le ricerche fin qui condotte da questo Ufficio vuolsi presso il Servizio "Banco-poste" del Ministero PP.TT., che presso gli Uffici "vagli ordinari" e "vaglia telegrafici" qui siti in Via della Vite, per il tramite dei quali vengono normalmente smistati i vaglia destinati alla zona urbana comprendente V.le Bruno Buozzi.

Giova osservare che in questi due ultimi Uffici le ricerche sono state effettuate per periodi più estesi a quello richiesto, sempre però con esito negativo.

Al riguardo inoltre si comunica che il portiere del complesso immobiliare costituito dai civici 85 - 87 - 89 del V.le Bruno Buozzi, opportunamente avvicinato ed interpellato, ha ritenuto di ricordare di aver respinto vaglia del tipo di quello ricercato.

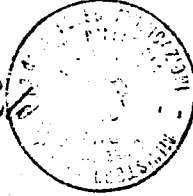
Si trasmette infine nota con la quale il servizio "Banco-poste" del Ministero PP.TT. rende note le materiali difficoltà di rintracciare presso quell'Ufficio il vaglia ricercato senza conoscere a priori, quanto meno l'indicazione dell'Ufficio emittente.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
 DI POLIZIA GIUDIZIARIA
 (C.Gr. Dott. Francesco RUSSO)



Amministrazione delle Poste
e delle Telecomunicazioni

DIREZIONE GENERALE



00100 ROMA

2-12-78

5742

PROT. N. DCSB/22/ 4635/204/78

Citare nella risposta tutti i dati compresi nel riquadro.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
- PROCURA DELLA REPUBBLICA -
C/O TRIBUNALE PENALE

00100 ROMA

ALLEGATI _____

CRISP. AL N. _____

DEL _____

OGGETTO: Richiesta ESIBIZIONE VAGLIA POSTALE ORDINARIO

Preso atto del decreto di esibizione emesso l'1 c.m. dal Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI in relazione ai 2pp. 1482/78/ A.G.P. comunicasi che quest'Ufficio sulla base degli elementi forniti, non è, allo stato, nelle condizioni di poter rintracciare indi esibire l'atto richiesto.

Affinchè si ottemperi a detta richiesta è indispensabile indicare, iquanto meno, l'ufficio emittente, stante che presso questo Ufficio vengono mensilmente accentrati n° 1.500.000 circa di detti titoli che, si osserva, sono suddivisi per ufficio di emissione. Di questi almeno 200.000 mensili sono emessi nella zona di Roma.

P/IL DIRETTORE CENTRALE

IL DIRETTORE

(F. ...)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Ser. Anagrafica)

Questura di Roma

D I G O S

Cat.A1/bis/DIGOS

Roma, 4 gennaio 1979

OGGETTO: Denuncia, in stato d'arresto, a carico di:

NOVELLI Luigi di Roberto, nato a Roma il 12.2.1953, qui anagraficamente residente in via Pisino 70 e di fatto domiciliato in via Gabrio Serbelloni n.42,

++++++
++++++
++++++
++++++
++++++

responsabile di partecipazione a banda armata denominata "brigate rosse" e di detenzione abusiva di parte di arma da guerra, in concorso con la moglie PETRELLA Marina, in altri atti generalizzata.

all. 3

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

R O M A

e, p. c. : ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

Questa mattina, nell'ambito delle indagini relative alla scoperta in Roma del "covo" di via Gradoli delle "brigate rosse", sono state eseguite numerose perquisizioni e si é proceduto all'esecuzione di un mandato di cattura, emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma a carico di PETRELLA Marina, in altri atti generalizzata.

In merito all'operazione di cui trattasi, si riferirà con separato rapporto al predetto Ufficio Istruzione.

La perquisizione effettuata nell'abitazione della PETRELLA Marina, sita in questa via Gabrio Serbelloni n.42, ha portato al rinvenimento e sequestro di una culatta per pistola automatica da guerra cal. 45 e di un opuscolo delle "brigate rosse", di recente, diffuso, in Milano e Genova, e conosciuto come "Brigate Rosse - Ottobre 1978 - Diario di lotta delle fabbriche genovesi ANSALDO - ITALSIDER", titolo che reca sul frontespizio.

Come meglio indicato nel processo verbale di perquisizione e sequestro, l'opuscolo rinvenuto era però privo della copertina.

./.

MODULARIO
I.P.S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

La PETRELLA Marina convive, nell'appartamento di cui trattasi, con il marito NOVELLI Luigi, in oggetto generalizzato, il quale, richiesto informalmente in merito alla detenzione delle cose in argomento, dichiarava di aver rinvenuto, giorni or sono, la culatta di detta pistola sul tetto della propria abitazione e di aver trovato casualmente, sulla pubblica via, l'opuscolo delle "brigate rosse".

Premesso quanto sopra, si denuncia a codesta A.G., per i reati in rubrica ascrittigli, il NOVELLI Luigi, reati di cui lo stesso risponde in concorso con la moglie PETRELLA Marina.

In merito alla PETRELLA, si riferirà, come già detto, con separato rapporto all'Ufficio Istruzione di codesto Tribunale.

Il NOVELLI ha nominato, quale difensore di fiducia, l'avvocato MARTINA Giuseppe del Foro di Roma.

Dell'avvenuto arresto sono stati informati, su richiesta del NOVELLI, i familiari dello stesso.

Il prevenuto è stato associato, a disposizione di codesta A.G., alle carceri giudiziarie di "Regina Coeli".

In merito alla perquisizione effettuata nella bottega di fabbro di pertinenza del NOVELLI si riferirà sempre all'Ufficio Istruzione che ha emesso il relativo decreto.

Si allega:

- il p.v. di arresto;
- il p.v. relativo alle comunicazioni fatte ai familiari;
- copia del p.v. di perquisizione e sequestro nell'abitazione di via Gabrio Serbelloni 42, significando che l'originale verrà trasmesso all'Ufficio Istruzione, al quale verranno fatte recapitare le cose sequestrate.

V. QUESTURA AGGIUNTO
(ANDREANI)

M. DULARIO
P. S. 28MOD. A del
S. Anagrafo

Questura di Roma

D I G O S

N.050012/DIGOS

Roma, 5 gennaio 1979

OGGETTO: Denuncia, in stato d'arresto, a carico di:

- PRATICO' Sergio di Antonino, nato a Roma il 2.1.1955, qui abitante in via delle Benedettine n.119, responsabile di detenzione abusiva di arma comune e di munizioni comuni e da guerra.

```
++++++
++++++
++++++
++++++
++++++
```

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

R O M A

e,p.c.: ALL' UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

Nel corso di una vasta operazione effettuata nella giornata di ieri, é stata eseguita una perquisizione domiciliare, autorizzata dal Sig. Giudice Istruttore dott. F. Amato, nell'abitazione del nominato in oggetto, il cui numero telefonico figura nell'agenda sequestrata a PETRELLA Marina, tratta ieri in arresto su mandato di cattura emesso dall'Ufficio Istruzione di codesto Tribunale per partecipazione a banda armata denominata "brigate rosse".

Detta perquisizione portava al rinvenimento e sequestro, nella cantina dell'appartamento di cui trattasi, di una pistola lanciarazzi, munita di ugello, di bossoli di vario calibro e di alcuni proiettili, tra cui uno di calibro 9 lungo, da guerra, nonché di alcuni pugnali, secondo quanto meglio indicato nell'allegato processo verbale di perquisizione e sequestro.

All'atto della perquisizione non era presente il soprascritto PRATICO' Sergio ed il di lui padre dichiarava al personale operante che le cose rinvenute nella cantina appartenevano in effetti al figlio, che si trovava in quel momento al posto di lavoro presso la ditta "Contraves" di questa via Tiburtina.

Non avendo il PRATICO' Sergio alcun titolo per detenere gli

P. 5. 32

MOD. A. 12
(Serv. Anagrafici)

Questura di Roma

- 2 -

oggetti sequestrati, si rendeva indispensabile procederne all'arresto e, all'uopo, personale dipendente ne attendeva il rientro a casa, rintracciandolo verso le ore 20,30 di ieri nei pressi della propria abitazione.

In questi uffici, il PRATICO' riferiva informalmente che gli oggetti sequestrati erano in effetti di sua pertinenza e che egli li deteneva da tempo, senza immaginare le conseguenze di legge nelle quali sarebbe potuto incorrere.

Il medesimo, che non ha nominato difensore di fiducia, è stato ristretto nella stessa serata di ieri nelle carceri giudiziarie di "Regina Coeli" a disposizione di codesta A.G..

Per quanto attiene alla possibilità di rapporti tra il prevenuto e la PETRELLA Marina, sembra di potere escludere che essi vi siano in effetti mai stati e che in realtà il numero di telefono rinvenuto nell'agenda della PETRELLA si riferisca alla sorella del PRATICO' a nome Antonietta, come in atti generalizzata, segretaria, presso l'Istituto tecnico industriale 17°.

La perquisizione è stata pertanto estesa all'abitazione della predetta, con esito negativo.

Premesso quanto sopra, si denuncia a codesta A.G. il PRATICO' Sergio per il reato in rubrica ascrittogli e si allega:

- il p.v. di perquisizione e sequestro;
- copia del decreto del G.I. dott. Amato;
- una relazione di servizio;
- il p.v. di arresto.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

MODULARIO
P. n. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

5797

Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 6 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

All. 3 + plie

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti p.n., relativi all'arresto dei noti PETRELLA Marina e NOVELLI Luigi, si comunica che, nel corso della perquisizione effettuata nell'abitazione dei medesimi, é stata rinvenuta, tra le altre cose, una cartolina illustrata, indirizzata alla PETRELLA Marina da tale "Antonella", che ha attirato subito l'attenzione del personale operante, in quanto scritta con grafia in stampatello palesemente simile a quella con cui sono stati vergati altri degli appunti rinvenuti nel "covo" di via Gradoli, concernenti i dati anagrafici e gli estremi delle patenti di guida di personale già in servizio alla scuola "Bruno Buozzi".

Interpellatò informalmente, il NOVELLI Luigi dichiarava che la "Antonella", mittente della cartolina in argomento, si identificava in tale CERVINI Antonella, amica della moglie.

Si poteva così subito stabilire che la persona in argomento si identificava in SILVESTRI Antonella, coniugata CERVINI, nata a Roma il 9.1.1955, qui abitante in via Tuscolana n.1400.

In questi atti si poteva riscontrare inoltre che il marito di costei, CERVINI Claudio, nato a Roma il 10.9.1948, coabitante, era già noto a questo ufficio quale aderente, a suo tempo, a "Viva il comunismo", gruppo operante, intorno agli anni '70, in seno a "Potere Operaio" e quindi arroccato su posizioni di indubbio estremismo ideologico.

Resa informalmente edotta di tali risultanze, codesta A.G. autorizzava una perquisizione nel domicilio dei predetti coniugi, che veniva eseguita nel pomeriggio del 4 u.sc..

./.

MODULARIO
I P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 2 -

La CERVINI SILVESTRI Antonella non veniva peraltro trovata nell'abitazione e si apprendeva, genericamente, dal di lei marito che la stessa é attualmente dipendente degli Archivi di Stato.

Nel corso della perquisizione di cui trattasi veniva sequestrato materiale cartaceo, consistente in appunti scritti di proprio pugno dalla SILVESTRI Antonella, tra cui una domanda d'iscrizione al Circolo culturale "Antonio Labriola", anch'esso su posizioni ideologiche di estrema sinistra.

L'esame, sia pure empirico ed informale, della grafia riscontrata su dette carte ed, in ispecie, sullo stampatello della poc'anzi citata domanda di iscrizione, induce a ritenere che vi siano evidentissime analogie con la grafia degli appunti di via Gradoli, noti a codesta A.G., ed in particolare di quello in cui vengono riportate le generalità di BERTOLI Susanna.

I tentativi esperiti, nel pomeriggio medesimo in cui é stata effettuata la perquisizione, di rintracciare la SILVESTRI Antonella nei luoghi ove il marito riteneva in quel momento trovarsi, hanno dato esito negativo.

Si é potuto, peraltro, accertare che la SILVESTRI é in effetti in servizio presso l'Archivio di Stato di Roma, con uffici in questo corso Rinascimento n.40, essendo la medesima stata assunta il 21 novembre dello scorso anno, con la qualifica di operaia, in base alla legge sul collocamento giovanile.

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge e si allegano:

- -copia del decreto di perquisizione;
- -il p.v. di perquisizione e sequestro;
- -una relazione di servizio;
- -un plico contenente le carte sequestrate.

Il Vice Questore r.e.
Dirigente la DIGOS
- D. SPINELLA -

5849

TRIBUNALE CIVILE I. CIRCOLO DI ROMA

- UFFICIO INDIRIZIONE PENALE -

IL GIUDICE ISTRUTTORE DR. FRANCESCO AMARO

Letto gli atti del procedimento penale n. 1482/78 A ;
 Ritenute che, sulla base delle risultanze delle indagini della
 Digos di Roma ha, avuto riguardo in particolare al rapporto
 n. 050001 del 31 dicembre 1978 e all'esito delle perquisizioni
 domiciliari compiute in data odierna, vi sono fondati motivi
 per sospettare che nell'abitazione di seguito indicata:
 Tuscolana 1400 sc./, int. 9 - abitata da STIVESTRI Antonella
 il 9.1.1975,

possano rinvenirsi cose o documenti pertinenti ai reati di porto
 armato, di associazione sovversiva, detenzione di armi ed esplosivi;
 considerato pertanto che occorre procedere a perquisizione in
 l'abitazione sopraindicata, una pertinenza nonché all'abitazione
 della persona predetta;

P.O.M.

visti gli artt. 332 e segg. C.P.P.

ORDINA

la perquisizione dell'abitazione ~~suindicata~~, delle relative pertinenze
 nonché dell'autovettura suindicata.

Delega per l'esecuzione la Digos della Questura di Roma.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Dot. F. Amaro



MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

5300



Questura di Roma

L'anno 1979, addì 4 del mese di gennaio, alle ore 15,30, nell'abitazione di SILVESTRI Antonella, in via Tuscolana nr.1400, sc.A, int.9, in Roma. - - - - -

Noi sottoscritti, Ufficiali ed Agenti di P.G., rendiamo noto che alle ore 14,00 odierne ci siamo recati presso la suddetta abitazione per eseguirvi una perquisizione domiciliare in esecuzione al decreto s. n. messo in data 4.1.79 dal Giudice Istruttore presso il Tribunale di Roma, dr. F. AMATO. - - - - -

All'atto dell'arrivo dei verbalizzanti nell'abitazione in questione erano presenti: - - - - -

- CERVINI Silvio, nato a Ceprano (FR) il 20.6.22, qui residente nel sudditato appartamento, identificato a mezzo di tessera mod. AT nr.0412896, rilasciata dal Ministero delle Finanze in data 11.6.69, suocero della SILVESTRI Antonella; - - - - -
- CERVINI Claudio, nato a Roma il 10.9.48, anch'egli residente al sudditato indirizzo, identificato a mezzo patente di guida cat.B nr. 811554, rilasciata in data 30.1.67 dalla Prefettura di Roma, marito della SILVESTRI Antonella. - - - - -

A quest'ultimo veniva notificato, mediante consegna di copia, il decreto in questione in assenza della moglie. Inoltre il CERVINI Claudio veniva reso edotto della facoltà concessagli dalla legge di farsi assistere da un legale o da persona di fiducia, il CERVINI Claudio rinunciava a tale facoltà. Pertanto si eseguiva la perquisizione che, effettuata alla costante presenza del CERVINI Claudio, è stata espletata nell'appartamento composto da 3 vani più servizi. - - - - -

Durante la summenzionata perquisizione, iniziata alle ore 14,10 e terminata alle ore 15,25, sono stati reperiti e sequestrati i sottoelencati manoscritti della SILVESTRI Antonella: - - - - -

- una domanda di iscrizione al circolo culturale 'Antonio Labriola' a nome di SILVESTRI Antonella; - - - - -
- nr.5 fogli di carta bianca scritti con penna biro nera iniziati "Intorno ai primi anni....." e terminanti con "..., ma attaccando le organizzazioni di fabbrica impedendo l'attacco padronale." - - - - -

I suelencati fogli manoscritti sono stati controfirmati dal CERVINI Claudio il quale dichiara che essi sono stati vergati dalla moglie; mentre quelli che seguono non è in grado di dire con esattezza chi ne sia autore: - - - - -

Cervini Claudio *Cert. Subst. G. d. P. S.*
4.1.1979 *Inf. in P. S.*
Luigi Newell

MINIST. PUBBLICO RELAZ. STATO

MODULARIO
L. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

5801



Questura di Roma

- 2 -

- un foglietto a righe scritto a penna iniziante con "Pensionato" nella parte anteriore e nel retro con "Partecipanti...."; - - - - -
- una ricevuta di spedizione di un pacco postale indirizzata alla redazione "Fronte Unito" di Milano; - - - - -
- due ricevute di raccomandate numerate rispettivamente 7506 e 7507; -
- un fogliettino con indicati gli indirizzi di tali Falato Giuseppe e Cervini Mauro. + + - - - - -

Si da atto che tutto il materiale sopraindicato é stato siglato dal Cervini Claudio in sede di verbalizzazione. - - - - -

Di quanto sopra é stato redatto il presente processo verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dal CERVINI Claudio, che con la firma da atto che nulla è stato asportato ne tanto meno rotto, e da noi verbalizzanti. - - - - -

Cervini Silvio 9/1/73
Albino P.S.

Cervini Claudio
4-1-1973
Cervini Claudio

TESS. NO 23

1980

CIRCOLO CULTURALE "ANTONIO LABRIOLA"Domanda di iscrizione

Cognome e nome SILVESTRI ANTONELLA
 Luogo e data di nascita Roma 9 / 1 / 1955
 Abitazione e telefono Via Tuscolana 1400 , 7470622
 Professione disoccupato
 Particolari esperienze di lavoro e di studio attività scientifica

Partiti ed organizzazioni cui appartiene o ha appartenuto 40-73 : Viva il comunismo ; 44-76 PC d'I

Attività politica svolta nella scuola ; lavoro culturale

Da quanto tempo frequenta il Circolo dall'inizio

Giudizi e consigli sull'attività del Circolo —

Il sottoscritto conosce ed accetta lo Statuto del Circolo e chiede di essere iscritto, impegnandosi a frequentare le riunioni, a svolgere attività ed a versare una quota mensile di lire 2000

Data 30 / 4 / '77 Firma Silvestri Antonella

Nota: Può essere allegata alla presente una biografia politica

Parere del compagno presentatore: _____

Data _____ Firma _____

EDIZIONI ORIENTE (REGIS)

5804

64 : gli M-L tentano di centralizzare [Adone, Roma, Milano Pisa] 14
con un giornale : NUOVA UNITA'

Altri gruppi d'isidanti Trotskyisti, anarchici, bordighisti

Trotskyisti : [iva fondato nel 1936] criticano Stalin per aver trasformato il
centralismo in burocratismo : in Italia

BANDIERA ROSSA [L. usitano]

962 : divisi sulla tattica rispetto PCI entrismo o autonomia? 2

1963 : Franchelli, Pirella
FALCIS e MARTELLI
(entrismo) → attuale PCI +
FEDERAZIONE

contro l'entrismo P. LEONE (fonda
il P.C rivoluzionario e si lega
a l'ala internazionale [POSSIBILI])

1968 UNITA' : G. MASI : PCI partito degli operai privilegiati, impiegati,
borghesi : di loro in concorrenza con la DC.
motore gli interni. Analisi difforme di spillo
che ogni noi siamo del PCI come partito delle
q. borghese

entrismo da si basa sulle contraddizioni interne PCI
(realità) di strappa l'autonomia e la legge del mare di
questi M-L nel 64 appoggiano nelle elezioni, candidati
voti -

1965 si spinge NUOVA UNITA' : DUSE, REGIS [M-L autonomia]
PESCE, DI NUCCI, MISEFADRE ecc
si tengono in contatto

↓
DUE GIORNALI

IL COMUNISTA : DUSE : isolato ma sviluppa una buona critica alla
NUOVA NUOVA UNITA' per i suoi rapporti equivoci col
PCI nel senso che una parte di veder il partito come
una cosa a se stessa e dall'altra di non sviluppare
un rigorosa analisi degli errori storici del proletariato -
si involge però in una posizione difensiva valutando nega
tive e nulla le possibilità rivoluzionarie del parti
capitalistici avanzati

Rivista
Claudio

-1-1979

DOVA - UHITA': critica duramente DUSE [lettoria, parados]
 posizione di non netta chiusura riguardo al PCI [unite
 mente nell'URSS con la caduta di Khrushch] 58°
 «lotta dentro e fuori il PCI»
 funzionario del Partito: 1966: a) struttura movimento M-L
 b) si indicano una serie di nuclei
 futuri aperti a tutte le organizzazioni m-l c) PCI

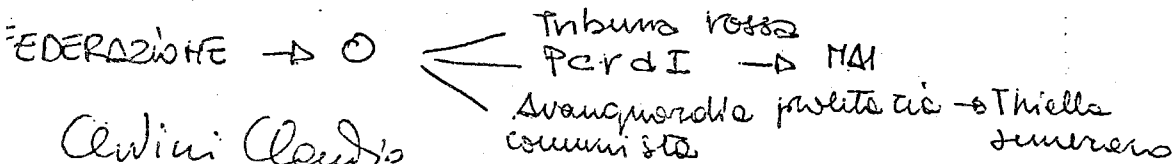
1966 #) FEDERAZIONE M-L d'Italia: opera «Rivoluzione
 DUSE e altri spioni e isceci PROLETARIA»
 vuole essere un momento di sintesi delle esigenze
 e dei compiti del movimento m-l

Ci. MAI: critica questa concezione federativistica della costituzione
 del partito

PCd'I: appoggiato dalla CIMA, dal 65 e 66 come
 momento più alto (bombardare il quartier generale)
 si sviluppa e si centralizza a Livorno:

② * compiti fondamentali: smorzare la borghesia e i
 suoi tentacoli compreso PCI e potere alle vittoria il
 proletariato - 1 anno di espi dettore, M.V. settimanale

Inizialmente non si elabora sufficientemente sul marxismo e
 il socialismo: infatti fondamentali è la risposta che si dà
 al p. dell'organizzazione di massa: sindacato rosso [che si
 sviluppa] CUB
 e non risolve le contraddizioni tra economia e
 politica PROGRESSI nel 67



Civini Claudio

9-1-1979

② Testino: ||| Pcdi nasce nella realtà della lotta di classe,
 proletariato combatto ma senza direzione
 ||| Secondo me non aveva una base nell' - il PC era
 ||| un 12 me estremamente significativi come avanguardia

M.S. Trin Univ Fire Hilans - 67-68 Conto man QU legge 231
 cose criminalitate le strutture esistenti una nuova forma totale della
scuola [contro la scuola di Clark, contro il vecchio dell'uni
versita]

Accadono subito i vecchi repismi studenteschi, rappresentativi, prende spunto
 di assemblearismo [hanno tutta dilagati, il Vietcong non dilaga, in inglese
 il padre]

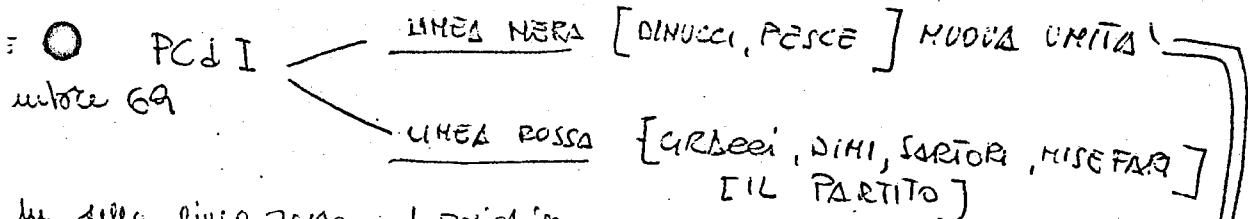
All' interno del M.S. che dilaga in tutte le universita' esistono notevoli
 divergenze e tensioni, Roma si ha principalmente la tendenza ad
 uscire dal repismo e collegarsi con la classe. Fare e frutto della
 rinnovata carica di lotta sporcizia, frutto delle contraddizioni del sistema
 e poi veni' impedito da motivi internazionali del Doppio Fronte al
 Vietnam ecc.

Movimento largamente spontaneo [certi passano all'assemblearismo] con una
 parte sociale principalmente piccolo borghese. Più tardi si sviluppa la
 tendenza all'assemblearismo, sotto l'influenza ideologica degli M.L.
~~La lotta per la riforma della scuola e della universita'~~ sporcizia all'inizio il M.S. e la lotta per
 la riforma della scuola e della universita'.

APOMMA: la scuola M.L. (1) come elemento LIMITATO di forza lavoro
 specialistica o altamente qualificata (2) come luogo di indottrinamento
 ideologico; analisi distorta del capitalismo in questo si da primarie
 importanza alla figura ideologica del sistema e conseguentemente al
 suo principale apparato la scuola e la universita'. Il M.S. viene quindi
 ad essere considerato l'avanguardia intellettuale della classe, e non
 riesce all'atto stesso ~~di~~ questi ultimi dove esprimono la
 propria avanguardia nello sviluppo di un movimento autonomo
 represso dal M.S. [iniziativa rivoluzionaria della classe]

M-L : 68 USS invasa ecotomocrazia : su questo si gioca il
 movimento m-l e quindi la sua principale organizzazione il PCdI
 oltre si ripresentano gli altri m-l : la Federazione dei Supremi a :
 a) P.r. [m.l.] ; b) APM = sumero, Thilla [ultra teorica]

NDI // RIVOLUZIONE PROLETARIA = > utilita PCdI di concrezione [solo lotta sumera
per ridurre il sistema]



la della linea rossa : borghesismo
 la della linea nera : democrazia

1969 = OCI
 Cercato Costellani

- UNIONE : sindacati in specie nel 1969

PC d I : processo di ulteriore divisione = espulsione di O. FESCO
 altre organizzazioni uscite dal nucleo iniziale degli IRI

HERMANN [NA] " lotta di lunga durata "

SCUDERI [FI] " OCBI [m-e] " " IL BOLSCEVICO "

APH ← SPAZZOLI

THIEUS

SENEROLO [1969] PC [m-e-m] " IL COMPAGNO "

V. DUSE " LEGA DEI COMUNISTI "

G. MAI " PC.V. [m.e] "

V. CALO' " STELLA ROSSA "

P.O : crisi e lotta : a) attacco al salario e all'occupazione
 b) rapporto scuola-fabbrica, preferibilmente
 = non classe operaia privilegiata -

Dalle lotte sono uscite nuove avanguardie : gli operai comunisti - che per
 le loro caratteristiche sono una minoranza - ed hanno come ideologia
 la lotta in quanto si rifiuta ogni altra ideologia [quella del lavoro]

Qui si unisce P.O. che deve organizzare queste avanguardie [in quanto
 si avvicina a non più essere minoranza] per fare il partito del
 del lavoro - Salario legato alla produttività, il diritto al reddito
 questo non attraverso una vertenza periodica sul salario, ma attraverso
 la organizzazione di fabbrica impedendo l'accesso padronale

Bilancio double rate alle imprese disavanzate di ≈ 11
miliardi - quindi l'obto' e $8 \frac{1}{2}$
Sindacati pieno appoggio e non solo 90 giorni per quelle che
riguarda non passare con aumenti dei dipendenti ~~valore~~

CREDITO : contingentemente relativo uso in pratica artificioso.
Verso imprese medio grandi 500 operai, che qual
Vill'orda delle imprese unipersonali dei capitali occi
mentati [soprattutto imprese manipolazioni]

5803

5802-5809

PENSIONATO BUCCONI ore 3,30

ATTIVO NAZIONALE DCML

DELEGAZIONE FRONTE UNITO

VIA ATTO JANNUCCI 20 20135

BIOLLEMINI TEL. 68 94036

DAVIDE

Cultura Claudio

4-1-1979

Peso grammi

ROMA 66

5801

Cultura Claudio

4-1-'79

DESTINATARIO

DELEGAZIONE

"FRONTE UNITO"

VIA ATTO

JANNUCCI 20

20135 BIOLLEMINI

5810-5812

Mod. 22-O (ricalco) (1976) - C. 007803

AMMINISTRAZIONE P. T.

La copia a ricalco va consegnata all'utente quale ricevuta; quella carbonata conservata agli atti.

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Destinatario IST. POLIGRAFICO DELLO STATO
 Via P.zza VERDI n. 10
 Località 00100 ROMA (Prov. ---)

Mittente SILVESTRI ANTONELLA
 Via TUSCOLANA n. 1400
 Località ROMA

Servizi accessori richiesti Espresso Via aerea A. R.
 Assegno L.

Contrassegnare con X

27.12.76 N. Racc. Tasse 750

Cerini Claudio
 4-1-1979

Bollo (per l'accett. manuale)

L.P.S. - E

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ne risponde.

Mod. 22-O (ricalco) (1976) - C. 007803

AMMINISTRAZIONE P. T.

La copia a ricalco va consegnata all'utente quale ricevuta; quella carbonata conservata agli atti.

Accettazione della raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Destinatario IST. POLIGRAFICO e ZECCA dello Stato
 Via P.zza Verdi n. 10
 Località 00100 ROMA (Prov. ---)

Mittente SILVESTRI ANTONELLA
 Via TUSCOLANA n. 1400
 Località ROMA

Servizi accessori richiesti Espresso Via aerea A. R.
 Assegno L.

Contrassegnare con X

27.12.76 N. Racc. Tasse 700

Cerini Claudio
 4-1-1979

Bollo (per l'accett. manuale)

L.P.S. - E

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ne risponde.

5812

FILIPPO GIUSEPPE CERINI MAURO
 VIA TUSCOLANA 481

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- D.I.G.O.S. -

Roma, 5 gennaio 1979

OGGETTO: Relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Stamane, come da disposizioni ricevute, mi sono recato presso l'Archivio di Stato di Roma, sito in questo Corso Rinascimento n.40, ed ho accertato che, effettivamente, presso detto ufficio, presta servizio SILVESTRI Antonella, nata a Roma il 9.1.55.

Assunta attraverso le liste di collocamento giovanili il 21 novembre del decorso anno con la qualifica di operaia non di ruolo, la Silvestri, attualmente addetta all'anticamera o al centralino con orario 8-14, ha mantenuto una condotta irrepreensibile, dimostrandosi molto attiva, ma anche molto riservata, fino a suscitare nei suoi superiori l'impressione che sia molto timida.

Dalla data della sua assunzione non ha mai fatto assenze, nè ha mai ricevuto sul posto di lavoro persone o amici all'infuori del marito.

Non ha mai esternato alcuna idea politica.

IL FUNZIONARIO DI P.S.

Ricardo Lupatini

5314

DUPLICATO

Rip. VII - Mod. C. I. 3

Comune di ROMA - Carta d'Identità N. 29429792

Cognome Silvestri Nome Antonello

Nato il 9/4/1955 a Roma

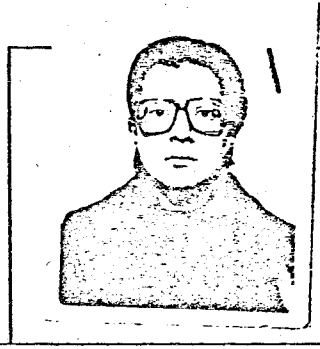
(Atto N. 183 P. I S. A4) Stato Civile Celibe Cervini

Claudio Cittadinanza Italiana

Professione _____ Residenza Roma _____
Via Trocedano 1400

Connotati e contrassegni salienti

1,70
Cent.
11
NON VALIDA PER L'ESPATRIO



Data 14 GEN. 1977

FIRMA DEL TITOLARE
x Silvestri Antonello

p. IL SINDACO
Camillo 14/01/77

MODULARIO
I. P. S. 371531
MOD. A bis
(Serv. Agrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N. 050001/DIGOS

Roma, 8 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo
di via Gradoli.

all. 1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito ai precedenti rapporti p.n. relativi all'arresto di PETRELLA Marina e NOVELLI Luigi, si trasmette, per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nel quadro delle indagini in corso, copia di un appunto del S.I.S.DE. qui inoltrato dall'UCIGOS con nota in data 30.12.u.sc., secondo cui la PETRELLA Marina "collegata con un imprecisato gruppo terroristico di estrema sinistra, composto da 16 o 17 elementi", stava progettando di compiere un attentato clamoroso.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

MODULARIO
INTERNO 1352

REPUBBLICA DI ROMA
DIGOS
31 DIC. 1978



MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 898

*Ministero dell'Interno*DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI
UFFICIO CENTRALEN.224/15168/I^oDiv.

Roma, li 30 dicembre 1978

OGGETTO: PETRELLA Marina di Giovanni, nata a Roma il 23/8/1954 e
qui residente in via Pisino n.70.AL SIGNOR QUESTORE DI ROMARISERVATA

Per competenza si trasmette l'unito appunto, pervenuto dal SISDE, con preghiera di fornire al riguardo dettagliate notizie.

Il SISMI ed il Generale C.C. DELLA CHIESA sono stati informati in merito.

PEL CAPO DELLA POLIZIA

AC/

- 524
1. Fonte occasionale ha segnalato che tale PETRELLA Marina, studentessa, collegata con imprecisato gruppo terroristico di estrema sinistra, composto da 16 - 17 elementi, starebbe studiando la possibilità di compiere un attentato clamoroso.
 2. La suddetta si identifica in:
 - PETRELLA Marina di Giovanni e di CERRONE Lea, nata a Roma il 23 agosto 1954, quivi residente in via Posino n.70.
La stessa è coniugata con NOVELLI Luigi di Roberto e di BELLUCCI Annita, nato a Roma il 12 febbraio 1953, fabbro, convivente.
 3. Non è stato possibile, finora, avere notizie circa l'obiettivo prescelto dai terroristi.
-

ALLEGATO
N. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 8 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Genova 30.12.1978 - Borsello contenente documenti delle Brigate Rosse rinvenuto alla stazione F.S. di Genova-Brignole sul treno 346 Roma-Ventimiglia.

all.3

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Per opportuna notizia, si trasmettono copie fotostatiche di un telex e di una nota della Questura di Genova, entrambe in data 31.12.u.sc., relative alla vicenda del noto rinvenimento sul treno 346 Roma-Ventimiglia del borsello contenente documenti delle "brigate rosse".

Si trasmette altresì copia dell'identikit del "brigatista rosso" che, avendo dimenticato detto borsello sul treno, ha tentato di recuperarlo salendo sul convoglio alla stazione F.S. di Genova-Sampierdarena e, minacciato, pistola alla mano, il personale ferroviario che gli frapponeva ostacoli, ha desistito dal recupero e si è dileguato lungo la massicciata dei binari, in località Pegli, una volta bloccato il convoglio col freno di emergenza.

Secondo quanto comunicato dalla Questura di Genova, lo sconosciuto sarebbe forse salito alla stazione di La Spezia, prendendo posto in uno scompartimento di prima classe.

Nel borsello in questione, è stato rinvenuto, tra le altre carte, la bozza della copertina di un opuscolo delle B.R., non ancora diffuso, con l'emblema di detta banda armata e il titolo "La campagna di primavera: cattura, processo ed esecuzione del presidente DC, Aldo Moro".

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

23-P.A. SS CCC FR GENOVA O 112166 262 TP 31/12 07,30

PRECEDENZA ASSOLUTA

INTERNO SICUREZZA 555 - 224 - 442 - 300 - 123 ROMA
QUESTURE I T A L I A

A.4/GAB. PUNTO ORE 17,10 IERI INDIVIDUO SCONOSCIUTO,
NELLO SCENDERE AT STAZIONE GENOVA-BRIGNOLE DA TRENO 346
(ROMA-VENTIMIGLIA) DIMENTICAVA SUL SEDILE PROPRIO
BORSELLO CUOIO PUNTO ALTRO VIAGGIATORE TENENTE VASCHELLO
BISO GIOVANNI PRELEVAVA DETTO BORSELLO CONSEGNANDOLO AT
PERSONALE FERROVIARIO CHE CHIEDEVA INTERVENTO POLFER
GENOVA-PRINCIPE PUNTO AT ORE 17,51 INDIVIDUO SCONOSCIUTO
CHE RITIENSI PROPRIETARIO PREDETTO BORSELLO -SALIVA IN
STAZIONE GENOVA-SAMPIERDARENA SU DETTO CONVOGLIO GIA'
IN MOVIMENTO PUNTO AT CONTESTAZIONI CONDUTTORE CHE
RIMPROVERAVAGLI SALITA PERICOLOSA SU TRENO STESSO, GIUSTIFI-
CAVASI NECESSITA' RICERCARE PROPRIO BORSELLO PUNTO AT
DIFFICOLTA' FRAPPOSTEGLI, SCONOSCIUTO ESTRAEVA PISTOLA,
MINACCIANDO CONDUTTORE ET ALTRO PERSONALE FERROVIARIO,
INDUCENDOLI AT AZIONARE FRENO EMERGENZA ET PROVOCARE FERMATA
TRENO DA CUI LANCIAVASI LOCALITA' PEGLI DILEGUANDOSI NELLA
ZONA PUNTO RICERCHE SUBITO EFFETTUATE DA DIRIGENTE UFFICIO
SIC. PRESSO COMPARTIMENTO F.S. CONCORSO QUESTURA PROSEGUONO
MASSIMO IMPEGNO, MENTRE TRENO RIPRENDEVA MARCIA PUNTO
DA PRIMI ACCERTAMENTI SVOLTI DA PREDETTO DIRIGENTE,
SUBITO INTERVENUTO SUL POSTO, NONCHE' DA FUNZIONARI QUESTA
DIGOS, EST EMERSO CHE BORSELLO IN QUESTIONE APPARTIENE SENZA
DUBBIO AT BRIGATISTA ROSSO IN QUANTO IN BORSA MEDESIMA EST
CONTENUTO - OLTRE VARIO ALTRO MATERIALE - BOZZA FRONTESPIZIO
ET RETRO OPUSCOLO B.R. IN PREPARAZIONE CON SEGUENTI
DICITURE:- '' BRIGATE ROSSE''- DISEGNO ''STELLA A CINQUE
PUNTE'' - '' LA CAMPAGNA DI PRIMAVERA: CATTURA, PROCESSO, ED
ESECUZIONE DEL PRESIDENTE DC, ALDO MORO''- '' DICEMBRE '78''-
'' N.6'' PUNTO VIRGOLA RETRO:- ''PORTARE L'ATTACCO ALLO
STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI''- '' COLPIRE,
DISARTICOLARE, DISTRUGGERE L'APPARATO MILITARE DEL NEMICO
IMPERIALISTA PUNTO ESCLAMATIVO''-'' RIUNIFICARE IL MOVIMENTO
RIVOLUZIONARIO DEL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE PUNTO
ESCLAMATIVO''- '' CREARE, COSTRUIRE, CONSOLIDARE NELLE
FABBRICHE, NEI QUARTIERI, OVUNQUE, GLI ORGANISMI DEL POTERE
PROLETARIO ARMATO PUNTO ESCLAMATIVO'' PUNTO PROSEGUONO
ACCERTAMENTI ET INDAGINI PUNTO RISERVOMI PUNTO

QUESTURA DI ROMA
DIGOS

QUESTURA DI GENOVA

5100

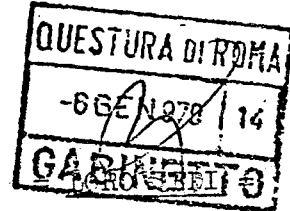
Cat. A4/1978/DIGOS/Sez. 3^a

Genova, 31 dicembre 1978

OGGETTO: Genova - 30.12.1978 - Borsello contenente documenti della Brigate Rosse rinvenuto alla stazione F.S. di Ge-Brignole sul treno 346 "Roma - Ventimiglia".-

Alleg. nr. 1RISERVATA-RACC/TA

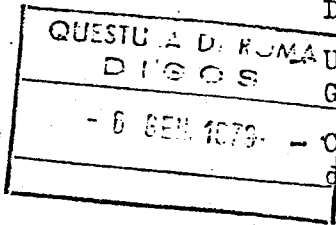
-doppia busta-



ALLE QUESTURE DELLA REPUBBLICA

e, per conoscenza:

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.



Ufficio Centrale Investigazioni
Generali ed Operazioni Speciali = ROMA =
Centro Nazionale di Coordinamento
delle Operaz. di Polizia Criminale = ROMA-FUR =

Di seguito al telegramma categoria A4/Gab. del 30.12.1978, relativo al rinvenimento di un borsello sul treno 346 "Roma - Ventimiglia" contenente, tra l'altro, una bozza di un frontespizio di un futuro opuscolo delle Brigate Rosse, si invia, in allegato, una immagine grafica ricostruita su testimonianze, della persona che ha dimenticato in treno il borsello in argomento.-

Lo stesso ha preso posto in uno scompartimento di 1^a classe alla stazione F.S. di La Spezia, dove probabilmente è salito.-

Successivamente, alla stazione di Ge-Sampierdarena, nell'intento, non riuscito, di recuperare il borsello, ha minacciato il controllore con una pistola, ha tirato il segnale d'allarme ed è sceso alla stazione di Ge-Pegli, dileguandosi.-

L'ignoto brigatista aveva in un primo tempo consegnato al controllore un suo documento consistente in una patente di guida, probabilmente falsa, fattasi restituire poi con la minaccia delle armi; del titolare lo stesso controllore ricorda i seguenti dati "CA..... (cognome) Serafino, nato in provincia di Pesaro in un Comune il cui nome è composto da due parole, residente in Genova".-

Ciò premesso, si prega voler concorrere nelle indagini per addivenire alla identificazione dell'individuo in argomento, segnalando eventuali nominativi di elementi sospetti di appartenere a movimenti eversivi che corrispondano ai dati descritti.-

Dalla Questura di Pesaro si attende l'esito degli accertamenti esperiti in merito.-

IL QUESTORE
(De Longis)

580



N. 739/78-GENOVA - Immagine grafica del volto di un presunto brigatista che alle ore 17,45 di oggi, 30 dicembre c.m., nel tratto ferroviario Genova-Sampierdarena, dopo avere minacciato con arma conduttori FP-SSA, intimava agli stessi di azionare l'allarme, dilagandosi. - ALTRI CRIMINALI: alt. mt. 1,75/77; età 30 anni; corpore snello; colorito pallido; capelli castani; aspetto d'inespresso colto.

5000

CORPO DEI VIGILI URBANI- ROMA- UFFICIO POLIZIA GIUDIZIARIA

OGGETTO: accertamenti di P.G.

Al Sig. Consigliere Istrutt
dr. Achille GALLUCCI
Tribunale di

R O M A

A seguito della richiesta verbale del G.I. dr. F. Anato concernente la localizzazione di eventuali autorimesse esistenti in via della Balduina, nei sottoscritti Vigili Urbani Brusiani Pietro e Antonelli Paolo, abbiamo accertato quanto segue:

In via della Balduina n. 224 insiste un complesso edilizio formato da n. 3 palazzine con circa 100 appartamenti e con un' autorimesse al servizio del medesimo complesso.

Il garage si articola su due entrate ed è collegato con i piani degli appartamenti da ascensori. A destra del garage, entrando da via della Balduina n. 224, si trova una stanza munita di due bagni, soppalco. Il soppalco è alto circa 2 metri, largo metri 4 x 2,50 circa ed è munito di due sfiatatoi aggettanti su un piccolo cortile. Si raggiunge il soppalco a mezzo di scala di ferro. Ignorasi la destinazione del vano soppalco in quanto lo stesso è chiuso con porta. Esso comunque potrebbe essere praticabile da persone.

La distanza esistente tra via Licinio Calvo e via della Balduina n. 224 si aggira sui 500 metri.

Continuano gli accertamenti da parte di questo ufficio in relazione ad altri garagi eventualmente esistenti in via della Balduina.

Roma, li 18.12.1978

I VERBALIZZANTI

Pietro Brusiani
Paolo Antonelli

5323

TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Visti gli atti del proc. pen/ n.1482/78 A G.I.

Ritenuto - sulla scorta delle indagini di p.g. di cui alla relazione in data odierna e di altre risultanze processuali - che in occasione della commissione dei fatti per cui è processo; il garage di via della Balduina n.224 e segnatamente il vano sopra il palco ivi esistente potrebbero essere stati utilizzati da partecipanti agli episodi delittuosi in questione;

Considerato pertanto che in detti locali potrebbero rinvenirsi cose (documenti, indumenti, ecc.) pertinenti ai reati per cui si procede;

Visti gli artt. 337 sgg. C.P.P.

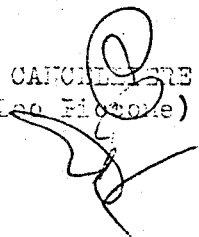
ORDINA

la perquisizione dei locali sopraindicati con relative appartenenze.

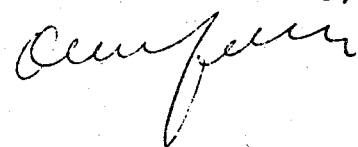
Delega per l'esecuzione, congiuntamente, il Reparto Operativo dei Carabinieri di Roma e l'Ufficio di F.G. dei VV.UU. di Roma.

Roma, li 18.12.1978

IL CANCELLIERE
(Leo Fiotore)



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)



VB/Dvs



COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE VII - P. U.
CORPO VIGILI URBANI

Ufficio di Polizia Giudiziaria

N. di protocollo 174476/78/PG/RIS

Risposta al N. del

Allegati N.

Magazzino Prov. Mod.
- 8 GEN. 1979

Roma, li

19.....

Al Cons. Istr. Dr. Achille GALLUCCI

UFFICIO ISTRUZIONE

Procura della Repubblica

c/o Tribunale Penale di

R. O. M. A

(rif. 1482/78 A.G.I.)

OGGETTO: "Residence" qui sito in Via della Balduina n. 224 sottoposto a perquisizione - trasmissione relazione tecnica sullo "statu quo" del piano cantinato dell'immobile predetto -

Il 5 c.m. questo Ufficio di P.G., congiuntamente al Reparto operativo della Legione CC Roma, in esecuzione dell'ordine emesso il 18/12 u.s. da Codesta A.G. in relazione al procedimento penale indicato a margine, ha sottoposto a perquisizione il piano cantinato, i garage ed altre pertinenze dell'immobile di che trattasi ad esso collegate, con particolare riferimento al soppalco praticabile rilevato il 18/12 u.s. dai dipendenti Vigili TRUSIANI Pietro ed ANTONELLI Paolo.

L'esito di detta perquisizione, risultata vana, è stato conpendiato in apposito processo verbale già trasmesso a Codesta A.G.-

Si dà atto che alla perquisizione di che trattasi hanno presenziato anche il Geom. Luigi TAVANI ed il Geom. Giovanni GILI, entrambi effettivi alla Rip.ne XV, che ormai da tempo operano, come nel caso in esame, in veste di ausiliari di P.G. presso questo Ufficio.

Predetti ausiliari, avvalendosi di fotocopia dei progetti ufficiali hanno riscontrato la conformità, ovvero la difformità, delle opere costituenti l'immobile stesso, redigendo a tal proposito la relazione che si allega unitamente ai grafici utilizzati per il riscontro.

Quanto al soppalco summenzionato, nel confermare quanto a tempo già riferito, può dirsi che esso è sì praticabile, che allo stato risulta essere utilizzato come deposito di suppellettili del residence che è dotato di due prese d'aria di medeste proporzioni schermate con grate metalliche ed aggettando all'esterno; che ad esso infine può accedere esclusivamente mediante utilizzo di scale mobili.

A prescindere infine dall'esito negativo della perquisizione si ritiene doveroso segnalare che nel piano perquisito, ovverosia nei garage, nel piano cantinato e loro pertinenze, esistono le condizioni

./.

- 2 -

peraltro comuni ad altri edifici, atte a consentire, anche se soltanto in ipotesi, la realizzazione delle azioni criminose note.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
DI POLIZIA GIUDIZIARIA
(C. Cr. Dr. Francesco Russo)

COMANDO VIGILI URBANI
UFFICIO POLIZIA GIUDIZIARIA

SOPRALLUOGO TECNICO EFFETTUATO NEL COMPLESSO IMMOBILIARE COMPOSTO DA OTTO EDIFICI UBICATI IN VIA DELLA BALDUINA N° 224 DAL C.REP. BOCCACCI VALENTINO E V.U. TRUSIANI PIETRO CONGIUNTAMENTE AI GEOMETRI TAVANI LUIGI E GILI GIOVANNI DELLA RIP.NE XV.-

Il giorno 5/1/1979 è stato effettuato un sopralluogo tecnico, dalle ore 10,30 alle ore 12,45, nel complesso immobiliare composto da 8 edifici ubicati in Via della Balduina n° 224 e più precisamente nei piani cantinati denominati A2-A3-B2-B3 del progetto di variante n° 34598 del 18/11/1974.

Gli edifici sono risultati occupati da condomini od inquilini tranne alcuni locali del fabbricato A3 che risulta gestito a Residence. I locali non in uso, ma a disposizione della gestione, sono quelli destinati a ristorante, cucina ecc...-

Dal confronto con il progetto approvato sono risultate le seguenti difformità:

Edificio denominato A2 con accesso dal civico n° 224

Prolungamento della corsa dell'ascensore con ulteriore fermata a livello del piccolo locale deposito con accesso da un pianerottolo intermedio della scala contrassegnata con la lettera A sugli elaborati di progetto allegati a questa relazione.

Nel locale deposito contrassegnato con la lettera B, è stato realizzato un soppalco a giorno con accesso diretto dall'esterno dalla rampa carabile porta a sinistra dell'edificio A2. Sotto la parte del soppalco è stato costruito un vano ad uso centralina telefonica.

Il vano "Boylor" presenta un'apertura che comunica con il piccolo vano deposito (C). Detto deposito è separato dal corridoio "uscita di sicurezza" da una serranda metallica.

Edificio A3

Sotto lo spazio occupato da tre rampe di scala (D) sono stati ricavati altrettanti vani sottoscala adibiti ad accogliere impianti tecnologici (macchinari ascensore).

Diversa distribuzione dei locali lavanderia e cucina dal soprastante ristorante con costruzione di vani non previsti in progetto ad uso depositi e celle frigorifere. In parte di detti vani è stato ricavato un piano intermedio attualmente uso depositi con gli accessi uno dalla cucina e l'altro dalla lavanderia.

- 2 -

Realizzazione di soppalchi chiusi sopra i vani servizi igienici contraddistinti con le lettere E ed F. Detti soppalchi hanno accesso da porte poste a più di ml. 2,00 dal pavimento del locale "spogliatoio". I soppalchi sono arrieggiati da due finestrelle protette da griglie in ferro affaccianti sulla rampa "ingresso servizio".

Sopra i locali portineria è stato costruito un soppalco sul quale è stato ricavato un vano uso ufficio dell'Amministrazione.

Edificio B2

I vani cantine e scala risultano messi in comunicazione con il grande locale uso autorimessa da una porta non prevista in progetto.

Realizzazione di due vani sgombero (alti ml. 1,30 circa) ricavati utilizzando il dislivello esistente tra i locali garage degli edifici B2 e B3.

Edificio B3

Realizzazione di un piccolo ambiente di circa mq. 8,00 con accesso a sinistra della rampa carrabile che serve il garage.

Collegamento mediante l'apertura di un vano porta tra garage ed il vano della scala che serve il fabbricato soprastante e le sue cantine.

Chiusura di parte del garage per realizzare due boxes ed un locale ripostiglio. Un box ed un locale ripostiglio non sono stati visitati perchè chiusi.

Le difformità sopra elencate non appaiono realizzate di recente. Si ritiene che parte di esse siano state eseguite all'epoca della costruzione dell'edificio o in tempi successivi ma comunque non appaiono di recente realizzazione.

I GEOMETRI

Luigi T. ...
Giuseppe ...

I VIGILI URBANI

Corrado ...
Renzo ...

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A

Roma, li 8 gennaio 1978

Sezione

Risposta a nota del

N.

Alleg. N.

OGGETTO: Procedimento penale relativo al sequestro di
ALDO MORO ed altro.

Al Signor Preside

Scuola Media Statale "G. Papini"

R O M A

Per esigenze di giustizia prego voler esibire
ai sensi dell'art. 342 C.P.P. gli atti relativi al fa-
scicolo personale di PETRELLA MARINA nata a Roma il
23.8.1954, in originale o in copia.

Ringrazio

IL GIUDICE ISTRUTTORE

F. Imposimato



Serie A N° 39670

COMUNE DI ROMA
RIPARTIZIONE IV - SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO

DI CITTADINANZA ITALIANA

IL SINDACO

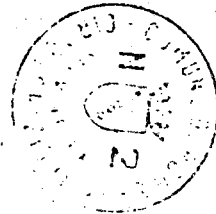
Visti gli atti d'ufficio,

certifica che:

PETRELLA MARINA
nata il 23/8/1954 a ROMA
atto N. 07121 p.1 s.A01
coniugata con NOVELLI LUIGI
abit. in VIA PISANO, 70
residente dalla nascita
E' CITTADINA ITALIANA

per il SINDACO

[Handwritten signature]



1994

Mod. n. 76 (esente)



In carta libera da
valere ai soli effetti
amministrativi e,
comunque, per gli

All.A

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE DETRAZIONI D'IMPOSTA PER IL 1977.

Il sottoscritto **PETRELLA** dipendente dal **M.P.I.** in servizio presso **Ce. M. St. "PAPINI"** con la qualifica di **APPLICATA D** parametro **140** ai fini di quanto previsto dall'art. 10 della Legge 13 Aprile 1977 n° 114, dichiara di aver diritto alle seguenti detrazioni d'imposta:

- 1) per spese di produzione del reddito £. **84.000**
 - 2) per oneri deducibili £. **18.000**
 - 3) per il coniuge £. **12.000**
 - 4) per n° **1** figli £. **1**
 - 5) per n° **1** altre persone £. **1**
- Importo complessiva £. **114.000**

Il sottoscritto si impegna a comunicare eventuali variazioni nella propria situazione familiare.

Roma 31/12/77
.....
(data)

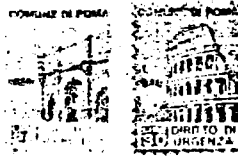
.....
(firma)

sottoscritto NOVELLI LUIGI marito della sig.ra PETRELLA MARINA, attesta ai sensi dell'art. 6 della legge 13.4.77, n.114 di non aver percepito per l'anno 1977 redditi di ammontare superiore a £.960.000, e di convivere con la dipendente.

Roma, 31.12.1977

(firma) **Luigi Novelli**

COMUNE DI ROMA
RIPARTIZIONE IV - SERVIZI DEMOGRAFICI



SERIE A

N° 889345

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

CERTIFICA

Che nell'Anagrafe della popolazione residente risulta iscritta la seguente famiglia:

CA. NOVATI Luigi

1173

CA. NOVATI Maria

1173

ca. 704 p 1 s A 2

app. Petrella Marisa

iscr. nasc.

V. Pisino 70

4107/53

ca. PETRELLA Mario

1174

n. Roma 23-3-19

ca. 7121 p 1 s A 1

742036

LEGENDA

CF	CAPO FAMIGLIA	SUOC	SUOCERO
MG	MOGLIE	COGN	COGNATO
FG	FIGLIO	CUG	CUGINO
PD	PADRE	N.NO	NONNO
MD	MADRE	N.NA	NONNA
FR	FRATELLO	AFFID	AFFIDATO
SR	SORELLA	AFL	AFFILIATO
GEN	GENERO	AD	ADOTTATO
N.RA	NUORA	CONV	CONVIVENTE
NIP	NIPOTE	DOM	DOMESTICA

La qualifica di Capo Famiglia, attribuita solo ai fini anagrafici, è irrilevante a tutti gli altri fini. Questo documento, pertanto, non è valido per comprovare che il Capo Famiglia ha a suo carico le persone seco conviventi. Per il riconoscimento di altri diritti, il presente certificato può essere integrato con atto notorio o documento equipollente. In carta libera da valere ai soli effetti amministrativi, e comunque per gli usi per i quali la legge non prescrive il bollo.

Roma, li

L'Ufficiale di Anagrafe

Gristini R. S.

Il sottoscritto NOVELLI L. Lino, nato a Roma il 12.2.1953, marito della sig.ra PETRELLA Marina, dichiara sotto la propria personale responsabilità di non godere di nessun reddito di lavoro dipendente o autonomo, nonché di trovarsi nella condizione di disoccupato, come attestato dall'unico certificato dell'Ufficio di Collocamento, e di non percepire alcuna indennità di disoccupazione.

Roma, 22.5.1978

In fede

[Handwritten signature]

MODULÁRIO
Leg. e Prev. Soc. - 696



MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ufficio del Lavoro e della Massima Occupazione

di Roma

Comune di Roma

Si certifica che il sig. NOVELLI
Lino nato il 12.2.53
 è iscritto come disoccupato presso questo Ufficio di Collocamento con la qualifica di Op. Edil.
 al n. 560218 dal 21.5.75 a tutt'oggi

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO



[Handwritten initials]

12 MAR 1978

Statistica Rich. 56 del 1973 I - Poligr. Stato - S. (c. 700.000)

El. Pardini delle Scuole Medie
Statali "G. Pepini"

Le sottoscritte Petrucci Marina
in servizio presso questa scuola in
qualità di operista di segreteria STC,
chiede di poter usufruire dell'ultimo
dei sei giorni di recupero delle festività
soppressi dell'anno 1977, nelle giornate di
sabato 29/4/78.

Roma, 27/4/78

Maria Petrucci

Scuola Media
"G. Pepini", Roma
Ricevuto il: 27/4/78
Prot. n.° 853

Visto
il concetto
il giorno di
recupero
soppresso
il 29/4/78
cont. 1977-
1978

MODULARIO
F. Promiscuo - 50

SEGRETERIA DI STATO
Via Cassia, 120 - Roma



Cat 369
Mod 44 Serv Prom.

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE

SCHEDA PERSONALE

ai fini dell'attribuzione delle quote di aggiunta di famiglia

Cognome e nome del la dipendente PETRELLA MARINA
 paternità PV GIOVANNI luogo e data di nascita ROMA - 23/8/1954
 grado e qualifica APPLICATA DI SEGRETERIA S.T. Ufficio presso il quale
 presta servizio SC. M. SE "GIOVANNI PAPINI"
 domicilio ROMA - P.zza DEI CONSOLI, 73

PARTE PRIMA

La sottoscritt.a chiede la corresponsione delle quote di aggiunta di famiglia per i seguenti fami-
 liari a carico:

- | | | |
|-----|----------------------|--------------------------|
| 1) | <u>NOVELLI LUIGI</u> | <u>MARITO</u> |
| | (cognome e nome) | (relazione di parentela) |
| 2) | | |
| 3) | | |
| 4) | | |
| 5) | | |
| 6) | | |
| 7) | | |
| 8) | | |
| 9) | | |
| 10) | | |

A tal fine richiedente dichiara (ciò riguarda unicamente i casi di separazione legale) (1):
 che è separato legalmente dalla moglie alla quale corrisponde (per sentenza del magistrato) un assegno
 di L. mensili;

..... che è separata legalmente dal marito il quale $\frac{e}{non e}$ tenuto a corrispondere un assegno alimen-
 tare di L. mensili;

che col coniuge separato convivono i figli
 e che questi sono a carico del $\frac{richiedente}{coniuge stesso}$

Nell'assicurare, sotto la propria personale responsabilità, che le informazioni fornite con la presente
 scheda in ogni sua parte, sono esatte, sottoscritt si impegna a comunicare tempestiva-
 mente all'ufficio di appartenenza, volta per volta, le ulteriori eventuali variazioni.

" Roma, li 22/5/78

Marina Petrella
(firma del richiedente)

(1) Depennare ciò che non interessa.

MODULARIO
F. Protoc. - 50

Scuola ...
Via Cassia, 120 - Roma



Cat. 369
Mod. 14 Serv. Prom.

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE

SCHEDA PERSONALE

ai fini dell'attribuzione delle quote di aggiunta di famiglia

Cognome e nome del ^{la} dipendente PETRELLA MARINA
paternità PV GIOVANNI luogo e data di nascita ROMA - 23/8/1954
grado e qualifica APPLICATA DI SEGRETERIA S.T. Ufficio presso il quale
presta servizio SC. M. SC. "GIOVANNI PAPINI"
domicilio ROMA - PIAZZA DEI CONSOLI, 73

PARTE PRIMA

Il sottoscritto la chiede la corresponsione delle quote di aggiunta di famiglia per i seguenti familiari a carico:

- 1) NOVELLI LUIGI MARITO
(cognome e nome) (relazione di parentela)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)

A tal fine richiedente dichiara (ciò riguarda unicamente i casi di separazione legale) (1):
che è separato legalmente dalla moglie alla quale corrisponde (per sentenza del magistrato) un assegno di L. mensili;

..... che è separata legalmente dal marito il quale $\frac{e}{n.n.}$ tenuto a corrispondere un assegno alimentare di L. mensili;

che col coniuge separato convivono i figli

e che questi sono a carico del $\frac{richiedente}{coniuge\ stesso}$

Nell'assicurare, sotto la propria personale responsabilità, che le informazioni fornite con la presente scheda in ogni sua parte, sono esatte, sottoscritt si impegna a comunicare tempestivamente all'ufficio di appartenenza, volta per volta, le ulteriori eventuali variazioni.

Roma, li 22/5/78

Marina Petrella
(firma del richiedente)

(1) Depennare ciò che non interessa.

4036

COMUNE DI

PROVINCIA DI

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Certificato di Matrimonio

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

Visto il Decreto 9 luglio 1939, n. 1238, che approva il nuovo ordinamento dello Stato Civile;

N.
REGISTRO CERTIFICATI

Esaminato il Registro degli ATTI DI MATRIMONIO esistente in questo Comune per l'anno 1977 al N. 2, Parte II, Serie C

CERTIFICA

che il giorno 27 del mese di febbraio
dell'anno mille 977
in Raffaello Di Stefano

CONTRASSERO MATRIMONIO

(1) Novelli Luigi
nato a Roma il 12.2.1953

(Atto di Nascita N., Parte, Serie)

e (1) Petrella Marisa
nata in Roma il 23.8.1954

(Atto di Nascita N., Parte, Serie)

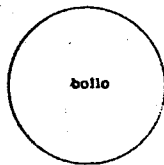
Si rilascia a richiesta di

per uso Comune

Li 27 19 77

L'Ufficiale dello Stato Civile

(1) Cognome e nome degli sposi.



esatte per diritti
lire

6037

Al Preside della Seneca Italiana
" G. Papini "

La sottoscritta Petelia Marina, in servizio presso questa
 Sede in qualità di applicata di ripetenti S.T., avendo esercitato
 il diritto ad usufruire dei 6 giorni (2 di congedo ordinario in aggiunta
 alle ferie del 1977 + 4 di permesso) chiede, a norma delle vigenti dispo-
 sizioni, che le vengano accordati 4 giorni di permesso per giorni:
~~27~~ 27 febbraio, 3, 4, 6 marzo 1978.

Marina Petelia

Visto, si concede
 quanto sopra
 per il periodo
 richiesto.

18/2/78 K.F.



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

5836

N. Roma, li 4.12.1978 197....
Sezione
Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A G.I.

ALLA DIGOS-QUESTURA DI
R O M A

Prego identificare tutte le persone addette alla segreteria della scuola statale Bruno Buozzi- località La Storta in Roma nel periodo che va dal gennaio 1977 al maggio 1978. Va inoltre identificata la rilegatoria che provvede a fascicolare e a rilegare i fascicoli dello "Stato Personale dei dipendenti del citato Istituto Anno 1977.

Id ntificate le predette persone convocarle davanti a questo Ufficio per il giorno 12.12.78 dalla ore 9,30 in poi .

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco ALATO)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 9 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo
di via Gradoli.

4 el. 2

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

In ottemperanza a quanto disposto da codesta A.G. con la nota in data 4.12.u.sc., che si allega in copia, sono state identificate tutte le persone addette alla segreteria della scuola statale "Bruno Buozzi", in servizio dal gennaio 1977 al maggio 1978.

Esse sono: MONETTI Vanda, GIULIANI Carla, SINOPOLI Virginia, TARELLI Marcella, FRAU Giuseppe, PETRELLA Marina e GABRIELLI Benilde, tutte generalizzate nell'allegata relazione di servizio.

Nessun accertamento è stato compiuto circa la legatoria ove sono stati rilegati i cosiddetti "fascicoli dello stato del personale", in quanto è emerso che gli stessi furono rilegati quando erano ancora in bianco.

Giuste disposizioni impartite da codesta A.G., le soprascritte persone in servizio alla segreteria della scuola di cui trattasi, non sono state più citate a comparire innanzi a codesta A.G., quali testi.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(Anagrafico)



5840

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 4.12.1978 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO: ..proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.

ALLA DIGOS-QUESTURA DI
R O M A

Prego identificare tutte le persone addette alla segreteria della scuola statale Bruno Buozzi- località La Storta in Roma nel periodo che va dal gennaio 1977 al maggio 1978. Va inoltre identificata la rilegatoria che provvide a fascicolare e a rilegare i fascicoli dello "Stato Personale" dei dipendenti del citato Istituto Anno 1977.

Identificate le predette persone, convocarle davanti a questo Ufficio, per il giorno 12.12.78 dalla ore 9,30 in poi.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

FE

Prof. Mucchi
5/12

ARIO
351MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Roma, 6 dicembre 1978

Al Sig. Dirigente la D.I.GO.S.

S e d e

" " " "

La informo che, come da disposizioni impartitemi, mi sono recato presso la scuola media "Bruno Buozzi", sita al Km 16,800 della via Cassia, per identificare il personale addetto alla segreteria nel periodo compreso tra il gennaio del '77 ed il maggio del '78, come da richiesta del Giudice Istruttore, dr. F. Amato.

Il Preside dell'Istituto mi ha fornito i nominativi che seguono:

- 1) MONETTI Wanda, nata a Taranto il 21.5.1949, abitante in via Olanda 16/7, tel. 3966582, occupata presso la segreteria da data precedente alla richiesta sino al 2 ottobre 1978;
- 2) GIULIANI Carla, nata a Roma il 18.10.1949, abitante in viale delle Medaglie d'Oro nr. 36, tel. 310289, attualmente occupata come applicata di segreteria presso l'istituto;
- 3) SINOPOLI Virginia, nata a Schio il 5.8.1947, abitante in via Lucio Apuleio nr. 16, tel. 3582990, occupata presso la segreteria da periodo precedente alla richiesta sino al 20 ottobre 1978 con interruzioni periodiche dovute alla sua qualifica di supplente;
- 4) TARELLI Marcella, nata a Roma il 18.12.1921, abitante in via Carlo Errera nr. 40, tel. 2760411, attualmente dipendente della segreteria dell'istituto;
- 5) FRAU Giuseppe, nato a S. Giovanni Suergiu (CA) il 21.4.1953, abitante in via G. Casati nr. 47, tel. 817447, attualmente dipenden

o/o

o/o

LARIO
S. 397MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

te della segreteria dell'istituto;

6) PETRELLA Marina, nata a Roma il 23.8.1954, abitante in piazza Dei Consoli nr. 73, tel. 7617123 (abitazione della madre), occupata presso la segreteria dell'istituto dal 15.1.1977 al settembre '77;

7) GABRIELLI Benilde, nata a Manziana il 21.3.1951, abitante in via Trionfale nr. 8891/83, tel. 331163, occupata presso la segreteria dal 28 novembre '77 al 17 dicembre '77.

Quest'ultima ha anche effettuato supplenze nell'istituto.

Per quanto concerne la rilegatoria che ha fascicolato e rilegato lo "stato del personale" dell'Istituto, il preside mi ha dichiarato che può rilevarsi con esattezza sugli stampati già in possesso dell'A.G., e che ciò è avvenuto prima che sui fascicoli venissero annotati i dati dei dipendenti.

Sembra, comunque, che si tratti della rilegatoria "Lombardi", incaricata di fornire i registri per il prossimo anno.

La informo, infine, che è in corso la convocazione delle predette persone presso l'Ufficio del Magistrato richiedente.

Sandro NERVALLI

Brigadiere di P.S.

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

5843

N. 1482/78A Roma, li 8 gennaio 1979
Sezione
Risposta a nota del N. Alleg. N.OGGETTO: procedimento penale a carico di Alunni Corrado
e altri imputati di omicidio e sequestro di persona.Al Signor Provveditore agli
Studi di ROMA

Per esigenze di giustizia relative al procedimento penale in oggetto, prego volermi esibire, con ogni possibile urgenza, ai sensi dell'art.342 del C.P.P., gli atti del fascicolo personale di PETRELLA MARINA nata a Roma il 23.8.1954, applicata di segreteria S.T. presso le Scuole Medie "B.Buozzi", "G.Papini" e "al VI° Miglio".

Ringrazio.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

F. Imposinato

MODULARIO
P. C. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 9 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo
di via Gradoli.all.2 + plicoALL' UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

In data odierna, personale dipendente ha provveduto a notificare al Provveditore agli Studi di Roma il decreto di esibizione del fascicolo personale di PETRELLA Marina, emesso da codesta A.G. in data 8 corrente, acquisendo detto carteggio in fotocopia, in quanto, secondo quanto dichiarato dal suddetto Provveditore, il carteggio originale si trova attualmente a disposizione della commissione ricorsi.

Si fa rilevare che, in un ricorso presentato dalla PETRELLA Marina in data 31.7.1978, la stessa seguita a dichiararsi residente in questa piazza dei Consoli n.73.

Tale fatto è già stato sottolineato a codesta A.G. nei precedenti rapporti concernenti la PETRELLA, che, com'è noto, ha fornito anche agli uffici anagrafici indirizzo diverso da quello in cui di fatto vive da circa due anni.

Già applicata di segreteria alla scuola media statale "Bruno Buozzi", dal 15.1.1977 al 30.9. dello stesso anno, la PETRELLA ha successivamente prestato servizio, per brevi periodi, nell'anno scolastico 1977/78, presso le scuole "Papini" e "Sesto Miglio", entrambe situate sulla via Cassia a brevissima distanza, come del resto la stessa "Bruno Buozzi", dalla via Gradoli, nella quale era ubicato il noto "covo" delle brigate rosse.

Anche tale dato di fatto, come altri finora acquisiti, non sembra affatto irrilevante ai fini delle indagini in corso.

./.

MODULARIO
I. P. G. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

5/45

- 2 -

Si allegano:

- copia del provvedimento di codesta A.G.;
- il p.v. di acquisizione del fascicolo;
- un plico contenente copia del carteggio del fascicolo di cui trattasi.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78A Roma, li 8 gennaio 1979
Sezione
Risposta a nota del N. Allec. N.

OGGETTO: procedimento penale a carico di Alumni Corrado
ed altri imputati di omicidio e sequestro di persona.

Al Signor Provveditore agli
Studi di ROMA

Per esigenze di giustizia relative al procedimento penale in oggetto, prego volermi esibire, con ogni possibile urgenza, ai sensi dell'art. 342 del C.P.P., gli atti del fascicolo personale di PETRELLA MARINA nata a Roma il 23.8.1954, applicata di segreteria S.T. presso le Scuole Medie "B. Buozzi", "G. Papini" e "al VI° Miglio".

Ringrazio.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

P. Imposimato

MODULARIO
I P S 321MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

D.I.G.O.S.

L'anno 1979 addì 9 del mese di gennaio alle ore 13,30 nell'ufficio del Sig. Provveditore agli Studi di Roma, Dott. Italia Leccaldano, in via Fianciani 32 in Roma -

Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. riferiamo che in data e luogo di cui sopra, abbiamo proceduto a notificare il decreto n.1482/78A datato 8.1.79 emesso dal G.I. Dr. Imposimato, e ad acquisire il fascicolo riguardante PETRELLA Marina nata a Roma il 23.8.1954.

Si precisa di aver acquisito "copia" del fascicolo della Petrella, in quanto l'originale alla data odierna trovasi a disposizione della commissione dei ricorsi, operante presso l'Ufficio Scolastico Provinciale, formata da persone anche estranee all'Ufficio stesso.

Il fascicolo - in copia - viene consegnato personalmente dal Provveditore.

Letto confermato e sottoscritto

504

Copie fascicoli

Detrella

La Commissione Provinciale, di cui all'art. 3 della legge 13 giugno 1969 n. 282 nella seduta del
....., visto il ricorso prodotto dal Signore; sentito il relatore
Sig., ha in merito osservato

quanto segue:

La esponente lamenta l'errata valutazione
del punteggio attribuito, relativo a Titoli di
Studio e Titoli didattici.

Riesaminata la documentazione allegata alla
domanda prodotta dall'interessata, risulta che ha
diritto all'attribuzione di punti 1,25 per servizio,
più punti 18,00 per Titolo di studio = punti 19,25
nella grad. AN, mentre nella BN spettano
punti 16,00 derivanti dal raddoppio della votazione
superata nel diploma di laurea media, punti 6,00
per Titolo superiore alla laurea media e punti 2,50
servizio prestato di mesi 4 eq. 20 in qualità di applicato
di superiore. Totale punti 24,50 in BN e non punti
26,74 come erroneamente attribuito.

Si rimette alla decisione della Commissione ricorsi.

1972

5851

La Commissione Provinciale, di cui all'art. 11 della legge 13-6-1969 n. 282 costituita dai Sigg.:

Provveditore agli studi - Presidente

componente

- »
- »
- »
- »
- »

riunitasi il giorno alle ore nei locali del Provveditorato gli Studi:

VISTO il ricorso prodotto in data

dal

avverso

VISTE le controdeduzioni della Commissione di cui all'art. 3 della citata legge 13-6-1969 n. 282;

DELIBERA

il ricorso del Sig.

avverso

per i seguenti motivi: ^{E'} formalmente assolto

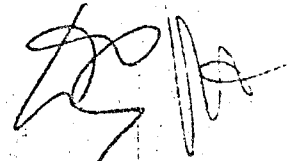
indivisi dalle C.G.

5852

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 19

LA COMMISSIONE



La Commissione Provinciale, di cui all'art. 3 della legge 13 giugno 1969 n. 282 nella seduta del
....., visto il ricorso prodotto dal Signore: sentito il relatore
Sig., ha in merito osservato

quanto segue: *La esecorcente lamenta l'errata valutazione del punteggio attribuito relativo a Titoli di studio e Titoli didattici.*

Riesaminata la documentazione allegata alla domanda prodotta dall'interessata, risulta che ha diritto all'attribuzione di punti 1,25 per servizi più punti 18,00 per Tit. studio = 19,25 nella grad. AN; mentre nella grad. BN spettano punti 16,00 derivanti dal raddoppio della votazione riportata nel diploma di laurea media, punti 5,00 per Tit. superiore alla laurea media e punti 2,50 per servizio prestato di mesi 4 gg. 20 in qualità di applicato di segreteria Totale punti 24,50 in BN e in punti 26,74 come erroneamente attribuito.

Si rimette alla decisione della Commissione ricorso.

M

5855

La Commissione Provinciale, di cui all'art. 11 della legge 13-6-1969 n. 282 costituita dai Sigg.:

Provveditore agli studi - Presidente

componente

riunitasi il giorno alle ore nei locali del Provveditorato gli Studi:

VISTO il ricorso prodotto in data

dal

avverso

VISTE le controdeduzioni della Commissione di cui all'art. 3 della citata legge 13-6-1969 n. 282;

DELIBERA

il ricorso del Sig.

avverso

E' *parzialmente esulto*

per i seguenti motivi:

inibitorie delle C-G

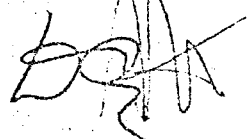
LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5050

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 19

LA COMMISSIONE





MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

LICEO SCIENTIFICO ⁽¹⁾ LICEO SCIENTIFICO STATALE "P. SARPI.,
Via S. Croce In Gerusalemme 63-00135 ROMA-Tel. 777.494

ANNO SCOLASTICO 1972 - 1973

DIPLOMA DI MATURITÀ SCIENTIFICA

conferito a petrella marina

nat. a roma (prov. di)

il giorno 23 agosto 19⁵⁴

con il seguente voto:⁽²⁾ cinquantaquattro/ sessantesimi.

Roma addì 3 dicembre 19⁷³

Per IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

IL PRESIDE

NOTE: (1) Denominazione e sede dell'Istituto (Timbro lineare).
(2) Il voto deve essere scritto in lettere.



S.P.Q.R. COMUNE DI ROMA
Incaricato dal
Morga Mario



2

114



R 161
5854

Alla Commissione Ricorsi personale non docente
del Provveditorato agli Studi di Roma
via L. Pianciani, 32 - 00185 R O M A -

La sottoscritta PETRELLA MARINA nata a Roma il 23.
8.1954, residente in Roma P.zza dei Consoli, 73 te-
lefono 7617123, avendo presentato domanda per l'in-
clusione nelle graduatorie per il conferimento di
un incarico in posti di personale non insegnante non
di ruolo, ai sensi dell'O.M. 3 giugno 1977, in qua-
lità di APPLICATA DI SEGRETERIA e di SEGRETERIA e
presa visione delle stesse, pubblicate in data 4.7.
1978,

R I C O R R E

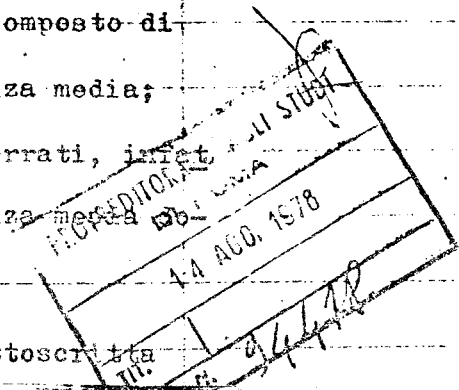


avverso l'errata valutazione del punteggio attribui-
tole relativo a:

- a) titoli di studio per la graduatoria di APPLICATA
DI SEGRETERIA;
- b) Titoli didattici per la graduatoria di SEGRETERIA.

Nella graduatoria di APPLICATA DI SEGRETERIA in pro-
prio punteggio totale di 26.74 risulta composto di
pp. 16.24 derivanti dal diploma di licenza media;
questi ultimi pp. 16.24 risultano però errati, in-
ti dal raddoppio della votazione di licenza
vrebbero essere 16;28 (57 : 7 = 8.14).

Nella graduatoria di SEGRETERIA alla sottoscritta



5860

risultano assegnati i soli pp. 18 di titoli di studio, mentre non vengono assegnati pp. 1,25 di titoli didattici maturati per il servizio prestato dal 15.1.77 al 3.6.77 in qualità di applicata di segreteria presso la Scuola Media Statale "B. BUZZI".

La sottoscritta pertanto chiede che venga corretto il proprio punteggio relativo alle graduatorie di :

APPLICATA DI SEGRETERIA e di SEGRETARIA, per quanto su esposto.

Roma, 31.7.1978

Mariina Petrella

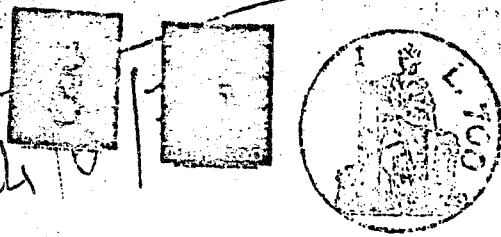
N.B. E' allegata alla presente una copia conforme per i controinteressati.

Mariina Petrella

P^{22e} dei Consoli, 43 00175 Roma

Telefono 7617123

PETRELLA - MARINA



Al Provveditore agli Studi di Roma

la sottoscritta PETRELLA marina nata a Roma il 23 agosto 1954 residente in Roma - P.zza dei Consoli, 73 ai fini del conferimento di un incarico a tempo indeterminato in posti di personale non insegnante non di ruolo, chiede, a norma dell'art. 4 dell'O.M. 5.6. 1977 di essere collocata nelle graduatorie appresso indicate:=====

- a) Segretario;=====
- b) Applicato di segreteria.=====

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:=====

- 1) è cittadina italiana;=====
- 2) è iscritta nelle liste elettorali del comune di Roma;=====
- 3) non ha precedenti penali;=====
- 4) è in possesso dell'idoneità fisica all'impiego cui aspira;=====
- 5) non è stata sostituita né dispensata dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.=====

Fa presente, inoltre che ha prestato servizio alle dipendenze dello Stato in qualità di applicata di segreteria S.T. presso la Sc. M. St. "B. Buozi" dal 15.1.1977 a tutt'oggi ininterrottamente, non conseguendo il diritto alla pensione.=====

Pur dichiarandosi disposta ad accettare in caso di

5801

Ref ~~7/75~~

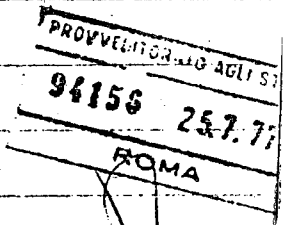
7/75

Creare riferimento 7/75

Archivio 6/75



3/752



5862
nomina qualsiasi destinazione, indica le segenti se
di preferenziali:

- Roma Sc. M. St. "B. Buozzi"; =====

- Roma Sc. M. St. "L. Pavoni"; =====

- Roma Sc. M. St. "G. Toniolo". =====

Allega i seguenti certificati comprovanti i titoli
posseduti e valutabili a norma dell'Ordinanza Mini-
steriale: =====

1) diploma di maturità scientifica, = =====

2) licenza di scuola media inferiore. =====

Dichiara che i due suddetti titoli sono in possesso
di codesto Provveditorato agli Studi, essendo stati
presentati presso codesta sede nel giugno 1974 a nor-
ma dell'O.M. a.s.c. 1974/75 per conferimento di un
incarico in posti di personale non insegnante non
di ruolo. =====

La sottoscritta allega, inoltre:

1) n. 1 certificato di servizio in carta legale,

2) N. 1 fotocopia autenticata dell'attestato di ad-
destramento per la dattilografia,

3) n. 1 fotocopia autenticata del certificato di di-
occupazione, precedente al mese di gennaio 1977.

Roma, 24.6.1977

Petrella Marina

P.zza dei Consoli, 73 - 00176 ROMA - telef. 761.71.23 ==

5

Marina Petrella
SCUOLA MEDIA STATALE
"B. BUZZI"
00128 ROMA - V. Cassia Km. 16,800

Tale è la firma della Sig.ra PETRELLA Marina, in servizio presso questa Scuola in qualità di applicata di segreteria S.T.

Roma, 25.6.1977



LA PRESIDE

Prof. Salicetta Melella, Salvatore

Salicetta Melella

SCUOLA MEDIA STATALE
"B. BUOZZI"
00123 ROMA - V. Cassia Km. 16,800



PROT. N. 1912 - REG. CERT.

5864

VISTI GLI ATTI DI UFFICIO;

A RICHIESTA DELL'INTERESSATA;

S I C E R T I F I C A

che la Sig.ra PETRELLA MARINA, nata a Roma il 23.8.'54,
presta servizio presso questa Scuola, come segue:

ANNO SCOLASTICO 1976/77: dal 15.1.1977 a tutt'oggi

mh 8 20

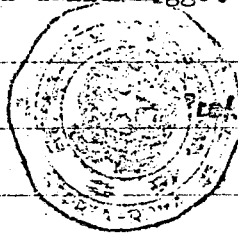
in qualità di Applicata di Segreteria S.T. (nomina della
Preside Prot.94 del 18.1.77)

Si dichiara inoltre, che la Sig.ra PETRELLA resterà
presumibilmente servizio fino al 30.9.77; che non è mai
incorsa in sanzioni disciplinari; il servizio è stato
prestato SENZA DEMERITO e non ha dato luogo a trat-
tamento di pensione.

Si rilascia il presente certificato in carta legale,
per gli usi consentiti dalla legge.

Roma 23.6.77

LA SEGRETARIA
(Gilda Ronchetti)
[Signature]



LA PRESIDE
[Signature]
Prof. Sellustia Medella Salustri



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SCUOLA MEDIA STATALE
SCUOLA MEDIA "S. Giovanni Bosco"
Via del Casacero ROMA

ANNO SCOLASTICO 1967 - 1968

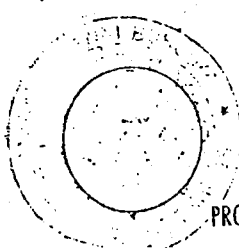
DIPLOMA DI LICENZA DELLA SCUOLA MEDIA

conferito a *Petrella Marina*

nata a *Roma* (prov. di *.....*)

il giorno *23 - 8 - 1954*

Roma, *28 - 6 - 1968*



IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

G. d'Angiolini

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROMA

La presente copia, composta di n
fogli, è conforme all'originale esibito
in questo Ufficio e intestato al Sig.

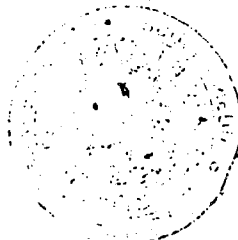
Petrella Marina

5866

RISULTATO DELL'ESAME

MATERIE D'ESAME	PRIMA SESSIONE D'ESAMI (1)	SECONDA SESSIONE D'ESAMI (1)	OSSERVAZIONI
Italiano	sette	/	
Latino (2)	sette	/	
Storia ed educazione civica	novi	/	
Geografia	novi	/	
Lingua straniera (Inglese)	otto	/	
Matematica	otto	/	
Osservazioni ed elementi di scienze naturali	novi	/	
Educazione artistica	sette	/	
Educazione fisica (3)	dieci		

(4) Roma, 28. 6. 1968



IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Q. D'Angiolini

(1) I voti debbono essere scritti in lettere.
 (2) Materia facoltativa. Il voto deve essere riportato solo nel caso in cui la prova d'esame sia stata sostenuta con esito favorevole.
 (3) Qualora il candidato sia stato esonerato dalla prova, nella colonna « Osservazioni » si deve apporre l'annotazione « Esonerato ».
 (4) La data deve essere quella di chiusura della sessione di esami nella quale il titolo è stato conseguito. La stessa data deve essere apposta sul frontespizio.

77-78 NUOVO INCARICO

COGNOME PETRELLA		DATA DI NASCITA		
NOME Iluminato		G	M	A
		23	8	56

INDIRIZZO

TEL.

N° GRA
2

RISERVA	SERVIZIO			CONIU.	FIGLI	PRECEDENZA	
	ANNI	MESI	GIORNI			I°	II°
	/	4	2000	/			

128

GRADUATORIA	TITOL. STUDIO	TITOL. SERVIZIO	VALUT. SPEC.	TOTALE
A SEGRETARIO	18.00			
B APPLICATO	24 24	2.50 2.50	—	26.74
C AIUT. TECNICO				
D MAGAZZINIERE				
E CUOCO				
F INFERMIERE				
G BIDELLO				
H GUARDAROBIERE				
I CUSTODE CONV.				
L AIUT. CUOCO				

De
P
E
T
R
E
L
L
A
-
M
A
R
I
N
A

Da
C
o
n
f
e
r
r
e

Mij Fh/A

PROVVIDORATO AGLI STUDI
25007 105.76
ROMA

10652
5868

Al Provveditore agli studi di Roma

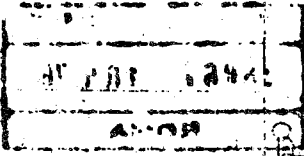
La sottoscritta Petrella Marina, nata a Roma il 23 agosto 1954, residente in Roma - P.zza dei Consoli, 73 - ai fini del conferimento di un incarico in posti di personale non insegnante non di ruolo, chiede, a norma dell'art. 5 della L. n. 2 aprile 1976 di essere collocata nelle graduatorie appresso indicate:

- 1) applicata di segreteria
- 2) segreteria

Dichiaro, sotto la propria responsabilità, che: sono cittadina italiana, è iscritta nelle liste elettorali del comune di Roma, non ha precedenti penali, è in possesso dell'idoneità fisica all'impiego cui aspira, non è stata sostituita o dispensata dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Per dichiarandomi disposta ad accettare in caso di nomina qualsiasi destinazione, indico le seguenti sedi preferenziali a Roma - Scuola Media Statale "Gennepo Tomolo" s. Quirino
Roma - Scuola Media Statale "S. Giovanni"





5869

- Pesce " v. del Quadraro;
 Roma - Liceo Scientifico Statale "Paolo
 Sarpi" v. Santa Croce in Gerusalemme;
 Roma - Liceo Scientifico Statale "S. Francesco
 D'Assisi" v. le della Primavera;
 Roma - Liceo Scientifico Statale "Isaac
 Newton" v. le Manzoni;
 Roma - "XXIII° Liceo Scientifico" - v. Turcoleana;
 Roma - Liceo Classico "Augusto";
 Roma - Istituto Tecnico Industriale
 "Galileo Galilei";
 Roma - Scuola Media Statale "Bellè"
 v. Marconi;
 Frascati - Scuola Media Statale "Sano"
 v. Marconi;
 Frascati - Istituto Tecnico Industriale
 "E. Fermi";
 Civitavecchia - Scuola Media Statale "Nicola
 Pietrangeli";
 Frosinone - Scuola Media Statale di Frosinone;
 Guidonia - Viterbo - Scuola Media Statale
 "G. Galilei";
 Albano Laziale
 1) diploma di maturità scientifica;

580

3) il seguente certificato, comprovante titoli posseduti e valutabili di norma dell'ordinanza ministeriale: licenza media inferiore -

Dichiaro che i suddetti titoli sono in possesso del Proveditorato agli Studi di Roma, essendo stati presentati presso quella sede nel giugno 1944, ai fini del esperimento di un'incensio in posti di personale non insegnante, non di ruolo, nelle graduatorie: - applicata di segreteria;

- segreteria;

graduatorie nelle quali la sottosegretaria è insuita per l'anno 1944/45 con il seguente punteggio:

- applicata di segreteria - punti 20 -

- posto in graduatoria provinciale n° 843 -

- segreteria - punti 20 - posto in graduatoria provinciale n° 443 -

Roma, 5, 5, 46

Illeana Petelle

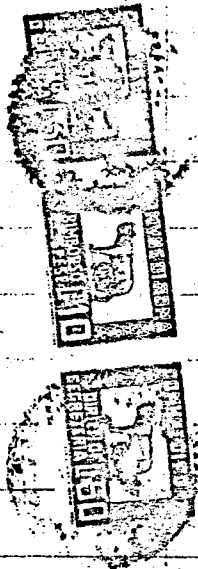
220
di Corsoli, 43

es. 145 ROMA -

tele. 76 14 193

5871

x
Maurice Petrella



COMUNE DI ROMA

Al sensi dell'art. 20 della Legge n. 15,
ATTESTO, io sottoscritto, incaricato

dal Sindaco, che il Sig. Petrella

Maurice persona

nata il 12081915 a M. 23

ha qui sopra esposto la sua richiesta ma
presente ed in persona di un parente a carico
e chi dichiara il falso.

Roma, il 6 MAG. 1970

IL FUNZIONARIO
Incaricato del Sindaco

9970



Morgio Mario

73-71

5812

COGNOME PETRELLA			DATA NASCITA			N° GR 2
NOME MARINA			G 23	M 8	A 54	

RISERVA	ANNI DI SERVIZIO			CONIU.	FIGLI	PRECEDENZA		INDICE CC
	ANNI	MESI	GIORNI			I°	II°	

GRAD.	TIT. STUDIO	TIT. SERVIZIO	VALUT. SPECIALI	TOTALE PUNTI
A	18	/	/	18
B	20	/	/	20
C				
D				
E				
F				
G				
H				
I				
L				



5843

04043

AL PROVVEDITORE AGLI STUDI DI ROMA

PETRELLA

MARINA

La sottoscritta Marina PETRELLA, nata a Roma, il 23 agosto 1954, residente in Roma P.zza dei Consoli n° 73, ai fini del conferimento di un incarico in posti di personale non insegnante non di ruolo chiede, a norma dell'art. 17 della legge 6-12-71, n. 1074, di essere collocata nelle graduatorie permanenti appresso indicate:

primo: graduatoria d) applicato di segreteria nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria;

secondo: graduatoria b) segretario nelle scuole medie e negli istituti d'istruzione elementare, tecnica e magistrale.

PROVVEDITORE AGLI STUDI DI ROMA
48226 - 25.84
ROMA



Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:
è cittadina italiana;
non è incorsa in alcuna delle cause che impediscono il godimento dei diritti politici;
non ha precedenti penali;
è in possesso dell'idoneità fisica all'incarico cui aspira;
non è stata sostituita o dispensata dall'incarico presso pubbliche amministrazioni.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

			5844
		nonina qualsiasi destinazione, indica le seguenti	
		sedi preferenziali:	
ROMA	Scuola Media Statale "Giuseppe		
	Toniolo", v. Anagni;		
ROMA	Scuola Media Statale "S. Giovanni		
	Rosco", v. del Quadraro;		
ROMA	Liceo Scientifico Statale "Paolo		
	Sarni", v. Santa Croce in Gerusalem-		
	-ne;		
ROMA	Liceo Scientifico Statale "S. Fran-		
	cesco d'Assisi", v.le della Primavera-		
	-ra;		
ROMA	Liceo Scientifico Statale "Isacco		
	Newton", v.le Manzoni;		
ROMA	XXIII ^o Liceo Scientifico		
ROMA	Liceo Classico "Augusto" v. Anicia;		
ROMA	Istituto Tecnico Industriale "G.		
	Galilei", v. Conte Verde;		
ROMA	Scuola Media Statale "Belli" v. Mor-		
	dini;		
PRASCATI	Scuola Media Statale "Sauro",		
	v. Mariani;		
PRASCATI	Istituto Tecnico Industriali "E.		
	Perri".		
VERBANO	Scuola Media Statale "Lichele Periel-		
	lo"		

58/5

LABICO Scuola Media Statale di Labico;

GUIDONIA - VILLALBA Scuola Media Statale "Linuti".

Allora:

- il diploma di maturità scientifica
- il seguente certificato, comprovante titolo posseduto e valutabile a norma dell'Ordinanza Ministeriale: licenza media inferiore.

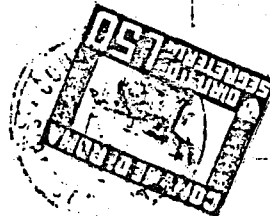
Roma 1 giugno 1974

Marina Petrella

Marina Petrella

Marina Petrella P.zza dei Consoli, 73 00175 ROMA
telef. 7617123.

Marina Petrella
e 1 13049415 J 15



234

IL FOLIGNARIO
firmato dal Sindaco
Mezzogiorno

N° _____

SB

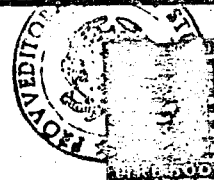
COGNOME E NOME Petrella Marina	Data nascita		
	G 23	M 8	A 54

n° grad.
2

Riserva	Anni servizio			coniug.	figli	Preced.	
	AA	MM	GG			1°	2°

Indice contr.

Dm	20			20
Bm	18-			18



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE



LICEO SCIENTIFICO (1) **LICEO SCIENTIFICO STATALE "P. SARPI,**
Via S. Croce In Gerusalemme 63-00185 ROMA-Tel. 777.494

ANNO SCOLASTICO 1972 - 1973



IPLOMA DI MATURITÀ SCIENTIFICA

conferito a petrella marina

nat. a roma (prov. di _____)

il giorno 23 agosto 1954

con il seguente voto: (2) cinquantaquattro/ sessantesimi.

Roma addì 3 dicembre 1973

Per IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

5078

NOTE (1) Denominazione e sede dell'Istituto (Timbro lineare).

(2) Il voto deve essere scritto in lettere.

Attesto sotto la mia responsabilità che
la presente copia è conforme alla
documentazione originale.

5980

Attesto sotto la mia responsabilità
che la presente copia è conforme
alla documentazione originale
Attilio Petrolle

RISULTATO DELL'ESAME

MATERIE D'ESAME	PRIMA SESSIONE D'ESAMI (1)	SECONDA SESSIONE D'ESAMI (1)	OSSERVAZIONI
Italiano	sette		
Latino (2)	sette		
Storia ed educazione civica	nove		
Geografia	nove		
Lingua straniera (Inglese)	otto		
Matematica	otto		
Osservazioni ed elementi di scienze naturali	nove		
Educazione artistica	sette		
Educazione fisica (3)	dieci		

(4) Roma 28. 6. 1968



IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Q. D'Angiolini

- (1) I voti debbono essere scritti in lettere.
- (2) Materia facoltativa. Il voto deve essere riportato solo nel caso in cui la prova d'esame sia stata sostenuta con esito favorevole.
- (3) Qualora il candidato sia stato esonerato dalla prova, nella colonna « Osservazioni » si deve apporre l'annotazione « Esonerato ».
- (4) La data deve essere quella di chiusura della sessione di esami nella quale il titolo è stato conseguito. La stessa data deve essere apposta sul frontespizio.

5882

AL PROVVEDITORE AGLI STUDI DI ROMA

La sottoscritta Marina Petrella, nata a Roma il 23 agosto 1934, residente in Roma P.zza dei Con-
soli, 73, ai fini del conferimento di un incarico
in posti di personale non insegnante non di ruolo
civile, a norma dell'art. 17 della legge 6-12-71,
n. 1074, di essere collocata nelle graduatorie
permanenti appresso indicate:

primo: graduatoria d) applicato di segreteria
nelle scuole medie e negli istituti d'istruzione
secondaria;

secondo graduatoria b) segretario nelle scuole
medie e negli istituti d'istruzione classica scien-
tifica e magistrale.

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

è cittadina italiana;

non è incorsa in alcuna delle cause che impediscono
al godimento dei diritti politici;

non ha precedenti penali;

è in possesso dell'idoneità fisica all'impiego
che aspira;

non è stata sostituita o dispensata dall'impie-
go presso pubbliche amministrazioni.

5783

Pur dichiarandosi disposto ad accettare in caso
nomina qualsiasi destinazione, indica le seguenti
sedi preferenziali:

ROMA Scuola Media Statale "Giuseppe Toniolo"
v. Anagni;

ROMA Scuola Media Statale "s. Giovanni Bosco"
v. del Quadraro;

ROMA Liceo Scientifico Statale "Paolo Sarpi"
v. Santa Croce in Gerusalemme ;

ROMA Liceo Scientifico Statale "S. Francesco
d'Assisi", V.le della Primavera;

ROMA Liceo Scientifico Statale "Isacco
Newton", v.le Manzoni;

ROMA XXIII° Liceo Scientifico, v. Tuscolana;

ROMA Liceo Classico "Augusto", v. Appia Nuova;

ROMA Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei",
v. Conte Verde;

ROMA Scuola Media Statale "Belli", v. Mordini;

BRASCATI Scuola Media Statale "Sauro", v. Mamiani;

BRASCATI Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi";

CESANO Scuola Media Statale "michele Perriello";

LABICO Scuola Media Statale di Labico;

GUIDONIA - VILLALBA Scuola Media Statale "Kinuti".

5884

Allega:

- il diploma di maturità scientifica
- il seguente certificato, comprovante titolo posseduto e valutabile a norma dell'Ordinanza Ministeriale: licenza media inferiore.

Roma 1 giugno 1974

Marina Petrella

Marina Petrella

Marina Petrella, P.zza dei Consoli 73

00175 ROMA

telef. 7617123

Attesto sotto la mia responsabilità che la
presente copia è conforme all'originale.
Marina Petrella

5885

AD PROVVEDERE AGLI STUDI DI RUFA

La sottoscritta Marina PERRELLA, nata a Roma, il 23 agosto 1954, residente in Roma Piazza dei Consoli, 73, ai fini del conferimento di un incarico in posti di personale non insegnante non di ruolo chiede, a norma della art. 17 della legge 6-12-71, n. 1074, di essere collocata nelle graduatorie permanenti appresso indicate:

primo: graduatoria d) applicato di segreteria nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria;
secondo graduatoria b) segretario nelle scuole medie e negli istituti d'istruzione classica, scientifica e magistrale.

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

è cittadina italiana;

non è incorsa in alcuna delle cause che impediscono il godimento dei diritti politici;

non ha precedenti penali;

è in possesso dell'idoneità fisica all'impiego cui aspira;

non è stata sostituita o dispensata dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Pur dichiarandosi disposto ad accettare in caso di nomina qualsiasi destinazione, indica le seguenti sedi preferenziali:

- 5886
- ROMA Scuola Media Statale "Giuseppe Toniolo"
v. Anagni;
- ROMA Scuola Media Statale "S. Giovanni Bosco"
v. del Quadraro;
- ROMA Liceo Scientifico Statale "Paolo Sarpi"
V. Santa Croce in Gerusalemme;
- ROMA Liceo Scientifico Statale "S. Francesco
d'Assisi", v.le della Primavera;
- ROMA Liceo Scientifico Statale "Isacco
Newton", v.le Manzoni;
- ROMA XXIII° Liceo Scientifico, v. Tuscolana
- ROMA Liceo Classico "Augusto", v; Appia Nuova;
- ROMA Istituto Tecnico Industriale "G.
Galilei", v. Conte Verde;
- ROMA Scuola Media Statale "Belli", v. Mor-
dini;
- FRASCATI Scuola Media Statale "Sauro", v. Lamiani;
- FRASCATI Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" ;
- CESANO Scuola Media Statale "Michele Perriello";
- LABICO Scuola Media Statale di Labico;
- GUIDONIA - VILLALBA Scuola Media Statale
"Minuti".

5887

Allega:

- il diploma di maturità scientifica
- il seguente certificato, comprovante titolo posseduto e valutabile a norma dell'Ordinanza Ministeriale: licenza media inferiore.

Roma, 1 giugno 1974

Marina Petrella

Marina Petrella

Marina Petrella, P. zza dei Consoli, 73 00175 ROMA
telef. 7617-123

Attesto sotto la mia responsabilità che la
presente copia è conforme all'originale -
Marina Petrella

5888

La sottoscritta **PETRELLA Marina**, nata a Roma il 23.8.1954, dichiara sotto la propria responsabilità che il suo stato di disoccupazione è effettivamente terminato il giorno 15.1.1977 data di assunzione ~~xx~~ in servizio presso la Scuola Media "B. Buozzi", come da certificato di servizio allegato.

La scrivente precisa che la scadenza al 31.3.1977 presente nel certificato dell'Ufficio di Collocamento, dipende dal fatto che, per le disposizioni vigenti in merito, la timbratura mensile del tesserino di disoccupazione è automaticamente valida sino alla fine del mese successivo.

Roma, 1.7.1977

Petrella Marina

**SCUOLA MEDIA STATALE
"B. BUOZZI"
00123 ROMA - V. Cassia Km. 16,800**

Tale è la firma della Sig.ra Petrella Marina, in servizio presso questa scuola in qualità di applicata di Segreteria S.E.

Roma, 1.7.1977



LA PRESIDE
Prof. Concetta Detello Selassi

Prof. Concetta Detello Selassi

autenticare
c. per spedire
9869

MODULARIO
Lav. e Prev. Soc. - 696



MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ufficio del Lavoro e della Massima Occupazione

di Roma

Comune di Roma

Si certifica che il sig. PETRELLA MARINA

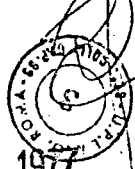
23/8/54 SU Rome II B (Seconda)

è iscritto come disoccupato presso questo Ufficio di Colloca-
mento con la qualifica di Operaio Ordine

al n. 487517 dal 1/12/55 al 31/3/57

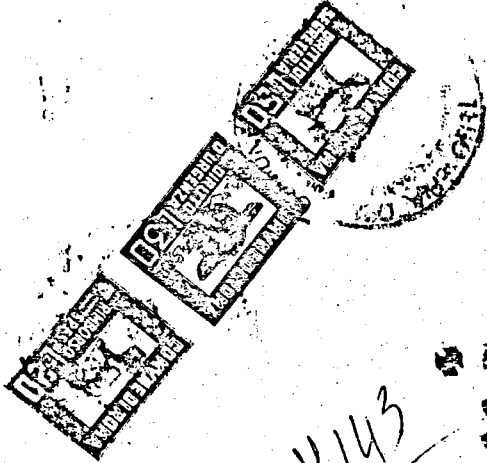
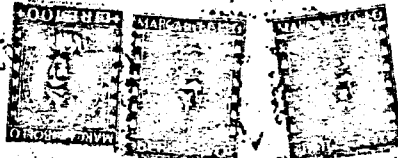
Cancellato per indicata revisione anagrafica

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO



1 LUG. 1977

5840

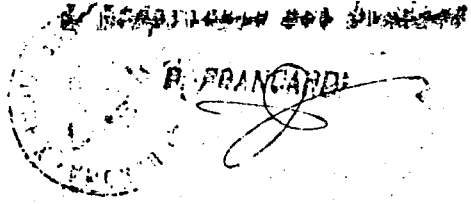


CIRCOSCRIZIONE X
UFFICIO CIRCOSCRIZIONALE
VI. TUSCOLANA, 172 C.A.P. 00155

S.P.A.R. DONUM DI ROMA

Depia in **1** **1987** **0**
Sottoscrizione n.
Data: **11/08/87**

14143



5891

ISTITUTO "STENODATTILO" SPELLUCCI



STENOGRAFIE - DATTILOGRAFIA - LINGUE - CONTABILITÀ

VIA DI S. CROCE IN GERUSALEMME, 83C - TELEFONO 750.756

(INGRESSO INDIPENDENTE)

Autorizzato dal Cons. per l'Istruzione Tecnica;
Approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Roma, 24 giugno 1977

*autenticare
poi spedire*

CERTIFICATO

La DIREZIONE dell'Istituto "STENODATTILO" SPELLUCCI
certifica che la signorina Marina PETRELLA

nata a R o m a il 23 agosto 1954

ha sostenuto gli esami finali per le materie sottoidicate il giorno 19-4-1975
riportando le seguenti votazioni:

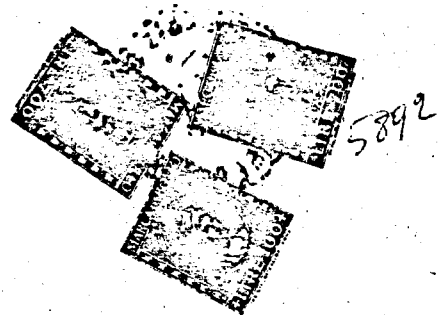
DATTILOGRAFIA : 25/30.

Visti i favorevoli risultati, alla medesima è stato rilasciato il relativo

ATTESTATO

con la classifica di OTTIMA.

Ist. "Stenodattilo" Spellucci
IL DIRETTORE
[Signature]



17143
B

UFFICIO CIRCOSCRIZIONALE
W. TUSCOLANA, 1731, C.A.P. 0018



TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

5893

N. 1482/78 A G.I. Roma, li 22 NOVEMBRE 1978

Sezione CONS. ISTR.

Risposta a nota del rif. rapp. 050714 N. Alleg. N.

OGGETTO:

*v. agli atti
f. all.*

- All'Ufficio D.I.G.O.S.

Questura di ROMA

Prego riferire pregiudizi su:

- 1) DI TULLIO Marcello, nato a Roma il 20.XI.1942
residente in Via Leone X, n° 16 e abitante in
Via Gradoli, 96;
- 2) NOVI Elide, nata a Roma il 7.7.1953, residente
in Via M. Papa, n° 18, abitante in Via Gradoli, 35 C;

I predetti sono i "motociclisti" visti in Via
Gradoli all'atto della scoperta della base B.R..

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dr. Achille GALLUCCI)

MODULARIO
I. P. S. 391*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 12 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 22.11 u.sc., di cui si allega copia, si comunicano i precedenti, rilevati in questi atti, sul conto di DI TULLIO Marcello e NOVI Elide:

-DI TULLIO Marcello, nato a Roma il 20.11.1942, qui residente in via Leone X n.16 ed abitante in via Gradoli 96:
Risulta pendente a suo carico, presso la V^a Sezione della Pretura di Roma, un procedimento penale per i reati di cui agli artt.582 e 594 C.P., su querela sporta da CORVI Clara.
Il medesimo non si é politicamente mai evidenziato;

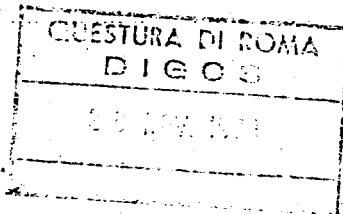
-NOVI Elide, nata a Roma il 7.7.1953, residente in via M.Papa n. 18, abitante in via Gradoli n. 35/C.
Nessun precedente sfavorevole si rileva in questi atti sul conto della predetta, né risulta politicamente qualificata.
Ad ogni buon fine, si allega copia di un telex del Commissariato di P.S. "Ponte Milvio", in data 8 maggio 1978, dal quale risulta che, nei giorni antecedenti i noti fatti del 16 marzo 1978, é stata più volte vista transitare in via del Forte Trionfale ed in via Gradoli una moto, targata Roma 372720, risultata intestata alla predetta NOVI Elide.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I. Roma, il 22 NOVEMBRE 1978
Sezione CONS. ISTR.
Risposta a nota del rif.rapp. 050714 N. Alleg. N.

OGGETTO:



All'Ufficio D.I.G.O.S.
Questura di ROMA

Prege riferire pregiudizi su:

- 1) DI TULLIO Marcello, nato a Roma il 20.XI.1942
residente in Via Leone X, n° 16 e abitante in
Via Gradoli, 96;
- 2) NOVI Elide, nata a Roma il 7.7.1953, residente
in Via M. Papa, n° 18, abitante in Via Gradoli, 35 C;

I predetti sono i "motociclisti" visti in Via
Gradoli all'atto della scoperta della base B.R..

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

5896



Questura di Roma

Roma, li 10.1.1979

OGGETTO: Relazione.-

Al Signor Dirigente la D.I.G.O.S.

S e d e

.....
.....
In riferimento alla richiesta dell'Autorità Giudiziaria nr. 1482/78 A G.I. del 22.XI.1978, è stato possibile appurare quanto appresso:

DI TULLIO Marcello, nato a Roma il 20.XI.1942, qui anagraficamente residente in via Leone X nr. 16, di fatto qui abitante in via Gradoli 96, presso questi Atti è immune da precedenti di sorta.

Con rapporto ~~nr~~ del Commissariato di P.S. Palazzo di Giustizia, presso la V sezione Pretura, risulta pendente un processo per i reati p. e p. dagli artt. 582 e 594 c.p. querela sporta dalla parte lesa CORVI Clara.

NOVI Elide, nata a Roma il 7.7.1953, qui residente in via M. Papa nr. 18, di fatto abitante in via Gradoli nr. 35/C. La predetta, immune da precedenti di sorta, in data 8.5.78, fu oggetto di informazioni da parte del locale Commissariato di P.S. Ponte Milvio.-

di Paolo Raffaele P.P.S.

5897

8128 12.04 0758 RG15 8128 11.40

MULT5594/RMQ4(2)/

En. Moro

SS FR COMM/TO DI P.S. PONTE MILVIO 40 00 8.5.78 11.45

7/24/78
[Signature]

ALLA QUESTURA - D.J.G.O.S.
AL COMM/TO DI P.S. PRIMAVALLE

CAT. Q.2/2

FRONTE CONFIDENZIALE HANET RIFERITO DI AVER NOTATO NEL PERIODO ANTECEDENTE I NOTI FATTI DEL 16 MARZO C.A., LA MOTO TARGATA ROMA 372720, IN VIA FORTE TRIONFALE ED IN VIA GRADOLI PUNTO DA ACCERTAMENTI ESPERITI A CURA DI QUESTO UFFICIO VIRGOLA PRESSO L'ISPettorato DELLA MOTORIZZAZIONE VIRGOLA LA MOTO E' DEL TIPO - PIAGGIO GILERA - TELAIO NR. 112/9790, E RISULTA INTESTATA A: NOVI ELIDE NATA A ROMA 7.7.53 ABITANTE IN VIA MELCHIADE PAPA NR. 18 PUNTO

QUESTURA DI ROMA
D.J.G.O.S.
18 MAR 1978
[Signature]

PREMESSO QUANTO SOPRA VIRGOLA PREGO CODESTO COMM/TO DI P.S. VOLER EFFETTUARE OPPORTUNE INDAGINI ET CONTROLLO PRESSO ABITAZIONE DELLA NOVI ELIDE IN MODO DA POTER STABILIRE SE EVENTUALMENTE EMERGANO ELEMENTI UTILI PER LE INDAGINI RELATIVE ALL'EPISODIO CRIMINOSO DI CUI SOPRA PUNTO

me
[Signature]

IL DIRIGENTE DR. M. VECCHI NULLA

CT. NOVI ELIDE -

Q1/77
15/5/78
Alleanza
[Signature]
[Signature]



9^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
CENTRO OPERATIVO

N. 6/RR di prot.
Risposta al foglio n. 1

del

Roma, li 12.1.79
All. n.

OGGETTO: Procedimento penale a carico di presunti appartenenti
alle B.R.-

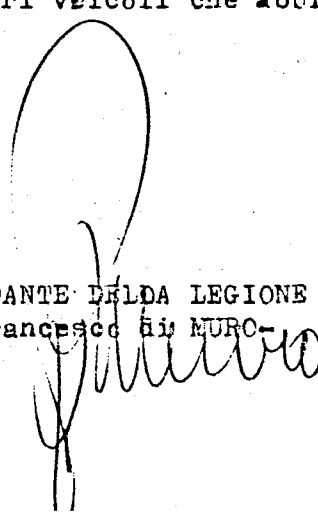
AL TRIBUNALE PENALE DI = R O M A =
- Uff. Istruzione -

(alla cortese attenzione del Consigliere
Istruttore -Dott. Achille GALLUCCI-).

Con riferimento alla nota n°1482/78 del 26/8/1978
e di seguito alla ns. n°32/RR del 1°sett.'78.

Al termine dei relativi accertamenti, si rende noto
che le persone che hanno fatto ricorso alle cure dei sanitari
del pronto soccorso del Policlinico Gemelli durante il lasso
di tempo interessato del giorno 16 Marzo 1978, hanno impiegato
mezzi di trasporto pubblici o privati e nessuno in particolare
si é servito di ambulanze o comunque altri veicoli che abbiano
messo in funzione la sirena.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
-Col. Francesco di MURC-





Questura di Genova

Genova, li 13 gennaio 1979

5899

1. A.4/1979 L. DIGCS-Sez.3^a

Allegati

Risposta a nota N.°

del

OGGETTO Borsello contenente documenti delle "Brigate Rosse" rinvenuto il 30 dicembre 1978 sul treno 346 "Roma-Ventimiglia.-"



AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE.

Presso il Tribunale di
- Dr.A.Gallucci -

= R O M A =

e p.c. ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

-Sost.Dr. Luciano Di Noto -

= G E N O V A =

Per disposizioni impartite dal Sost. Procuratore della Repubblica di Genova Dr.Luciano DI Noto, si invia fotocopia del seguente materiale contenuto nel borsello in oggetto indicato:

- x -un foglio stampato su due facciate listellate in nero recanti le seguenti scritte: sulla prima facciata: "Brigate Rosse" segue poi il disegno della nota stella a cinque punte e più sotto la scritta: "La campagna di primavera, cattura, processo ed esecuzione del Presidente D.C., Aldo Moro"; più sotto ancora sulla sinistra del foglio la data "Dicembre 78", sulla parte destra l'indicazione "nr° 6" sovrastampata; sulla seconda facciata: "Portare l'attacco allo Stato imperialista delle multinazionali "colpire, disarticolare, distruggere l'apparato militare del nemico imperialista" "riunificare il movimento rivoluzionario nel partito comunista combattente!" "creare, costruire consolidare nelle fabbriche, nei quartieri, ovunque, gli organismi del potere proletario amato";
- x -nr° 4 fogli scritti a macchina contenenti la traduzione di uno scritto in lingua tedesca, iniziante con le parole "Notizie del prigioniero della RAF - Werner Hoppe....." e così terminante nel quarto foglio: ".....perquisizione prima e dopo";
- x -Nr° 5 fogli, di uno scritto a macchina in lingua tedesca, iniziante con le parole: "Der - icht des Gefangenen aus des Raf, Werner Hoppe....." e terminante nel quinto foglio con quelle "...Verher und binterber durchsuchung";

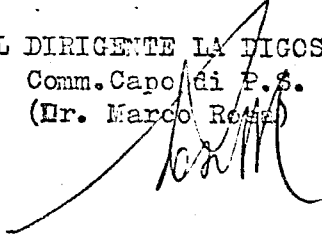
segue.....

500°

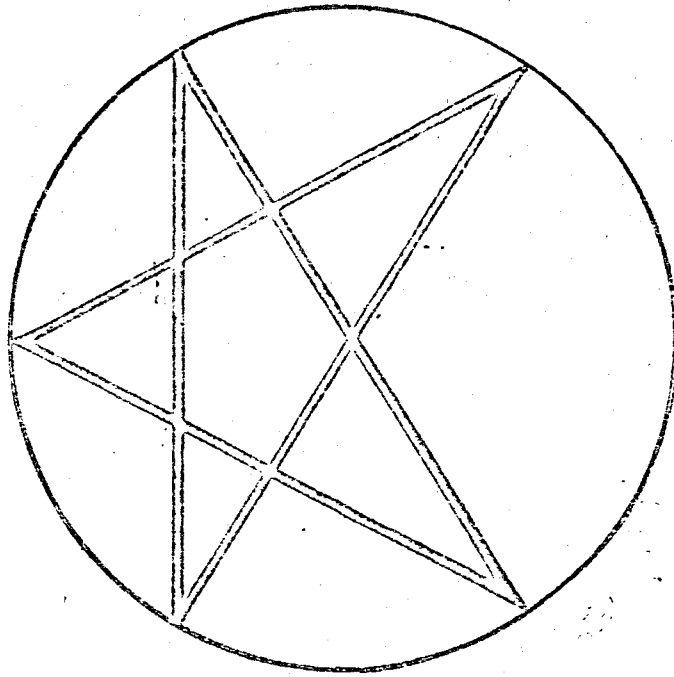
= foglio nr° 2 =

- > -nr° 1 foglio di carta scritta a macchina, contenente la traduzione di uno scritto in lingua tedesca, così iniziante: "Comunicato stampa - Quale difensore di Irmgard Moeller....." e terminante: "... .. a rendere noti completamente i fatti e le circostanze, quale testimone";
- < -nr° 3 fogli di carta in fotocopia di una lettera scritta in lingua tedesca, datata "Berlino 3.12.1977", contenente il comunicato stampa suddescritto;
- > -nr° 4 fogli di carta scritti a macchina, contenenti la traduzione di uno scritto in lingua tedesca, iniziante con le parole: "Protocollo provvisorio (donnaH-H) - 10.8.1978....." e così terminante nel quarto foglio: ".....Voglio.... farci fuori, e in un modo o nell'altro";
- > -nr° 5 fogli di uno scritto in lingua tedesca, la cui traduzione sono i fogli suddescritti;
- > -nr° 1 foglio di carta, scritto a macchina, contenente la traduzione di uno scritto in lingua tedesca, iniziante: "..... non vi erano diversi stadi di rigidità cadaverica....." e terminante: "...Brem/Darmstadt 7.11.1977" con allegato una fotocopia dell'originale scritto in lingua tedesca;
- > -nr° 2 fogli di carta, scritti a macchina, contenenti la traduzione di uno scritto in lingua tedesca, iniziante: "....Notizie dell'8. 8.1977 - Nei massa media....." e terminante nel secondo foglio: ".....Ho dolori alle coscie ed escoriazioni - H.POHL 9.8, con allegati tra fogli scritti in lingua tedesca;
- < -nr° 1 foglietto manoscritto da una parte "Polo - tipo" e "chiedere plastico" e dall'altra parte "Marchin genio televisione - tiro a pistola".-
- x Inoltre si invia un originale di un opuscolo composto di 72 pagine; iniziante sul frontespizio con le parole "Brigate Rosse" e la nota stella a cinque punte racchiusa in un cerchio" e in fondo "Ottobre 1978 - diario di lotta delle fabbriche genovesi - Ansaldo-Italsider".-

p. IL DIRIGENTE LA FIGOS
Comm. Capo di P.S.
(Dr. Marco Rossi)



**BRIGATA
ROSSA**



La campagna di primavera:
cattura, processo, ed esecuzione
del presidente DC, ALDO MORO.

DICEMBRE '78

N.6

PORTARE L'ATTACCO ALLO STATO
IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI!

COLPIRE, DISARTICOLARE, DISTRUGGERE
L'APPARATO MILITARE DEL
NEMICO IMPERIALISTA!

RIUNIFICARE IL MOVIMENTO
RIVOLUZIONARIO NEL PARTITO
COMUNISTA COMBATTENTE!

CREARE, COSTRUIRE, CONSOLIDARE
NELLE FABBRICHE, NEI QUARTIERI,
OVUNQUE, GLI ORGANISMI DEL
POTERE PROLETARIO ARMATO!

NOTIZIE DEL PRIGI... - WERNER HO PE

592

Dopo la fine dello sciopero e della fame e della sete qui a h.H. il venerdì 2.9.77 permesso dell'ora d'aria e di bagno insieme, come è successo fino al nostro trasferimento in luglio a Stammheim e come era stato detto dal senat Meyer durante lo sciopero. Per riprendere le cure dopo lo sciopero al sabato potevamo parlare con il dr. Goerlach in modo dettagliato.

Il 5.9. siamo stati trasferiti dalla cella di controllo alle vecchie celle normali, cioè una vicino all'altra.

Il 5.9. veniamo a sapere attraverso la radio, alle 18,30 - 19 che Schleyer era stato rapito e nei seguenti notiziari vi fu la conferma.

Verso le 23.20 vengono gli ispettori di servizio, accompagnati da circa 6 sbirri in uniforme che chiariscono che per ordine del direttore della prigione Bercham, le radio dovevano essere sequestrate.

Non vennero date altre informazioni per quella notte.

Il mattino del 6.9. volevo passare con Wolfgang Beer la non-reclusione in cella. La magna risposta del funzionario fu -proibito. Non ero stato ancora nel cortile, avevo parlato con un medico a proposito nella nutrizione quando verso le 9.15 entrò in cella un quasi sterminato branco di guardiani, i più alti gradi dell'amministrazione della prigione e civili, la cui identità è rimasta all'oscuro. Venni obbligato ad andare via subito dalla cella senza testare, senza portare via neanche le scarpe, e trasferito nella cella n° 5 che si trova alla centrale. Due funzionari ed uno dei civili vennero dentro nella cella. I funzionari mi chiesero di spogliarmi.

La figura in civile ^{non} disse durante l'intera procedura neanche una parola, al mia richiesta se fossero del BKA. Mi fissava soltanto, probabilmente perché voleva spaventarmi. Dopo la procedura i tre se ne andarono. Nel corridoio si tivo rumore, perquisizioni nelle nostre vecchie celle. Per circa due ore do mando per quanto tempo devo rimanere in questo buco merdoso, senza scarpe e in pantaloni. Verso le 11,30 improvvisamente mi viene detto che devo rimanere dentro. Le mie cose le ricevo poco tempo dopo, i documenti di lavoro parte, ma una notizia da me scritta ~~xxxxxx~~ sulla nutrizione forzata mi vien sequestrata per la sua "incredibile falsità". La cella dove sono rinchiuso è perennemente controllata data la sua vicinanza alla centrale. Le celle accanto, sopra e sotto, vuote, nulla a parte le guardie. La parte sotto all finestra del cortile viene chiusa per evitare contatti.

In effetti per me non vi sono più possibilità di contatti - non posso più parlare con nessuno, a parte il personale della prigione.

Nella stessa notte inizia il terrore: una sequela di colpi contro la porta, discorsi ad alta voce riguardo a quello che avrebbero fatto noi, i metodi di morte, se venivamo impiccati o ci sparavano. Facevano in modo che li potessi sentire: "Forco, adesso veniamo e ti mettiamo a posto, etc. "

La direzione della prigione era particolarmente attenta ad evitare qualsiasi contatto per tagliarci fuori da ogni informazione. Se un prigioniero, durante l'ora d'aria si affacciava alla finestra, venivano subito chiamate le guardie in modo da toglierlo di lì. Vennero portate via le radio che volevo sentire durante l'ora d'aria, cioè venivano abbassate di tono in modo che mi era impossibile sentirle. Dopo che rimasi per un poco nel cortile, il direttore del reparto mi condusse il prete con il quale avevo chiesto di parlare e c'

590³
2.

dopo due visite dalla fine di settembre non avevo più visto.

Dal 6.9. isolamento totale. Deve essere chiaro che dopo il " blocco totale di tutti i contatti con l'esterno ", il divieto di radio e giornali, la separazione dagli altri prigionieri della guerriglia, tutto questo deve essere inteso come una bestialità supplementare che deve portare allo stress ed alla distruzione. Questa è stata la mia esperienza durante queste settimane ed è chiaro che lo scopo è stato raggiunto se non si lotta contro tutto ciò. E' una vera e propria tattica poliziesca e se non ci fosse la possibilità di uno scambio di prigionieri, in una situazione simile non vi sarebbe che un'aperta esecuzione.

Oltre al blocco nei contatti, insulti e minacce da parte dei guardiani. Si aggravava lo stress attraverso un controllo irregolare effettuato attraverso lo spioncino, non solo a tutte le ore, ma ogni 10 minuti ed accendendo la luce nella notte.

Dopo il 2.10 viene interrotta la cura che era stata iniziata dopo lo sciopero. Rimane solo la dieta leggera, benché il mio peso fosse chiaramente al di sotto del normale. I medicinali che prima potevo avere dai medici senza analisi, ora devono essere richiesti dopo esame. Probabilmente questo dipende dal servizio di sicurezza. Mi è proibito comprarli.

Il 13.9. vengo a conoscenza che sono tra gli 11 prigionieri di cui è stata chiesta la liberazione ed il pomeriggio del 18, Ottobre vengo chiamato dal direttore dell'istituto, dopo essere stato chiuso in una cella di sicurezza e vengo informato che " dopo la liberazione degli ostaggi, Andreas Jan e Gudran si sono suicidati e che Ingrid aveva tentato il suicidio " e che il controllo veniva effettuato per prevenire ulteriori " suicidi ". L'analogia con Brigitte Schulz nelle prigioni israeliane è evidente.

La sola informazione che le venne data era che Ulrike Meinhof si era suicidata. Nella notte del 16.10 avevo saputo che un ultimatum era scaduto. Aumentarono allora le minacce contro la mia vita. L'avevo sempre calcolato ma pensavo che l'esecuzione sarebbe stata effettuata non tramite i guardiani della prigione ma tramite i servizi segreti, nel caso il governo avesse rifiutato le richieste. In quella notte lo ritenni veramente possibile. La notte del 16.10 tutto tornò calmo. Quello che successe durante quella notte lo appresi nelle altre mattine, durante l'ora d'aria.

Nella notte del 16.10 venni controllato attraverso lo spioncino in modo intenso - Non passava un minuto che la cella veniva aperta e di nuovo effettuato un controllo. Non mi venne detta alcuna parola. Chi mi controllasse non lo so. Anche dalla centrale, dalla quale è possibile sentire i guardiani mentre si divertono, tutto era particolarmente calmo.

A causa di quello che stava succedendo, pensai ad un commando e mi preparai ad un attacco. La situazione ora è chiara. La minaccia che percepivo ora è comprensibile.

Il 16.10 verso le 10 un funzionario dell'istituto con parecchi guardiani entra nella cella e mi intima di andare nella cella accanto perchè si deve effettuare una perquisizione, solo per poco tempo, fino alle 12.

A stento prendo un libro e delle sigarette, le altre cose non posso.

La cella in cui entrai era allentata come una cella di controllo con uno spioncino 25 x 15, attraverso il quale potevo vedere quello che succedeva nel cortile.

5904

Gli alti funzionari della prigione salirono su ed il direttore del carcere con il direttore medico entrarono nella mia vecchia cella nella quale già una mezza dozzina di guardiani stava rovistando.

Non mi viene data alcuna spiegazione e quando vidi come il materasso e l'asciugamano vennero portati via, non potei trovare nessuna spiegazione.

È l'unica possibile e realistica e che come gli assassini di Stambheim si stesero effettuando la preparazione per ulteriori esecuzioni. Durante tutto questo tempo guardie pattugliavano nel corridoio su e giù ed una di queste guardie stava continuamente dallo spioncino. Alla domanda, quanto doveva durare tutto questo, mi risposero, "fino alla fine".

Verso le 16.00 arrivano il direttore ed un funzionario di giustizia che dà una spiegazione, come se fosse stata studiata. "Dopo la liberazione degli ostaggi, Andreas, Gudrun e Jan si sono suicidati e I. Joeller ha tentato il suicidio.". Per evitare ulteriori suicidi le autorità di giustizia hanno preso questi provvedimenti: Alla domanda per quanto tempo, non mi viene data nessuna risposta.

Una parte delle mie cose le ricevetti dopo parecchi giorni, cioè i documenti ed altro ma non bicchieri e rasoio. Rimasi le restanti 3 settimane e mezzo fino al 10.II con lo spioncino aperto ed il controllo durante tutta la notte. Gli sbirri rimanevano per qualche minuto, guardavano ogni mio movimento, facevano stupidi commenti e minacce, che andavano da "ti spaccheremo le ossa" fino alla morte.

Nella notte dal 21 al 22.II iniziai a sentire verso le 24 un leggero rumore alla porta e vidi che dallo spioncino veniva fatto scendere un nodo scorsoio. Non so chi aveva appeso il cappio che rimase lì per due ore e poi venne tolto, né potei vedere chi lo aveva tolto. Nelle settimane seguenti mi venne detto "impiccati finalmente" e ancora "da solo non ce la fa, bisogna aiutarlo, o cose simili".

In pari tempo vennero aggravate le sanzioni per i libri, i giornali, per impedire qualsiasi interazione o di ridurre il sonno. Prigionieri come nella cella della tigre. Ci viene proibito tutto. Fino al 25.II. proibito più di 10 libri, 10 giornali o settimanali in cella. ~~XXXXXXXXXX~~. Proibito tenere articoli dei giornali ed anche quelli che mi interessavano direttamente e che sono importanti per la mia difesa.

L'invio di libri viene mandato indietro agli speditori. La visita è limitata ai parenti. Io non ho nessuno che mi faccia visita. Lo scambio di lettere, a parte quello con vecchi amici, quelli con cui ho avuto contatti sono proibiti per "evitare informazioni politiche. Benché subito dopo il blocco dei contatti avessimo richiesto un nuovo avvocato - gli altri sono tutti imprigionati - questo è durato fino al 17.II quando ebbi l'occasione di parlare con l'avvocato Romeik sotto il controllo di un guardiano e di un altro del servizio di sicurezza.

Per la prima volta, dopo 5 settimane, potei avere il primo colloquio con la difesa a ~~XXXXXXXXXX~~. Dopo il 10.II il controllo continuo viene interrotto ed io posso ricevere di ritorno le mie cose. La notte del 12.II arriva un ispettore - il nuovo controllo - nessuna motivazione - 15 minuti dopo rientra con una sottocorsa, "perché Inerid Scaubert si è suicidata".

Subito vengono portati via piatti, ma non il rasoio nel mio cassetto. Rimangono fino la mattina successiva quando la cella viene perquisita.

5905 | 4.

Questo controllo dura una settimana. Dopo di che iniziai uno sciopero della fame e della sete assieme ad altri 4 prigionieri della raf. Fino al 24.II. ogni due minuti controlli non regolari; il rasoio viene portato via, perchè c'è la possibilità che si possa praticare il suicidio.

Così disse il direttore del carcere il 25.II. Quali siano queste possibilità non mi è dato sapere. E' importante sapere che tutte queste misure per " impedire il suicidio " durante tutto il tempo MAI vennero concretamente rese chiare, e non vennero chiarite nemmeno a livello medico, anche se ogni volta ne facevo richiesta. E come scusa per la morte dei 3 a Stammheim e di Ingrid, dissero " Non sappiamo se è la vostra tattica quella di suicidarvi uno dopo l'altro " mi disse il direttore del carcere il 17.II. E' un vero schifo considerare il fatto di Stammheim come suicidio, mentre SANNO che nessuno di noi dubita che i 4 prigionieri della raf si siano suicidati il 10.IO ed il 12.II ma sono stati giustiziati.

Tutta questa preparazione, il controllo totale, la spiegazione del ministro di giustizia e degli alti funzionari, significa per me che altri assassini fatti passare per suicidi sono ancora possibili.

Il clima politica nella BRD l'escalation della guerra psicologica contro di noi, le minacce fatteci, rende le esecuzioni possibili come nel caso del sequestro dell'arabo e troviamo difesa solo all'estero.

Nella tasca ~~intimighanza~~ trovai un rasoio alla fine di ottobre, 2 o 3 giorni dopo che ebbi dato i miei pantaloni ai funzionari.

Non posso dire che il rasoio stesse nella tasca o venne messo dopo quando io ero nella cella o non avevo i pantaloni. Ad ogni modo " l'accidentale " ed il " per errore " non si può dire poichè tutto quello che ricevo è estremamente controllato (ho gettato il rasoio dalla finestra perchè non avevo nessun contatto con un avvocato o con qualche prigioniero).

Per terminare con il terrore del controllo delle perquisizioni della celle alle quali non possiamo essere presenti, nè si può vedere quello che essi portano via o portano dentro, oltre alle celle devastate vi sono anche le perquisizioni corporali, cioè le " strip searches " come descrivono i prigionieri dell'IRA.

Ed ora qui, dal 10.IO ogni brandello dei nostri vestiti, libri e tutto quello che abbiamo viene perquisito in ogni cella perfino ogni piastrella, gabinetto e pavimento viene rimosso.

25.II.77 W.HOLME

Dall'inizio dello sciopero della fame e della sete il 16.II e la minaccia del 18.II, l'aria a due viene ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ vietata il 25.II in modo da evitare interazione e lavoro insieme.

Limitata a due ore senza che si possa portare nulla nella cella o riportare. Nessun giornale, niente al di fuori di un pacchetto di tabacco o di sigarette.

Perquisizione prima o dopo.

Bericht des Gefangenen aus dem Hof, Werner Hoppe.
590^b

nach der beendigung des hunger- und durststreiks am freitag 2.9. wurde hier in hof noch am morgen des nächsten tags der umschluß - gemeinsamer hofgang - und baden wieder zugelassen in der form wies bis zu unserer verlegung im juli nach stammheim gelaufen ist und von senator meyer zugesagt worden war während dem streik. zu notwendigen medizinischen maßnahmen für rekonstruktion nach dem streik konnten wir noch am samstag und sonntag ausführlich mit dr. gürlösch sprechen, der diese maßnahmen veranlasste. wir wurden am 3.9. aus den beobachtungszellen zurückverlegt in die alten d.h. 4 nebeneinandergelegene normale zellen.

montag 5.9. erfuhr ich zwischen 18.30 und 19.00 aus dem radio, das schleyer entführt wurde, wo dann in den folgenden nachrichten die bestätigung kam. gegen 23.20 erschien der diensthabend inspektor, von etwa 6 uniformierten wärtern begleitet, und erklärte, das auf anweisung des gefängnisdirektors berchim(?) das radio weggenommen wird. andere maßnahmen gab es in dieser nacht nicht mehr. am morgen des 6.9. wollte ich mit wolfgang beer umschluß haben: "umschlußsperre" war die spärliche antwort dazu von den stationsbeamten. auch hofgang nur alleine. ich war noch nicht auf den hof gewesen. hatte gerade wegen der ernährung mit einem arzt gesprochen, als gegen 9.15 eine ziemlich unübersehbare schar von gefängniswärtern in die zelle stürmte; um sie herum kreisten diverse abteilungsleiter - höher ränge der gefängnisadministration und zivile - deren identität und funktion im dunkeln blieb. ich wurde zum mitkommen aufgefordert, dabei schon fast aus der zelle gezerrt ohne möglichkeit, auch nur schuh anzuziehen, und in die zelle nr. 5 der sicherheitsstation gebracht, die unmittelbar neben der zentrale liegt. 2 vollzugsbeamte und eine der zivilen figuren kamen mit in die zelle - die beamten forderten mich zum ausziehen auf. die zivile figur sagte während der ganzen prozedur des durchsuchens keinen ton - weder auf meine forderung, sich auszuweisen noch auf die frage, ob er vom BKA ist: er starrte mich nur an - so als wollte er mich fürchten lehren. nach ende der prozedur gingen die drei (...). beim flur konnte ich den lärm, aktion hören, - durchsuchung unserer alten zellen. nach über 2 stunden und mehrmaliger aufforderung, mir zu erklären, wie lange ich noch in dem leeren, dreckigen loch, ohne schuhe und nur mit hemd und hose angezogen, in dem durch hs / ds reduzierten zustand frieren soll, wurde mir gegen 11.30 schließlich gesagt, das ich da drin bleibe. meine sachen bekam ich kurz darauf, die schriftlichen unterlagen nur zum teil: ein von mir geschriebener bericht zur zwangsernährung wurde wegen angeblicher "unwahrheit" beschlagnahmt. die zelle in die ich gesperrt worden war, ist durch ihre nähe zur zentrale permanent überwacht. die nebenzellen waren leer, drunter und drüber nichts bzw die wärter, der unter dem fenster gelegene teil des hofs war gesperrt worden, um kontakte zu verhindern. tatsächlich gab es für mich keine kontaktmöglichkeit mehr - ich konnte zu niemand mehr sprechen: außer gefängnispersonal.

nach in der gleichen nacht begann der terror, den sich eine reihe bestimmter wärter zur aufgabe gemacht hatte: schläge und tritte gegen die tür, laute gespräche, was man mit uns machen müßte - die todesarten variiert, erschienen und aufhängen am häufigsten - so das ich es hören mußte oder direkt als drohung durch die tür: "du schwein, gleich kommen wir und machen dich fertig" usw. die gefängnisleitung war geradezu fanatisch bemüht, jeden kontakt zu verhindern, mich von jeder information abzuschneiden: wenn sich während des hofgangs ein gefangener am fenster zeigte, rief der turmposten sofort die station an, um ihn da wegzubringen. zeitung, die zur austeilung in der zentrale liegen, wurden weggeräumt. wenn ich auf den hof geführt wurde die radios sofort leise gedreht, wenn sie auf den fluren auch nur unverständlich zu hören waren. nachdem ich auf dem hof mal kurz stehen geblieben war, drohte mir der abteilungsleiter, mir beim nächsten vorfall den hofgang ganz zu sperren, der pfarrer, den ich zu sprechen verlangt hatte durfte

mich nach 2 wochen ende sept nicht mehr besuchen. 5904
die totale isolation seit dem 6.9. wobei man sich klar machen
muß, das nach dem abschneiden "aller kontakte zur außenwelt", dem
verbot von radio und zeitung, die trennung von anderen gefangenen
aus der guerilla nur als zusätzliche bestialität rational ist -
zielt auf einen streik, der zerstören soll. das ist meine erfahrung
in diesen wochen, und klar, daß das ziel erreicht wurde, wenn man
nicht dagegen kämpft. es ist polizeitaktisch, im hinblick auf den
möglichen austausch - der versuch, die gefangenen doch noch zu zer-
stören, ohne die folgen, die in dieser situation die offene hin-
richtung hätte.

das es außer den drohungen und beschimpfungen durch (bestimmte)
wärter in den wochen der kontaktsperre nicht zu angriffen gegen
mich /un. gekommen ist, lag einfach daran, das es auch für schleyer
konsequenzen gehabt hätte, wenn was passiert wäre.
die verstärkung des streik wurde durch unregelmäßige beobachtung durch
den zellenspion versucht - mal nur alle stunde, mal alle 10 minuten-
und durch einschalten des lights in der nacht. außerdem wurden am
2.10. die ärztlichen maßnahmen nach dem streik: medikamente und zu-
sätzliches essen - abrupt beendet. von da an gab es nur noch die
übliche "magenschonkost" - in viel zu geringen mengen, obwohl mein
untergewicht eindeutig zu erkennen war. (erst nach 2 wochen konnte
ich eine zusätzliche suppe durchsetzen). - und die medikamente, die
wir vorher ohne untersuchung durch gefangenen ärzte kriegten, - vi-
tamine etc - sollten wir nur nach untersuchung kriegen: die ich ab-
lehne, weil sie information für den staatsschutz ist. einkauf ist
mir verboten.

offiziell erfuhr ich in der zeit vom 6.9. bis 18.10. nur:
am 13.9. durch einen bka bullen im rahmen der befragung der gefangenen
das ich zu den 11 gefangenen gehöre, die befreit werden sollten -
und am nachmittag des 18.10. durch den vollzugsleiter, nach dem ich
in eine beobachtungszelle gesperrt worden war, daß "nach der befrei-
ung der geiseln andreas, jan und gudrun 'selbstmord' gemacht und
irmgard 'selbstmord' versucht hätte und die beobachtung jetzt wei-
teren 'selbstmorden' vorbeugen soll. die analogie zu brigitte
schultz im israelischen gefängnis ist evident: die einzige informa-
tion, die sie in einem jahr kriegte war: ulrike hätte selbstmord
gemacht. in der nacht auf den 16.10. ich hatte erfahren, das ein
ultimatum verstrichen war - eskalierten die drohungen gegen mein
leben, ich habe mit meiner hinrichtung während der aktion immer
gerechnet, - nicht durch durchgeknallte wärter, sondern durch die
geheimdienste, falls die regierung die forderungen ablehnt - in dieser
nacht habe ich aber auch für möglich gehalten, das hier einer von
denen, die mir immer wieder zuriefen, man müßte mich aufhängen etc,
ausflüpft. die nacht zum 18.10. dagegen wieder ruhiger.
was in dieser nacht ablief, erfuhr ich in fetzen am anderen morgen
beim hof.

in der nacht zum 18.10. wurde ich - etwa ab 19.00 - wesentlich inten-
siver als in der zeit vorher durch den spion beobachtet - es verging
nicht mal eine minute, bis er wieder geöffnet und geschlossen wurde:
dabei wurde kein wort vor der tür gesprochen, im unterschied zu
den sonst so häufigen beschimpfungen oder irgendwelchen schwachsinn-
igen bemerkungen. wer mich beobachtet hat, weiß ich nicht. auch in
der zentrale, in der sich nachts ständig mehrere wärter aufhalten
deren unterhaltungen in meiner zelle zu hören wären, war es in
dieser nacht ungewöhnlich ruhig. wegen dieser im dunkeln ablaufen-
den vorgänge und weil ich wusste, das eine entscheidung für oder
gegen die erfüllung der forderungendes kommandos bald fallen mußte,
habe ich mich in dieser nacht auf einen angriff gegen mich vor-
bereitet: die situation, die atmosphäre war nur klar als bedrohung
zu empfinden und zu begreifen.

am 18.10. gegen 10.00 stürzte ein abteilungsleiter zusammen mit
mehreren wärtern in die zelle und forderte mich auf, in die
nebenzelle zu gehen, weil eine durchsuchung stattfinden sollte:

tatsächlich mit. Ich habe meine anderen Sachen dort. Ich habe auch meine Bücher und
fassen die Zelle. In die ich kam, war als Beobachtungszelle eingerichtet: die ca 25 x 25 cm große Klappe in der Tür offen. Durch die
Klappe konnte ich sehen, was auf dem Flur ablief - die ganzen hohen-
funktionäre des Gefängnis rannten umher - der Anstaltsleiter und
der medizinische Direktor gingen in meine alte Zelle, in der ein
halbes Dutzend Wärter offensichtlich rumwühlte, eine Erklärung wurde
mir zu der Aktion nicht gegeben, und als ich schließlich sah, wie
Bettgestell, Wolldecken, Bettzeug und Handtücher aus der Zelle ge-
tragen wurden und gegen andere ausgetauscht, konnte ich auch keine
Erklärung dafür finden. Ich hielt es nach den Morden in Stammheim
in dieser Situation der Totalisolation für möglich/realistisch, das
dort das Arrangement für weitere Hinrichtungen getroffen wurde.
Während der ganzen Zeit patrouillierten auf dem Flur 2 Wärter auf
und ab, deren einzige Aufgabe war, praktisch jede Minute durch
die Klappe in meine Zelle zu glotzen. Das Essen gab es in Plastik-
Töpfen, dazu Plastikbesteck.

Auf Fragen, wie lange das dauern soll, hieß es zuerst: bis zum
Abend. Gegen 16.00 erschien der Vollzugsleiter und ein Beamter der
Justizbehörde, der erste spuckte als Erklärung und wie auswendig
gelernt den Satz aus: "nach der Befreiung der Geiseln haben Andreas
Baader, Gudrun Ensslin und Jan-Carl Raspe heute Nacht Selbstmord be-
gangen, und Irmgard Müller einen Selbstmordversuch gemacht. Um wei-
tere Selbstmorde zu verhindern, hat die Justizbehörde die getroffenen
Maßnahmen angeordnet." Ich sollte das "nicht als Schikane" verstehen
... auf Fragen wie lange - keine Auskunft.

Einen Teil meiner Sachen erhielt ich nach mehreren Tagen zurück:
Unterlagen und die wenigen Bücher - aber nichts, was Glasern war,
kein Rasierzeug kein Geschirr - das blieb die nächsten 3 1/2 Wo-
chen so, bis zum 10.11. -- wie die offene Klappe, die Dauerbeobach-
tung die Zellenbeleuchtung während der ganzen Nacht.
Die Beseitigung jeder Privatphäre wurde von bestimmten
Wärtern ausgenutzt, um ihren Hass gegen uns loszulassen - sie
blieben minutenlang vor der Klappe stehen, glotzten auf jede Bewegung
die ich machte und gaben dazu brutal, dumme Kommentare oder stießen
Drohungen aus.

Die Drohungen reichten von "die Knochen brechen" bis zum Mord -
wobei wieder verschiedene mir zuge dachte Todesarten durchgesprochen
wurden.

In der Nacht vom 21. zum 22. 10. oder in der folgenden Nacht hörte ich
gegen 24.00 ein leises Geräusch an der Tür, um das ich mich nicht
kümmerte. Kurz darauf sah ich dann zur Tür hin und sah, das
draußen vor die Klappe eine Schlinge gehängt war: so wie ein Strick
zum Erhängen geknüpft wird. Ich weiß nicht, wer sie dahin gehängt hat
nach etwa 2 Stunden war sie weg - auch da konnte ich nicht sehen, wer
es machte.

Der am häufigsten fallende Satz zu mir war in diesen Wochen:
"häng dich doch endlich auf" - und meist noch dazu: "alleine tut
er's nicht, muß man nachhelfen" oder ähnliche Sätze.

Zugleich mit diesen Maßnahmen wurden Beschränkungen über Bücher,
Zeitungen, Zeitschriften Besuch und Briefwechsel angeordnet die
darauf zielen, systematisch jede Arbeit jedes Denken, jede Inter-
aktion zu verhindern, die Existenz auf's Fressen und Schlafen zu
reduzieren: unter Dauerbeobachtung, oder anders: Gefangene im
Tigerkäfig.

es ist uns allen verboten:

mehr als 10 Bücher, 10 Zeitschriften, und 10 Zeitungen in der Zelle
zu haben, bis zum 25.11. war es verboten, Zeitungsausschnitte aufzu-
heben - auch solche nicht, die mich direkt betreffen und für meine
Verteidigung wichtig sind. Büchersendungen gingen an Absender zu-
rück, Besuch ist auf Angehörige beschränkt - ich habe keine, die
mich besuchen. Briefwechsel ist, - mit Ausnahme eines alten Freun-
des - mit allen Menschen, zu denen ich Kontakt habe, wegen deren

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

"politischen vorstellungen" verboten. obwohl ich mich sofort nach aufhebung der "kontaktsperre" um einen neuen anwalt bemüht habe ⁽⁹⁴⁾ meine früheren sind alle selbst verhaftet - hat es bis zum 17. 11. gedauert, bis ich mit ra romeikat sprechen konnte - unter bewachung eines wächters und eines staatsschutzbullen. erst nach 5 wochen, am 24. 11. konnte ich das erste verteidigergespräch führen - wozu noch zu sagen ist, daß sie sondergesetze gegen politische verteidigung, mich bisher nicht betroffen haben; es gibt keine entsprechenden gerichtsbeschlüsse.

nachdem am 10. 11. die dauerbeobachtung aufgehoben wurde, und ich die restlichen sachen, normales geschirr etc zurückbekam, erschien in der nacht des 12. 11. gegen 22.00 der inspektor: wieder beobachtung - keine begründung; 15 minuten später kam er mit einer ärztin nochmal: weil ingrid schubert "selbstmord begangen hat". trotzdem sofort das geschirr weggenommen wurde, interessiert sich niemand für die rasierklingen in meinem schrank - sie blieben bis zum nächsten morgen, als die zelle durchsucht wurde, dort liegen; diese beobachtung dauerte eine woche, dann, als ich einen hunger-/durststreik ankündigte und vier gefangene aus der raf hier schon damit begonnen hatten, wurde sie aufgehoben - bis auf das häufige, unregelmäßige glotzen durch den spion - seit dem 24. 11. wieder alle paar minuten, und auch rasierklingen wurden wieder weggenommen weil es angeblich "konkrete hinweise" gibt, das einer von uns "selbstmordabsichten" hat - so der abteilungsleiter am 25. 11. zu mir, was das für "hinweise sein sollen sagt er nicht. es ist wichtig, daß diese maßnahmen zur "selbstmordverhinderung" während der ganzen zeit nie konkret ausgründen erklärt wurden, die ich dazu gebe und die es nicht gibt, und so wurden sie auch nie ärztlich überprüft - jedenfalls hab ich davon nichts mitgekriegt, sondern als vorwand dienten, die drei toten gefangenen in stammheim und dann ingrid: "wir wissen nicht, ob es umzubringen" - erklärte mir der vollzugsleiter am 17. 11. - und vorher schon: wir hätten uns immer an den gefangenen in stammheim orientiert, also rechnen sie damit, daß wir das auch jetzt tun könnten; etc - dieser dreck, der den "selbstmord" in stammheim als fact behauptet, während sie wissen - es auch sagen, so z. b. der vollzugsleiter - das niemand von uns zweifelt, daß die vier gefangenen aus der raf am 18. 10. und 12. 11. hingerichtet wurden.

das ganze arrangement - einerseits die totale überwachung, andererseits die erklärungen von justizministern und hohen funktionären das auch die, im übrigen menschenunwürdige dauerbeobachtung, einen zum selbstmord entschlossenen nicht daran hindern könnte - bedeutet für mich zwingend, das weitere als selbstmorde getarnte hinrichtungen von gefangenen aus der raf möglich sind, das gegenwärtige "politische klima" in der brd, die eskalierte psychologische kriegsführung gegen uns - so die vom geheimdienst lancierten drohungen, lufthansamaschinen in der luft zu sprengen die der raf angehängt worden - macht exekutionen reibungslos möglich, allein die auslandskritik steht gegen sie als schutz für uns - zu diesem arrangement gehört, daß ich in der zollstocktasche einer pilothose - ich hatte auf antrag eine vom gefängnis bekommen - eine etwa 10 cm lange spitz, geschliffene und rasierklingenscharfe, abgebrochene messerklinge entdeckte, ende okt, 2 oder 3 tage, nachdem mir die hose von einem beamten gegeben wurde. ich kann nicht sicher sagen, ob die klinge schon drin steckte oder ob sie danach, als ich wieder in der zelle war und die hose nicht trug, reingeschoben wurde - jedenfalls schließe ich aus, das sie "zufällig", "versehentlich" dadrin steckte: denn alles, was ich bekomme, wird bis auf die naht durchgecheckt. (ich habe die klinge aus dem fenster geworfen, weil ich keinerlei kontakt zu einem anwalt oder gefangenen hatte, dem ich zugleich mit einer mitteilung an die bullen davon hätte berichten können).

zur vervollständigung des terrors der überwachung laufen dauernde durchsuchungen der zelle - bei denen man nicht anwesend sein darf, also nicht nur nicht sieht, ob sie was wegnehmen, sondern auch nicht, ob sie was reinpacken, - die zelle danach verwüstet - und körperliche

durchsuchungen, das heißt "strip-sourches" wie sie die gefangen-
en aus der ira präzise beschreiben -
und hier, nachdem seit dem 18.10. jeder fetzen unserer kleidung,
bücher, x-mal durchsucht, in dem zellen sogar kacheln, putz, fuß-
bodenleisten entfernt wurden

am 25.11.77 werner hoppe

nach dem beginn des hs/ds am 16.11. bzw. der drohung wurde am 18.11.
der hofgang zu zweit wieder genehmigt, am 25.11. umschluß zu zweit,
in einer weise, die interaktion, arbeiten zu sammen gezielt verhindern
soll: auf 2 stunden begrenzt, und ohne das man etwas zu dem ander-
en mit in die zelle oder mit zurück nehmen darf. keine notiz, nichts
außer einem paket tabak oder einer schachtel zigaretten.
vorker und hinterher durchsuchung.

5911

COMUNICATO STAMPA

Il difensore di Irmgard Koeller informo sullo sciopero della fame di Irmgard Koeller, la situazione di Irmgard Koeller davanti alla commissione di inchiesta del Land del Baden Wuerttemberg.

1. Dall'8 Agosto 1977, cioè da 4 mesi (con interruzione di 4 giorni dall'inizio di settembre) Irmgard Koeller si trova in assoluto isolamento, dagli altri compagni di prigionia, senza partecipazione ad alcun gruppo, con l'ora d'aria isolata.
2. Da qual giorno, a parte un colloquio con sua madre il 25.II.77 (fino ad ora ha avuto ancora un colloquio con sua sorella, che le è stato accordato) ha avuto rapporti solo con i funzionari, i medici e gli avvocati.
3. Dal 18.IO.77 I.M. è sotto continuo controllo. Fino al 18.II.77 nella sua cella nell'ospedale era presente notte e giorno una funzionaria. Dal 19.II.77 è controllata continuamente dallo spioncino della cella.
4. Per prevenire la sua distruzione fisica e psichica, si è vista obbligata, nonostante le sue condizioni di salute, ad iniziare uno sciopero della fame quale ^{ultimo} ~~ultimo~~ mezzo a disposizione ed un prigioniero. Dal 19.II.77, cioè da 2 settimane, si trova in sciopero della fame. Desidera essere messa in compagnia di Verena Becker.
 - I.M. già nella settimana prima dell'8.6.77 aveva passato la sua non-reclusione in cella con Verena Becker.
 - la direzione di Stuttgart Stammheim era d'accordo per raggruppare I.M. e V.B. nel reparto donne.
 - la direzione dell'istituto di Stammheim - Stuttgart praticava già la partecipazione di Verena Becker alla vita di gruppo.
 - la camera 6 del giudice di Heidelberg ha decretato il 20.II.77 la partecipazione di I.M. alla vita di gruppo prevista, cioè con persone imputate secondo gli articoli 129 e 129 a
 - la direzione del carcere di Stammheim/Stuttgart non ha portato avanti questa ordinanza poiché secondo la loro opinione, per motivi tecnici, la partecipazione di I.M. e V.B. alla vita di gruppo è impossibile.
 - Da ciò deriva che per I.M. non cambia niente
 - O che eventualmente può essere trasferita in un altro carcere. Questo significherebbe che in questo caso cade ogni possibilità per I.M. di essere messa insieme a Verena Becker.
 - I.M. rifiuta un trasferimento ed è costretta ad iniziare uno sciopero della sete, se non dovessero essere effettuato quanto è stato richiesto dall'istituto.
 - In questa situazione, la commissione di inchiesta del Baden Wuerttemberg ha invitato I.M. quale testimone il 5.12.77 ad una seduta a porte chiuse per il controllo durante le visite nell'istituto di Stammheim-Stuttgart. Irmgard Koeller vede una possibilità di difesa solo se questo viene messo a conoscenza all'esterno. La difesa è dell'opinione che " i misteri di Stammheim " effettuati in seduta segreta non possono essere chiariti.
2. I.M. ha detto di non essere pronta a rispondere ad una seduta a porte chiuse
3. I.M. ha detto di essere nello stesso tempo pronta, se la seduta sarà a porte aperte, a rendere nota completamente i fatti e le circostanze, quale testimone.

Müllerstr. 144 in den Rottbusch-Wald
 Fahrverbindung: U-Bahn-Station Leopoldsdorf
 Telefon: 401 014/5
 Sprechstunden: Mo-Fr. 16-17.30 Uhr, außer mittwochs
 und nach Vereinbarung. Bürozeit: Mo-Fr. 9-16 Uhr.
 Postscheckkonto: Berlin 335 13-102
 Berliner Bank Konto Nr. 3343 555 300

RAMERFRÖMMANN-RECHTSANWALT MÜLLERSTR. 144 - 10114 BERLIN

Bei Antwort bitte
 angeben

P R E S S E E R K L Ä R U N G

Als Verteidiger von Irmgard Möller informiere ich über

- den Hungerstreik von Irmgard Möller
- die Ladung von Irmgard Möller vor dem Untersuchungsausschuß des Landtages von Baden-Württemberg

- 1.1 Seit dem 3. August 1977, d.h. seit 4 Monaten (mit Unterbrechung von 4 Tagen Anfang Sept.), befindet sich I. Möller in absoluter Einzelhaft, isoliert von Mitgefangenen - ohne Teilnahme an einer Gemeinschaftsveranstaltung, mit Einzelhofgang.
- 1.2 Seitdem hat sie außer einem Gespräch mit ihrer Mutter am 25.11.77 (bisher ist lediglich noch ein Gespräch mit ihrer Schwester bewilligt worden) nur mit Beamten, Ärzten und Rechtsanwälten sprechen können.
- 1.3 Seit dem 18.10.77 befindet sich I. Möller unter Dauerbewachung: bis zum 18.11.77 war in ihrer (Krankenhaus-) Zelle Tag und Nacht eine Beamtin anwesend; seit dem 19.11.77 wurde sie ununterbrochen durch die geöffnete Zellentürklappe beobachtet; z.Z. wird sie alle 5 Minuten durch die mit einem Tuch verhängte Klappe beobachtet.
- 1.4 Um ihrer physischen und psychischen Zerstörung durch diese Haftsituation zu begegnen, sah sie sich gezwungen, trotz ihres Gesundheitszustandes, zum letzten Mittel eines Gefangenen zu greifen: seit dem 19.11.77, also seit 2 Wochen befindet sie sich im Hungerstreik. Sie will erreichen, daß ihr ersichtlich wird, mit der ebenfalls in Stammheim unter-

- 2 -

Abschrift 5913

gebrachten Verena Becker zusammenscin:

- I. Möller hatte bereits in den Wochen vor dem 8.8.77 häufig Unschluß mit Verena Becker;
- Die Leitung der Vollzugsanstalt Stuttgart-Stammheim strebt die gemeinsame Teilnahme von Irmgard Möller und Verena Becker an den Gemeinschaftsveranstaltungen der Frauenabteilung an;
- die Leitung der Vollzugsanstalt Stuttgart - Stammheim praktiziert bereits die Teilnahme v. V. Becker an den Gemeinschaftsveranstaltungen;
- Die Strafkammer 6 des Landgerichts Heidelberg hat durch Beschluß vom 20.11.77 die Teilnahme von I. Möller an den Gemeinschaftsveranstaltungen angeordnet - mit der Maßgabe, daß ein Zusammentreffen mit Personen, die gemäß §129, 129a StGB beschuldigt werden, ausgeschlossen ist;
- Die Leitung der Vollzugsanstalt Stuttgart-Stammheim führt diese Anordnung nicht aus, da sie der Auffassung ist, daß aus Anstaltstechnischen Gründen eine getrennte Teilnahme von I. Möller und V. Becker an Gemeinschaftsveranstaltungen nicht möglich sei.
- Dies führt dazu, daß sich für Irmgard Möller nichts ändert -
- oder aber, daß sie eventuell in eine andere Anstalt verlegt wird. Dies aber würde bedeuten, daß die früher bereits praktizierte und die heute bereits von der Vollzugsanstalt wieder geübte, bzw. auch für Irmgard Möller angestrebte Möglichkeit einer gemeinsamen Haft mit Verena Becker für unabsehbare Zeit zugeschlüsselt werden würde.
- Irmgard Möller lehnt eine Verlegung ab und ist entschlossen, notfalls zusätzlich noch in den Durststreik zu treten, wenn der von der Vollzugsanstalt angestrebte gemeinsame Strafvollzug mit Verena Becker nicht durchgeführt werden sollte.

2.1. In dieser Situation hat der Untersuchungsausschuß "Vorfälle in der Vollzugsanstalt- Stuttgart-Stammheim" des Landtags von B.W. Irmgard Möller als Zeugin zum 5.12.77 geladen - zur Vernehmung in nicht-öffentlicher Sitzung in den "Räumen der Besuchsüberwachung der Vollzugsanstalt Stuttgart-Stammheim".

- 5 -

5914

Irmgard Möller sieht darin eine Fortsetzung ihrer Abschirmung von der Außenwelt.

Die Verteidigung ist der Auffassung, daß die 'Geheimnisse von Stammheim' ausgerechnet durch eine geheime Sitzung in Stammheim nicht aufgeklärt werden können.

2.1 Irmgard Möller erklärt, daß sie nicht bereit ist, in einer nicht-öffentlichen Sitzung auszusagen.

2.3 Irmgard Möller erklärt jedoch gleichzeitig, daß sie bereit ist, umfassend zu den ihr bekannten Tatsachen und Umständen als Zeugin auszusagen, wenn die Öffentlichkeit der Sitzung gewährleistet ist.

5915

PROTOCOLLO PROVVISORIO (come III)

10.8.78

Alle 15.00 cominciamo, cioè Hugo, Ilse, Margrit e Christa, ed io, un indeterminato sciopero della fame e della sete contro l'isolamento a Stammheim e contro la rottura della prigionia.

Chiedo a Boeddeling che questo venga fatto sapere e che l'esperienza del nostro isolamento a Stammheim è la preparazione all'annientamento. Egli deve avvertire i nostri avvocati.

12.8.77

Dopo la visita di Boeddeling sono tra le 14,30 e le 15 in una delle celle di attesa. Viene prima guardato attraverso lo spioncino e poi la luce viene spenta. A parte la poca luce della finestra, il resto è tutto scuro. Suonano tre volte, ma non succede nulla, cioè viene controllato attraverso lo spioncino, ma la luce non viene accesa. Dopo qualche minuto qualcuno accende e poi spegne la luce, l'accende e spegne di nuovo. Capisco dai rumori che i 3, Wolfgang, Werner e Helmut sono stati trasportati qui da Stammheim. Domattina verso le 6 se non è arrivato nessuno avvocato - Risposta: isolamento.

Margrit viene da me mentre Heinemann e una coorte sta alla porta. Mi conferma la decisione e mi informa che dalla nostra cella dobbiamo essere mandati nelle celle di controllo con le nostre cose. Rispondiamo che secondo quanto era stato deciso non ci dovevano essere delle celle di controllo e noi non ci andremo liberamente e che oltre a ciò dall'ultimo sciopero della fame le nostre celle hanno uno spioncino speciale. Heinemann deve chiarire la cosa. Decidono che Margrit entro 4-5 minuti dovrà entrare nella cella di controllo. Alla porta dove si trova Heinemann vi è il tizio che controlla tutto e dopo aver parlato con Heinemann ci dice che ci dà ancora trenta secondi, altrimenti succederà qualche cosa. Il suo nome non lo dico e può darsi che non appartenga alla prigione. Chiedo di parlare subito con i miei avvocati Mueller e Boeddeling. Cosa che viene fatta.

Nel frattempo la decisione è stata fatta ^{conoscere} ~~comunicata~~ a tutti. Alla porta viene messa una sbarra di vetro, al posto di quella di metallo.

Improvvisamente non abbiamo più la non-reclusione, "per evitare accordi e agitazione a Stammheim". Non abbiamo più l'ora d'aria. Il caffè ed il tabacco ci viene portato via dalla cella. Possiamo capirci solo gridando attraverso i fori della finestra.

Verso le 16 posso parlare con Mueller. Apertamente gli dico che questi sono metodi per aumentare la nostra situazione già pericolosa, per annientarci.

Verso le 19,45 parlo con Boeddeling. Gli racconto la situazione e che lui deve chiamarmi alla fine della settimana.

Siamo nelle nostre celle "con la condizionale, (secondo loro) perché siamo d'accordo che alla notte la luce deve essere spenta ogni mezzora." Diciamo che naturalmente non siamo d'accordo, ma non possiamo fare niente.

5916 2.

13.14/8/77

Non posso vedere boedling data la " situazione straordinaria "
Non è possibile neppure telefonare.

15.8.77

La visita dell'avvocato ha luogo in una cella vuota, nello spaccio, con una porta aperta cosicchè praticamente non vi è nessuna visita di avvocato senza controllo. Infatti vi è una barriera a 3 m. di distanza. Anne ha chiesto di parlare telefonicamente con l'avv. Thieme. Le è stato detto che a causa della mutata situazione carceraria, non è possibile telefonare più agli avvocati.

16.8.77

Mentre è presente Waverla, entra Heinemann. Devo salire sopra perchè il medico mi deve dire qualche cosa. Siamo giunti alla fine e gli viene comunicato. Erovo Friedland è dietro a lui vedo un'infermiere civile davanti alla porta. Domandano se volontariamente mi lascerò sottoporre alla nutrizione forzata e se mi farà visitare da un professore venuto da fuori. E' chiaro che è Ludwig, l'ispettore di sicurezza. Rifiuto tutte e due le cose e faccio qualche volta presente che devono essere ^{accettate} ~~rispettate~~ le richieste (la promessa, la rottura, etc.) e dico ai medici che i provvedimenti sono pericolosi per la vita poichè ogni medico sa che il movimento e l'aria sono le cose più necessarie per quelli che si sottopongono allo sciopero della fame e della sete. Un medico diventato rosso mentre ascoltava molto attentamente e nei giorni seguenti non si è più visto. Poco tempo dopo, anche perchè il fatto è dovuto all'intercessione di Amnenty, la decisione viene cambiata. Vengono dati 10 minuti d'aria al giorno. Naturalmente accettiamo perchè necessitiamo di aria ed anche di vederli.

17.8.77

Subito dopo la fine della visita di Waverla presso Ilse, sentiamo gridare come quando ci picchi roba in carni. Non sappiamo cosa le viene fatto. Poi ne veniamo a conoscenza. Vengono per la trasfusione di sangue. Entrano da noi, una dopo l'altro. Il secondo è così numeroso che ne posso riconoscere 6, tra i quali ve ne sono alcuni particolarmente sadici. Friedland effettua l'operazione in una cella vuota del braccio. Non si contano più né i " blu " né gli infermieri. Ai piedi i blu e sopra, al torso ed alla testa i sanitari che schiacciano e tirano. Il quadro è sempre lo stesso: cacciatori contro la preda. Al pomeriggio viene un funzionario e dice che vogliono far visitare i prigionieri a stanziale dai medici dell'esterno, se anche noi siamo d'accordo. Dico che devono essere 3 i medici che conosciamo e che i tre tipi devono essere prima paralizzati se no non ci faccio visitare e ci rifiutiamo di parlare con i medici. Così dicono anche tutti gli altri. Ci siamo intesi prima. Il nome del medico non lo indichiamo. Dico che un avvocato deve essere informato. Poco dopo le 16, ad un intervallo di 20 minuti uno dall'altro portano Waverla, Marrit e Ilse. Domandiamo dove hanno portato le tre e per quanto tempo. Dicono all'ospedale e per 4 ore. Come è sempre avvenuto e come era chiaro, nessun avvocato viene. Alle 21, quindi 5 ore dopo, domando di nuovo dove sono. Russell: non si può dire questo termine, non hanno fatto ancor l'operazione per prevenire la possibilità di morte. Erano ancor all'ospedale -

5917 3.

Alle 21,30 Anne, Margrit e Ilse sono di nuovo al ritorno a distanza di 20 minuti una dall'altra. Tutte e tre erano incapaci di movimento per essere state 5 ore e mezza nella stessa posizione. Una misura che viene presa per "prevenire il pericolo di morte". Raccontano che tutti gli arti, gambe, braccia, petto e ventre erano completamente largamente coperte.

Il medico che fece tutto questo fu Goerlich.

Friedland era stato sempre vicino, in civile. Ciò tutto venne effettuato sotto la sua supervisione. Vennero loro fatte 3 trasfusioni: 1 di zucchero e due di glucosio. Il glucosio con aggiunte altre cose, ma non sappiamo cosa fosse (Christa pensa fosse calcio e ferro, tutti e due erano caldi e bollenti, disse Margrit. Cominciò loro dal basso e montarono fino alla testa). Tutte e tre furono trasfuse per le trasfusioni forzate, all'ospedale. Quando le slegarono avevano tutte una grande sensazione di debolezza e tremavano. Faceva male quando il sangue rientrava nelle vene. Durante la notte, alle 3, tutti ed in intervallo di 1/3 ora venivano svegliati. Una volta poter riconoscere i goerlich.

18.8.77

Verso le 11 di nuovo trasfusione forzata. Rimane un commando di 6. Avevano considerato le nostre forze, quindi rimanevano i 6 per tutti.

Carco di dire al medico che in questa situazione non si può andare avanti - Non posso parlare fino alla fine perché gli sbirri entrano e quando dico basta con il cibo se lo infilano nuovamente nel buco; dopo un paio di minuti viene Heinemann: Voglio parlare con il medico?

Gli faccio ancora una volta presente che i metodi forzati sono pericolosi per la vita ed essi lo fanno ugualmente benché si era rimasti d'accordo che avrebbero parlato con il medico. Ciò significa che non vogliono chiamare questo medico, poiché hanno la possibilità di chiamare i nostri avvocati ogni volta che vogliono per i loro atti della cosa. Non posso dire il nome del medico perché non lo conosco. Conosciamo solo la sua qualifica che per noi è importante.

Sauer non dice niente, la prima di andare via dice che tutto questo non è "un problema medico" (in effetti dice la verità).

Heinemann che per ogni possibilità si eccita, dice che i nostri avvocati verranno chiamati e che noi dovremo riportare i colloqui.

Anne viene a sapere, alle 12 che la visita non è stata permessa, ma possiamo vedere solo i parenti (per ragioni mediche).

Ci è un terrore fisico e psichico della nutrizione forzata, dei risvegli, delle botte etc. Fino al momento delle proibizioni delle visite, i giornali non sono stati restituiti.

dimenticato il giorno 13/14.8.77

Rifiutano, dopo l'ultima decisione, di restituirci le cose, i documenti di lavoro che sono nelle altre celle.

Ci viene detto che il lunedì dovremo parlare con Heinemann.

Quando gli voglio parlare, il lunedì, alle nove, non viene. Non viene più perché è con i dottori o con il commando, etc.

Le porte delle celle vengono chiuse da due guardie. Alla domenica fa una capatina un medico. Volte la porta un po' di qua e un po' di là e se ne va. Gli altri mi di sera noi che fece la stessa cosa con loro.

Il 18.8.77

Poco prima delle 13 viene Heinemann e dice di non aver dato nessuna autorizzazione di telefonare agli avvocati. Ciò significa che vogliono impedire la venuta di un medico dall'esterno, poichè è chiaro che se non è un porco, appoggerà le richieste.

18.8.77

Meyer ha detto (senatore di giustizia) che per quanto riguarda lui tutti i prigionieri, anche gli amburghesi andranno a St. Micheln, etc...

Ci ripetono questo, sotto molte forme da 1/4 di anno.

Voglio farci fuori, o in un modo o nell'altro.

vorläufiges protokoll , hh(frauen)

T.P.
5916

10.8.77

um 15.00 uhr beginnen wir, das sind anne, ilse, margrit, christa und ich, einen unbefristeten hunger- und durststreik gegen die vollständige isolation in stammheim und gegen den bruch der zusage vom 30.4.

ich rufe böddeling an um ihm das mitzuteilen und dass aus unserer erfahrung die isolation in stammheim die vorbereitung zum mord ist. er soll unsere anwälte verständigen.

christa schreit es Bernd rüber, von dem 'okay' zu hören ist.

12.8.77

nach besuch von böddeling bin ich zwischen 14.30 und 15.05 in einer der wartezellen. nachdem durch den spion geguckt wurde wird das licht ausgeschaltet. bis auf etwas zwieliht am fenster ist es dunkel. auf dreimaliges klingeln rührt sich nichts, bzw. es wird nich einmal durch den spion geguckt, aber das licht nicht eingeschaltet. nach weiteren minuten schaltet jemand das licht sehr schnell ein, aus-ein, aus und wieder aus. kurz bevor die schliesserinnen mich holen, was an den stimmen deutlich zu hören ist, wird das licht angemacht.

ich vermute - wegen des lärms - dass zu diesem zeitpunkt die 3, wolfgang, werber + helmut, aus stammheim zurückgebracht wurden.

wie meistens wenn sie etwas gegen uns vorhaben, kriegen wir um 16.00 uhr - wenn kein ra mehr reinkommen kann - beschlüsse:

~~16.00 uhr, 16.04.~~

margrit kommt zu mir rüber, während heinemann und eine kohorte in der tür steht, zeigt mir den beschluss und berichtet, dass wir aus unseren zellen in beobachtungszellen geschafft werden sollen, unser zeug hinterher und zwar sofort.

wir sagen, dass von beobachtungszelle nichts im beschluss steht, wir nicht freiwillig gehen werden und dass ausserdem beim letzten hs unsere zellen mit besonderen beobachtungsklappen sind.

heimann soll das klären. sie bestehen darauf dass margrit in der zeit - 'in 5 minuten' - in eine der beobachtungszellen geht. in der tür hinter heinemann steht derjenige der das gaze kommandiert, uns befehlen will - noch während wir mit heinemann reden - 'noch 30 sekunden, sonst geht es anders'.

seinen namen will er nicht nennen und es kann sein, dass er gar nicht zum knast gehört.

ich beantrage sofort mit meinen anwälten ra müller und ra böddeling zu sprechen, was zugesagt wird.

in der zwischenzeit sind die beschlüsse an alle gegeben worden, wie sich rausstellt mit unterschiedlichen begründungen. in die türen wird statt der metallscheibe, ne halbe glasscheibe reingebauen.

wir haben ab sofort keinen umschluss mehr, entweder weil wir uns 'gegenseitig unterstützen würden' oder 'wegen unruhe in stammheim' und keinen hofgang mehr. alles medizinisch. kaffee, den wir nicht trinken und tabak wird aus den zellen geschafft.

wir können uns nur noch durch schreiben an den fensterlöchern verständigen.

gegen 18.00 kann ich mit arndt müller sprechen, les den beschluss vor. offensichtlich massnahmen zur maximierung der lebensgefahr

T. 9

wir sind in unseren zellen 'unter den bedingungen, dass wir damit einverstanden sind, dass nachts das licht halbstündlich ange-macht wird'. wir sagen alle, dass wir damit natürlich nicht einverstanden sind, aber es nicht verhindern können. was ihnen langt, aus dem einfachen grund, weil sie keine lust haben, das ganze zeug aus allen zellen zu schaffen.

13./14.8.77 böddeling wird nicht durchgelassen. wie sich später rausstellt, sei das keine 'ausnahmesituation', also kein anruf möglich.

15. 8.77

anwaltsbesuch findet ab sofort in einer leeren zellen im keller statt ('medizinische gründe') mit ner tür die auf steht, sodass praktisch kein unüberwachter anwaltsbesuch läuft, da ausserdem ne schliesserin in nem abstand von etwa 3 m davor sitzt. auf protest wird ne mülltonne vor die tür gestellt, damit sie nicht ganz aufsteht.

anne hat antrag auf telefon gemacht, mit ra thieme. ihr wird mitgeteilt, dass 'auf grund der veränderten haftsituation' ab sofort anruf von uns bei dem ra nicht mehr möglich.

16.8.77

während ra newerla da ist, kommt heinemann rein, ich soll hochkommen weil mich der arzt was fragen will. da der besuch sowie-so kurz vorm ende ist, wird ihr das gesagt. trotzdem quillt im moment des aufstehens quasi eine wolke 'weisser rein: sauer und mir unbekante ärzte. friedland steht, wie ich hinterher sehe in zivil draussen vor der tür. sie fragen: ob ich freiwillig ze machen lasse + ob ich mich von einem professor von draussen untersuchen lasse, dh. der fragt ist ludwig, sicherheitsinspektor. ich lehne beides ab und stell noch mal klar um was es geht: die forderungen zu erfüllen (zusage, bruch usw.) und sage den ärzten, dass die massnahmen lebensbedrohlich sind, weil wie jeder arzt weiss, ist luft und bewegung das wichtigste für hunger, durststreiker. ein farbiger arzt, der sehr aufmerksam zuhört, ist in den nächsten tagen nicht mehr zu sehen.

kurz darauf, wohl weil amnesty im anmarsch ist, wird der beschlu geändert: täglich 10 minuten einzelhofgang, eine kaum noch kosmetisch zu nennende massnahme. natürlich machen wir hofgang, wir brauchen das bisschen luft und auch um uns zu seben.

17.8.77

direkt nach ende des besuchs von newerla bei ilse, hören wir ilse schreien, wie wir es von den schlägereien im april kennen, wissen aber nicht was mit gemacht wird. das stellt sich schnell raus, zwangsblutentnahme. sie kommen nacheinander zu allen.

das kommando besteht soviel ich erkennen kann aus 6 blauen, unter denen es immer einige besondere sadisten gibt. mir wird durch einen besonderen griff unterhalb des brustkastens die luft abgedreht.

friedland nimmt das blut ab, in ner leerräumten zelle im trakt. man kann die blauen und sanitäter nicht mehr zählen, unten auf die beine stemmen sich die blauen, am oberkörper + kopf drücken, zerren, quetschen die sanitäter. das bild ist immer, jüger um die beute.

nachmittags kommt ? (ne stationsbeamtin) und sagt, dass sich die gefangenen in stammheim von ärzten von draussen untersuchen lassen wollen, ob wir dazu auch bereit wären.

ich sage, dass es nur ärzte sein werden, die wir kennen, dass ~~überhaupt~~ die 3 typen untersucht werden müssen, wir keinerlei kontrolle haben, was dort geschieht, keine rac mehr reinkommen und wir nicht ablehnen mit ~~den~~ ärzten zu reden.

so ähnlich sagen das auch alle anderen. wir hatten uns vorher darüber verständigt. name von arzt geben wir nicht an. ich sage, dass sich ein anwalt darum kümmern wird.

etwas später kommt heinemann, görlach (knastarzt) zu anne, margrit und christa. (wahrscheinlich ist das jetzt nicht vollständig, weil wir es uns zugeschrieben haben). sie sagen zu den 3, dass gerade die blutwerte aus eppendorf gekommen wären und bei allen 3 was wäre, was umgehend transfusionen nötig machen würde. alle drei lehnen ab (wie wir auch zu zö klargemacht haben: äusserster widerstand).

kurz nach 16.00 uhr und dann in etwa abständen von jeweils 20 minuten holen sie anne, margrit und christa. wir kriegen davon immer die schreie, ersticktes schreien, schleifen mit.

ich frage wo die drei sind und wie lange. fischer teilt mit: im lazarett, am tropf, etwa vier stunden.

wie immer kamen sie damit, als klar war, kein anwalt kann mehr rein, bezw. als margrit darauf bestand dass newerla geholt wird, ~~er~~ der gerade da war, wurde gesagt, der spi gerade weg.

um 21.00 uhr, also fast 5 std. frage ich erneut wo die drei sind; ressel: kann man nicht sagen wann sie zurückkommen, es werden nochmal blutwerte genommen, zur abwendung unmittelbarer lebensgefahr. sie wären noch im zkh.

ab 21.30 uhr ~~beginnen~~ sind anne, margrit und christa im abstand von wieder 20 minuten da.

anne war in nem einzelloch, margrit und christa zusammen in einer krankenzelle.

alle drei waren total, dh. bis zur bewegungsunfähigkeit angeschwächt und zwar alle etwa 5 1/2 std. in der gleichen haltung.

ne massnahme die den kreislauf eher zum stillstand bringt als 'lebensgefahr abzuwenden'. sie berichteten, dass die ~~händen~~ rücken die beine, arme, brust, bauch und hals vollständig bedeckten. der arzt, der das alles unmittelbar machte war görlach.

friedland war am anfang dabei - immer in zivil. dh. es läuft unter der supervision von friedland.

ihnen wurde durch den arm 3 transfusionen gepumpt: 1x traubenzucker, 2 x gluckose. die gluckose mit zusätzen, von denen unbekannt ist was es war. (christa verglich die wirkung der zusätze mit kalzium oder eisen, beiden wurde heiss, hitzeanfall sagte margrit, was unten anfing und dann bis in den kopf stieg).

alle drei wurde wie bei der zwangsblutentnahme im april mit der bahre ins zkh geschafft. anne lag nebenan, sodass sie sich etwas verständigen konnten.

als die verschnürung gelöst wurde, hatten alle ein grosses schwächegefühl und zittern, es tat weh, ~~das~~ das blut wieder durch die völlig abgequetschten venen schoss.

nachts ab 3.00 uhr werden wir alle in abtänden von etwa
 ner 1/2 std. wachgerüttelt, wenigstens einmal kann ich görlach
 erkennen. I. II
5922

18.8.77

gegen 11.00 erneut zwangsblutentnahme. es bleibt bei einem
 rollkommando von 6, sie haben unsere kräfte bzw. körperliche
 schwäche taxiert. das heisst es genügen 6 um die gleichen
 schläge, griffe usw. anzubringen.

ich versuche dem arzt, sauer, danach zu sagen, dass alle
 zwangsmassnahmen in dieser situation dazu führen können, dass
 der kreislauf kippt, ~~dasxxxkxxxk~~ also seine verantwortlichkeit
 - ich kann nicht zu ende reden, die bullen fallen ein und als
 ich nur 'halt die fresse' sage, weil es mich schliesslich anstrengt,
 schleppen sie mich sofort ins loch. (dh. immer an allen vieren,
 verdreht, an haaren usw.)

nach paar minuten kommt heinemann mit sauer: ~~am~~ ich wolle den
 arzt sprechen?

ich mach ihnen nochmal klar, dass die zwangsmassnahmen lebens-
 bedrohend sind, sie das machen, obwohl wir gestern gesagt haben,
 dass wir mit nem arzt, den wir beennen, reden wollen.

das heisst, sie wollen tatsächlich gar nicht dass dieser arzt
 kommt, weil sie jederzeit unsere anwälte anrufen können, um sich
 da zu informieren.

ich kann den namen nicht geben (vom arzt), da ich ihn gar nicht
 vollständig kenne. uns ist nur seine ~~am~~ qualifikation bekannt,
 was für uns das wesentliche ist.

sauer sagt gar nichts, ausser im rausgehen, dass es kein 'ärzt-
 liches problem wär'. (womit er die wahrheit sagt) ~~dasxxxkxxxk~~

heimemann', die sich bei jeder gelegenheit echauffiert 'unter-
 stellung' usw, sagt schliesslich zu, dass sie ~~am~~ unsere anwälte
 anrufen will, uns an den apparat holen, wenn richterliche ge-
 nehmigung bzw. uns sonst informieren will über das gespräch.

anne kriegt um 12.00 nen ~~am~~ beschluss, dass besuch bei uns
 nicht mehr reingelassen wird, 'nur noch die angehörigen
 ('ärztliche gründe').

es läuft ein ständiger physischer ^{und} psychischer terror:
 von zwangsernährung bei den 3, über schlafentzug, schlägen
 usw. bis besuchsverbote, zeitungsen werden nicht ausgehändigt.

vergessen, 13./14.8.77:

sie verweigern dass wir nach dem beschluss sachen, arbeitsmappen
 usw. austauschen bzw. zurückgeben, die jeweils in den anderen
 zellen sind. ~~am~~ wird gesagt, dass wir montag heinemann fragen
 sollen.

als ich montag heinemann sprechen will, ab 9.00 uhr, kommt sie
 nicht. sie kommt überhaupt nicht über, es sei denn sie muss + dann
 immer mit ~~am~~ ärzten, rollkommando usw.

die türen der zellen werden strikt nur noch von 2 schliesserinnen
 geöffnet ~~am~~.

am sonntag guckt bei allen nen arzt rein, hier: drehen sie den
 kopf nach links, nach rechts. ach sie will nicht, aber eben hat
 sie ja den kopf bewegt, na, sie lebt ja noch.
 die anderen berichten dass es bei ihnen üblich war.

I. 12
5923

weiter 18.8.77

kurz vor 13.00 uhr kommt heinemann und sagt, dass sie keine genehmigung gekriegt hätte, um mit einem der RAE zu telefonieren. das heisst sie wollen nen arzt von draussen verhindern, weil klar ist: wenn er kein schwein ist - wird er die forderungen unterstützen.

18.8.

muhr

in ndr II singt meyer (justizsenator): von ihm aus alle nach stammheim, auch die hamburger usw. wir kerren das in verschiedenen formen seit nem 1/4 jahr. sie wollen uns loswerden, so oder so.

.....
Non vi erano diversi stadi di rigidità cadaverica e neanche diversi stadi di macchie cadaveriche sui corpi di Baader e della Emslin, allora perchè la congettura di un'ora di distanza dalla morte di Baader?

Perchè portava A. Baader nella sua cella scarpe di pelle e sulle sue scarpe di para è stata ritrovata sabbia fine. Per quale motivo le autorità tacciono? Vi erano tracce di polvere nella mano destra del mancino Baader? e nelle mani di Raspe?

Per quale motivo le autorità non rispondono?

Come hanno potuto entrare armi e munizioni nella prigione, quando nella tasca di una giacca non può rimanere nemmeno un fermaglio di ufficio?

Per quale ragione simili aperte menzogne?

Presumibilmente " gli avvocati le hanno trasportate via ano o via vagina.

Per quale ragione vengono effettuate perquisizioni delle celle senza testimoni neutrali o avvocati per tirar fuori poi dalle celle Radio, apparecchi Morse, bombe etc.

Perchè tacciono sul fatto che Baader, Emslin, Raspe e Moeller durante il blocco dei contatti dovevano cambiare cella molte volte?

Per quale ragione agli avvocati delle famiglie Baader, Emslin e Raspe è stato rifiutata l'autopsia?

Per quale ragione ad I. Moeller è stato effettuato il blocco dei contatti ed è stata isolata dal mondo esterno. Perchè è stato dato al fatto il nome di "Complotto suicida" senza che vi sia una parola di vero?

Perchè vi è sempre un gendarme preso di lei?

Forse per impedire che ripeta il suicidio?

Brema /Darmstadt 7.II.77

5925
Die "Kontakt-Kommission" von Starch im Jahr nach der Mord-
tat. Die "Kontakt-Kommission" von Starch im Jahr nach der Mord-
tat. Die "Kontakt-Kommission" von Starch im Jahr nach der Mord-
tat.

Die "Kontakt-Kommission" von Starch im Jahr nach der Mord-
tat. Die "Kontakt-Kommission" von Starch im Jahr nach der Mord-
tat. Die "Kontakt-Kommission" von Starch im Jahr nach der Mord-
tat.

Weswegen gibt es keine Feststellungen zu den Todeszeitpunkten?
Gibt es nicht zur Aufklärung des Induzieren die Todeszeitbestimmung
immer dazu, wenn Fremdtötung nicht ausgeschlossen ist? Gingen
die Oldenburgern Kallach und Reuschke und ihre Auftraggeber
schon betrachte davon aus, Fremdtötung sei ausgeschlossen? Ge-
gründeten nicht verschiedene Stadien von Leichenstarre und
Leichenflecken an den Körpern Baaders und Esselins die An-
nahme eines um Stunden früheren Todeszeitpunktes vor Baader?

Trug nicht Andreas Baader erstmals in seiner Zelle Lederschuhe,
an deren Kropsohlen breitflächig Sandspuren hafteten - kleinen,
feinkörnigen Sand? Weswegen schweigen die Behörden dazu?

Gab es nun eine Schmauchspur an der rechten Hand des ausge-
sprüht linkshändigen Baader? Gab es Schmauchspuren an Raspe's
Händen?

Weswegen antworten nicht ernsthaft die Behörden auf die Fragen:
Wie kommen Schußwaffen und Munition in das bestbewachte Ge-
fängnis, wo nicht einmal eine Büroklammer in einer Jacken-
tasche unbemerkt geblieben ist?

Weswegen die offensichtliche öffentliche Lüge, Rechtsanwälte
"vermutlich" hätten Schußwaffen in die Zellen transportiert-
per anus und per vaginam?

Weswegen Zellenuntersuchungen ohne neutrale Zeugen oder Rechts-
anwälte, welche angeblich Kopfhörer, Radios, Morseapparate,
Elastikwaffen, Sprengstoffe, Atombomben, etc. etc. etc. zutage
fördern? Weswegen schweigen hierzu die Behörden, daß Baader,
Esselins, Kerne und Müller während der Kontaktsperre mehrfach
die Zellen wechseln mußten?

Weswegen wird den Anwälten der Familien Baader, Esselins und
Raspe der längst öffentlich erörterte Obduktionsbericht vor-
enthalten?

Weswegen Verlautbarungen öffentlich und offiziell: Fremdtö-
tung sei ausgeschlossen? Hat nicht zumindest einer der beteilig-
ter Obduzenten sich verwahrt dagegen, daß auch in seiner Namen
Fremdtötung als eine von 2 Möglichkeiten verneint wurde?

Weswegen eigentlich wird Irmgard Müller weiterhin unter Kon-
taktsperre gehalten, isoliert von Aussenwelt - Informationien -
allein gelassen mit ihrer Aussage, am "Suizid - dem Tott"
sei kein wahres Wort? Weswegen sitzt rund um die Uhr ein Be-
wacher neben ihr: Vielleicht, damit keiner einen Suizid - Ver-
such an ihr wiederhole?

Bremen / Darmstadt, 7. 11. 77

5926

NOTIZIE DELL'8.8.77

La massa media si è avuta il punto culminante nella prima settimana di agosto con l'attentato all'ufficio di Croissant. L'aggressività degli sbirri è manifestata nel braccio.

È facile vedere come i servizi di sicurezza, attraverso i mass media, avevano acceso gli animi. Per esempio ogni nostro singolo movimento nel braccio durante la non reclusione in cella, veniva seguito; vi era poi il comportamento di Schreitmüller quando volevamo parlare con lui etc.

La fine vi fu anche la campagna organizzata per aumentare l'aggressività degli sbirri.

Abbiamo visto arrivare l'escalation: un paio di esempi per dimostrarne lo sviluppo.

La conferenza stampa di Rebmann, che quando era procuratore generale aveva proferito la promessa di concentrare più prigionieri capaci di interazione e che come dirigente ministeriale del Baden Württemberg aveva ritrattato tutto questo. Come pure la sua documentazione sulle condizioni di detenzione dei prigionieri con le vecchissime bugie sulle visite effettuate da giornalisti (secondo la lista in 4 anni per Andreas, Gudrun, e Jan vi furono 19 visite di persone che non erano parenti).

Il dato di fatto che dopo aver dato la possibilità ai 6 prigionieri di stare insieme, venne improvvisamente tolto.

L'odio preparato contro Andreas e Gudrun sulla stampa per non dargli tregua, per esempio l'asserzione che Gudrun fosse la mandante del commando Ulrike Meinhof e avesse scritto il comunicato.

La campagna dei mass-media contro gli ultimi avvocati che ha avuto il suo culmine nell'ufficio di Croissant quale centrale di informazione della guerriglia.

Tutto questo non sono che pochi esempi.

Il coincidere di questa campagna e da vedersi in conformità all'articolo dello Spiegel dell'1.8. che era stato scritto prima dell'azione Ponto e che ha portato alla "centrale di informazioni" dell'ufficio Croissant. Cosa che è stata naturalmente ingigantita quale reazione all'azione Ponto. Tutto ciò poteva solo significare

- l'attanagliamento della continuità della resistenza
- l'accettazione all'estero, come ulteriore sviluppo della convenzione di Ginevra e la sua utilizzazione sui movimenti di liberazione
- l'isolamento della politica estera della BRD

Un processo che specialmente nella resistenza della RAF anche in qualità di prigioniera, lascia la possibilità a Stammheim di arrivare alla soluzione finale.

Venerdì 6.8, prima della fine della non-reclusione Andreas è andato nella cella di Gudrun per cercare qualche cosa. Dopo che Ermsard era entrata, gli sbirri chiusero la cella. Noi stavamo ancora nel corridoio e controllavamo la situazione straordinaria. Poco prima erano entrati dentro per controllare le sbarre, parlarono davanti alla porta che era socchiusa. Poi chiamano Gudrun ed Ingrid e fanno il controllo.

Wenzig entra nella cella e controlla le sbarre e con nostra meraviglia esce solo.

594

Sbirri poi chiudono le celle. Non ci si può nascondere in una cella e Andreas non ha neanche cercato di farlo. Si trovava presso il mobile e luenzi; lo averlo visto. Cioè gli sbirri sapevano già da prima dove era Andreas. comunque fatto finta di non vederlo e Andreas naturalmente non si è mosso. Passato un'ora o due, quando improvvisamente si sono accorti di saperlo. convenuti in IO per portarlo fuori dalla cella e creare un grosso affare. Preparativo era stato ideato in modo da sviluppare la cosa e dare un ridimensionamento attraverso l'intero apparato, cosa che doveva poi aggravare il conto nel braccio.

Inizio, alla fine settimana con l'aggravamento della nostra libertà di movimento. Tutte le celle, anche le più grosse, che durante la non-reclusione di una volta potevano essere utilizzate da uomini e donne, dovevano essere chiuse. Poichè noi non accettavamo questo, durante l'intero periodo di non-reclusione tra sbirri stavano a distanza di tre metri da noi. Ci doveva essere "chiarita" la situazione da parte degli sbirri.

Al mattino, invece ai 3 sbirri ve ne erano nel braccio 6.

Io e le IO entrano Nusser e Schreitmuehler con circa 50 e ci circondano subito. Beck, Grossam e Emil sono vicino; in fondo al braccio: Hauck il famigerato capo dei commandos a Stammheim.

Il comportamento degli sbirri è chiaro: sanno già quello che deve accadere. La loro intenzione è l'escalation. Dopo aver detto I e 2 cose ci minacciano. Lo sbirro sta davanti a me ed alza il braccio per colpire.

Un segnale di Schreitmuehler le porte si chiudono, gli sbirri si buttano su noi. Prima su Wolfgang e Jan, che si trovano davanti alla porta della cella poi su tutti gli altri, quando vogliamo metterci in mezzo. Per ognuno di noi sono circa 5 sbirri.

Il mi mostra con il braccio teso e 3 mi prendono da dietro mentre due cercano afferrarmi per i piedi. Mi torcono le braccia dietro la schiena, mi picchiano e pestano. Poi giaccio sul pavimento. Non so quanti sono su di me, ma quando riesco ad uscire fuori, mi prendono nuovamente davanti e dietro, mi picchiano e mi pestano. Tutto questo continua per un paio di minuti. Vedo sempre Andreas, Jan e ^{Wolfgang} ~~Emil~~ e come gli sbirri li scazzottano sul pavimento e come lavorano con mani e piedi. Wolfgang sanguina dal viso. Vedo come trattano brutalmente le donne. Ci insultano con "maiali - porci".

Si ci gettano, dietro l'ordine di Hauck e di Schreitmuehler nella cella più vicina. Mi tirano con forza e mi buttano a testa in giù nella grande cella delle ragazze. "Emil" mi calpesta più volte. Dopo circa 4 ore ritornano e vogliono fare uscire dalle celle nelle quali ci avevano messi.

5 sbirri mi tirano fuori. Nel corridoio chiedo che la cartella di lavoro del gruppo che avevano portato fuori dalle celle, possa essere messa sui tavoli e ancorare in una cella vuota vicino al corridoio. Poichè mi rifiuto, mi piombano di nuovo addosso. I documenti volano nel corridoio e mi gettano di nuovo sul pavimento in questa cella vuota. Di nuovo mi picchiano e mi buttano. Non vi è motivo perchè mi sbattano in questa cella vuota, e prima che io vi entrassi nessuno vi era stato inviato. Era un puro dispetto. Il vero scopo degli sbirri è quello di avere la possibilità di bastonarmi.

Io mi hanno tirato fuori dopo IO minuti e notei ritornare nella mia cella. Gli sbirri mi hanno rotto i denti anteriori, ho contusioni al ginocchio. Ho dolori alle cosce ed escoriazioni.

5922

bericht 2.8.77

in dem mass, in dem in der ersten augustwoche die holze gegen das büro croissant hochgezogen wurde, - womit direkt wir gemeint sind - , nahm die aggressivität der bullen im trakt zu. man konnte es einfach sehen - wie das, was der staatschutz über die medien angedreht hatte, direkt in den trakt einzog: an den kurzen wortwechseln mit den bullen, an der schärfe, mit der sie die bewegungen jedes einzelnen von uns beim umschluss verfolgten, an verhalten schreitmüllers wenn wir mit ihm sprachen wollten, usw. also genau den ablauf, wie sich eine zentral gesteuerte kampagne umsetzt in aggressivität der bullen.

wir haben die eskalation kommen sehen. ein paar beispiele für die entwick- lung:

- die pressekonferenz rebrons, auf der er als generalbundesanwalt die zu- sage, in stammheim eine interaktionsfähige gruppe von gefangenen zu kon- zentrieren, die er als ministerialdirigent im baden-württembergischen justiz- ministerium gegeben hatte, öffentlich gebrochen hat, und auf der er diese 'dokumentation' über die haftbedingungen mit den uralten lügen von hunderten von besuchern bei uns der presse eingefüttert hat, - während es nach der be- sucherliste des kreists von immerhin 4 jahren für andreas, gudrun und jen- insgesamt 19 besucher waren, die nicht mit ihnen verwandt sind.
- die tatsache, dass die zäne, monatelange entwicklung hin zu mindest - haft- bedingungen, nachdem 2 gefangene zusammengekommen waren, abrupt zum stehen kam.
- die gezielte hetze gegen andreas und gudrun in der presse, sinngemäss: solange es die reisen gibt, wird es keine ruhe geben, - oder : die behaup- tung, gudrun hätte der 'bekennerbrief' des kommando ulrike meimof ge- schrieben.

die medien-kampagne gegen die letzten verbliebenen anwälte, hochgezogen am büro croissant als 'informationszentrale' der guerilla, als 'schalt- stelle'.

usw. das sind nur ein paar beispiele.

das zusammentreffen dieser kampagne, - wobei deren planmässigkeit z.b. an den spielgel-artikel vom 1.8. zu sehen ist, der, vor der ponto-aktion geschrieben, die staatschutzbegriffe 'informationszentrale' und 'schalt- stelle' zum büro croissant bringt, die nach der ponto-aktion dann breit ausgewalzt werden, - mit der reaktion auf die ponto-aktion, konnte für uns nur heissen, dass der staatschutz, in der zange zwischen der kontinuierität des widerstands und der zunehmenden akzeptanz im ausland, wie sie sich zuletzt in der weiter- entwicklung der genfer konvention und ihrer anwendung auf befreiungsbewegungen ausgedrückt hat, - und der zunehmenden aussenpolitischen isolierung der brd, ein prozess der wesentlich über den widerstand der raf, auch in den gefängnissen, lief, in stammheim jetzt zur endlösung kommen will.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

am freitag den 6.8. ist kurz vor dem einschluss andreas in gudruns zelle gegangen, da er auf nachzuschlagen, nachdem irmgard noch in hinein gegangen war schliessen sie bullen die zelle ab. wir anderen standen noch auf dem gang und beobachteten die überraschende situation. kurz davor hatten die bullen vor, in gudruns zelle zu gehen, um die gitter anzuklopfen, reuerten aber nur in der für unentschlossen herum. jetzt rufen gudrun und irmgard sie und fordern sie auf, die kontrolle durchzuführen. münzinger geht auch rein, geht an das gitter und kommt zurück zu unseren erstgängen allein wieder heraus, und die bullen schliessen die zelle endgültig ab. man kann sich in so einer zelle nicht verstecken, und andreas hat das auch garnicht erst versucht, er hockte vor dem bücherregal - münzinger muss ihn also gesehen haben. das heißt, die bullen wussten schon vorher, dass wir andreas ist. sie haben ihn aber 'übersehen' - und natürlich hat andreas sich nicht gefürchtet - und sind 1 bis 2 stunden später, um sie es plötzlich doch wussten, mit 10 mann gekommen um ihn in einer grossen affaire aus der zelle zu holen. das arrangement war darauf angelegt, die sache so abzuwickeln, dass sie als ein überdimensionierter vorgang durch den ganzen apparat durchschlägt, was dann wieder die konfrontation im trakt verschärfen muss.

es ging damit los, dass sie am wochenende versuchten, unserer bewegungsfreiheit

weiter einzuschränken: alle zellen, also auch die zwei grossen, die während des umschlusses jeweils von frauen bzw. männern benutzt werden konnten, sollten abgesperrt werden, das wir das nicht zuliessen, standen während der gesamten umschlusszeit drei bullen ein paar meter vor uns im trakt.

heute sollte nach einer ankündigung der bullen 'die situation geklärt' werden.

am morgen stehen schon statt der 3 bullen, wie am wochenende, 6 im trakt. etwa um 10 uhr marschieren russler und schreitmüller mit ca. 50 bullen auf und umstellen uns sofort. brubeck, grossmann, emil sind dabei und an der spitze: hauck, seit jahren als chef des rollkommandos im stammheim knast berichtigt.

das verhalten der bullen ist eindeutig: sie wissen schon was kommen wird, sie haben die eskalation vor. kaum dass 1, 2 sätze gesagt sind, bedrohen sie uns. ein bulle steht vor mir und holt aus.

auf das signal von schreitmüller: 'die türen zumachen' stürzen sich die bullen auf uns. zuerst auf wolfgang und jan, die in der tür von andreas' zelle stehen, dann sofort auf alle anderen, als wir dazwischen gehen wollen. auf jeden von uns sind etwa 5 bullen.

'emil' neu zeigt mit ausgestrecktem arm auf mich, 3 packen mich von hinten und 2 versuchen meine füsse zu fassen zu kriegen. sie drehen mir die arme hinten hoch, schlagen und treten. dann liege ich mal auf dem boden, und ich weiß nicht wieviele auf mir drauf sind, als ich wieder auf die füsse komme, greifen sie mich wieder von vorn und hinten an, schlagen und treten.

so geht das ein paar minuten. ich sehe immer mal kurz andreas, jan, wolfgang wie die bullen sie an allen vieren über den boden schleifen und mit armen und knien bearbeiten. wolfgang blutet im gesicht. ich sehe wie sie gudrun brutal anfallen.

sie beschimpfen uns mit 'du schwein', 'ihr säue'.

dann werfen sie uns, auf ein kommando von xxx hauck oder schreitmüller in die nächstbeste zelle. mich zerran sie hoch und werfen mich kopfüber in die grosse frauenzelle. 'emil' tritt mehrmals hinterher.

nach ungefähr 4 stunden kommen sie wieder und wollen uns in die zellen die uns zugeteilt sind, sortieren. - 5, 6 bullen holen mich raus. auf dem gang verlange ich, dass ich die arbeitstaschen von allen, die wir zum umschluss mit aus den zellen genommen hatten, auf den tischen zu zusammenpacken kann. zunächst liegt das, aber als ich an wolner zelle bin, nicht aufpassen. ich sollte in eine leere zelle am ende des trakts. als ich mich wägen wollte, fallen sie sofort wieder über mich her. der obere papierfließ durch den trakt und die schreien mich über den boden in dieser zelle. ich bin mit schlagen und treten.

5430

es gab keinen grund, mich in diese leere zelle zu schaffen, denn in meiner zelle war keiner, der erst hätte rausgeholt werden können, bevor ich rauskam. es war pure schikane. lust der bullen zu einer zweiten gelegenheit zu prügeln. so haben sie mich schon nach 10 minuten wieder rausgeholt und ich konnte in meine zelle.

die bullen haben mir ein stück aus den schneidezähnen herausgebrochen, ich habe prellungen am knie, meine hüftknochen schmerzen, und ich habe hautbeschädigungen.

H. Poul 9.9.

Polo-Tipo

Franchi centrale è coperto da
Pirene sul suo telegioco
di combattimento.

Direzione centrale
della

Falsi

Yatomi

Amante

Chiossi

Attuale pratica

5932

Marchingegno Televisione
- libro a portata -

cento Mo.

Programma Polig. Es. 1960

24.5000
5000.
0. 04.0000



Da tempo ormai, uno degli obiettivi principali della propaganda borghese, è dimostrare che la lotta armata è isolata (e per questo perdente) dal proletariato e in particolare dalla classe operaia. I giornali borghesi cercano in ogni modo di dimostrare che, sul rifiuto e la condanna della lotta armata, tutti gli operai sono d'accordo e magari pronti a seguire l'esempio di bonzi sindacali e berlingueriani che, sempre più praticano la delazione contro le avanguardie rivoluzionarie. Sempre più emerge nelle fabbriche, la spaccatura sia sul terreno sindacale che politico, tra berlingueriani e bonzi sindacali da una parte e dall'altra, uno strato operaio che ha invece continuato a ragionare in termini di classe, autonomi dalla borghesia.

Oggi, i modi in cui si esprime l'autonomia di classe di questo strato, sono molti e diversi a seconda dalla fase che attraversa il movimento, delle specifiche situazioni di fabbrica, e più in generale delle specifiche condizioni di polo: per esempio, il radicamento di PCI e sindacato, la loro capacità di controllo sulla classe operaia, le tradizioni di lotta, la storia del movimento nel polo specifico ecc...

Tutte le espressioni di autonomia di classe di questo strato operaio, rappresentano il Movimento di Resistenza nelle fabbriche.

E' a partire da questo strato che oggi l'avanguardia guerrigliera non è più predicabile dalle grandi fabbriche; è a partire da questo strato che oggi, compito delle avanguardie e in primo luogo delle Organizzazioni Comunista Combattenti, è costruire il Partito Comunista Combattente, come strumento indispensabile ad unificare sotto la direzione della classe operaia, tutto lo strato operaio.

politano.

di lotta, che a partire dall'Ansaldo, testimoniano come anche a Genova il Movimento di Resistenza nel mostrare in particolare 2 contraddi-

posti dall'avanzare della ristrutturazione quindi la lotta contro le sue conseguenze: integrazione, aumento dei ritmi, licenziamenti alle fette più deboli di classe opera-

posti dell'offensiva che le forze gu hanno portato, a partire dalla cattura Moro, a tutti i livelli dello SIM, da stringendo i berlingueriani e smascherando anima poliziesca e antiproletaria, ponendo a tutto il movimento la cos- 2 obiettivi paralleli, cioè:

o Offensivo, nella costruzione del comunista Combattente

a di una nuova fase, cioè quella del- zione della guerra civile antimperialista lanciando sempre più alla propaganda disarticolazione delle strutture o rato del nemico, a livello politico, e militare.

distanza, se un bilancio va fatto, soriamente, possiamo tranquillamente su tutto e 2 le contraddizioni, lo proletario si è rafforzato.

e di queste ultime settimane sui pro- tti che dividono il sindacato al suo dure lotte degli ospedalieri, lo stia lotte nelle fabbriche (Agnelli anco- nte si è lamentato della cosiddetta

"microconflittualità" in Fiat!), la dura contes- tazione dei progetti Scotti sulle pensioni e sulla ristrutturazione dei salari, sono i prin- cipali bastoni tra le ruote che impediscono il concretizzarsi dei molti progetti di ristruttu- razione portati avanti dall'Esecutivo e dalla Confindustria (legge 675 sulla ristrutturazione Piano Fandolfi ecc..).

2) le polemiche di queste ultime settimane sul "ca- so Moro", che dilanano tutti i partiti fino al- l'Esecutivo, sono la conferma che l'esecuzione di Aldo Moro non ha certo chiuso la battaglia che si è aperta il 16 marzo e che molte contraddi- zioni in quei giorni apparentemente inesisten- ti, cominciano ad emergere in tutta la loro po- tenza, mostrando le reali dimensioni della dis- gregiazione che questo colpo ha portato all'in- terno della DC

Questi elementi che emergono dai diari di 6 mesi passati di lotta, sono quindi importanti perchè so- no probabilmente gli stessi che le avanguardie si troveranno di fronte nei prossimi mesi, anche se in modo molto più radicalizzato, con uno Stato che sempre più dispiegherà i suoi strumenti di repres- sione militare, ponendo alle Forze Guerrigliere e al MRPO, l'esigenza di un nuovo salto di qualità, sia come livelli militari di attacco, sia come livelli politici che occorrerà raggiungere, per disarticolare il progetto imperialista.

GENOVA OTTOBRE 1978

ALDO

1978

scorsi, un nucleo armato delle BR ha
 Lippo Penschiera, noto DC, nonché respon-
 corai di formazione dell'Unione Indu-
 Geneva (GI-For).

in fabbrica sono positivi: c'è stato il
 cenzino di condanna del PCI, che ormai
 age più: un operaio ha chiesto ad un co-
 democristiano, "come vanno le gambe?"
 cine girano dei tecnici USA che sono ar-
 programmare l'installazione delle nu-
 e: anche su questi piccoli aspetti della
 azione, il controllo delle multinazio-
 all'Ansaldo, è evidente.

nica media, la direzione ha tentato di
 il terzo turno.

ttuata la centralizzazione dei dati su
 assenze, in un unico ufficio: in questo
 regione ha un controllo immediato, e
 giori strumenti a disposizione per "la
 e dell'assenteismo".

D 1978

retribuite sulla nuova linea economica
 ato emerge nel convegno dell'EUR e Ro-
 assemblea del mattino hanno partici-
 di 150 persone, quindi una ristretta
 della fabbrica, la fetta più politicir-
 oltre c'erano tutti i compagni che vo-
 sentivo il loro dissenso dalla linea

Il dato positivo è che sono movemen-
 tutti una serie di delegati della cinic-
 ale e dissidenti del PCI: 2 fuorusciti
 se le elezioni del 1976, che avevano s

smasso completamente attività politica e sinda-
 cale, si ripresenteranno alle elezioni dei delega-
 ti che, per altro, il CdP continua a rinviare per-
 chè i berlingueriani non hanno nessun quadro nu-
 ovo da mettere al posto dei loro delegati che se
 ne sono andati.

Sul 2° turno, gli operai
 sono ancora di meno: 60 persone a cui bisogna to-
 gliere una decina del "KGB" (i berlingueriani più
 attivi nel servizio d'ordine interno). La mag-
 gior parte degli operai si è messa a dormire. An-
 dando il sindacalista ha cominciato a parlare, ri-
 portando il documento CGIL-CISL-UIL.

Due berlingueriani incalliti (Prisco e Cagnati)
 tentano la zuffa: erano presenti anche all'assem-
 blea del mattino: evidentemente per loro non c'è
 orario di lavoro che tenga! Il loro discorso
 non fa altro che riproporre la solita pappardola
 con i soliti richiami alla resistenza.

Interviene poi un compagno delegato di lotta co-
 munisti che riporta le critiche operaie a cui teg-
 ta subito di fare da contr'altare, un altro delega-
 to berlingueriano, sostenendo la baruffa che però
 finisce male per i burocrati sindacali che invece
 avevano sperato di rifarsi della batosta subita
 nell'assemblea del mattino.

Tra gli operai che si sono rifiutati di parteci-
 re all'assemblea, vi è una minoranza qualunque a
 che se ne frega perchè è in una situazione econo-
 micamente privilegiata (fanno il doppio lavoro) p-
 pure lavora anche la moglie) ma la maggioranza la
 invece voluto esprimere in questo modo la propria
 contrapposizione alla linea sindacale: la frase
 che più si sente in giro è "prima decidono, poi ven-
 gono a consultarci". Molti operai sono sfi-

na della contingenza e delle festività: mol-
 ono a chiare lettere che non sono più dispo-
 fare sacrifici perchè è sempre la classe
 a che deve pagare. Considerando
 che disaccatono attivamente dalla linea si-
 (quelli che sono andati a fare casino in
 lea) e quelli che hanno espresso il loro ri-
 rimanendo in squadra, come l'isolamento seg-
 a tangibile dei berlingueriani che in molte
 e sono la maggioranza e che nonostante ciò ri-
 a continuare ad avere la direzione politica
 ndacato perchè gli sono rimaste in mano le
 leve decisionali.

ERAIO 1978

ato e direzione stanno trattando l'attuazi-
 lle nuove assunzioni previste dal contratto.
 tro di questa trattativa sta l'obiettivo ca-
 del PCI e della direzione, di selezionare e
 liare le nuove nuove assunzioni.

i assunti sono di 3 tipi:

and iscritti alle liste speciali, in massi-
 arte iscritti alla FCI e quindi assunti in
 ara clientelare attraverso l'apparato di par-
 del PCI

and operai selezionati dai corsi ancifap,
 re assunti senza specializzazione e mandati
 sei mesi ai corsi ancifap: su questa fascia,
 ontrollo lo esercita la direzione direttame-
 oppure indirettamente attraverso il corso di
 ializzazione.

ndi operai professionalizzati provenienti da
 e fabbriche: sono la maggioranza e presenta-
 ndubbiamente molti vantaggi: sono già maturi
 indì più difficilmente casinisti; sono operai
 professionalizzati, operatori provati che

hanno bisogno di 2 settimane al massimo di appren-
 distato invece dei 2 mesi necessari ad un giova-
 ne; avendo lavorato già in altre fabbriche, sia la
 direzione che il PCI sono in grado di avere mag-
 giori garanzie. Non è un caso che molti di

questi operai, vengono da piccole fabbriche dello
 indotto Ansaldo.

Non è un caso nemmeno che
 anche il PCI abbia utilizzato questo tipo di nuo-
 vi assunti, per estendere il suo controllo: in cal-
 dereria, che è sempre stato un reparto poco con-
 trollato dal PCI, su 6 operai che sono arrivati un
 giorno, c'erano 3 berlingueriani che erano delega-
 ti nelle rispettive fabbriche di provenienza!

D'altro lato, questo tipo di nuove assunzioni, non
 sono altro che, in molti casi, una mobilità camuf-
 fata da altre fabbriche a PP.SS. che sono in cri-
 si.

Alcuni esempi: 20 operai del CMI lavo-
 rano a Sempierdarena da aprile e sono in presti-
 to" fino a settembre! Un'altra ventina so-

no ex saldatori Italcantieri, altri ancora ven-
 gono dalla S. Giorgio di Prà che è un'altra fab-
 brica che sta smobilitando.

10 MARZO 1978

La direzione, in queste ultime settimane, ha comin-
 ciato una manovra lenta, ma progressiva per intro-
 durre lo straordinario, perchè c'è un lavoro urgen-
 te in arretrato di 32 giorni e ci sono lavori ar-
 retrati di costruzione di turbine per il marocco.
 Per il momento, lo straordinario, è solo sulle gran-
 di macchine e lo fanno solo i volontari, mentre in
 manutenzione sono già stati comandati 12 operai,
 il primo sabato del mese: tutti hanno protestato,
 ma il sindacato ha detto che sono obbligati ad ac-
 cettare l'imposizione della direzione.

Va sottolineato che una dei

Il sindacato sul nuovo contratto aziendale, l'abolizione dello straordinario: non o che di questa manovra della direzione e sia parlato neanche nelle ultime assemblee tribuite proprio perchè il sindacato sa di entro gli operai tra i quali si discute questo problema e del fatto che la direzione, in questo mese punta ad estenderlo li altri reparti.

lelo la direzione ha ripreso uno stillicidio, fatto di piccoli provvedimenti di ri, multe, ammonizioni, lettere per assenti, cc... Diventa quindi sempre più il significato della ristrutturazione zamento dello sfruttamento che si basa su principali:

asta (ed attuazione già in alcuni reparti) introdurre il turno di notte sa degli straordinari, sostanzialmente sc ta dal sindacato che fa finta di nulla, tante gli accordi dell'ultimo contratto ale

to dei ritmi sulle nuove macchine, che pe- trovato una dura resistenza operaia lone degli organici con la scusa delle macchine o delle modifiche fatte su quelle ie: un esempio per tutti: su 3 macchine rotte che sono state automatizzate, sono stati 2 operai: prima ce n'era uno solo per macchina oggi uno solo controlla tutte e 3 le macchine

o dello sfruttamento va di pari passo con ista della direzione, di maggiore produttività alla prospettiva delle commesse ordinate dal piano energetico, ma produce an-

che, come contraddizione, un aumento della conflittualità più spicciole.

Un dato apparentemente contraddittorio con la garanzia di nuove commesse, è che le scorte sono sempre più ristrette: in realtà questa è una scelta della direzione, per evitare immobilizzi troppo alti di capitale da un lato, e dall'altro, è anche conseguenza del ritardo nella progettazione dello turbine (oggi dalla progettazione di una turbina al suo completamento, passa un anno), che dovrebbe ora essere superato con l'unificazione di tutta l'impiantistica nucleare (AMN, PMN, NIRA, SAIGE)

Un discorso a parte, va fatto infine su una delle conseguenze della ristrutturazione, e cioè il peggioramento della nocività. Infatti spesso

le lotte su questo terreno, il sindacato le porta avanti, come copertura per far accettare agli operai la mobilità: "vi mantiamo in un capannone nuovo, così c'è meno polverci" (!)

Inoltre gli interventi di miglioramento sull'ambiente, servono sempre alla direzione a giustificare richieste di più produttività.

Gli operai invece, su questo terreno, hanno sempre lottato per ridurre la produzione, attraverso la richiesta di una settimana di ferie in più come compensativo della maggiore nocività.

Le officine che hanno lottato più duramente su questo obiettivo e l'hanno ottenuto sono: i trattamenti galvanici (per il problema dei gas); i trattamenti termici e gli acciai speciali (perchè sono ambienti caldi) e i saldatori della caldereria.

20 MARZO 1978

Bilancio della prima fase del dibattito politico sulla cattura di Aldo Moro.

A livello di messa viene nottali...

dell'azione. C'è contraddizione tra per la DC e il parziale sbandamento rispetto l'esecuzione dei suoi 5 sgherri di scorta, stato in una frase: "a me di lui non me ne fre dispiace per i 5..". In fabbrica i DC sono visti, neanche per dare volantini; i sorrisi e isottintesi tra gli operai.

istra è convinta che il vero obiettivo sia mbio dei prigionieri. A livello di si fa molto il collegamento con la RAP e ato (come vorrebbe il PCI) con i servizi se-

In fabbrica i berlingueriani sono rogi e l'unica iniziativa, a parte il volan- al 1° giorno, praticamente uguale a quello ontempaneamente dal sindacato, è stato l'at- naggio dell'Unità nelle banche in uffici-

Non c'è ancora particolare militarizza fra le avanguardie si sottolinea lo mmento di Pajetta che ha attaccato i glor- i accusandoli di fare il gioco del terroris

Più di un compagno dice che è dal '45 pettava questo momento. Il mattino , dall'Ansaldo sono usciti 1500 operai in , ma in piazza ne sono arrivati poco più del i: infatti la gente pensava di andare a Sam- rena: quando ha saputo che la manifestazione De Ferrari, ce ne è tornata a casa. Al ggio, fuori dall'Ansaldo c'era il picchetto ale mentre al mattino erano addirittura i i che andavano in giro a spegnere le macchi- convincere gli operai a fare sciopero.

lsider, erano addirittura i guardiani che, ondo turno rimandavano a casa gli operai. il fatto che tutti i trasporti facevano ro rendeva ancor più impossibile lavorare. rni successivi c'è ovunque ironia tra gli

operai tranne che tra i "sindacati" (PCI e DP).

A tu per tu, la voce è "se lo fanno fuori non mene fotte". C'è incasatura per la decisione tempestiva come non mai, del governo, di nuove sov- venzioni a PS e CC, con la scusa del potenziamento dei loro mezzi e dei loro uomini.

Se nelle grandi fabbriche lo sciopero del 16 è stg to stimolato anche dalla direzione perchè qui la struttura di comando è già in una chiara logica ne ocorporativa, nelle piccole fabbriche dove c'era bisogno di produzione, i padroni erano contrari al lo sciopero come in alcune aziende che fanno ripa razioni in porto e dove quindi il ritardo di una consegna impedisce nuove commesse per il lavoro successivo. In alcune officine Italsider, ci sono stati operai che hanno brindato, ricordando che, non più di una settimana fa, per lo scoppio di una caldaia, ci sono stati 2 operai Lotti e messu- ro ha fatto manifestazioni per loro.

A TVS, una SV privata, il 16 sera c'è stata una tavo- la rotonda sul terrorismo con la partecipazione di rappresentanti dei partiti e del segretario regio- nalo del sindacato di PS. In fabbrica, la cosa è commentata da alcuni operai, colpiti dal fatto che, al di là delle solite parole di circostanza, l'uni- co che aveva le idee chiare era il poliziotto: non a caso, molte delle proposte a cui ha accennato, già hanno cominciato a marciare da tempo, con la crescente ristrutturazione dell'apparato militare dello Stato. Il "sindacalista-PS", ha inizia- to il suo discorso spiegando come per loro, smil- tarizzazione, non vuole dire "disarmare la PS", ma inserirsi come civili nella società per poterla controllare meglio: in questo senso faceva l'esempi o del PS di quartiere. La PS - dice - deve snol- lirsi diventando più agile meno burocratica.

iste un poliziotto ogni 600 cittadini, ancora il nostro bravo sindacalista: è il più alto fra tutti i paesi d'Europa: il problema non è di aumentare l'organico, migliorarne l'efficienza. L'altra

che viene riproposta è quella di una maglialisi politica del movimento, usando 2 livelli di repressione tra "i buchi" e i cani per dividere il movimento e impedire che nell'avanguardia lo trasformi qualitativamente.

Quello che è la parola anche riferito al movimento, ai livelli militari che esprime, soprattutto il suo potenzialità politiche: è proprio sul di questo ragionamento che verrà giustifichiamo i prossimi giorni, la campagna contro i "fatti" che rappresenterebbero "l'acqua in tazza il pesce rosso della guerriglia".

La data di fare un bilancio di questi primi di dibattito politico, emerge chiaramente lo sciopero del 16 mattina ha visto indubbiamente le fabbriche disertate con grosse percentuali di adesione, ma questo perché i berlingueriani hanno levato sulla confusione e sulla confusione di operai, oltre che sulla diffusione di notizie, tipo quella che era stato tentato di stato.

Al di là dello sciopero, alla manifestazione, non ha partecipato la parola ma sostanzialmente l'apparato di lavoro di sindacato che l'aveva organizzata, e vari settori della sinistra che si erano presentati in piazza, non per il comizio ma per vedere a vedersi, a capire, ad avviare una azione politica.

Ma viene dal comportamento operai sul terreno che infatti ha visto delinearsi

già molto più chiaramente uno schieramento di classe: gli operai non hanno fisicamente potuto entrare in fabbrica per i picchetti congiunti di berlingueriani, capi e guardioni: lo sciopero aveva ormai assunto con chiarezza le forme di sciopero di stato. Non a caso è stata una delle poche volte che la borghesia è scesa in piazza per esprimere la sua paura, ma anche il suo pieno consenso allo SIM.

Il fatto che lo scioglimento di classe in fabbrica non si è indebolito dopo il 16 marzo, è confermato dalla volontà operai in Italsider di continuare lo sciopero per la vertenza aziendale con forme di lotta dure e incisive anche dopo il 16 marzo: possiamo anzi dire che questo fatto rappresenta un salto di qualità politico nell'avanguardia di classe dell'Italsider perché in una situazione di questo genere è molto più difficile continuare a sostenere gli stessi contenuti e gli stessi obiettivi politici che una settimana prima erano accettati da tutti. L'indicazione

politica è infatti ormai che gli sciopero in fabbrica devono cessare a qualunque costo perché potrebbero costituire un pericoloso retroscena politico per il terrorismo! Le vertenze quindi vanno risolte immediatamente in termini politici, oppure, se sono appena iniziate, vanno bloccate e congelate.

Il dibattito politico tra le avanguardie comincia a mettere in evidenza alcuni nodi:

- 1° la pressante esigenza di unità da tutti i partiti attorno al governo: si smaschera sino in fondo il ruolo dei partiti che, abbandonata ogni differenziazione divengono puri strumenti di consenso nei confronti dello SIM
- 2° il problema della centralizzazione dell'infor-

essori degli altri strati operai della fabbrica.

che di contestazione operaia dove la forza è meno professionalizzata, vi ho ritmi maggiori e conseguentemente vie richieste una maggiore produttività.

io reparti, come le palette, dove i pezzi sono un minore valore aggiunto (richiedo cioè una professionalità tale che potrebbero essere fatte anche dalle piccole officine dell'indotto) e quindi la flessibilità concessa sui tempi di produzione è al minore perchè maggiore è la concorrenza operaia, e differenza dei reparti producono motori e turbine che sono sicuramente fattibili solo dagli specialisti Ansaldo. La risposta della direzione è stata LA COGESTIONE CON I DELEGATI DI REPARTO DEI PROBLEMI PIU' SPINOSI (OFFICINA E IL PROGESSIVO ACCANTONAMENTO DEI CAPELLI PIU' DURI, che era una contraddizione su cui aveva fatto

la propaganda armata: l'obiettivo della direzione è infatti l'isolamento della lotta armata, impedendo quei fattori che potrebbero facilitarne il radicamento, da un lato, e dall'altro, la propria instaurazione di una rigida disciplina del lavoro, intesa come condizione di tutti gli aspetti della vita sociale dell'operaio: è il "nuovo ordine" si irraggia dallo SIM e tende ad entrare in fabbrica. Ne è una conferma l'istrutturazione "edilizia" che sta nascendo e cioè la costruzione di docce ogliatoi di reparto in modo che ogni

operaio non abbia nessuna scusa per uscire dal suo reparto e non possa socializzare con gli altri operai della fabbrica: due reparti che fanno lavorazioni altamente tecnologizzate e importanti, funzionano già oggi in questo modo (reparti IFOX e DIA).

3° - perdite di tempo all'interno del ciclo produttivo dovute ai passaggi di un pezzo attraverso i vari reparti in cui deve essere lavorato che oggi sarebbero disposti in maniera irrazionale e troppo lontani uno dall'altro. La proposta della direzione è di RISTRUTTURARE LA FABBRICA PER UNITA' PRODUTTIVE (AREE) all'interno delle quali si svolga un intero spezzone di ciclo produttivo. Al di là della scusa usata dalla direzione, è vero che la ristrutturazione per aree dell'organizzazione della produzione è un dato comune in molte multinazionali private che risponde a due esigenze: a) costruire dentro stabilimenti talmente vasti ed estesi che un'unica direzione centrale non li riesce a controllare, livelli più bassi di autonomia e di decentramento del potere decisionale; la tendenza è a costruire l'area come unità produttiva completamente autonoma in termini di amministratori di merito.

un insieme integrato al tanto inoperante centralizzate politicamente alla direzione di stabilimento. b) delimitare delle aree di competenza per una direzione (attraverso il suo apparato di controllo) sia per il sindacato, nel quale infatti la tendenza è di andare a dolearsi di

le contraddizioni sentite dalla classe operaia, né tanto meno di vederle come causa della lotta armata.

20 APRILE 1976

L'azione Moro, pone un problema all'avanguardia di fabbrica di fare un salto di qualità nella comprensione politica della ristrutturazione in fabbrica. L'azione Moro pone sul tappeto, con sempre maggiore urgenza il problema di azioni anche nelle fabbriche che non siano solamente più di propaganda armata, ma che anche disarticolino il potere. In Ansaldo, come in tutte le altre grandi multinazionali, il dato sempre più evidente per gli operai, è che non sono più tanto le basse gerarchie di fabbrica, la reale controparte, ma soprattutto i vertici della struttura di comando, le direzioni centrali, i loro esperti fino a chi sintetizza in funzione delle multinazionali le indicazioni per tutti i padroni, cioè la Confindustria. In questi ultimi mesi è venuto fuori anche in termini informali, che l'Ansaldo sta diventando una holding assai articolata all'interno di una ristrutturazione più generale di tutte le fabbriche IRI - FIAT - PIRELLA, del settore energetico e in particolare nucleare. Una prima divisione è quella tra il settore impiantistico che progetta le centrali e quello manifatturiero, cioè che si accaparra la maggior parte delle commesse per produrre pezzi di centrali. La parte impiantistica ha per "capofila" l'AMN, cioè è l'AMN che centralizza tutte le altre fabbriche (NIRA, SAIGR e PMN) e tiene i rapporti con la Divisione Energia della FIAT. Questo progetto spiega perché l'AMN, come sede, si sposterà a giugno di quest'anno dallo stabi-

area, perché è più facile far giostrare la sua area di consenso per eleggere i delegati concordati tra i vari partiti, scavalcando in questo modo i delegati di squadra, spesso più combattivi, ma radicati solo in una squadra e quindi con un appoggio insufficiente per essere eletti. La prospettiva su cui si muove la direzione è che la ristrutturazione si articolerà per aree e a questo livello si dovrà concretizzare anche la cogestione tra direzione di fabbrica e sindacato e la responsabilità di fabbrica e la creazione di un cottimo di area e di una professionalità di area.

assenteismo.

La risposta della direzione è stata LO SPARAGLIAMENTO DEI 300 ASSENTEISTI della caldereria nei vari reparti, per lo più come aiutanti: questi erano infatti il nucleo più consistente di assenteisti e secondo la direzione, per uno spirito di emulazione, creavano uno stato di lassismo tra gli altri operai. Su questo terreno i berlingueriani hanno collaborato sino in fondo, tanto è vero che un delegato del PCI è arrivato a minacciare di licenziamento tre operai della caldereria accusati di assenteismo.

preoccupazioni per la bassa partecipazione ai problemi sindacali (II)

È significativo di quanto sia importante per la direzione la costruzione della cogestione come indispensabile strumento di controllo sugli operai.

E DI TUTTA L'INCHIESTA SOCIOLOGICA E' QUELLO N COGLIERE NELLA MILITARIZZAZIONE E NELLA RIFORMAZIONE IN MULTINAZIONALE DELL'ANSALDO,

- to di Sampierdarena in una sede autonoma, nei nuovi uffici in via Madre di Dio. La grossa branchia, quella manifatturiera presentata dal "raggruppamento Ansaldo". L'Ansaldo fa da capo-fila per tutte le fabbriche FINMECCANICA, in quattro sotto-sono stati raggruppati:
- a - Ansaldo (Sampierdarena e Campi) - Breda Termomeccanica (Milano) - Italtrafo (Milano, Napoli e Pomezia) - Termosud (Gioia del Colle).
- Questa holding è divisa in due divisioni: "generazione energia" e "generazione vapore".
- ti - Ansaldo (Campi - Milano e Monfalcone) - Italtrafo di Napoli.
 - ia - Ansaldo (Milano e Monfalcone)
- Questa holding è articolata in tre divisioni: "impianti", "automazione" e "macchine e apparecchiature".
- i industriali di serie - Ansaldo di Sestri - Simep di Arzignano.
- ristrutturazione organizzativa dell'Ansaldo punto di arrivo di una prima tappa del di ristrutturazione che apre una nuova itica, cioè l'affermarsi a tutti i livelli logica multinazionale, sancita con l'una ufficiale a livello politico, del settore, FIAT e FINMECCANICA.
- ina questo vuol dire che per la ristrutturazione organizzativa e tecnologica sviluppata- lamente in questi mesi, è ormai chiuso e nuove macchine non ne dovrebbero arrivare conseguenza, il problema principale per one è l'adeguamento degli uomini (ope-
- rai e struttura di comando) alla compiuto ristrutturazione organizzativa.
- L'adeguamento della struttura di comando alla nuova logica multinazionale viene portato avanti con continue riunioni interne che funzionano anche come momenti di formazione ai vari livelli: l'obiettivo è di costruire un nuovo tipo di personale dirigente che permetta alla direzione generale di decentrare molto di più le responsabilità di gestione, centralizzando maggiormente la programmazione e la pianificazione complessiva. Si vanno così delineando tre diversi livelli di responsabilità nella struttura di comando:
- 1° - il vertice del comando rappresentato dallo amministratore delegato, dal consiglio di amministrazione e dai membri della finanziaria IRI (in questo caso la FINMECCANICA): è questo livello che ha il compito di elaborare e pianificare la strategia della multinazionale in sintonia con le scelte dello esecutivo e degli organi internazionali di dominio imperialista.
 - 2° - livello intermedio del comando rappresentato dai responsabili centrali dei vari settori, dai responsabili di stabilimento, sia a livello di produzione che di personale, etc.: questo livello ha il compito di elaborare la tattica concreta di gestione della ristrutturazione in fabbrica
 - 3° - livello basso del comando rappresentato dai capi sezione e via via scendendo verso il basso dai capi officina, capi reparto e capi squadra. Questo livello ha semplicemente il compito di eseguire gli ordini della direzione sugli operai.

nelle fabbriche la linea economica delle multinazionali secondo le indicazioni generali della Confindustria.

Se è vero che compito dell'avanguardia è attaccare il potere partendo dal livello più alto della contraddizione, l'attacco portato dalle Brigate Rosse in questi giorni con l'azione contro Felice Schnivetti, presidente dell'Associazione Industriali di Genova si pone giustamente al punto più alto (cioè la Confindustria.) della contraddizione classe operaia - potere, sul terreno della ristrutturazione economica, indicando quale è la direzione per un salto di qualità, cioè un attacco sempre più disarticolante anche sul terreno delle forze economiche che, anche in questo progetto, individuino le articolazioni del SIK come gli obiettivi principali dai quali articolare l'attacco del movimento di resistenza proletario offensivo.

30 APRILE 1978

C'è stata un'assemblea antiterrorismo all'Ansaldo di Sampierdarena, in cui i berlingueriani, dopo aver sostenuto che chi non collabora con la polizia è un fiancheggiatore delle BR, hanno chiesto una votazione pubblica per alzata di mano sulla mozione finale, ma gli operai se ne sono fregati e se ne sono andati senza aver votato. Per il 25 aprile è stato organizzato un comizio in fabbrica in cui parlano un rappresentante della DC e uno del PCI.

All'Ansaldo di Campi, dopo l'azzoppamento di Schiavetti, manifestazione antiterrorismo: il sindacato su questa azione non ha neanche tentato di fare uno sciopero e questa è un'ennesima conferma della grossa potenzialità che esiste in fabbrica

guenza di tutto ciò è lo svuotamento del sale dei capi sul processo di ristrutturazione ma contemporaneamente l'aumento della autonomia di gestione nell'ambito delle aree. La ristrutturazione della produzione, per squadre, ma per aree produttive, vede, all'interno di queste ultime, l'autonomia gestione collettiva, capo officinai - capi squadra, centralizzata logistica - capi officina che è l'unico a tenere in con la direzione. Al di là della produzione e al di fuori dei problemi di gestione, viene quindi a trovarsi svuotato di ogni sale sul processo di ristrutturazione. Elemento che emerge in maniera sempre più chiara, è che la pianificazione e la programmazione sono più centralizzate a livello di stabilimento, ma a livello centrale, e Divisioni che abbiamo visto.

Divisioni oggi, che si trovano a pianificare a decidere la ristrutturazione delle produzioni che svolgono lavorazioni analoghe se sono dislocate in stabilimenti della direzione di stabilimento resta quindi il problema di coordinamento delle diverse aree e dei responsabili, a livello di stabilimento, per le diverse Divisioni che quindi fanno riferimento al livello centrale (in orizzontale) e al livello di direzione (in verticale) fanno riferimento alla loro direzione di stabilimento attraverso la quale si coordinano. Per questo è sempre più importante colmare il divario - alti di queste gerarchie: tutti uomini che esprimono meglio oggi

no alla lotta armata. Lo straordinario in
 ica si è già esteso dalle grandi macchine
 parto INOX, alla meccanica piccola sempre
 verso il volontariato e spesso lo accetta-
 che quegli operai che sono incalzati con-
 a linea sindacale, ma che, a causa della
 sia, finiscono con il vedere le soluzioni
 .Quali come l'unico strumento per risolvere-
 .oro problemi.

cco ai militari che la Brigate Rosse han-
 dciato a portare sia con l'esecuzione di
 i a Torino, sia con le successive azioni
 le guardie carcerarie (otugno (a Torino)
 ataldo (a Milano), è stato ampiamente di-
 in fabbrica. Molti volantini sull'azio-
 ardi sono entrati sia in Ansaldo che in
 ter: gli operai accettano istintivamente
 livello di scontro senza porsi molti
 oli di coscienza " ! Più che una analisi
 ica del loro singolo ruolo emerge dal di-
 , la rabbia istintiva contro i militari e
 , individuazione come nemici storici, non
 eratamente messa in discussione dalla gran-
 aganda berlingueriana a favore del sinda-
 PS: va infatti sottolineato come in tut-
 ssemblee antiterrorismo sia in fabbrica
 ri, la presenza di un rappresentante del
 to di PS-CIGIL-CISL-UIL è ormai diventa-
 zionale. Su un poliziotto in meno non
 te: va sempre bene ! E anche questa è
 asima riprova del consolidamento della co-
 di classe, tanto più importante visto il
 amento politico e psicologico di tutti i
 e partiti in questi giorni.
 a del compagno delle Brigate Rosse Pian-
 Torino, è stata discussa positivamente:

ancora una volta - dicevano gli operai - è cada-
 to un operaio: alla faccia di chi continua a me-
 narla sui provocatori piccolo-borghesi !
 Dall'altra (e anche questo è positivo), la
 sconfitta di Torino non è stata vista tanto come
 un passo indietro nelle Brigate Rosse, ma come
 lo scotto che inevitabilmente si paga quando si
 lotta: possiamo quindi dire che la lotta arma-
 ta e le organizzazioni combattenti sono uscite
 rafforzate, almeno in termini di fiducia e di
 prestigio politico da questa battaglia.

Un altro dato che va sottolineato è che la linea
 portata avanti dal compagno al processo di Torino,
 viene recepita in maniera sempre più chiara nel
 movimento, con il risultato non solo di trasferi-
 mare l'aula del processo di Torino in piazza di
 risonanza dalla battaglia che, all'esterno, il
 movimento rivoluzionario sta portando avanti in
 questi giorni, ma superando la sua dimensione
 tattica, assume sempre più chiaramente il signi-
 ficato di articolazione dentro le carceri e i
 tribunali speciali, dell'attacco allo Stato che
 si sta dispiegando a partire dal suo livello più
 alto: il processo ad Aldo Moro.

In Univorità, Assemblea del movimento degli stu-
 denti, in cui, come al solito, si verifica la
 spaccatura tra due posizioni: da un lato chi con-
 tra il suo discorso sull'affermazione che l'unico
 terrorismo è quello di Stato, dall'altro gli op-
 portunisti. In mezzo come al solito chi tenta di
 mediare l'impossibile, lamentandosi della
 rizzazione nelle scuole, facendo foscche previsio-
 ni sulla chiusura di fantomatici spazi di agibi-
 lità politica legale che ancora esisterebbero ! !
 Due valutazioni i

La battaglia politica portata avanti con il contro-processo e l'imprigionamento di Aldo Moro ha ormai prodotto delle contraddizioni insensibili che cominciano ad emergere: la sconfitta della borghesia sta però nel fatto che, qualunque sia lo schieramento che prevarrà (PSI e schieramento favorevole allo scambio da una parte, PCI - DC e schieramento dell'intransigenza dall'altra) la guerra civile si avvicina e la crisi ha subito un'accolazione irreversibile che sconvolge tutti i bei programmi che Andreotti aveva enunciato il 16 marzo e che avrebbero dovuto creare lentamente e progressivamente (cioè in maniera più indolore possibile) i presupposti per la costruzione di un esecutivo stabile, allineato sulla linea della borghesia imperinlista. Le diverse posizioni che ormai emergono all'interno della DC sui tempi e sui modi di fare l'autocomunismo, confermano ulteriormente questa valutazione. Infatti, nel caso la DC sceglia a breve periodo la strada dello scontro con il PCI, questo significherebbe un ulteriore accoglimento delle crisi verso la guerra civile; lo stesso risultato ci sarà nel caso invece la DC proseguiva sulla strada di Moro, concedendo nuove fette di potere al PCI (anche se in posizione sempre minoritaria) con l'obiettivo di "corrompere" un sacco di tempo, dopo aver ottenuto subito dallo stesso partito, cioè la totale disponibilità dei berlingueriani a controllare la classe operaia, riproporre la sua autoritaria classe e creare comunque attorno al governo pericolosità in questo caso infatti, si rafforzerebbero forze a sinistra del PCI che, sfuggendo al suo controllo, andrebbero a rafforzare la guerriglia.

nel movimento ed è una progressiva chiaritura sul ruolo del processo di Aldo Moro, mentre i problemi dell'ampliamento della scorte sono rimasti aperti, visto che è il potere stesso, dopo le formalità di rito, ad avere completamente accantonato questo spunto per la propaganda di regime.

2° - se a livello politico generale, le contraddizioni all'interno dei partiti sono latenti ma non emergono, la spaccatura che ormai si tocca con Moro è quella tra la base proletaria che fa riferimento al PCI, e i berlingueriani quali rappresentanti di tutto lo schieramento borghese. La questione cruciale su cui in questi giorni emerge lo schieramento di classe, è il problema della delazione che i berlingueriani richiedono ai proletari, contro "i brigatisti". In fabbrica, nelle sezioni del PCI sono state organizzate delle riunioni appesite per mettere in piedi di servizio d'ordine intorno alle fabbriche con l'obiettivo di impedire la propaganda clandestina, mentre tutti i giornali, l'Unità in testa, martellano sul fatto che è indispensabile che nessuno veda chi mette i volantini.

La vittoria del movimento di classe sta proprio nel rifiuto totale della delazione che è particolarmente evidente in fabbrica, dove da un lato gli operai si sono fregati dello assemblee e dello marionette anti-berlingueriani, dall'altro più di un esempio ha ricordato ai berlingueriani che il colore dello spio e dei delatori non è mai stato il rosso.

SI COSTRUISCE IN QUESTO MODO L'ESERANMIPA, UN REVISIONISMO

il problema dell'avanguardia organizzata oggi è quello di essere troppo piccola ed inadeguata a recepire tutta la ricchezza di questo dibattito: DIVENTARE PARTITO VUOL DIRE ANCHE QUESTO: essere capaci di sintetizzare una fetta sempre maggiore di tendenze proletarie, essere capaci in ogni momento di avere il polso del movimento in tutti i suoi strati.

15 MAGGIO 1978

Bilancio del dibattito politico sull'esecuzione di Aldo Moro.

In fabbrica vi è molto dibattito politico, anche se questo non produce organizzazione: scazzi nel PCI tra compagni e berlingueriani; un'area sempre più grossa di estraneità alla linea politica dei revisionisti; valutazioni politiche assai diverse e spezzettate nella massa operaia, anche come riflesso della diversificazione politica che sta emergendo in questi giorni tra i vari partiti: l'impressione è quasi di una disgregazione della classe operaia che cela una realtà di movimento dei vari strati di classe, rispetto alle posizioni politiche precedenti. L'esecuzione per esempio restringe (logicamente) l'area di dibattito rendendola più ristretta e più clandestina all'interno del movimento. In questa situazione è sempre più difficile pronunciarsi apertamente. Questa apparente disgregazione deriva anche dall'impossibilità di lottare contro la ristrutturazione in fabbrica perchè il sindacato non si fa più carico di questi problemi e d'altro canto non vi è ancora la forza di organizzare lotte autonome.

Fra le avanguardie, il salto di qualità fatto dal

erno ormai ha concentrato tutta la sua attenzione sul problema dell'ordine pubblico.

Questo è uno smisurato dall'essenza viva delle Sin e la dimostrazione della sua di questo governo, nella misura in cui si addece ad affrontare le contraddizioni economiche (problemi economici, referendum, elezioni) presidente della repubblica) finché olve la contraddizione di classe espressa otta armata che è la contraddizione prin-

la posizione del PSI, tende al rafforzamento di una linea sempre più spacciatamente filo linea, ma fa sempre più a divaricarsi da quella del PCI e della DC perchè punta a lappiare alcuni strati di opinione alve del movimento (femministe, diritti movimento studentesco, etc.).

elementi di valutazione positivi: l'area politica che, all'interno del movimento si è creata attorno all'operaio Moro, porta di riflesso ad un maggiore dibattito anche sulle altre esecuzioni basate espresse dal MPO e dalle organizzazioni comuniste combattenti.

fabbrica il salto politico più grosso sta facendo proprio lo strato intermedio operaio che nell'ultimo periodo aveva costantemente oscillato tra qualunquismo e luto della linea sindacale.

la prima volta la linea politica delle lotte operaie (anche se in termini molto vaghi) arriva a tutti gli strati proletari comprendendo un dibattito politico e l'attribuzione di qualità.

governo è di non essere riuscito a portare avanti nulla del suo programma, che non fossero gli impegni sull'ordine pubblico, è pur vero che molti compagni, due mesi fa, non avrebbero previsto la capacità dimostrata poi dalla Dc e dal governo, di attestarsi fino in fondo sulla linea di intransigenza (voluta dai centri internazionali dell'imperialismo, USA ed RFT in primo luogo) con tutte le conseguenze che questa comporta in prezzi politici, in pagate già pagati, in parte da scontare.

20 MAGGIO 1978

Grossa discussione in fabbrica sul risultato delle elezioni amministrative che vedgono vissute come una lezione per il PCI. Molti attivisti di partiti dicono "è colpa nostra, ma soprattutto la causa è che non abbiamo saputo spiegare bene la nostra linea. Nei capannelli molti operai attaccano i berlingueriani sostenendo che hanno avuto quello che si meritavano perché hanno pensato di entrare nei posti di potere dimenticandosi degli interessi operai. Complessivamente fra i compagni che fanno riferimento al PCI c'è un grosso sbandamento: sono in difensiva anche per i duri commenti alle dichiarazioni dei sindacalisti al convegno di Ariccia ed in particolare all'intervento di Lama che, come al solito ha fatto sfoggio di grande disponibilità sulla mobilità, sui nuovi turni, sul contenimento del salario etc, anche se i delegati dicono che sono tutte deformazioni dei giornali!! E' scoppia una nuova discussione sugli straordinari (che dovrebbero interessare la meccanica grande, la manutenzione ed una parte della meccanica piccola) e cioè se devono venire pagati con la maggioranza dello straordinario (proposta della direzione) oppure se devono essere recu-

to sta nella domanda che i compagni cominciano a porsi e cioè, se un'organizzazione come le Brigate Rosse, può diventare contro-popolare alle fabbriche.

È anche una conseguenza della contro-rivoluzione che il potere sta dispiegando: sotto il movimento oscilla tra destra e sinistra chi per paura non fa e non dice più e chi invece si radicalizza e si pone il problema di lottare e discutere clandestinamente fatti l'unico dibattito pubblico che in fabbrica è quello ufficiale, del PCI e del Pci.

La discussione contro i "fiancheggiatori" come qualsiasi struttura semi-legale sia più evolutamente suicida, perché esposta a pressione più dura e più facile per il potere. È una conferma l'ondata di perquisizioni e l'impossibilità fisica, ormai da mesi, di movimento di scendere in piazza. Al di là delle fabbriche gli unici spazi di agibilità sono per la politica di regime.

Il successo all'esecuzione di Aldo Moro è stato due manifestazioni: una di DP a favore dello scontro fisico tra autonomi e opportunisti tanto di striscioni stracciati. La seconda, alla manifestazione antipartitica, la violenza, misera partecipazione di non più di 100 persone. Sono bastati 15 compagni che lanciavano slogan che prendevano il volo, per creare scompiglio tra questi paladini dello stato.

La valutazione: se è vero che oggi si rila-

Discussione: (senza eccessivo accanimento) sui referendum: la propaganda è scarsa e con scarsa convinzione da ambo le parti: molti militanti del PCI voteranno "sì" lo dicono apertamente.

I berlingueriani hanno cercato di far prendere una posizione ufficiale per il "no" sui due referendum al consiglio di fabbrica, ma non ci sono riusciti perchè c'erano troppi delegati contrari.

A partire dalle elezioni amministrative e dal dibattito successivo gli operai hanno preso più coraggio ad esprimere il proprio dissenso contro la linea del PCI e dei burocrati sindacali.

C'è fermento per l'elezione dei delegati che il CAD sta preparando tentando di far passare come metodo quello della votazione per alzata di mano e non la scheda bianca a scrutinio segreto, il che equivale a porre un chiaro ricatto morale agli operai che non sono d'accordo con il CdP. Già gli impiegati ci sono preoccupati per l'elezione su scheda bianca. Rispetto alle interviste ormai quotidiane, (Lessa, Benvenuto e Macario) gli altri bossi sindacali) sulle posizioni di politica economica del sindacato, non so se ne discutono neanche più i contenuti perchè ormai lo scontro è in generale con il sindacato e la sua politica.

10 GIUGNO 1978

C'è incertezza per i movi e continui aumenti dei prezzi; soprattutto, la presa di posizione formale del sindacato che una volta bastava, oggi non soddisfa più nessuno perchè quello che conta, al di là delle parole, sono i fatti e cioè che gli aumenti poi in concreto passano ed oggi cominciano ad incidere anche sulla base di salario più essenziale. Sono aumentate le scritte nei cessi a favore della lotta armata.

ati con il riposo compensativo (proposta del sindacato).
è incaricata a discussione per gli aumenti de
a tariffe degli autobus che la giunta " rossa "
rà scattare dalla prossima settimana.

no state abolite in Ansaldo tutte le imprese
canna la ICMOT che ha preso l'appalto per tutte
e fabbriche a PFSS (Italsider etc.). Il risul
ato è che ora la direzione, come controparte
i una sola impresa, ma il lavoro affidato in ap-
alto è più di prima.

esto fatto nostra come uno degli aspetti fon-
mentali della linea politica che guida il pro-
esse di ristrutturazione nelle fabbriche, cioè
i corporativizzazione della classe operaia, sia
I ISTITUZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI
RARI PIU' BASSI DELLA FABBRICA, in primo luogo
gli operai delle imprese.

la conferenza di ciò è che le notizie negli uffici
i in officina, sono state date in appalto ad una
impresa con doppio risultato per la direzione:

- più facilità ad infiltrare i suoi spioni in
messo a questi operai con la possibilità di
controllare meglio anche tutti gli altri o-
perai della fabbrica

- blocco del passaggio automatico dal primo al
secondo livello di cui in precedenza benefi-
ciavano gli operai che svolgevano questo la-
voro visto che erano operai Ansaldo, il che
permetteva, una volta acquisito il secondo
livello, che questi operai non facessero più
questo lavoro: oggi invece gli operai della
impresa sono condannati a vita a restare nel
lo stesso livello per fare lo stesso lavoro.

GIUGNO 1978

forzarsi in quest'ultimo anno, mentre il PCI si è dissanguato perchè i vecchi quadri sono andati in pensione e non sono stati sostituiti da nuovi elementi di partito. Il ruolo di lotta comunista al di là delle parole roboanti, finisce con l'essere codista nei confronti del PCI perchè incapace di una linea strategica per la classe operaia: il limite principale è rappresentato dal suo stile sindacalistico che la porta a rinchiusersi in una preparazione tutta ideologica sulla base della valutazione della attuale fase politica come fase di riflusso. I burocrati sindacali, i berlingueriani e la loro base di consenso che sono ormai una minoranza. Gli attivisti del PCI sono ormai su una media di 50 anni e vivono una contraddizione di generazione perchè non riescono a fare crescere quadri nella generazione a loro successiva, il che si espone chiaramente nel loro atteggiamento in fabbrica: loro gestiscono tutto rispetto alle lotte del passato, recuperando in maniera opportunistica la tradizione resistenziale e antifascista; loro ripropongono dei miti, vecchi e ormai estranei ai giovani (la frase più comune è: "se non ho fatto la resistenza mi devo sparare?!") Loro tendono a riproporre vecchi valori come la difesa dello stato, la salvaguardia dell'economia nazionale, o la corresponsabilizzazione operaia nella gestione dei comitati di quartiere e degli organi collegiali scolastici (spacciata per direzione operaia sullo stato), proprio in un momento

2° -
 ante che un delegato berlingueriano è ad appendere nei cessi un suo cartello ma degli operai che "vigilantemente" li fanno le scritte. Nelle scritte indicanti anche i nomi dei capi più che gli operai vorrebbero punirti. è la riconferma del crescente ruolo della lotta armata all'intorno della Si tecca con mano, in una greca fotografia a una richiesta di diversificazione dal PCI che porta ad una simpatia verso" (gli operai più giovani della e che più esplicitamente rifiutano la lla professionalità, del lavoro e guida del PCI, anche se con un atteggiamento di sfiducia dello strato operaio interessato al limite del freakettone) o ad una nea capilla più in tanto ad una nozione con la sinistra di fabbrica.

indica l'isolamento del berlingueriano operai sindacali. I piccoli segni di simpatia nei confronti della lotta armata del berlingueriano vengono da questo strato intermedio che nello più ricco di fermenti, mentre si è un isolamento (o autoisolamento) ormai i vecchi compagni noti con lo letto olondo individuano meglio lo arco dell'interno della fabbrica possibile attraverso diversi livelli di coscienza o-

perni della sinistra sindacale
 di riferimento di quest'area è sostanzialmente lotta comunista che, come organizzazione anti-revisionista prevalentemente in fabbrica, tende a raf-

La complicità è tra direzione, tutta tesa a chiedere più produttività con l'appoggio implicito del sindacato che tiene un atteggiamento ambiguo (per puntare sulla cogestione) e l'accondiscendenza tra gli operai delle grandi macchine (che sono quelle che hanno l'aiutante) che rappresentano l'aristocrazia operaia, e infatti, interpellati dalla direzione, hanno detto di non avere nulla in contrario sulla sua proposta.

I pochi operai delle grandi macchine che non erano d'accordo, erano quelli che vivono solo con il loro stipendio ed esprimono quindi un livello di coscienza di classe per le contraddizioni economiche che vivono. Questa lotta dimostra che, se la mobilità interna da macchina e macchine e tra reparto e reparto è ormai completamente attuata tranne qualche vecchia contraffazione con i vecchi rompi coglioni, e se viene utilizzata soprattutto per sostituire immediatamente chi si mette in mutua evitando che le produzioni che interessano alla direzione, subiscano dei ritardi, le contraddizioni sono invece sulla proposta di cumulo delle mansioni. Gli aiutanti che hanno tirato la lotta erano una ventina, dove le macchine grandi sono più concentrate: gli operai non vogliono accettare questo progetto padronale (cioè l'accumulo delle mansioni) che vuol dire molto chiaramente più lavoro e più sfruttamento, visto che sono già costretti a subire la mobilità che il sindacato a suo tempo, ha contrattato in cambio dello sbocco al quarto livello su cui a suo tempo erano scesi in lotta gli aiutanti. In quella occasione infatti, la direzione aveva vincolato la sua disponibilità allo sbocco al quarto livello, alla costituzione di una squadra "Jolly" che deve essere sempre mobile e non so-

umentando. Tutto ciò spiega il crescente isolamento politico dei berlingueriani all'interno della classe operaia.

operai scazzati, più spesso bollati dai burocrati sindacali come "qualunquisti", però sono anche la fetta più estremista buttiamo via la tessera perchè sono tutti uguali ed è tutta merda!": sono una ssa fetta, sono quelli che esprimono egualmente tensione politica, ma sono anche quelli che meno sentono l'esigenza di organizzarsi stabilmente in una logica politica propria.

compagni che vorrebbero spingere a sinistra il movimento, ex militanti PCI, oppure pagani in disaccordo con la linea del partito e anche se tengono ancora la tessera, ma tementi nel costruire un'alternativa sinfondata a livello politico, o anche solo su obiettivi sindacali di classe.

termini strategici questo strato è destinato ad ampliarsi ed a raccogliere tutti i compagni che oggi, pur vivendo grosse contraddizioni non hanno ancora chiara la strada della lotta politica anti-revisionista.

) 1978

ripresa della conflittualità spicciosa, limitata allo scontro tra capi e operai. livello oppure tra operai e cronometristi. problema dei nuovi tempi sulle nuove macchine è casino tra gli aiutanti (una cinquantina) perchè gli vogliono affibbiare anche i dei ponteggiatori e cumulargli altre perchè la direzione dice che attualmente dei tempi morti nel loro lavoro.

La sostituzione assenti: in sostanza, una di aiutanti che si trovano a lavorare non un'ora o due sulla stessa macchina. Gli come questo di intreccio tra mobilità e zione dei livelli tranquillamente legittimi sindacato, sono ormai quotidiani. Spesso intreccio si allarga a tre fattori: non solidità e assegnazione dei livelli, ma anteismo. Infatti la direzione utilizza zione dei livelli per premiare gli operai o assenteisti e quindi scegliere questi ultimi. Gli operai che rifiutano l'ideologia oro, propugnata da padroni e revisionisti. ificativo che proprio in questo momento di e gira voce che i berlingueriani vogliono e un DC, Carlini, come delegato degli aiu.

Alla fine la proposta della direzione non ta. Sempre a livello di mobilità, l'amento che invece è sempre più diffuso, con gio del sindacato è il tentativo della di ridurre al massimo le ore di attesa la di inattività degli operai quando i macchinari guastano, utilizzando questi operai come i manovra per sostituire gli operai in un'itando nuove assunzioni e per mantenere officine sotto organico. La direzione e del gruppo Ansaldo si sposterà da Campi erderena perchè l'AMN si è trasferita nei uffici in Via Madre di Dio lasciando libe- li vecchi.

180 1978

il corso di svolgimento i campionati del li calcio. La direzione favorisce la intro di radio e TV per ogni partita con il ri- che hanno la fabbrica si forma in que-

ste occasioni, ma ciò è contraddittorio con la discussione che invece evita sempre, al di fuori di una ristretta minoranza, tifo e nazionalismo per riproporre invece con ironia il problema economico (sviluppo dei calcinatori, molitificazione delle tasse, etc.).

30 GIUGNO 1978

La direzione ha dato 50.000 lire di aumento al merito al 7° e 8° livello, cioè in pratica, livelli in cui sono inquadrati i capi squadra e i capi reparto. La demagogica proposta dei berlingueriani, in risposta a questa prevezazione della direzione, è stata di chiedere lo stesso al 6° livello per una minima parte di operai (non più di 25) che oltretutto, in buona parte, stanno diventando capetti. Questo fatto mostra come la linea revisionista che punta al legame sempre più stretto, classe operaria, tecnici, capetti, sta lentamente trasformando la base strutturale del PCI nello fabbrico. La politica del PCI non garantisce più nessuna difesa, neanche sugli interclassi, agli stessi basi delle classi operaie. Gli operai dello stesso, gli operai che lavorano in produzione nei reparti meno qualificati, inseriti nel secondo e terzo livello. Già da anni i berlingueriani di fabbrica e la loro base di consenso non sono certo gli operai normali di produzione, ma come soprattutto gli operai più professionalizzati, la cosiddetta aristocrazia operaia. Questo stretto operai, rinfacciando al resto della fabbrica meno responsabilità sul lavoro, meno impiego di ore lavorative, e meno impiego di capacità professionali, pretende dalla direzione un trattamento differenziato, fatto del fatto che, non solo il PCI sostiene i suoi

uno strato che, o non è mai stato operaio, oppure lo è stato in passato ed ora tende ad essere espulso. Tre esempi per tutti.

1° - la proposta dei berlingueriani di far scioperare tutta la fabbrica per lo sbocco al 6° livello, per un pugno di ex-operai che stanno diventando capetti è un chiaro esempio della mistificazione su cui si basa il progetto neo corporativo. Il PCI infatti accetta in pieno in nome della professionalità la logica della direzione di rifiutare il sesto livello come automatismo e di darlo (in prospettiva) solo in una logica individuale, ma d'altro lato facendo scioperare tutta la fabbrica per un 6° livello in questo modo otterrebbe due risultati. Sarcire una solidarietà della classe operaia intera con un'aristocrazia operaia sempre meno inserita in produzione, sempre più minoritaria e tuttavia sempre più protetta dal PCI.

Sarcire un abbandono degli obiettivi di classe che unificano tutti gli operai nella difesa dei loro interessi, in cambio delle identificazioni di tutta la classe operaia negli obiettivi di uno strato che classe operaia non è più o comunque lo è sempre di meno perchè tende a diventare sempre più un prolungamento del livello basso nella struttura di comando.

I berlingueriani hanno cercato di far passare il loro sbocco corporativo facendo addirittura le assemblee retribuite, ma gli operai non ci sono andati, (200 in tutto sul primo turno e un'ottantina sul secondo) e comunque la posizione uscita dall'assemblea

ttivi, ma ha fatto sua la filosofia dello sgo sul lavoro e anche lui la riverse sugli i operai della fabbrica. Sono tra le cononi su cui l'aristocrazia operaia fa leva: lavorano 8 ore effettive perchè sono spesso legati alle grandi macchine a ciclo continuo o a programmabilità elettronica. Garantiscono la produzione sono coscienti che la loro professionalità è la più alta della fabbrica.

ta spesso è la destra di fabbrica anche per privilegiata economicamente: molti di questi si infatti fanno il doppio lavoro, oppure lavorano anche la moglie: non è un caso che in questo strato si concentrino la maggior parte dei zati di partito, siano essi PCI - DO o altri componenti o riconferma della base sociale si si vede il patto neo-corporativo nelle ricche. Una riconferma di quanto la linea tica espressa dall'aristocrazia operaia sia i dominante nel sindacato, viene dal rinnovo consiglio di fabbrica che sta avvenendo in ti giorni: molti delegati vengono rinnovati tento sulla base della loro combattività etto alla contraddizione di classe, ma in alla loro bravura nel contrattare le categorie (una trattativa con la direzione che ha te ormai le caratteristiche di una vera e ria mafia): su questo terreno sono stati retti a scendere anche i delegati della si-re di fabbrica a riconferma del peso politico questa logica di professionalità ha anco- entro l'Ansaldo, proprio a partire dallo to operaio dominante, cioè l'aristocrazia ia. A questo strato da ne sta aggiungendo no nuovo: i cosiddetti "tecnici", cioè

3° - la selezione tra gli operai professionalizzati che costituiscono la fascia media, (cioè quelli di 4° livello) rispetto a chi dovrà andare a lavorare sulle nuove macchine installate con la ristrutturazione. Anche qui, andando a ben vedere, la tendenza è che questi operai selezionati, sul nuovo lavoro che andranno a fare, non avranno tanto più professionalità, ma, come dicono in coro sindacato e direzione, più "responsabilità": in sostanza gli verrà chiesto di "responsabilizzarsi" rispetto al buon funzionamento della propria macchina e al fatto di garantire comunque la produzione: per questo gli verrà dato un aiutante, per questo gli verrà chiesto di garantire anche la manutenzione spicciola della propria macchina, per questo verranno privilegiati nei passaggi di livello (più veloci che per gli altri operai).

Anche per questo strato quindi, la tendenza è diventare sempre più dei "tecnici" che non si sporcano le mani" con le stesse responsabilità rispetto al loro lavoro, che una volta avrebbe esercitato un capetto: in prospettiva saranno sempre più capetti e sempre meno operai produttivi!!

Questa selezione è avvenuta proprio nei reparti trainanti nella ristrutturazione, che rappresentano il cuore della fabbrica dal punto di vista produttivo e cioè: montaggio e grandi macchine: infatti la loro produzione non è sostituibile con lavori in appalto o decentrati nelle fabbriche

rinto la proposta sindacale, rifiutando sciopero in quel modo e proponendo in alternativa un aumento uguale per tutti, opposti passaggi di categoria per tutti i livelli con solo dal quinto al sesto.

mente cambiamento del rapporto direzionistico operaia, una volta fera lo sui tempi: oggi la tendenza è alla orazione e questo sulle base di due elementi: da un lato la prospettiva per i operai di sfondare il tetto del 6° livello, l'altro, la minaccia della direzione umere periti da affiancare (in un primo) e poi per sostituire gli operai so non ne trovasse a sufficienza ed tamente preparati per fare funzionare ve macchine (soprattutto a controllo co) che infatti richiedono più cultura le (trigonometria, matematica, geometria) conoscenza del disegno tecnico) che vecchie macchine per le quali i operai erano minori e comunque risolvibili tutti empirici. Al di là del problema, il punto significativo, messo in luce dalla minaccia della direzione, è ruolo di questi "operai", in realtà sia sempre meno a quello dell'operaio tivo e sempre più a quello di un periti del "tecnico" che non si sporca i". Non è un caso infatti che questi ai "hanno tutti un aiutante che gli i lavori manuali e faticosi mentre evono solo controllare il buon funzionamento delle macchine: "controllori", ici", comunque sempre meno operai!!

condizionando alla solita richiesta di confermarlo.

- b) - questo tipo di ristrutturazione ha fatto diminuire gli addetti alla produzione mentre sono aumentati gli operai nei servizi o nei reparti complementari alla produzione.

Un elemento comune tra aristocrazia operaia e gli operai professionalizzati più selezionati è il maggior potere contrattuale nei confronti della direzione. Una riprova è che spesso, sul problema dei livelli la trattativa è gestita direttamente dal singolo operaio, che, sorvalando il sindacato, tratta con la direzione attraverso la mediazione del capo officina, proprio perché ottiene più facilmente il passaggio di livello, spesso abbreviando i tempi previsti dal contratto. Questa stratagemma operaia, permette alla direzione di portare avanti meglio il suo progetto di ristrutturazione e soprattutto ha l'obiettivo di assicurarsi la continuità della produzione nei reparti principali della fabbrica attraverso un trattamento economico privilegiato e la coesione diretta con il poi. In questa logica si capisce perché un gruppo come Lotte Comuniste, che si è sempre limitato a porre problemi sindacali senza rimettere mai in discussione nulla del reale contenuto politico che sta dietro gli accordi tra berlingueriani, burocrati sindacali e direzione, è ormai accettata (ma anche inglobata come componente sindacale istituzionalizzata). Va sottolineato come tutto questo manovre di ristrutturazione e di corporativismo sono passate attraverso l'accordo aziendale del novembre 1977, nella misura in cui il sindacato ha dato la propria disapprovazione.

caso del montaggio, perché l'esperienza richiesta agli operai non è sostituibile da operai di altri settori: non a caso vengono mandati a fare la manutenzione in tutto il mondo dove sono state montate le turbine Ansaldo.

I criteri di scelta per gli operai da mettere sulle nuove macchine ristrutturare è stato:

- a) - che non fossero assenteisti
- b) - la professionalità
- c) - che non fossero attivisti di sinistra (la tessera del PCI logicamente va bene !)

In questo modo sono stati selezionati su "grandi macchine", macchine a controllo numerico e montaggio, circa 200 persone, di 4° e 5° livello. I risultati sono che:

- a) - questo strato è il meno sensibile alle lotte e l'influenza del PCI è dominante con una differenza rispetto al passato: mentre prima maggiore professionalità era automaticamente sinonimo di maggiore coscienza politica, oggi è lo strato dei servizi (intesi come i reparti che lavorano direttamente o indirettamente in funzione del "cuore della fabbrica") che esprime una nuova combattività rappresentata dalle piccole lotte (per lo più per i livelli) di questi ultimi anni, anche se la direzione, con la complicità dei berlingueriani le ha assorbite subordinando all'accettazione della ristrutturazione e soprattutto della mobilità, quando addirittura non ha

senso per le imposizioni.

Dove il PCI invece era debole, la spaccatura è stata evidente (caldereria, uffici, palette) e al 50%. In caldereria, su 4 del CdP, due sono stati respinti in blocco dagli operai; in certi uffici il voto contro la linea berlingueriana è stato plebiscitario. Nelle palette Lotta Comunista ha piazzato un delegato nuovo in più, nonostante sia stato uno degli ultimi reparti a votare. Il CdP infatti aveva prolungato l'attesa per prepararsi meglio il terreno. In molte squadre per protesta, gli operai hanno votato scheda bianca un esempio per tutti; in caldereria una squadra di 60 operai ha avuto per delegato uno del PCI ma ci sono state ben 23 schede bianche. La spaccatura politica della fabbrica è sempre più tangibile. Tra gli impiegati un delegato di sinistra è stato battuto di un soffio (per tre voti) dai tre candidati del CdP che guarda caso, sono uno PSI, uno DC e uno PCI.

Un altro degli elementi che è venuto fuori durante l'elezione dei delegati è stata la volontà di una fabbrica che c'è nella base operaia, che si sente estranea davanti alla logica, tutta partitica, portata avanti dai delegati del patto neo-corporativo e porta alla lottizzazione del sindacato dai livelli più alti fino a quelli più bassi. (Tanto è vero che questa logica è ormai arrivata in molti consiglieri di fabbrica, anche se le contraddizioni di questo livello più basso).

Il 9 luglio, un piccolo gruppo delle Brigate Rosse ha colpito a Genova Gasparino Lambro, vice diret-

fici per gli strati operai più professionali: nei confronti della massa operaia significa la sua disponibilità ai progetti dell'azione, con la scusa delle nuove commesse del fatto che queste porteranno nuova occupazione, che potranno rendere autonoma l'industria nucleare italiana ma che per ottenere questi risultati è necessario un adeguamento tecnologico.

UGLIO 1973

to, concludendo l'elezione dei delegati. Lo riassume dal consiglio di fabbrica ha spaziate la spaccatura tra destra e sinistra fabbrica. Dove il PCI era forte, per imporre ai candidati ha dovuto stroncare ogni resistenza con la violenza (MBI, LOT, SILDARONI) litando tutto il CdP in alcune squadre ci sono stati scarsi con gli operai ed hanno dovuto andare in 15 del CdP per far passare i nomi. Proposizioni loro: erano quasi più loro degli altri. Lo stretto legame tra DC e PCI è costato dal fatto che i berlingueriani hanno posto come delegato un democristiano, Carlini, ha addirittura tre alleggi. D'altro lato guardare i primi tre eletti per averne una ricerca confermasi un PCI con 130 voti, un PCI 105 voti, un DC con 90 voti: questo vuol dire una lotta di operai che fanno riferimento al nuovo voto e alla per il democristiano.

Lo tipo di risultato è facilitato anche dal fatto che la repubblicana è a reparto. In un reparto PCI addirittura ha fatto eleggere come delegato un ex poliziotto. Nonostante la vittoria dei due candidati del CdP, già una settimana anche in questi reparti c'era casino e dis-

raia sta nei rapporti di forza che riesce ad imporre, più che nel consenso che i berlingueriani riescono a costruire attorno al suo progetto.

Infatti, dal gennaio 1978 è stato mandato via il vecchio capo dei guardioni che è stato sostituito con dei nuovi responsabili sia del controllo in borghese divisa sia dell'apparato di controllo in borghese. Sono tutti uomini molto giovani, quindi sicuramente scelti con una precisa logica politica e non più come una volta che i responsabili dei guardioni erano per lo più ex PS e ex CC che erano andati in pensione dall'arma. Si parla di un maggiore del CC in borghese che dovrebbe centralizzare la rete spionistica, di un maresciallo del CC come nuovo capo dei guardiani in divisa, e anche di un capitano: inutile sottolineare come ancora una volta i CC siano gli uomini più idonei a gestire gli apparati di controllo; negli uffici è sempre più frequente vedere capitani o comunque graduati del CC circolare liberamente, mentre, soprattutto dopo le azioni di propaganda, entra anche la PS in borghese per fare rinvii in fabbrica. Nei giorni scorsi sono entrati in fabbrica molti volantini delle Brigate Rosse, alcuni addirittura a mazzette.

Più si concretizza la ristrutturazione e più emerge il fatto che la direzione si muove a molti livelli. Da un lato punta a creare confusione tra gli operai, utilizzando due elementi: il fatto che sempre più numerosi sono i capi e capetti del PCI e il coinvolgimento dei berlingueriani nel propagandare la filosofia della produttività e reprimere ogni atteggiamento deviante. D'altro lato punta sulla diversificazione tattica dei ruoli del comando e cioè capi e capetti che assumono sempre...

a questo scopo di padroni, colpito dalla giustizia proletaria.

20 LUGLIO 1978

... discussione in fabbrica rispetto allo speakeraggio effettuato ieri da un nucleo delle Brigate Rosse: il nastro riportava un comunicato che sintetizzava le linee politiche dello attacco della Confindustria e all'Internazionale in questi giorni si è concretizzato con l'assopamento non solo di Casperino a Genova ma di altri due esponenti della Confindustria a Torino e Milano (rispettivamente Carlo Navaroli e Gavino Marra). Alcuni berlingueriani erano particolarmente incalzati perché il messaggio terminava con l'interrogatorio.

Una riconferma dello stretto rapporto tra la rete interna di controllo e l'apparato militare del nemico esterno alla fabbrica, è venuta da questa azione di propaganda: infatti, quando è arrivata la Digos per togliere l'altoparlante chi comandava gli agenti era proprio il trentacinquenne capo in borghese dei guardiani di fabbrica. Il messaggio inoltre è stato lui che, (con la scusa che c'erano stati dei furti) ha ordinato di aprire tutti i bagagliai delle macchine parcheggiate nel cortile interno, utilizzando una squadra di poliziotti.

Per tutta la settimana successiva inoltre, era lui che dal portone principale controllava una ronda di due guardiani che pattugliava la via davanti alla fabbrica.

La ristrutturazione dell'apparato di controllo è stata in questi mesi uno degli obiettivi principali che la direzione ci è data, a riconferma che la base del potere imperialista...

co con gli operai, mentre da un lato i capi-
a e i capisezione tendono ad un atteggiamen-
onale di cogestione, andando costantemente a
are i delegati di reparto ogni volta che
cina ci sono dei problemi da risolvere, men-
vertice del comando, da un altro lato anco-
a avanti con durezza e determinazione, le
ella ristrutturazione imperialista .
ro che quando il comando in fabbrica sarà
o a completare la ristrutturazione, l'atteg-
o di comprensione verso gli operai e di
one nei confronti dei berlingueriani, verrà
amente accantonato per riaffermare nuova-
tutti i livelli, chi ha realmente il po-
fabbrica .

10 1978

si si sono moltiplicate le scritte a fa-
la lotta armata e che indicano i nemici
se da colpire. Si parla poco di ferie:
la tradizionale euforia: manca un dibatt-
itico perchè ormai le scadenze sono rin-
l'autunno, ma la crisi ha fatto svanire
a" delle ferie: molti operai le restringe-
minimo . In alcuni reparti, gli operai
tto dei cartelli di protesta perchè il
o non dice nulla di fronte alle proposte
rno sulle pensioni e sull'equo canone,
invece argomenti molto discussi nei re-
I berlingueriani sono intervenuti per to-
cartelli e da ciò, come accade ormai sem-
frequentemente, lo scontro nel capannello
andato dal problema specifico delle pen-
quello generale dello scontento verso la
l sindacato. L'unico argomento su cui

berlingueriano di turno, ripropone il solito ra-
gionamento e cioè che se si accettano oggi i
sacrifici, si potrà uscire dalla crisi, altrimenti
l'aggravarsi della crisi travolgerà anche la si-
curezza del posto di lavoro nelle grandi fabbriche
come l'Ansaldo . A questo punto tutto si fer-
ma di fronte alla solita domanda: "E allora cosa
vuoi fare ... la rivoluzione ?!" . Per questo
i punti che ormai le avanguardie devono chiarire
immediatamente, nella propaganda, sono proprio la
inevitabilità della crisi, del suo aggravarsi, e
dello sbocco di questa situazione nella guerra,
mentre oggi fa ancora presa l'ideologia revisi-
onista che sostiene che tutto ciò si può evita-
re. D'altro lato, bisogna rendere sempre più
concretamente l'idea di che cosa vuol dire rivo-
luzione perchè, se è vero che questa è oggettiva-
mente sempre più attuale, bisogna però toglierla
dall'imbalsamazione in cui l'hanno costretta
i revisionisti, rendendola credibile a partire
dai livelli di coscienza e di scontro che la
classe esprime oggi .

nel modo più indolore possibile: in tutto ciò aiutata molto dai sindacati.

Naturalmente contro la C.I. c'è stata lotta (per due o tre giorni scioperi e cortei con comizi sotto la sede centrale, in via Corsica), ma già da tempo il sindacato si era preparato facendo votare vari documenti dai CdF (puntuualmente pubblicati dall'Unità) in cui si diceva che la classe operaia non era contraria alla C.I., purché questa fosse finalizzata al risanamento produttivo dell'azienda, e si inserisse in un organico programma di ripresa. La lotta è stata entro questi limiti e politicamente non ha potuto esprimere niente. Questa linea passiva ha marcato pesantemente anche la lotta per l'accordo aziendale, che ne ha subito tutte le conseguenze.

A rompere il quadro sono stati gli operai delle imprese (i più minacciati) specie quelli che vengono da Taranto, che sono quelli in condizioni più disagiate. Il loro problema era che il loro lavoro a Genova stava finendo e che al prossimo ritorno a Taranto avrebbero trovato ad aspettarli quella Cassa integrazione (se non addirittura i licenziamenti) per evitare la quale avevano accettato la mobilità e tutti i relativi compromessi sindacali. In pratica si trovavano ad aver offerto alla azienda la loro mobilità in cambio di nulla, verificando così per concreto, la linea sindacale su questo problema. Si spiega così la loro reazione: sia la richiesta di un'integrazione sul salario per coprire almeno le spese del doppio affitto, quello di Genova e quello di Taranto. Le loro iniziative di lotta sono state particolarmente dure: scioperi e picchetti duri alle portinerie, anche per due o tre giorni di fila, con il blocco totale delle merci.

LSIDER : ANALISI DI UNA STAGIONE DI LOTTE: la piattaforma aziendale (novembre 1977) 'estate 1978

piattaforma aziendale era debole e prevedibile. Il sindacato chiedeva generici impegni per Sud e per Gioia Tauro (senza crederci): intimamenti per Bagnoli minacciata di chiusura; esca degli organici; aumento salariale, contenuto nei limiti delle 15.000 lire mensili; definizione di un 6° livello operaio. Più che i contenuti espliciti di questa vertenza, è importante considerare il suo andamento, in particolare partire dall'autunno 1977. La lotta è partita: debole, con scioperi frammentari e caratterizzata da una diffusa incertezza di fondo.

Elemento fondamentale della situazione non è mai, sin quasi al termine, la lotta per accordo aziendale e quindi un atteggiamento di attacco, ma al contrario un atteggiamento di inazione e di difesa verso la politica della azienda, stretta dalla crisi.

altre parole, gli operai, anche per effetto del morismo sindacale su questo punto, si preoccupano di ciò che l'azienda faceva o minacciava fare in tema di riduzione della produzione e ricorso alla Cassa Integrazione (e dunque in aspettativa si preoccupavano dell'eventuale perdita del posto di lavoro) e restavano estranei a vertenza lontana dai loro interessi immediati. L'azienda dominante era l'attesa del peggio, e su l'azienda ha giocato abilmente, prima riducendo le squadre e riducendo la produzione dal 50%, una volta imposta la Cassa Integrazione, appendola con rotazioni molto veloci e dunque,

In risposta a queste lotte, la direzione ha dirót-
tato parte degli addetti alla manutenzione di alcu-
ne imprese maggiori verso altre aziende a FPSS in
specie, pare l'Ansaldo M.N. Un esempio importante
di integrazione tra le varie direzioni aziendali
delle diverse fabbriche a FPSS. La lotta degli
operai delle imprese è stata tuttavia tenuta ben
distinta da quella degli operai Italsider, che più
spesso non ne erano neppure al corrente. La re-
sponsabilità di ciò va al sindacato, spaventato
all'idea che si potesse imnescare qualche cosa di
più grosso e spaventato, soprattutto che attraverso
so il collegamento con gli operai di Taranto si
operasse una saldatura tra i due stabilimenti, spe-
cie sui temi specifici di alcune lotte di reparto.
Ma la responsabilità va anche all'avanguardia di
fabbrica, che non hanno saputo e voluto tendere a
questa saldatura nella lotta. La dimostrazione di
ciò si è avuta durante le assemblee che dovevano
ratificare l'accordo aziendale; un accordo che vo-
leva solo per gli operai Italsider e lasciava
fuori delle imprese per la strada. Ebbene, nes-
sun intervento ha sottolineato la gravità di que-
sta decisione e ne ha fatto un elemento di contrap-
posizione alla linea sindacale.

I risultati si vedono ancora oggi; a fine luglio
gli operai delle imprese hanno occupato la palaz-
zina degli uffici, all'Oscar Sinigaglia ed hanno
minacciato pesantemente i dirigenti sindacali,
non più in veste di pompieri, ma veri e propri po-
lizioti; la cosa è passata nel silenzio e si è
reputata solo dopo alcuni giorni. Ma la "censura"
politica verso la lotta degli operai delle imprese
non è che un aspetto della più vasta "censura"
messata in atto dal sindacato nei confronti delle
conseguenze dei processi di ristrutturazione in

corso che in modo più diretto ed immediato si sca-
ricano subito sugli operai.

Non è infatti un mistero che già da oggi tutta una
serie di operazioni di manutenzione verrà supera-
ta con l'impiego in acciaieria dei convertitori OBM
e che in conseguenza, l'impresa che aveva in appal-
to questi lavori, la "Mediterranea Forni" già si
è sciolta, mentre solo la metà dei suoi addetti può
dirsi sicura d'essere riassorbita in fabbrica.

Questa è dunque una questione sulla quale occorre
tornare parlando in modo più ampio della ristrut-
turazione. Circa la lotta per l'accordo, la pas-
sività operaia, non è durata sino in fondo.

Quando verso la metà di marzo, improvvisamente
l'Intersind ha rotto le trattative giudicando in-
compatibili le richieste sindacali (allora l'Inter-
sind faceva capire che occorreva ridimensionare gli
organici di almeno 8.000 unità complessive; che per
Bagnoli non c'era niente da fare, che soldi per au-
menti non ce n'erano, ecc...) a Genova è scoppiata
altrettanto improvvisa e violenta la protesta ope-
raia. Subito c'è stato il corteo partito da Campi
verso l'Oscar Sinigaglia, cogliendo di sorpresa i
dirigenti sindacali e la successiva invasione della
Direzione in via Corsica, con irruzione nell'ufficio
di Furi e poi nei giorni successivi, una serie stret-
ta ed intensa di scioperi e assemblee, nelle quali
era già evidente il tentativo del sindacato e del
partito di calmare la acque (per es. il giorno
dopo l'invasione è riuscito a far svolgere interna-
mente il grosso corteo che dall'Oscar Sinigaglia
doveva raggiungere Campi per l'assemblea generale).
La tensione comunque restava molto alta, tanto da
costringere il rappresentante della FLM, Dal Turco
(PSI) ad assumere una linea molto dura verso l'a-
zienda nel suo intervento in assemblea.

che la mobilitazione per Moro non era assolutamente in grado di cancellare la tensione che si era concentrata attorno alla lotta aziendale. Così si spiega la presa di posizione dell'Unità e in generale del potere, che in quel momento aveva paura di un prolungamento delle lotte in fabbrica, che sul piano politico si sarebbero saldate al livello più alto, rappresentato appunto dall'azione Moro: è significativo infatti che una parte degli operai dicesse allora: "fino a qui chi giorni fa abbiamo scioperato contro di lui; oggi ci chiedono di scioperare per lui ed è ancora più importante che sono fallite le iniziative "antiterroristiche" dei giorni successivi (in Piazza Baracca, a Sestri, il Cantiere è riuscito a mandare in corteo 50 persone al massimo, tenuto insieme dai soliti esponenti PCI del CdP), o ancora di più che i vari progetti di iniziative di questo tipo all'interno delle fabbriche - è il caso dell'Italsider - siano stati tutti abbandonati, per la paura di quel che avrebbe potuto venire fuori. L'accordo dunque è stato subito fatto, in termini che il sindacato ha giudicato positivi, in particolare per Bagnoli e per la difesa degli organici. E la Direzione, che ha rostrato di cedore dopo la clamorosa rottura di pochi giorni prima, ha con ciò pagato un prezzo politico probabilmente abbastanza alto, non tanto per i contenuti dell'accordo che, come al solito, valgono quel che valgono, ma perché l'accordo stesso non è riuscito a spezzare la continuità della lotta, come i mesi successivi hanno dimostrato. Ecco, sommarientemente, i contenuti espliciti dell'accordo:

- poche parole interlocutorie su Gioia Tauro che sembra ormai non si faccia

- 850 miliardi promessi per la ritt...

questa situazione si inserisce il rapimento di Moro. Due giorni dopo, a Roma, la trattativa riprende nonostante la rottura di pochi giorni prima, per motivi di "opportunità politica" come scrive esplicitamente l'Unità, per evitare gravi lacerazioni nel paese in una situazione così grave. E in ventiquattro ore o poco più l'accordo è firmato.

L'apporto di Moro ha segnato dunque la svolta decisiva nelle trattative. A Genova la cosa va trattata con attenzione, visto quello che è successo nelle fabbriche il giorno 16. Il partito sindacato sono riusciti a creare una certa situazione a caldo. Nelle fabbriche minori o si è scioperato per niente o è apparso in modo evidente che lo sciopero era uno sciopero "Stato" voluto e addirittura imposto non dallo Stato - là dove aveva la forza per farlo - ma anche dai padroni (alla Saipa, per es. stati i capi che hanno lottato fuori gli scioperanti). Ma la partecipazione allo sciopero, ovunque è stata alta (non è possibile avere le cifre, certo molto più basse delle stime ufficiali che la davano quasi al 100%; forse lo più alte sono state in fabbriche interne al sindacato non dice molto, in rapporto all'effettiva partecipazione al corteo e alla manifestazione di...)

non gli operai che tra o quattro giorni prima andati in via Corsica per prendere a calci. A questo punto. La situazione in fabbrica è revisionista berlingueriana e il resto della classe operaia è emerso come il dato alla più significativo. E ciò valeva anche dire

Direzioni. Questa naturalmente è stata una scelta sindacale perfettamente coerente con la politica d'appoggio alla ristrutturazione, pagata però con lo scollamento che le lotte successive hanno messo in evidenza, tra la base operaia ed i delegati da una parte ed i vertici sindacali dall'altra. Più in particolare, l'accordo non solo stabiliva che il sindacato non avrebbe interferito nei processi di ristrutturazione, ma che di fatto avrebbe lasciato mano libera alla Direzione nel raggiungere l'obiettivo primario della riduzione della mano d'opera attraverso il blocco del turn-over. E questo è il punto attorno al quale molti altri ruotano. Ciò significa, per es. che la ristrutturazione di Bagnoli costerà 1.500 occupati in meno e che, in genere, visto che il blocco delle assunzioni è già in atto da tempo (2 anni) non ci vorrà molto perchè siano eliminati i 7000/8000 operai che la Direzione ha dichiarato " esuberanti ". Per dare un'idea di come procede la cosa, basta pensare che in soli 10 mesi all'Oscar Sinigaglia, dato non ufficiale, ma sicuro, gli addetti sono diminuiti di 430 unità; trasportando questa cifra all'intero complesso Italsider, se ne ricava che ogni anno più di 3.000 persone se ne vanno senza essere sostituite (o lo sono solo in percentuale minima). Per capire le conseguenze all'interno dello stabilimento, occorre ricordare alcune cose. Con l'incremento unico, che ha sostituito le vecchie " paghe di posto ", il passaggio da un livello all'altro avviene automaticamente, dopo qualche anno. Il passaggio è però accelerato dalle " rotazioni " cioè dall'aver ricoperto un dato numero di volte mansioni diverse dalla propria, all'interno delle "famiglie professionali " determinate per reparto e per area.

Bagnoli
 omessi di non effettuare licenziamenti in
 cambio dell'accettazione da parte del
 licenziato della mobilità; promessa di qualche
 azione in settori specifici (controllo e
 enzione di nuove apparecchiature, per es.)
 mento medio di 12.000 lire ottenuto non
 alario base, ma sull'aumento del premio di
 zione (da pagarsi in due rate semestrali)
 la gratifica di bilancio. Quest'ultima
 to (50.000 lire l'anno, da pagarsi insieme
 ndio di produzione) non vale per l'anno
 mo, e dovrà dunque di nuovo essere strap-
 all'azienda.

guo reciproco tra azienda e sindacato a
 re i nuovi profili professionali per il 6°
 o operaio, per inserire poi la questione
 osimo rinnovo contrattuale. Il sindacato
 è già accettato quanto l'accordo stabilì-
 n d'ora in modo chiaro: che il passaggio
 al 6° sarà esclusivamente individuale,
 automatismi.

termini l'accordo non poteva evitare il
 scontro nei partiti, nonostante l'una-
 ovazione nelle assemblee che a quel pun-
 to, non potevano fare nient'altro (la par-
 te alle assemblee è stata comunque molto
 molto scarsa, col sindacato che, per pau-
 si, tirava solo a far presto). Infatti,
 do un accordo aziendale, trascurava tutti
 i creati giorno per giorno dalla ristrut-
 in corso che, per es. all'Oscar Sinigaglia
 ando la faccia di interi reparti, né for-
 mazioni generali ma sufficientemente pre-
 la loro soluzione, lasciando dunque soli
 di reparto e i vari CUF dinanzi alle

il suo dovere, ha paura e non s'arrischia a proporre una mobilità che significherebbe solo cumulo delle mansioni, maggiori ritmi individuali (la richiesta può essere, per es. a chi lavora alle manutenzioni: "quello che hai da fare ora fallo domani; oggi fai quest'altra cosa...") senza nessuna contrappartita. Così in alcuni reparti, se manca improvvisamente qualcuno per malattia o altro, in qualche lavoro particolarmente "sporco" è quasi sicuro che non ci sarà verso di sostituirlo (e pochi giorni fa, in un caso del genere, un sindacalista del Cdf ha dichiarato: "se andassi a chiederlo, gli operai mi sparerebbero!"). In questo quadro va visto il problema del 6° livello operaio. Esso si presenta come una richiesta o peraltro: in realtà sembra essere una richiesta, o meglio una pensata della Direzione. Nello stabilimento c'è una certa attesa: qualcuno già i conti e ci spera... In altre parole, il nuovo livello dovrebbe riattivare i meccanismi d'incentivazione, e questa volta, appunto, escludendo ogni automatismo. Inoltre sembra già chiaro sin d'ora che il 6° livello sarà comunque legato a un aumento della produttività: esso sarà dato a certi operai in certi posti, secondo la vecchia logica per cui il posto di lavoro che detta i ritmi è quello che viene incentivato. Nel prossimo futuro dunque tutto lascia prevedere che sarà questo un importante terreno di scontro. In concreto, dunque, dopo Moro e dopo la firma dell'accordo, la lotta all'interno dell'Italsider non si è fermata ma in qualche modo, pur spezzetandosi, si è rindicata ed ha assunto forze e contenuti più precisi rispetto al modo in cui era a suo tempo partita la vertenza aziendale. In particolare è entrata in lotta la cokeria, per questioni di organico

interno dell'Italsider, la mobilità nel resto, è perciò da tempo istituzionalizzata. E la direzione si fa forte di questo per parare le conseguenze del calo degli organici, chissà, come nei patti, il sindacato a collaborare per la gestione di questa mobilità. Di più, la direzione trova anche un buon appiglio nel fatto che si lavora sotto ritmo, più o meno intorno al 70% della possibilità degli impianti, per preparare di spostare la gente dove via via occorre. Non cambia però la sostanza: gli operai sono uno e quelli che ci sono, sono chiamati a fare un più un lavoro, ma due, tre... aumentando la produttività. L'ipotesi operaia è stata in genere molto dura, questi mesi, dopo la firma dell'accordo, in realtà è stato un formicolare di piccolo - e - altro in un caso - grosse vertenze di reparto. Il problema generale di resistenza alla politica aziendale sta in questa contraddizione: che lo stesso sindacato unico che ha reso istituzionale la mobilità, ha portato oggi gli operai a non avere alcun incentivo. Il cottimo - di per sé moltiplicato in uno stabilimento siderurgico - negli ultimi anni non esiste più, e la maggior parte degli operai sono arrivati al tetto, cioè al 5° livello (o chi è al 4° non ha alcun interesse a faticare in più: in poco tempo passerà automaticamente al 5°). In altre parole, è chissà se una situazione "ferma" viene gestita al meglio, cioè lavorando il meno possibile. E tutto ciò dà difficilmente origine a grosse lotte, ma è posto ad una conflittualità minima e continua, per il posto e operaio per operaio, ma non per operaio meno dura. Tanto è vero che il sindacato, è alle spalle dalla Direzione perché faccia

biente. Dopo un pò di calcoli, gli operai autonomamente deciso di operare una serie di fermate per turno (per un totale di e di sciopero individuali al mese) combinate modo da danneggiare il più gravemente le la produzione. Questo si otteneva per uno sciopero che portava, per es. allo mento di 30 batterie su 150, l'azienda per tecnici non poteva riattivare in un colpo 30 batterie, ma solo nell'arco di qualche.

Dopo di che c'era un altro piccolo sciopero cosa ricominciava... Di fronte a questa sono da notare le reazioni della Direzione, dacato, degli operai degli altri reparti. rezione ha preso una posizione dura, interruzione questa lotta come un vero e proprio " sciopero " e definendola dunque " illegale". Ha ato da una parte una serie di denunce, dagli dirigenti confederali, per soffocarla, gli ato scarico di responsabilità, perchè questo non hanno avuto un seguito apparente.

ha appoggiato con sufficiente decisione e za questa lotta intervenendo anche con mezzi interni. A titolo personale, i dirigenti i di fabbrica hanno più volte dichiarato e un intervento dei vertici sindacali e magari concordato dall'alto con la Direzione il quale si sarebbero comunque battuti. Gli ultimi tempi, però di fronte alle alla Direzione, si erano fatti più prudenti. in questa storia si trovavano in contraddizione.

In forza degli accordi aziendali sarebbe a loro si spostare qualcuno in cockeria ntegrare gli organici, ma non se la sentivano proprio a nessuno (è un esempio di quan-

to si diceva prima) per non fare inutili brutte figure e per non fare la parte dei " cogestori " in un momento così delicato. Si può perciò anche pensare che abbiano appoggiato la lotta proprio perchè una questione simile se la risolvesse tutta l'azienda.

- In tutti i reparti, come si è detto, sono state poste all'ordine del giorno le questioni dell'organico, che in genere non raggiunge quanto è previsto dai vecchi accordi. Questo ha determinato una larga simpatia per la lotta alla cockeria, tanto che si parlava, alla fine, di uno sciopero di sostegno da parte dell'altoforno. Ma non si sarebbe trattato solo di uno sciopero di solidarietà, perchè all'altoforno ci sarà fra poco, quando entrerà in funzione l'impianto nuovo, un " esuberanza " di circa 100 operai. Sugli stessi problemi volevano scioperare ed irittura ad oltranza, anche gli operai dell'acciaieria (qui, quando i convertitori OEM saranno in funzione, insieme con l'impianto a colata continua, ci sarà un'eccedenza di 400/500 unità che, si dice, verranno trasferite al laminatoio). Il sindacato è però riuscito anche se con fatica, a impedire tutto ciò. Si è invece scioperato al reparto AUS, ma per poco, poi è cominciata una lunga trattativa che sin qui non ha portato a niente.

Un allarme sull'organico arriva frattanto anche da Campi, dove la Direzione ha proposto di discutere la possibilità di 3 settimane di ferie, anziché 2, in relazione alla riduzione della produzione del 50% specie sulle lavorazioni di parti-motore per il settore cantieristico (in crisi).

A parte, riguardando le imprese, si sapeva anche che 400/500 operai della Italstrade (IRI) si sarebbero dovuti trovare fuori, alla fine dell'esta-

te, una volta finiti i lavori di ristrutturazione in corso. Un mese fa la direzione ha ceduto concedendo quanto gli operai della cockeria chiedevano? I motivi del cedimento, specie dopo tante minacce, sono probabilmente da cercare negli operai che si generalizzasse una lotta sugli organici e sulla mobilità, così come la sta intendendo l'azienda.

Come i reparti, anche le imprese bollono e in qualche momento scoppiano, come è il caso di poche settimane fa con l'invasione degli uffici di l'Oscar Sinigaglia. Che la questione degli organici e della mobilità sia ora quella centrale lo dimostra un recente documento che l'azienda ha fatto avere al sindacato in cui si elencano con grandi minuziosità tutti i casi in cui l'organico è o appare sovrabbondante. Chiarimento la direzione si prepara così, a sostenere future lotte del genere e contrattaccando vuol mettere sia d'ira il sindacato sulla difensiva. Il sindacato di parte sua, ha organizzato un coordinamento nazionale dei vari Cdf Italsider per chiedere alla direzione una trattativa unica centralizzata a livello nazionale sulla questione degli organici, questione destinata nei suoi vari aspetti, e dunque anche se passa il blocco del turn-over, ad essere uno degli scogli più duri sulla via della ristrutturazione.

Rispetto al dibattito sulla lotta armata, non c'è molto da dire, anche perché, è sempre più difficile parlarne apertamente. A parte qualche perplessità iniziale relativa alla scorta, l'azione Moro è stata presa bene e l'esecuzione è stata accolta come la fine logica e naturale, e, dopo il primo giorno né il PCI né il sindacato si sono accardati a fare qualche cosa contro il terrorismo.

Rispetto all'azione delle Brigate Rosse contro Lambertini, la soddisfazione diretta degli operai è stata maggiore, anche se alcuni commenti dicono che bisognava colpire più in alto. Le ultime settimane prima dell'azione, Lambertini si era dato molto da fare e molti operai avevano da poco litigato con lui (era quello che dava le multe e le sanzioni disciplinari: inoltre stava facendo il duro come controparte in alcune vertenze di reparto; per tutti questi motivi l'azione è stata comunque ben commentata. Rispetto all'azione delle Brigate Rosse contro Esposito, invece, c'era molta chiarezza: era un poliziotto e una spia e nessuno si è scaldato per lui. Sempre in tema di spie va sottolineato che ad un delegato del PCI è stato detto di stare attento perché con il suo comportamento, mostra sempre più di stare dalla parte del padrone e non da quella degli operai: "quando se la prenderanno con voi non venite poi a pinagere, perché ve la state cercando...." (!!). Ma il livore di qualche quadro di partito non sembra trovare per ora molto seguito nei reparti. L'effetto più importante dell'azione contro Lambertini è venuto alla lunga, quando, alla fine di luglio si è saputo che è stato trasferito a S. Giovanni Valdarno in Toscana e che Sartori, il suo capo nell'ufficio personale, si dimetterà. Negli uffici c'è una paura enorme e del resto proprio sulle scale della palazzina c'è una grande stella....

I berlingueriani non sanno bene quale iniziativa autonoma tenere in termini di partito: su tutte le ultime vertenze il PCI si è guardato bene dal dire qualche cosa: sostanzialmente continua la pratica di scaricare tutto sul sindacato. Non sempre però i risultati sono positivi per i berlingue

di dare uno sbocco corporativo .
 4°- la crescente spaccatura tra destra e sinistra di fabbrica, con l'aumento dei "dissidenti", dei "peones" (come li abbiamo chiamati in Ansaldo), fino alla clamorosa conferma che è venuta dalla contrastata rielezione dei delegati in Ansaldo.

5°- l'atteggiamento della gerarchia più bassa che tende ad evitare lo scontro con gli operai: se da un lato, questo è un modo di andare alla gestione, con il sindacato, dall'altro, gli operai più coscienti sottolineano che questo è il risultato delle azioni armate, mentre altri annotano semplicemente che in termini di "torchiatura", di sfruttamento, in officina, a parte il salario, non si è mai stati così bene. In tutti e due i casi, la conseguenza è comunque una delega nei confronti delle Organizzazioni Combattenti, che è una contraddizione perchè non produce lotta o organizzazione .

I risultati più evidenti dell'attacco delle forze guerrigliere sono stati:

- 1° - ritardo del processo di ristrutturazione
- 2° - sviluppo contraddittorio della militazione della fabbrica e della produzione
- 3° - maggiore contrattualità tra direzione e sindacato anche se ciò è contraddittorio perchè li spinge verso la gestione, come strumento per aggirare la conflittualità da cui nasce la lotta armata.
- 4° - Contraddizioni più radicalizzate tra berlingueriani e compagni che fanno riferimento al PCI. Ne è una conferma la preoccupazione sempre più evidente della dirigenza PCI

riani : nel caso del referendum c'è stata una grossa divaricazione: il sindacato non si è allineato, coprendo i molti compagni, anche del PCI che hanno dichiarato di votare " sì " .
 I risultati si sono visti.

Una certa " guerriglia " si è vista in occasione della riforma della struttura sindacale di fabbrica più però su motivi di potere personale che politico. La nuova struttura mette un filtro in più alle lotte, introducendo il coordinamento di area: mentre prima c'era un rapporto diretto tra i delegati di reparto ed il CdF, ora in mezzo ci sta questo coordinamento. In totale sono 8 coordinamenti, in rappresentanza di 8 aree e 8 eletti a rappresentarli nel direttivo di fabbrica, affiancati da 9 delegati in permesso sindacale a tempo pieno, scelti dal sindacato.

CONCLUSIONI

Il radicamento della lotta armata e la crescita dell'autonomia di classe nelle fabbriche genovesi, è stato confermato in questi mesi, da molti fatti :

- 1°- la paura dei berlingueriani a proclamare scoperti antiterroristici, perchè coscienti del fatto che sarebbero falliti
- 2°- il moltiplicarsi dei piccoli gesti di simpatia nei confronti della lotta armata: da chi fa le scritte nei cessi, inneggiando alla esecuzione di Moro, a chi, dopo un'azione dice "hanno fatto bene" ecc...
- 3°- le lotte economiche spontanee per il salario, attraverso la richiesta dei passaggi di livello, su cui inutilmente il PCI ha cercato

di individualismo esasperato, dovuto spesso anche alla diffidenza tra gli operai a parlare politicamente (anche perchè oggi bene o male parlare di politica vuol dire obbligarci a discutere di lotta armata) per paura degli spioni del padrone e del PCI: gli operai da tempo smettono di discutere quando vedono avvicinarsi "i compagni del KGB"! Compito delle avanguardie è proprio quello di trasformare politicamente questo atteggiamento passivo di simpatia e di delega nei confronti delle organizzazioni combattenti in un atteggiamento politicamente attivo e di attacco nei confronti del progetto imperialista.

2° - Allargare e consolidare la spaccatura tra la destra e la sinistra operaia in modo da portare ad un atteggiamento attivo che oggi sta solamente a guardare. Questo vuol dire per le avanguardie essere capaci di analizzare il PCI e la sua politica non solo a livello generale ma soprattutto come si concretizza nelle fabbriche: cosa rappresentano oggi le cellule del PCI in fabbrica, quali strati di classe, quali obiettivi e soprattutto quali contraddizioni tra compagni e berlingueriani e quali differenziazioni tra i berlingueriani stessi. Essere capaci di fare questa analisi significa darsi gli strumenti per spiegare in concreto chi sono i berlingueriani e perchè vanno smascherati e isolati.

3° - rilanciare in concreto la battaglia politica contro la ristrutturazione in fabbrica. I contratti, come tutti i momenti di lotta, potranno essere un terreno di grosse tensioni.

essa anche nell'ultimo comitato centrale (gio), di evitare fughe a sinistra della base operaia, visto che i quadri non sono più a essere rimpiazzati ed il tessuto non è aumentato, anzi in alcuni casi è diminuito. Va comunque tenuto conto che anche è rimasto stazionario è perchè sono aumentate le iscrizioni tra i tecnici e i capetti, a meno delle tessere operaie non più rinnovate. Il tesseramento PCI sia in Ansaldo che in altri sider è comunque diminuito. Uno dei sintomi lampanti è che l'attività delle cellule fabbrica è ormai ridotta al lumicino: una parte degli iscritti partecipa alle riunioni, non vengono più fatte diffusioni straordinarie dell'Unità (una volta erano due alla fabbrica) non vengono più prodotti volantini problemi di fabbrica, ma solo rispetto alle adenze centrali che il partito indica: il primo oppure dibattito in parlamento su temi particolarmente importanti.

PITI DELL'AVANGUARDIA

Spingere il movimento ad organizzarsi intendendo per movimento l'area di consenso alla lotta armata. Infatti, se è vero che una fascia sempre maggiore di classe operaia cresce politicamente verso la lotta armata, è vero che oggi, nelle fabbriche genovesi, questi salti di qualità si esprimono solo in negativo, cioè col riflusso del PCI e del sindacato che però non

turazione ha indotto nella stratificazione operaia, perchè è questa analisi che sol permette alle avanguardie di capire in creto cosa vuol dire corporativizzazione la classe operaia, permette di individuare gli strati che verranno utilizzati come di consenso ai berlingueriani e quelli c invece strutturalmente esprimeranno più tradizione di classe e più compattezza quindi anche lo strato di classe oggetto mente più vicino alla lotta armata con i quale costruire e andarsi a dialettizzare - costruire l'unità del proletariato atto alla classe operaia, altrimenti passerà mente la logica del PCI che in sostanza gli operai Ansaldo a fregarsene della di cupazione esterna (almeno per il momento perchè intanto loro il posto garantito c l'hanno e magari qualche assunzione sapiente centellinata. Altrimenti ci ritremo ancora troppe volte di fronte ad a cordi come quelli dell'Italsider che, me ha sancito una soluzione rispetto alla senza aziendale ha lasciato completamente aperta la vertenza che parallelamente a no portato avanti le imprese di appalto. Il risultato è che oggi, come da tre ar a questa parte, le imprese sono quelle c fanno più casino e forme di lotta più irsive, ma sono destinate regolarmente a dere sconfitte le loro lotte, proprio p che non se ne fa carico lo strato operai d'avanguardia della grande fabbrica, ac tando in questo modo la linea del PCI c attraverso la corporativizzazione, mira contrapporre operai delle grandi fabri-

71

ni operaie, a partire dal quale rilanciare gli obiettivi di classe. (lotta contro la mobilità, i licenziamenti, etc.). Da sempre la lotta operaia è stata condizionata sostanzialmente da due grandi elementi: le scadenze contrattuali da un lato e i tempi delle ristrutturazioni padronali nelle varie fabbriche, dall'altro. E' su questi due terreni che si accentreranno la maggior parte delle tensioni operaie e questo significa che, il sindacato sarà il terreno su cui scoppieranno le contraddizioni più chiare. Una conferma di questo è che già oggi, il dissenso operaio si esprime nella non partecipazione alle scadenze sindacali. Adirittura in Italsider, gli operai delle imprese hanno deciso di occupare la palazzina degli uffici, senza avvertire i sindacalisti per paura che venissero a pompiare. Il risultato è stato sì che la palazzina è stata occupata, ma anche che in fabbrica nessuno ha saputo nulla perchè il sindacato ha censurato ogni notizia. Per inserirsi su questa contraddizione, le avanguardie dovranno essere capaci di propagandare tutte le lotte e gli atteggiamenti operai di classe, in contrapposizione alla linea dei revisionisti: questo significa non solo un salto di qualità della capacità di inchiesta nelle fabbriche, ma anche un'analisi più puntuale e precisa su cosa è il sindacato oggi nelle fabbriche. Gli spunti non mancano, dall'elezione dei delegati ai contratti, alla ristrutturazione organizzativa del sindacato sul territorio.

4° - individuare le modificazioni che la ristrutturazione ha indotto nella stratificazione operaia, perchè è questa analisi che sol permette alle avanguardie di capire in creto cosa vuol dire corporativizzazione la classe operaia, permette di individuare gli strati che verranno utilizzati come di consenso ai berlingueriani e quelli c invece strutturalmente esprimeranno più tradizione di classe e più compattezza quindi anche lo strato di classe oggetto mente più vicino alla lotta armata con i quale costruire e andarsi a dialettizzare - costruire l'unità del proletariato atto alla classe operaia, altrimenti passerà mente la logica del PCI che in sostanza gli operai Ansaldo a fregarsene della di cupazione esterna (almeno per il momento perchè intanto loro il posto garantito c l'hanno e magari qualche assunzione sapiente centellinata. Altrimenti ci ritremo ancora troppe volte di fronte ad a cordi come quelli dell'Italsider che, me ha sancito una soluzione rispetto alla senza aziendale ha lasciato completamente aperta la vertenza che parallelamente a no portato avanti le imprese di appalto. Il risultato è che oggi, come da tre ar a questa parte, le imprese sono quelle c fanno più casino e forme di lotta più irsive, ma sono destinate regolarmente a dere sconfitte le loro lotte, proprio p che non se ne fa carico lo strato operai d'avanguardia della grande fabbrica, ac tando in questo modo la linea del PCI c attraverso la corporativizzazione, mira contrapporre operai delle grandi fabri-

4°

agli strati progressivamente marginali del ciclo produttivo. Le stesse lotte contro la ristrutturazione, che in questo ultimo anno si sono espresse in Ansaldo, hanno avuto una forza concreta assai limitata, del tutto inadeguata a ribaltare i rapporti di forza della linea sindacale.

L'obiettivo deve essere quindi, partire dalle contraddizioni di classe espresse dalle varie lotte parziali, per unificarle politicamente nella contraddizione centrale in questa fase della classe operaia e cioè LA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE.

Questo è il vero terreno di lotta strategico, perchè vincere rispetto a questo obiettivo vuol dire rimettere in discussione lo sviluppo economico dell'imperialismo che basa le sue illusioni di uscire dalla crisi proprio sulla riduzione della base produttiva.

Il compito delle avanguardie è organizzarsi sul terreno della lotta armata per:

- a) attaccare le direzioni centrali delle multinazionali
- b) attaccare i settori della gerarchia di fabbrica a cui è stato affidato il compito di completare la ristrutturazione, ora che la parte tecnologica è stata completata
- c) attaccare la struttura di controllo e di militarizzazione delle fabbriche
- d) smascherare il ruolo controrivoluzionario dei burlescuriani oltre che, in molti casi, di spie o responsabili della gerarchia di fabbrica.

DEFINIRE IL MOVIMENTO DI RESISTENZA NELLA
STRUTTURA DEL PARTITO COMUNISTA COME SECONDO I



TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

5/2/78

N. Roma, li **11.9.1978** 197.....

Sezione

Risposta a nota del N. Alleg. N.

OGGETTO: **PROC. pen. n. 1482/78 A.G.I.**.....

Al Comando Nucleo Investigativo
dei Carabinieri

R O M A

Prego accertare con accurate indagini se nella zona compresa fra lungotevere Cenci, via Arenula, via del Pianto e via del Progesso vi siano abitazioni nelle quali si possa fondatamente sospettare abbia trovato ricetto il noto Mortati Elfino e se esistono locali idonei a dar ricetto ad una autovettura.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

uffi.
v. 2 agli atti
Roma 23-1-1978
re cons. int.
uffi.

sollcita eseguita.
12.12.78

5935
5935

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Reparto Operativo-

N.74593/24-2 di prot. Roma, li 13 gennaio 1979

OGGETTO: -MORTATI Elfino, nato a Montebelluna l'11.9.
1959, residente a Prato via Siena n.16, stu-
dente. Esito accertamenti.

ALL'ILL/MO CONSIGLIERE ISTRUTTORE DEL TRIBUNALE
-Dr. Achille GALLUCCI-

R O M A

Fa riferimento alla richiesta n.1482/78 A.G.I.
dell'11.9.1978 di codesto Ufficio.-

1. Le indagini, esperite da personale dipendente, dirette a localizzare abitazioni, comprese nella zona tra Lungotevere Cenci, via Arenula, via del Pianto e via del Progresso, in cui si possa fondatamente sospettare abbia trovato ospitalità il nominato in oggetto, hanno dato esito negativo.
2. Analogo esito hanno dato gli accertamenti esperiti circa l'individuazione, nella medesima zona, di locali idonei a dar ricetto ad una autovettura.=



IL TEN. COLONNELLO
COMANDANTE DEL REPARTO
-Antonio Conicchia-

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Reparto Operativo-

N.82551/3-1 di prot. Roma, li 13 gennaio 1979

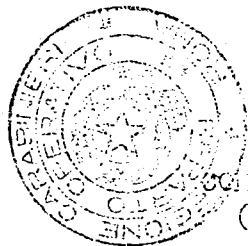
OGGETTO: -Sedicente LUNERTI Armenio di Francesco, nato a Morlupo (Roma) il 16.5.1916, ivi residente in via Monte delle Guglie n.13.
Esito accertamenti.=

ALL'ILL/NO CONSIGLIERE ISTRUTTORE DEL TRIBUNALE DI
-Dr. Achille GALLUCCI-

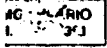
R O M A

~~~~~  
Fa riferimento alla richiesta n.1482/78 A.G.I.  
del 5.10.1978 di codesto Ufficio.-

1. Questo comando non è in possesso di altre fotografie riproducenti persone con le caratteristiche sonatiche descritte nella citata richiesta.
2. Tutte le fotografie di cui si è in possesso riproducenti persone appartenenti a gruppi eversivi e presunte tali, sono state a suo tempo consegnate in visione al G.I. Dr. Francesco ALIATI che le ha mostrate senza esito ai testimoni interessati.=



IL TEN. COLONNELLO  
COMANDANTE DEL REPARTO  
(Antonio Giannocchia)

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 13 Gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

all' n.4ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito a precedenti rapporti concernenti supposti riconoscimenti delle voci dei rapitori dell'on.le Moro, trasmesse per radio e televisione, si comunica quanto segue:

- 4/11/1978 - E' pervenuta a questo ufficio una lettera anonima ove, tra l'altro, è detto che l'individuo che telefonò al prof. Tritto sarebbe un giornalista di Radio Città Futura, Radio Onda Rossa o Radio Radicale (all. n.1).
- 7/11/1978 - Il Ministero dell'Interno ha qui trasmesso un anonimo, in cui viene riferito che il brigatista che telefonò per il recupero della salma dell'on.le Moro sarebbe tale "Sergi" che lavora come autista all'A.T.M. di Milano, presso il deposito Palmanova.  
La DIGOS di quella città ha identificato il predetto per SERGI Giuseppe, nato a Soverato (CZ) il 9/9/1945, residente a Cologno Monzese (MI) in via Merano n.8, sul quale lo stesso ufficio ha già riferito con rapporto a codesta Autorità Giudiziaria (all. n.2).
- 14/11/1978 - SPIDALIERI Lucia, in atti indicata, impiegata a Milano presso la società di spedizioni internazionali "Panatrantic", ha dichiarato a personale di quella Questura di riconoscere affinità tra una delle voci dei terroristi e quella di tale BERTOLANI, da lei ascoltata per motivi di lavoro all'utenza 06/4240010.  
Detto numero è intestato a certo RODRIGUEZ Reinaldo, via Squarcialupo n.48 e da accertamenti esperiti è emerso che costui sarebbe tornato in Venezuela da circa due anni, lasciando l'appartamento a BERTOLANI Roberto, che lo divide con altro giovane non potuto identificare. Il Bertolani, di circa 27 anni, avrebbe moglie ed un figlio, lasciati in

MODULARIO  
L. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

5438



# Questura di Roma

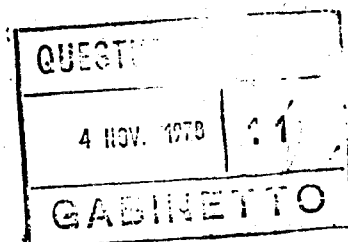
- 2 -

Venezuela, suo Paese di provenienza ed è titolare della ditta di spedizioni "Rairober s.r.l.", con sede in via Squarcialupo n.72 (all. n.3).

- 29/11/1978 - Il dr. Leonardo VALENTE, redattore capo del TG.1, ha consegnato al Commissariato di P.S. presso la R.A.I. una lettera, con timbro RosignanoSolva, in cui un anonimo afferma di aver riconosciuto una delle voci del caso Moro in quella di un giornalista di "Tele Livorno 1", non saputo indicare (all. n.4).
- 30/11/1978 - La Questura di Firenze ha comunicato che una persona che ha inteso rimanere anonima, dopo aver ascoltato la voce del brigatista rosso qualificatosi per il dr. Niccolai, ha riferito di poter riconoscere nella stessa quella di SCALFATI Lilio, nato a Viareggio, di anni 36, residente a Pisa, docente di Storia Medioevale presso quella Università.  
Il medesimo, senza precedenti in atti, a detta della confidente è persona di grande cultura, conoscitore di molte lingue, in modo perfetto il tedesco, ideologo, già estremista di destra, almeno nei primi anni della giovinezza, attualmente attestato sulle posizioni della sinistra rivoluzionaria.  
Laureatosi a Pisa, ivi abiterebbe in un locale privo di utenza telefonica.
- 9/12/1978 - Alle ore 23,30 la locale S.O. ha riferito a questo ufficio che una guardia giurata, nel corso di una trasmissione dell'emittente privata "GBR", avrebbe riconosciuto la voce di un brigatista diffusa precedentemente dalla televisione di Stato. La guardia giurata, non avendo fornito le generalità all'operatore, non è stata rintracciata. Quella stessa notte un sottufficiale di questo ufficio si è portato presso gli studi della GBR ed ha accertato che il venerdì viene mandato in onda una trasmissione che si occupa della vendita di quadri. Conduttore è NEGRI Giuseppe, nato a Mortara (PV) il 4/1/1936, residente a Forlì Villa Mussolini in via Crocetta n.24, qui domiciliato in viale Libia n.209. Quel giorno pervennero per tale rubrica due telefonate, andate in onda, rispettivamente di Fedeli Marco, nato a Roma il 23/3/1952, abitante ad Ostia in via Marino Fasan, 23 e di tale Sabadini Augusto, abitante in via dei Quinzi n.14.

Il Commissario Capo di P.S.

- Dott. R. VALENTE -

Sgno  
①

Vi trasmetto alcune informazioni buone per combattere gli estremisti che lottano contro di Voi, e noi tutti.

Non mi prendete per maniaco, sono piuttosto savio e con l'occhio forse piu lungo di Voi qualche volta.

Auto Mini Innocenti Roma G. 32764 colore grigio con tetto nero, alla guida un protettore di una mondana che bazzica Caracalla.

Auto Fiat 500 col nocciola, Roma F. 71771 alla guida elemento di Lotta Continua forse stesso gruppo di Carlo Zaccagnini figlio del DC.

Auto Mini colore grigio chiaro tetto nero Roma M. 46567 alla guida capellone riccioluto al suo fianco un'altro estremista che alla vista di un frate che camminava sul fianco della strada via Laurentina il giorno 24/10 alle ore 17 zona tre fontane, quest'ultimo faceva uscire il braccio destro e lo puntava verso il prelado e con le dita a forma di pistola come usano fare quelli di Avanguardia Operaia dove una volta militavano i figli di Taviani (ma queste cose sui figli dei grossi DC lo sapete???? cosi anche i figli di Gallone ecc.

Auto Fiat 500 colore bianco Roma A. 17527, praticano il bar vicino alla Polizia Scientifica dell'eur, quasi sicuramente drogati ed estremisti di sinistra.

Buona caccia.

28/10 ascoltato giornale radio, mi sembra di riconoscere la voce che ha telefonato a quel giornalista (Tritto ?) somiglia moltissimo ad uno che parla spesso a quelle radio libere cosi dette, non ricordo con precisione se Radio città futura, o ~~radio rossa~~ <sup>radio rossa</sup> onda rossa, o radio radicale insomma una di queste radio di estremisti che questo scemo governo permette che esistano.

Comunichero'altre notizie appena ne vengo in possesso.

54/1

QUESTURA DI ROMA  
-4 NOV. 378 11--  
GABINETTO

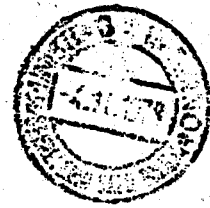
ARRIVE E DISTRIBUZIONE  
11 NOV 1978  
ROMA

Il mare deve vivere  
LARIUS  
AUDOUIN  
ITALIA L.170

Polizia Digos Questura Centrale  
Ufficio Antiterroristico  
Via San Vitale

Roma

AL C. CARABINIERI DI MILANO  
AL SIG. TULLIO BELLONI  
AL MINISTERO INTERNI ROMA  
RIGUARDO CASO MORO

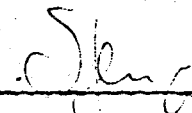


IL BRIGATISTA CHE TELEFONO PER IL RECUPERO DELLA SALMA  
IN VIA CAETANI SI CHIAMA SERGI LAVORA COME AUTISTA  
ALL'A.T.M. DI MILANO PRESSO IL DEPOSITO PALMANOVA  
SITO IN VIA ESTERLE 6 (ALL'EPOCA ERA ASSENTE DAL  
SERVIZIO, POLITICAMENTE È VICINO A CURCIO E COMPAGNI.



③

L'anno millenovecentosettantotto, addì 14 del mese di novembre, alle ore 11,30, negli Uffici della 4<sup>a</sup> Divisione delle Questure di Milano: - - - -  
Innenzi e noi sottoscritti ~~UFFICIALI~~ P.G. Commissario di P.S. dott. Emilio Ruocco è presente SPIDALIERI Lucio, nato a Guardalfiera (Campobasso il 25 giugno 1953, residente a Milano in Piazza Aspromonte n.51, impiegata presso la società "PANATLANTIC" (Spedizioni Internazionali), ubicata in questa via Dei Pestogalli n.45, la quale qui presentatasi spontaneamente dichiarò questo segue: - - - - -  
La voce del brigatista rosso che parla con la signora Moro diffusa recentemente dalla Televisione durante il T.G.2 delle ore 12 appartiene presumibilmente a tale BERTOLANI non conosciuto personalmente ma col quale ho parlato più volte al nr. telefonico di Roma 4240010 nel corso di quest'anno per ragioni del mio lavoro. Tale utenza telefonica mi era stata fornita dalla ditta "RAJIROBER" S.r.l. di Caracas (Venezuela), dove mi sono recato nel marzo u.s.c. per motivi di lavoro. La prima volta che ho parlato con il Bertolani è stato verso la fine del gennaio u.s.c. e l'ultima nel mese di maggio o giugno. In quest'ultimo periodo ho telefonato varie volte alla suddetta utenza telefonica ma non mi ha mai risposto nessuno. Recentemente ho appreso dal mio ufficio di Caracas che il Bertolani si trovava ivi. - Durante una delle telefonate avute con il Bertolani, ricordo che lo stesso mi ha riferito che era molto impegnato con gli studi dovendo laurearsi in medicina. Preciso che ho ascoltato più volte alla televisione la voce del brigatista e per due volte ho avuto la sensazione che si trattasse della stessa persona e cioè del Bertolani. - - - - -  
Letto, confermato e sottoscritto. -

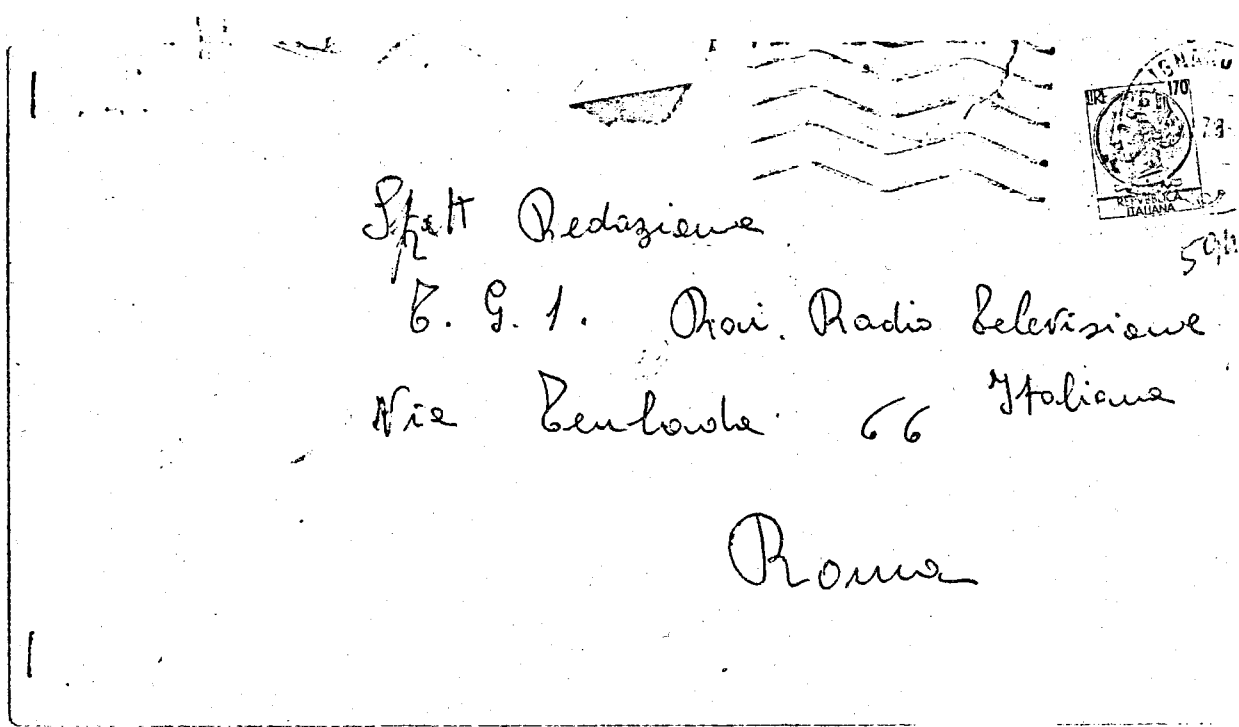
  
-----  
Emilio Ruocco Comm. P.S.

Livorno

Spett.<sup>e</sup> Presidenza del C.G.I.④  
59/115

Io mi sono della Provincia di Livorno, l'altro giorno quando al tale locale avete trovato le voci dei brigatisti io ne ho ricomperato una copiato scrivere prima; ma solo ora mi sono decisa, dopo aver letto sul giornale che non erano state riconosciute. La voce da me riconosciuta appartiene ad una giornalista di tale Rivens 1. La 24 libere livornese, e se le riasettate attentamente vi accorgete che fra tante voci ce ne una che parla in livornese puro. Questo giornalista fino a qualche mese fa trasportava il telegiornale di tale Rivens 1. ma da un po' di tempo non c'è più infatti l'ultima volta che sentii la sua voce fu allo Stadio Livornese che faceva il cronista sportivo. Ricordo che sia un brigatista perché o dire la verità





Spett. Redazione

B. G. I. Org. Radio Televisione

Via Benbowe 66 Italiana

Roma

MODULARIO  
L. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 13 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo  
di via Gradoli.

all. 4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Richiamando quanto riferito con rapporto p.n. in data 16 dicembre u.sc., si comunica che la Questura di Brescia, interessata da questo ufficio, ha trasmesso la documentazione relativa al rinvenimento ed alla restituzione del passaporto del noto BASSI Adelmo.

Da detta documentazione, che si allega in copia, si evince che il documento in questione venne trasmesso in data 12.10.1977 alla Questura di Brescia dal Consolato Generale d'Italia in Monaco di Baviera, al quale era stato inviato dallo spedizioniere Giuseppe GRUBER di Kiefersfelden. Detta Questura lo inviò quindi al Comando Stazione Carabinieri di Salò che lo restituì all'interessato in data 10.11.1977, riferendo che il BASSI ne aveva denunciato lo smarrimento al Commissariato di P.S. Mirafiori di Torino.

Sul più volte citato documento, all'atto del rilascio, risultava annotata quale residenza del BASSI "Roé Volciano (BS) - via Ugo Foscolo n.3".

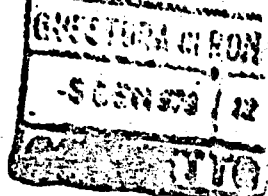
Non essendo stata ancora appurata con certezza la data in cui il BASSI ha denunciato lo smarrimento del passaporto, questo ufficio ha interessato al riguardo la Questura di Torino e si fa pertanto riserva di ulteriore seguito.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(A. M. L.)



*Questura di Brescia*

Brescia li, 28 dicembre 1978



N. Cat. E2/78  
Allegati 6

DIGOS

Risposta in data N. Cat. A1 Bis DIGOS  
del 16.12.1978

OGGETTO: BASSI Adelmo, nato a Milano l'1.4.1951 e residente  
Salò (DS) via Europa nr. 30, rappresentante.-

RISERVATA  
RACCOMANDATA  
DOPIA BUSTA

QUESTURA

= R O M A =

e, p.c.

MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale della P.S.  
- U.C.I.G.O.S. -

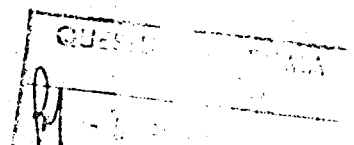
= R O M A =

Con riferimento al radiogramma Cat. A1 bis Digos del 16.12. u.s., si trasmette la documentazione relativa al rinvenimento ed alla restituzione del passaporto del sumnominato Bassi Adelmo, richiesta dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma.

Si precisa, altresì, che il predetto documento in data 12.10. 1977 è stato trasmesso per la restituzione a quest'Ufficio dal Consolato Generale d'Italia in Monaco di Baviera, al quale era stato inviato dallo spedizioniere Giuseppe Gruber di Kiefernfelden (Frontiera Germano-Austriaca), come risulta dall'allegata nota della rappresentanza diplomatica italiana.

Si aggiunge, infine, che il Bassi sul passaporto, rilasciato gli da quest'Ufficio in data 14 (e non 15) novembre 1973, risultava risiedere in Roè Volciano (ES) alla via Ugo Foscolo nr. 3.-

1  
IL QUESTORE  
(Dr. Giobbi)





Consolato Generale d'Italia  
Monaco di Baviera

Codice Mittente: 230.06.03

14480

12. Okt. 1977

(numero di protocollo e data)

Posizione:

**NOTA indirizzata a:**

QUESTURA DI : B R E S C I A  
Uff. Passaporti

**Oggetto:** Trasmissione passaporto N° 10120208/P 15221 rilasciato da codesta Questura il 15.11.1973 al Signor BASSI Adelmo, nato il 1° 4.1951 a Milano, domiciliato a Volciano.

**Riferimenti:**

(Testo)

Si trasmette in allegato, per la consegna all'interessato, il documento specificato in oggetto che è stato rilasciato da codesta Questura al connazionale sunnominato.

Detto documento è stato qui inviato dallo Spedizionario Giuseppe Gruber di Kiefersfelden (frontiera germano-austriaca).

Alleg.

N. 1 (uno) passaporto

IL CONSOLE GENERALE

5950

oho

4/27

QUESTURA DI BRESCIA  
Divisione Polizia Giudiziaria

N. 3.2/77 di Cat.

Brescia 29/10/1977

OGGETTO: BASSI ADEL O RINVENIMENTO PASSAPORTO -

del *...* *Bussolengo* *78*

Allegati  
n.1

AL COMITO STAZIONE SS.

S A L O'

Per consegna all'interessato, in oggetto indicato, si trasmette l'allegato passaporto rinvenuto in una cassetta d'impostazione di questo capoluogo.

Nel segnalare ricevuta preghi comunicare se trattasi di furto o di smarrimento.

IL QUESTORE  
(Dr. *Hobbi*)

*[Handwritten signature]*

5951

LEGIONE CARABINIERI DI BRESCIA  
STAZIONE DI SALÒ

N.12040/5 "P" di prot.- 25087 Salò, li 10 novembre 1977.-  
Risposta al foglio n.Z.2/77 catZ del 29/10/1977.-  
OGGETTO:- BASSI Adelmo, nato a Milano il 1/4/1951, residente a Salò,  
Fraz. Villa.-

ALLA QUESTURA DI  
-Div. Polizia Giudiziaria-

25100 B R E S C I A

\*\*\*\*\*

Nel segnare ricevuta del passaporto del nominato in oggetto, si comunica che il nominato BASSI Adelmo, ha ricevuto che il documento in argomento, è stato smarrito nel 1975 in Torino. Lo stesso presentata denuncia di smarrimento al Commissariato di P.S. Mirafiore (TO)

IL MARESCIALLO M.  
COMANDANTE DELLA STAZIONE  
(Manfredo Pinauri)

f/g.



## TRIBUNALE PENALE DI ROMA.

UFFICIO ISTRUZIONE

5952

N. .... Roma, li 12.12.1978..... 197.....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: proc. ncn. n.1482/78 A.G.I. Rapporto 4.11.1978. Papa Paolo, nato  
a Castiglione di Sicilia il 16.8.1951, res. a Modena (refer. fas  
19 f.4770).

Alla Digos Questura di

R O M A

Interessa sapere se Papa Paolo era detenuto nel 1977 e nel  
I° semestre del 1978.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(dr. Francesco ANATO)

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 14 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 12.12.u.sc., che si allega in copia, si comunica che PAPA Paolo, nato a Castiglione di Sicilia il 16.8.1951, residente a Modena, non era detenuto nell'anno '77.

Il medesimo risulta, invece, tratto in arresto il 24.5.1978 e si trova ristretto dal 12.7.78 presso la casa circondariale di Modena.

Si allega una relazione di servizio e la "zona" dello elaboratore elettronico del Ministero di Grazia e Giustizia.

Si trasmette altresì una foto del prevenuto.-

V. QUESTORE / COLENTO  
(ANAGRAFICO)





## TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

5954

Roma, li 12.12.1978 197

ezione

disposta a nota del N. Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

GETTO: proc. pen. n.1482/78 A G.I. Rapporto 4.11.1978. Papa Paolo, nato a Castiglione di Sicilia il 16.8.1951, res. a Modena (refer. fasc. 19 f.4770).

Alla Digos Questura di

R O M A

Interessa sapere se Papa Paolo era detenuto nel 1977 e nel I° semestre del 1978.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(dr. Francesco ALATO)

15 /

MODULO  
I. P. S. 301MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

5955



# Questura di Roma

Roma, 10.1.1979.-

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Sono stati svolti accertamenti presso il Centro Meccanografico del Ministero di Grazia e Giustizia, ed è emerso che PAPA Paolo, nato a Castiglione di Sicilia il 16.8.1951, ~~non~~ non era detenuto nell'anno 1977.

E' risultato invece che lo stesso, era detenuto nei primi mesi del 1978 ed è attualmente detenuto presso la casa circondariale di Modena.

Si allega l'originale cedolino meccanografico rilasciato dal suddetto Ministero:-

*Luigi Zeb Ruff.*

PAPA PAOLO,  
DI FRANCESCO E DI PONTICELLO MADDALENA  
NATO IL 16/08/51 IN CASTIGLIONE DI SICILIA (CT) MATR.N. 11759  
D-ARR 24/05/78 DAL 12/07/78 PRESSO  
CASA CIRCONDARIALE DI MODENA

10977

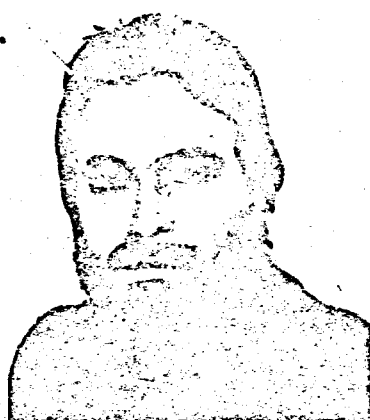
2101379

DOM. DICH. INCR. MODENA (MO) VIA VIGNOLESE 474.  
DATA PREVISTA PER LA LIBERAZIONE 00/00/00 \* 628 \*

IORI

595<sup>b</sup>

595L



N. 7705 - PAFA  
Paolo.-

MCCCLXXXIV  
L.P.S. 39.MOD. A No  
(Serv. Anagrafici)

5450



# Questura di Roma

D.I.G.O.S.

N. 050714/DIGOS

Roma, 14 gennaio 1979

OGGETTO: Elenco nominativo degli intestatari di casella postale presso l'Ufficio Postale di Roma Succursale 47 - via di porta Angelica.-

All. A. 1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di  
(G.I. dott. R. Priore)

R O M A

Come da richiesta di codesto Ufficio, con ordinanza n. 1482/78 del 18/8/1978, si trasmette l'elenco nominativo degli intestari di casella postale, come in oggetto.

IL COMMISSARIO DI P.S.  
*[Signature]*



Mod. 150-B (1975) - Cod. 017900

AMMINISTRAZIONE P. T.

COLICO ROMA 2.8.78

UFFICIO ZONALE ROMA 47

DIREZIONE PROV. LE P. T.  
REPARTO ANNI. NE POSTALE  
COLICO ROMAOGGETTO: Elenco abbonati servizio caselle postali.  
Roma 47

CP N° 30002 VIAL MARIA via G. Carini 24 Roma

" " 30003 COLUSSI MARIA via Nicolò III 10 "

" " 30004 SOC. AGV Via Santa Seconda 19/C/8 Roma

" " 30005 RUBIETTI ANTONIO ROMERO

" " 30006 MARIA DEL CARMEN FERREZ via del Baccello 24 Roma

" " 30007 MARTINI FACIO P.zza Trasfigurazione 9 Roma

" " 30009 DE BIASE GAETANO

" " 30010 U.F.I.C. P.zza Unità 9 Roma

" " 30011 MINI\* ROMOLO via del Commercio 12 Roma

" " 30012 PISTILLI VINCENZO C.so Repubblica 98 Frosinone

" " 30013 GUGLINI ALESSANDRO via Fabio Massimo 57 Roma

" " 30014 JOHN HOUSE V.le 30 Aprile 10 Roma

" " 30015 ANTONELLI VINCENZO Via SS Pietro Paolo 50 Roma

" " 30016 GJECI ERNEST Via Tito Livio 179 Roma

" " 30017 LI DONNI LETIZIA via AMM. Rizzo 53 Palermo

" " 30018 LADJAVARDI SAIDABEK Via Trionfale 591 Roma

" " 30019 CACOPARDI EUGLIANO V.le delle Milizie 3 Roma

" " 30020 IMPALLOMENTI GUIDO \_ OFFENS via Achille Mauro 11 Roma

" " 30021 SELVAGGIO NAZARENO Via dei Ravaschieri 30 Roma

" " 30022 NAPOLEONE GABRIELE Via G. Scalia 10 Roma

" " 30023 GIOVANNINI VINCENZO

" " 30024 DE MARTINO LUIGI C.so Venezia 75 Roma



Mod. 100-B (1975) - Cod. 047900

## AMMINISTRAZIONE P. T.

- CP N° 30025 VASCELLARI FRANCA Via del Mascherino 72 Roma
- " " 30026 FEDELE FRANCESCA Via Giacomo Manzoni 2 Roma
- " " 30027 DOMINICI LUCIANO Via Cicerone 20 Santa Marinella
- " " 30028 IL FENGOLO Via G. Sirloto 15 Roma
- " " 30029 MIRRI TIZIANO Via S. Telesforo 9 Roma
- " " 30030 SOC. OCEANIC ENTERPRISE Via S. Maria Maggiore 110 Roma
- " " 30031 RAMINI SILVIA Via del Vantaggio 22 Roma
- " " 30032 GHIAURI MOHAMED LOUEP
- " " 30033 PARCI ANTONIO Via Spinazzola 38 Roma
- " " 30034 DEL PRIORE BRUNO Via Porta Angelica 63 Roma
- " " 30035 ALIVERNINI TERESA M.D.R. Via Crescenzo 80 Roma
- " " 30036 MARTINI ALFREDO Via Tibullo 20 Roma
- " " 30037 ALIBRANDI ANNA Via Tunisi 8 Roma
- " " 30038 D'ESPOSITO GENNARO Recapito Borghi
- " " 30039 VRABLEC STEFANO Via Caccia Km 14/1/2 Roma
- " " 30040 FIABINGHI SILVANO Via Accia 24 Roma
- " " 30041 LORETTI GIUSEPPE Via Lucilio 1 Roma
- " " 30042 D'ANDREA ANTONIO Borgo Angelico 22 Roma
- " " 30043 LINA TANGO Via Francesco Vallegussa 51 Roma
- " " 30044 SIMONE EDOARDO
- " " 30045 ALBINI G. MIRAZZI Via Aurelia Antica 382 Roma
- " " 30046 BOLOGNINI FRANCESCO Via R. Pereira 183 Roma
- " " 30048 ZAMPIERI NEREO
- " " 30049 CINTI ENRICO
- " " 30050 D'ALESSANDRO ANTONIO P. zza Esquilino 5 Roma
- " " 30051 ACCOSTA TRUJILLO MARIO Via Irati Miscali 184 Roma
- " " 30052 DITTA PARG Via B occca 319A Roma
- " " 30053 LOMBARDI LEONARDO
- " " 30055 LIBERATI FRANCO
- " " 30056 DI BIASI DI GUARDO

30057



Mod. 104-S (1975) - Cod. 047800

## AMMINISTRAZIONE P. T.

- 5961
- OP N° 30057 VERDE-ORIZZONTE /CARNEVALI RENATO Via Fabio Massimo 9 Roma
- " " 30059 LO TURCO GIUSEPPE Via Piaz Due Torri 43 Roma
- " " 30060 GIARDI ELVINO C/O Giardi Marco Via Bessarione 9 Roma
- " " 30061 CASAGRANDE MARIO Via Tirreno 283 Roma
- " " 30062 MANDUZZI LUIGI Via Carlo Zucchi 21 Roma
- " " 30063 MUCIACCIA G. FRANCO Via Ugo de Carolis 94 Roma
- " " 30064 PASINI OTTAVIO Via Marco Attilio 15 Roma
- " " 30065 SUBRIZI BENIAMINO Via Scipioni 126 Roma
- " " 30066 CARLI CARLO FABRIZIO Via R. Pennain 18 Roma
- " " 30069 BERTINCHAMPS ARMANDO Via Cavour 75 Roma
- " " 30070 LOSIERKO BASILIO
- " " 30071 BAGLIANELLO CARMELO Via Ezio 19 Roma
- " " 30073 FROMEXPORT ITALO IACOVELLA V.Le Milizie 108 Roma
- " " 30074 SAFWAT HARSHAD
- " " 30077 METALFIX
- " " 30085 CARLETTI C. SCOTTO E. Largo Damiano Chiesa 109 Roma
- " " 30087 SANFRATELLO AGOSTINO Via S.Saba 18 Roma
- " " 30079 RIGOBELLO ARMANDO Borgo Pio 47 int. 6 Roma
- " " 30080 PERSSIN MARIO
- " " 30081 ERGOS 2000 DI.FRO.INT. Via Montecavo 13 Roma
- " " 30082 DI MONACO ANTONIO Via C. Mirabello 36 Roma
- " " 30083 PIO ISTITUTO SANTO SPIRITO Borgo Santo Spirito 3 Roma
- " " 30088 CENTRO RELIGIOSO Via delle Fornaci 200 Roma
- " " 30089 SPADAVECCHIA ALDO
- " " 30090 OMBRE ROSSE Via Cicerone 44 Roma
- " " 30091 SUORE PIE DISCEPOLE Via G. Rossetti 17 Roma
- " " 30093 LA CLASSE /ANTONELLA MARAZZI Via Aurelia 792 Roma
- " " 30094 JOSEF FRIECKEL
- " " 30095 GARZOLINI ISABELLA Via Sistina 238 Roma
- " " 30096 IVET Via Conciliazione 22/24 Roma
- " " 30097 ARBIA SAVERIO Via Catone 21 Roma





Mod. 148-B (1975) - Cod. 047800

AMMINISTRAZIONE P. T.

5792

CP N° 30098 DIALOGOS Via Germanico 170 Roma

- • 30099 ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIE IMI. CONC. Via M. del Gallo 36 Roma
- • 30100 ENIENCA IGNAZIO Via Gregorio VII 108 Roma
- • 30101 RABITTI ENNIO



## TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

29  
5463

N. .... Roma, li 12.12.1978 ..... 197

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : .... proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Rapporto 16.11.1978 relativo al  
..... furto subito dal ten. col. Ganga Livio (refer. fasc. 19 f. 4977).

Alla Diges Questura di R

R O M A

Interessa acquisire in copia fotostatica la denuncia concernente il furto patito a Sassari dal ten. col. Ganga Livio e il relativo rapporto.

Prego provvedere -

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 15 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 12.12.u.sc., che si allega in copia, si trasmette copia della denuncia di furto sporta da GANGA Antonio, padre del noto GANGA Livio, in altri atti generalizzato, presso la Questura di Sassari in data 25.4.1977, dalla quale si evince che, nella circostanza, vennero indicati, come sottratti, oggetti preziosi e danaro contante.

Nessun riferimento si fa, invece, alle note dispense dell'Accademia Militare di Modena, rinvenute nel covo di via Gradoli, sulle quali era annotato il nome di GANGA Livio.

Si richiama in proposito, per ultimo, il rapporto p.n. del 16.11 u.sc.-

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

5965

N. .... Roma, li 12.12.1978 ..... 197

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: proc. non. n. 1482/78 A.G.I. Rapporto 16.11.1978 relativo al  
furto subito dal ten. col. Ganga Livio (refer. fasc. 19 f. 4977).

Alla Digos Questura di R  
ROMA.

Interessa acquisire in copia fotostatica la denuncia concernente il furto patito a Sassari dal ten. col. Ganga Livio e il relativo rapporto.

Prego provvedere -

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco GIAC)

*Atto*

7

5966  
n. 01/77/Mob/. 2

OGGETTO:- Rapporto giudiziario relativo alla denuncia di furto, ad opera di ignoti, sporta da :

DETTORI Mario, nato a Sassari il 14/3/1938, quivi residente in viale Trieste nr. 1-D .

All. 1

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

SASSARI

Il 25 marzo u.s. il soprascritto DETTORI Mario denunciava in questi Uffici che ignoti, tra le ore 10,30 e le ore 11, del giorno precedente, dopo aver forzato ed aperto la porta di ingresso dell'abitazione del suocero, GANGA Antonio, di anni 80, sita in questo viale S. Francesco nr. 12, avevano asportato la somma di £. 200.000 in contanti, nonché alcune monete ed oggetti d'oro, meglio descritti nella denuncia.-

Si allega l'atto assunto, significando che le indagini esperite per addividere alla identificazione dei responsabili ed al recupero della refurtiva, ha dato sinora esito negativo.-

Giannico

F/to IL DITIGENTE LA SQUADRA MOBILE



Sassari, li 23/11/1978

GIUNTA DI CASARI  
-Fronte Intervento-

5967

VERBALE DI GIUNTA  
-Punto in Appartamento-

L'anno 1977, addì 25 del mese di marzo, alle ore 9,45, agli uffici del P.l. della Questura di Casari ---  
Avanti anche sottoscritto o, V. Brigadiere di P. L. (C.M. 11000), diretto al suddetto ufficio, è comparso: ---

BRIGI Mario fu Pietro

e di GIANI Speranza, nato a Casari il 14.3.1933, ed residente in via Oriente nr. 1/1, coniugato, impiegato presso l'Impianto Idroelettrico di Casari, il quale, per ogni effetto di legge, denuncia quanto segue: ---  
"Da le ore 10,30 e le 11 di ieri, ignoti, mediante foratura della porta d'ingresso, dell'appartamento di mio suocero, SA GI. INCONTE, di anni 60, da Casari, qui abitante in viale S. Francesco nr. 17, sono penetrati all'interno e, dopo aver messo a soqquadro la camera di detto uomo, da un cassetto, asportato la somma di lire 200.000, in contanti; nr. 5 banconote d'oro giallo (TRE " Napoleoni " da 20 e DUE da 10); nr. 1 cartolina d'oro, giallo, con cedolina allegata, con l'indirizzo di Sant'Antonio, il tutto per un valore imprecisato. ---

A D. 1: la serratura e parte delle vedute della porta, sono state distrutte ---

A D. 2: appena ci siamo accorti del fatto, abbiamo istigato il " 110 " che ha inviato sul posto una Patuglia del 1° Velivolo. ---

A D. 3: non ho altro da aggiungere ed in fede di quanto sopra, di notte scrivo. ---

66 8932 PS

DENUNCIA

5968

Oggi 24 marzo 1977, verso le ore 10,30, ora in cui siamo usciti mia moglie ed io, è stata forzata la porta dell'appartamento di nostra abitazione in Viale S.Francesco n.12, piano 3°, come ha potuto constatare il "113", prontamente intervenuto.

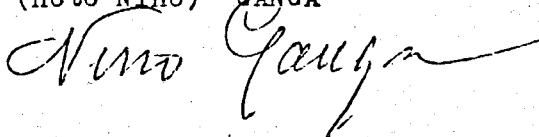
Gli estranei sono entrati in camera da letto, hanno scassinato il primo cassetto del cassettone e qualche altro, mettendo a soqquadro il contenuto.

Dagli accertamenti fatti risultano mancanti Lire 200.000 in denaro liquido, n° 5 marenghi d'oro (3 "Napoleoni" da 20 e 2 da 10), n.1 catenella d'oro con medaglia, pure d'oro, con effigie di S.ANTONIO. Sono stati trascurati gli altri vani, eccetto uno stanzino dove hanno manomesso due cassettoni.

Si ha l'impressione che gli estranei siano stati disturbati dal trillo del campanello dell'ingresso sulla pubblica via e dai conseguenti passi nelle scale di una nostra figlia che veniva a trovarci verso le ore 11,00.

IL DENUNCIANTE

ANTONIO (noto Nino) GANGA



SASSARI, li 24.marzo.1977

Viale S.Francesco, n.12

Tel.: 29.32.15

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

Cat. A1/bis/DIGOS

Roma, 15 gennaio 1979

OGGETTO: Indagini circa la denuncia anonima sul conto di:

- CARABIA Ettore, nato a Sulmona il 2.2.1953 ivi residente in via Teofilo Potini 23;
- CINALLI Maria Cristina, nata ad Atesa il 21.8.1956, moglie convivente del CARABIA.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
(S.Proc.Dott. Mario BRUNO)  
presso il Tribunale diR O M Ae, p. c. : ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla nota A.78.C del 13.5 e del 29.5 u.sc., con cui sono state qui trasmesse due denunce anonime sul conto di tale CARABIA Ettore e la di lui moglie, accusati di essere "trafficienti di droga" e componenti della "colonna suicida" delle brigate rosse, si comunica che gli stessi si identificano per CARABIA Ettore e CINELLI Maria Cristina, come in oggetto generalizzati.

Secondo quanto riferito dalla Questura dell'Aquila, con nota in data 21.10.u.sc., che si allega in copia (all.1), la copia risiede attualmente in Sulmona - via Teofilo Potini 23, presso i genitori del CARABIA, e dispongono in effetti, come indicato in uno degli anonimi, di una macchina serigrafica che utilizzano, evidentemente, per una modesta attività artigianale.

Il "ferroviere Balassoni", anch'egli menzionato nell'anonimo, è stato identificato per BALASSONE Fausto, nato a Sulmona il 31.8.1953, ivi residente in via Margherita 14, celibe, aiuto macchinista delle F.S., immune da precedenti sfavorevoli.



MODULARIO  
L. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 2 -

La Questura dell'Aquila ha riferito, con la stessa nota, che non é emerso alcun elemento che possa far ritenere veritiero quanto asserito nell'anonimo.

In questi atti si rileva comunque che analogo anonimo, con evidenti rapporti di grafia, venne inviato, sempre nel maggio scorso, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Questura di Chieti, interessata al riguardo, comunicò, con nota in data 31.5. u.sc., che si allega in copia (all.2), che l'autore dell'anonimo potrebbe identificarsi in CINALLI Camillo, padre della Maria Cristina, presidente ed amministratore di una stravagante "Accademia degli Abruzzi per le scienze e le arti", istituzione inconsistente e fittizia creata dallo stesso allo scopo di ricavarne, anche attraverso artifici, i mezzi di sussistenza.

Sul conto del CINALLI si rilevano, infatti, diversi precedenti per truffa ed altro.

La stessa Questura comunicò che la CINELLI Maria Cristina é solita accompagnarsi ad elementi della sinistra extraparlamentare.

Il suo matrimonio con il CARABIA é stato vivamente contrastato dal padre CINALLI Camillo e questo potrebbe essere il movente che ha indotto costui ad inoltrare, come si ritiene, gli anonimi in questione.

Sul conto del CARABIA Ettore, secondo quanto riferito dal Commissariato di P.S. di Sulmona, con nota in data 20.6.u.sc., di cui si allega copia (all.3), si rileva che, durante il periodo degli studi inferiori, ha militato nel "collettivo studenti-operai", limitando però di molto la sua attività politica dopo il conseguimento della maturità scientifica ed il matrimonio.

I coniugi predetti sono ora entrambi iscritti alla facoltà di sociologia presso l'Università di Roma.

Ad ogni buon fine, si allega (all.4) anche copia di un rapporto della Questura di Pescara, in data 10.7.1977, relativo ad indagini esperite colà in merito ad una complessa denuncia sporta dal citato CINALLI Camillo, secondo cui la figlia sarebbe stata "sequestrata" da alcuni spacciatori di droga e terroristi, resisi responsabili di gravi attentati.-

Si restituiscono gli anonimi e copie delle richieste di coddesta A.G. (all.5-6-7-8).

Questura di Roma  
1977  
*[Signature]*



# TASSA PER TRASFERTA GIUDIZIARIA A MAGISTRATI

riportata ad ogni 24 ore di assenza dalla sede ordinaria di servizio compreso il tempo trascorso in viaggio e l'eccedente periodo non inferiore alle ore 8

(Artt. 1, 6, 11 e 12 legge 15 aprile 1961, n. 291)

597

## Nota delle spese di viaggio e delle diarie dovute

per la trasferta eseguita nei giorni 16 e 17 Dicembre 1979  
da Roma a Firenze e in viaggio a Roma

distante Km. (1) ..... dalla ordinaria sede di servizio (sola andata) (1) e con popolazione (2) ..... abitanti.

Al Sig. Dr. FERDINANDO IMPOSIMATO

Magistrato di Conciliazione

appartenente all'ex grado gerarchico.....

DI

N. .... del Reg. Gen. della Proc. della Repubblica

N. 1482/79 del Reg. Gen. dell'Ufficio d'Istruzione

N. .... del Reg. Gen. della Pretura

**PROCEDIMENTO PENALE**

**CONTRO**

ALUNNI CORRADO ed altri

**IMPUTATI.**

DI

Corrado in officio volontario ed altri

|                                                                                                                                                                                                                      |                                                                   |                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|------------------|
| 1) Rimborsare spese di viaggio nei limiti del costo del biglietto a tariffa d'uso                                                                                                                                    | in 1ª classe sulle ferrovie o sui piroscafi..... L. <u>16.600</u> |                  |
|                                                                                                                                                                                                                      | supplemento rapido - prenotazione..... »                          |                  |
|                                                                                                                                                                                                                      | » vagoni letto (3) ..... »                                        |                  |
|                                                                                                                                                                                                                      | in automobile..... »                                              |                  |
|                                                                                                                                                                                                                      | su altri veicoli a traz. mecc. in servizio di linea »             |                  |
|                                                                                                                                                                                                                      | in aereo..... »                                                   |                  |
|                                                                                                                                                                                                                      |                                                                   | L. <u>16.600</u> |
| 2) Indennità supplementare del 10% in aumento al costo del biglietto a tariffa ordinaria; del 5% sul costo dello stesso biglietto in aereo. Non si applica sui supplementi di prezzo                                 |                                                                   |                  |
| <u>Rapido vagoni letto</u>                                                                                                                                                                                           |                                                                   |                  |
| <u>Rimborso spese di alloggio (art. 2 L. 25.7.78)</u>                                                                                                                                                                |                                                                   |                  |
| 3) Percorso su linee omlinarie (Km. .... a L. 36 per Km.) (le frazioni inferiori ai 500 metri non sono considerate - Le altre sono arrotondate a Km. intero).....                                                    |                                                                   |                  |
|                                                                                                                                                                                                                      |                                                                   | L. <u>30.000</u> |
| 4) Percorso a piedi in zone prive di strade (Km. .... a L. 52 per Km. (le frazioni inferiori ai 500 metri non sono considerate - Le altre dopo arrotondare a Km. intero)                                             |                                                                   |                  |
| <u>Indennità di trasferta per ca. 1 e 2 10.100 (nota 1/3)</u>                                                                                                                                                        |                                                                   |                  |
| 5) Indennità chilometrica per viaggi compiuti gratuitamente sulle linee ferroviarie e sulle strade omlinarie (Km. .... a L. 1,25 per Km.) (art. 12, 2ª comma).....                                                   |                                                                   |                  |
|                                                                                                                                                                                                                      |                                                                   | L. <u>12.435</u> |
| 6) Indennità di trasferta riportata per ogni 24 ore di assenza dalla sede ordinaria di servizio e per l'eccedente periodo non inferiore alle ore 8 (art. 12, 2ª comma).....                                          |                                                                   |                  |
| <u>(nota 1/3)</u>                                                                                                                                                                                                    |                                                                   |                  |
|                                                                                                                                                                                                                      |                                                                   | L. <u>4.240</u>  |
|                                                                                                                                                                                                                      |                                                                   | L. <u>65.235</u> |
| <b>TOTALE</b>                                                                                                                                                                                                        |                                                                   |                  |
| a) Imposta di ricchezza mobile sulle partite 2, 3, 4, 5, 6, (L. 3.20% sino al grado 8º; L. 1,60% per i gradi dal IX all'XI).....                                                                                     |                                                                   |                  |
| b) Imposta complementare sulle stesse partite (L. 0,60% per tutti i gradi).....                                                                                                                                      |                                                                   |                  |
| c) Addizionale sulle imposte di ricchezza mobile e complementare (L. 0,19% per i gradi sino all'8º; L. 0,11% per i gradi dal IX all'XI).....                                                                         |                                                                   |                  |
|                                                                                                                                                                                                                      |                                                                   | L. <u>65.235</u> |
| <b>TOTALE AL NETTO</b>                                                                                                                                                                                               |                                                                   |                  |
| d) Ritenuta 3% sulle diarie a favore dell'Istituto Nazionale di Previdenza fra i Magistrati operata sulla somma dovuta al funzionario dopo detratte le ritenute fiscali (art. 1 R.D.L. 10 gennaio 1936, n. 113)..... |                                                                   |                  |
|                                                                                                                                                                                                                      |                                                                   | L. <u>1.960</u>  |
|                                                                                                                                                                                                                      |                                                                   | L. <u>63.275</u> |
|                                                                                                                                                                                                                      |                                                                   | L. <u>300</u>    |
|                                                                                                                                                                                                                      |                                                                   | L. <u>62.975</u> |

(2) Almeno 15 chilometri; b) meno di 15 con riduzione di un quarto della indennità (art. 1, comma 5º). La distanza si misura fra le stazioni ferroviarie di partenza e di arrivo più la distanza tra il centro urbano e la stazione isolata. E così per gli altri servizi di linea (art. 3).

(2) Vedere tabella a tergo, in calce all'ordinanza di liquidazione.

(3) Ai dipendenti con qualifica non inferiore a quella di direttore generale o equiparata (ex grado IV).

N. B. — Si uniscono i relativi biglietti.

Roma addì 17 Febbraio 1979

IL

Il funzionario sottoscritto dichiara che per eseguire la trasferta di cui sopra, parti dal luogo di sua residenza il giorno 16 Dicembre 1979 alle ore 15 e vi fece ritorno il giorno 17 Dicembre 1979 alle ore 23; che per accedere sul posto ove furono compiuti gli atti si servì delle vie più brevi e dei mezzi di trasporto più convenienti posti a disposizione del pubblico.

Roma 14 N. 11 e 102

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA  
-REPARTO OPERATIVO-

N.81648/1 "P" di prot. Roma, 18 gennaio 1979.-  
RAPPORTO GIUDIZIARIO - circa una telefonata anonima, in-  
rente ai noti fatti di via Fani.-

AL TRIBUNALE PENALE E CIVILE DI  
- Uff. Istruzione -

R O M A

--^--^--

Il giorno 18 settembre 1978, verso le ore 14,40, alla Sala Operativa della Legione Carabinieri di Roma, perveniva una telefonata anonima, voce maschile, priva di particolari inflessioni dialettali, dal seguente tenore: " Dovreste procedere all'arresto della Contessa LERNER Janine che sa tutto sulla tragedia di via Fani, alla quale fu telefonato da Parigi una mezza giornata prima che avvenisse questo fatto."

Poichè la notizia veniva ritenuta di un certo interesse in ordine ai fatti di via Fani, l'Ufficiale di servizio alla Sala Operativa, chiedeva all'interlocutore, su quali elementi si basavano tali sue affermazioni. Questo ultimo, al riguardo, affermava che quanto riferito era la verità e, a dimostrazione di ciò precisava che la LERNER è molto amica di "LEONE". In virtù di tale amicizia, che la rende un personaggio importante, tiene tutti ai "suoi ginocchi".

La LERNER, secondo l'anonimo, è vedova di un Principe russo.

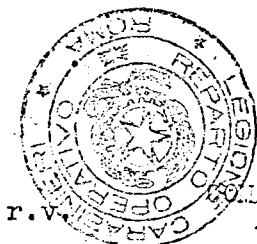
Sulla scorta di tali notizie, venivano effettuati i necessari accertamenti, nel corso dei quali è emerso che

- 2 -

5977

LERNER Janine si identifica in BERNSTEIN Janine Renee, di Roncè e di Kaun Germajne, nata a Parigi il 2 novembre 1928, coniugata LERNER Louis, casalinga, residente in Roma via Luciani 45 int.7 .

Sul conto della LERNER non si è in grado di fornire altre notizie e si fa presente che presso i competenti uffici giudiziari non figurano a suo carico precedenti penali.-



IL CAPITANO  
COMANDANTE DELLA 2^ SEZIONE  
-Antonino Tomaselli-

*V. agli atti  
Roma 20.1.1979  
De Gius. Sac.  
C. acc. pi.*

MODULARIO  
1.° L. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 19 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

In seguito all'arresto in Firenze dei noti brigatisti rossi BOMBACI Salvatore, CIANCI Dante, BASCHIERI Paolo, BARBI Giampaolo ed a quanto emerso, nel corso delle relative indagini, in merito ai libretti di porto fucile sottratti a COLLABOLLETTA Giovanni, LUNERTI Armenio ed ALORI Antonio, sono state esperite nei giorni scorsi in questa città, in collaborazione con personale della DIGOS di Firenze, accertamenti tendenti ad appurare se tra i suddetti brigatisti arrestati, ve ne fosse uno che potesse identificarsi nel noto sedicente ROSSI Augusto, che acquistò, in passato, usando un porto d'armi falsificato con tale nome, numerose armi destinate alle brigate rosse.

Da tali accertamenti é emerso che solo due negozianti, e precisamente GARSIA Luigi, con armeria in questa via di Porta Castello n.24 ed ARDUINI Alberto, con armeria in questa via Savoia 12, hanno ravvisato una qualche somiglianza col ROSSI nella foto del BASCHIERI Paolo.

CERRETTI Fabrizio, commesso presso l'armeria Bonvicini, ha invece riconosciuto, senza ombra di dubbio, nella foto del MORETTI il sedicente ROSSI che, nel 1977, acquistò munizioni ed una pistola Beretta cal.7,65, matr.A00720X, presso la suddetta armeria.

Analoghi accertamenti sono stati compiuti sul conto del noto IPPOLITI Giuseppe, con esito negativo.

Si allega una relazione di servizio e tre p.v. di ricognizione fotografica.

V. QUESTORE ACCIUNTO  
(M. ROSSI)

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

AI SIGG. DIRIGENTI LE DIGOS DI ROMA - FIRENZE

Si riferisce che é stato effettuato il giro delle armerie ove una persona, con licenza sottratta al ROSSI Augusto, acquisto' svariate armi e munizioni.

Le foto mostrate agli armieri erano quelle del Bombaci Salvatore, Cianci Dante, Bagchieri Paolo, Barbi Giampaolo, arrestati di recente a Firenze ed anche quella del noto Ippoliti Giuseppe.

Quasi tutti gli armieri escludevano decisamente che tra le foto loro mostrate vi possa essere stato il "Rossi", altri dichiaravano che purtroppo, sia per il tempo trascorso, sia perché il loro negozio é frequentato da un notevole numero di clienti, non sono in grado di ricordare, se non vagamente; le caratteristiche somatiche del Rossi.

Si allegano i verbali di sommarie informazioni testimoniali rese da :

GARSIA Luigi, titolare dell'armeria Garsia, sita in questa via di Porta Castello 24, in cui riferisce che il ROSSI ha una somiglianza al 40% con la foto contraddistinta dal nr/34938 che é del Baschieri P.;

Arduini Alberto, titolare dell'armeria sita in via Savoia 12/16, é stato preso<sup>a</sup> verbale ~~per~~ sia perché non ricorda se all'epoca rese per iscritto le dichiarazioni sia perché ravvisa una ~~certezza~~ qualche somiglianza del Rossi con la foto del Baschieri Paolo;

CERRETTI Fabrizio, che nel 77 era presso l'armeria Bonvicini e che tratto' la vendita di due pistole con il Rossi. Il CERRETTI dichiara di non riconoscerla tra le foto mostrategli, ma ha soggiunto che circa due mesi addietro rimase molto colpito da una foto del MORETTI Mario apparsa su un quotidiano romano, ed in cui ravvisava una notevole somiglianza con il "Rossi". Tale convinzione gli si é rafforzata dopo aver visto in quest'ufficio una foto piu' recente del MORETTI stesso.

Il lunedì non è stato nemmeno visto all'anno c. 1979.

Roma, 6.1.1979

Per l'Ufficio Anagrafico P.S.

MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

5980



# Questura di Roma

Oggetto: Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali.

L'anno 1979, addì 6 del mese di gennaio, alle ore 10,50, negli uffici della DIGOS, presso la Questura di Roma.-----  
 Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. è presente CERRETTI Fabrizio, nato a Roma il 16/1.1939, qui residente in via Pescaglia 93, commesso di armeria ora in servizio presso l'Armeria Arduini, sita in via Savoia 12/16, ma che nel 1977 era presso l'Armeria Bonvicini in via Oslavia 46. Il CERRETTI è la persona che tratto' la vendita delle due armi, meglio in atti indicate, con il sedicente "Rossi Augusto", nell'Armeria Bonvicini.

Il CERRETTI Fabrizio spontaneamente dichiara:-----  
 Escludo in maniera categorica che il "Rossi" sia una delle persone che tra le foto da voi mostratemi. Posso però aggiungere che circa due mesi addietro rimasi molto colpito da una foto apparsa su un quotidiano romano, credo sia il "messaggero", in cui figurava una persona indicata dal giornale stesso con il nome di MORETTI Mario, e che era in mezzo ad un gruppo di brigatisti rossi. Preciso che non posso indicare con assoluta certezza che il MORETTI ed il "Rossi" siano la stessa persona, anche se la somiglianza è davvero notevole.-----

A. D.R.- Dopo aver visto quest'altra foto del MORETTI i pochi dubbi che avevo sull'identità del ROSSI scompaiono poiché quest'ultima foto essendo molto più chiara mi permette di ravvisare la medesima persona.-

A. D.R.-Non ho altro da aggiungere.-----

F.L.C.S.-----

*Miller*  
 \_\_\_\_\_  
*Luigi...*  
 \_\_\_\_\_  
*...*  
 \_\_\_\_\_

SERVIZIO ANAGRAFICO DELLO STATO

5981

L'anno 1979, addì 7 del mese di gennaio, alle ore 11,30 in Roma, via Savoia 12-16, nell'armeria "Arduini". - - - - -

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. é presente ARDUINI Alberto, nato a Roma il 9 luglio 1939, titolare della precitata armeria, al quale vengono mostrate alcune foto con l'invito a riconoscere se tra le persone raffigurate, vi sia colui che a nome di ROSSI Augusto, il 14.6.77 acquisto presso' di lui un revolver AIRFIIG STANDARD cal 22 magnum, matr. S20066 ed una pistola VZOR cal 7,60, matr.071172 marca CZ, ed inoltre, in data 9.7.77 una Pistola Walter Cal.7,60 matr.302229 ed una MAUSER cal.7,60 Matr. 0010711. L'ARDUINI Alberto spontaneamente dichiara: - - - - -

Ho saputo che il "ROSSI Augusto" aveva acquistato illegalmente svariate armi in molte armerie, dal Commissariato di zona, ove tra l'altro io comunico tutte le vendite fatte. Ricordo che trattai io la vendita delle precitate armi con il sedicente ROSSI Augusto poiché il commesso era assente. Il ROSSI era un giovane dai 30-35 anni, alto 1,70-1,75, capelli castani biondi, vestiva normalmente, colta; senza alcuna particolare inflessione dialettale, pago' in contanti senza richiesta di alcuno sconto e le armi che acquisto'erano tutte usate. - - - - -

A D.R.- Non ricordo alcun altro particolare inerente alla persona del Rossi. - - - - -

A D.R.- Il ROSSI era senza occhiali e senza baffi o barba. - - - - -

A D.R.- Il Rossi che io al quale io vende tti le armi ha una certa somiglianza con il giovane della foto contraddistinta dal nr.34928, é una somiglianza pero' molto relativa poiché non posso indicarlo se non approssimativamente data il lasso di tempo trascorso ed il notevole afflusso di clienti nel mio negozio. - - - - -

A.D.R.- Non ho altro da aggiungere; - - - - -

F.L.C.S. - - - - -

L'Ufficio daatto che la riproduzione nr.34928 rappresenta il BASCHIERI Paolo. - - - - -

*Alberto Arduini*  
P. Arduini  
B.P.



5952

L'anno 1978 addì 4 del mese di gennaio in Roma nell'armeria  
GARSIA sita in via Porta Castello 84, alle ore 10,95

Immagini a noi sottoscritti Ufficiali di P.C. è presente il  
titolare della predetta armeria GARRA Luigi nato a  
Roma il 28-4-1934, al quale vengono mostrate alcune  
foto con l'invito se tra le persone raffigurate riconosce  
il sedicente Rossi Augusto che in data 10-6-77 e 23-6-77  
acquistò presso di lui un colt col. 38 est. una MAUSER 7,65  
lo stesso spontaneamente dichiara:

È passato ormai molto tempo da quando vendette le  
predette armi. Ricordo che la persona che le acquistò,  
come già ho reso a verbale era una persona molto dista-  
ta senza alcuno accento e che, dopo aver acquistato le  
armi tornò ripetutamente per l'acquisto di munizioni.

Tra le foto da voi mostratemi, l'unica che potrebbe aver  
qualche somiglianza con il "ROSSI" è quella contra-  
distinta con il n. 34328. Preciso che i capelli erano  
più corti e portava occhiali credo da vista, la som-  
glianza delle foto con il Rossi è di circa il 40%.

A.D.R. Non ho altro da aggiungere -

F. L. C.

*[Handwritten signature]*

L'ufficio da atto che la riproduzione  
n. 34328, rappresenta BASCHIERI Paolo -

*[Handwritten signature]* Baschetti Mario Brig. P.S.  
*[Handwritten signature]* Paul. Per. P.S.



## TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 9.1.1979 ..... 197....  
Sezione .....  
Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : prec. pen. n. 1482/78 A.G.I.

Alla Digos-Questura di  
R O M A

Interessa sapere:

- l'attuale mestiere o professione di PETRELLA Stefano;
- l'appartamento di fatto abitato dal Petrella e i suoi recapiti telefonici;
- quali scuole ( medie ed universitarie) ha frequentato;
- i luoghi da lui frequentati;
- le persone con cui intrattiene rapporti;
- i veicoli da lui utilizzati;
- i suoi eventuali precedenti giudiziari.

Interessa inoltre acquisire manoscritti del predetto Petrella.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

F.A.

Usc. al D. U. Amato  
F. A.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 19 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo  
di via Građoli.

all. 3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 9 corrente, di cui si allega copia, si comunica quanto finora appurato sul conto di PETRELLA Stefano, in altri atti generalizzato, fratello della detenuta PETRELLA Marina:

- é iscritto al 3° anno della facoltà di psicologia presso l'Università degli Studi di Roma, senza peraltro frequentare, almeno con assiduità, i corsi;
- ha inoltrato di recente una domanda all'ACOTRAL per essere assunto con la qualifica di operaio;
- abita insieme alla madre in questa piazza dei Consoli 73. La donna é rimasta vedova da circa 6 anni e gode della pensione del defunto marito che era dipendente della STEFER;
- usa l'autovettura Fiat 850, targata Roma F-28933, di colore verde, intestata alla madre;
- in detta abitazione é installata l'utenza telefonica n. 7617123;
- in questi atti il PETRELLA Stefano risulta denunciato in data 27.10.1972, insieme ad altri, per concorso in violenza privata ai danni di studenti dell'Istituto "Galileo Galilei", sito in questa via Conte Verde, da lui stesso frequentato; in data 10.12.1973 viene nuovamente denunciato, insieme ad altri, per invasione di edificio pubblico, interruzione di pubblico servizio e partecipazione a radunata sediziosa; nel novembre del 1974, viene identificato nella sede del "collettivo lavoratori e studenti del Policlinico", in questa via dei Volsci; il 24.12.1974, viene

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 2 -

nuovamente denunciato per occupazione dell'Aula Magna dell'Istituto "Galileo Galilei"; l'8 novembre 1977 viene infine denunciato per partecipazione a banda armata, quale aderente ad "Autonomia Operaia".

Si fa riserva di fornire le ulteriori notizie richieste e di trasmettere manoscritti del PETRELLA.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

VE al sott. Amato  
per lo sost. Amato  
albergo in esp  
Roma 20-1-1979

*Palles*

TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

5986

N. .... Roma, li 9.1.1979 ..... 197....

Dazione.

Proposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. ....

Alla Digos-Questura di  
R O M A

## Interessa sapere:

- l'attuale mestiere o professione di PETRELLA Stefano;
- l'appartamento di fatto abitato dal Petrella e i suoi recapiti telefonici;
- quali scuole ( medie ed universitarie) ha frequentato;
- i luoghi da lui frequentati;
- le persone con cui intrattiene rapporti;
- i veicoli da lui utilizzati;
- i suoi eventuali precedenti giudiziari.

Interessa inoltre acquisire manoscritti del predetto Petrella.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*AL SIG. DIRIGENTE LA D I G O S      S E D E

Nel corso della perquisizione domiciliare effettuata la mattina del 4 corrente presso l'abitazione di PETRELLA Stefano, si é accertato che costui, iscritto al 3° anno di psicologia presso la locale Università al solo fine di far percepire gli assegni familiari alla madre, é in attesa di prima occupazione.

Ultimamente egli ha presentato una domanda all'ACOTRAL per essere assunto quale operaio e la madre ha riferito che vi sono buone prospettive per l'assunzione, dal momento che alcuni giorni prima aveva superato i test attitudinali richiesti dall'azienda. La stessa ha aggiunto che il marito, deceduto circa sei anni fa, lavorava presso la STEFER.

Madre e figlio, attualmente, vivrebbero della sola pensione della prima.

Roma, 10 gennaio 1979

Il Commissario capo di P.S.

- Dott. ~~Rutilio~~ VALENTE -

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Oggetto: Relazione di servizio

Roma, 10.1.1979

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Si informa che, a seguito del servizio di pedinamento, iniziato alle ore 7,00 odierne, a carico di PETRELLA Stefano domiciliato in questa P.zza dei Consoli n.73, è emerso quanto segue: -

Il Petrella, convive con la madre CERRONE Lia, vedova, proprietaria dell'autovettura Fiat 850 targata Roma F28933, di colore verde, con la quale il predetto abitualmente si sposta per recarsi nei vari punti della città.

Il suindicato in atto frequenta il III° anno presso la Facoltà di Psicologia sita in via dei Sardi n.10.

La persona in oggetto risulta essere abbonato telefonico al cui nome risulta assegnata l'utenza telefonica n. 7617123.

Sul posto, non è stato possibile stabilire gli orari relativi ai vari spostamenti della persona in oggetto, inquanto dalle riservate informazioni e accertamenti esperiti è risultato che il Petrella abitualmente si sposta in orari non prestabiliti.

Le Grd. di P.S.





**FASCICOLO 24**



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI                                                                                                             | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erasio | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
|                 | Richiesta alla DIGOS indagini importazioni pistole "Skorpion" V.Z. 61                                                         | 6046                   |                              |                                 |
|                 | Nota DIGOS 23 Gennaio 1979 in risposta a detta                                                                                | 6047                   |                              |                                 |
|                 | -copia richiesta                                                                                                              | 6048                   |                              |                                 |
|                 | - " nota DIGOS Milano                                                                                                         | 6049                   |                              |                                 |
|                 | - " elenco pistole "Skorpion" CZ Cal. 7,65 importate dalla Ditta Fassa di Milano                                              | 6050-6082              |                              |                                 |
|                 | Richiesta alla DIGOS                                                                                                          | 6083                   |                              |                                 |
|                 | Nota DIGOS del 24 Gennaio 1979 in risposta a detta su trasmissione manoscritti PETRELLA Stefano e copie rapporti a suo carico | 6084                   |                              |                                 |
|                 | -copia richiesta                                                                                                              | 6085                   |                              |                                 |
|                 | -verbale acquisizione fascicolo                                                                                               | 6086                   |                              |                                 |
|                 | -copie manoscritte di PETRELLA S.                                                                                             | 6087-6090              |                              |                                 |
|                 | - " rapporti giudiziari                                                                                                       | 6091-6123              |                              |                                 |
|                 | Nota DIGOS del 29 Gennaio 1979 su identificazione persone consegnato ANSA comunicati "Soccorso Rosso"                         | 6124                   |                              |                                 |
|                 | -dichiarazioni di FERRERI Piero B.                                                                                            | 6125-6127              |                              |                                 |
|                 | -copie comunicati                                                                                                             | 6128-6129              |                              |                                 |
|                 | Richiesta alla DIGOS saggio dattilografico macchina da scrivere coniugi NOVELLI-PETRELLA                                      | 6130                   |                              |                                 |
|                 | Nota DIGOS del 26 Gennaio 1979 in risposta a detta                                                                            | 6131                   |                              |                                 |
|                 | -copia richiesta                                                                                                              | 6132                   |                              |                                 |
|                 | -saggio dattilografico                                                                                                        | 6133                   |                              |                                 |
|                 | Richiesta alla DIGOS indagini su RUGGERI Tommaso                                                                              | 6134                   |                              |                                 |
|                 | Nota DIGOS del 26 Gennaio 1979 in risposta a detta                                                                            | 6135                   |                              |                                 |
|                 | -copia richiesta                                                                                                              | 6136                   |                              |                                 |
|                 | -relazione di servizio                                                                                                        | 6137                   |                              |                                 |
|                 | Nota DIGOS del 27 Gennaio 1979 indagini su DELL'AGUZZO Mario Domenico presunto ignoto brigatista che telefonò a casa MORO     | 6138                   |                              |                                 |
|                 | -relazione di servizio                                                                                                        | 6139                   |                              |                                 |
|                 | -copia nota DIGOS di Milano                                                                                                   | 6140                   |                              |                                 |
|                 | - " relazione di servizio                                                                                                     | 6141                   |                              |                                 |
|                 | Carteggio relativo al sequestro 29 Gennaio 1979 di lettera con volan-                                                         |                        |                              |                                 |

## INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

V. 1

F. 24

Imputato di

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI                                                               | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
|                 | tini indirizzati da AZZOLINI Lauro a SIVIERI Bianca                             | 6142-6154              |                              |                                 |
|                 | Avviso ai difensori detto sequestro                                             | 6155-6158              |                              |                                 |
|                 | Nota DIGOS del 29 Gennaio 1979 indagini prigione MORO su indicazioni di anonimi | 6159                   |                              |                                 |
|                 | -anonimi e buste                                                                | 6160-6163              |                              |                                 |
|                 | -copia nota DIGOS Milano                                                        | 6164                   |                              |                                 |
|                 | -relazione di servizio                                                          | 6165-6166              |                              |                                 |
|                 | missive                                                                         | 6167-6169              |                              |                                 |
|                 | Avvisi ai difensori deposito verbali perquisizioni e sequestri e relate         | 6170-6192              |                              |                                 |
|                 | Nota Tribunale Milano                                                           | 6193                   |                              |                                 |
|                 | -copertina procedimento penale c/ PELLI Fabrizio e ALUNNI Corrado               | 6194                   |                              |                                 |
|                 | -rapporto giudiziario                                                           | 6195-6196              |                              |                                 |
|                 | -copie patenti di MONICI Giuseppe e COLOMBO Franco                              | 6197-6200              |                              |                                 |
|                 | -fotocopie di foto                                                              | 6201-6204              |                              |                                 |
|                 | - " " rapporti giudiziari seguito ulteriori indagini                            | 6205-6210              |                              |                                 |
|                 | -copia dichiar. di CARELLI Bruno                                                | 6211                   |                              |                                 |
|                 | - " " " ZARI Attilio                                                            | 6212                   |                              |                                 |
|                 | - " " " BELLINGARDO Ateo                                                        | 6213-6214              |                              |                                 |
|                 | - " " " SANDI Angelo                                                            | 6215                   |                              |                                 |
|                 | - " " " BARDELLE Angelo                                                         | 6216-6217              |                              |                                 |
|                 | - " " " DOTTO Giovanni                                                          | 6218                   |                              |                                 |
|                 | -copia relazione di servizio                                                    | 6219                   |                              |                                 |
|                 | - " dichiar. di FRACCON Gino Vito                                               | 6220-6221              |                              |                                 |
|                 | - " " " TABACCO Roberto                                                         | 6222-6223              |                              |                                 |
|                 | - " atto di compravendita                                                       | 6224-6227              |                              |                                 |
|                 | - " mandato speciale                                                            | 6228-6229              |                              |                                 |
|                 | - " atto di compravendita                                                       | 6230-6233              |                              |                                 |
|                 | - " " catastale                                                                 | 6234                   |                              |                                 |
|                 | - " missiva                                                                     | 6235                   |                              |                                 |

Trib. Mod. II 9



MODULARIO  
I. P. S. 391MOD A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma* 5989D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 20 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo  
di via Gradoli.

- arresto di PETRELLA Marina e NOVELLI Luigi.

all.4

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE

presso il Tribunale di

R O M A.

Nel prosieguo delle indagini relative all'arresto dei nominati in oggetto, si è proceduto, nei giorni decorsi al sequestro di una macchina da scrivere portatile marca Royal, che trovavasi nell'abitazione dei coniugi NOVELLI e che era già stata notata all'atto della perquisizione (all.1).

Si è proceduto altresì ad ispezionare più accuratamente il tetto dell'abitazione in argomento, peraltro, con esito negativo (all.2).

Il proprietario del negozio che ospitava la bottega del NOVELLI, in questa via dei Pini 29, è stato identificato per ACORI Anna, generalizzata in atti, che ne è comproprietaria insieme al cognato BIANCHI Enzo.

La teste ha precisato che, nell'agosto dello scorso anno, essendo il negozio sfitto, si presentò da lei il padre dell'imputato NOVELLI Luigi, al quale ella è anche legata da vincoli di parentela, che la pregò di cedere il locale al figlio che aveva intenzione di aprirvi una bottega di fabbro.

Non fu però stipulato alcun contratto di locazione.

La ACORI non ha fornito alcun altro elemento utile alle indagini e nulla ha saputo dire circa i rapporti intrattenuti dai coniugi NOVELLI con altre persone (3).

Si comunica, infine, che l'autovettura del NOVELLI, una volta ispezionata, è stata riconsegnata, tramite persona di fidu-

MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

5990



# Questura di Roma

- 2 -

cia, al padre dell'arrestato. (all.4).

La macchina da scrivere sequestrata sarà fatta pervenire con separato reperto a codesta A.G.-

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

al coll. A met per le esecuzioni i signori  
Rom 23 - 1. 1978  
de cons. istr.  
L. Per

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma <sup>15991</sup>

P.V. di sequestro.

L'anno 1979 addì 9 del mese di gennaio alle ore 20,25 negli Uffici della DIGOS della Questura di Roma. - - - - -  
 Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. in servizio presso la DIGOS della Questura di Roma con il presente processo verbale riferiamo che alle ore 20 circa odierne, abbiamo proceduto al sequestro di una macchina da scrivere portatile marca "ROYAL" -matr. 3249262, in custodia di colore grigio chiaro, custodita nell'abitazione di PETRELLA Marina e NOVELLI Luigi, sita in questa via Gabrio Serbelloni n.42, già oggetto di perquisizione in data 4 corrente. - - - - -  
 Si da atto che, avendo notato detta macchina da scrivere nel corso della perquisizione sopraindicata e ritenendola ora utile ai fini delle indagini per nuovi elementi acquisiti, si é deciso di procederne al sequestro e, all'uopo, ci siamo recati nell'abitazione di NOVELLI Roberto, padre del Novelli Luigi, in altri atti generalizzato, al quale era stato affidato l'appartamento di via Gabrio Serbelloni,42, a perquisizione ultimata. Richiesto di accompagnarci presso l'appartamento di cui trattasi, il Novelli Roberto, consentiva che vi facessimo nuovamente accesso insieme al figlio NOVELLI Stefano, nato a Roma il 18.1.1962, alla presenza del quale, la suddetta macchina veniva rinvenuta sul tavolo del vano adibito a cucina e quindi sequestrata. - - - - -  
 L.C.S. - - - - -

*Novelli Domenico Uffic. di P.S.  
 Porto per il capo Gabrio di P.S.  
 Novelli Roberto Uffic. di P.S.*



8 gennaio 1979, addì 8 del mese di gennaio, alle ore 10,20, in via Parhis  
 Martelloni n. 42. --- - 5992

Io sottoscritto Ufficiale di P.R. уведомил что alle ore 10 abbiamo ci  
 sono portati nell'abitazione di Novelli Luigi, via al minuto auto industriale,  
 presente del padre Roberto, nato a Roma il 3.10.1918, abitando in via Pisa  
 70, abbiamo effettuato una ispezione del tetto della abitazione in compagnia  
 di un altro che per accedere al tetto, ci sia dovuto scendere di una scordella, poggiate  
 a un muro laterale della casa e successivamente ci sia dovuto arrampicare  
 in l'arrampicarsi di tubi posti sul muro.

Dall'ispezione è emerso che sul tetto si trovano due fosse buste della  
 stessa natura contenenti collineucci e carta straccia, un piccolo sacco di  
 lenticchie contenenti colla bianca, sopra lo stesso, trovati, inoltre, il cassone  
 all'acqua, pieno, il quale viene ispezionato con un fustone e si accertata  
 e contiene solo acqua. --- -

I.P.S.

Novelli Roberto  
 [Signature]

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- D I G O S -

L'anno millenovecentosettantanove addì 8 del mese di gennaio alle ore 18,45, nei locali della D.I.G.O.S. di Roma.-----

Innanzi a noi sottoscritti ufficiali di P.G. è presente la sig.ra ACORI Anna, nata a Roma il 7.5.1938, qui abitante in via Luca Ghini n.91, interno 9, la quale per ogni effetto di legge dichiara quanto segue:-----

Sono comproprietaria unitamente a mio cognato BIANCHI Enzo di un negozio sito in via dei Pini n.29. Detto negozio fino al 1972 è stato gestito da DI CAMILLO Alessandro abitante in Roma via Attilio Hortis n.65, il quale era adibito alla vendita di vini e oli. Da tale epoca il DI CAMILLO ha cessato la sua attività senza mai lasciarmi il locale, senza altresì pagando l'affitto.-----

Nell'agosto del decorso anno venne da me il padre dell'imputato NOVELLI Luigi, il quale essendo questi un fratello di mia zia, mi pregò di cedere detto locale al figlio Luigi, perchè questi aveva intenzione di aprirvi una bottega di fabbro.-----

Feci presente, però, al padre di NOVELLI Luigi che non potevo cedergli il locale perchè non era libero in quanto il DI CAMILLO aveva ancora dentro merce e suppellettili varie.-----

Il NOVELLI Roberto volle l'indirizzo del DI CAMILLO per convincerlo affinché mi lasciasse detto locale. Infatti vennero ad un accordo che il NOVELLI se voleva il locale doveva passare lui al trasloco della merce ivi esistente. Infatti nel mese di settembre se ricordo bene il NOVELLI mi comunicò che il DI CAMILLO gli aveva lasciato il locale. A questo punto non ebbi nessuna esitazione a cederglielo anche perchè si trattava di un nipote di mia zia, anche se il NOVELLI Luigi io non lo vedevo da quanto era bambino. Preciso che l'accordo è avvenuto tra me e il padre di questi.-----

Preciso, altresì, che con il NOVELLI non ho stipulato nessun contratto di locazione, prima perchè si trattava di un parente, e poi anche perchè a dire del padre questi stava in attesa della licenza Comunale per svolgere l'attività di fabbro. Infatti nel mese di novembre del decorso anno il NOVELLI Luigi mi comunicò che non poteva ancora stipulare nessun contratto di locazione, in quanto non sapeva se detta licenza gli venisse o meno rilasciata. Gli feci presente, però, che con l'inizio del nuovo anno dovevamo venire ad un accordo definitivo.-----

A.D.R. Ho appreso dell'arresto di NOVELLI Luigi e della sua consorte sabato pomeriggio, allora, quando sono ritornata a Roma con la mia famiglia dopo aver trascorso una settimana in località "Marmolada".-----

*Anna Acori* *Luigi Novelli* *Enzo Bianchi*

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 2 -

A.D.R. La notizia mi è stata riferita da mia madre che a sua volta la aveva appresa attraverso la stampa. Però non sapeva che era il NOVELLI nipote di mia zia.-----

A.D.R. Mi sono accertata bene chi fosse la persona e subito stamane mi sono portata presso il Commissariato di P.S. "Centocelle" a riferire il fatto. Ivi giunta mi è stata fatta fare una dichiarazione su uno stampato in base alla nuova legge che regola l'affitto o la vendita di beni immobili, con la dichiarazione a chi avevo affittato detto locale.-----

A.D.R. Successivamente mi è stato consigliato di venire presso gli uffici della D.I.G.O.S. a riferire quanto ho detto sopra.---

A.D.R. In via di parentela e per aiutare il NOVELLI perchè a dire del padre stava disoccupato, non ho mai pattuito nessun prezzo di affitto.-----

A.D.R. Ho appreso oggi da mio cognato BIANCHI Enzo che il NOVELLI a tutt'oggi ha pagato solo la somma di £. 90.000, come pigione per i mesi di ottobre, novembre e dicembre.-----

A.D.R. Non conosco la moglie del NOVELLI nè la ho mai vista.-----

A.D.R. Nel decorso mese di novembre ho fatto fare al NOVELLI alcuni lavori di fabbro presso il mio magazzino sito in via degli Angeli n.38. Questo sempre per aiutarlo perchè il padre si rammaricava sempre che il figlio non trovava lavoro.---

A.D.R. I lavori di cui sopra sono stati pagati da me al NOVELLI per una somma complessiva di circa £.450.000.-----

A.D.R. Il NOVELLI Luigi non è mai venuto a casa mia. E' venuto però il padre di questi perchè è il fratello di mia zia.-----

A.D.R. Non ho altra da aggiungere.

Letto, confermato e sottoscritto.-----

*Beatrice*  
*Luigi Novelli*

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D. I. G. O. S.

L'anno 1979, addì 5 del mese di gennaio, alle ore 18,30, nei locali della D.I.G.O.S. dell' a Questura di ROMA.=====

Innanzi a Noi Sottoscritti, Ufficiali di Polizia Giudiziaria, é presente PADOVANI Luciano, nato a Roma il 28.10.1950, residente in via R. Montecucoli nr. 17, il qualr dichiara qunato segue:=====

-"Quest'o gi il padre di Novelli Luigi, attalmente arrestato, mi ha pregato to di venire a ritirare presso codesta Questura l'autovettura Peugeot targata ROMA T 95634, intestata a Petrella Marina ed in uso al Novelli Lui i. Infatti il Novelli Roberto era stato , a suo dire , da voi contattato telefonicamente ed ivitato a ritirare l'autovettura di cui tra tasi. Non potend' egli venire , ha incaricato me che sono il genero.=====

Si da atto a questo punto che la vettura del Novelli, parcheggiata nel cortile della Questura, viene affidata al signor Padovani perché la custodisca a disposizione degli aventi diritto.=====

Di quanto sopra é stato redattò il presente verbale che viene sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

*Padovani Luciano*

*[Signature]*

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA  
REPARTO OPERATIVO

N.6292/545-1 "P" di prot.-

Roma, li 22 gennaio 1979

OGGETTO: Procedimento penale a carico di ALUNNI Corrado ed altri.  
Esito accertamenti.-

AL TRIBUNALE PENALE DI  
-Ufficio Istruzione-  
-G.I.Dr.F.Imposimato-

R O M A

Fa seguito al foglio di questo Reparto n.6292/545 "P" datato 10 novembre 1978, in riferimento alla nota di codesto ufficio n.1482/78 del 7 novembre 1978, relativa all'oggetto.-

Nell'ipotesi che i rapitori dell'On.Aldo MORO, immediatamente dopo i noti fatti del 16 marzo 1978, si siano portati in un garage di via Massimi o via Alfredo Serranti, questo Reparto ha provveduto -su direttive impartite dalla S.V.- ad esaminare dettagliatamente tutte le famiglie abitanti nelle succitate vie con disponibilità di garage o box, qui di seguito generalizzate con a fianco di ciascuna famiglia indicato il numero civico della via e i precedenti penali, omettendo di elencare le famiglie sprovviste di posto macchina o garage.

Si fa presente che alcuni nominativi abitanti nelle suddette vie non figurano censiti presso il locale ufficio anagrafe e si fa riserva di comunicare le loro generalità. Anche detti nominativi risultano con disponibilità di garage o box.

L'indagine, per il momento, è solo di carattere generale non essendo emersi, allo stato degli atti, elementi di responsabilità a carico di alcuno:

v i a M A S S I M I: (già vicolo Massimi)

- civico 119:

- 1)- BERNASOLA Angelo, non censito presso l'anagrafe in detta via;
- 2)- VIGNANI Gianluigi, non censito presso l'anagrafe in detta via;

. / .

- 2 -

5999

- 3)- IANNOTTA Lorenzo, nato a S.Agata dei Goti il 27.2.1926, Ingegnere;
- moglie- CORTESE Alfonsina Maria, nata a Maddaloni il 24 gennaio 1939, convivente;  
. In data 10.10.1978, imputata art.133 C.S.. Il fascicolo pende presso la 7<sup>a</sup> Sezione Penale della Pretura;
  - figli- Maria Teresa, nata a Maddaloni il 23.3.1963;  
" - Antonella, nata a Maddaloni il 12.8.1965;
- 4)- RICCI Giuseppe, nato a Milano il 13.1.1923, giornalista;
- moglie- LUMETTI Maria, nata a Reggio nell'Emilia l'8 novembre 1923, convivente;
  - figli - RICCI Domenico, nato a Reggio nell'Emilia l'11 ottobre 1953, celibe, convivente.  
. In data 28.6.1974 Ufficio P.S.Roma-Esposizione - Imputato art.110, 56, 629 C.P.. Il 13.4.1977,G.I. N.D.P.per non aver commesso il fatto;
  - " - RICCI Francesco, nato a Reggio nell'Emilia il 22 novembre 1958, celibe, convivente;
  - " - RICCI Filippo Maria, nato a Reggio nell'Emilia l'11 febbraio 1967, celibe, convivente;
- 5)- CALVITTI Francesco, nato a Larino il 6.10.1915, ingegnere;
- moglie - VALLILLO Maria Giuseppina, nata a Roma il 18 gennaio 1929, convivente;
  - figli - CALVITTI Eugenia, nata a Roma il 18.5.1959, nubile, convivente;
  - " - CALVITTI Cristina, nata a Roma il 22.4.1963, nubile, convivente;
  - " - CALVITTI Iliaria, nata a Roma il 22.4.1963, conv.;
- 6)- PORRO Franco, nato ad Alba il 1<sup>o</sup>.10.1931, ragioniere;
- moglie - BROVIA Maria Luigia, nata ad Alba il 29.7.1932, convivente;
  - figli - PORRO Daniela, nata ad Alba il 23.5.1958, nubile, convivente;
  - " - PORRO Gianalberto, nato ad Alba il 19.8.1959, celibe, convivente;
  - " - PORRO Francesca Romana, nata a Roma il 18.9.1965, convivente;
  - " - PORRO Alessandra, nata a Roma il 12.11.1961, conv.;

. / .

- 3 -

6000 -

- 7)- BORGHINI Rolando, nato a Roma il 27.3.1927, commerciante;  
- moglie - BLASIGE Bruna, nata a Cividale il 21.4.1927, convivente;  
- figli - BORGHINI Fabrizio, nato a Roma il 10.5.1966, convivente;  
- " - BORGHINI Lorenzo, nato a Roma il 16.6.1967, convivente;
- 8)- QUADRANI Ettore, nato a Roma il 23.3.1935, impiegato;  
- moglie - MEZZETTI Lucia, nata a Roma il 26.6.1936, convivente.  
.22.1.1973 - Pretura Roma, condanna a £.50.000 multa  
per emissione di assegno a vuoto. Non menzione;  
- figli - QUADRANI Eugenia, nata a Roma il 17.8.1963, nonvivente;  
- " - QUADRANI Eleonora, nata a Roma il 17.4.1967, convivente;  
- " - QUADRANI Francesco Giacomo, nato a Roma l'11.12.1962;
- 9)- SANGIORGI Giovanni, nato ad Imola il 12.3.1925, Ingegnere;  
- moglie - CHIARIONI Loredana, nata ad Occhiobello il 12.11.1924,  
convivente;  
- figlio - SANGIORGI Carlo, nato a Torino il 17.4.1957, celibe;
- 10)- LACOVARA Grazia, nata a Roma il 30.6.1944;  
- marito - PIETRANGELI Paolo, nato a Roma il 29.4.1945, aiuto re-  
gista, convivente;  
- figlio - PIETRANGELI Giordano, nato a Roma il 9.5.1975.
- civico 141:
- 1)- PELLEGRINI Giorgio, non censito presso l'anagrafe in detta via;  
2)- MAZZILLI Maria Cristina, non censita presso l'anagrafe in detta via;  
3)- LULLI Sergio, nato a Roma il 9.11.1915, Ingegnere;  
- moglie - GASPERINI Giuseppina, nata a Roma il 9.11.1920, convivente  
- figlia - LULLI Patrizia, nata a Roma il 25.7.1952, nubile, conv.;
- 4)- NAVA Paolo, non censito presso l'anagrafe in detta via;  
5)- SMARGIASSI Michele, non censito presso l'anagrafe in detta via;  
6)- FELLICIONI Emilio, nato a Roma il 24.12.1921, contabile;  
- moglie - FELIZIANI Angela, insegnante;
- 7)- ORECCHIO Carmelo, nato a Messina il 28.3.1924, Dirigente;  
- moglie - LIVERANI Eugenia, nata a Resiutta il 6.10.1926, conv.;  
- figli - ORECCHIO Maria Giuseppina, nata a Roma il 14.1.1956;  
- " - ORECCHIO Attilio, nato a Roma il 16.4.1958, convivente;
- 8)- BERNABEI Bruno, non censito all'anagrafe in detta via;

. / .

- 4 -

6001

- 9)- GARRONI Sergio, nato a Roma il 6.6.1944, libero professionista;  
. Presso la Procura carichi pendenti, risulta che nel 1977 è stato imputato ai sensi art.216 n.1 e 2 - 233 L.F.. Il fascicolo trovasi in formale istruttoria dal G.I.
- moglie - COLOMBO Geni, nata a Milano il 19.7.1949, conv.;
  - figli - GARRONI Marco, nato a Roma l'8.7.1970, convivente;
  - " - GARRONI Flaminia, nata a Roma il 20.6.1973, conv.
- Civico 146:
- 1)- BONGIOVANNI Lina, nata a Virgilio il 17.9.1921, nubile;
  - 2)- POZZAR Francesco, nato a Taranto il 17.4.1947;
    - moglie - GENTA Patrizia Maria, nata a Taranto il 16.6.1946;
  - 3)- CURTI Gialdino Carlo, nato a Roma il 3.6.1926;
    - moglie - CONTU Maria Teresa, nata a Cagliari il 9.6.1928;
    - figlia - CURTI Monika Alonzo, nata a Roma l'11.12.1972;
  - 4)- SODINI Filippo, nato a Roma il 4.3.1931, medico chirurgo;
    - moglie - FARFARELLI Maria Teresa, nata a Roma il 2.2.1936;
    - figli - SODINI Pierfrancesco, nato a Roma il 4.5.1964;
    - " - SODINI Alberto, nato a Roma il 12.2.1966;
    - " - SODINI Emanuele, nato a Roma il 19.9.1974;
  - 5)- GIANCOLA Renata, nata a Roccaraso il 30.12.1899, casalinga, vedova PORCELLI Domenico;
  - 6)- FARFARELLI Antonio, nato a Subiaco il 25.7.1908, industriale;
    - moglie - MAZZONI Agnese, nata a Roma il 16.1.1911, conv.;
    - figlia - FARFARELLI Maria Teresa, nata a Roma il 2.2.1936, coniugata SODINI Filippo;
  - 7)- CORVINO Vincenzo, nato a Salerno il 19.6.1929, impiegato;
    - moglie - DI IANNI Giuseppina, nata a Mercatino Conca il 19 marzo 1943, convivente;
    - figlia - CORVINO Martha, nata a Roma il 19.3.1973;
  - 8)- MERCORELLI Fabrizio, nato a Tolentino il 15.4.1949, Pilota; celibe;
  - 9)- FUSACCHIA Carlo, non censito all'anagrafe in detta via;
  - 10)- CASATI Anna Maria, nata a Caifa il 14.12.1932, corista;
    - marito - FLORIO Vittorio Luigi, non censito all'anagrafe;
  - 11)- KOWSAR Silvana, architetto, non censita all'anagrafe in detta via;
  - 12)- MICELI Carlo, non censito all'anagrafe in detta via;

. / .



- 5 -

- 13)- PROVENZANO Mariateresa, nata a Roma il 1° 11.1953;  
· 21.11.1975 - Tribunale per i Minorenni Roma, assolve perchè  
non imputabile per immaturità per furto;  
- marito - SEACOMBE Alan Meryn, nato a Roma il 16.7.1947, con-  
vivente;
- 14)- FABRI Bruno, non risulta censito all'anagrafe in detta via.
- Civico 148:
- 1)- BRATOZ Rosa, nata a Faleria il 24.1.1944, nubile, segretaria;  
- padre - BRATOZ Giuseppe, morto a Roma l'8.6.1954;  
- madre - TICCONI Filomena, nata a Paliano il 12.5.1912;  
- f/lli - BRATOZ Angela, nata a Faleria il 12.11.1949, coniuga-  
ta RICCI Antonio;  
- " - BRATOZ Anna Maria, nata a Roma il 10.10.1937, coniugata  
SPONTI Enrico;  
- " - BRATOZ Giovanni, nato a Roma il 1° 12.1948, coniugato  
RICCI Beatrice;  
- " - BRATOZ Maria, nata a Roma il 25.4.1939, coniugata con  
PRILI Mario;  
- " - BRATOZ Umberto, nato a Roma il 24.1.1932, coniugato  
COLASANTI Vera;
- 2)- COLLI Cesare, nato a Milano il 12.10.1919, ingegnere;
- 3)- CASTIGLIONE Angelo, nato a Roma il 2.1.1954, celibe;  
- padre - CASTIGLIONE Nicolò, nato a Roma il 5.10.1922;  
- madre - CONTI Carolina, nata a Corniglio il 1° 8.1927;  
-figlia - CASTIGLIONE Susanna, nata a Roma il 22.1.1960, conv.;
- 4)- SETTE Bruno, nato a Roma il 16.5.1944;  
- moglie - PAOLETTI Adriana, nata a Roma il 14.7.1945, convivente;  
- figli - SETTE Francesca Romana, nata a Roma il 28.5.1972;  
- " - SETTE Luca, nata a Roma il 12.10.1973;
- 5)- COSTAMAGNA Guido, non censito all'anagrafe di Roma in detta via;
- 6)- FURNO Lamberto Luigi, nato a La Spezia il 7.8.1924, Rettore;  
- moglie - BRIUCCIA Adriana, nata a Palermo il 7.10.1916, conv.;- figlia - FURNO Raffaella, nata a Roma il 9.3.1957, nubile;
- 7)- ARTUSIO Giancarlo, non censito all'anagrafe in detta via;
- 8)- FULONE Mauro, nato a Roma il 15.6.1944;  
- moglie - BARDI Carmela, nata a Roma il 10.3.1949, convivente;

- 6 -

1003

- 9)- CREMONESI Giancarlo, nato a Roma il 16.4.1947, avvocato;  
- moglie - SETTE Teresina Orietta, nata a Roma il 18.2.1948;  
- figli - CREMONESI Alessandro, nato a Roma il 7.2.1973;  
- " - CREMONESI Riccardo, nato a Roma il 10.10.1974.

Via Alfredo Serranti:

- Civico 7:

- 1)- FORLEO Luigi, nato a Roma il 22.5.1942, architetto;  
- moglie - BACELLA Bianca Aurora, nata a Veroli il 2.6.1948;  
- figli - FORLEO Costantino, nato a Roma il 13.6.1971;  
- " - FORLEO Francesca, nata a Roma il 16.12.1974;
- 2)- FORLEO Massimo, nato a Roma l'8.7.1949, celibe;  
- padre - FORLEO Costantino, nato a Francavilla Fontana il 2 luglio 1912, convivente;  
- madre - ANTONELLI Aura, nata a Roma il 26.9.1917;  
- s/lla - FORLEO Annamaria, nata a Roma il 26.7.1953.  
A carico del FORLEO Massimo, presso la Procura carichi pendenti, risulta: Il 3.6.1976 G.I. N.D.P. perchè il fatto non sussiste dall'imputazione art.589 C.P.;
- 3)- GIUFFRE' Rosario, non risulta censito all'anagrafe in detta via;
- 4)- CITTADONI Luigi, nato a Roma il 21.6.1922, impiegato;  
- moglie - PAOLONI Maria Candida, nata a Cascia il 1.10.1922;
- 5)- BELLINI Andrea, nato a Roma il 3.7.1936, Pubblicista;  
. Il 14.7.1977 - Pretura Terracina condanna a £.20.000 ammenda per occupazione abusiva di suolo demaniale marittimo. Non menzione;  
- moglie - CALLEGARI Luciana, nata a Roma il 6.2.1937, conv.;  
- figli - BELLINI Daniele, nato a Roma il 5.1.1964;  
- " - BELLINI Manuela, nata a Roma il 12.8.1965;
- 6)- BONELLI Carlo, nato a Roma il 7.9.1943, impiegato;  
- moglie - DI VEROLI Renata, nata a Roma il 13.9.1947, conv.;  
- figli - BONELLI Claudia, nata a Roma il 17.9.1971;  
- " - BONELLI Elena, nata a Roma l'11.9.1976;

. / .

- 7 -

6034

- 7)- BONELLI Franco, nato a Roma il 23.8.1945, impiegato;  
- moglie - ROBERTI Maria Rita, nata a Roma il 26.5.1947;  
- figlia - BONELLI Valeria, nata a Roma il 20.9.1975;  
. A carico di BONELLI Franco, presso la Procura carichi pendenti, risulta: Imputato art.223, 216 n.1 R.D.16.3.1942 n.267. Il 28.2.1974 G.I. N.D.P. perchè il fatto non sussiste;
- 8)- DONNINI Maurizio, nato a Roma il 5.4.1952;  
- moglie - FORLEO Donatella, nata a Roma il 12.10.1956;  
- figlia - DONNINI Daniela, nata a Roma il 12.1.1975;
- 9)- BEVILACQUA Mauro, nato a Roma il 5.8.1940, ingegnere;  
- moglie - FORLEO Anna Rita, nata a Roma il 19.1.1944;  
- figli - BEVILACQUA Luca, nato a Roma il 16.4.1970;  
- " - BEVILACQUA Fabrizio, nato a Roma il 12.3.1971;  
- " - BEVILACQUA Alessia, nata a Roma l'11.9.1974;
- 10)- VALENTI Igino, nato a Nocera Inferiore l'8.9.1912, Colonnello, vedovo VALLETTA Matilde, deceduta a Roma il 9.4.1978.

- Civico 12:

- 1)- CECCARELLI Ciro, non censito all'anagrafe in detta via;
- 2)- D'EUGENIO Umberto, nato a Notaresco il 21.6.1936, Insegnante;  
- moglie - ANGELINI Fiorella, nata a Roma il 10.10.1940, conv.;  
- figli - D'EUGENIO Stefania, nata a Roma il 17.9.1966, nubile;  
- " - D'EUGENIO Mauro, nato a Roma il 5.6.1969;
- 3)- MORI Sergio, nato a Roma il 26.11.1947, Pilota Alitalia;  
. Vigili Urbani Roma 17.4.1978 Imputato art.17 Legge n.10 del 28.1.1977. Il 30.6.1978 Pretura Roma condanna a mesi 2 arresto e £.300.000 ammenda; Sospesi benefici. Il 3.7.1978 in appello;  
- moglie - MORELLO Paola, nata a Roma il 29.2.1952, convivente;  
- figli - MORI Alessandro, nato a Roma il 27.5.1972;  
- " - MORI Massimiliano, nato a Roma il 24.5.1974;
- 4)- REGIS Crazio, nato a Bussoleno il 25.6.1922;  
- moglie - DE SANCTIS Luciana, nata a Roma il 5.11.1928, conv.;  
- figli - REGIS Franco, nato a Roma il 30.3.1956;  
- " - REGIS Livia, nata a Roma il 1° 5.1959;

. / .

- 8 -

6005

- 5)- SINIBALDI Isocrate, nato a Capena il 30.1.1910, Ragioniere;  
- moglie - ALBERTELLI Emilia, nata a Viterbo il 2.3.1915;
- 6)- MAZZEI Salvatore, nato a Mirabella Eclano il 2.7.1907, Colonnello in pensione;  
- moglie - DI BIASI Felicia, nata a Guardia Lombardi il 27.2.1910;
- 7)- FOCA Ernesto, nato a Roma il 4.1.1907, pensionato;  
- moglie - GIACOBazzi Maria, nata a Montese il 1°.3.1912, conv.;  
- figli - FOCA Fabrizio, nato a Roma il 25.9.1943, coniugato DORIGO Graziella;  
- " - FOCA Paolo, nato a Roma il 12.10.1947, celibe.

- Civico 14:

- 1)- IOFRIDA Leone, nato a Bova Marina il 9.8.1935;  
- moglie - DELLAVILLA Antonia, nata a Condofuri il 5.4.1939;  
- figli - IOFRIDA Daniele, nato ad Algrange il 15.9.1961;  
- " - IOFRIDA Sandro, nato ad Algrange il 15.6.1965;
- 2)- SOLIERA Manlio, nato a Cremona il 1°.4.1928, rappresentante;  
- moglie - TESTA Luisa, nata a Roma il 22.11.1929, convivente;  
- figlio - SOLIERA Mario, nato a Roma il 21.3.1960;  
. A carico di TESTA Luisa, risulta:  
- 30.4.1962 - Tribunale Roma dichiara fallita per commercio saponi e detersivi;  
- 20.2.1976 - P.S.Roma-Monte Mario, imputata art.2 D.L.11 febbraio 1948, n.50. Il fascicolo pende presso la 7<sup>a</sup> Sezione penale;
- 3)- BURATTI Antonia, non censita all'anagrafe in detta via;
- 4)- STRAZZERI Lorenza, nata a Catania il 20.8.1916, vedova MINISOLA Calogero;  
- figlio - MINISOLA Salvatore, nato a Catania il 5.5.1952, celibe, convivente;
- 5)- DE NISI Giorgio, nato a Foggia il 12.8.1934, Agente di commercio;  
- moglie - FABRIANI Thea, nata a Roma il 19.9.1937, convivente;  
- figli - DE NISI Stefano, nato a Roma il 30.10.1961;  
- " - DE NISI Mara, nata a Roma il 26.11.1964.  
. A carico di FABRIANI Thea, risulta che il 7.4.1961 è stata dichiarata dal Tribunale di Roma fallita per generi alimentari.-

- 9 -

5096.

- Civico 15/A:

- 1)- GRIMALDI Antonio, nato a Napoli il 27.1.1930;
  - moglie - TURRO Maria, nata a Napoli il 29.7.1928, convivente;
  - figli - GRIMALDI Armando, nato a Roma il 9.10.1958, celibe;
  - " - GRIMALDI Francesco, nato a Roma il 3.8.1961;
- 2)- SAVINI Antonio, nato a Roncofreddo il 25.9.1907, funzionario di Banca in pensione;
  - moglie - CARUSO Maria, nata a Piacenza il 4.3.1910, conv.;
  - figli - SAVINI Giorgio, nato a Roncofreddo il 22.3.1935, residente a Roma, via Cassia n.987, Dirigente, coniugato GAROFOLI Anna;
  - " - SAVINI Giancarlo, nato a Bologna il 13.4.1936, emigrato a Roncofreddo il 3.1.1978, coniugato AMADORI Renata;
- 3)- VITARI Matteo, nato a Potenza il 6.5.1936;
  - moglie - TARDANI Maria Teresa, nata a Roma il 24.9.1948;
- 4)- DE FEO Maria, non censita all'anagrafe in detta via;
- 5)- BRACCIALI Renato, nato a Montepulciano il 4.7.1928, impiegato Prefettura;
  - moglie - BASOLI Giuliana, nata ad Ozieri il 14.9.1937, convivente;
  - figli - BRACCIALI Sergio, nato a Roma il 25.2.1964;
  - " - BRACCIALI Mauro, nato a Roma il 12.11.1965;
- 6)- PANTALEONI Roberto, nato a Roma il 20.11.1939, Teleradio montatore;
  - moglie - DE SALVIA Silvana, nata a Roma il 25.12.1938, conv.;
  - figlio - PANTALEONI Danilo, nato a Roma il 21.8.1970;
- 7)- CIMAGLIA Pietro, nato a Roma il 2.3.1943, celibe;
  - padre - CIMAGLIA Vittorio, nato a Cervara il 2.8.1906, deceduto a Cervara il 2.8.1967;
  - madre - GUGGERI Creusa, nata a Roma il 26.9.1906, convivente;
  - f/lli - CIMAGLIA Renata, nata a Roma il 28.3.1940, coniugata BAZZANI Vittorio;
  - " - CIMAGLIA Fiorella, nata a Roma il 16.2.1942, ivi residente in via A' Fusco n.41, coniugata GIULIANI Pasquale;
- 8)- BERNABEI Anna, non censita all'anagrafe in detta via.-

. / .

- 10 -

5004

- Civico 32:

- 1)- BONANNI Alberto, Ingegnere, Amministratore dello stabile;
- 2)- MONTI Domenico, nato a Bagno di Romagna il 16.2.1910, portiere;
  - moglie - VENTURI Giovanna, nata a Bagno di Romagna il 5 maggio 1911, convivente;
  - figlio - MONTI Sergio, nato a Cesena il 9.9.1941, celibe, convivente;
- 3)- GIANVENUTI Claudio, nato a Bologna il 17.10.1937, Impiegato;
  - moglie - FRASCETTI Lucialla, nata a Roma il 30.10.1944;
  - figli - GIANVENUTI Romana, nata a Roma il 22.1.1972;
  - " - GIANVENUTI Andrea, nato a Roma il 20.8.1976;
- 4)- COCIANI Vida, non censita all'anagrafe in detta via;
- 5)- TENTOLINI Annunziata, non censita all'anagrafe in detta via;
- 6)- ROMANO Giovanni, nato a Napoli il 25.11.1933, Procuratore Legale;
  - .Nel 1974 imputato art.216 n.1 e 2 - 233 Legge Finanziaria. Il fascicolo trovasi in formale istruttoria dal G.I.
  - moglie - SPERANZA Loredana, nata a Parma il 30.8.1936, conv.;
  - figlio - ROMANO Claudio, nato a Roma il 7.8.1972, convivente;
- 7)- COLOCCHI Luigi, non censito all'anagrafe in detta via;
- 8)- COLOTTO Alberto, nato a Palombara Sabina il 31.10.1943;
  - moglie - BOTTONI Andreina, nata a Viterbo il 31.8.1945;
  - figlio - COLOTTO Edoardo, nato a Roma il 30.10.1974;
- 9)- MONTISCI Ugo, nato a Torino il 31.1.1923, Impiegato;
  - moglie - FOGLIATO Giovannina, nata a Scissona il 25.6.1924;
  - figli - MONTISCI Marcello, nato a Torino il 21.12.1954, celibe, convivente;
  - " - MONTISCI Franco, nato a Torino il 17.9.1962, conv.;
- 10)- MANZONI Gian Paolo, nato a Perugia il 9.5.1921, Dottore in giurisprudenza;
  - moglie - COCIANI Cristina, nata a Maresego il 26.12.1921, deceduta a Roma il 17.10.1978.-

. / .

- 11 -

- Civico 43:

- 1)- SALIS Roberto, non censito all'anagrafe di Roma in detta via;
- 2)- TARANTINO Anserigi, nato a Tivoli il 19.1.1922, Consigliere;
  - moglie - ANGHILONE Elsa, nata a Castel Gandolfo il 27.5.1925;
  - figlio - TARANTINO Alberto, nato a Roma il 9.3.1963;
- 3)- BORGIOIOLI Marco, non censito all'anagrafe di Roma in detta via;
- 4)- GICANTI Quirico, nato a Sassari il 9.1.1922, Impiegato ENEL;
  - moglie - CAZZUOLA Eufrosina, nata a Istanbul l'11.12.1924;
- 5)- GIORDANO Aldo, nato a Maiori il 29.9.1914;
  - moglie - MAISANO Armida, nata a Petralia Sottana il 17.8.1919;
  - figlia - GIORDANO Maria, nata a Roma l'8.3.1947, ivi residente, via F. Lucchini n.15, Insegnante, coniugata MIGUZZI Massimo;
- 6)- DEMOFONTI Orlando, nato a Cascia il 5.3.1924, Commerciante;
  - moglie - LEONARDI Francesca, nata a Roma il 5.1.1933, conv.;
  - figli - DEMOFONTI <sup>Bruna</sup>~~Orlando~~, nata a Roma il 14.12.1954, nubile;
  - " - DEMOFONTI Giancarlo, nato a Roma il 10.1.1956, cel.;
  - " - DEMOFONTI Roberta, nata a Roma il 7.4.1959, nubile;
  - " - DEMOFONTI Tiziana, nata a Roma il 21.1.1972;
- 7)- CANTIMORI Enzo, nato a Bologna il 13.8.1915, Ispettore;
  - moglie - RAVENNI Loretta, nata a Cavriglia il 23.8.1920;
- 8)- PURCHI Alberto, nato a Roma il 13.3.1948, Impiegato;
  - moglie - FUCCELLA Carmela, nata a Barilo il 16.4.1945, conv.;
- 9)- CACCIGLIA Roberto, non censito all'anagrafe di Roma in detta via.

- Civico 45:

- 1)- COSTA Mario, non censito all'anagrafe di Roma in detta via;
- 2)- BASOLI Luigi, nato a Sassari il 27.3.1934, Consigliere Capo;
  - moglie - MOLINU Maria Rosa, nata ad Ozieri il 4.12.1934;
  - figlio - BASOLI Francesco, nato a Roma il 16.7.1963;
- 3)- DE ROSE Vittorio, nato a Roma il 13.9.1925, Direttore Sezione;
  - moglie - CAPEZZUOLI Bianca, nata a Roma il 18.9.1926, conv.;
  - figli - DE ROSE Fabio Maria, nato a Roma il 12.9.1956;
  - " - DE ROSE Alessandro, nato a Roma il 14.9.1958;

. / .

- 12 -

6009

- 4)- VINCENZI Ezio, nato a Cave il 3.11.1920, Contabile;  
- moglie - MARTINIS Silvana, nata a Roma l'11.9.1921, conv.;  
- figlia - VINCENZI Daniela, nata a Roma l'11.2.1950, conv.;
- 5)- BECCARINI Carlo, nato a Roma il 18.9.1947;  
. 26.11.1970 - Tribunale Bari, imputato art.589 C.P.; assolve per insufficienza di prove;  
- moglie - SCRIMIERI Renata, nata a Lecce il 4.12.1949, conv.;  
- figlio - BECCARINI Luca, nato a Roma il 27.10.1977;
- 6)- MOROZZO DELLA ROCCA Franco, nato a Roma il 4.10.1927;  
- moglie - ZUNICA Ave Teresa, nata a Padova il 16.1.1926;  
- figli - MOROZZO DELLA ROCCA Roberto, nato a Roma il 20.1.1955;  
- " - MOROZZO DELLA ROCCA Paolo, nato a Roma il 2.1.1960;  
- " - MOROZZO DELLA ROCCA Luca, nato a Roma il 5.11.1963;
- 7)- MOSCHETTI Franco, nato a Roma l'8.6.1930, Ispettore Comunale;  
- moglie - CRISTOFORI Anna Maria, nata a Caprarola il 8.10.1932;  
- figli - MOSCHETTI Franca, nata a Roma il 26.5.1954;  
- " - MOSCHETTI Sergio, nato a Roma il 29.4.1963.-

- Civico 47:

- 1)- CIOPPETTINI Vincenzo, nato a Roma il 14.1.1945, tecnico laboratorio;  
- ~~figli~~ <sup>figli</sup> - CIOPPETTINI Paola, nata a Roma l'11.6.1968;  
- " - CIOPPETTINI Cristina, nata a Roma il 12.7.1970;  
- moglie - MUNDULA Laura, nata a Roma il 26.9.1949, convivente;
- 2)- NARDINI Edoardo, nato a Roma il 15.3.1902;  
- moglie - MENCARINI Anna, nata a Manziana il 2.2.1914;  
- figli - NARDINI Carlo, nato a Roma il 5.5.1938, coniugato RESTUCCIA Maria.  
. 5.3.1975 - Pretura Merano, condanna a £.10.000 ammenda per velocità superiore di oltre 5 km.al massimo consentito. Non menzione;  
- " - NARDINI Maurizio, nato a Roma il 15.5.1940, coniugato SALVATORI Simonetta;  
- " - NARDINI Luciano, nato a Roma il 15.3.1948, coniugato CASANI Valeria;

. / .



- 13 -

- 3)- TESTI Ermanno, nato ad Anzio il 24.5.1938, Professore;  
- moglie - MAINI Ida, nata a Roma il 14.4.1937, convivente;  
- figlio - TESTI Giulio, nato a Roma il 14.6.1970;
- 4)- FACCEMDA Valerio, nato a Trieste il 3.10.1939, Dottore in chimica;  
- moglie - SALAMON Loredana, nata a Torino il 30.6.1938;  
- figli - FACCEMDA Antonio, nato a Roma il 29.5.1967;  
- " - FACCEMDA Barbara, nata a Roma il 29.5.1970;
- 5)- CASTIGLIONE MORELLI Vittorio, nato a Napoli il 12.1.1919, Impiegato Ferrovie dello Stato;  
- moglie - DEL GIUDICE Filomena, nata a Belmonte il 28.2.1930;  
- figli - CASTIGLIONE MORELLI Pasquale, nato a Firenze il 18 maggio 1959, celibe;  
- " - CASTIGLIONE MORELLI Francesco, nato a Firenze il 1° marzo 1963;  
    . A carico di CASTIGLIONE MORELLI Pasquale risulta:  
    . Imputato art.655 comma 1° e 2 C.P., 81 cpv., 110 C.P. 10-12 cat.2° L.14.10.1974 n.497; L.10.4.1975 n.110, 110 C.P.; L.14.10.1974 n.497, 110, 336, 339 C.P.. Il fascicolo trovasi in formale istruttoria;
- 6)- PERUGINI Giancarlo, nato a Roma il 27.7.1940, Medico;  
- A suo carico risulta: Imputato art.640 C.P.n.1, 81, 479, 61 n.2 C.P.. Il fascicolo trovasi in formale istruttoria dal G.I.. Con rapporto del 5.7.1976 del Nucleo P.G.CC., imputato art.81, 479, 61 n.2 C.P., 81, 640 cpv.n.1 C.P., 81, 479 C.P.. Il fascicolo trovasi in formale istruttoria;  
- moglie - SALZANO Assunta, nata a Roma il 4.2.1945, convivente;  
- figli - PERUGINI Maurizio, nato a Roma il 24.7.1968;  
- " - PERUGINI Patrizia, nata a Roma il 17.12.1969;  
- " - PERUGINI Francesco Maria, nato a Roma il 21.2.1971;
- 7)- BRESCHI Aldo, nato a Milano il 23.6.1923;  
- moglie - COTUGNO Carmela, nata a Napoli il 2.3.1922;  
- figlio - BRESCHI Roberto, nato a Roma il 19.11.1958;
- 8)- AZZENA Rosa, non censita all'anagrafe in detta via;

. / .

- 14 -

Gall

- Civico 49, scela "A":

- 1)- COLAVELLI Francesco, nato a Roma il 21.5.1927, Funzionario;
  - moglie - BISSANTI Rosa, nata a Manfredonia il 29.9.1930;
  - figli - COLAVELLI Serenella, nata a Roma il 22.9.1960;
  - " - COLAVELLI Flavio, nato a Roma il 16.3.1965;
- 2)- IERRO Maria, non censita all'anagrafe in detta via;
- 3)- MECUCCI Antonio, nato a Caprarola il 20.5.1933, Maresciallo CC;
  - moglie - PETTI Vittoria, nata a Caprarola il 18.4.1932;
  - figli - MECUCCI Luigi, nato a Caprarola il 6.9.1964;
  - " - MECUCCI Walter, nato a Caprarola il 13.6.1967;
- 4)- MARCECA Mercurio, nato a Peschici il 27.10.1934, Capogestore FS;
  - moglie - GAZZANO Maria Eufrasia, nata ad Imperia il 1.3.1936;
  - figli - MARCECA Marina, nata ad Imperia il 15.3.1963;
  - " - MARCECA Maurizio, nato ad Imperia il 18.9.1964;
  - " - MARCECA Federica, nata ad Imperia il 16.10.1969;
- 5)- PONTUALE Romeo, nato a Caprarola il 4.1.1934, Agente di P.S.;
  - moglie - SALVATORI Graziella, nata a Caprarola il 29.12.1940;
  - figli - PONTUALE Antonio, nato a Caprarola il 27.12.1965;
  - " - PONTUALE Mariangela, nata a Roma il 5.6.1973;
- 6)- LONGECA Antonio, nato a Conegliano il 4.9.1914, Pubblicista;
  - moglie - FERLINI Luigina Zara, nata a Sciacca il 16.5.1921;
  - figlio - LONGECA Maurizio, nato a Roma il 3.10.1943, ivi residente in via Casale de Fabritiis n.133, impiegato, coniugato CAPOZZO Giovanna Maria;
    - . A suo carico risulta: Imputato artt.41 e 589 C.P.
    - Il fascicolo pende presso la 4<sup>a</sup> Sezione Penale;
- 7)- MORETTI Lina, non censita all'anagrafe in detta via;
- 8)- RUGGERI Stelio, nato a S.Creste l'11.5.1925, impiegato;
  - moglie - BIZZARRI Maria Pia, nata a Roma il 6.7.1937;
  - figli - RUGGERI Barbara, nata a Roma il 24.1.1957, nubile;
  - " - RUGGERI Fabio, nato a Roma il 26.10.1961;
- 9)- FORTI Silvia, nata a Trieste il 3.7.1922, impiegata;
  - coniuge - ALLIONI Michelangelo, nato a Novara il 18.6.1926;
  - figlio - ALLIONI Sergio, nato a Trieste il 12.7.1960

. / .

- 15 -

6012

- Civico 49, scala "B":

- 1)- DE TARANTO Mimmina, non risulta censita all'anagrafe in detta via;
- 2)- FARINA Mario, nato a Roma il 17.3.1907, Pensionato;
  - moglie - IULIANI Anna, nata a Napoli il 14.6.1920, conv.;
  - figli - FARINA Marcello, nato a Roma il 15.11.1939, ivi residente, via della Balduina n.297, Commerciante, coniugato con RIBARIO Antela;
    - . A suo carico risulta: - 15.9.1962 - Pretura Roma, £.4.000 multa per emissione assegno a vuoto;
  - " - FARINA Adriano, nato a Roma il 25.5.1946, ivi residente, via della Balduina n.297, coniugato con GLORIALANZA Maria Luisa;
- 3)- CICCARELLO Ilario, nato a Roccella Ionica il 17.10.1931; Pur abitando in detta via, risulta anagraficamente emigrato a Cantanzaro in data 19.10.1967. E' coniugato con BELCASTRO Ida;
- 4)- LALLI Roberto, nato a Roma l'11.2.1942, celibe;
  - padre - LALLI Alessandro, nato a Castel del Monte il 10 febbraio 1901, pensionato;
  - madre - VICHI Licia, nata a Campobasso il 24.8.1904;
  - f/lli - LALLI Massimo, nato a Roma il 3.5.1946, ivi residente in via C.Rossini n.26, impiegato, coniugato MACARIO Stefania;
  - " - LALLI Piera, nata a Campobasso il 1°.x2.1944, residente a Roma, viale Aventino n.20, ragioniera, coniugata CASINI Alessandro;
- 5)- CARDINES Mario, nato a Venafro il 1°.1.1921, impiegato.
  - . 20.4.1974, imputato art.590 C.P.. Il 22.3.1974 mandata querela per competenza alla Pretura di Isernia;
  - moglie - PETTE Filomena, nata a S.Elena Sannita il 10.3.21;
  - figli - CARDINES Rita, nata a Roma il 26.2.1953, nubile;
  - " - CARDINES Paola, nata a Roma il 15.10.1955, nubile;
  - " - CARDINES Letizia, nata a Roma l'8.7.1958, nubile;
- 6)- SIGNORETTI Massimo, nato a Roma il 23.9.1932, Redattore;
  - moglie - IMPALLOMENI Enrica, nata a Roma il 25.7.1930;
  - figlio - SIGNORETTI Fabio Massimo, nato a Roma il 6.5.1965;
- 7)- CAPPUCCIO Giuseppe, nato a Siracusa il 10.8.1906, Generale pens.
  - moglie - GIUDICE Lucia, nata Siracusa il 15.2.1909;

. / .

- 16 -

6013

- - figli - CAPPUCCIO Giulia, nata a Roma il 7.6.1940, ivi residente, via Fiesto Avieno n.92, coniugata con MALPIGNAN Stefano;
- " - CAPPUCCIO Maria, nata a Roma il 20.6.1942, emigrata a Scattle il 28.11.1967, coniugata con DE FEO Pio Vincenzo;

- Civico 51:

- 1)- ROMANINI Carlo, nato a Pavia il 1° 3.1939, Medico;
  - moglie - ATTANASIO Silvia, nata a Treviso il 9.8.1942;
  - figli - ROMANINI Maria Elisabetta, nata a Roma il 16.4.1970;
  - " - ROMANINI Gaia, nata a Roma il 22.12.1971;
- 2)- STIGLIANO Ottavio, non censito all'anagrafe in detta via;
- 3)- POLIMENI Mario, nato a Locri il 2.1.1929, Medico;
  - moglie - LOMBARDI Nives, nata a S.Sofia il 2.8.1938;
  - figli - POLIMENI Antonella, nata a Roma il 6.10.1962;
  - " - POLIMENI Roberta, nata a S.Sofia il 19.8.1963;
  - " - POLIMENI Alessandra, nata a Roma il 18.11.1966;
- 4)- DE MONTE Vincenzo, nato a Castel Saraceno l'11.8.1905;
  - moglie - SAITTO Irma, nata a Napoli il 9.10.1909;
- 5)- MESSINA Flaminia, nata a Roma il 13.1.1935, nubile;
  - padre - MESSINA Astolfo, nato a Napoli l'11.3.1896, deceduto a Roma il 16.5.1948;
  - madre - PELLIZZARICH Neda, nata a Zara il 25.6.1895;
  - f/lli - MESSINA Lucia, nata a Zara il 1° 2.1925, religiosa;
  - " - MESSINA Ezio, nato a Zara il 16.10.1926, residente a Roma, via G.Morpurgo n.28, celibe, architetto;
- 6)- MASTROPASQUA Nicola, nato a Lecce il 1° 3.1940, impiegato;
  - moglie - SFORZA Adriana, nata a Civitavecchia il 30.9.1945;
  - figlio - MASTROPASQUA Mauro, nato a Roma il 10.9.1972;
- 7)- PERUGINI Mario, nato a Roma il 21.8.1912, dentista;
  - moglie - CAPOZZI Maria Luisa, nata a Roma l'8.7.1918;
  - figlio - PERUGINI Roberto, nato a Roma il 12.6.1942, ivi residente, via Vegezio n.15, giornalista, coniugato con ALDINOTTI Rosa.-



IL CAPITANO  
CORRISPONDENTE DELLA 2° SEZIONE  
Antonino Tomaselli-



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

6014

N. .... Roma. II ..... 27. 11. 78 ..... 197

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ..... proc. pen. n. 1482/78 - A. G. I. ....

Alla Procura della Repubblica

S E D E

All'Ufficio Ignoti

S E D E

Invece trasmettere in visione a questo ufficio i fascicoli dei procedimenti penali contro ignoti (o Alunni Corrado?) concernenti il rinvenimento di patenti false intestate a Tonini Giuseppe, Colombo Franco ed Evangelista Vincenzo. I procedimenti dovrebbero aver avuto origine da rapporto o segnalazione del Commissariato di P.S. Frascati in data per i primi due inizi 1976 e per il terzo settembre 1976.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO )



# PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. 351/78 di Prot. S.P.

Roma, li 22 Gennaio 1979  
C. P. 00100

Risposta a nota del 27/11/78 N. .... Allegati .....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: RICHIESA NOTIZIE RELATIVE A PROCEDIMENTI PENALI CONCERNENTI  
IL RINVENIMENTO DI PATENTI FALSE INTESTATE A MONICI GIUSEPPE  
COLOMBO FRANCO, EVANGELISTA VONCENZO.

All'Uff. ISTRUZIONE

Dr. FRANCESCO AMATO

S E D E

In riscontro alla nota di cui a margine, comunico che, nonostante accurate ricerche, non è stato possibile risalire al numero di processo per i fatti avvenuti nel '76, in oggetto specificati.

Ad ogni buon fine allego le copie fotostatiche dei rapporti giudiziari del Commissariato di P.S. di Frascati dai quali risultano interessate rispettivamente la Pretura di Frascati e quella di ~~MESTRE~~



IL CANCELLIERE

(L. Cotronei)



QUESTURA DI ROMA  
 COMMISSARIATO DI P.S. DI FRASCATI

6016

n.3993/Q.1/5-4 div.2°

Frascati, 1.XI.1976

OGGETTO: Atti relativi ad accertamenti di p.g. in ordine ad una patente di guida falsa intestata ad EVANGELISTA Vincenzo, nato a Roma il 9.10.1946, residente a Frascati in piazza Giovanni XXIII s.n.

All.n.5

ALLA PREFETTURA DI FRASCATI  
 e, per conoscenza :

ALLA QUESTURA - Div. Pol. Giud. - R O M A

Nelle fascie a destra di riportare integralmente l'oggetto

L'Ufficio di P.S. presso la Direzione Compartimentale P.T. di Roma trasmetteva a questo ufficio, con nota dello 11.9.1976, la patente di guida cat.C con numero illeggibile, apparentemente rilasciata a Roma il 28.9.1972 alla persona in oggetto, affinché il documento, rinvenuto nelle cassette di impostazione della corrispondenza in Roma, fosse consegnato all'intestatario.

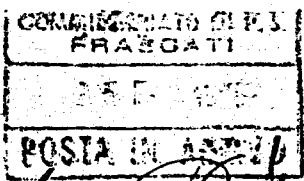
L'EVANGELISTA, convocato, dichiarava però di non aver mai subito il furto del documento o di averlo mai smarrito e, a comprova di ciò, esibiva la patente di guida in suo possesso n. 107975 rilasciata il 28.9.1971.

Il competente Ufficio della Prefettura di Roma, interessato al riguardo, riferiva che il modulo di patente rinvenuto nelle cassette d'impostazione è falso.

Si trasmette il documento e si allega la documentazione relativa agli accertamenti svolti, facendo presente che le indagini esperite per identificare l'autore del falso hanno dato esito negativo.

IL V. MANTOVANO AGG.

-C. Maini-



MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)  
6014

*Questura di Roma*

Divisione Polizia Giudiziaria

N. 332/1244/2\*

Roma, li 20.2.1975

**OGGETTO:** Rapporto giudiziario a carico di due sconosciuti sollecitati:

- 1°) - **COLOMBO Franco**, nato a Grottaferrata (Roma) il 26.11.1945, residente a Mestre Corso del Popolo n.21;
- 2°) - **MONICI Giuseppe**, nato a Frascati (Roma) il 5.7.1945, residente a Mestre in Viale San Marco n.42.

per falso documenti di identificazione (patente di guida).

|         |                                            |                        |
|---------|--------------------------------------------|------------------------|
| all.n.2 | AL COM. / O DI P.S. DI                     | <u>MARINO (Roma)</u>   |
| all.n.2 | AL COM. / O DI P.S. DI                     | <u>FRASCATI (Roma)</u> |
|         | C.P.C.                                     | <u>MESTRE</u>          |
|         | ALLA PREFETTURA URBANA DI                  | <u>VENEZIA</u>         |
|         | ALLA PREFETTURA DI                         | <u>VENEZIA</u>         |
|         | AL III° DISTRETTO DI POLIZIA TERRITORIA DI | <u>MESTRE</u>          |

Per quanto di rispettiva competenza, si trasmette il rapporto del III° distretto di Polizia Territoria di Mestre n. 1/51975 del 12.2.1975 con allegato le copie della patente di guida n. 11575, compilata sul mod. A 7101693 intestata a **COLOMBO Franco** e quella n. 11767 compilata sul mod. A 7101659 intestata a **MONICI Giuseppe**, con preghiera di esorire accertamenti presso rispettivi Comuni per conoscere se gli stessi sono nati nei rispettivi luoghi e possibilmente accertare l'identità delle persone riprodotte nelle fotografie applicate sulle patenti stesse.

L'esito dovrà essere riferito direttamente alla Prefettura di Mestre notificando gli uffici in indirizzo e questa I. Divisione.

D. P. *[Signature]*

MINISTERO POLIZIALE DELLO STATO





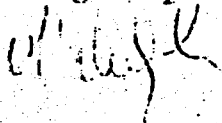
- 2 -

6019


Per l'Ufficio Controllo di Identità presso il Ministero dell'Interno, la Questura di Roma ed il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica di Padova, si trasmettono le copie fotografiche delle patenti suddette, con preghiera di collaborare nelle indagini per accertare, possibilmente, l'identità delle persone riprodotte nelle fotografie.-

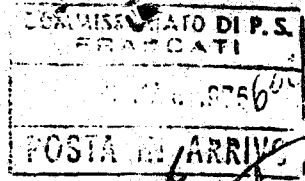
Si riferisce intanto quanto sopra alle Preture di Mestre e si allegano le due patenti false.-

IL COMISSARIO CAPO DI P.S.  
-Dr. Luigi Aquino-





|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>VEICOLI PER I QUALI LA PATENTE È VALIDA</b></p> <p><b>A</b> n. ....<br/>         Motoveicoli di peso e vuoto fino a 400 Kg.</p> <p><b>B</b> n. <b>12VI-47569-6-6-71</b><br/>         Autocarri e autoveicoli uso peso gross. per il peso completo, pieno carico (60 a 1500 Kg.) e per i veicoli trasp. promoz. ed a tal. speciale, a motore, a benz. o a gasoli, a vol. a sp. a 450 Kg.</p> <p><b>C</b> n. ....<br/>         Autocarri, autoveicoli per uso speciale e per i veicoli speciali, di peso complessivo a motore superiore a 3500 Kg. e trasp. a tiratura, anche se trattanti un rimorchio.</p> <p><b>D</b> n. ....<br/>         Autobus, anche se trattanti un rimorchio leggero.</p> <p><b>E</b> n. ....<br/>         Autoveicoli appartenenti alla cat. B, C o D, per i quali il cond. è abilit. a-3-3-3 (tralicci) che non sia legitt. autorizzato qual. altro abilit. per autoveicoli appartenenti alla cat. C o D.</p> <p><b>F</b> n. ....<br/>         Motocicli, ciclomotori e a-torvetture per multiplo impiego, rimorchi assistiti in relazione al peso informati.</p> |  | <p><b>CAMBIAMENTI DI RESIDENZA</b></p> <p>.....<br/>         Data .....</p> <p>.....<br/>         Firma .....</p> <p>.....<br/>         Data .....</p> <p>.....<br/>         Firma .....</p> <p>.....<br/>         Data .....</p> <p>.....<br/>         Firma .....</p> <p>PRESCRIZIONI:</p> <p>.....<br/>         Data .....</p> <p>.....<br/>         Firma .....</p> |
| <p><b>2</b></p> <p>Cognome <b>TONIOLI</b><br/>         Nome <b>GIUSEPPE</b><br/>         Data luogo di nascita <b>5/7/1945</b><br/>         Città <b>PIACENZA (ROMA)</b><br/>         Regione <b>EMILIA</b><br/>         Val. <b>3. MARCO r. 42</b></p> <p>L'esaminatore della Direzione Comp. ta della Motorizzazione Civile<br/> <b>UFFICIO PROVINCIALE VENEZIA</b></p> <p><b>FIRMA DEL TITOLARE</b><br/> <i>Chinica</i></p> <p>Il .....<br/>         Valvole r.m.s. <b>11767</b><br/>         Patente N. <b>11767</b><br/>         IL P. S. C. <b>11767</b></p> <p><b>PIACENZA</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                      |



7/2  
QUESTURA DI ROMA

COMMISSARIATO DI P.S. - MARINO

6  
Cat.2.2/2

Marino, li 4 marzo 1976

OGGETTO: Rapporto giudiziario a carico di due sconosciuti sedicenti:  
1) COLOMBO Franco, nato a Grottaferrata (Roma) il 26.11.1945, residente a Mestre in Corso del Popolo n.21;  
2) MONICI Giuseppe, nato a Frascati (Roma) il 5.7.1925, residente a Mestre in Viale S. Marco n.42.  
- Per falso documenti di identificazione (patente di guida).

All. 2- AL COMMISSARIATO DI P.S. di = FRASCATI =  
e, per conoscenza:  
ALLA PRETURA UNIFICATA di = MESTRE =  
ALLA QUESTURA - Div. Pol. Giud. - di = ROMA =  
AL III° DISTRETTO POL. TERRAFERMA = MESTRE =

\*\*\*\*\*  
Per il seguito di competenza, si trasmette il rapporto del III° Distretto di Polizia di Terraferma in Mestre N.O.1/51975 del 12.1.1976, con allegate la copia della patente di guida n.11575 compilata sul Mod.A 71C1693 intestata a COLOMBO Franco, qui pervenuta dalla Questura di Roma con nota N.333/12404/2^ del 20.2.1976, significando che GROTTAFERRATA fa parte del territorio di codesta giurisdizione.-



IL DIRIGENTE  
(Dr. Miroddi)

Auti  
g





17 GEN. 1976  
CABINETTO

1/5/1975 ARRIVO

Mestre, 12 gennaio 1975

OGGETTO: Patente giudiziario a carico di due sconosciuti sedici ti:

- 1) COLLEBO Franco, nato a Grotteferrate (Roma) il 26.11.1945, residente a Mestre Corso del Popolo n.21;
- 2) MONICI Giuseppe, nato a Pescetti (Roma) il 5.7.1945, residente a Mestre in Viale San Marco n.42.

- Per falso in documenti di identificazione (potenti di guida).

- |        |          |                                        |          |
|--------|----------|----------------------------------------|----------|
| 2 foto | alleg. 4 | - ALLA PREFETTURA DI                   | REGISTRO |
| 2 foto | alleg. 2 | - ALLA QUESTURA DI                     | R.C.F.A. |
| 2 foto | alleg. 2 | - ALL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO | R.C.F.A. |
| 2 foto | alleg. 2 | - AL MINISTERO DELL'INTERNO            |          |
|        |          | Direzione Generale della P.S.          |          |
|        |          | Centro Naz. di Coordinamento delle     |          |
|        |          | Spreezioni di Polizia Criminale        |          |
|        |          | Sezione Identità - V U R               | R.C.F.A. |
| 2 foto | alleg. 2 | - AL CABINETTO REGIONALE DI            |          |
|        |          | POLIZIA SCIENTIFICA PRESSO QUESTURA    | REGISTRO |
|        |          |                                        | REGISTRO |

Il 12 marzo 1975, la Direzione delle Poste di Mestre trasmetteva a quest'Ufficio le settrindicote patenti rinvenute in cassetta di im-

- 1)-Patente cat. B n. 11575, rilasciata della Prefettura di Venezia il 29.6.1971 al nome di COLLEBO Franco, meglio indicato in oggetto, compilata su modulo n. A - 7101693;
- 2)-Patente cat. B n. 11767, rilasciata della Prefettura di Venezia il 15.4.1971, al nome di MONICI Giuseppe, meglio indicato in oggetto, stilata su modulo n. A - 7101659.-

Sia il COLLEBO che il MONICI risulterono sconosciuti agli indirizzi indicati sulle patenti e nei registri della popolazione di Mestre. Sorse, pertanto, il sospetto che le due patenti fossero false, tanto più che quella intestata al MONICI, rilasciata in data anteriore a quella intestata al COLLEBO, portava un numero progressivo più alto anzichè più basso.-

Infatti, la Prefettura di Venezia, cui sono state inviate le patenti, ne ha confermate la circostanza, precisando che la patente cat. n. 11575 è stata rilasciata a FABIO Bassi da Compagnolupis, mentre quella cat. n. 11767 fu rilasciata alla sig.ra GRANCHINI DI DOMENICO Silvana da Portogruaro.-

Inoltre, non risulta segnalato dal "Prefetto" la dichiarazione e timbro attestante l'ovvenuto pagamento della tassa per l'anno 1971, ed i belli canali di validazione risultano in parte alterati, talchè fa sospettare che siano stati fatti da qualche altro patente.-

L'Istituto Poligrafico dello Stato è pregato di comunicare a questa Prefettura come si è occupati a n. 701 n. A - 7101693 e n. 7101659 e le risultino eventualmente rubricate.



- 2 -

6026

Per l'Ufficio Centrale di Identità presso il Ministero dell'Interno, la Questura di Roma ed il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica di Padova, si trasmettono le copie fotografiche delle patenti susdette, con preghiera di coadiuvare nelle indagini per accertare, possibilmente, l'identità delle persone riprodotte nelle fotografie.-

Si riferisce intanto quanto sopra alla Pretura di Mestre e si allegano le due patenti false.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.  
-Dr. Luigi Aggrino-

1/4

n. 0010

10 marzo

6027  
76

II\* 3.2/2/4

Rapporto giudiziario a carico di due sconosciuti sedicenti

- 1) COLONBO Franco, nato a Grottaferrata (Roma) il 26.11.345, residente a Mestre C/so del Popolo n.21;
- 2) MONICI Giuseppe, nato a Frascati (Roma) il 5.7.345, residente a Mestre in V/le S. Marco n.42.-

ALLA PROCURA UNIFICATA DI  
 P.P.O.  
 ALLA QUESTURA - DIV. II\* -  
 ALLA QUESTURA DI  
 AL 3° DISTRETTO DI POLIZIA TERRAFERRANA -  
 AL COMI CARATO DI P.P.O.

MINISTRE  
ROMA  
VENEZIA  
MILANO  
BARI

.....  
 In relazione al rapporto del 3° Distretto di Polizia Terraferrana di Mestre n. 0.1/5/1975 del 12.1.1975, qui pervenuto dalla locale Questura, con lettera n. 333/12404/2° del 20.2.1976, si riferisce che le persone in oggetto non risultano nate né residenti nei Comuni di Grottaferrata e Frascati.-

Ann. M. Cristofari

UFFICIO GENERALE  
 (S. M. S. S.)

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

10 MARZO

76

6028

II\* Q.2/2-5

MONICI Giuseppe, nato a Frascati il 5.7.1945, residente Mestre, viale S.Marco n.42.

ALLA QUESTURA-JFF-POLITICO  
c.p.c. conoscenza  
ALLA QUESTURA DIV.II\*  
(Rif.n.333/12404/2 del 20.2.976)

R O M AR O M A

.....  
In relazione al fonogramma n.050019/U.P. del 29.12.1975, relativo al rinvenimento in un covo di "brigata rossa" di Pavia della patente di guida n.11459, evidentemente falsa, intestata al nominativo riportato in oggetto, si richiama l'attenzione di codesto Ufficio sul rapporto n.Q.1/5/1975 in data 12.1.1976 del 3° Distretto di Polizia di Terraferma di Mestre, indirizzato alla Questura Div.II\* di Roma.

I nominativi del MONICI e del COLCUBO Franco non risultano nei registri di nascita e di residenza di Frascati e Grottaferrata, ma il fatto che, almeno per quanto riguarda il MONICI, identiche generalità siano state apposte su due patenti false, e sempre è stato indicato quale luogo di nascita Frascati, lascia pensare che, in qualche modo, il sedicente MONICI sia legato a tale località.

Le fotografie dei sedicenti MONICI e COLCUBO allegato al rapporto dell'Ufficio di P.S. di Mestre sono state mostrate ad alcune persone del luogo, ma con esito negativo.

Per quante possa rivelarsi utile, si segnala che nel Comune di Grottaferrata hanno risieduto, fino al 10.4.1961, epoca in cui si trasferirono a Roma:

- 1) MONICI Marta di Oreste e di Enclini Sinfonia, nata a Roma il 5.9.1923;
- 2) MONICI Alessandra di ignoto e di Monici Marta, nata a Roma il 17.2.1951.

II V. QUESTURE AGGIUNTO  
*Colombo*

Sen. M. Caviglioli

MODULARIO  
I. P. S. 391



0.2/176

COMMISSARIATO DI P.S. MOD. 3  
FRASCATI  
18 MAR. 1976  
POSTA IN ARRIVO

6029

Questura di *Polonia*

N° 050001/U.F.

Roma, 13 marzo 1976

**OGGETTO:** Rapporto giudiziario a carico di due sconosciuti sedicenti:

- 1) COLOMBO Franco, nato a Crottaferrata (Roma) il 26/11/1945, residente a Mestre, corso del Popolo n°21;
- X 2) MONICI Giuseppe, nato a Frascati (Roma) il 5/7/1945, residente a Mestre in viale San Marco n°42.

ALL. 1

AL SIGNORE PRETORE di

MESTRE

RACCOMANDATA

e.p.c.

ALLA QUESTURA di

VENEZIA

AL TERZO DISTRETTO DI POLIZIA  
TERRAFERMA

MESTRE

AL COMMISSARIATO DI P.S.

FRASCATI

Con riferimento al rapporto giudiziario cat.Q 1/5/1975, del 12 gennaio u.sc., del Terzo Distretto di Polizia Terraferma, si trasmette copia fotostatica della nota cat.Q 2/2-5, del 10 c.m., del Commissariato di P.S. Frascati, responsiva alla nota n° 333/12404/2, del 17 febbraio decorso, di questo ufficio, inviata per conoscenza a codesta A.G.

STABILIMENTO MONETARIO DELLO STATO

*ALT*

P. IL QUESTORE

*[Signature]*

MODULI  
L. Roma



Mod. 1  
(ex mod. 21)

6030

*Prefettura di Roma*

Roma, 20 ottobre 1971

Aut. N. 1099475 (Priv. Serv. Circ. Traff.

Commissariato di P.S.

Allegati

Richiesta al Toglietti del 24/9/1971

Aut. N. 3993

FRASCATI

OGGETTO EVANGELISTA Vincenzo n. a Roma il 9.10.1946

In risposta alla nota a margine indicata, si comunica che il modulo di patente inviato in visione è falso.

Si fa presente comunque che Evangelista Vincenzo nato il 9.10.1946 e residente a Frascati in Via Sciadonna II risulta titolare di patente di cat. "B" priv. N. 1099475 rilasciata da questa Prefettura in data 28 settembre 1971.

p. IL PREFETTO  
(Saulino)



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. *6031* Roma, li 19.12.1978 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : ...proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma contro ALUNNI Corrado +  
altri (rif. f. 36 vol. III fasc. 2).

All'Ucigos

Alla Digos-Questura di  
R O M A

Al Reparto Operativo dei  
Carabinieri di

R O M A

Un teste ha dichiarato che, nell'agguato di via Fani, due "brigatisti" si trovavano a bordo di una moto Honda. Colui che sedeva dietro il guidatore, pur essendo giovane, "assomigliava in maniera impressionante ad Edoardo De Filippo".

Tanto comunico, con richiesta di comunicare a questo ufficio se fotografie di appartenenti alle BR o di sospettati di appartenenza ad organizzazione eversive presentano la somiglianza testè accennata.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896



# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

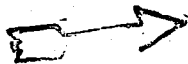
INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

UFFICIO CENTRALE

N.224/2003/3^  
Rif.n.1482/78 del 19.12.u.s..

Roma, 22 gennaio 1979

OGGETTO: Procedimento penale n.1482/78 A.G.I. Tribunale Roma  
contro ALUNNI Corrado + altri (Rif. f.36 vol.III^ fasc.  
2°).--

RACCOMANDATA- ALL.: 5 -

AL SIGNOR GIUDICE ISTRUTTORE  
(Dr.Francesco AMATO)  
presso il Tribunale di

R O M Ae, per conoscenza/:

ALLA QUESTURA - DIGOS

R O M A

Con riferimento alla richiesta sopra distinta, si trasmetto  
no le fotografie delle persone appresso indicate, qui fatte per  
venire dalla Questura di Firenze, in quanto potrebbero avere una  
somiglianza con il noto attore, segnalato nella nota emarginata:

- LIGORIO Giuseppe, nato a Taranto il 23.11.1952, ivi residente  
in via Socrate 25, domiciliato a Firenze in via S. Domenico 83,  
anarchico;
- BOMBACI Salvatore Stefano, nato a Lentini il 12.9.1954, resi-  
dente a San Casciano Val di Pesa - brigatista rosso - detenuto;

MODULARIO  
INTERNO 1352

MOD. 4 P.S.C. ex Mod. 896

6033

# Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

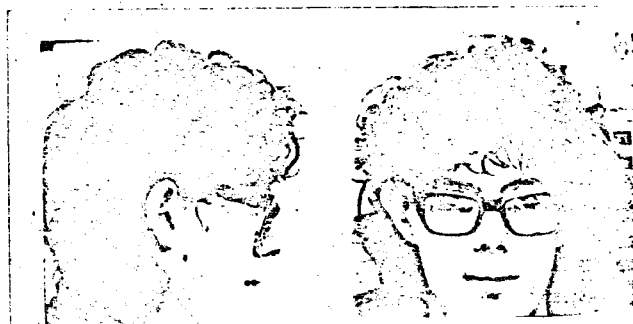
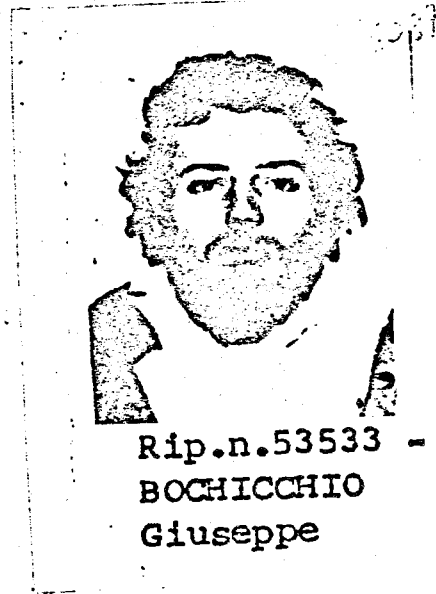
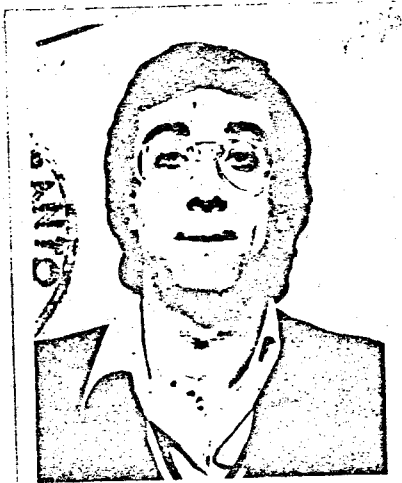
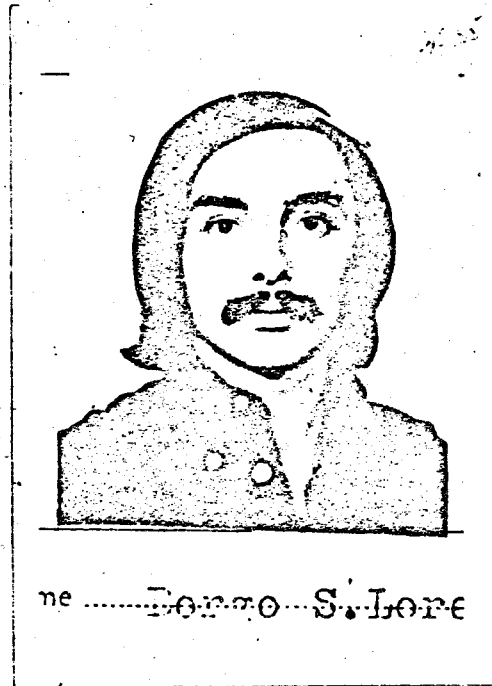
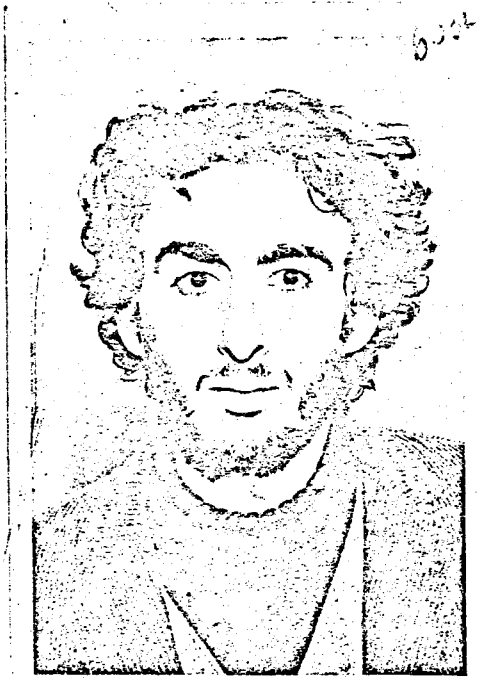
- 2 -

- FERRINI Ferdinando, nato a Marradi il 12.1.1949, residente a Borgo San Lorenzo, via Pecori Giraldi 21, indicato su posizioni della sinistra rivoluzionaria;
- BOCHICCHIO Giuseppe, nato a Napoli il 7.4.1955, residente a Potenza in via Mazzini 171, militante nelle "Unità combattenti comuniste";
- EARLUCCHI Duccio, nato a Siena il 22.6.1957, ivi residente in via Valdambrino 2, indicato su posizioni della sinistra rivoluzionaria.

IL DIRETTORE  
(De Francischi)



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI





6046

# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 19.12.1978 ..... 197

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. ....

Alla Digos- Questura di  
    R O M A    

La ditta che importava dalla Cecoslovacchia le pistole "Skorpion" V.Z.61 dovrebbe essere - come riferitomi dal perito balistico dott. Ugolini - la ditta "FASSA", con sede centrale in Milano e con succursale a Roma e a Bologna.

Ciò posto vanno espletati accertamenti, sul quantitativo delle armi Skorpion importate, sulle date di importazione, sui numeri di matricola delle armi in questione, sulle cessioni ad armerie o privati effettuate (date e nominativi), sulle eventuali rimanenze.

Gli accertamenti devono essere estesi al fine di identificare gli acquirenti e la destinazione a tutt'oggi delle singole pistole.

E' opportuno inoltre acquisire un libretto di istruzioni e un libretto delle c.d. "parti ricambi ed accessori" relativi alla citata arma.

Prego provvedere.

La richiesta ha carattere di urgenza.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO)

F.A.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 23 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G., in data 19.12.u.sc., di cui si allega copia, si comunica che la Questura di Milano, interessata da questo ufficio in merito ai noti accertamenti presso la ditta FASSA, importatrice delle pistole Skorpion C.Z.61, ha trasmesso, con nota in data 8 corrente, elenco delle armi in argomento, finora importate dalla Cecoslovacchia, in cui sono indicati i numeri di matricola e le armerie alle quali sono state cedute.

Da detto elenco si evince che "il carico" generale di pistole Skorpion della ditta FASSA ammonta a 443 unità, tutte commerciate, cosiché, secondo quanto dichiarato dal titolare della ditta in argomento, Bernasconi Giancarlo, non vi sarebbe alcuna giacenza.

Per l'acquisizione del libretto di istruzioni dell'arma, è stata interessata la Questura di Firenze, non essendo esso disponibile presso la FASSA di Milano.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

Roma, li 10.12.1978 ..... 197....

Spesa e nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO: proc. pen. n. 1402/78 A.G.I.

Alla Digos- Questura di

R O M A

La ditta che importava dalla Cecoslovacchia le pistole "Skorpion" V.Z.61 dovrebbe essere - come riferitomi dal perito balistico dott. Ugolini - la ditta "PASSA", con sede centrale in Milano e con succursale a Roma e a Bologna.

Ciò posto, vanno espletati accertamenti sul quantitativo delle armi Skorpion importate, sulle date di importazione, sui numeri di matricola delle armi in questione, sulle cessioni ad armerie o privati effettuate (date e nominativi), sulle eventuali rimanenze.

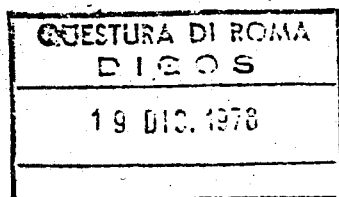
Gli accertamenti devono essere estesi al fine di identificare gli acquirenti e la destinazione a tutt'oggi delle singole pistole.

E' opportuno inoltre acquisire un libretto di istruzioni e un libretto delle c.d. "parti ricambi ed accessori" relativi alla citata arma.

Prego provvedere.

La richiesta ha carattere di urgenza.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO )



MODULARIO P.S. - 3/68



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Milano addì 8 gennaio 1979

Questura di

QUESTURA DI ROMA  
12 GEN 1979  
GABINETTO

V. DIGOS Categ. A4/79/Sez.2<sup>a</sup>(1)

OGGETTO: Roma - Omicidio On.le Aldo Moro e scorta. =

RISERVATA = RACCOMANDATA

ALLA QUESTURA di R O M A  
e, p.c.:  
AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale della P.S.  
Ufficio Centrale Investigazioni  
Generali e Operazioni Speciali

QUESTURA DI  
DIGOS  
12 GEN 1979

R O M A  
ALLA QUESTURA di F I R E N Z E

In riferimento al telegramma n° 050714/Digos del 29.12.1978, si trasmette l'elenco delle pistole "Skorpion CZ" (non VZ) cal. 7,65 di fabbricazione Cecoslovacca comprensivo dei numeri di matricola e dei nominativi delle armerie alle quali sono state vendute, elenco fornito dalla ditta "Passa", con sede in questa via Previati n° 34.

Il procuratore della suddetta ditta, Bernasconi Giancarlo, ha riferito di non aver giacente alcuna rimanenza e di non essere in possesso nè del libretto di istruzioni nè di quello delle parti di ricambio ed accessori dell'arma in questione.

Notizie in proposito potrebbero essere acquisite dal prof. Emanuele Marciandò, redattore capo della rivista "Diana Armi", stampata dalla Casa Editrice "Olimpia", sedente a Firenze in viale Milton s.n., che circa 8-9 anni fa avrebbe pubblicato un articolo riguardante le istruzioni con le parti di ricambio della pistola "Skorpion".

La Questura di Firenze è pregata di interpellare il prof. Emanuele Marciandò acquisendo libretti ed opuscoli con le istruzioni relative alla predetta arma, trasmettendoli direttamente alla Questura di Roma, qui notiziando. =

IL QUESTORE  
(Sciaccuffia)

6030  
ELENCO DELLE PISTOLE DI MARCA "SKORPIO" CZ CAL.7,65  
IMPORTATE DALLA DITTA "FASSA" DI MILANO. =

Quantità pervenute 443 pistole CZ 61 cal. 7,65 così registrate:

|                                           |                  |
|-------------------------------------------|------------------|
| Reg. Anni n. 3 - Reg. 74 n. 22 - 23/7/70. | - Pistole n. 3 ✓ |
| Reg. Anni n. 3 - Reg. 30 n. 3 - 17/11/70  | - Pistole n. 100 |
| Reg. Anni n. 3 - Reg. 47 n. 3 - 14/12/70  | - Pistole n. 100 |
| Reg. Anni n. 4 - Reg. 7 n. 3 - 29/3/71    | - Pistole n. 40  |
| Reg. Anni n. 4 - Reg. 33 n. 10 - 26/6/71  | - Pistole n. 100 |
| Reg. Anni n. 4 - Reg. 72 n. 19 - 10/4/71  | - Pistole n. 100 |

SCARICONE

Via Giardini 2 Milano - Fatt. 7268 - 4/8/70  
Cassa postale n. 3532

X  
Via Sciviso 50  
Cassa postale n. 395 del 21/9/70

Via Baltraglia 8 Pistoia Fatt. 10220 - 11/11,  
Cassa postale n. 3113

Via Milano 51 Senna Lomb. " 10379 - 17/11,  
Cassa postale n. 5548 - 1838 - 3973

2)

-605!

- Ann. Lacchiarini Via F. Massimo 59 Roma - Fatt. 10380-17/11/70  
 / N. 4 pistole matr.: 3898 - 2055 - 4369 - 3884
- Ann. Purrini Via Sopramuro 19 Piacenza Fatt. 10381-17/11/70  
 / N. 1 pistola matr.: 3003
- Ann. Calli Via Moscova 53 Milano Fatt. 10382-17/11/70  
 / N. 3 pistole matr.: 2909 - 1786 - 5697 - 5651
- Ann. De Mico Via Giardini 2 Milano Fatt. 10383-17/11/70  
 / N. 5 pistole matr.: 5614 - 5411 - 5874 - 2913 - 5654 -
- Ann. Ravizza Via Hoepli 3 Milano Fatt. 10384-17/11/70  
 / N. 3 pistole matr.: 5309 - 5456 - 5601
- Ann. Scervini Viale Monza 49 Milano Fatt. 10385-17/11/70  
 / N. 1 pistola matr.: 2724
- Ann. Menghini & Arrighi-Viale Certosa 70 Milano Fatt. 10386-17/11/70  
 / N. 2 pistole matr.: 3343 - 2732
- Ann. Buzzini Via Salicri 6 Milano Fatt. 10387-17/11/70  
 / N. 1 pistola matr.: 2905
- Ann. Billoi Via Macelliera 14 Bergamo Fatt. 10388-17/11/70  
 / N. 1 pistola matr.: 5628

3)

6052

- Ann. Chidini & Restani Via Nivo 36 Mantova Fatt 10389-17/11/70  
 / N. 2 pistola matr.: 5621
- Ann. Giovanelli Via Garibaldi 54-Lebate Fatt 10390-17/11/70  
 / N. 1 pistola matr.: 6425
- Ann. Dario Via S. Anselmo 1 Torino Fatt 10391-17/11/70  
 / N. 3 pistole matr.: 1830 - 3412
- Ann. Marulli Cso De Gasperi 57 Torino Fatt 10392-17/11/70  
 / N. 1 pistola matr.: 1834
- Ann. Negro Via Nazario 42 Torino Fatt 10393-17/11/70  
 / N. 1 pistola matr.: 6051
- Ann. Lucchi Via Lambertenghi 10-Como Fatt 10394-17/11/70  
 / N. 1 pistole matr.: 4764
- Ann. Marconi Via S. Crocola 17 Bergamo Fatt 10395-17/11/70  
 / N. 1 pistola matr.: 5214
- Ann. G.C.C. RUDINI Via Peperera 27/33 Torino Fatt 10396-17/11/70  
 / N. 2 pistole matr.: 2325 - 2407
- N. 20 pistole - spedito Giulio PASSA-ROMA - Via Scirco 50  
 Nella cartea n. 514 del 10/11/70
- N. 6 pistole - spedito Giulio PASSA-TREVISO - Via Mantello 5  
 Nella cartea n. 431 del 10/11/70



4)

6053

- Arm. Festa V. S. Sebastiano 3 Bergamo Fatt 10437-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 1816
- - Arm. Marchettini V. S. Fabiano 47 Prato Fatt 10438-18/11/70  
/ N. 2 pistole matr.: 5185 - 4465
- Arm. Lelli Porta al Prato 84 Firenze Fatt 10439-18/11/70  
/ N. 2 pistole matr.: 1829 - 1822
- Arm. Centralo Via Pollicceria 30/r Firenze Fatt 10440-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4203
- Arm. Romilli V. Porta Rossa 9 Firenze Fatt 10441-18/11/70  
/ N. 2 pistole matr.: 5165 - 5127
- Arm. Barocchioni Piazza Repubblica 21 Noceto Fatt 10442-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 6048
- Arm. Manfredi V. Lucchese Serravalle Ponte-Ft. 10443-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 5264
- Arm. Collini V. Carducci 12 Pisa Fatt 10444-18/11/70  
/ N. 3 pistole matr.: 6042 - 5573 - 5848
- Arm. Carducci-Rombivoglio-V. Repubblica 79 Parma Fatt 10445-18/11/70  
/ N. 2 pistole matr.: 5437 - 5358
- - Arm. Fogliani V. Volturano 7 Bologna Fatt 10446-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 5579

5)

6054

- Arn. Benfenati Via Masica 19 Castenaso Fatt 10447-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 3740
- Arn. Bidolfi V. Postcastello 11 Gallarate Fatt 10448-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4395
- Arn. Bertone V. Garibaldi 1 Novara Fatt 10449-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4474
- Arn. Bricchi V. Calzalai 54 Piacenza Fatt 10450-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4558
- Arn. Fauna Esotica V. Matteotti 6 Borgomanero Fatt 10451-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 5376
- Arn. Sacchetti Via Repubblica 20 Empoli Fatt 10452-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 5275
- Arn. Avandeglio C. Arduino 10 Ivrea Fatt 10453-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 5330
- Arn. Saracchi V. Emilia S. Pietro 29 Reggio Em. Fatt 10454-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4693
- Arn. Conzani V. Diaz 2 Lecco Fatt 10456-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4337
- Arn. Infocrea Piazza 16 Dicembre 1 Torino Fatt 10457-18/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4426

6)

6255

- Arm. Poggio V. Italia 35/b Novara Fatt 10611-25/11/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4949
- Arm. Botti Cso Cavour 21 La Spezia Fatt 11035-14/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 6686
- Arm. Sport Mare V. Escofier 14 Saronno Fatt 11036-14/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 7161
- Arm. Ronzi V. Croficcò 46 Genova Fatt 11055-15/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 7198
- Arm. Canzi V. San Vincenzo 8 Genova Fatt 11084-26/12/70  
/ n. 2 pistole matr.: 6696 - 6956
- Arm. Sarrà Piazzale Maggiore 19- Savona Fatt 11085-16/12/70  
/ N. 2 pistole matr.: 6602 - 6864
- Arm. Battola V. Pertinace 6/8 Savona Fatt 11086-16/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 6288
- Arm. Darabino V. Canzio 54 Co-Sampierdar. Fatt 11087-16/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 6689
- Arm. Lucinda V. Roma 97 Sanremo Fatt 11088-16/12/70  
/ N. 2 pistole matr.: 6900 - 2290
- Arm. Capassolo V. Prione 51 La Spezia Fatt 11089-16/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 6359

7)  
6066

- Ann. Fauna Esotica V. Matteotti 6 Borgomanero Fatt 11090-16/12/  
/ N. 2 pistole matr.: 5947 - 6693
- Ann. Ridolfi V. Postcastello 11 - Gallarate Fatt 11094-16/12/  
N. 2 pistole matr.: 5396 - 5408
- Ann. Mazzoni-Baldassari V. S. Antonio 13 Chiavari Fatt 11106-16/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 7141
- Ann. Nebili V. Roma 12 S. Margh. Lig. Fatt 11107-16/12/70  
/ N. 3 pistole matr.: 7073 - 7154 - 6545
- Ann. Martè V. Boldrini 2 Bobogna Fatt 11108-16/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 5369
- Ann. Dapocchio Pza Repubblica 21-Noceto Fatt 11149-16/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4648
- Ann. De Mico V. Giardini 2 Milano Fatt 11150-16/12/70  
/ N. 3 pistole matr.: 5159 - 4659 - 5253
- Ann. Fusco V. Milano 51 Somma Lomb. Fatt 11151-17/12/70  
/ N. 2 pistole matr.: 5132 - 1891
- Ann. Ravizza V. Hoopli 3 Milano Fatt 11152-17/12/70  
/ N. 2 pistole matr.: 2699 - 3876
- Ann. Cella V. Moscova Milano Fatt 11153-17/12/70  
/ N. 3 pistole matr.: 5346 - 5316 - 4538

8)

6067

- Arm. Mengiano & Arrighi V. Certosa 70 Milano Fatt 11154-17/12/70  
/ N. 2 pistole matr.: 4350 - 5845
- Arm. Polli-Crugnola V. 11 Febbraio 23-Luino Fatt 11155-17/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4328
- Arm. Chidini & Bertani V. Nieve 36 Mantova Fatt 11156-17/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4143
- Arm. Esio V. S. Anselmo 1 Torino Fatt 11157-17/12/70  
/ N. 3 pistole matr.: 4533 - 3906 - 4160
- Arm. Anichino Balestri V. Madama Cristina Torino Fatt 11158-17/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 2519
- Arm. Parri succ. Deoro V. Goito 2 Torino Fatt 11159-17/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 3586
- Arm. Dolci V. Macelleria 4 Bergamo Fatt 11160-17/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 5368
- Arm. Gandolfi Bentiveglio V. Repubblica 79 Parma Fatt 11161-17/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 5560
- Arm. Piacenza V. Volturmo 7 Bologna Fatt 11162-17/12/70  
/ N. 3 pistole matr.: 5425 - 5850 - 3729
- Arm. Fuzini Virgilio V. Sopramuro 29 Piacenza Fatt 11163-17/12/70  
/ N. 3 pistole matr.: 3622

9)

6068.

- Arn. Rossi Soverino V. Farini 18 Parma Fatt 11164-17/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4341
- - Arn. Pezzatini V. Mercato Nuovo Viareggio Fatt 11165-17/12/70  
/ N. 2 pistole matr.: 5330 - 3625
- Arn. Colombini V. Alberone 2 Formigine Fatt 11166-17/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 5423
- - Arn. Tessitore V. Sauro 25/r Savona Fatt 11178-17/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 3645
- ✓ D. Pistole - spedite filiale FASSA-TREVISO - Via Montello, 5  
~~FASSA-BOLZANO - Via Palegani 3~~  
Bolla carico n. 450 del 19/12/70
- ✗ N. 5 pistole - spedite filiale FASSA-ROMA } Via Soriso 50  
Bolla carico n. 544 del 19/12/70
- Arn. Scovella V.le Monza 49 Milano Fatt. 11252-21/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 2119
- Arn. Saracchi V. Emilia S. Pietro 40-Reggio Em Fatt. 11263-21/12/7  
/ N. 2 pistole matr.: 4677 - 1952
- Arn. Savini V. Garibaldi 36 Rimini Fatt 11264-21/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 5493
- - Arn. Fratese V. Oberdan 17 S. Giovanni Valdarno  
Fatt 11265-21/12/70  
/ N. 2 pistole matr.: 55 5553 - 5370

10)

6069

- Arm. Imperiale Pzza del Comune Tradate Fatt 11266-21/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4249
- Arm. Majerna V. 18 Dicembre 1 Tprino Fatt 11267-21/12/70  
/ N. 2 pistole matr.: 2809 - 3066
- Arm. Ferrero V. Colombo 40 Torino Fatt 11268-21/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 5787
- Arm. Cozzi V. S. Vincenzo 178 Genova Fatt 11269-21/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 3519
- Arm. Merulli V. De Gasperi 55 Torino Fatt 11270-21/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4435
- Arm. Negro V. Napione 47 Torino Fatt 11271-21/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 3882
- Arm. Benelli V. Porta Rossa 9 Firenze Fatt 11272-21/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 2114
- Arm. Centrale Perego V. Pellicceria 30 Firenze Fatt 11273-21/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 4635
- Arm. Fuccini V. Ammirato 59 Firenze Fatt 11274-21/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 3530
- Arm. Ricchi V. Calzolari 54 Piacenza Fatt 11275-21/12/70  
/ N. 1 pistola matr.: 2172

11)

607<sup>o</sup>

- Arm. Arrighi V. Indipendenza 10 Como Fatt 11276-21/12/7

/ N. 2 pistole matr.: 5702 - 4359

● - Arm. Gianni Fiori Cso Garibaldi 15 Nuoro Fatt 11277-21/12/70

/ N. 1 pistola matr.: 5720

- Arm. Piovonelli V. Garibaldi 54 Lonato Fatt 11278-21/12/70

/ N. 1 pistola matr.: 4356

- Arm. Marchettini V. S. Sebastiano 49 Prato Fatt 11279-21/12/70

/ N. 2 pistole matr.: 8989 - 5797

- Arm. Conti V. Dalmazia 10 Pistoia Fatt 11280-21/12/70

/ N. 2 pistole matr.: 1372 - 5794

- Arm. Bertuccini & Figlie-Piazza Sopra i Ponti 3 - Arezzo Fatt 11281-21/12/70

/ N. 3 pistole matr.: 4390 - 5777 - 5727

- Arm. Imperiale Pzza Comune Tradate Fatt 11322-22/12/70

/ N. 1 pistola matr.: 6404

- Arm. Colosseo Viale Montenero 78 Milano Fatt 11434-28/12/70

/ N. 1 pistola matr.: 3035

● - Arm. Ridolfi V. Postcasbello 11 Gallarate Fatt 11452-28/12/70

/ N. 1 pistola matr.: 5609

X N. 2 pistole - spedite filiale FASSA-BOLOGNA - Via Falegnami 3

Esolla carico n. 432 del 31/12/70

14



12)  
6091

- Arm. Buzzini V. Salieri 6 Milano Fatt. 36 - 4/1/71  
/ N. 1 pistola matr.: 3270
- Arm. Majerna V. 18 Dicembre 1 Torino Fatt 104 - 5/1/71  
/ N. 1 pistola matr.: 5294
- Arm. Gianni Fiori - Cso Garibaldi 11-Nuoro Fatt 105 - 5/1/71  
/ N. 1 pistola matr.: 1667
- Arm. Ausenda V. Roma 97 Sanremo Fatt 106 - 5/1/71  
/ N. 1 pistola matr.: 5512
- Arm. Fauna Esotica-Pzza Matteotti Borgomanero Fatt 107 - 5/1/71  
/ N. 1 pistola matr.: 5635
- Arm. Rizzo V. Nazionale 167 Raffadoli Fatt 108 - 5/1/71  
/ N. 1 pistola matr.: 5888
- Arm. Ratzizza V. Hoopli 3 Milano Fatt 171 - 7/1/71  
/ N. 1 pistola matr.: 1680
- Arm. Fauna Esotica-V.zza Matteotti 6-Borgomanero Fatt 2211 - 5/3/71  
/ N. 1 pistola matr.: 4416
- X N. 10 pistole - spedite filiale FASSA-ROMA - Via Soriso 50  
Bolla carico n. 111 del 23/3/71
- X N. 2 pistole - spedite filiale FASSA-TREVISO - Via Montello 5  
Bolla carico n. 150 del 23/3/71

13)

6022

- Arm. Ausenda Via Roma 97 Sanremo Fatt 2911 - 26/3/71  
N. 1 pistola matr.: 7795
- Arm. Bicio V. S. Anselmo 1 Torino Fatt 2915 - 26/3/71  
N. 2 pistole matr.: 6466 - 6131
- Arm. Majerna Pzza 18 Dicembre 1-Torino Fatt 2943 - 26/3/71  
N. 1 pistola matr.: 9626
- Arm. Maserati Cso Nizza 12 Cuneo Fatt 2945 - 26/3/71  
N. 1 pistola matr.: 4117
- Arm. Meschieri V. Avegno 10 Varese Fatt 2948 - 26/3/71  
N. 1 pistola matr.: 5604
- Arm. Ravizza V. Hoepli 3 Milano Fatt 2956 - 26/3/71  
N. 5 pistole matr.: 9561 - 8935 - 9276 - 9680 - 9476
- Arm. Rossi V. Orefici 46 Genova Fatt 2958 - 26/3/71  
N. 1 pistola matr.: 9562
- Arm. Fauna Esotica Pzza Matteotti 6 Borgomanero Fatt 2963 - 26/3/71  
N. 2 pistole matr.: 6137 - 4983
- Arm. Barabino V. Canzio 54 Ge-Sampierd. Fatt 2973 - 26/3/71  
N. 1 pistola matr.: 4515 (4515)
- Arm. Festa V. S. Antonio 3 Bergamo Fatt 2982 - 26/3/71  
N. 1 pistola matr.: 9384

46

14)  
6073

- Arm/ Pozzolini Nuovo Mercato 128 Viareggio Fatt 2987 - 26/3/71  
/ N. 2 pistole matr.: 3108 - 8878
- Arm/ Imperiale Pesa del Comune Tradate Fatt 2997 - 26/3/71  
/ N. 1 pistola matr.: 4445
- Arm. Fusario V. Milano 51 Sommalombarda Fatt 2999 - 26/3/71  
/ N. 2 pistole matr.: 5562 - 6202
- Arm. Benedotti Prov.le Lucchese Serravalle Ponte Fatt 3009 - 26/3/71  
/ N. 1 pistola matr.: 9366
- Arm. Bricchi V. Calzolari 54 Piacenza Fatt 3018 - 26/3/71  
/ N. 1 pistola matr.: 4423
- Arm. Tessitore V. Sauro 25 Savona Fatt 3019 - 26/3/71  
/ N. 1 pistola matr.: 9818
- Arm. Macchi V. Bianchi 24 Jerago Fatt 3028 - 26/3/71  
/ N. 1 pistola matr.: 6431
- Arm. Valdarnese V. Oberdan 17 S. Giovanni Valdarno  
Fatt 3210 - 2/4/71  
/ N. 1 pistola matr.: 8936
- Arm. Silvestri V. Martiri 5 Varallo Pombia Fatt 4382 - 7/5/71  
N. 1 pistola matr.: 7792
- Arm. Allegri V. Mattocotti 16 Mede Lomellina Fatt 6247 - 25/6/71  
N. 2 pistole matr.: 4158 - 8290

131

15) \* 60/4

- Arm. Ausenda V. Roma 97 Sanremo Fatt 6250 - 25/6/71  
N. 2 pistole matr.: 5314 - 8273
- Arm. Porcile V. Vitt: Veneto 73 Busalla Fatt 6254 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 3201
- Arm. Drio V. S. Anselmo 1 Torino Fatt 6260 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 7841
- Arm. Carassale V. Prione 5 La Spezia Fatt 6262 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 7053
- Arm. Cozzi V. S. Vincenzo 178 Genova Fatt 6266 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 7046
- Arm. Frigerio Cso Cavour 20 Lecco Fatt 6275 - 25/6/71  
N. 3 pistole matr.: 7723 - 8306
- Arm. Piovanelli V. Garibaldi 54 Lenato Fatt 6280 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 7411
- Arm. Majerna PESA 18 Dicembre 1 Torino Fatt 6285 - 25/6/71  
N. 2 pistole matr.: 7620 - 6028
- Arm. Mayr V. Bellenzani 24 Trento Fatt 6286 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 2869
- Arm. De Mico V. Giardini 2 Milano Fatt. 6295 - 25/6/71  
N. 5 pistole matr.: 7448 - 8040 - 8244 - 8289 - 8387

171

16)

6075

- Arn. Purini V. Sopramuro 29 Piacenza Fatt 6302 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 8128
- Arn. Rossi V. Orefici 46 Genova Fatt 6304 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 7544
- Arn. Fauna Esotica P.zza Matteotti 6 Borgomanero Fatt 6308 - 25/6/71  
N. 2 pistole matr.: 7635 - 5633
- Arn. Sant'Uberto V. Tollinari 13 Lugo Fatt 6319 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 4526
- Arn. Bertuccini Sopra o Ponti 3 Arezzo Fatt 6321 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 7070
- Arn. Cellai V. S. Lorenzo 78/6 Pisa Fatt 6326 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 8381
- Arn. Cortis Via Angioli 36 Cagliari Fatt 6329 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 7566
- Arn. Valdarnese V. Oberdan 17. . S. Giovanni Valdarno - Fatt 6331 - 25/6/71  
N. 3 pistole matr.: 6666 - 8291 - 5084
- Arn. Puccini V. Annunziata 59 Firenze Fatt 6333 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 6491
- Arn. Bernardelli ~~Ch. ...~~ Gardone V.T. Fatt 6341 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 8339

B 1

17)

6076

- Arm. Maiella-Cini V. Bastiani 130 Pescara Fatt 6347-25/6/71  
N. 2 pistole matr.: 8325 - 5852
- Arm. Centrale V. Pellicceria 30 Firenze Fatt 6348-25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 8450
- Arm. Bonelli V. Porta Rossa 9 Firenze Fatt 6349-25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 3550
- Arm. Pezzatini V. Nuovo Mercato 128-Viareggio Fatt 6351-25/6/71  
N. 2 pistole matr.: 8349 - 6785
- Arm. Imperiali Piazza del Comune Tradate Fatt 6360-25/6/71  
N. 2 pistole matr.: 7846 - 8365
- Arm. Ridolfi V. Postcastello 11 Gallarate Fatt 6380-25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 6987
- Arm. Balestri V. S. Cristina 78 Torino Fatt 6381-25/6/71  
N. 2 pistole matr.: 8304 - 5492
- Arm. Marchettini V. Fabriano Prato Fatt 6384-25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 6522
- Arm. Nebili V. Roma 12 S. Margh. Lig. Fatt 6386-25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 6992
- Arm. Macchi V/ Bianchi 24 Jerago Fatt 6393-25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 8395

141

18) 6077

- Arm. Cracioli V. Marconi 40 Castiglione  
Stiviere Fatt 6398 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 7438
- Arm. Grassi Via Baillie 12 Caigliani Fatt 6399 - 25/6/71  
N. 2 pistole matr.: 6885 - 3509
- Arm. Cagliaresi V. De Larderol 77 Livorno Fatt 6400 - 25/6/71  
N. 1 pistola matr.: 6091
- X - N. 30 pistole - spedite alla filiale FASSA-ROMA - Via Soriso 50  
Bolla di carico n. 283 del 1/7/71
- X - N. 5 pistole - spedite alla filiale FASSA-BOLOGNA - Via Falegnami 3  
Bolla di carico n. 234 del 1/7/71
- X - N. 5 pistole - spedite alla filiale FASSA-TREVISO - Via Montello 5  
Bolla di carico n. 299 del 1/7/71
- Arm. Ravizza V. Hoepli 3 Milano Fatt 6866 - 9/7/71  
N. 5 pistole matr.: 8129 - 8044 - 7597 - 7041 - 8411
- Arm. Puccini V. Ammirato 59 Firenze Fatt 6888 - 9/7/71  
N. 1 pistola matr.: 8296
- Arm. Galli V. Moscovia 53 Milano Fatt 6914 - 9/7/71  
N. 3 pistole matr.: 7424 - 7901 - 7763
- X - N. 5 pistole spedite alla filiale FASSA-TREVISO - Via Montello 5  
Bolla di carico n. 459 del 14/10/71

131

19)

6098

- N. 5 pistole spedita alla filiale FASSA-BOLOGNA - Via Falegnami 3  
X Bolla di carico n. 367 del 14/10/71
- N. 50 pistole spedite alla filiale FASSA-ROMA - Via Soriso 50  
Bolla di carico n. 447/48 - del 14/10/71
- Arm. Brio V. Anselmo 1 Torino Fatt 10102 - 15/10/71  
N. 1 pistola matr.: 6269
- Arm. Lanzetti V. Demodossola 17 Torino Fatt 10123 - 15/10/71  
N. 1 pistola matr.: 6242
- Arm. Maieroa Pzza Dicembre 1 Torino Fatt 10126 - 15/10/71  
N. 1 pistola matr.: 6241
- Arm. Colosseo Viale Montenero 78 Milano Fatt 10134 - 15/10/71  
N. 1 pistola matr.: 6190
- Arm. Pirola V. Bellani 1 Monza Fatt 10141 - 15/10/71  
N. 1 pistola matr.: 6295
- Arm. Festa V. S. Antonio 3 Bergamo Fatt 10164 - 15/10/71  
N. 1 pistola matr.: 6266
- Arm. Benelli V. Porta Rossa 9 Firenze Fatt 10170 - 15/10/71  
N. 3 pistole matr.: 4840 - 4495
- Arm. Fusorio V. Milano 51 Somma Lombarda-Fatt 10177- 15/10/71  
N. 1 pistola matr.: 5325

S 1



20)

6079

- Arm. Saccato V. Emilles 64 Torino Fatt 10182-15/10/71  
N. 1 pistola matr.: 5051
- Arm. Galli V. Moscovia 53 Milano Fatt 10183-15/10/71  
N. 5 pistole matr.: 6171 - 5774 - 4651 - 6324 - 5162
- Arm. Nobili V. Roma 12 S.Marzh.Lig. Fatt 10186-15/10/71  
N. 2 pistole matr.: 5566 - 6039
- Arm. Jeri V. Libertà 31 Tavazzano Fatt 10188-15/10/71  
N. 1 pistola matr.: 2650
- Arm. Macchi V. Bianchi 24 Jerago Fatt. 10191-15/10/71  
N. 1 pistola matr.: 5356
- Arm. Ausonia V. Roma 97 Sanremo Fatt 10347-22/10/71  
N. 2 pistole matr.: 9108 - 6115
- Arm. Baiocchi V. Imbonati 67 Milano Fatt 10394-22/10/71  
N. 1 pistola matr.: 5135
- X N. 2 pistole spedite alla filiale FASSA-BOLOGNA - Via Falegnami 3  
Della di carico n. 383 del 28/10/71
- Arm. Lanzetti V. Domodossola 12 Torino Fatt. 10520-29/10/71  
N. 1 pistola matr.: 9096
- Arm. Lelli V. Porta al Prato 22 Firenze Fatt 10554-29/10/71  
N. 3 pistole matr.: 9844 - 9125 - 9817

17

21)

6080

- Arm. Lanzetti V. Domodossola 17 Torino Fatt 10656-5/11/71  
N. 1 pistola matr.: 9691
- Arm. Rossi V. Orefici 46 Genova Fatt 10667-5/11/71  
N. 2 pistole matr.: 9810 - 9580
- Arm. Bonelli V. Porta Rossa 9 Firenze Fatt 10681-5/11/71  
N. 1 pistola matr.: 9751
- Arm. Lanzetti V. Domodossola 17 Torino Fatt 10840-12/11/71  
N. 1 pistola matr.: 9811
- Arm. Imperiali Piazza del Comune Tradate Fatt 10861-12/11/71  
N. 1 pistola matr.: 5902
- Arm. Maieroa Piazza 18 Dicembre 1 Torino Fatt 11005-19/11/71  
N. 1 pistola matr.: 9904
- Arm. Festa V. S. Antonio 3 Bergamo Fatt 11031-19/11/71  
N. 1 pistola matr.: 8778
- Arm. Baiocchi V. Imbonati 5 67 Milano Fatt 11034-19/11/71  
N. 1 pistola matr.: 9942
- Arm. Zaccarini C. Risorgimento Ghedi Fatt 11056-19/11/71  
N. 1 pistola matr.: 9577
- Arm. Marchettini V. Fabriano Prato Fatt 11199-26/11/71  
N. 1 pistola matr.: 5051

6081

22

- N. 1 pistola spedita alla FASSA-BOLOGNA - Via Falegnami 3  
Bolla carico n. 420 del 29/11/71
- Arm. Bricchi - Via Calzolari 54 - Piacenza - Fatt. 11482 - 3/12/71  
N. 1 pistola matr. 9488
- Arm. Purini - Via Sopramuro, 29 - Piacenza - Fatt. 3788 - 23/4/71  
N. 1 pistola matr. 9073

RIEPILOGO GENERALE PISTOLA C Z 61 cal. 7.65

6082

Carico generale

443

Scarichi:

|              |       |
|--------------|-------|
| Sede Milano  | 280   |
| Filiale Roma | 126   |
| " Bologna    | 15    |
| " Treviso    | 21    |
|              | <hr/> |
|              | 442   |

Resti:

|   |                     |
|---|---------------------|
| 2 | -da clienti a Sede- |
| 2 | -da filiali a Sede- |

---

438

Ricportazioni:

|   |                                                                  |
|---|------------------------------------------------------------------|
| 5 | -da Sede Milano a fabbricante estero con fatt. 12/11/74 e 13/3/7 |
|---|------------------------------------------------------------------|

---

443

---

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**  
**UFFICIO ISTRUZIONE**

6083

N. .... Roma, li 22.1.1979 197.....

Sezione .....

Risposto a nota del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Rapporto Digos  
19.1.1979ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
R O M A

Nel sollecitare la trasmissione dei manoscritti di Petrella Stefano, prego trasmettermi copie dei rapporti giudiziari contro il predetto Petrella, cui si fa cenno nel rapporto indicato in oggetto.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco ~~AEATO~~ <sup>FA</sup> )

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

6082



# Questura di Roma

D I G O S

N. 050001/DIGOS

Roma, 24 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.

all. 10

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 22 corrente, che si allega in copia, personale dipendente ha acquisito ieri presso l'ACOTRAL fotocopie di una istanza di assunzione inoltrata da PETRELLA Stefano.

Peraltro, soltanto la busta contenente l'istanza suddetta e la relativa documentazione, appare scritta di proprio pugno dal PETRELLA medesimo.

Con l'occasione si trasmettono copie dei rapporti giudiziari a carico del PETRELLA, sempre richiesti da codesta A.G.:

- n. 057164/UP del 5.6.1972;
- n. 7356/2^ del 27.10.1972 del V Distretto di Polizia;
- cat. A4 del 10.12.1973;
- cat. A4 del 10.12.1973;
- cat. A4/UP del 7.11.1974;
- cat. A4 del 24.12.1974 del V Distretto di Polizia;
- n. 050114/UP del 7.11.1977;
- cat. A4 del 14.12.1974 del V Distretto di Polizia.

V. QUESTURA ASCRITTO

(Aut. Anagrafica)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

5085

N. Roma, 11 10.1.1979 197  
Sezione  
Risposta a nota del II Alleg. II

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/70 A G.I. rapporto Digos.  
10.1.1979

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
R O M A

Nel sollecitare la trasmissione dei manoscritti di Petrella Stefano, prego trasmettermi copie dei rapporti giudiziari contro il predetto Petrella, cui si fa cenno nel rapporto indicato in oggetto.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO )

*Dr. Francesco Amato*

*h*

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

6070



# Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1979 addì 23 del mese di gennaio  
alle ore 12,00, negli uffici dell'ACOTRAL in  
Via dei Prodottelegrafisti nr. 44 in Roma ---  
Mol. Sottoseg. Ufficiali di P.G. rendevano noto  
che in data e luogo di cui sopra, abbiamo  
provveduto ad acquisire il fascicolo riguardante  
PETRELLA Stefano nato a Roma il 19.7.56,  
in possesso presso i suddetti uffici ACOTRAL.  
Il suddetto carteggio ed viene consegnato dal  
Signorino della Commissione Sig. CORAMUSI  
Dello. ---

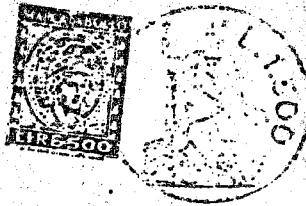
In presenza che di detto fascicolo, comprendente  
la domanda di assunzione, il certificato di nascita,  
il certificato di studio - e la busta con la  
quale è stato spedito il tutto dal Petrella alla  
● Direzione ACOTRAL, si è acquisita copia  
fotostatica in quanto trattasi di documenti  
agev. atti del concorso. ---

litto, confermato e sottoscritto ---

Stefano Coramusi

Gen. 23/1/79





50  
6027

Spett. A.CQ.TRA.L.

Serv. Personale - "Selezione Operai" -

Via dei Radiotelegrafisti, n. 44 - R.O.M.A.

Il sottoscritto PETRELLA STEFANO, nato a Roma il 19/7/1956, chiede di essere ammesso al concorso per l'assunzione di n. 133 operai, con la specializzazione di ELETTROTECNICO.

Declaro, sotto la propria responsabilità:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di essere in possesso del titolo di studio di scuola media superiore (diploma di perito elettrotecnico);
- c) di essere iscritta nella lista elettorale del comune di Roma;
- d) di essere in possesso del certificato di buona condotta civile e morale;
- e) di risiedere, alla data di pubblicazione dello avviso di concorso, nei limiti di età prescritti;
- f) di essere in possesso del titolo di specializzazione di cui alla lettera b) e di voler essere sottoposto alla prova selettiva per elettrotecnico;

Al fine di limitare cui deve essere trascritto ogni comunicazione è il seguente: Via dei Consoli n. 73

Allega alla presente:

a) l'attestato rilasciato dall'Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei" di Roma, in sostituzione del diploma di Perito Elettrotecnico;

b) il certificato di nascita.

Il sottoscritto rende noto altresì:

di essere orfano dell'ex dipendente della STEFER Petrella Giovanni che ricopriva la carica di Capo Meccanico, deceduto in attività di servizio il 3/3/1973, e di avere avanzato domanda di assunzione presso la Stefer fin dal 5/9/1976, come da copia acclusa;

di essere regolarmente iscritto all'Ufficio di Collocamento di Roma fin dal 1975 e di non essere iscritto nelle liste speciali per l'occupazione giovanile poiché nel periodo di approvazione della Legge prestava servizio militare.

Con osservanza.

(Petrella Stefano)

*Petrella Stefano*

Piazza dei Consoli, n. 73, 00175 Roma

tel. 761.71.23

n. 2 Allegati

Roma, 28/7/1978

6057

zett. A. CO. TRAIL

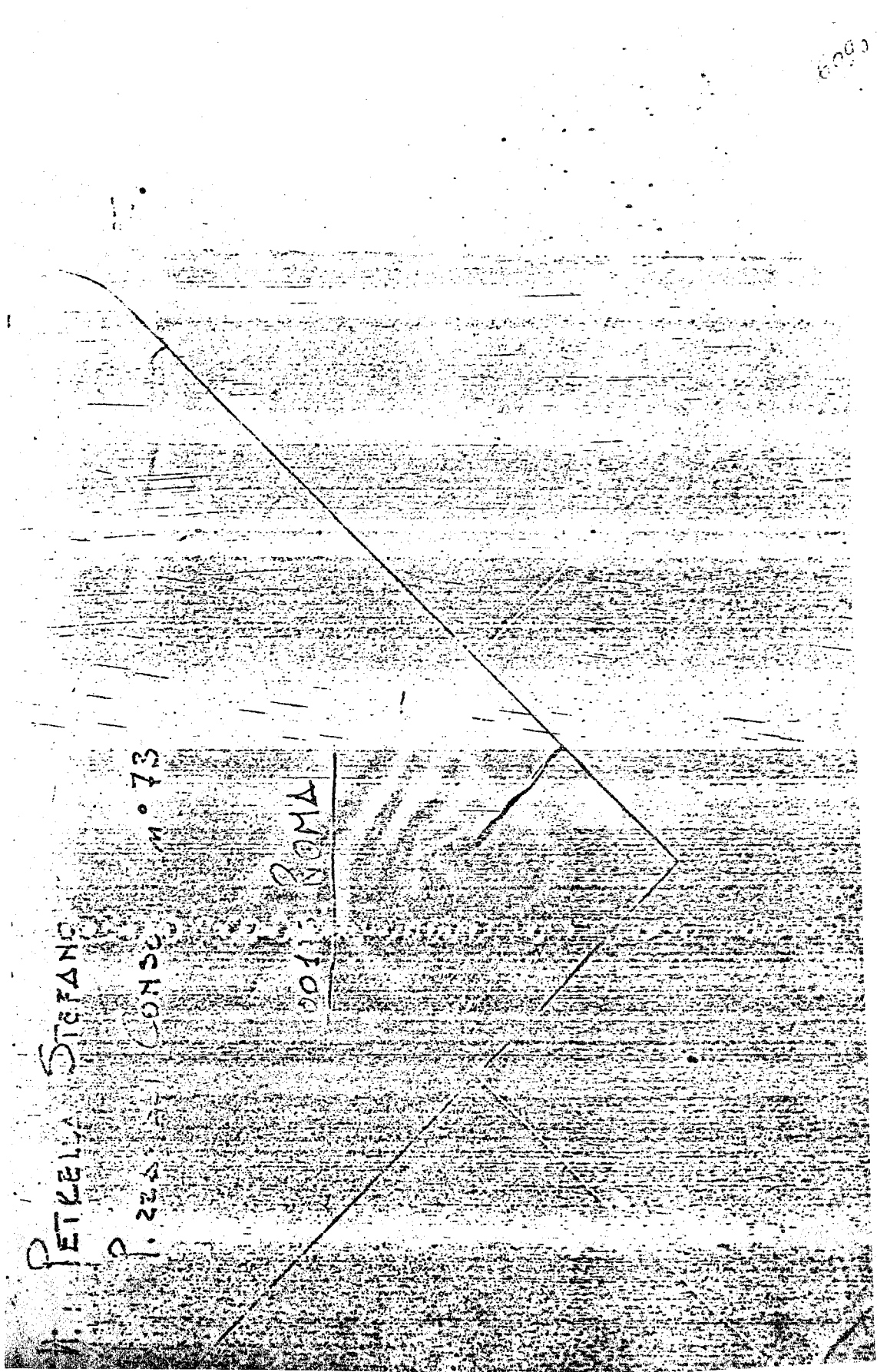
servizio Personale - "Selezione" - Roma

Via dei Radiotelegrafisti n. 374

ROMA

|               |
|---------------|
| A. CO. TRAIL  |
| 001416 31UG78 |
| PROTOCOLLO    |







# Questura di Roma

N.057164 - U.P.

Roma, 5 giugno 1972

OGGETTO: Manifestazione contro l'intervento degli U.S.A. nel Vietnam - Incidenti.

all. \_\_\_\_\_

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di

R O M A

e, p. c. i: ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale per i minorenni

R O M A

Nel pomeriggio del 27.5.u.sc. sono confluiti in piazza S. Maria Maggiore alcune centinaia di aderenti a vari gruppi extra-parlamentari di estrema sinistra per inscenare una manifestazione contro l'intervento degli U.S.A. nel Vietnam.

La manifestazione non era stata proclamata nei termini di legge alla Questura.

Erano stati diffusi, in precedenza, volantini ciclostilati, di cui si unisce un esemplare a firma, rispettivamente, "Lotta Continua" e "Nuclei comunisti rivoluzionari" (all.1-2).

La manifestazione era stata proclamata anche dal quotidiano "Lotta Continua" nei nn.38 e 39 del 25 e 26.5.u.sc., di cui si unisce una copia (all.3-4).

Esponente del movimento "Lotta Continua" e direttore del quotidiano omonimo è GRIMALDI Fulvio fu Alessandro, nato a Firenze il 12.5.1934, qui domiciliato in via S.Francesco a Ripa n.159.

Principale esponente dei Nuclei comunisti rivoluzionari è RUSSO Francesco Saverio di Filippo, nato a Paduli (BN) il 2.7.1945, qui domiciliato in via S.Tommaso d'Aquino n.116.

Nel citato volantino dei Nuclei comunisti rivoluzionari e nel n° 39 di "Lotta Continua" è detto che la manifestazione veniva promossa oltre che dai predetti movimenti anche da "Potere Operaio" e "Avanguardia Operaia".

Esponente di "Potere operaio" è PIRATTO Francesco di Rosario

./.



# Questura di Roma

- 2 -

nato a Catanzaro il 5.1.1942, qui domiciliato in via Monserrato n. 39, mentre esponente di "Avanguardia Operaia" è CORVISIERI Silverio di Giuseppe, nato a Ponza (Latina) il 15.3.1938, qui domiciliato in piazza Verbano 16.

In piazza S. Maria Maggiore sono stati notati i seguenti esponenti di gruppi extraparlamentare di estrema sinistra: RUSSO Francesco Saverio, PIFANO Stefano, ROSATI Luigi, BARNOCCHI Piero, GULI NELLI Renzo, STRIANO Raffaele, PANZIERI Fabrizio, CORVISIERI Silverio, ANDELLINI Massimo, ALAN Leono Carlo, TARDURELLI Giampaolo, PIGNATELLI Amedeo, VIRNO Paolo, PIERI Massimo e DINARO Angelo. (all. 5).

Verso le ore 18, funzionari di P.S., preposti ai servizi di ordine pubblico in piazza S. Maria Maggiore, hanno avvicinato alcuni dei più noti esponenti di detti gruppi per avvertirli che la manifestazione non sarebbe stata tollerata in quanto non era stata chiesta né concessa alcuna autorizzazione.

I dimostranti si sono dispersi in varie direzioni e, poi, a gruppetti hanno aggredito reparti di Guardie di P.S. e Carabinieri con lanci di bottiglie incendiarie, di sassi e di altri corpi contundenti.

In particolare, in via Emanuele Filiberto una cinquantina di dimostranti, verso le ore 18,50, ha lanciato varie bottiglie incendiarie, sassi od altro all'indirizzo di un reparto di Guardie di P.S.. Una bottiglia ha colpito il parabrezza dell'auto A.R. Giulia targata Polizia 36315, producendo lesioni all'occhio destro della guardia di P.S. Cerrito Domenico, che si trovava a bordo dell'automezzo insieme ad altri colleghi.

Anche l'autovettura Fiat 120 targata Roma G53519 a bordo della quale si trovava il vice questore sott. Mario Iacono, che sovraintendeva ai servizi di ordine pubblico, è stata danneggiata da macchie di liquido corrosivo contenuto in una delle bottiglie incendiarie lanciata contro di essa.

In detta via Emanuele Filiberto e nelle adiacenze sono stati tratti in arresto Coppola Giuseppe, D'Arcangelo Carmelo, Silvestri Roberto e Taruggi Alberto, argomento del rapporto di quest'ufficio p.n. in data 28.5.u.sc. diretto a codesta Procura, nonché Pedicena Gabriele, Partino Silvano Maria, Fabrizio Andrea e Manzoni Stefano, argomento di rapporto del V° Distretto di Polizia diretto a codesta Procura. 6354/II del 28.5.u.s.

Gruppi di dimostranti, spostatisi in piazza S. Croce in Gerusalemme hanno dato luogo ad una fitta sassaiola contro i reparti



# Questura di Roma

MOD. A 915  
(Srv. Anagrafico)

- 3 -

delle Forze di Polizia che li hanno affrontati o dispersi.

Poco dopo le ore 19, in via Taranto all'incrocio con via Asti sono state lanciate altre bottiglie incendiarie e sassi contro nuclei di Guardie di P.S. e Carabinieri che perlustravano la zona.

Altri gruppi di facinorosi si sono, infine, riuniti in piazza Vittorio e vie adiacenti, ma sono stati affrontati e definitivamente dispersi.

Frattanto, verso le ore 19,20, alcuni dimostranti transitando per via dei Volsci hanno lanciato alcune bottiglie incendiarie contro il portone della caserma dei Carabinieri della Stazione S. Lorenzo, producendo lesioni all'appuntato dei Carabinieri Giuseppe Greco.

Altre bottiglie incendiarie venivano lanciate contro l'ingresso della Città universitaria a piazzale delle Scienze. Molte circostanze sono stati tratti in arresto Esposito Luigi e Fiascello Stefano, argomento di rapporto del Nucleo Investigativo dei Carabinieri diretto a codesta Procura.

Nel corso delle sopraindicate operazioni di polizia sono state oncolate, oltre agli arrestati, 32 persone le quali sono state accompagnate in quest'ufficio, identificate come da allegato elenco (all.6), e congedate.

Dei predetti, Petrella Stefano è stato trovato in possesso di una bottiglia di circa 1/2 litro contenente liquido infiammabile (all.7), Procacci Stefano di una fionda, 14 candele per motori a scoppio, 4 bulloni di ferro e 9 sfere di piombo (all.8), Bonucci Antonella di tre frammenti di sanpietrini (allegati 9); tutto il predetto materiale è stato sequestrato e sarà fatto depositare, con separato rapporto, nell'Ufficio corpi di reato di codesta Procura.

Brucianeto Carletti Augusto ha tentato di disfarsi di uno zaino, che poi si è accertato contenere soltanto libri scolastici e quattro copie del quotidiano "Notte Continua" (all.10).

I Vigili Urbani Tossan Graziano e Barone Filadelfo, verso le ore 19, in piazza Vittorio, hanno rinvenuto abbandonate 8 bottiglie incendiarie, che sono state sequestrate e saranno fatte depositare, con separato rapporto, nell'Ufficio corpi di reato di codesta Procura. (all.11-12).

./.



# Questura di Roma

- 4 -

Altra bottiglia incendiaria della capacità di circa 3/4 di litro è stata rinvenuta in piazza S. Giovanni dalla guardia di P.S. Romano Esposito (all.13).

Leccisi Francesco, Apolloni Fabio e Idotti Giuseppe, in atti generalizzati, hanno riportato lesioni giudicate guaribili, rispettivamente, in 5, 6 o 3 giorni, riportate asseritamente negli incidenti sopradescritti, come da allegati referti (all. 14-15-16).

Si trasmette una denuncia sporta dal dr. Alessandro Mastriacovo, che, verso le ore 18,35 del 27 c.m., transitando per piazza S. Giovanni in Laterano diretto in via Carlo Felice, ha subito il danneggiamento della propria autovettura colpita da sassi ed altri corpi contundenti lanciati dai dimostranti (all.17).

Tanto si riferisce per ogni conseguenza di legge.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.  
- dott. Luigi FANVILLA -



1  
 7 MAR 1962



6095  
 QUESTURA DI ROMA  
 28011. 02 13-  
 RASINISTICO

Questura di Roma

V° DISTRETTO di POLIZIA  
 Via Feltrina, 7 - Tel. 736003 - 7315 741

*M. P. ...*

*ALT*

Risposta al N. ....

Roma, 22/10/1962

OGGETTO: Rapporto giudiziario circa l'accompagnamento in quest'Ufficio dei minori:

- 1°) FILINI Ugualiano di Giuseppe o di Emiliano in cl. nato a Torzo Pascari (Pescara) il 15.5.1946, abitante in Via Corona n° 32, Ciampino Pescara - studente;
- 2°) PERRELLI Stefano di Giuseppe o di Corrado loc. nato a Roma il 19-7-1946, studente, abitante in Piazza dei Consoli n° 73 int. 10, vicini responsabili, in concorso tra loro e con altri studenti non identificati, di presunta violenza privata, per avere impedito l'accesso nell'Istituto Galileo Galilei, sito in Via San Carlo Terzo n. 4, di altri studenti.

12  
 12

ALMA PINGUET DELLA REPUBBLICA

Ufficio di Polizia - Via Feltrina, 7 - Roma I -

ALMA QUESTURA - DIVISIONE II°

ALMA QUESTURA - SETTORE POLIZIA

ALMA QUESTURA - SETTORE POLIZIA

AL COMISSARIATO DI P.S. USUALINO

AL COMISSARIATO DI P.S. MARINO ANZIALE

p.c.

*M. P. ...*

ROMA

Il giorno tre (3) 1962, le dipendenti Guardie di P.S. UFFICIALI DANIANO e UFFICIALE PAOLO, a seguito di comunicazione telefonica intervenivano in Via San Carlo Terzo avanti l'ingresso dell'Istituto Tecnico Industriale "Galileo Galilei", dove alcuni studenti tentavano di impedire l'ingresso ad altri, allo scopo di non farli entrare in classe e farli invece partecipare ad un'attività sportiva. Gli agenti, presso vano all'accompagnamento in un'aula della scuola dei due giovani più facinorosi, identificati poi per il loro nomignolo e l'etichetta Stefani, meglio in oggetto generici nomi.

6096

- 2° -

I quali sono stati subito rilasciati dopo gli accertamenti di cui sopra.

Dopo pochi istanti, avanti all'Istituto di cui sopra, si formò un corteo di studenti, in numero di 200 circa, che raggiungevano Piazza del Sanniti nel quartiere S. Lorenzo, dove si scioglieva. Tale dimostrazione è stata fatta per protesta contro il Preside dell'Istituto, perchè non aveva concesso un'assemblea aperta nell'Istituto, progettata dagli studenti.-

Quanto procede ad ogni effetto di legge, allegando i verbali di accompagnamento.-

Estensore del rapporto M/110 di P.S. Impenna Renato.-

IL COMISSARIO CAPO DI P.S.

(Dr. M. Casazza)

6097

Art. 4.

Roma, 13/10/1973

OGGETTO: Iscrizione, in stato di libertà, a carico di:

*10/20*

- 1°) **BORRINI** Rinaldo, nato a Rimini il 11-1-1933, residente in Roma, Via Po  
Lerto Palatena n°49, studente, responsabile, in concorso con  
studenti non potuti identificarsi violenza privata ai sensi dell'  
art. 610 con l'aggravante di cui al 2° comma, in concorso con  
tutti i reati previsti e puniti dall'art. 339 C.P., non avere impedito l'ac-  
cesso nell'Istituto Cavour, sito in Via Carlo Cavour, ad altri studenti  
inoltre; di rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale
- 2°) **BERNARDI** Stefano, nato a Roma il 19-7-1955, studente, abitante in Via  
dei Condotti n°73 int.19;
- 3°) **BIANCONI** Maria, nata a Roma il 19-3-1955, residente a Roma, Via Donni-  
co Cupani n°74;
- 4°) **GIUGLIANI** Elisabetta, nata a Roma il 5-3-1956, abitante in  
n°47, studentessa;
- 5°) **LAURELLI** Carolina, nata a Roma il 6-1-1950, abitante in Via Macedonia  
n°30, studentessa, minore non imputabile;  
responsabili, in concorso tra loro e con altri giovani non potuti  
identificare di:  
a- invasione di edificio pubblico, reato previsto e punito dall'art. 61  
C.P. con l'aggravante di cui al 2° comma, non avere occupato il locale  
del Provveditorato agli Studi, sito in Via L. Pianciani;  
b- interruzione di un ufficio pubblico, per aver turbato il regolare  
esercizio all'interno del Provveditorato agli Studi;  
c- inoltre di partecipazione a reato di violenza ed a reati non  
risolti.
- 6°) **TANI** Giuseppe, nato a Tivoli il 10-3-1940, ivi residente in Via Inte-  
rio il Re n°9, studente universitario, responsabile di resistenza  
P.U., fatti avvenuti il 3 dicembre 1973.

*15/11*

Alleg. 9

*Scienze "Cavour"*

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
 ALLA QUESTURA - CABINETTO  
 ALLA QUESTURA - DIVISIONE II°  
 ALLA QUESTURA - UFF. POLITICO

Verso le ore 3,30 del 3 corrente, una segnalazione telefonica da parte  
 del Preside dell'Istituto Scientifico "Cavour", sito in Via Carlo Cavour, n°  
 personale dipendente posto in direzione del P. Questura di Roma, in  
 caso si potesse rinviare al momento l'indagine a situazioni, e alcuni  
 gruppo di studenti che avevano costituito tra loro un cordone umano  
 la mani, al fine di impedire agli altri studenti di accedere all'istituto  
 di resistenza, il 13. Giordano raccomandava di non pubblicare, che non potesse  
 bile identificare, perché alcuni alla vigilia segnalava che non potevano

6098

Altri colleghi a non astenersi in principio oltre al fatto, ma in più, per  
 non, con fare provocatoria persisteva a di fronte l'ingresso, per cui  
 invitato dal Dr. Giordano a desistere la sua generalità, ma costui si rifiu-  
 ta ed è stato possibile identificarlo per il soprascarito Lando Silvi e  
 tanto trinito. Il Dr. Silvi coll'istituto L. Galilei, dopo  
 te un gruppo di circa 60 studenti si portò al centro, non  
 presso l'istituto Tecnico Industriale Galilei, dove in Via S. Vito  
 talavano all'interno di detto Istituto un'assemblea aperta non autoriz-  
 ma soltanto tollerata dal Preside, Dr. Biondini Vittorio, il quale non rit-  
 nava opportuno chiedere l'intervento della Forza Pubblica. Verso le ore 10,  
 30, circa 400 studenti uscivano dal Galilei, e sempre in corteo, dopo aver  
 percorso alcune limitate vie cittadine, si dirigevano verso il Provvedito-  
 rato agli Studi sito in Via L. Filicini. Ivi giunti, un centinaio di student  
 riusciva a portarsi all'interno dell'edificio occupando l'androne e la  
 scale fino al 2° piano, mentre la restante parte dei giovani faceva rotta  
 lungo la Via L. Filicini.

Con la esigua forza pubblica a disposizione, in attesa che arrivassero  
 rinforzi via radio richiesti, il Dr. Giordano e il Dr. Lo Greco riuscivano ad  
 arginare la massa di studenti ricacciandoli oltre il portone d'ingresso al  
 Provveditorato. Nella circostanza due Agenti di questo Distretto, l'App/te  
 di P.S. Le Spirito Davide e la Guardia Di Stato Nicola, venivano malmenati  
 da alcuni studenti, non potuti identificare, riportando entrambi contusioni  
 guaribili. Lo Spirito come risulta dagli allegati referti medici, ricoverati ai  
 sanitari del Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Giovanni. Scopertati i locali  
 dell'edificio pubblico, gli studenti si ridonavano nella vicina Via S. Vito  
 tentando di bloccare il traffico. Interventata la P.P. diretta personalmente  
 al Dirigente il V° Distretto di Polizia - V. Questore I° Dirigente Dr. Luigi  
 Cogliatore, che riusciva rapidamente a stabilire l'ordine; nella circostanza  
 il Dr. Giordano scriveva una studentessa notata tra le più agitate, identi-  
 ficata per la lettera Lando Silvi, in oggetto indicato, che si portò  
 per la sua assenza nel limitare, venendo in modo efficace alla mano  
 nell'unità locale di controllo con il signor Vito in corso, che  
 giovane identificato per Lando Silvi in oggetto indicato, il quale

6099

credito al Dr. Giacomo o la Guardia in divisa Di Staso Nicola, di ...  
 ra, per l'identificazione; una studentessa notata tra le più facinorose ...  
 tra studentesse presenti dalla Guardia Di Staso Nicola riusciva a divi ...  
 larci, abbandonando per terra la sua borsa contenente i documenti per l' ...  
 so del cuii veniva identificata per IALANCA Maria, pure in oggetto ...  
 realizzata. La borsa veniva restituita al padre della ragazza come ...  
 dall'alligato verbale di consegna. Infine, un'altra studentessa del ...  
 Cayour, Ciccolalla Elisabetta, sopra menzionata, veniva si all' ...  
 corsa dal Provveditorato agli Studi, cadeva accidentalmente per terra, ...  
 cui, occorrendo veniva trasportata al pronto soccorso dell'ospedale ...  
 di S. Giovanni, ove i sanitari le riscontravano una contusione gamba ...  
 33.4 con dall'unito certificato medico che si allega. Tra i promotori ...  
 la manifestazione di cui sopra, veniva notato lo studente dell' ...  
 unico Industriale "G. Galilei" EMILIO Stefano della 5<sup>a</sup> classe ...  
 sti, nominato in oggetto, ben conosciuto da personale di quest'Ufficio ...  
 uno fra i più accesi ed esagitati contestatori e già altra volta denun ...  
 to alla locale Procura della Repubblica con rapporto n° 7357 del 27.10.50

Processo quarto sopra, si denunciavano a codesta A.S. i coaccusati ...  
 Silvano, Petrella Stefano, Indalza Maria, Ciccolalla Elisabetta e ...  
 sape per i reati rispettivamente e ciascuno di loro accreditati in ...  
 significando che il megafono sequestrato viene trattenuto in questo Uff ...  
 cio per essere tenuto a disposizione di codesta A.S. -

Sì allegano al presente rapporto le relazioni dei dipendenti Agenti ...  
 De Spirito Tevino e del Di Staso Nicola nonché i rispettivi verbali ...  
 ti; il verbale di affidamento alla madre della minore Iannelli Gertrude; ...  
 ferto medico della studentessa Ciccolalla Elisabetta e la relazione ...  
 Guardia Schombri in servizio presso il commissariato di P.S. Porta ...  
 si; verbale di consegna della borsa abbandonata dalla studentessa Indalza ...  
 Maria; verbale di sequestro del megafono. -

IL CAPO PROCURATORE IN CARICA  
 (firma illeggibile)

6100

Città di Roma

Roma, 30/12/1973

OGGETTO: Denuncia in stato di libertà a carico di:

FERRARIA Stefano di Giovanni e di ALBERTI nato a ...



a-

invasione di edificio pubblico, reato previsto e punito dall'art. 633 C.P. con l'occupante di cui si è accertato l'ingresso nei locali dell'Istituto Iliceo Scientifico "G. Galvani" sito in Via Carine 111;

b-

interruzione di un ufficio pubblico per sversare turbato, sempre in concorso con altro carcere non identificato, il regolamento delle celle lesioni, all'interno dell'Istituto Cavour;

c-

incendio di partecipazione a raduno pubblico con un altro reato.

Fatti avvenuti il giorno 5-12-1973.

Allegati

- ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
- ALLA QUESTURA - CASALETTA
- ALLA QUESTURA - LIVORNO 2°
- ALLA QUESTURA - VERGOGNATO

ROMA

Verso le ore 8,15 del 5 corrente, quest'Ufficio veniva a conoscenza che un folto gruppo di studenti dell'Istituto Industriale G. Galvani sito in Via Conte Verde n°51, si stava dirigendo, in corteo non autorizzato, verso il liceo scientifico Cavour per tenervi un'assemblea aperta. Sul posto intervenne immediatamente il V. Questore Agg. Dr. Annunzio Giordano unitamente al S. Caric di P.S. Dr. Ignazio Lo Coco ed ad alcuni sottufficiali a guardia di P.S. tutti appartenenti a questo Distretto. Il Dist. Giordano prendeva contatto col Preside del Cavour Dr. Giuseppe Coronchi, il quale dichiarava di non essere autorizzato alcuna assemblea e che in ogni caso non avrebbe tollerato la presenza nell'interno del suo Istituto, di studenti ed esse stranieri. Pertanto il Preside chiedeva formalmente, nel caso che gli studenti tentassero a forzare l'ingresso a penetrare nell'Istituto. Idintanto verso le ore 9,15 gli studenti in numero di circa 600, giungevano davanti al Cavour e tentavano in varie riprese, di forzare l'ingresso, senza però riuscire perché allontanati con varie cariche di P.S. e polizia. In seguito, approfittando di un'altra ingresso, durante della quale portavano delle

Handwritten signature or initials.

6101

- 2° -

L'Istituto, non potuto beneficiare per mancanza di uomini, riuscivano a sfondare la porta e penetrare nell'interno, gridando: "Polizia S.S. - Polizia S.S.". Indi raggiungevano i piani superiori ed invitavano i loro colleghi, che non dovevano aderire alla manifestazione, ad uscire dalle aule ed unirsi a loro. Con l'arrivo dei primi rinforzi, chiesti in precedenza, si provvedeva a sgomberare i locali dell'Istituto ed in tale circostanza venivano sequestrati n° 4 bastoni di legno (di cui 3 della lunghezza di circa m. 1 e l'altro di circa 60 cm.) che alcuni studenti, non potuti identificare, agitarono contro gli Agenti.

Tra i promotori della manifestazione veniva notato, poiché ben conosciuto dal personale di quest'Ufficio per essere stato denunciato con rapporto n° 1355 del 20-10-1973 diretto alla locale Procura della Repubblica, lo studente PETRELLA Stefano, in oggetto indicato. Fuori dell'Istituto gli studenti, sempre in numero di circa 600, si radunavano e percorrevano in corteo alcune vicine vie raggiungendo la Facoltà d'Ingegneria, dove in Via Indipendenza si radunavano nell'aula 6° del 2° piano per tenere un'assemblea convocata verso le ore 12,45.

Premesso quanto sopra, si denuncia a condotta A.G. il Petrella Stefano per i reati descritti in rubrica, significando che i bastoni sequestrati, di cui si allega il relativo verbale, vengono tratti in conto a disposizione dell'Ufficio A.G.

IN VICE DEL CAPO UFFICIO 1° PIANO  
(F.lli. Cozzitani)

Fatte Copia per il fascicolo "Collettivo Politico lavoratori e studenti del Policlinico, BRUNI Rosanna, ANTONIOZZI Gaetano e VENTO Antonio

UFFICIO POLITICO

Cat. AA/U.P.

Roma, 7 novembre 1974

OGGETTO: Società "Honeywell", con sede in Roma, via Morgagni n°30/E - Incendio.

ALL.8

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito al rapporto di uguale oggetto di ieri, si riferisce che, nella stessa serata di ieri, sono state eseguite le perquisizioni dei domicili di:

- BRUNI Rosanna di Giovanni, nata a Roma il 15/1/1949, qui abitante in via Augusto Dulceri n°24;
  - ANTONIOZZI Gaetano di Tranquillo, nato a Capena il 10/12/1938, qui abitante in via Fabriano, lotto 27, sc.0, int.6;
- e della sede del
- Collettivo lavoratori e studenti del Policlinico", sita in questa via dei Volsci nn°4 e 6.

Non è stato possibile, finora, eseguire la perquisizione del domicilio di VENTO Antonio, in quanto lo stesso non abita più in via Arco della Pace n°15 e non è stato, ancora, possibile conoscere il nuovo domicilio.

Le perquisizioni delle abitazioni di Rosanna Bruni e di Gaetano Antoniozzi hanno dato esito negativo.

Nel corso della perquisizione della suddetta sede, sono stati sequestrati ventisei manici di piccone - alcuni con un piccolo drappo rosso, altri senza - quindici bastoni e tre tubi in alluminio. Tale materiale, com'è noto, viene normalmente usato dai giovani, durante le manifestazioni di piazza, spesso come corpi contundenti ed armi improprie, nei confronti delle Forze di Polizia.

E' stato, pure, sequestrato numeroso materiale documentario, per la impossibilità di esaminarlo compiutamente nel corso della perquisizione, anche perchè abbondante parte di esso è redatto in lingua araba.

Da un primo, sommario esame, sono apparsi di interesse alcuni dattiloscritti, in cui, tra l'altro, si afferma, a proposito della rapina all'Istituto Autonomo Case Popolari di Genova ed all'uccisione

..//..



- 2 -

6703

del fattorino Floris, ad opera dei "GAP" genovesi, che "oggi è necessario più che mai mobilitarsi per la revisione generale del processo, per mettere sul banco degli accusati gli accusatori, perchè sia resa giustizia e libertà ai compagni dei GAP".

Più avanti, "il sequestro Gadolla è evidenziato non solo dalla necessità politica di qualsiasi organizzazione clandestina di autofinanziarsi, ma dal fascismo rappresentato dai notabili Gadolla (il vecchio Gadolla favorì il tentativo di fare il congresso del M.S.I. a Genova nel '60, offrendo il miglior teatro della città)" e, poi, "lo scambio di Sossi con la libertà degli 8 componenti la "22 ottobre" ha dato la possibilità di fare giustizia delle calunnie gratuite, di ristabilire il pieno diritto di collocazione di questi compagni nel movimento rivoluzionario".

Pure di interesse taluni volantini sequestrati, in cui si dice "in mancanza di case popolari faremo in modo che diventino tutte popolari", "è necessario dare una svolta a questa lotta, superare la smobilitazione voluta dagli opportunisti, resistere nelle occupazioni un giorno di più della repressione padronale e poliziesca, per imporre ai padroni, al comune la volontà e la forza dei proletari, per generalizzare le occupazioni in ogni angolo di Roma...." ed altre frasi in cui possono ravvisarsi estremi di reato.

Si allegano, oltre al materiale documentario sequestrato, i verbali delle perquisizioni eseguite, il verbale di riferimento della perquisizione non eseguita nel domicilio di Vento e il verbale delle dichiarazioni testimoniali rese da BAGNI Marcello, in atti generalizzato. Si restituiscono gli ordini di perquisizione, ad eccezione di quello nei confronti di Vento, per la localizzazione del cui domicilio sono in corso accertamenti.

Le indagini in ordine all'incendio della sede dell'"Honeywell" proseguono e si fa riserva di ulteriore riferimento.

Il Commissario Capo di P.S.  
Dirigente l'Ufficio Politico  
(Dott. Umberto Improta)

# Questura di Roma

V° DISTRETTO DI POLIZIA

Via Pietra, 7 - Tel. 736.808 - 73.15.741

61

QUESTURA

27 DIC. 1974

Roma 24/12/1974.-

Risposto al N. \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Denuncia di occupazione dell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Galilei" sito in Roma - Via Cento Terme n. 5. asseritamente ad opera di un gruppo di circa 20 studenti iscritti al medesimo Istituto, tra cui tali:

- 1°) P. BELLIA Stefano, nato a Roma il 19/7/1955, domiciliato in Piazza Consoli n. 73 della classe 4<sup>a</sup> TB.;
- 2°) DEBBIAN Paolo, nato in Agordo (Belluno) il 18/9/1956, domiciliato in Via Clelia n. 15 int. 13, classe 4<sup>a</sup> TB.;
- 3°) DI ROCCO Arminio, non meglio per ora identificato, iscritto alla sezione meccanici;
- 4°) DE FRANCESCO, non meglio per ora identificato, iscritto nello stesso Istituto.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
 - ALLA QUESTURA - Uff. Politico  
 ALLA QUESTURA - Div. II<sup>a</sup>  
 AL COMISSARIATO DI P.S. TIBURTINO  
 AL COMISSARIATO DI P.S. APPIO NUOVO

R O M A

Alle ore 10,25 circa del 21 corrente, a seguito di espressa richiesta telefonica del Preside dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Galilei" prof. Vittorio Rizzardini, personale di quest'Ufficio di persona alla sede del detto Istituto, in quanto un gruppo di circa 20 studenti, iscritti al medesimo avevano abusivamente occupato i locali dell'Aula Magna ostacolando gli Insegnanti dello stesso di potervisi riunire per motivi del loro servizio.-

Sul posto, il personale intervenuto unitamente a circa 10 Agenti in uniforme inviate di rinforzo dalla locale Questura, constatava che l'Aula Magna, era stata evacuata dai predetti studenti i quali, sotto la copertura pubblica, si erano portati nel piano terra, precisamente in fondo al corridoio all'altezza della tipografia da dove, dopo aver lanciato slogan ad alta voce contro gli Agenti, come P.S. = SS e portando il braccio in alto col pugno chiuso, di corsa si dileguavano dall'uscita di viale Manzoni lasciando lo stesso del ripeto Istituto e riuscendo a far perdere le loro tracce malgrado inseguiti dagli Agenti operanti.-

Al fine di poter raccogliere elementi utili alla identificazione dei ripetuti studenti gli Agenti intervenuti interpellavano prima il Prof. Rizzardini Vittorio e quindi il V. Preside Prof. Corri Lando e chiedevano di indicare i nomi degli studenti che non fossero in grado di indicare i nomi degli studenti.



## Questura di Roma

V° DISTRETTO DI POLIZIA

Via Petrarca, 7 - Tel. 786.808 - 72.15.741

Roma

posto al N. .... = 2 =

OGGETTO:

il secondo dichiarava espressamente che prima di richiedere l'intervento della Polizia aveva fatto opera di persuasione verso gli occupanti al fine di indurli a desistere dal loro comportamento e che, nella circostanza, aveva avuto modo di riconoscere tra gli studenti occupanti abusivamente il locale in argomento, quelli indicati in oggetto.-

Precisava che, tale constatazione, avevano avuto modo di fare anche i professori: Gennari, Franceschi, Grassi ed altri che erano con lui.-

Tanto si rapporta per ogni conseguenza di legge;-

Si allega il verbale di riferimento redatto dal personale operante.-

Sono in corso accertamenti per conoscere le complete generalità dei studenti DI ROCCO Erminio e Di Francesco nonché per raccogliere le dichiarazioni testimoniali degli insegnanti nominati dal Prof. Ferri per cui si riserva di far seguito.-

Ai fini di giustizia si riferisce anche che, nei confronti degli studenti Petrella Stefano e Bressan Paolo è stato riferito a codesta Procura della Repubblica con rapporto pari categoria del 14/12/1974 - diretto al Sig. Sost. Proc. Dott. Martella - per altra occupazione abusiva di altri locali del medesimo Istituto.-

Indagini e rapporto del M/llo di P.S. Risdonne Giacomo.-

IL COMMISSARIO DI P.S.  
(Dr. I. Lo Coco)

5/

6105

N. 050114/U.P.

Roma, li 7 novembre 1977

7/XI/77

OGGETTO: Movimento della sinistra rivoluzionaria di classe "Autonomia Operaia" - Attività.

All. ti n. 19

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di

R O M A

I recenti tragici fatti verificatisi in questa ed in altre città italiane, in occasione di violente manifestazioni di piazza, hanno tutti un comune denominatore: l'attività oltranzista e sovversiva di alcune frange della sinistra rivoluzionaria di classe, orbitanti nell'area dell'"Autonomia Operaia", il cui scopo precipuo pare sia quello del sovvertimento delle istituzioni democratiche, attraverso la pratica abituale della violenza contro cose e persone.

Questo ufficio, da diverso tempo, segue lo sviluppo della ideologia politica dell'"Autonomia Operaia", verificandone la portata effettiva nella estrinsecazione della prassi e dei metodi.

Ma ciò che, fino a poco tempo fa, si era solo potuto intuire, sia pure con sufficiente grado di attendibilità, negli ultimi tempi si è manifestato in tutta la sua impressionante consistenza, e si è avuta la misura della reale pericolosità del movimento politico in questione.

Questa pericolosità appare anche più tangibile, se si considera che gli attivisti di "Autonomia Operaia" sono soliti spostarsi per tutto il territorio della penisola, in occasione delle varie manifestazioni pubbliche, nell'intento di conferire ad ogni singolo avvenimento l'impronta inconfondibile del "tumulto" e della "rivolta contro lo stato borghese".

Prima di giungere ai vari gravissimi episodi delittuosi,

. . / . .

6107

- 2 -

che hanno caratterizzato quasi tutte le recenti manifestazioni di piazza, non sarà inopportuno puntualizzare alcune circostanze anteriori, che valgono ad illuminare l'ideologia ed i sistemi della organizzazione politica in esame:

a) - In data 6 novembre 1974, nel quadro delle indagini svolte in ordine all'incendio doloso in danno della Soc. Honeywell, sita in Via Morgagni, ufficiali di P.G. eseguirono una perquisizione nella sede principale romana dell'"Autonomia Operaia", sita in Via dei Volsci n.ri 2, 4 e 6. Nel corso di questo atto di P.G. furono identificati molti esponenti del movimento politico in parola, fra i quali BARTOLINI Sergio, nato a Roma il 9.6.1946, abitante in Via Cornelia n. 19, e OLIVARES Sandra, nata a Roma il 12.3.1954, abitante in Via Vallelunga n. 135. Delle due persone anzidette si riparerà in seguito.

Nella stessa sede furono rinvenuti e sequestrati numerose armi improprie e copioso materiale documentario (All. n. 1).

b) - Il lunghissimo noto elenco di denunce a carico degli "autonomi" del "Collettivo Lavoratori e Studenti del Policlinico", responsabili di vari delitti, che vanno dalla violenza privata alle lesioni personali, testimonia dell'inequivocabile tenenza degli "autonomi" stessi a tradurre anche le lotte sindacali in occasione di scontro violento con la controparte e con le altre forze politiche.

c) - In data 6 settembre 1976, a seguito di un'irruzione effettuata da ufficiali di P.G. in un appartamento di Via Casal S. Pio V°, furono tratti in arresto il noto nappista Pier Domenico DELLI VENERI ed altri 5 complici, fra i quali i sopracitati BARTOLINI Sergio e OLIVARES Sandra, nonché PAPALE Vittoria, sorella del noto militante di "Autonomia Operaia" PAPALE Bruno, nato a Roma il 22.9.1949, qui residente in Via Santa Maria in Cappella n. 6 (All. n. 2).

.. / ..

6/105

- 3 -

Quest'ultima circostanza fa legittimamente pensare all'intercambiabilità fra gli elementi di "Autonomia Operaia" e dei "Nuclei Armati Proletari".

- d) - Quanto espresso nell'ultimo punto potrebbe trovare conferma nel fatto che, alla fine dello scorso novembre, comparvero a Roma, Napoli ed altre città manifesti murali intitolati "Processo NAP" e firmati "Coordinamento Nazionale Autonomia Operaia".

Tali manifesti erano di sostegno alla ideologia ed alla attività dei nappisti imputati nel noto processo di Napoli (All. n. 3).

- e) - Nel pomeriggio del 14 dicembre u. sc., nel corso di una manifestazione della sinistra rivoluzionaria, un gruppo di dimostranti di "Autonomia Operaia" scandì slogan contro il Vice Questore Alfonso NOCE e di esaltazione del nappista Martino ZICCHITELLA, rimasto ucciso nel noto attentato (All. n. 4).
- f) - Le numerose imprese criminali perpetrate, da diverso tempo a questa parte, in Roma ed in altre città italiane, in danno di negozi e "Supermakets" e contrabbandate come "spese proletarie", hanno sempre avuto l'avallo ideologico della "Autonomia Operaia". Ma, a prescindere da questo aspetto, in molte occasioni, quando le indagini relative hanno avuto esito fruttuoso, i responsabili si sono quasi sempre rivelati per militanti del movimento politico in esame. Questo, ad esempio, è stato il caso degli "autonomi" PAPAIE Bruno, già generalizzato; BLASI Marcello, nato a Roma il 20.9.1948, qui abitante in Via dei Mangoni n. 32; LAURETI Beatrice, nata a Paganico Sabino il 14.9.1944, abitante a Roma in Circonvallazione Nomentana N. 172; DE STEFANI Antonella, nata a Roma il 14.11.1955, qui abitante in Via Quintiliano n. 31; SACCARO Giuseppe, nato a Roma il 24.4.1953, qui abitante in Via Valsesia n. 47 (si richiama, in proposito, il rapporto di egual numero del 18 giugno u. sc., inviato a codesta Procura - Sost. Proc. dott. G. Viglietta -, di cui si allega copia fotostatica - all. n. 5).
- . . / . .

- 4 -

Passando alla analisi degli ultimi gravi fatti di sangue, verificatisi in connessione di pubbliche manifestazioni, a Roma ed altrove, appare fuor di dubbio che i fomentatori dei tumulti e, quasi certamente, gli esecutori materiali dei delitti più feroci siano stati elementi dell'"Autonomia Operaia".

A tal proposito, si indicano, qui di seguito, i recenti episodi di violenza attribuibili a militanti della ripetuta organizzazione o, quanto meno, scaturiti dalle iniziative di tipo "insurrezionalista" della stessa:

- In data 17 febbraio u.sc., nella Città Universitaria, circa 500 "autonomi" si opposero in modo violento ad un comizio ivi tenuto da Luciano LAMA. Ne seguirono incidenti di particolare gravità, con numerosissimi feriti, quasi tutti di parte sindacalista. Fra gli "autonomi" fu riconosciuto, senza dubbio alcuno, uno dei capi del movimento, il noto PIFARO Daniele, nato a Cerzeto l'8.3.1946, anagraficamente residente a Roma in Via Adelai de Bono Cairoli n. 14 (All. n. 6).

- Risulta a questo ufficio che ad orchestrare i noti disordini, a Roma, del 5 e 12 marzo u.sc. furono elementi di "Autonomia Operaia", anche se non si dispone di dati probatori in tal senso. Prova indiretta di questo particolare, comunque, può essere fornita dall'attività criminosa svolta in Bologna da elementi di "Autonomia Operaia", i quali incitarono alla guerriglia urbana con messaggi trasmessi dalla emittente privata "Radio Alice", proprio nei giorni 11 e 12 marzo u.sc., a seguito dei disordini innescati con la uccisione, in quella città, dell'estremista Francesco LO RUSSO.

I fatti in questione, com'è noto, sono al vaglio dell'A.G. bolognese.

- Come già riferito a codesta A.G. (All. n. 7), non v'ha dubbio che lo schieramento politico catalizzatore dei gravissimi incidenti del 21 aprile u.sc., verificatisi nei pressi della Città Universitaria e culminati con l'uccisione dell'allievo sottufficiale di P.S. Settimio PASSAMONTI, fu ancora una volta quello

. . / . .

6110.

- 5 -

dell'"Autonomia Operaia".

Nel corso delle indagini relative a tale ennesimo fatto delittuoso, fu nuovamente perquisita la sede di Via dei Volsci, ove furono identificati vari militanti del movimento e fu sequestrato materiale cartaceo, dal quale si evince il proposito degli "autonomi" di sostenere la attività di alcune organizzazioni sovversive clandestine (All. n. 8 - rapporto cat. A.4 bis/U.P. del 18 maggio u.sc. riguardante l'esito delle perquisizioni nelle sedi autonome di Via dei Volsci nn. 2, 4 e 6 e di Via di Donna Olimpia n. 30 - In quest'ultima sede furono rinvenute e sequestrate numerose armi improprie).

- Successivamente, sempre nel quadro delle indagini relative all'uccisione di Bettimio PASSAONTI, furono eseguite perquisizioni domiciliari nei confronti dei noti esponenti dell'"autonomia" romana, BAUMGARTNER Giorgio, nato a Roma il 10.6.1950, qui abitante in Via delle Egadi n. 5; PIERI Massimo, nato a Barge il 30.1.1944, qui abitante in Via Valseriana n. 4; SILVI Franco, nato a Roma il 16.8.1953, abitante in Via Castelfranco Veneto n. 33; BERNARDINI Renato, nato a Roma il 29.9.1950, abitante in Via Casale Giuliani n. 63; DE STEFANI Antonella, sopra generalizzata; DE LUCA Ruggero, nato a Roma il 16.1.1955, abitante in Via G.B. Gandino n. 8; ANDRIUOLI Domenico, nato a Pietra Pertosa il 10.12.1946, abitante a Roma in Via Circonvallazione Nomentana n. 162; CAPOBIANCO Teodoro, nato a Lari il 13.5.1955, qui abitante in Via Solunto n. 4 (All. n. 9).

Si sottolinea che nell'abitazione di BAUMGARTNER Giorgio furono rinvenute e sequestrate fotocopie di atti giudiziari e di rapporti di P.G. relativi alle organizzazioni terroristiche "N. A.P." e "Brigate Rosse" e, più in particolare, riguardanti la attività di tale BOCCARDI Pierdomenico, da cui si evince che costui aveva collaborato con organi giudiziari e della polizia nel corso delle indagini sulle citate organizzazioni terroristiche.

Sta di fatto che, in occasione della scoperta del covo "N.A.P." di Via Lorenza Longo, nel marzo scorso, era stata rinvenuta una lettera dattiloscritta che così concludeva: "N.B. Boccardi Pierdomenico: spia al servizio della magistratura. Come tale va indi

. . / . .



- 6 -

viduato e colpito".

Ciò fa presumere che il BAUEGARTNER sia in qualche modo collegato con l'organizzazione dei "N.A.P."

Nello stesso rapporto è menzione di quanto rinvenuto nell'abitazione di DE STEFANI Antonella. Si tratta di un carteggio costituito da corrispondenza varia che attesta legami della ragazza e del di lei padre con elementi che svolgono una non chiara attività politica in Angola, e in altri paesi europei.

Tale carteggio è all'esame del sost. Proc. dott. Gianfranco VIGLIETTA.

- Nella notte sul 13 maggio u.sc., in Via Cibeles, personale dipendente sorprese, a bordo di un'autovettura Alfa Sud di colore rosso targata Roma M 00366, TAVANI Raul, nato a Tivoli il 5.5.1948, ivi residente in Via F. Burgarini n. 98; BASILI Lodovico, nato a Baschi il 8.8.1957, residente a Roma in Via Lanobini n. 66; CARROZZA Patrizia, nata a Catanzaro il 21.11.1954, ivi residente in Via F. Aciri n. 6. Sull'autovettura furono rinvenuti e sequestrati n. 20 candelotti di esplosivo, una miccia a lenta combustione, con detonatore innescato, e una fondina vuota per pistola. Poco prima, in un'altra zona della città, in Via Giordano Bruno, era stato perpetrato un attentato dinamitardo contro l'autocentro di Polizia ivi ubicato. Allo stato, non sono stati ancora acquisiti elementi di responsabilità, a carico dei predetti, in ordine all'attentato in parola.

Il TAVANI, il BASILI e la CARROZZA furono, comunque, denunciati a codesta A.G., in stato di arresto, per detenzione e trasporto di esplosivi (All. n. 10).

Il fatto saliente è che TAVANI Raul è noto a questo ufficio per essere uno degli esponenti di maggior rilievo dell'"Autonomia Operaia" romana.

- Intorno alle ore 14 del 14 maggio u.sc., inoltre, fu tratto in arresto PICCININO Raffaele, nato a Napoli il 12.9.1957 e residente a Pozzuoli in Via Antonio Ferri n. 21, il quale, poco prima, si era reso responsabile di tentato omicidio in danno del Vi

.. / ..

- 7 -

gile Urbano RENZAGLIA Carlo. Il PICCININO, che viaggiava a bordo di un pullmino di provenienza furtiva, in compagnia di una sconosciuta che si era poi dileguata, aveva esploso numerosi colpi di pistola contro il Vigile, dopo che questi, in Via Portuense, aveva bloccato l'automezzo per accertamenti.

Il PICCININO era, poi, stato trovato in possesso di documenti falsi, della pistola, con cui aveva sparato, e di una bomba a mano di tipo "Breda" (All. n. 11).

E' importante, in proposito, fare alcune considerazioni.

La prima è che il PICCININO, sconosciuto a questo ufficio, è invece noto alla Questura di Napoli quale "elemento dell'"Autonomia Operaia"; la seconda è che costui e la sua complice circolavano per Roma, in concomitanza con una manifestazione della sinistra rivoluzionaria, che doveva aver luogo, di lì a poco, in Ponte Garibaldi; la terza è che le bombe a mano, usate contro le Forze di Polizia, avevano già fatto la loro comparsa a Roma il giorno dell'assassinio di Settimio PASSA.ONTI. In quella occasione, infatti, alcuni ordigni esplosivi, non ben identificati, erano stati lanciati contro i reparti della Polizia e dei Carabinieri.

Ultima considerazione, forse la più importante, è che il PICCININO, come si è poi accertato, disponeva di un covo, sito in Piazza San Pancrazio n. 26, dove furono rinvenuti esplosivi, targhe false, volantini congiunti delle "Brigate Rosse" e dei "N.A.P." ed altro materiale.

I documenti falsi in possesso del PICCININO risultarono far parte di altrettanti stocks di documenti rinvenuti nei covi N. A.P. finora scoperti. E' indubbio, pertanto, che il PICCININO faccia parte, al tempo stesso, dell'"Autonomia Operaia" e dei "N.A.P."

- Nello stesso pomeriggio del 14 maggio u.sc., in Milano, un comando armato unanimemente definito di "autonomi" assassinò, con un colpo di pistola, il sottufficiale di P.S. Antonio CUSTRA.

Le indagini per quest'ultimo fatto, che portarono all'arre-

. . . / . . .

- 8 -

sto di alcuni giovani di "Autonomia Operaia", furono dirette dall'A.G. milanese.

- La mattina del 23 settembre u.sc., nei pressi di Firenze, agenti della Polizia Stradale trassero in arresto ROTONDI Claudio, nato a Gavignano (Roma) il 27.9.1941, residente a Roma in Via Viara dei Ricci n. 52; FABRIZI Fiorella, nata a Roma il 25.6.1943, qui abitante in Via Viara dei Ricci n. 52, moglie del predetto; ROTONDI Paolo, nato a Gavignano il 12.6.1947, residente a Roma in Via Montecalvo n. 15, fratello del Claudio.

Tutti e tre, denunciati per concorso nel reato di porto abusivo di pistola, furono sorpresi a bordo di un'autovettura, verosimilmente diretti a Bologna (per il noto convegno nazionale contro la repressione), a bordo della quale fu rinvenuto e sequestrato materiale propagandistico dell'"Autonomia Operaia", nonché una rivoltella "Arminius" cal. 38 special e 25 cartucce dello stesso calibro. (si allega copia fotostatica del telex della Questura di Firenze, del 23 settembre u. sc., riguardante gli arresti in argomento - all. n; 12).

A seguito di tale fatto, personale dipendente eseguì perquisizioni domiciliari, ai sensi dell'art. 41 T.U.L.P.S., nei confronti dei tre prevenuti.

L'operazione di P.G. ebbe esito fruttuoso solo nell'abitazione dei coniugi Claudio ROTONDI e Fiorella FABRIZI, dove fu rinvenuto materiale cartaceo di notevole interesse per l'ulteriore sviluppo delle indagini (si allega copia fotostatica del rapporto n. 050263/U.P. del 24 settembre u.sc. - all. n. 13).

È da rilevare, in merito, che il ROTONDI Claudio, già noto militante della "Autonomia" ed identificato nel corso della perquisizione della sede di Via dei Volsci, effettuata in data 22.11.1975 (copia fotostatica all. n. 14), è anche l'interessatario dell'utenza telefonica 491750, assegnata alla emittente libera "Onda Rossa" dell'"Autonomia" romana.

Il fratello di costui, ROTONDI Paolo, pregiudicato per reati comuni, risulta abbia avuto, durante la sua detenzione in vari istituti di pena della Penisola, frequenti contatti

. . / . .

- 9 -

con reclusi notoriamente appartenenti ai "Nuclei Armati Proletari".

- All'indomani dei noti tragici fatti avvenuti a Mogadiscio e nel carcere tedesco di Stammheim, la sinistra rivoluzionaria romana indisse una manifestazione cittadina per il 20 ottobre u.sc., approvando la cosiddetta "linea dura" dell'"Autonomia", in base alla quale il corteo avrebbe dovuto raggiungere la sede dell'Anbasciata della Germania Federale, in Via Po.

La manifestazione fu vietata dal Questore di Roma, per motivi di ordine e di sicurezza pubblica.

Nonostante ciò, alcune migliaia di estremisti convennero all'interno della locale Città Universitaria e, verso le ore 18 di quel giorno, la frazione di essi formata presumibilmente dagli autonomi diede origine a gravi incidenti in tutta la zona del quartiere S. Lorenzo.

I dimostranti della frangia più oltranzista, invero, spararono numerosi colpi di pistola contro la forza pubblica e posero in atto blocchi stradali, saccheggi ed un assalto armato al Commissariato di P.S. "S. Lorenzo".

Nel corso delle relative operazioni di polizia furono tratti in arresto 11 giovani, responsabili di vari reati.

Inoltre, nel sottopassaggio Cappellini, personale operante rinvenne abbandonata, con ogni probabilità da estremisti in fuga, una borsa da donna contenente 4 pistole di vario tipo e calibro con relativo munizionamento ( si allega copia fotostatica del rapporto n. 051596/U.P. del 21 ottobre u.sc; - all. n. 15).

Tutti gli elementi fin qui forniti luneggiano a sufficienza la natura e i metodi di lotta dell'organizzazione parapolitica "Autonomia Operaia". Questa appare indubbiamente quale un'organizzazione ~~separata~~, i cui aderenti mirano, sia a livello ideologico che a livello di prassi, a scalzare violentemente le isti-

. . / . .

- 10 -

tuzioni democratiche.

Le inquietanti convergenze ed assimilazioni fra organizzazioni sovversive clandestine (N.A.P., Brigate Rosse etc...) e la "Autonomia Operaia" indicano come i rivoli turbinosi di queste formazioni finiscano per confondere le proprie acque nella palude indistinta del terrorismo politico "tout-court".

Tutto ciò premesso, si denunciano a codesta A.G., per partecipazione a bande armate e quant'altro si ravviserà nella fattispecie, le persone generalizzate in narrativa e quelle sottotestate, diverse dalle precedenti, identificate nel corso delle tre perquisizioni della sede di Via dei Volsci menzionate nel corpo del presente rapporto:

- VERDONE Ottavio fu Angelo, nato a Palermo il 21.3.1939, abitante a Roma in Via Ripi n. 10;
- SEGHETTI Bruno di Francesco, nato a Roma il 13.4.1950, abitante in Via dei Cinepri n. 63;
- URILI Giuliana di Claudio, nata a Roma il 9.10.1921, abitante al Viale delle Milizie n. 106;
- D'UBALDO Giammarco fu Armando, nato a Roma il 26.4.1954, abitante in Via Niso n. 34;
- VERTORI Fernando fu Angelo, nato a Roma il 17.5.1928, abitante a Lavinio in Via Aleardi n. 18;
- GIANNINI Vincenzo di Nazzareno, nato a Grotte di Castro il 19.9.1947, abitante a Roma in Via Dulceri n. 24;
- FERRI Marco di Spartaco, nato a Roma l'11.4.1955, abitante a Ciampino in Piazza Leonardo da Vinci n. 27;
- GARRESEVELLI Mario fu Ernesto, nato a Roma il 24.8.1933, abitante in Via S. Romano n. 33;
- CAMILETTI Lario fu Giovanni, nato a Roma il 5.2.1952, abitante in Via Ariosto n. 25;
- TALBURO DE BELLA Daniele di Giuseppe, nato a Palermo il 10.9.

.. / ..

611-6,51

- 11 -

- 1953, abitante a Roma in Via Gela n. 39;
- MARTELLO Alberto di Flavio, nato a Gallipoli il 17.4.1952, abitante a Roma in Via Appia Nuova n. 669;
  - PETRELLA Marina fu Giovanni, nata a Roma il 23.8.1954, abitante in Piazza dei Consoli n. 73;
  - MARASSI Giancarlo di Alessandro, nato a Roma il 22.12.1940, residente in Via Calpurnio Fiamma n. 159;
  - BUSOLETTI Antonio fu Francesco, nato a Roma il 14.1.1944, abitante in Via Portuense n. 224;
  - TAVANI Riccardo fu Pietro, nato a Tivoli il 14.10.1946, ivi abitante in Via Dea Bona n. 12;
  - PATRIARCA Vittorio di Angelo, nato a Roma il 22.10.1936, abitante in Via C. Corvisieri n. 13;
  - STORRI Alvaro di Francesco, nato a Roma il 7.7.1944, abitante in Via Attio Labeone n. 39;
  - TERRACCIANI Salvatore di Vittorio, nato a Napoli il 3.4.1947, abitante a Roma in Via dei Crispolti n. 112;
  - PICCIONI Francesco di Carlo, nato a Napoli il 24.6.1951, abitante a Roma in Via delle Fologhe n. 8;
  - BICCHERI Ferdinando fu Romeo, nato a Corinaldo il 18.7.1931, abitante a Roma in Via F. Catel n. 25;
  - SABBATINI Carlo di Alfredo, nato a Roma il 29.1.1947, abitante in Via F. Ozanam n. 90;
  - PROIETTI Bruno di Sante, nato a Roma il 7.9.1941, abitante in Via Tuscolana n. 1178;
  - PADULA Sandro di Umberto, nato a Roma il 25.5.1954, abitante in Via G. Berneri n. 2;
  - GIOVANNINI Fernando, nato a Roma il 1°.3.1945, abitante in Via Susa n. 1;

. . . / . . .

- 12 -

- PIZZOLI Francesco fu Augusto, nato a Montorio Romano il 20.12.1950, ivi abitante in Via Padre Agostino Fioravanti n. 17;
- CU IDO Leonardo di Leopoldo, nato a Scalea, il 3.10.1945, abitante a Roma in Via dei Gracchi n. 278;
- RINALDI Silvana, nata a Centola il 10.5.1954, residente a Roma in Via S. Sotero n. 12 (successivamente deceduta);
- PETRELLA Stefano, nato a Roma il 19.7.1956, abitante in Piazza dei Consoli n. 73;
- ANDRIUOLI Domenico, nato a Pietra Pertosa il 10.12.1946, residente a Trivigno in Via Emanuele n. 19, abitante a Roma in Via Eugenio Checchi n. 5;
- NIERI Giuseppe Luciano, nato a Lentini il 19.2.1946, residente a Roma in Via dei Campani n. 83;
- BASTELLI Graziella, nata a Roma il 10.12.1951, abitante in Via dei Campani n. 83;
- DE LUCA Ruggero, nato a Roma il 16.1.1955, abitante in Via delle Ceramiche n. 73;
- DI CESARE Salvatore, nato a Morra De Sanctis il 21.11.1951, residente a Roma in Via F. Landi n. 45;
- DE SANTIS Luigi, nato a Roma il 30.8.1953, abitante in Via del Golametto n. 2;
- TONINO Fulvio, nato a Roma il 17.6.1953, abitante in Via del Gonfalone n. 6;
- COSMELLI Marcella, nata a Roma il 19.10.1946, abitante in Via Valdossola n. 25;
- DIONISI Alberto Ludovico, nato ad Albano Laziale il 9.10.1954, ivi residente in Via Verdi n. 30;
- GAROFALO Aldo, nato a Roma il 17.6.1944, abitante in Albano Laziale, Via del Torrione n. 13;

. . / . .

- 13 -

- GALLUZZI Giuseppe, nato a Roma il 11.7.1949, abitante ad Albano Laziale in Corso Matteotti n. 216;
- MILIUCCI Antonio, nato a Roma il 17.1.1954, abitante in Via Luigi Pirandello n. 72;
- D'EUSTACCHIO Bruna, nata a Carsoli il 5.11.1944, residente a Roma in Via Val Melaina n. 46, domiciliata in questa Via di Porta Labicana n. 51;
- APPODIA Luigi, nato a Subiaco il 16.3.1954, residente a Roma in Via Papa Braschi n. 54;
- CARBONI Maddalena, nata a Tivoli il 17.3.1955, residente a Vicovaro in Piazza della Segreteria n. 5;
- DE RUSSIA Vito Nicola, nato a Polignano il 14.11.1929, residente a Roma in Via Monte Senario n. 80;
- COCOCCIA Pasquale, nato a Carsoli il 29.3.1954, residente a Roma - borgata Lunghezza - in Piazza Castello n. 21;
- CARAFFA Laria Rosa, nata a Roma il 19.4.1958, residente in Largo Pittaluga n. 15;
- ROCCHI Aulo, nato a Tivoli il 1° 9.1947, ivi residente in Via Domenico Giuliani n. 19;
- ALFANI Elena, nata a Tivoli il 1° 6.1946, ivi residente in Via Domenico Giuliani n. 19;
- FAGIOLI Vittorio, nato a Roma il 20.2.1942, residente a Formia in Piazza Marconi n. 10, domiciliato a Roma in Via Montecristallo n. 5;
- FEBBRARO Luca, nato a Roma il 18.2.1958, abitante in Via Ardea n. 1;
- LOMBARDO Rosa Maria, nata a Marina di Gioiosa Jonica il 26.3.1951, abitante a Roma in Via dei Latini n. 22;
- 

. . . / . . .



- 14 -

- DELFINI Alessandra Maria, nata a Roma il 2.3.1958, abitante in Via Monte Brianza n. 82;
- DI SCALA Giorgio, nato ad Ischia l'11.10.1955, abitante a Roma in Via Emilio Macro n. 28;
- BERTOLINI Andrea, nato a Rocourt (Belgio) il 10.7.1955, residente a Reggio Emilia in Via del Portone n. 26;
- COSCO Umberto, nato a Sumeri Gricchi il 6.2.1960, abitante a Roma in Via dei Sabelli n. 19;
- RUBINO Giuseppe, nato a Campomaggiore il 4.7.1947, residente a Potenza in Via Marconi n. 126;
- MILLI Paolo, nato a Lucca il 26.2.1951, residente a Firenze in Via del Tiratoio n. 3;
- MAIORANA Alberto, nato ad Udine il 14.6.1952, residente a Bracciano in Via E. Latini n. 16;
- DEL GATTO Dario, nato a Fermo, residente a Bari in Via Peucetia pal. A/4 e domiciliato a Roma in Via Conca d'Oro, presso Cromal di Luciano;
- MAZZA Marco, nato a Caltagirone il 13.5.1958, residente a Cernusco (GE) in Via B. Parodi n. 22/10;
- GENTILI Moreno, nato a Massa Marittima il 6.7.1955, residente a Castiglione della Pescaia in Via Monte Grappa n. 12;
- BELLANTE Francesco, nato a Gioiosa Jonica il 24.2.1946, residente a Roma in Via Turati n. 96;
- PULIMANTI Rita, nata a Roma il 6.4.1958, abitante in Via G.B. Licata n. 12;
- ONOFRI Caterina, nata a Campotosto l'11.4.1952, domiciliata a Piumicino in Via dei Mitili n. 47;
- SOLLAZZO Dario, nato a Diamante il 22.10.1954, residente a Ciriella (fraz. di Diamante); domiciliato a Roma in Via dei Ramni

. . / . .

- 15 -

- n. 2 (presso CESTRA Armando);
- CASTELLI Maria Antonietta, nata a Cagliari il 21.3.1950, residente a Roma in Via Lorenzo Valla n. 14;
  - GIARDI Riccardo, nato a Pesaro il 14.2.1955, residente a Roma in Via Mario Ruffini n. 12;
  - GIORDANO CIPONTE Antonio, nato a Falerna il 22.5.1956, residente a Diamante in Via IV Novembre n. 31;
  - FOCCHI Giuseppe, nato a Subiaco il 6.10.1954, ivi residente in Via Giovanni XXIII n. 49;
  - BONELLI Fernando, nato a Roma il 28.4.1960, abitante in Via dei Gonzaga n. 50;
  - SETTEMBRE Alberto, nato a Diamante il 20.7.1957, ivi residente in Via Pastani n. 13, domiciliato a Roma presso il suddetto BONELLI;
  - MATTU Licia, nata ad Ovadda (NU) il 2.12.1953, residente a Subiaco in Via Giovanni XXIII n. 49;
  - MOLLICONE Bianca Maria, nata a Roma il 12.1.1948, coniugata con il nominato BARRAGANIERI Giorgio, residente a Balsorano in contrada Fonte, domiciliata a Roma in Via dello Egadi n. 5;
  - MILIUCCI Vincenzo, nato a Roma il 1° 3. 1943, residente in Via Chiarini n. 12.

In considerazione di quanto precede e del carattere di permanenza del reato attribuito agli appartenenti all'"Autonomia Operaia", questo ufficio, stamane, ha proceduto, ai sensi dell'art. 101 cpv., della legge 8 agosto 1977, n° 533, al sequestro dei seguenti due immobili, ubicati, rispettivamente, in Via dei Volsci n.ri 4 e 6 ed in Via Donna Olimpia n. 30, che costituiscono, certamente, sedi della "Autonomia Operaia" romana.

Si allegano i relativi verbali di perquisizione e sequestro (All. n.ri 16, 17, 18 e 19).

IL VICE QUASTORE AGGIUNTO  
(Dott. Domenico SPINELLA)

N. 050114/U.P.

Roma, lì 7 novembre 1977

OGGETTO: Movimento della sinistra rivoluzionaria di classe  
"Autonomia Operaia" - Attività -.

All. vari  
+ n. 1 reperto

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito al precedente rapporto di egual numero ed oggetto, e con particolare riferimento ai due verbali di perquisizione e sequestro riguardanti le sedi dell'"Autonomia" romana, site in Via dei Volsci nn. 2, 4 e 6 ed in Via di Donna Olimpia n. 30, si ritiene doveroso far rilevare quanto segue:

Nel corso della perquisizione presso la sede di Via dei Volsci, sono stati rinvenuti e sequestrati i seguenti oggetti:

- n. 270 cartoline a stampa con indirizzo "Al compagno Alfredo PAPALE - Via Nuova Poggioreale 117 Napoli";
- n. 54 cartoline a stampa con indirizzo "Al Giudice POLIDORI - Tribunale di Varese - 21100 Varese";
- n. 32 buste, in bianco, intestate "Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL) - Compartimento di Roma";
- n. 48 volantini ciclostilati dal titolo "Oggi, ore 17, tutti in piazza! Manifestazione cittadina dall'Università all'Ambasciata Tedesca";
- Un quaderno composto di 19 pagine con indirizzi e nomi vari.

Giova precisare che le cartoline indirizzate ad Alfredo PAPALE, noto nappista tratto in arresto, a Napoli, nel marzo 1974, sono di solidarietà con il PAPALE stesso.

Ciò conferma, sia pure indirettamente, quanto lumeggiato nel corpo del precedente rapporto.

. . . / . . .

- 2 -

Nel corso della perquisizione presso la sede di Via di Donna Olimpia, è stata rinvenuta e sequestrata fotocopia di un manoscritto, in stampatello, seguito da altre pagine dattiloscritte, contenente ciò che pare essere l'elenco delle centraline S.I.P. del distretto di Roma.

Tutte le cose anzidescritte, in merito alle quali sono in corso accertamenti, vengono trasmesse a codesta A.G. con l'allegato plico.

Si trasmette, altresì, con apposito reperto, la chiave del lucchetto, con cui è stata assicurata la saracinesca della sede di Via di Donna Olimpia n. 30.

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.  
- Vittorio FABRIZIO -

16 DIC 1974

Questura di Roma

V° DISTRETTO DI POLIZIA

Via Petrarca, 7 - Tel. 736.808 - 73.15.741

16 DIC. 1974 11- GABINETTO

N. C. 2.2.4.

Roma 14/12/1974

Risposta al N. \_\_\_\_\_

OGGETTO: DENUNCIA DI OCCUPAZIONE DEI LOCALI DELLA TIPOGRAFIA DA PARTE DI ALLIEVI DENOMINATIVI " NUCLEO POLITECO G. GALILEI " .-

ALL. 6 AL SIG. SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA ( Dr. MARTELLI-Stanza n. 410-Piano 4°)

Paracad. ALL. 4 e.p.c. ALLA QUESTURA - GABINETTO ALLA QUESTURA - Uff. Politico.

ALL. 4 e.p.c. ALLA QUESTURA - GABINETTO ALLA QUESTURA - Uff. Politico.-

Supp. fac. n. 8 c. 12

ROMA

Di seguito al rapporto p.c. ed oggette del 6/12/74, si comunica che ieri, 13 corrente, verso le ore 10, personale dipendente si è recato presso l'Istituto Galileo Galilei, sito Via Conte Verde n. 51, per effettuare un sopralluogo in merito alla denunciata occupazione della tipografia da parte di un centinaio di studenti.-(All.n.1).-

Sul posto è stato constatato che i locali della tipografia erano sgombri da studenti e da altre persone-addetti alla tipografia-mentre la porta d'ingresso era chiusa, ma non a chiave, e davanti alla stessa era stata apposta una tavola paniforme che ostruiva praticamente l'ingresso.-

Sui vetri, infine, erano stati apposti dei cartelloni con su scritte a caratteri stampatello, "TIPOGRAFIA OCCUPATA".- Successivamente, verso le ore 11,30, gli stessi studenti, a dire del responsabile della tipografia S. COTTINI Erminio, in altro atto generalizzato, hanno tolto la tavola paniforme che ostruiva l'ingresso della tipografia e hanno consentito agli operai di riprendere la loro attività. Circostanza questa che è stata subito accertata dal personale dipendente verso le ore 12 della stessa mattina.-

Veniva sentito a verbale il Sig. Cottini Erminio, responsabile della tipografia il quale ha precisato i tempi ed i modi dell'occupazione da parte degli studenti.(All.n.2).-

A sua volta, il preside Sig. RIZZARDINI Vittorio, pure inteso a verbale (All.n.3), ha confermato le precedenti denunce ed ha fornito i nomi di studenti da lui stesso conosciuti, quali responsabili dell'occupazione della tipografia e precisamente, PETRELLA Stefano, BRESSAN Paolo, IRACI Raniero, ...

- 2 foglio -

Ha inoltre indicato i nomi di due insegnanti che avrebbero fomentato gli studenti stessi a compiere tale azione e precisamente Prof. LUCCI Giorgio e la Prof.ssa DURANTI Maria Ausilia, pure in atti meglio generalizzati. Ha infine dichiarato che in altra circostanza lo studente PETRELLA Stefano (già noto a questo Ufficio perchè denunciato a codesta A.G. con rapporto Cat. A.4 del 10/12/1977) quale responsabile in concorso con altri studenti non identificati, dei reati di invasione di edificio pubblico, interruzione di un ufficio pubblico, di partecipazione ad adunata sediziosa e corteo non autorizzato) aveva sfondato a calci la porta della direzione invadendo con altri studenti, dal preside non meglio conosciuto, l'ufficio della presidenza e gridando frasi oltraggiose come "preside fascista e Ferri boia".- Infine il preside ha consegnato un manifesto dichiarando che è stato stampato dagli studenti con i macchinari della tipografia dopo aver sottratto la carta e l'inchiostro necessari, materiali questi, in dotazione della tipografia stessa. Il preside, ha ancora consegnato altro volantino dattiloscritto fatto di pervenire, tramite un bidello dagli studenti il cui contenuto appare chiaramente minaccioso.-

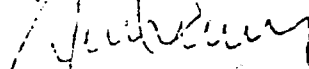
Il manifesto ed il volantino vengono da questo Ufficio allegati al presente rapporto (All.n.4-5 e 6).-

Prezioso quanto sopra, si denunciano i soprascritti PETRELLA Stefano, BREBAN Paolo, IRACI Raniero, CACCIACARNE Guglielmo, MARINUCCI Mauro e DI ROCCO Ennio, tutti studenti dell'Istituto Galileo Galilei nonché i Professori MEUCCI Giorgio e DURANTI Maria Ausilia per tutti i reati che la .V. vorrà ravvisare nei fatti su esposti, significando che la denunciata occupazione della tipografia da parte degli studenti è consentita.-

Estensore Commissario di P. . Dr. Ignazio Lo Coco.-

IL VICE CUSTODE 1° DIRIGENTE

(Dr. G. Corrias)



MODULARIO  
I. P. S. 391\* MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050714/1978/DIGOS

Roma, lì 29 gennaio 1979

Rif. n.1472/78 A.G.I. del 27.5.1978

OGGETTO: Procedimento penale a carico di persone note e ignote presunte appartenenti ad associazioni costituite per commettere delitti contro la personalità dello Stato.-

All.n.1

AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla nota sopradistinta, si comunica che non è stato possibile identificare colui (o coloro) che hanno consegnato all' ANSA i comunicati di "Soccorso Rosso", di cui al rapporto pari numero di questo Ufficio del 22.5.1978.

Si allega, al riguardo, il verbale delle sommarie informazioni testimoniali del signor FERRERI Piero Romano, in atti generalizzato, redattore della suddetta agenzia.-

IL COMMISSARIO DI P.S.

*Roberto Felici*

L. P. S. 391



# Questura di Roma

D. I. G. O. S.

L'anno 1979, addì 25 del mese di gennaio, alle ore 9,50, nei locali dell'Agencia "ANSA", in via delle Dattiere.

Avanti a noi sottoscritti Uff. di P.G., è presente il signor FERRERI Piero Romano, nato a Roma il 28.10.1932, ivi residente in Piazza di Piochillo n. 4, identificato a meno patente auto cat. e, numero 79766 rilasciato dalla Pref. di Roma il 1-3-1961, redattore dell'Agencia Ansa, il quale, sentito in merito a un comunicato dell'organizzazione "Soccorso Rosso" datato 18.5.1978, consegnato alle predette agenzie, dichiara quanto segue:

Ricordo di aver passato il comunicato di "Soccorso Rosso", evidentemente fonte esteriore di qualche mio superiore e fonte ritenuto di un certo interesse giornalistico. Detto comunicato è arrivato senz'altro per telefono agli stenoografi dell'Agencia, i quali inviano alla redazione romana, della quale io faccio parte, i comunicati battuti e macchinati.

Pierluigi Ferreri

Allegato numero 139/79



MODULARIO  
L. P. S. 391MOD. A bis  
(L. P. S. Anagrafici)

# Questura di Roma

- 2 -

○ Preciso: che il comunicato rispecchi fedelmente quanto dettato dall'organizzazione "Soccorso Rosso", e leggendo il comunicato dell'Agencis Aus, si potrà notare che il testo è tutto virgolettato e quindi attribuito alle fonti del comunicato stesso.

P.A.R. - E' prassi comune di cinque detti un comunicato all'Agencis, lasciati agli stenografi il cui numero di telefono, ~~da~~ <sup>da</sup> esso quale volta non avviene, ed in questo caso i redattori controllano l'attendibilità del comunicato.

Nel caso del comunicato di "Soccorso Rosso",

l'Agencis non è in possesso dell'originale trasmesso ai disingeneristi e su quale era presente inizialmente indicando il numero del telefono o il nome delle persone che erano dettato il testo. I testi dettati agli stenografi vengono distrutti dopo un mese, in quanto l'archivio si consegna al macero.

Il Prefetto Domenico Pizzoccheri

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

# Questura di Roma

- 3 -

A. D. R. - V. consegnare le fotocopie del comunicato trasmesso dalle redazioni romane alle redazione centrale italiana, che ha poi provveduto alla sua immissione in rete.

A. D. R. - Non ho altro da aggiungere. —  
 Nei verbali relativi al sum. atto che il signor Ferreri  
 si consegna copie fotostatiche del comunicato. —  
 Letto, confermato e sottoscritto. —  
P. Amabile  
 al Uffic. Domenico Prof. P. P.

196/22464/ (DZP)

# ) 6128

scoperti "covi" ~~del~~ "brigate rosse" a roma (16)

(ROMA) Roma 18 mag- Sull'operazione fatta dalla polizia che ha  
 portato ~~all'arresto~~ all'arresto di dieci persone, "soccorso rosso"  
 l'organizzazione che assiste legalmente gli estremisti di sinistra,  
 ha diffuso un comunicato nel quale ~~si annuncia il fermo di dieci~~ <sup>avvenuto ieri mattina</sup>  
 compagni, tra i quali massimo castorani, teodoro spadaccino, enrico triarca  
 ,anna gentile ,loredana maraglino ,gianni lugnini."  
 "Tutta l'operazione é stata eseguita -continua il comunicato-  
 cercando di mantenere su di essa il massimo silenzio, ed infatti ai  
 giornali la stessa "digos" aveva fino ad oggi pomeriggio dato solo  
 la notizia delle avvenute perquisizioni , taciendo sui fermi mentre  
 lo stesso sostituto procuratore della repubblica di turno ha asserito  
 questa mattina di non essere a conoscenza di niente. I nomi dei sei  
 compagni ~~arrestati~~ fermati si sono saputo solo grazie ai fami-  
 liari che si sono messi in contatto con gli avvocati. A quasi 36  
 ore dal fermo niente piu' si é potuto sapere, tanto meno le motivazioni  
 delle operazioni ,mentre già cominciano a girare voci allarmanti sui  
 suoi sviluppi". (segue)

COM-RED

~~fuori~~

~~fu (20/13)~~

219-

100/11 sep 1961  
 (1020) *B27*

B)  
 6129

scoperti "covi" ~~alle~~ "brigate rosse" a roma (A)

(ausa ) Roma, 18 mag-

Il comunicato di "soccorso rosso" <sup>con</sup> prosegue: "già una nuova montatura, tra le tante cui abbiamo assistito in questi ultimi mesi, si sta cercando di costruire intorno a questi compagni noti per il loro impegno politico nel quartiere. Nulla è stato trovato dalla polizia durante le perquisizioni effettuate nelle loro abitazioni da dove sono stati condotti in questura, ma è comunque in atto un tentativo di prospettare dei legami fra i compagni fermati e le "brigate rosse" >>>

"Il fermo di questi compagni si avvicina ~~alla~~ all'azione - continua il comunicato - di vero e proprio sequestro portato avanti per 36 ore nel più assoluto silenzio. In questo modo non solo vengono abrogate tutte le garanzie di difesa dei cittadini, ma si cerca evidentemente, di evitare con la pubblicizzazione di queste operazioni del tutto arbitrarie le proteste e l'opposizione manifestatesi nell'opinione pubblica a seguito delle precedenti retate". <sup>con</sup> Il comunicato conclude: "l'esito avuto dalle stesse retate dovrebbe far riflettere tutti sui criteri usati dalla polizia per compiere queste operazioni che costituiscono dei precedenti significativi anche per questa ultima montatura. I compagni fermati sono proletari, avanguardie delle lotte a tiburtino terzo; nei loro confronti si sta confluendo una incredibile montatura che deve essere immediatamente stroncata con la mobilitazione di tutti i compagni, di tutte le forze democratiche".

COM-RED

*Levi*

*Lu (20,50)*

*21*



## TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 24.1.1979 ..... 197.....  
Sezione .....  
Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A G.I. Rifer. rapp. Digos 20.1.79. Macchina  
per scrivere sequestrata nell'abitazione dei coniugi Novelli-Pe-  
trella.

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
R O M A

Prego trasmettere a questo Ufficio un saggio dattilo-  
grafico ottenuto con la macchina per scrivere indicato, in  
oggetto.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

F.A.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

6131

*Questura di Roma*D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 26 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo  
di via Gradoli.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Come da richiesta di codesta A.G. in data 24 corrente, che si allega in copia, si trasmette un saggio dattilografico effettuato con la macchina da scrivere portatile, marca Royal, matr.3249262, sequestrata nell'abitazione di PETRELLA Marina e NOVELLI Luigi.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)



6132

# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 24.1.1979 ..... 197....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. "ifer. rapp. Digos 20.1.79. Macchina  
per scrivere sequestrata nell'abitazione dei coniugi Novelli-Pe-  
trelia: .....

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
    R    O    M    A    

Prego trasmettere a questo Ufficio un saggio dattilo-  
grafico ottenuto con la macchina per scrivere indicate in  
oggetto.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

*MA*

*Att. Pulzetti*  
*by*

MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

6133



# Questura di Roma

QZERTYUIOPASDFGHJKLWXCVBN

qzertyuiopasdfghjklwxvbn 1234567890

1234567890

! " ( \_ ^ ) - + = / . ? , ; : ° &

Q Z E R T Y U I O P A S D F G H J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

q z e r t y u i o p a s d f g h j k l m n o p q r s t u v w x y z

1 2 3 4 5 6 7 8 9 0

! " ( \_ ^ ) - + = / . ? , ; : ° &

Questo è un saggio dattilografico effettuato con la macchina da scrivere portatile marca "ROVAL", n. 3045202, acquistata nell'abitazione di NICOLA Indù e PINELLA Marino, sito in questa via Gabriele Sanbelloni, 42.



F.A. vfe  
5132  
**TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA**

Roma, li 17.10.1978

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. rapporto n.050714  
del 21.3.1978 all.10 (vol.I fasc.1 f.227).

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
R O M A

Prego comunicare a questo ufficio quale attività svolga Ruggeri Tommaso, nato a Roma il 14.11.1938 e residente in viale Alessandrino 343.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)

MODULARIO  
I. P. S. 3/1MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 26 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G., in data 17.IO.u.sc., che si allega in copia, si comunica che RUGGERI Tommaso, generalizzato in atti, già oggetto del rapporto p.n. del 21.3.1978, é occupato, con la qualifica di operaio, presso il deposito dell'ATAC di Porta Maggiore.

Si allega in proposito una relazione di servizio contenente altre notizie sul conto del medesimo.

In questi atti si rileva il RUGGERI Tommaso venne denunciato nel '76 per furto aggravato (pianta di cipresso).

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

F.A.

0136



# TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Roma, li 17.10.1978

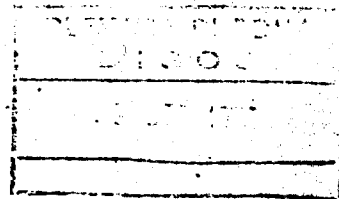
OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. rapporto n. 050714  
del 21.5.1978 all.10 (vol.I fasc.1, f.227).

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
R O M A

Prego comunicare a questo ufficio quale attività svol-  
ga Ruggeri Tomaso, nato a Roma il 14.11.1938 e residente in  
viale Alessandrino 343.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)

*Dir. Nuvola*  
*24/10*  
*Y*



MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bin  
(Serv. Anagrafico)

5137



# Questura di Roma

Roma, 25 gennaio 1979

Al Signor Dirigente la D.I.G.O.S.

S e d e

\*\*\*\*\*

In relazione alla richiesta del C.I., dr. Achille Gallucci, datata 17.10.'78, La informo di quanto accertato.

Ruggeri Tommaso, nato a Roma il 14.11.1938, anagraficamente residente in questa viale Alessandrino nr. 343, presso gli zii materni, vi abita anche di fatto.

Saltuariamente, però, si reca presso due cognati: Grossi Ugo - tel. 2810109 - e Melis Adriano - 2816525 -. Presso quest'ultimo ha un recapito telefonico al quale fanno capo suoi amici.

E' occupato in qualità di operaio presso il deposito A.T.A.C. di Porta Maggiore.

Sandro NERVALLI

Brigadiere di P.S.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

6138



# Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 27 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

presso il Tribunale di

R O M A

Con nota in data 28 ottobre u.sc., la Questura di Milano segnalò a codesto Ufficio Istruzione che un dipendente sottufficiale aveva ricevuto una telefonata anonima, secondo la quale la conversazione, diffusa dalla RAI-TV, dell'ignoto brigatista rosso in contatto con la famiglia Moro, apparteneva a tale Cesare, abitante a Roma - tel. 3661787.

Dalle indagini esperite al riguardo è risultato che detta utenza telefonica è intestata a certo DELL'AGUZZO Mario Domenico, nato a Pizzoli l'8.8.1928, qui abitante in via di Grotta Rossa n.125, del cui nucleo familiare fa parte anche il figlio Cesare, nato a Roma il 20.5.1955, cui si riferisce evidentemente l'anonimo.

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge, significando che, agli atti di questo ufficio, le predette persone e le altre che compongono il nucleo familiare, sono immuni da precedenti sfavorevoli e non risultano essersi mai politicamente evidenziati.

Si allega una relazione di servizio, copia della nota della Questura di Milano e copia della relazione ad essa allegata.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

SERVIZIO REGISTRAZIONE DELLO STATO

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Roma, li 26 gennaio 1979.-

Oggetto: Relazione.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Dagli accertamenti esperiti in merito all'utenza telefonica nr. 3661787 è emerso quanto appresso:

Il summenzionato numero risulta intestato a DELL'AGUZZO Mario Domenico di Camillo e di DI CARLO Angela, nato a Pizzoli il 18.8.28, muratore, ed installato presso la sua abitazione sita in via Grotta rossa nr. 125.

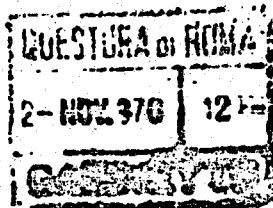
Il DELL'AGUZZO risulta coniugato con PICCINELLI Ines di Luigi e di Galinucci Amalia, nata a Roma il 1.8.1934, casalinga.

Figli:

- Amalia, nata a Roma il 29.1.1968;
- Angelo, nato a Roma il 15.8.1957;
- Cesare, nato a Roma il 20.5.1955;
- Luca, nato a Roma il 21.8.1973.

Nessuno dei componenti della famiglia risulta avere presso gli atti di quest'Ufficio precedenti di sorta, ne consta si siano mai interessati di politica.-

6160



Mod. 75 P. S. (ex Mod. P. 63)

anno, addì 28 ottobre 1978

Questura di

07

Dir. DIGOS Categ. A4/78/Sez.2\*

Requesta a r. u. l. 10

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Aldo Moro.-

RISERVATA-RACCOMANDATA

*De M...*

ALLA QUESTURA di R O M A

e, p.c.:

All'Ufficio Istruzione del Tribunale  
(G.I. dott. Galluccio)

R O M A

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale della P.S.  
Ufficio Centrale Investigazioni  
Generali e Operazioni Speciali

R O M A

\*\*\*\*\*

Per le indagini di competenza ed il riferimento a codesta A.G., si trasmette la relazione di servizio del V.Brg. di P.S. Giannotta Benito, concernente una telefonata anonima qui pervenuta in data odierna secondo la quale la voce diffusa dalla RAI-TV ed appartenente al brigatista che aveva effettuato la terza telefonata per il caso Moro, apparteneva a tale Cesare, abitante a Roma tel.3661787.-

IL QUESTORE  
(Sciara) *Sciara*

*Brig Pinos  
M...  
identificato  
3/11*

Milano, li 28/10/1978

AL SIGNORE DILIGENTE LA IV<sup>a</sup> DIVISIONE

- S E D N -

Il giorno 28/10/1978, alle ore 15,00 circa, interveniva una telefonata sul 534 di questo ufficio.

L'interlocutore riferiva che, ascoltando l'appello del TG della Televisione e precisamente la registrazione di tre (?) voci in riferimento al caso Moro, aveva riconosciuto la terza di queste voci.

Lo stesso, affermava che sia dal timbro che dal tono appartenebbe ad un certo CESARE abitante a Roma, avente il seguente numero di telefono 3661787.

L'interlocutore precisava che non conosceva l'indirizzo di Roma e che lui attualmente si trova a Milano per motivi di lavoro, e che preferiva non dare il proprio nome per motivi di sicurezza ma, che si sarebbe fatto vivo con una seconda telefonata a questo ufficio.

Di quanto sopra, per doverosa conoscenza di quanto lo scrivente ha sentito.

Il Capo Miserva

Il V. Brigadiere di P.S.

(Gianfranco Perito)



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

Letta la nota n.85 della Casa Circondariale di Cuneo, con la quale si trasmette una lettera del detenuto Azzolini Lauro ad altro detenuto con acclusa copia dattilografica di un "comunicato" di altri detenuti, presunti appartenenti ad organizzazioni eversive;

Ritenute che una parte del contenuto della lettera assume equivoco significato, specie se rapportato al contenuto del comunicato e può essere valutata quale elemento di prova a carico dell'Azzolini nel procedimento in corso presso questo ufficio.

Sentito il Procuratore Generale;

Visto l'art. 337 C.P.P.

ORDINA

il sequestro di quanto sopra.

Roma, li 29.1.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
( dr. Achille GALLUCCI )

*Achille Gallucci*

*Si deposita e riferisce  
al R. f. n. n. n.*

*dom 8.1.79*

*il con. r. d. b.*  
*[Signature]*



**DIREZIONE  
CASA CIRCONDARIALE CUNEO**

Codice Fiscale 80015910047

85

Cuneo, li 2 gennaio 1979

AL SIGNOR GIUDICE ISEKUTTORE  
Dottor Gallucci presso il  
Tribunale

ROMA

OGGETTO: Detenuto AZOLINI Lauro.

Per dovere d'ufficio e per gli ulteriori  
incumbenti di codesto Ufficio, si trasmette l'unita  
lettera contenente due volantini, inviata dal detenu-  
to indicato in oggetto, alla detenuta Sivieri Bianca  
ristretta presso la sezione femminile della Casa  
Circondariale di La Spezia.

IL DIRETTORE CAPO I.N.  
(Dr. Giovanni *[firma]* *[firma]* SARA)

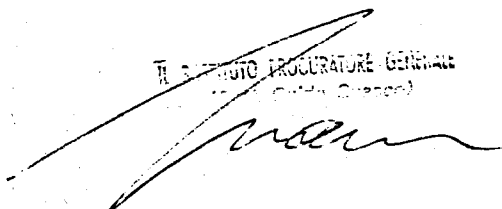
*V. al Procuratore generale  
(Ufficio del D. P. presso)  
per le sue eventuali indicate  
Roma 15.1.1979  
se non sara  
Cunzio*

P.P.6.

6146

è e anche ritiene che la lettera, pur apparentemente  
in parte conclusiva, non contenga elementi fe-  
notomici rilevanti e possa quindi essere vista e  
moltiplicata, chiede il rinvio dei due collegati conu-  
nicati "letti in aula, la cui diffusione concreta  
da parte dell'Assolvi il delitto di cui all'art.  
270 c.p. quale propaganda per la distruzione di  
gli ordinamenti dello Stato e per l'instaurazione  
materiali della dittatura del proletariato nella lotta  
classi sociali

Roma, 16/1/79

IL DISTRETTO PROCURATORE GENERALE  
(G. G. G. G.)

8<sup>e</sup> almeno Spedite 10 CASS.

①

Campo di Cuneo il 29/12/1978

Carissima donna - compagna - Tata - .....

Oggi 29/12 è arrivata la tua lettera del 13-11, e pensare che sopra la busta c'è il timbo-posta del 15-12. Le figure, arrivate a Cuneo il 15-12, solo ora me l'hanno consegnate. Vuol dire che è rimasta in mano a qualche "personaggio" 12 giorni prima della consegna. Bravi eh? D'ora in avanti chiamiamo l'ESPRESSO: "locale" (in quanto è qui che si ferma), Arriva a te!

Ma le risate che ho fatto con le tue figure (figure-providenti, eccitazionali, SUPERLATIVE, a dirsi la verità sono subito corso a prendere lo specchio (cioè un pezzetto) per confrontarmi ah, ah, ah, ...; Sei perdonaata, per ora, in quanto sarebbe sprecato che ti fermassi così; accetto le conseguenze promettendoti che non un incasso, fai pure - ARTISTA - (e dire che non avessi "fantasia") hai il pane ammuffito. Ma non è finita così (come credi), ho socializzato i tuoi bellissimi disegni-figurati a tutta la sessione, compagna e proletari, cosa è successo? Le risate hanno avuto una intensità di 100 decibel, i muri hanno vibrato - spero - saltassero una mente; la pagina così ben figurata in questo momento è ancora in "giro" per il campo (e piani), sono le richieste (con contributo) che ti hanno resa nota ed ho semi-sputtato - ora vogliamo sapere se veramente è "culo" quello che ho sotto i pantaloni.

ripeto "bisogna dare a Cesare quello che è di Cesare" dicono, io ne un po' più bellino (chiamato tra noi: semi-sputato! femmine uguali) ma come caricaturista sei arricciata; già ho rilegato le tue, questa "meraviglia" l'incornicio. Tata ti dico la verità, non ho più pancia, né culo e la ginnastica - deve essere sempre in forma, non si sa mai! perdonaami la "socializzazione" ma quando le "cose" sono belle, ben fatte nel tuo caso, debbono "girare", più sapendo che il mio peso di ... (c'è) può avere ripercussioni.

A proposito dei peli sulle spalle, qualche ... c'è l'ho, ma più che altro, ora, tengo i "grassini" sulle chiavi sperando di scuti

NB - TUTTI SI CHIEDONO COME HAI FATTO AD INDIVIDUARE CHE SOPRA IL BASCO-BLU HO CUCITO UNA PERFETTA STELLA ARIENA 5 PUNTE ACCERCHIATA, CON FILO ROSSO, FERCIO ROSSA - FORZA DELL'IMMAGINAZIONE UN? ⊗

6151

6145

Oal più presto mani leggere, delicate (tue) che ..... la beh!  
 Mi hanno detto di...tuei buffolini, come stai? Si sono idatizzati? <sup>spuff!</sup>  
 Devo specificare un particolare tecnico scritto poco sopra: i decibel, non  
 entrano niente con 10... bal, ossia non erano in 5 (max) <sup>max!</sup>  
 ...a ridere; è una misura acustica, del suono, rumore ecc, si usa  
 per capire la frequenza e l'intensità del rumore: es. un tubo  
 di scappamento di una moto 60 decibel, un motore da corsa Mod  
 la tua voce quando urla 70 db, la mia 2000 db. eh, eh, eh, (fregata)  
 Comunque, io so, che tu hai registrato al volo (compreso) <sup>prob. nozion</sup>  
 Rispetto alla cartolina spedita dalle donne di Navare,  
 non c'è ancora arrivata - Aspettiamo - (c'è arrivata un dell'ARRIVA del 11  
 Rispondendo a punti alla meravigliosa tua lettera, mi ho br  
 eliozianato (come sempre), sono d'accordo con te rispetto al signi  
 ficato delle nostre parole... mai abbastanza pale, mai  
 abbastanza "lunghe", anche se "piene". Forse te l'ho già scritto  
 ma non importa, prendila come spontanea, certe volte  
 sicuramente ripeterò delle "cose", come direi erano così  
 ti... le tue fari le giro e rigiro, leggo e rileggo, non basta  
 mai, eppure sono tanto vive che mi fanno partecipare alla t  
 vita, ai tuoi desideri, sensazioni, momenti umani, sentimenti  
 Ti dirò, la posta a noi arriva alle 12/13/14, sono ore qu  
 che mi trovano frenetico, nervoso, aspetto sempre l'URLO  
 che dice: AZIOLINI - POSTA - LETTERA - CORRISPONDENTE! Bisogna che ci  
 facciamo regalare due trasmissioni: paternite (e quindi DIGOS e  
 penseremo male; li avremo subito: NON E NIENTE!!!) per  
 poter parlare a dirtuz, eppure dopo il prezzo potrebbe dar  
 che il magistrato ci permetta <sup>(ist)</sup> di adoperare il telefono, e  
 diversi detenuti (fanno domanda) possono telefonare, non  
 spesso, comunque! Vorrei dire che metteremo questo punto  
 nel programma di lotta, e SOCIALITÀ VERSO L'ESTERNO NO?  
 Per quanto riguarda la proposta di KAMPO-MISTO, io insisto!  
 MA QUESTI SBIAGI (NOTA 3 R) - mercenari dello Stato di padroni venditori, lavoro della letto  
 Compone PIRAI; IL MEDICO E MARCELLINO e altri che proclamarono... ti senti qualche cosa?... Tullio solo  
 per la loro parte... e per Malavita POLITICAMENTE - COSA PIÙ IMPORTANTE E STRATEGICA! - COLLEGA



6146

spesso le lenzuola; da noi c'è le cambiano (ottenute dopo una dura lotta interna) ogni settimana. A proposito di doccia? qui ci si va una volta, e quasi sempre c'è da madonnare (femine emiliano, sta per bestemmiare); acqua fredda, troppo calda, poi bisogna farla velocemente in quanto si è sempre in tanti a volerla fare. Per fortuna, ma poi in ultimo copriai che per noi non è una fortuna, ma SFORTUNA - che non siamo nel carcere di <sup>PESCARA</sup> ~~Sanfilippo~~, in quanto <sup>GRIGIO</sup> ~~Sanfilippo~~, in quanto <sup>1/2 JUEL KANPO</sup> TUTTI volevano andare a fare la doccia e nessuno, di là, si voleva più muovere (questo me l'hanno raccontato - è vero!) - e il motivo? "Vengo" - non subito - a te! (sono pensieri che <sup>"BORGONO"</sup> Vergano / e <sup>"SANTUCCHIO"</sup> Urbino / capixim.) Beh! Devi sapere che in quel carcere ci sono due sezioni, una maschile ed una femminile, dislocati in due palazzine vicine; dunque, le docce, con le proprie finestre, erano (dico erano, dopo spiego) di diritto <sup>VEDERLE</sup> aperte alle dame, con ~~proprie~~ finestre, delle donne e capriai, che casino! Ormai, le donne facevano a posta a manifestare le loro "forme" tenendosi il più vicino possibile alla finestra, gli uomini altrettanto, per cui nessuno più si muoveva da quel bellissimo posto, anzi si accumulavano un folto gruppo "illegale" di "lavoro". Successe che in quel carcere <sup>1/2</sup> ~~1/2~~ verificò l'aumento delle visite mediche (causa dipendente prima, poi un accostellamento, poi lividi vari ecc. in crescendo). Era la conquista per i "posti" migliori. La direzione fece una breve inchiesta, risultato: scoperta del tutto; ora, in quel carcere, hanno MURATO le FINESTRE! Ecco perché dell'"erano" precedente, e della SFORTUNA (parlo - capixim' ancora - per gli altri, chissà il capo autentico.....). Ti...! A proposito di autentico, tu hai fatto precise richieste, sinceramente vengo a spiegarvi in quanto non vorrei sembrare, poi, "quello" che (forse) non sono, ah, ah, ah, ah. Vacca ma, hai colpito un punto delicato che non è da risolvere in modo semplicistico, almeno per noi STUOIOSI e ANACIZZATORI MARXISTI - del NATURALISMO DIALETTICO! - LENINISTI - (NON CONFONDERE CON MATERIALISMO!) - MAOISTI - - CURCISTI eh, eh eh.

③

6/11/7

-Paiusa, sono andato a bere un poco di acqua fresca, nel guardarmi nello specchio ho SCOPERTO l'esistenza di qualche capello bianco sulle tempie, ~~ma~~ vuoi vedere che mi "BRIZZOLO"? Dicono che sono "interessanti" gli uomini (Lo euni) con quel "colore" in quel posto! (tempie!). Te lo do... (la notizia)... in anteprima! - Ho cercato per un attimo di osiare il "problema-precedente", l'hai capito...? Che filona che sei! Non si può dimenticare "mente" che subito tu mi richiami al mio dovere-rivoluzionario: ma attento, accetto la "sfida"! OK, però prima di autocriticarmi UFFICIALMENTE, vorrei esporre... NO, NON SCUSANTE/SCUSE ecc! Ciao....., ti... , Tata, (no, non ti sto "licenziando", è una parentesi sincera che viene dal cuore!). I<sup>a</sup>, il "giovanile" col (boh!)... (tua affermazione è fatta propria dall'insieme, e per insieme intendo TUTTI, i p.p./proletari prigionieri)..... la! II<sup>a</sup>, Per lo scanzonato..... Vade pure, è vero ma col tempo vedrò di divenire più serio. Queste due affermazioni potrebbero essere: Tesi, all'interno della mia vita, per comprenderle. III<sup>a</sup>, "alla tua età" (!!!) tu hai scritto: "alla mia età" (!??), ci un detto dalle mie parti, non incardarsi, "gallina vecchia fa buon brodo", perciò non importa la "tua" pancetta; pancetta non è pancià e una "cosa" naturale che hanno tutte le donne, per cui non prendertela. Ben<sup>la</sup>panera..... io invidio il futuro FORTUNATO/FO (intendo tu e l'altro compagno....), io mi metto in lista ma ho paura che il generale e lo stato abbiano intenzioni poco rassicuranti (nei miei confronti) comunque, la nostra (proletariato) Guerra di Classe e di lunga durata..... pure se sono e sono condannato a morte-lenta o uan, vedrò di RESISTERE-CONTRAVACCARE per NON ESSERE ANNIENTATI, così di seguito fino alla liberazione e alla VITTORIA! (Io so che VOI-C.C. e ORGANI dello Stato borghese non siete d'accordo (si vedrà..... la metà della storia.....) Senza Tata, sto parlando) Oh loro, sai già che partecipano alla "lettura", non è che siano inibitati ma noi, al di là di tutto, siamo ospitali non è vero? Se è anche l'opposto non "diciamolo" a nessuno... sssssss



GIU?

IV<sup>a</sup>) Per i ~~ess~~ reumatismi e le artriti..... non scherzo, quando, e poi lo sai anche tu, c'è molta timidezza in special modo ~~alla~~ alla Spina; in quanto alle "giovane e forte", non è che sia ~~la~~ "forza" a determinare <sup>il</sup> ~~la~~ "due" mali: Sansone era "forte-capelli", ma è morto per colpa della "GOTTA" (altro che sepolto con le sue stesse mani)! Per culturizzare la tua (bonariamente) "ignoranza": GOTTA = malattia delle giunture, causata da acido urico nelle cartilagini delle articolazioni, che dà dolori acuti e ne impedisce il movimento dei piedi (podagra); delle mani (chiagra); delle ginocchie (ganagra); et capi? in dialetto argiano (in dialetto uggiano) —

— Poi, "reumatismo" = infiammazione di muscoli dovuta a freddo, umido, o ad INTOSSICAZIONE! (a des at non ma resp. più, l'he intossicazion la tua! va fein? / traduco: addresso non mi scappi più, e in farmazione la tua! / "pillola", sigarette, caffè ecc — Non prendertela <sup>va bene!</sup> ~~ti~~)

IV<sup>b</sup>) "perché ser/pano giovani...?", rispando! Sono d'accordo, finalmente, con te, sei giovane! Però voglio rammentarti che anche qua ci sono proletari, non scherzo, che hanno 23/24/25/30 anni ma che ne dimostrano molti/tanti di più; le cause sono varie, non sto ad elencarle, perciò non trascurarti, cura la tua pelle e il tuo fisico: ginnastica, yoga, e quelle "cose" aiutami - non mi ricordo il nome, si fa con lui intermitenti rilassando il corpo e unificando, dopo essersi distesi, i "muscoli" del "corpo". Spero tu lo sappia, io non te ne vaglio.... "prendila" come dialettica non POSSESSIVA - SONO SUPER SINCERO, CREDIMI!!! eh, eh, eh, ah, ah, ah, uh, uh, uh! \*

V<sup>e</sup> da sessualità \* È addresso arivato il punto dolente, l'ho lasciato per ultimo anche se precedentemente è stato da me accennato, però non mi costa L'AFFERMAZIONE: MI AUTOCRITICO!!! Mi lasciarci, sicuramente, me l'hanno detto se BUONA-comprensiva, ma ~~TEUVANTE~~ TEUVANTE. Vado a spiegarvi. Dite che mi hanno corubito credo sia limitativo, in quanto certe "bellezze" le ho sempre (CONFESS!) "accettate", per cui la situazione oggettiva non è che favorisca

\* NB - mi è venuto alla mente, forse, la parola "transantropico", se non è così fa lo stesso, almeno per me!

④

1116

il superamento di questa contraddizione tanto più che gli "amici" compagni me le  
 spediscono (non confonderli: le cartoline "illustrate") non torrai che le strappo o le  
 butto, mi affiderebbero! Comunque, senza che tu me lo dicessi (ordinassi)  
 ho incominciato a "riciclarle", vedi l'esempio con "quella" per tuo fratello;  
 Comprendi che opera SANTA? Mi faranno.... Santo.... Santo-Emanuele-Dome-  
 nico, non è però un'ispirazione divina ma semplicemente l'ho "capito"  
 attraverso i miei "bisogni" (materialista), i reali "bisogni" degli altri; mi  
 chiama: socializzazione-spirituale-umana-sexuel-comprensive-viglia-refessa ecc.  
 Perciò, la ripulitura è continua. Tramite la RICICLATURA continua man  
 mano che "questi" arrivano; ti sta bene? Non è una mediazione ma  
 solamente un "fatto" acquisito. Per "quelli" « nascoste sotto il letto »  
 (m-m-m- "delatore") l'ho afferrato DECISO: NON NE HO!! - sotto il letto - ah, ah, ah!  
 Anche "quelli" "giano" passando per il piano.... non ho paura di spuntare  
 un ripetendo che.... a un MARXISTA-LENINISTA-MAOISTA-CURCISTA, "questi" sono senza  
 Le (ho detto sono! Erano! Furano!) per "STUDIO-ANALISI-PSICO/SOCIALI", nel capire le  
 "distinzioni" per combatterle. Trasformarle. Vincere; bene? Non credo.... ma  
 credimi.... perché una volta non credevo.... ma ora mi sono ricreduto....  
 credendo opportuno.... di farvi CREDERE... con questa definitiva AUTOCRITICA!!  
 Sì! Le FIGURE LE HO BUTTATE, SE NO FIGURATI CHE FIGURA, CREDIMI!!  
 Però aspetto il/i processo/i (pensa impo) per CARPIRE da/con te un VERO abbrac-  
 cio, bacio, e ooooo, sempre che... tu... lo voglia & ti ooo Tata! (arriverà  
 il momento... di parlarti chiaro?). Grazie, dell'"illustrazione" della  
 composizione del carcere femminile, conferma le mie supposizioni e  
 analisi sull'emarginazione femminile, ad ogni modo lo ritengo  
 molto importante questo argomento in quanto già tengo corrisponden-  
 za con Bersa e Messina con le compagne; se vuoi ti giro tutte le  
 notizie, anzi ti mando (me ne prendo la responsabilità) i documenti  
 ferverentissimi: 1° doc. Maria Pia; 2° doc. vol. Pio/franco Solemi (RA) & Su "questo"  
 scambio bisogna, poi, che specificiamo il dibattito (generalmente permettendo)  
 Ostai? Dimmi come... di sì! Al più presto ti mando un documento d'ana-  
 lisi sui pp. lo sto scrivendo completando, al tr. da. li devo fare battere a macchina, poi  
 in quanto doppiami (sono attenti per studio) te li miterò a singhiozzo con raccomandata.  
 A proposito tu hai la macchina da scrivere? A me l'hanno rifiutata in

6148

quanto ci vogliono permessi superiori, per te credo sia più facile ottenerla perché il tuo lavoro di maestra può implicare la necessità dello scrivere... tante cose, compreso? (sta per, capito?). Ah (diciamo solo) VE MIKI. (Ma tra noi... ben altro!) che tengano rinchiuso il bambino, ricordiamo che il proletariato ha una lunga memoria e parlata ma alla fine VIENE VERSA IN PIUNTO! (non spaventatevi voi che LEGGETE, prendetene solo, per ora, ATTO!). - Tata...!, baciami teneramente ed accarezza mi con grandissimo AMORE rivoluzionaro - come fosse il mio/tuo - quel bambino; saluta anche la madre dicendogli che tutti i proletari gli sono vicini - un bacio da parte mia, ciao (alla madre) - Per te molto/i di più!! Stai attenta agli "micanti" in temerarioli; li, il ghelele come nemico, anche se tu non centri, "ci sa" fare, tanto più ora - che lo sviluppo e l'estensione della guerra a Classe ha portato lo Stato a consegnargli precise "indicazioni - micanti" e credo che col tempo, se non si sta attenti - nello sviluppo - saprà dare "al Partito filo da torcere (sic)". L'importante è avere chiare fin d'ora lo "sviluppo" della controrivoluzione, sua strategia e tattiche! Voi, l'abbiamo già qualificato e discusso, in rapporto agli ultimi presunti "colpi" subiti dalle FORZE RIVOLUZIONARIE COMBATTENTI il contrattacco - linea di combattimento portato dalle D.C.C. e MPRO ai "corpi speciali e suoi uomini", vedi TO-RONA ecc. In merito sono nella prossima più preciso (come dibattito politico) sperando di non andare a "modificare" il tuo stato di prigioniera comunista > (giuridicamente "partecipazione" e "costruzione" determinano delle varianti nel pronunciamento del "tempo tua chiusura", al di là della fase/politica "RIGIDA" ma ancora contraddittoria; se scrivi al "tuo" compagno Sarrino, salutamelo; non lo abbiamo scritto più, non ho/abbiamo ricevuto risposta, va Beh! Spiegatemi bene - indirettamente in tasca Antonio, se scrivo nell'elenco di LL avvisi una foto di donna, era TUA?). Trasferisco il tuo abbraccio ai miei vecchi, saranno contenti; al più presto ti arriverà un pacchettino mio - sorpresa - non "prendetelo" fin d'ora, non dire: non dovete! L'ANORA ha dentro dopo ciò che ha assorbito nel tempo, una parte della vita - la mia, PETRA FOSSILE, mi lo farò consegnare dopo il processo, perché sequestrata; certe "cose" non gliel le lascerò! A costo di rivoltare il mondo! La zingara... il figlio maschio come lo chiamerai? Purtroppo per me lo "zingari" è stato... non chiaro... non spaventarti io combatterò fino all'ultimo! Però, io, agli zingari - CHIROMANTE - CHIAROVEGGENTE non credo.....

Anche se il mese d'aprile <sup>così</sup> è ..... come vorrei, comunque ..... (francisco poco! boh...)  
 È IL <sup>il</sup> soggetto che trasforma e muta l'oggettività immediata delle cose, per  
 (marxistamente parlando) è l'oggettività che va a chiavare ed in-  
 fluenzare gli aspetti soggettivi, per cui ..... cioè ..... insomma  
 Come (25-40-.....)

Ciao tata, mi fa piacere che ti sei informato dei campi di concentra-  
 menti rispetto anche a Cuneo, certe cose si sono modificate ma  
 nell'insieme resta quello che è una bomba per vivi! Se hai "senso galero"  
 quando le fotografie sono tutte del campo di Cuneo, c'è ne una a  
 pagina 19 (se la rivista è di novembre) che evidenzia tutto il campo; se  
 guardi attentamente, dietro una indicazione, ti mostra indicando da  
 dove guardare il passaggio delle Munich: di fronte vedi un "palazzone"  
 di 4 piani, orbene appena arrivato (prima dello scatto politico con  
 Manaschi e il Maresciallo) mi trovavo al I piano precisamente partendo  
 da destra a contare, la 10<sup>ma</sup> finestra; dopo il I° trasferimento,  
 al 4° piano, questa volta partendo a contare da sinistra, alla  
 7<sup>ma</sup> finestra; il III° trasferimento per via che (motivo) guardare sotto,  
 (non si vede) il passaggio intrattenendomi a discutere con TUTTI I  
 PIANI. Al passaggio (ora) (sono 2 i passaggi) ci si va in due turni,  
 il 1° e 2° piano dalle 8,30 alle 10 / il 1° e 2° piano dalle 10 alle 11,30 e  
 con il pomeriggio incominciando dalle 12,30 alle 15,30; ogni  
 giorno il turno di piano si cambia l'ora, per cui: il 1° e 2° piano  
 dalle 8,30 / 10 - il 4° e 2° dalle 10 / 13,30, ho reso l'idea? Beh, chiaro, in-  
 quando fanno politica con tutti mi hanno portato, sempre nello stesso  
 "palazzo" ma nell'altra facciata <sup>invece</sup> e precisamente, partendo a contare  
 da destra, nella 10<sup>ma</sup> finestra. E lì, mi trovavo TUTT'ORA!  
 Prendo lo spirito da questo per puntualizzare alcune cose rispetto  
 ai documenti, da te sicuramente letti, di Cuneo. NON SONO COSTATI!  
 Non rappresentano la linea politica del C. d. lotta e il suo program-  
 ma tattico e strategico! Se poi nell'ultimo numero c'è l'inserito firma-  
 to Ode me (con la mia firma), cancella la mia <sup>quella di</sup> Barradi - firma  
 in quanto non solo non siamo d'accordo con quel documento ma

5149

è opera di alcuni sciacalli-politici che hanno tentato di strarag-  
gere, coinvolgendo (firmando) a nostra insaputa, il dibattito politico  
nei Kampi e ad ogni modo abbiamo già scritto sia ai compagni  
dei Kampi ed anche al giornale, smentendo e dando "ordine" di  
lasciare il tutto. Se tu leggi il doc. sulla rivista capisci il  
perché! Qua, esiste una tendenza di destra "banda dei 5"  
Maraschi e c. - minoritaria ORA - che non solo non è data da fare  
in termini controrivoluzionari durante il processo di D., ma ha  
anche frenato-sabotato lo sviluppo del Programma immediato,  
senza contare le spazzate e falsità sul ~~costo~~ costo delle BR  
raccontate ai p.p. e Comunisti, le balle hanno le gambe corte,  
e di fronte ai "nuovi" (io e Bonischi) BR si delle inganne-rim-  
piare tante cose. Io non sono cattivo, coi compagni, però chi mi  
vuole prendere per i fondelli (culo) cosa ciò che si mente - politica-  
mente - e ..... Per cui i documenti politici del C.d.B. - espressione  
della maggioranza di p.p. - non sono quelli, verranno pubblicati al più  
presto, spero. Gli "esperti", cioè gli uomini funzionali al  
potere vanno trattati per ciò che rappresentano nella concezione  
di ~~cod~~ recupero "sociale" del differenzato; sono gli artefici diretti  
nell'applicazione dell'IDEOLOGIA IMPERIALISTA <sup>ANALIZZAMENTO</sup> sulle forme "deliranti",  
autogestite esistenti nello Stato che per impregnare rappresen-  
tano l'insubordinazione, il sovversivo, la negazione delle regole  
sociali e così come sul SOCIALE lo Stato ha il suo modo-recupero-  
repressione ecc. nell'emarginazione assoluta, il carcere, la pratica,  
per nelle varie espressioni, riporta gli stessi rapporti di classe.  
Anche qui, qua, abbiamo oltre al già citato "indietro", un prete <sup>LA COOPERAZIONE</sup>  
Questo amò alle domeniche per fare la messa, io e altri compa-  
gni ci siamo andati diverse volte, trasformando il dogma predi-  
ca che faceva a quei pochi p.p. (interessi) che ci andavano, in  
momenti di dibattito politico-materialista, recuperando quello  
spazio-tempo in momenti di socialità, coi i canti e trasfor-

⑥

615

malato, quasi sempre, non solo in slogan ma in canti nichilisti  
 zionari, tra... gli artefici del putazo, sai che da noi, in un piano  
 2° (con Bonaldi), ci sono 3 fasci? Roguoni, Murelli, Loi - non si  
 arazzano a muovere un dito, o "autodidati" infatti nelle  
 ultime lotte li abbiamo fatti restare nelle loro celle, senza  
 nessuna garanzia alla loro <sup>INCOLOMITA'</sup>sorte! Beh, un giorno (domenica)  
 ando a messa con altri p.p. (90kg ognuno) e siccome quando  
 siamo in pochi ci portano nel refettorio, con il 2° piano, chi ci  
 trova? Il Roguoni - nazista! (quello della Finze - bombe ai treni)  
 Poco iddio, hanno dovuto bloccarci! Da allora, non ci va più a messa!  
 Però, anche per me le cose sono cambiate, il <sup>C-C</sup>puto/ci ha proibito  
 di andare a messa! Spiego: quando noi ci "marchiamo" lui cancella  
 i nostri nomi; motivazione? A suo dire, non partecipiamo come  
 buoni "fedeli", capito!? Ma siccome voleva la guerra, e guerra  
 abbiamo fatto. Abbiamo parlato ai p.p. del perché della nostra  
 assenza, bloccando così anche il loro "flusso" verso la croce.  
 Trovandomi solo, il puto, ora è verso a PATTI, i NOSTRI!  
 Per Natale c'è stata, per di più, una sostituzione di "vesti",  
 l'abbiamo fatto morire; questo giovane, giovane non mi guar-  
 davo, arrisendo - spiegatogli, come intendiamo le "funzioni", cioè  
 spazi di socialità, ha acconsentito dicendo "d'accordo", GRAZIE!!  
 Lo psichiatra è arrivato anche qua, ma dopo i palmi incon-  
 tri - scanti sembra si sia volatilizzato; mi avevano avvertito  
 che dovevo avere anch'io un colloquio, con lui, mi ero  
 BEN PREPARATO (lo picchiavo<sup>!!</sup> e lo GESTIVAMO POLITICAMENTE) ma  
 aveva fittato l'aria <sup>COLPA DI</sup> (qualche infame, di questi c'è ne sono) e  
 perciò sono rimasto con un pugno di mosche ..... Sarà  
 per un'altra volta, con lui o con altri, interpreti e  
 Oziati del loro ruolo, e funzioni, ecc ..... Il nemico ha  
 tante "vesti", bisogna solo dare una spolverata e so scrollatime,  
 a queste, vedrai come vengono alla "luce", poi ..... (il questo rapporto!)

6150

Sera..... ti lascio un attimo, devo andare a ricacquare la mia  
 "roba" che ho lavato perché altrimenti... non può "cucinarsi". "E perché?  
 Perché la mia giornata è piena e indaffarata; è da qualche mese che  
 sono pochissimi gli attimi "vuoti", di "riposo", ed io che credo: ora so-  
 no in carcere e finalmente un riposo! Per ora gli "innici" di questi "mo-  
 menti" gli ho trovati a Roma/isolamento, ma a dire la verità ero  
 sempre teso, nervoso, incalzato ecc. Meglio, dunque, il "LAVORO" per la  
 rivoluzione e la contropotere proletario. Ti faccio lo sche-  
 ma della giornata: alle 7 aprono la porta in ferro (per la II° porta a sbanc  
 un tiene chiuso) di fatto mi sveglio, accendo la radio e verso le 7,30  
 arrivo a botte i ferri, io continuo a tenere l'orecchio sulla radio;  
 alle 8 arriva il latte. Tra l'andare già alzata e lavato; alle 8,30 se è  
 il nostro Turco, fuori, imbalucato, all'aria - ginnastica, corse, pallone,  
 discussione, dibattito ecc.; rientro alle 10 subito dopo 1 ora di riflessione,  
 (questo, 1 ora al giorno) quando rientro viene il giornale/le riviste;  
 una breccia per ora, lettura per alle 11,30 arriva il "pranzo" a  
 meno che non lo faccio io - hai ho il fornello e l'occorrenza, qualche  
 ricetta succulenta e.... lo faccio, non sono un gran cuoco ma quan-  
 do Toca e me, facciamo il "riso" in 5, qualche mal di pancia, urla,  
 ribellione..... io ~~non~~ scherzo! - aspetto verso le 12 e oltre la  
 "porta", rimane poco tempo per lavare piatti e stoviglie ed è già  
 ora della seconda uscita all'aria (12,30); si rientra alle 14  
 e fino alle 15, l'ora della III° battuta dei ferri-finestra finisco  
 di leggere i giornali. Dopo dalle 15 alle 17 ora della "cena"  
 fatta da noi o "ricevuta" dall'amministrazione, questa pri-  
 ma delle volte ci fa mancare "cacci." per cui subito si sviluppa  
 l'insubordinazione: battute alla porta, urla, colpi di scopa contro  
 i vetri, finché arriva in forze il maresciallo con le squadrette,  
 "roba" di forza, altre urla contro gli sbirri, minacce e  
 "attentamenti" (se lo vogliono e prendere buon sempre con me!) ma  
 poi dopo un'oretta il arriva il II° pasto - "buono".

⑦

Dopo le 18 mi metto serio a lavorare al nostro programma particolare o complessivo ma alle 20 il giornale TV mi preleva e perciò resto fino alla fine delle notizie. Quasi sempre dopo i cinque anni di fronte alla mia cella, bisognava - dicono - d'affetto ridere il dibattito su 40.000 cose; ci intrattenevamo con le feste fuori a uso di cavallo, scherzavamo, ridiamo, vogliamo sapere ed io esprimo la mia esperienza ecc fin quando richiudono la porta mi fero. Se ciò non avviene, studio, leggo, scrivo ecc (dicevo-specifico se non avviene che mi intrattengo coi proletari). Di fronte a me ho un proletario-bandito-compagno Montecchio di "erte", 24 anni d'età ma con <sup>FAVOR</sup> condanna; aveva un, per ora 130 anni. Questo proletario scappò da Treviso con Gallinari, lo ripreso dopo un anno. Orbene è un buonaccione (più di me) ad ogni modo facevamo una buona copia, delle squignazzate (dialetto, risate a bocca aperta) della madonna e un po' anarchico ma ora è sotto Torchio, in quanto verifica nei libri, con me, la filosofia elementare marxista e per le altre cose non ti racconto... sono riguardoso il personale politico: Come vedi la giornata come... piena/attiva ecc. Meglio così! Nel raccontarti... "lo schema" mi sono dimenticato gli indumenti in "bagno".... senza detto "conere".... (2 metri eh, eh, eh)..... splaf - splaf - splaf - xiak - xiak - xiak - poco diò che bagnata..... ora devo togliermi i pantaloni bagnati..... forse è meglio che resto in mutande, va beh! xiak - xiak - splaf - xiak - xiak - xiak xiak..... finalmente, basta per oggi!..... Valca ma, mi sono dimenticato aperto..... lo... scrivere..... e tu... hai sentito tutto ciò che faccio e dico? Scumetto de Stahl ad origliare ~~che~~? Brava, fai questo? Per questa volta, siccome è stato un mio errore, sei perdonata! Hai visto/sentito che macello d'acqua ho fatto? Sono gli incerti del mestiere di noi lavandai - apprendisti. Bene, ho finito e perciò vengo a te. Un attimo, dimenticavo di mettere la "roba" ad asciugare sul termorifam..... uff... ecco fatto!



6152

Tu, nella tua ultima ti incassavi perché tuo padre aveva accen-  
 nato al fatto che il fratello-Pado aveva scritto un "richiamo" per cose  
 riguardanti Pado - ti scrivi, poi, che è stato trasportato nel carcere di  
 quella città - Ora nel sfogliare il giornale la Repubblica ne leggo  
 una più bella: «...il trattenuto tra la divisione Strategica delle BR e la  
 Toscana dovebbe essere Pado Bini, il nome studente di Bini arrestato, sempre  
 nell'ottobre scorso, nel corso unitario di via Alinari - Bini, fratello di Brancaccio, la  
 donna di Savino, a quanto pare, ne entrò in contatto con ..... (4-diano BR-  
 arrestato a FI)....» Perciò incassati ancora di più, non sanno cosa  
 dire, o meglio sanno ~~che~~ ciò che vogliono, fare di tutto l'erba in  
 fascio.... mettere più carne al/sul fuoco. Dall'opinione pubblica è in-  
 portante, da parte dello Stato, far apparire la buona riuscita  
 delle loro "retate", avvalorare le tesi che... comunque... tutti sono dei  
 "terroristi" implicati in 100<sup>444</sup> di osure/oscure manovre, azioni,  
 sotterfugi, costruzioni. Ad ogni buon conto, sono sicuro, che il  
 tutto si andrà a "sgonfiare": così come la tua posizione ha  
 "lacine" ma...., ad ogni buon conto hai fatto bene a qualificarti  
 COMUNISTA e rivendicarti come tale senza toccare la... "posizione  
 politica" (nelle mie prossime ti approfondisco cose intendo).  
 Ciao mia dolce compagna, ho ricevuto la tua "forta", grazie. L'abbiamo già  
 divisa, io super-leccata (un-um-buona!) ti informo che è la II cartolina di  
 un'aria, è numerata 4. Nello stesso giorno mi è anche pervenuta il  
 doppiato della lettera-figurata (la tengo anche questa), ho notato che è ripiata  
 in tutto, ... le le Bini e.... le brutte/belle copie? (non me la racconti!)  
 Principalmente, per sicurezza sapendo/immaginando i sabotaggi, anch'io/ non  
 sei, perciò, la sola) avevo tenuto in disparte la "brutta", però ora non  
 unisco a farlo, non si sa mai! Ah bel/issimo MICIO/MAO! Questa mia  
 ○ amica dopo l'anno scorso, comunque, la notte dell'ultimo del  
 l'anno allo scendere della mezzanotte brundero (con bicchiere d'acqua) con te,  
 bacerò (la tua foto) poi al calduccio col... tuo corpo... tutta notte, piena  
 di tante coccole e baci in tutto il corpo fino ad... entrare in te/vo.....  
 restando... così per tutta la notte - ti include una ROSA ROSSA! proseguirò lo  
 scrivere... domani per ora ti mando queste pagh. tuo Pado, ti amo, sono sempre vicino  
 ai tuoi momenti, alle tue sensazioni, tutti baci - have a be! Amore CON AMORE

COMUNICATO LETTO IN AULA DALLI COMPAGNI PIA E FRAUCA

All'attuale livello dello scontro complessivo tra le classi, non occorre oggi, in quest'aula di tribunale speciale, sottolineare l'assenza di un atto controrivoluzionario quale è un processo a dei combattenti comunisti, perché essa è la stessa assenza controrivoluzionaria insita nel progetto Imp. di annientamento delle forze della rivoluzione: progetto che si svolge in tutta la sua miseria strategica nel corso dell'unico reale processo in atto nella storia, quello che il P.I. sta conducendo ovunque contro il suo acerrimo nemico di classe, la borghesia Imp., combattuta, attaccata, accerchiata dall'offensiva generale che le forze guerrigliere hanno sferrato in questa fase. In questo processo-farsa in particolare si vorrebbe "giudicare" due combattenti comunisti per un atto rivoluzionario-liberazione da un lager di stato che rivendichiamo come uno dei più alti momenti dello scontro tra rivoluzione e controrivoluzione realizzati nella fase precedente. Se da una parte è scontato, quindi, che non c'è niente di cui dobbiamo rendere conto davanti a questa "corte", dall'altra è certo che non è in un'aula di tribunale, per speciale che sia, che si gioca la determinazione dei rapporti di forza in atto tra Stato imperialista e POTERE PROLETARIO ARMATO; ma è nella guerra di liberazione dal giogo Imp. che il proletariato in armi combatte senza tregua, guidato dalle avanguardie comuniste combattenti.

La nuova fase di scontro aperta in questi mesi, lo sprigionarsi di una offensiva proletaria massiccia e generale su tutto il tessuto metropolitano e ai vari livelli dell'oppressione Imp., la convergenza dell'attacco delle O.C.C. su nodi centrali della controrivoluzione segnano un grosso salto di qualità nello sviluppo della guerra rivoluzionaria in Italia. L'avanzare della guerriglia su piani tanto generali e di direzione politica e militare e il presupposto fondamentale nella costruzione del P.C.C. Al punto più alto dell'iniziativa del Movimento Combattente, l'operazione guerrigliera partita il 16 marzo ha significato in particolare la disarticolazione e lo stravolgimento di un disegno politico che con quella data doveva realizzare, nei piani della borghesia Imp., un importante passo avanti nella ristrutturazione dello stato imperialista-Italia; attraverso la famosa "intesa programmatica", con l'intruppamento del P.G.I. nella "magistranza", si doveva decretare l'avvio ad una nuova politica Imp. di normalizzazione controrivoluzionaria.

La vanificazione di questo progetto, l'intensificazione qualitativa e quantitativa delle azioni di guerriglia contro le varie articolazioni dello Stato, lo sviluppo e la crescita di un Movimento di Resistenza Proletario Offensivo, ampio ed unitario dimostrano in pieno la ricchezza, la naturalezza e lo spessore politico del processo rivoluzionario in corso nel nostro paese. Su tutti i fronti della guerra di classe avanza un forte movimento antagonista che ha trovato nell'offensiva sferrata in questi mesi sul C.C.C. un polo di importanza fondamentale. Il Movimento di lotta unitario, offensivo, di massa che in questi mesi ha sconvolto l'ordine carcerario Imp. in tutti i campi, ed esteso progressivamente a numerose altre carceri, dimostra chiaramente il fallimento di ogni progetto Imp. di condurre un'opera di pacificazione controrivoluzionaria sul carcerario. L'attacco selettivo su cui contava l'Imp. per dividere ed isolare le avanguardie comb. del P.P. si è rivelato inattuabile; costretto a scontrarsi con un intero movimento di massa cosciente, compatto, organizzato, lo stato dall'esecutivo alle varie direzioni locali dei campi, ha dimostrato tutta la sua fragilità politica nelle sue contraddizioni intestine, acuita dall'incalzare dell'offensiva proletaria.

Ovunque, le lotte nei campi sul "programma immediato", per la costruzione del POTERE ROSSO, hanno prevenuto, anticipato, colto alla sprovvista il nemico. L'intento era quello di distruggere la nostra identità politica e di portare allo sbaraglio un intero settore di classe; la realtà dimostra invece che nei campi non solo è necessario e possibile lottare e organizzarsi: MA È POSSIBILE VINCERE!

Questa campagna offensiva non ha dimostrato solo la capacità di lotta e di



## COMUNICATO DELLO ILL. ULA DI MARISA SOCI

II

Il giorno 4/9/'74, dopo anni di galera, mentre si conquistava il diritto alla libertà, mio fratello Bruno SOCI, nonostante fosse disarmato, veniva fucilato sul muro di cinta del carcere di Alessandria e freddato a terra quando ormai era ferito. Il "piombo di Stato" ha fermato Bruno perchè riconosciuto come NEMICO DELLA VOSTRA CLASSE!

Come proletaria, prigioniera nel campo di Messina, sono venuta in questa aula per mettere di fronte alla responsabilità della sua morte i carcerieri e i sicari che lo hanno materialmente ucciso e voi in quanto magistratura al servizio degli interessi della borghesia imperialista.

In questo senso non ci può essere nessuna mediazione tra me e voi, per cui revoco anche il mandato ad ogni spece di avvocato e diffido chiunque ad accettare la nomina altrimenti dovrà rispondere, come avvocato di regime, di fronte a tutto il movimento rivoluzionario.

Rifiuto quindi di difendermi dall'accusa di procurata evasione e, mentre riaffermo l'identità politica di BRUNO -proletario antagonista e cosciente nella lotta contro la borghesia- rivendico per me, per mio fratello, per tutti i PP, ieri e tanto più oggi il diritto comunista di liberarsi per attaccare lo Stato Imperialista delle Multinazionali.

Il ciclo di lotta nei campi, lotte che hanno disarticolato quel progetto della borghesia imperialista, la quale tra l'altro intenti controrivoluzionari, si prefiggeva di isolare la componente rivoluzionaria dal resto della popolazione carceraria, di distruggerla fisicamente e di annullarla nella propria identità politica, hanno posto le premesse per una reale costruzione strategica, facendo assumere al proletariato prigioniero nuovi rapporti di forza in tutti le carceri, "speciali" e no che siano.

Le lotte per il programma immediato hanno costretto il nemico a cedere e a rinunciare alla funzione degli strumenti voluti dalla ristrutturazione (come l'isolamento, i colloqui coi citofoni attraverso i vetri divisorii, la censura sulla posta ecc.). Inoltre sono la dimostrazione che anche e soprattutto nei "carceri speciali" si può lottare e SI PUO' VINCERE!

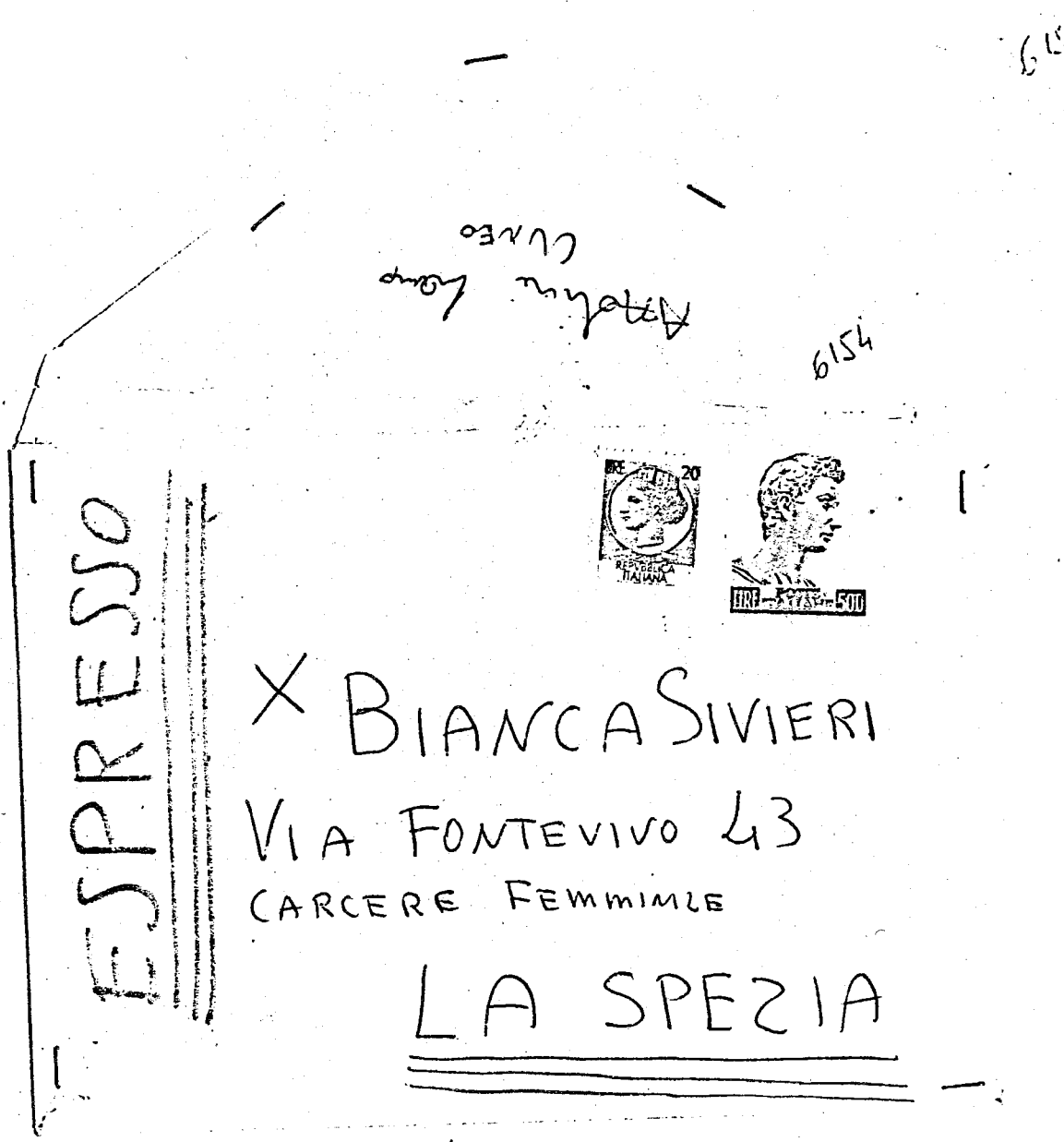
Ma la garanzia del mantenimento e del consolidamento fin qui costruiti, sta nella strategicità in cui il "programma immediato" s'inserisce. E' necessario sviluppare le premesse politiche militari-organizzative per unire il proletariato prigioniero, le sue specificità, le sue lotte, le sue indicazioni al resto del movimento di resistenza proletario offensivo. La LIBERAZIONE dei comunisti prigionieri è per tutte le forze rivoluzionarie un punto strategico irrinunciabile del programma comunista, è uno dei più alti momenti offensivi di disarticolazione per la distruzione dello Stato Imperialista. Percorrere questa strada significa lottare ed organizzarsi, ricercare strumenti offensivi efficaci e unificarsi, collegare il lavoro di costruzione tra il proletariato prigioniero e il resto del movimento rivoluzionario!

I bunker non sono inespugnabili roccaforti ed ogni comunista è responsabile in prima persona affinché il mito dell'"inespugnabilità" (costruita ad arte dal potere imperialista) cada sotto la forza del POTERE ROSSO!

LA LIBERAZIONE DEI PRIGIONIERI COMUNISTI E' UN'AZIONE STRATEGICA DELLA GUERRA DI CLASSE!!!

LIBERARSI PER ATTACCARE LO S.I.M., ATTACCARE LO S.I.M. PER LIBERARSI!!!

Per il Comunismo  
Marisa SOCI



ESPRESSO

X BIANCA SIVIERI

VIA FONTEVIVO 43

CARCERE FEMMINILE

LA SPEZIA



Attilio Longo  
CURSO

4519

615

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

N. 1482/78

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri.  
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

I difensori seguenti:

- 1 - Avv. Giovanna LOMBARDI - via Filippo Meda, 43 - Roma
- 2 - Avv. Sergio SPAZZALI - dom. presso l'avv. LOMBARDI Giovanna.  
(entrambi dif. dell'imp. AZZOLINI Lauro)
- 3 - Avv. \_\_\_\_\_
- 4 - Avv. \_\_\_\_\_

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~XXXXXX~~
- 2 - ~~XXXXXX~~
- 3 - provvimento di sequestro lettera ~~di~~ imp. Azzolini Lauro

e che entro il termine di gg. due hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 9 febbraio 1979

IL CANCELLIERE

*Rest. Ufficio C. P. di Roma*  
*in deposito a seguito di...*



23. 2. 79

*[Handwritten signature]*

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

NOTIFICARE SUBITO

N.1482/78 A.G.I.

AVVISO AI DIFENSORI  
(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

SEZIONE CONS. ISTR. 615

Procedimento penale contro: ALUINI Corrado ed altri  
imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

I difensori seguenti:

1 - Avv. Giovanna LOMBARDI - Via Filippo Meda, 43 - ROMA

2 - Avv. Sergio SPAZZALI - dom. presso l'Avv. LOMBARDI Giovanna.

3 - Avv. (entrambi difensori dell'Imputato AZZOLINI Lauro)

4 - Avv. \_\_\_\_\_

che è stato depositato in Cancelleria:

1 - ~~La richiesta di sequestro~~

2 - ~~La perizia~~

3 - provvedimento di sequestro lettera imp. Azzolini Lauro

e che entro il termine di gg. 2 (due) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 23 FEBBRAIO 1979



IL CANCELLIERE  
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)

MODULARI  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma <sup>6159</sup> <sub>6159</sub>

N. 030714/BIGOS

Roma, li 29 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'Onorevole Moro e della scorta.

RISERVATA  
RACCOMANDATA  
- All. n.6 -

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

R O M A

Con nota datata 13 - 12 u.s., la Questura di Milano ha  
qui trasmesso un anonimo manoscritto a stampatello, con  
relativa busta ed impostata nel capoluogo lombardo.

Il 14 dicembre successivo, è giunta presso questo uf-  
ficio, pressocchè identica missiva. In entrambe, viene  
indicato come luogo di prigionia dell'Onorevole Moro un  
appartamento sito in Roma in via Stradivari n.1 o 11, probabilmente  
al sesto piano.

Le indagini esperite, come è riscontrabile dalle allegare  
relazioni di servizio, hanno dato esito negativo.

Si trasmettono, pertanto, le già citate relazioni oltre  
alle due lettere anonime pervenute, rispettivamente alle  
Digos di Milano e Roma. Si precisa, infine, che ai "civici"  
suddistinti corrispondono, in quella via, due negozi.

IL COMISSARIO DI P.S.

*no agli atti  
Moro 30.1.1979  
Fery*



RIGUARDO ALL'ON. MORO PROVATE A <sup>P1408</sup>  
 INDAGARE IN VIA STRADIVARI 1 (011) ROMA <sup>6160</sup>  
 PROBABILMENTE AL 6° PIANO.

IVI POTREBBE ESSERE STATO TRATTENUTO  
 PRIGIONIERO L'ONOREVOLE

QUESTURA DI ROMA  
 DIOS  
 14 DIC 1978

QUESTURA DI ROMA  
 14 DIC 1978 11  
 SAINETTO

*do. Andrea*

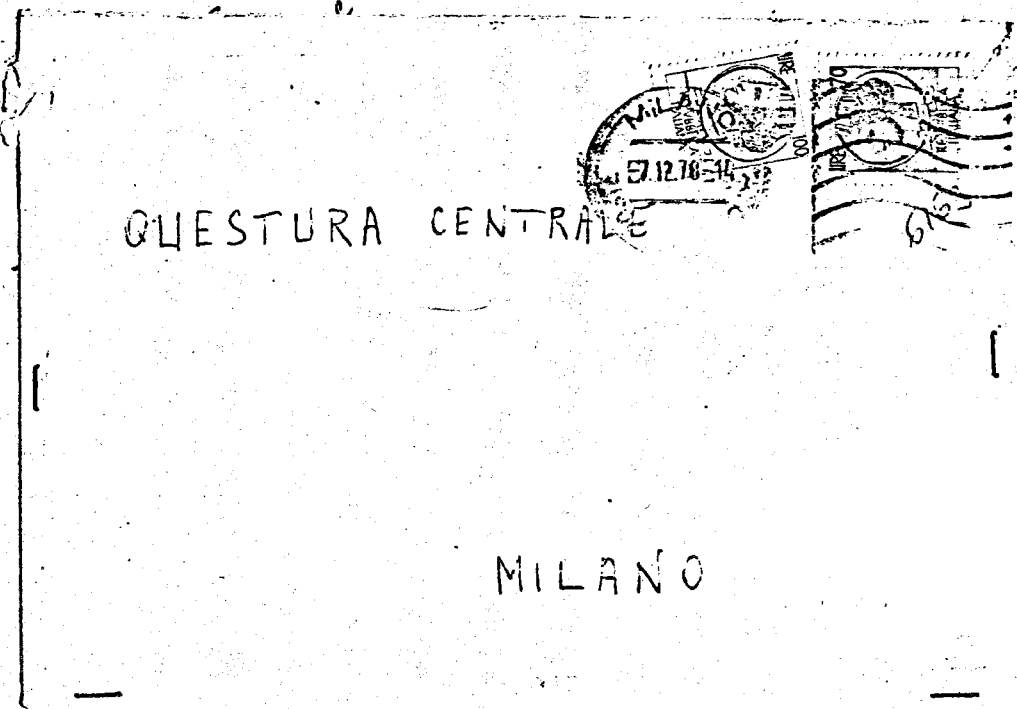
QUESTURA CENTRALE  
 ROMA

RIGUARDO ALL'ON. MURD DOVRETE  
 SEGNALARE ALLA QUESTURA DI ROMA  
 IL SEGUENTE INDIRIZZO :

6162  
 &  
 Milano

VIA STRADIVARI 1 (011) ROMA , PROBABILMENTE  
 AL 5° PIANO

IVI POTREBBE ESSERE STATO TRATTENUTO  
 PRIGIONIERO L'ONOREVOLE



6164

Mod. 75 P. S. (ex Mod. P. 63)

MODELLO  
I. P. S. 368



Milano addì 13 dicembre 1978

Questura di .....

QUESTURA DI ROMA  
18 DIC 1978 12  
GABINETTO

Div. DIGOS Calc. AA/78/Sez. 2°

Risposta a ...

OGGETTO: Rapimento dell'on.le Aldo Moro.-

RISERVATA-RACCOMANDATA  
DOPIA BUSTA

*288. Andreoli*  
*R*

ALLA QUESTURA di R O M A

e, p.c.:  
AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale della P.S.  
Ufficio Centrale Investigazioni  
Generali e Operazioni Speciali  
R O M A

\*\*\*\*

Per le indagini di competenza ed il riferimento all'A.G., si trasmette un anonimo manoscritto a stampatello, con la relativa busta, impostata a Milano il 7 corrente ed indirizzata alla scrivente Questura.

Nella missiva viene indicato come luogo di prigionia dell'on.le Moro un appartamento sito a Roma in via Stradivari n°1 o 11, probabilmente al 6° piano.-

QUESTURA DI ROMA  
DIGOS  
18 DIC 1978

IL QUESTORE  
(Sciaraffia)

MINISTERO DELL'INTERNO - UFFICIO CENTRALE INVESTIGAZIONI GENERALI E OPERAZIONI SPECIALI

MODULARIO  
1. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

-D.I.G.O.S.-

Roma li, 27/1/1979

OGGETTO: Relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

.....

Noi sottoscritti Guardie di P.S. CIAMPI Giovanni e COMPAGNONI Vincenzo, informiamo la S.v. che da accertamenti da noi espediti in via Stradivari n°1, in detta via è attualmente ubicato negozio "SANITARI TERMO IDRAULICA", che comprende anche i locali n°3/5.

Il proprietario risulta essere da cartellino installato n°3 di detto locale, per MANNONI Silvio ivi residente in via A. Greppi n°77 Tel. 5575388-582146.-

In codesta via al civico 11 è invece ubicata una cartoleria, appreso dal cartellino collocato all'esterno del locale, il cui proprietario risulta essere, per DI BIAGIO "mancante di nome" abitante in Circonvallazione Giannicolenze n°190 Tel. 5372129.-

Si informa inoltre che al momento del sopralluogo i suddetti locali erano chiusi.-

Il tutto per doverosa conoscenza.-

LE GUARDIE DI P.S.

*Giovanni Ciampi*  
*Vincenzo Compagnoni*

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Roma, 18 gennaio 1979

Al Sig. Dirigente la D.I.G.O.S.

S e d e

" " " " " "

La informo che, come da disposizioni impartitemi, ho effettuato accertamenti in questa via Stradivari, in ordine a quanto contenuto nella lettera anonima allegata.

Ho pertanto accertato che:

- a) non esistono i civici indicati, ovvero vi sono ubicati negozi;
- b) al civico 7 vi abitano persone generalmente anziane e tutte da molti anni;
- c) al civico 2: non ho potuto raccogliere nessun elemento di sospetto. Ho avuto soltanto notizia del domicilio di due giovani coniugi, noti nello stabile come simpatizzanti dell'estrema sinistra, soliti ricevere elementi della stessa tendenza politica, indicati come BARBERINI Paola e SIRCA Silvio.
- d) al civico 14 unica indicazione avuta riguarda tale TIBERTI Gabriella. Questa abita un appartamento, lasciato in eredità dai genitori, con tale PURINI Roberto conosciuto come suo marito. La Tiberti è conosciuta come simpatizzante dell'estrema sinistra ed in passato sembra sia stata oggetto di rimostranze per i numerosi ospiti che erano soliti frequentarla e che lei faceva passare per suoi studenti. Anche il marito è conosciuto come insegnante. È proprietaria di una villa in una località che non è stato possibile conoscere.

Sandro NERVALLI

Brigadiere di P.S.



## TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

6167

N. .... Roma, li 19.12.1978 197

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A G.I. Trib. Roma contro ALUNNI Corrado + al  
(omicidio dell'on. Aldo Moro ecc.).

Al Sig. Pretore di  
MESTRE

Al Sig. Giudice istruttore  
VENEZIA

Prego trasmettermi in visione gli atti del proc. penale contro ignoti (??) o contro Alunni Corrado ?) concernente il rinvenimento di due patenti di guida falsificati intestati a Colombo Franco e a Monici Giuseppe.

Tale procedimento dovrebbe essere stato aperto a seguito del rapporto 12.1.1976, III<sup>a</sup> Distretto di Polizia Terraferma di Mestre.

Qualora gli atti in questione si trovassero presso altra A.G., prego "girare" alla stessa la presente richiesta.

Massima urgenza.  
Ringrazio e saluto.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO)

FA

**PRETURA DI MESTRE**Prot. N. 934Mestre, li 27.12.1978

Allegati N. \_\_\_\_\_

Risposta alla nota del 19.12.1978

N. \_\_\_\_\_

OGGETTO: Proc. pen. n.1482/78A G.I. Trib.Roma contro ALUNNI Corrado + altri (omicidio dell'on.Aldo Moro ecc.).

Al Sig. Procuratore della Repubblica  
di VENEZIA

e p.c.

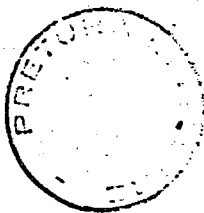
Al Sig. Giudice Istruttore  
dr.F.AMATO  
TRIBUNALE PENALE

R O M A

Si trasmette l'allegata nota, relativa all'oggetto, significando che il procedimento richiesto in visione con la nota predetta è stato trattenuto da codesto ufficio per competenza in data 2.12.1976.

Si chiarisce che trattasi di procedimento contro ignoti, per il quale è stata pronunciata da questo Pretore sentenza n.312 del 29.5.1976.

Il Pretore dirigente f.f.





# PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il  
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VENEZIA

N. 226/78 Prot. Venezia, li 6 Gennaio '79  
Corr. Allegati 1

Riscontro alla nota

OGGETTO: PROCEDIMENTO PENALE N. 1482/78-A G.I. TRIBUNALE <sup>ROMA</sup> ~~ROMA~~ CONTRO  
ALUNNI CORRADO + ALTRI (Omicidio dell'On.le Aldo Moro)

All'Ufficio Istruzione Penale  
presso il Tribunale di  
V e n e z i a

→ e, per conoscenza :

Al Giudice Istruttore  
Dr. S. Amato  
Tribunale Penale

R o m a

Alla Pretura di Mestre  
(Rif. 931/78 Prot. del 27/12/78)

Trasmetto l'unita nota del Giudice Istruttore presso il Tribunale Penale di Roma per la diretta evasione.

Trattasi del nostro procedimento penale N. 2286/76-A contro PELLI Fabrizio e ALUNNI Corrado, formalizzato il 15/3/77 e rubricato al numero 129/77-A di codesto ufficio Istruzione (attualmente in rogatoria presso il Giudice Istruttore di Trani dall'8/11/77).

Le notizie richieste dal Giudice Istruttore di Roma sono contenute nel fascicolo processuale N. 34/76-A della Pretura di Mestre contro COLOMBO Franco, fascicolo unito a quello instaurato presso questa Procura (N. 2286/76-A P.M. VE = N. 129/77-A G.I. VE).

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
Dr. Gianfranco Carnesecchi

*Cla*



URGENTISS!

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

N. 1482/78

SEZIONE Cons. Ie

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri.  
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

difensori seguenti:

- 1 - Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
- 2 - Avv. DI GIOVANNI Eduardo - via Tare, 35 - Roma  
(entrambi dif. dell'imp. SPADACCINI Teodoro)
- 3 - Avv. \_\_\_\_\_
- 4 - Avv. \_\_\_\_\_

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~Libro di matricola~~
- 2 - ~~Libro di matricola~~
- 3 - verb. perq. e sequestro abitaz. di Spadaccini Teodoro in data 17.5.78

e che entro il termine di gg. due hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 30 GEN. 1979

(v. fg. 1405 fasc. 6 vol. I)



IL CANCELLIERE CANCELLIERE  
(Carlo Piccone)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTISSIMO

N. 1482/78

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI  
(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C.P.P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri.  
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

AVVISA

I difensori seguenti:

- 1 - Avv. DI GIOVANNI Eduardo - via Taro, 35 - Roma  
(dif. dell'ind. Maraglino Loredana)
- 2 - Avv. \_\_\_\_\_
- 3 - Avv. \_\_\_\_\_
- 4 - Avv. \_\_\_\_\_

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~EXCOPIA DEL VERBALE~~
- 2 - ~~EXCOPIA~~
- 3 - verb. perq. e sequestro del 17.5.1978 abitaz. di Maraglino Loredana.

e che entro il termine di gg. due hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 30 GEN. 1979.

(v. fg. 1411 vol. I fasc. 6)

IL CANCELLIERE  
DIRETTORE DELLA CANCELLERIA  
(Reg. Leo Piccone)

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTISSIMO

N. 1482/78

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI  
(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C.P.P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri.  
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

AVVISA

I difensori seguenti:

- 1 - Avv. LOMBARDI Giovanna - via F. Meda, 43 - Roma  
(dif. dell'imp. Castorani Massimo)
- 2 - Avv. \_\_\_\_\_
- 3 - Avv. MANCINI Tommaso -  
PISANI Alberto - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 4 - Avv. \_\_\_\_\_  
(entrambi dif. di Ceriani Sebregondi Stefano)

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~EXCOPIA DEL VERBALE~~
- 2 - ~~EXCOPIA~~
- 3 - verb. perq. e sequestro abitaz. Castorani Massimo del 20.6.1978.

e che entro il termine di gg. due hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 30 GEN. 1979.

(v. fg. 2587 vol. I fasc. 10)

IL CANCELLIERE  
DIRETTORE DELLA CANCELLERIA  
(Reg. Leo Piccone)

Il sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello

NOTIFICAZIONE - FEB. 1979

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTISSIMO

N. 1482/78

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C.P.P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri.  
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

I difensori seguenti:

- 1 - Avv. LOMBARDI Giovanna - via Filippa Meda, 43 - Roma
- 2 - Avv. MARAZZITA Nine - via V. Tangorra, 9 - Roma
- 3 - Avv. (entrambi dif. dell'imp. Avvisati Claudio)
- 4 - Avv. \_\_\_\_\_

*288*

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~XXXXXX~~
- 2 - ~~XXXXXX~~
- 3 - verb. perq. e sequestro abitaz. Avvisati Claudio, del 18.7.1978

e che entro il termine di gg. due hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 30 GEN. 1979

(v. fg. 3234 vol. I fasc. 13)



IL CANCELLIERE  
Il DIRETTORE  
(Piccone)

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTISSIMO

N. 1482/78

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C.P.P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri.  
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

I difensori seguenti:

- 1 - Avv. LOMBARDI Giovanna - via Filippo Meda, 43 - Roma
- 2 - Avv. PISANI Alberto - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 3 - Avv. (entrambi dif. dell'imp. Marioni Gabriella)
- 4 - Avv. \_\_\_\_\_

*288*

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~XXXXXX~~
- 2 - ~~XXXXXX~~
- 3 - Verb. perq. e sequestro appartamento di via Palombini, 19 in data 11.9.1978.

e che entro il termine di gg. due hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 30 GEN. 1979

(v. fg. 4202 vol. I fasc. 17)



IL CANCELLIERE  
Il DIRETTORE  
(Piccone)

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTISSIMO  
6184

N. 1482/78

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri.  
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

i difensori seguenti:

- 1 - Avv. MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ayres, 14 - Roma  
(dif. dell'ind. Rossi Marino)
- 2 - Avv. \_\_\_\_\_
- 3 - Avv. \_\_\_\_\_
- 4 - Avv. \_\_\_\_\_

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~Laquisizione del P.M.~~
- 2 - ~~ROBORA~~
- 3 - verb. perq. e sequestro abitaz. di Rossi Marino, dell'8.6.1978

e che entro il termine di gg. due hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 30 GEN 1979

(v. fg. 2104 vol. I fasc. 8)



IL CANCELLIERE CANCELLERIA  
(Rob. Piccone)

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTISSIMO  
6185

N. 1482/78

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri.  
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

i difensori seguenti:

- 1 - Avv. LOMBARDI Giovanna - via P. Meda, 43 - Roma
- 2 - Avv. PISANI Alberto - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma  
(entrambi dif. dell'imp. Mariani Gabriella)
- 3 - Avv. \_\_\_\_\_
- 4 - Avv. \_\_\_\_\_

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~LAQUISIZIONE DEL P.M.~~
- 2 - ~~ROBORA~~
- 3 - verb. perq. e sequestro del 19.6.1978 abitaz. via Urbana, 110.

e che entro il termine di gg. due hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 30 GEN 1979

(v. fg. 1798 vol. I fasc. 7)



IL CANCELLIERE CANCELLERIA  
(Rob. Piccone)

TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTE

N. 1482/78

SEZIONE Cons. I.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri.  
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

I difensori seguenti:

- 1 - Avv. DI GIOVANNI Eduardo - via Tarò, 35 - Roma
- 2 - Avv. MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - Roma  
(entrambi dif. dell'imp. Proietti Rino)
- 3 - Avv. \_\_\_\_\_
- 4 - Avv. \_\_\_\_\_

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~La richiesta del P.M.~~
- 2 - ~~la perizia~~
- 3 - n. 3 verb. di perq. e sequestro in data 8.6.1978 a carico di Proietti Rino.

e che entro il termine di gg. due hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 30 GEN 1979

2044-2053  
(v. fg. 2039 vol. I fasc. 8)



IL CANCELLIERE  
IL DIRETTORE REG. DI CANCELLERIA  
(P.g. Leo Piccone)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO 6153

N. 1184/78 Rog. Risposta a nota ..... N. ....

OGGETTO: Proc. pen. a carico di PELLI FABRIZIO e CORRADO  
ALUNNI -

Milano, 30/1/1979

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE del TRIBUNALE di

R. O. M. A.

e.p.c. AL GIUDICE ISTRUTTORE di

( Dr. Tony )V E N E Z I A

Come da fonogramma del Collega Tony  
trasmetto l'allegato fascicolo con preghie-  
ra di restituire il medesimo direttamente  
al nominato collega.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
Dr. Antonio Pizzi

*microm... 2 100*

N. \_\_\_\_\_ Reg. Gen. Trib.

TRIBUNALE DI TORINO

UFFICIO ISTRUZIONE Anno 19



109/78 Rog (DR. NAPOLETANO)

Belloni  
Casel  
6/9/78

Se. 28  
IP. XII. 78

Tribunale Penale di VENEZIA

PROCURA DELLA REPUBBLICA

lett 2.00/78  
23

N. 2236/76 del Reg. Gen. A  
della Procura della Repubblica

N. 129/77 del Reg. Gen.  
dell'Ufficio Istruzioni

N. \_\_\_\_\_ del Reg. Gen.  
della Pretura di \_\_\_\_\_

PROCEDIMENTO PENALE

CONTRO

PELLI Fabrizio n. R.F. 11-7-52, Rm.P. in Michonova 12.

ALUNNI Corrado n. ROMA 12-11-47

TRIBUNALE CIVILE E PEN.  
UFFICIO ISTRUZIONE  
361 R.O.G.

IMPUTAT come se sopra indicato

TRIBUNALE DI MILANO  
UFFICIO ISTRUZIONE  
Pervenuto il  
18 DIC. 1978  
1189 Rog  
78

PRETURA DI P. TORRES  
19 LUG. 1978  
200/78

3/1/79  
18/1 02-7/79

Avvocato di ufficio

34/76A

8° DISTRETTO POLIZIA TERRAFERMA  
MESTRE

N.Q.1/5/1975

Mestre, 12 gennaio 1976

OGGETTO: Rapporto giudiziario a carico di due sconosciuti sedicenti :

- 1)-COLOMBO Franco, nato a Grottaferrata (Roma) il 26.11.1945, residente a Mestre Corso del Popolo n.21;
- 2)-MONICI Giuseppe, nato a Frascati (Roma) il 5.7.1945, residente a Mestre in Viale San Marco n.42.-

- Per falsi documenti di identificazione (patenti di guida

|               |         |                                        |                |
|---------------|---------|----------------------------------------|----------------|
| Patenti orig. | alleg.4 | - ALLA PRETURA DI                      | <u>MESTRE</u>  |
| 2 foto        | alleg.2 | - ALLA QUESTURA DI                     | <u>R O M A</u> |
| 2 foto        | alleg.2 | - ALL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO | <u>R O M A</u> |
| 2 foto        | alleg.2 | - AL MINISTERO DELL'INTERNO            |                |
|               |         | Direzione Generale della P.S.          |                |
|               |         | Centro Naz.di Coordinamento delle      |                |
|               |         | Opresioni di Polizia Criminale         |                |
|               |         | Sezione Identità - E U R               | <u>R O M A</u> |
| 2 foto        | alleg.2 | - AL GABINETTO REGIONALE DI            |                |
|               |         | POLIZIA SCIENTIFICA PRESSO QUESTURA    | <u>PADOVA</u>  |

e, per conoscenza :

ALLA QUESTURA DI

VENEZIA

Il 13 marzo 1975, la Direzione delle Poste di Mestre trasme  
va a quest'Ufficio le sottoindicate patenti rinvenute in cassette di  
postazione di questo centro, come da allegati verbali :

- 1)-Patente cat.B n.11575, rilasciata dalla Prefettura di Venezia il 2  
1971 al nome di COLOMBO Franco, meglio indicato in oggetto, compil  
su modulo n.A - 7101693;
- 2)-Patente cat.B n.11767, rilasciata dalla Prefettura di Venezia il  
1971, al nome di MONICI Giuseppe, meglio indicato in oggetto, stil  
su modulo n.A -7101659.-

Sia il COLOMBO che il MONICI risultarono sconosciuti agli  
rizzi indicati sulle patenti e nei registri della popolazione di Mes  
Sorse, pertanto, il sospetto che le due patenti fossero fa  
fanto più che quella intestata al MONICI, rilasciata in data anterio  
a quella intestata al COLOMBO, portava un numero progressivo più alt  
anzichè più basso.-

Infatti, la Prefettura di Venezia, cui sono state inviate  
patenti, ne ha confermato la circostanza, precisando che la patente  
n.11575 è stata rilasciata a FABRIS Enzo da Campagnalupia, mentre qu  
sub n.11767 fu rilasciata alla sig.ra CRANCHINI DI DOMENICO Silvana  
Portogruaro.-

Inoltre, non risulta segnalata dal "Prefetto" la dichiara  
a timbro attestante l'avvenuto pagamento della tassa per l'anno 1971  
i bolli annuali di validazione risultano in parte alterati, talchè i  
spettare che siano stati tolti da qualche altra patente.-

L'Istituto Poligrafo dello Stato è pregato di comunicare :  
le Prefettura siano stati assegnati i modd.MC 701 n.A-7101693 e A-7  
e se risultino eventualmente rubati.-



12  
6/10/54  
2

- 2 -

Per l'Ufficio Centrale di Identità presso il Ministero dell'Interno, la Questura di Roma ed il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica di Padova, si trasmettono le copie fotografiche delle patenti suddette, con preghiera di coadiuvare nelle indagini per accertare, possibilmente, l'identità delle persone riprodotte nelle fotografie.-

Si riferisce intanto quanto sopra alla Pretura di Mestre e si allegano le due patenti false.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.

-Dr. Luigi d'Aquino-



IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

CONSEGLIO

Commissione di Identificazione

patenti di falso

19/10/54


Il Vice

Il Caposera

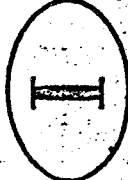


|                                                                                                                                                                                                                                         |  |                                                                                                                                                                                                                                               |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <p>2</p> <p>IGI<br/>eppoi<br/>sella 5771945<br/>i (ROMA)<br/>TRE<br/>arco, 42</p> <p>L'esaminatore della Direzione Comp.le<br/>della Motorizzazione Civile</p> <p>UFFICIO PROVINCIALE<br/>di VENEZIA</p> <p>1977<br/>767<br/>FETTO.</p> |  | <p>3</p> <p>CAMBIAMENTI DI RESIDENZA</p> <p>Data</p> <p>Firma</p> <p>Data</p> <p>Firma</p> <p>Data</p> <p>Firma</p> <p>PRESCRIZIONI:</p> <p>AVVERTENZA - I rimorchi leggeri sono quelli di peso complessivo a pieno carico fino a 750 Kg.</p> |  | <p>4</p> <p>VEICOLI PER I QUALI LA PATENTE È VALIDA</p> <p>A n. del</p> <p>Motorveicoli di peso a vuoto fino a 400 Kg.</p> <p>B n. 12VF 47869 (63671)</p> <p>Autocarri e autoveicoli uso spec. e trasp. specif. pieno compless. pieno carico fino a 3500 Kg. i autoveicoli trasp. promiscuo e autoveiture, trainanti rimor. legg. motor. peso a vuoto sup. a 400 Kg.</p> <p>C n. del</p> <p>Autocarri, autoveicoli per uso speciale e trasp. specif. di peso complessivo a pieno carico superiore a 3500 Kg. e trainanti rimorchi, anche se trainanti un rimorchi leggero.</p> <p>D n. del</p> <p>Autobus, anche se trainanti un rimorchio leggero.</p> <p>E n. del</p> <p>Autoveicoli appartenenti alla cat. B, C o D, per i quali il cond. è abilit. quando train. rimorchi per uso spec. e trasp. specif. quando train. rimorchi per uso promiscuo e quando train. rimorchi per uso trasp. leggeri. Per autoveicoli appartenenti alla cat. C o D.</p> <p>F n. del</p> <p>Motorveicoli di peso complessivo inferiore a 400 Kg. e rimorchi leggeri ed autoveiture per disabili. Per autoveicoli appartenenti alla cat. C o D.</p> |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

Mod. MC 701

 REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEI TRASPORTI  
E DELL'AVIAZIONE CIVILE  
DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE  
CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE



PATENTE DI GUIDA  
AD USO PRIVATO

PERMIS DE CONDUIRE

6

SOSPENSIONI DELLA PATENTE

A 7101693

5

IPAZIONI: 1974 1972 1973

|      |  |  |
|------|--|--|
| 1974 |  |  |
| 1972 |  |  |
| 1973 |  |  |

519/55





1

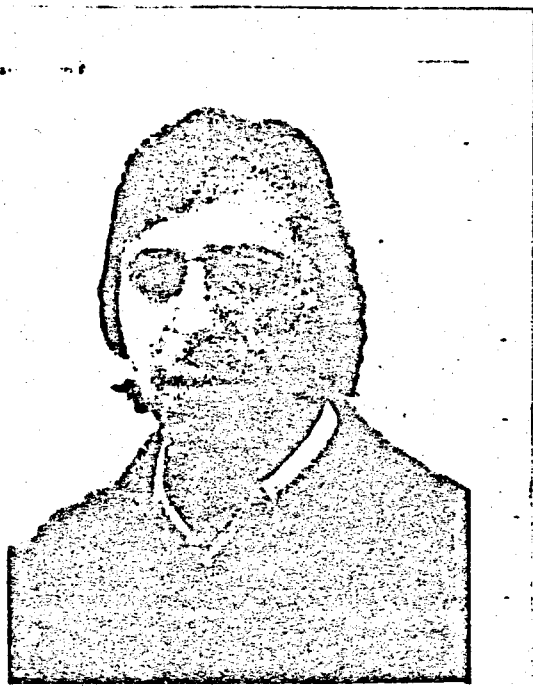
6201

6202



n° 8

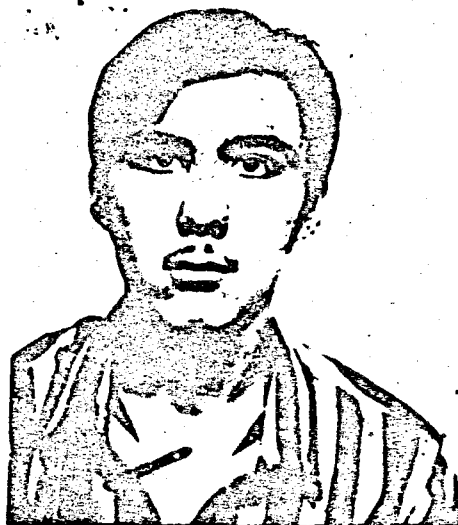
6203



3



62204



Rip.n.5629  
PELLI Fabrizio

5° DISTRETTO POLIZIA TERRAFERMA  
MESTRE

12<sup>0</sup>  
6205

N.Q.1/5/1976

Mestre, 12 febbraio 1976

OGGETTO: Rapporto giudiziario a carico di sconosciuti sedicenti :

- 1)-COLOMBO Franco, nato a Grottaferrata (Roma) il 26.11.1945, residente a Mestre in Corso del Popolo n.21;
  - 2)-MCNICI Giuseppe, nato a Frascati (Roma) il 5.7.1945, residente a Mestre in Viale San Marco n.42;
- per falso in documenti di identificazione (patenti di guida).-

- ALLA PRETURA DI
- e,p.c. -ALLA QUESTURA DI
- AL MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale della P.S. Centro Nazionale di Coordinamento delle Operazioni di Polizia Criminale - Sezione Identità E.U.R.
- AL GABINETTO REGIONALE DI POLIZIA SCIENTIFICA PRESSO LA QUESTURA DI
- ALLA QUESTURA DI

PRETURA DI MESTRE  
13 FEB. 1976  
ROMA  
ROMA  
PADOVA  
VENEZIA

\*\*\*\*\* I.P.S. DI (CABINETTO REGIONALE)

Di seguito al rapporto p.n. del 12 gennaio 1976, si comunica che il Ministero dei Trasporti - Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione di Roma, con nota n.548/ST.8 del 6.2.1976, ha fatto conoscere che i moduli di patente mod.MC 701 Nr.A-7101693 e A-7101659, qui rinvenuti con le generalità dei nominati in oggetto e le fotografie di due persone non identificate, risultano compendio di furto, ad opera d'ignoti, consumato presso l'Ufficio Provinciale della M.C.T.C. di Messina.

Il furto è stato a suo tempo denunciato presso la Questura di Messina.-



IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.  
-Dr.Luigi d'Aquino-

*d' Aquino*

Stampa e firma in basso della pagina.

0.26/16 IT

MODULARIO  
P.S. - 368



Mod. 75 - P.S.  
(ex Mod. P.-63)

Frascati, addì 10 marzo 1976

6206

Questura di Roma  
Commissariato di P.S. di Frascati

QUESTURA DI ROMA  
COMMISSARIATO DI P.S.  
FRASCATI

Div. II<sup>a</sup> Categ. Q.2/2/4.

Risposta a nota N.°  
del 19

OGGETTO: Rapporto giudiziario a carico di due sconosciuti sedicenti

- 1) COLOMBO Franco, nato a Grottaferrata (Roma) il 26.11.945, residente a Mestre C/so del Popolo n.21;
- 2) MONICI Giuseppe, nato a Frascati (Roma) il 5.7.945, residente a Mestre in V/le S. Marco n.42.-

ALLA PRETURA UNIFICATA DI  
e, p. c.

ALLA QUESTURA = DIV. II<sup>a</sup> =

ALLA QUESTURA DI

AL 3° DISTRETTO DI POLIZIA TERRA FERMA =

AL COMMISSARIATO DI P.S.

PRETURA DI MESTRE  
15 MAR. 1976  
PROT. N.°

MESTRE (VENEZIA)

R O M A

VENEZIA

MESTRE

MARINO

(ROMA)

In relazione al rapporto del 3° Distretto di Polizia Terraferma di Mestre n.Q.1/5/1975, del 12.1.976, qui pervenuta dalla locale Questura, con lettera n.333/12404/2°, del 20.2.976, si riferisce che, le persone in oggetto, non risultano nate, né residenti nei Comuni di Grottaferrata e Frascati.-



QUESTORE AGGIUNTO  
(Claudio Malat)

Nella presente si prege... integralmente l'oggetto

MODULARIO  
I.P.S. - 368



Mod. 75 - P.S.  
(ex Mod. P.-63)

Frascati, addì 10 marzo 1976.

*Questura di Roma*  
*Commissariato di P.S. di Frascati*

*N.° Div. II^ Categ. 2/2-5.*

*All*  
*Riposta a nota N.°*  
*dell*

QUESTURA DI ROMA  
12 MAR. 976 20--  
GABINETTO

OGGETTO MONICI Giuseppe, nato a Frascati il 5.7.1945, residente Mestre, viale S. Marco n. 42.

QUESTURA DI ROMA  
UFFICIO POLITICO

12 MAR 1976

ALLA QUESTURA-UFF-POLITICO  
e, per conoscenza  
ALLA QUESTURA DIV. II^  
(Rif. n. 333/12404/2 del 20.2.976)

R O M A

R O M A

Nella presente si prega riportare integralmente l'oggetto

In relazione al fonogramma n. 050019/U.P. del 29.12.1975, relativo al rinvenimento in un covo di "brigate rosse" di Pavia della patente di guida n. 11459, evidentemente falsa, intestata al nominativo riportato in oggetto, si richiama l'attenzione di codesto Ufficio sul rapporto n. Q. 1/5/1975 in data 12.1.1976 del 3° Distretto di Polizia di Terraferma di Mestre, indirizzato alla Questura Div. II^ di Roma.

I nominativi del MONICI e del COLOMBO Franco non risultano nei registri di nascita e di residenza di Frascati e Grottaferrata, ma il fatto che, almeno per quanto riguarda il MONICI, identiche generalità siano state apposte su due patenti false, e sempre è stato indicato quale luogo di nascita Frascati, lascia pensare che, in qualche modo, il sedicente MONICI sia legato a tale località.

Le fotografie dei sedicenti MONICI e COLOMBO allegate al rapporto dell'Ufficio di P.S. di Mestre sono state mostrate ad alcune persone del luogo, ma con esito negativo.

Per quanto possa rivelarsi utile, si segnala che nel Comune di Grottaferrata hanno risieduto, fino al 10.4.1961, epoca in cui si trasferirono a Roma:

- 1) MONICI Marta di Oreste e di Baolini Sinfonia, nata a Roma il 5.9.1928;
- 2) MONICI Alessandra di ignoto e di Monici Marta, nata a Roma il 17.2.1951.



QUESTORE AGGIUNTO



QUESTURA DI VENEZIA  
COMMISSARIATO DI P.S. - MARGHERA

Cat. Q-2-2-1976/2\*

Marghera, 12/11/1976

Oggetto: Rapporto giudiziario a carico di due sconosciuti sedicenti:

- 1) COLOMBO Franco, nato a Grottaferrata (Roma) il 26/11/1945, residente a Mestre, Corso del Popolo n°21;
- 2) MONICI Giuseppe, nato a Frascati (Roma) il 5/7/1945, residente a Mestre, Viale San Marco n°42.

Allegati n°16

Fascicolo Processuale.

e, per conoscenza:

ALLA PRETURA DI:

ALLA QUESTURA DI:

AL 3° DISTRETTO DI POLIZIA DI:

MESTREVENEZIAMESTRE

Si fa seguito al rapporto otg. G-1-5-1975/2\* datato 12/1/1976 del III° Distretto di Polizia "Terraferma di Mestre.

La notte tra il 24 e il 25/12/1975, in via Scarenzio n°6 di Pavia, veniva arrestato il noto brigatista rosso PELLI Fabrizio, nato a Reggio Emilia l'11/7/1952, ivi residente in Via Manara n°12.

Tra i vari documenti di identità trovati nel covo, vi era la carta di identità n°08581780, rilasciata dal Comune di Milano in data 9/10/1971 a tale BRESCI Franco, nato a Modena il 7/7/1950, residente a Milano in Via Mosè Bianchi n°33, su detto documento vi era apposta la foto del BRESCI. Tra l'altro veniva rinvenuto ancora la patente di guida n°11459, libretto n°A-7101670, rilasciata dalla Prefettura di Venezia in data 30/6/1971 intestata a MONICI Giuseppe, nato a Frascati (Roma) il 5/7/1945, residente a Mestre, Viale S. Marco n°42, sulla quale vi era apposta una foto. In quella circostanza si poté accertare che il predetto covo di Via Scarenzio era frequentato anche da ALUNNI Corrado, nato a Roma il 12/11/1947, ivi residente, noto esponente del "N.A.P."-

Sulla scorta di tali elementi, personale del Nucleo Servizio di Sicurezza di Padova accertava presso gli uffici catastali di Venezia che un certo BRESCI Franco, con le generalità sopraindicate, era proprietario di un appartamento sito in questa Via Trieste n°103 e che lo stesso appartamento era stato successivamente venduto tramite il procuratore speciale COLOMBO Franco avente le stesse generalità di quelle indicate in oggetto.

In particolare, il Bresci, come asserisce nel suo verbale di interrogatorio BARDELLE Angelo, in atti generalizzato, impiegato dell'Agenzia d'Affari sita in questa Via Trieste n°36, si era presentato nel mese di gennaio 1974, presso la detta Agenzia per acquistare un appartamento. Proprio in quei giorni FRACCON Gino Vito, pure in atti generalizzato, aveva dato incarico all'agenzia stessa di vendere un appartamento sito all'anagrafico 103 di questa Via Trieste.-

( Segue foglio n°1)

Raggiunto l'accordo sul prezzo di £.6.000.000, il relativo atto di vendita tra il FRACCON ed il BRESCHI veniva stipulato dal notaio Sandi Angelo di Venezia, dove avveniva anche la liquidazione del residuo importo di £.5.800.000 (la somma di £.1.000.000 era già stata versata quale caparra), tutti in biglietti da £.100.000.-

Detto notaio nulla sapeva dire in merito al BRESCHI, asserendo di averlo conosciuto solo in occasione della stipula del contratto di compravendita.

Verso i primi giorni del gennaio 1975, il citato Breschi rilasciava al predetto Colombo un mandato speciale a vendere l'appartamento acquistato dal Fraccon. Tale mandato veniva redatto dal notaio Marcelli Bruno, con studio in Calle del Sale n°2 - Mestre.-

Il Colombo, il 28/4/1975, incaricava l'Agenzia Immobiliare "Rotta", sita in Galleria Giacomuzzi di Mestre, come riferisce Dotte Giovanni, titolare di detta Agenzia e in atti generalizzati, per la vendita dell'appartamento in questione, significando che lo stesso aveva precisato che la vendita doveva essere effettuata solo per contanti.

I nuovi acquirenti, i coniugi ZARI Attilio e CACCIAPUOTI Maria, in atti generalizzati, stipulavano col procuratore Colombo il relativo atto presso il citato notaio Marcelli, pagando la somma in contanti di lire 5.000.000.-

Veniva in fine interrogato TABACCO Roberto, in atti generalizzati, abitante nello stesso stabile ove il Breschi aveva acquistato l'appartamento, il quale asseriva di averlo notato varie volte, mantenendo sole relazioni di buon vicinato. I citati Fraccon, Tabacco e Bardelle riconoscevano, nella foto del PELLI Fabrizio, il BRESCHI Franco, con il quale avevano avuto contatto.

Il Dotte riconosceva nella foto n°1 il Colombo, mentre lo ZARI riconosceva invece sempre il Colombo nella foto n°3. Quest'ultima foto corrisponde però al citato ALUNNI Corrado, in atto latitante perchè colpito da numerosi mandati di cattura.-

A parere di questo Ufficio le due foto applicate sulle patenti del Monici e del Colombo potrebbero raffigurare la stessa persona, ciò è essere avvalorato, oltre che dalle caratteristiche generali, soprattutto dal naso ben pronunciato sul mento. A loro volta queste due ultime foto potrebbero raffigurare le sembianze del predetto ALUNNI Corrado. Anche in questo caso appare evidente la rassomiglianza.

Si ricorda che contemporaneamente alla presenza in questo centro del Pelli e dell'Alunni, vi era anche l'altro brigatista rosso Gallinari Prospero (a tale proposito vedasi i due rapporti di questo Ufficio rispettivamente ctg.01/2/5 del 27/7/1975, avente per oggetto: FASSINA Lucia e MANENTE Galileo - Patito furto - e Ctg. 01/2/5 del 27/7/1975 avente per oggetto: Rapporto giudiziario a carico di GALLINARI Prospero)

lo 5210  
6

(Segue foglio n°2)

Si rammenta altresì che durante la permanenza del tra in questa città, si sono verificati i seguenti episodi delittuosi a sfondo politico:

- 1) 4/3/1974- rapina alla sede sindacale della CISNAL di Mestre;
- 2) 23/4/1974- ritrovamento in Marghera di due auto Fiat 500 con altoparlanti che diffondevano un messaggio delle "Brigate Rosse" sul rapimento del giudice genovese Sossi;
- 3) 19/12/1974- attentato al garage del Sostituto Procuratore della Repubblica di Venezia dottor Ennio Fortuna;
- 4) 15/5/1975- irruzione da parte di elementi autoproclamatisi <sup>Brigate Rosse</sup> Sossi nella sede della D. C. di Mestre sita in Piazzetta XXII Marzo.

Si riferisce quanto sopra per ogni effetto di legge e si allega gli atti assunti in numero di otto, una relazione di servizio, tre copie fotostatiche dei contratti di compravendita e del mandato speciale, numero quattro foto ed il fascicolo processuale n°34 R. G. 1976/A.-

Il Commissario Capo di P. S.

Dr. L. d'Aquino



*L. d'Aquino*





22  
 Oggetto: Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese da:

ZARI Attilio, nato a Venezia il 2.7.1923, ivi residente Canareggio 2922/A.

L'anno 1976, addì 21 del mese di ottobre, alle ore 17,20, negli uffici del Commissariato di P.S. di Marghera.-----/

Avanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenenti alla Questura di Padova è presente il nominato ZARI Attilio il quale opportunamente interrogato risponde quanto appresso:

«»»»  
 Sono comproprietario con mia moglie CACCIAPUOTI Maria di un appartamento sito in Marghera Via Trieste n. 103. L'immobile è stato da me acquistato il 3 giugno del 1975 attraverso l'agenzia d'affari di Mestre-Galleria Giacomuzzi, denominata "Retta". Infatti circa una decina di giorni prima avevo visto esposto nella suddetta agenzia un cartello con la scritta "vendesi appartamento". Sono entrato, ho chiesto il prezzo e quindi il titolare dell'agenzia mi ha accompagnato a visitarlo. Poichè era di mio gradimento ho fissato, sempre attraverso l'agenzia, un appuntamento con il notaio per l'acquisto dell'appartamento. Qualche giorno dopo l'agenzia mi ha telefonato a casa dicendomi che il giorno successivo mi recassi da loro per il passaggio di proprietà dell'immobile. Difatti sono andato ed insieme al titolare dell'agenzia è venuto un giovane che pare avesse la procura per la vendita dell'appartamento. Il passaggio di proprietà è stata effettuato dal notaio Marelli con studio in Calle del Sale di Mestre ed al momento del passaggio il giovane, che ho saputo chiamarsi Colombo, mi ha consegnato le chiavi dell'appartamento ed io ho dato a lui il corrispettivo a saldo di 5 milioni di lire in quanto altro milione avevo dato come caparra al titolare dell'agenzia qualche giorno prima.-----/

A.D.R. Il Colombo mi ha dato soltanto le chiavi dell'appartamento ed in un secondo tempo, tramite l'agenzia, mi ha fatto recapitare la chiave del garage-box in lamiera.-----/

A.D.R. Nell'appartamento ho trovato una brandina in ferro con materasso ed una coperta, nonchè un guanciale; inoltre in cucina vi era un tavolo in legno, con gambe in metallo. Nell'ingresso c'era un attaccapanni, mentre nel garage vi era una batteria per autovettura e numerose bottiglie vuote, oltre a due tavole in panforte. Il Colombo all'atto della vendita della casa mi aveva detto che tutto ciò me lo potevo tenere.

A.D.R. Il Colombo ha giustificato la vendita affrettata dell'immobile con il fatto che aveva premura di realizzare in quanto doveva recarsi all'estero.-----/

A.D.R. Il predetto aveva i seguenti connotati: età anni 25-30, circa, alto m. 1,75 circa, corporatura snella, capelli castano, indossava completo di colore grigio scuro.

A.D.R. Tra le fotografie che mi ponete in visione credo di ravvisare le sembianze del Colombo nella fotografia raffigurante un individuo e che è contrassegnata dal n. 3.-----

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.-----

Fatto, letto, sottoscritto.-----/

*Attilio Zari*  
 \_\_\_\_\_  
*Carlo Pavesi*  
 \_\_\_\_\_  
*Piero Ambrosini*  
 \_\_\_\_\_

Oggetto: Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese da BELLINGARDO Ateo Agostino, nato a Dolo (VE) il 22.6.1912, residente a Marghera Via Trieste 109.-----

L'anno 1976, addì 20 del mese di ottobre, alle ore 10,20, negli Uffici del Commissariato di P.S. di Marghera.-----  
Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenenti alla Questura di Padova è presente il nominato BELLINGARDO Ateo Agostino il quale formalmente interrogato dichiara quanto segue:

-----  
Coadiuvavo il Bardelle Angelo nella conduzione dell'agenzia "Trieste" sita in Marghera Via Trieste n.36. Quando a titolare dell'agenzia è subentrato tale PIAZZI Angelo, ho continuato ad aiutare nel disbrigo delle pratiche sempre il Bardelle dividendo a metà le provvigioni che si incassavano. E' stato in questo periodo che una mattina, credo verso la fine del 1973 con l'inizio del 1974, si è presentato presso la suddetta agenzia un giovane che cercava di acquistare un appartamento. A tale richiesta il Bardelle che si trovava con me nell'agenzia ha preso le chiavi ed ha condotto il giovane a visitare l'appartamento sito al 2° piano dello stabile di questa Via Trieste 103 di cui era proprietario un professore di musica di cui non ricordo il nome. Al giovane venne subito detto che l'appartamento in questione costava lire 7.600.000 e questi quando ritornò con il Bardelle dopo aver visto l'appartamento, mi telefonò al proprietario dell'appartamento dicendogli che c'era un acquirente e fissando un appuntamento per il pomeriggio dello stesso giorno. Al pomeriggio venne il professore e si incontrò con il giovane, presenti sia io che il Bardelle. Si misero d'accordo dandogli appuntamento per l'indomani a Venezia per stipulare il contratto di compravendita presso un notaio di cui sconosco il nome. Il giovane versò in nostra presenza la caparra per circa un milione di lire al professore e questi credo che gli rilasciò una ricevuta. Il giovane prima di andare via versò una somma di lire 240.000 quale provvigione da lui dovutaci che dividemmo a metà con il Bardelle. Qualche giorno dopo la stessa provvigione nella identica misura ci fu versata dal professore. A.D.R. Non rammento se è stata data una ricevuta della somma da noi percepita dal giovane, nè tantomeno per quella avuta dal professore.-----/

A.D.R. Il giovane in agenzia si è sempre presentato da solo e non ha mai discusso l'importo del costo dell'appartamento.-----

A.D.R. Il giovane in mia presenza non ha mai esibito documenti di alcuna natura anche perchè non s'è presentato, l'occasione.-----

A.D.R. Il giovane in argomento aveva una apparente età di circa 25-30, era alto m.1,75 circa, capelli scuri lisci con taglio normale, non credo che avesse baffi, corporatura snella, non ricordo che abbigliamento indossasse.-----/

A.D.R. Ho rivisto altre volte il giovane ed in una circostanza ricordo che era in compagnia di altra persona della stessa età ma che non sono in grado di descrivervi.-----/

A.D.R. Credo di essere in grado di riconoscere il giovane qualora lo rivedessi.-----/

R.P. *Carlo Stefano Pomicino*

*Bellingardo Ateo Agostino*

6216  
24  
segue verbale di informazione testimoniali rese da BELLIGARDO  
Ateo Agostino

A.D.R. Tra le fotografie che mi ponete in visione non riconosco  
in alcuna l'immagine riproducente il giovane in argento.-

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.-----  
fatto, letto, sottoscritto.-----/

Belligar Ateo Agostino  
Comune Firenze P.S. P.S.  
P. S. Antonio P. S.

Oggetto: Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese da:  
 SANDI dr. Angelo, nato a Venezia il 21.1.1925, ivi residente S. Polo  
 n. 1995.--

L'anno 1976, addì 21 del mese di ottobre, alle ore 9,45, negli Uffici del Commissariato di P.S. di Marghera.-----/  
 Avanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenenti al suddetto Commissariato di P.S. ed alla Questura di Padova è presente il nominato SANDI Angelo, il quale opportunamente interrogato risponde quanto appresso:  
 \*\*\*\*\*

Sono notaio con studio notarile in Mestre con recapito a Venezia Campo S. Luca 4590. In data 4.2.1974 si sono presentati nel mio studio di Venezia il Prof. FRACCON Gino Vito ed un'altra persona che il predetto signor Fraccon mi presentò, per tale BRESCI Franco. Essi mi richiesero di stipulare un atto di compravendita dell'appartamento sito in Venezia-Chirignago Via Trieste 103 mappale 172/7 del foglio 10 sezione Chirignago in comune di Venezia. Aderii alla richiesta di stipulare detto atto. Al Prof. Fraccon Gino Vito che conosco personalmente da circa 20 anni, non richiesi alcun documento di riconoscimento mentre richiesi un documento al suddetto acquirente, il quale mi declinò le sue generalità BRESCI Franco nato a Modena il 7.7.1950, residente a Venezia Chirignago Via Trieste 103, impiegato; dette generalità corrispondevano al documento da lui esibitomi (mi pare carta di identità). Effettuato l'atto di compravendita per il prezzo dichiarato di lire 5.000.000 le parti hanno abbandonato il mio studio.-----/

A.D.R. Non avevo dubbi sull'identità personale del Bresci in quanto lo stesso mi aveva esibito il documento di identità, mi era stato presentato dal signor Fraccon che conoscevo da 20 anni e del quale risultava inquilino, al momento dell'atto, in quanto il Bresci aveva dichiarato di abitare nello stesso immobile acquistato.-----/

A.D.R. Il Bresci aveva i seguenti connotati: di giovane età, non sono in grado di ricordarmi altro.-----/

A.D.R. Tra le fotografie che mi ponete in visione non ravviso le sembianze del Bresci Franco.-----/

A.D.R. Mi riservo di inviarvi una copia fotostatica dell'originale dell'atto.-----/

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.-----/

Fatto, letto, sottoscritto.-----/

-----  
*Luigi B. Ferruzzi*  
 Notaio  
 Pietro Antonini (4.10.1976)

621h  
x 0  
2k

Oggetto: Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese da BARDELLE Angelo, nato a Cavarzere (VE) il 30.6. 1911, residente a Marghera in via Teresa Casati n.13.

L'anno 1976, addì 20 del mese di ottobre, alle ore 9,20, negli uffici del Commissariato di P.S. di Marghera.---

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenenti alla Questura di Padova è presente il nominato BARDELLE Angelo, il quale dichiara quanto appresso:

\*\*\*\*\*

Agli inizi dell'anno 1974 sostituivo il titolare dell'agenzia Trieste sita in Marghera Via Trieste 36. Espletavo pertanto al posto del titolare, tale PIAZZI Angelo, le pratiche relative all'agenzia. Un giorno, forse nel mese di febbraio 1974, si è presentato all'agenzia un giovane chiedendo che voleva acquistare un appartamento di medie dimensioni. Al che io gli risposi che nelle vicinanze c'era un appartamento con le caratteristiche da lui richieste e che potevamo andare a visitarlo. Faccio presente che al momento della richiesta da parte del giovane con me nell'agenzia c'era il mio collega BELLINGARDO Atco da Marghera. Si decise pertanto di andare a vedere l'appartamento e quindi accompagnai il giovane a visitarlo. Dopo averlo visitato io lo feci presente che per l'acquisto il proprietario voleva una somma di lire 7.800.000. Lui acconsentì e lasciò come caparra la somma di lire 200.000 dando appuntamento per il giorno successivo. Il giorno dopo, nella mattinata, il giovane, sempre da solo, ritornò nell'agenzia dove si incontrò con il proprietario dell'appartamento, il Prof. FRACCON Gino Vito da me avvisato per poter concludere l'affare. I due accordatisi sul prezzo dell'appartamento rimasero una decina di minuti nell'agenzia quindi insieme si recarono a Venezia presso un notaio per stipulare il relativo contratto di compravendita. A.D.R. Ricordo che il giovane non ha mai discusso il prezzo dell'appartamento ed ha voluto concludere l'acquisto nel più breve termine possibile...../

A.D.R. Il giovane in argomento era alto circa m.1,75, corporatura snella, capelli castani scuri di taglio normale, forse aveva baffi, viso scuro, aveva una apparente età di 30-35 anni.-----/

A.D.R. Per la vendita dell'appartamento a me è ~~stato~~ stato dato il 2% sull'importo sia da parte del proprietario che dal giovane acquirente.-----/

A.D.R. All'atto del versamento della caparra il giovane ha esibito un documento di identità di cui non ricordo il tipo; gli estremi di detto documento li ha registrati su un quaderno dell'agenzia il mio collega BELLINGARDO Atco che ha rilasciato al giovane una ricevuta.

A.D.R. Tra le fotografie che mi esibite in visione mi pare di riconoscere il giovane acquirente l'appartamento, in quella recante l'effigie di tale PENZI Fabrizio a contrassegnata dal nr.5629. Preciso però che a distanza di tanto tempo non posso aver la certezza che tale fotografia riproduca l'immagine del giovane in questione.-----/

A.D.R. Dal giorno che ha acquistato l'appartamento io ho rivisto il giovane un paio di volte vicino al portone d'ingresso dello stabile di via Trieste 103 mentre si faceva aiutare, da altro giovane abitante dello stesso stabile e che credo abitasse nel numero 103.

segue verbale di sommarie informazioni rese da BARDELLE Angelo

sopra un lettino in ferro.-----/

A.D.R., Non ho altro da aggiungere.-----

Fatto, letto, sottoscritto.-

621

27

Bardele Angelo  
Carlo Enrico Benvenuto P.S.  
Piero Antonio Valle P.1

628  
8 x

Oggetto: Proc. so verbale di sommarie informazioni testimoniali  
 nome de: DOTTO Giovanni, nato a Treviso il 20.4.1940, resi-  
 dente a Mogliano Veneto (TV) Via Favaretti 10/A.

Il giorno 1976, addì 21 del mese di ottobre, alle ore 9,20, negli Uffici del Commissariato di P.S. di Marghera.-  
 Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenenti alla Questura di Padova è presente il nominato DOTTO Giovanni il quale spontaneamente dichiara quanto appresso:

\*\*\*\*\*

Sono titolare dell'agenzia d'affari "Retta" sita in Mestre Galleria Giacomuzzi n.4. Il 28 aprile 1975 si è presentato nella mia agenzia un giovane dicendo di chiamarsi COLOMBO ed offrendo in vendita un appartamento sito a Marghera Via Trieste 103, lasciando le chiavi e la piantina catastale dell'appartamento. Il tutto veniva preso in consegna e registrato su un brogliaccio giornalistico da una via dipendente, tale VIVAS Cavallo di Mestre. Il giovane, a nome Colombo, faceva presente che voleva ricavare dalla vendita lire 7.000.000 ma avrebbe esaudito qualsiasi offerta purchè per contanti. Il Colombo aveva inoltre soggiunto che non avendo recapito sarebbe passato periodicamente dall'agenzia per vedere se l'appartamento fosse stato venduto. Circa 20 giorni dopo il Colombo si è presentato nuovamente nell'agenzia prendendo contatto con me e sollecitando la vendita dell'appartamento. Al che io feci presente al Colombo che se l'appartamento fosse stato trattato a minor prezzo lo stesso sarebbe stato probabilmente venduto prima. Il Colombo si disse d'accordo di trattarlo per 6 milioni di lire. Il 23 maggio 1975 ho accompagnato un cliente che voleva acquistare un appartamento, tale ZARI; questi trovandolo di suo gradimento decise di acquistarlo. Poichè avevo avvisato il Colombo di farsi vivo credo che verso la fine del mese di maggio sia venuto in agenzia ed ho fissato un appuntamento direttamente con il notaio Marelli per la stipula del contratto. Qualche giorno dopo il Colombo mi ha portato documenti di proprietà e probabilmente anche la procura che io ho portato dal suddetto notaio Marelli, che preparasse gli atti per la stipulazione. Ai primi di giugno (dal 3 al 5) io, il Colombo ed il Zari la di lui moglie siamo andati dal notaio ed abbiamo effettuato il passaggio di proprietà dell'appartamento in questione.-----  
 A.D.R. Lo Zari all'atto dell'acquisto dell'appartamento ha versato, pare, la somma di lire 5 milioni in contanti al Colombo.-----  
 A.D.R. Ricordo che quando sono andato a visitare l'appartamento in oggetto ho notato che come arredamento vi era soltanto una brandia feroce con una coperta di tipo militare, un tavolo, con qualche sedia, garage l'ho sempre trovato chiuso anche perchè il Colombo aveva detto che le chiavi erano altrove e che si sarebbe premurato di inviarle a Zari al più presto possibile.-----/  
 A.D.R. Il Colombo aveva l'apparente età di 25-30 anni, alto m.1,75 ca, corporatura snella, viso con lineamenti marcati, solitamente indossava un maglione a girocollo color bianco.-----/  
 A.D.R. Fra le fotografie che mi mostrate in visione credo di ravvisare somiglianze del Colombo in quella raffigurante la foto di un individuo che è contrassegnata dal nr.1.-----/  
 A.D.R. Ricordo che il Colombo giustificava la sua premura nel voler

6216  
+ 0  
Padova, li 16.10.1976

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE IL NUCLEO DEL  
SERVIZIO DI SICUREZZA= S E D E =  
32

\*\*\*\*\*  
Lo scrivente porta a conoscenza della S.V. che gli ulteriori accertamenti esperiti sul conto di tale BRESCI Franco, nato a Modena il 7.7.1950, hanno dato il seguente esito:

Presso gli uffici catastali di Venezia, è stato appurato che il sunnominato Bresci Franco in data 4.2.1974 aveva acquistato dal signor FRACCON Gino Vito, nato ad Adria (RO) il 28.9.1895, residente a Mestre (VE) in via Gaspare Gozzi n.56, un appartamento sito in Marghera-Chirignago, via Trieste n.103. L'atto di compravendita era stato stilato dal notaio Dr. Angelo Sandi con studio in Venezia San Luca n.4690, ed in Mestre via Manin n.28.

Un contemporaneo controllo ai registri catastali, permetteva di appurare che il Bresci Franco, per tramite di un suo procuratore speciale, tale COLOMBO Franco, nato a Grottaferrata (Roma) il 26.11.1945, residente a Mestre (VE) in corso del Popolo n.21, aveva rivenduto l'appartamento in questione, in data 3.6.1975, ai coniugi: ZARI Attilio, nato a Venezia il 2.8.1923 e CACCIAPUOTI Maria, nata a Venezia il 1.6.1925, entrambi residenti a Venezia-Cannareggio n. 29+2/A.

L'atto di compravendita di cui sopra era stato stilato dal notaio Dr. Marelli Bruno con studio in Mestre calle del Sale n.2.

Gli accertamenti anagrafici esperiti presso i comuni di Pavia e Mestre, riferentesi rispettivamente al Bresci Franco ed al Colombo Franco, permettevano di appurare l'inesistenza di persone aventi le generalità di cui sopra.

Proseguono le indagini per addivenire ad ulteriori chiarimenti riguardanti le due persone a nome BRESCI Franco e COLOMBO Franco.

Il Brigadiere di P.S. .

*Carlo Romano*



Oggetto: Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese da FRACCON Gino Vito, nato ad Adria il 28.9.1895, residente a Mestre Via Gaspare Gozzi n.56.

L'anno 1976, addì 20 del mese di ottobre, alle ore 11,30, negli Uffici del Commissariato di P.S. di Marghera.-----

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenenti alla Questura di Padova è presente il nominato FRACCON Gino Vito, il quale formalmente interrogato dichiara quanto appresso:

Verso la fine del 1973 ho incaricato l'agenzia di affari "Trieste" sita in Marghera Via Trieste 36 di vendere un mio appartamento ubicato al 2° piano di uno stabile sito in Via Trieste 103 di Marghera. L'appartamento era composto da 2 camere, cucina, bagno, ingresso ed una terrazza sovrastante, nonché di un garage in lamiera prefabbricata sito nel cortile sottostante lo stabile. Sia l'appartamento che il garage erano non arredati. Il prezzo da me richiesto variava dai sei ai sette milioni. Verso la fine del gennaio 1974 ricevetti una telefonata dall'agenzia suddetta che mi comunicava che c'era un signore intenzionato ad acquistare il mio appartamento dandomi appuntamento per uno o due giorni dopo. Infatti qualche giorno dopo, non ricordo bene, mi presentai all'agenzia dove trovai il signore che voleva acquistare l'appartamento ed i due impiegati; di cui conosco solo il nome di certo Bartelle, che era titolare dell'agenzia. Al giorno io chiesi se fosse sposato ma lui mi disse che era celibe, nativo di Milano, anzi preciso che abitava a Milano. Quindi concordammo il prezzo per la somma di lire 5.800.000 che già aveva accettato il giorno prima su richiesta dell'agenzia. Al che venne stilato in agenzia un preliminare di contratto con il quale il giovane versò una caparra di un milione di lire dando come generalità BRESCI Franco Via Mosè Bianchi n.33 Milano. Il preliminare fu fatto in triplice copia e venne sottoscritto da me e dal sedicente Bresci Franco; una copia fu data al Bresci ed una rimase a me ma al momento non sono in grado di precisare se è di mio possesso. Una settimana dopo ci incontrammo nuovamente con il sedicente Bresci Franco ed a bordo della sua macchina ci recammo a Venezia in Capo d. Luca nello studio notarile del notaio SANDI Angelo ove stipulammo il contratto di compravendita dell'appartamento in questione. Nello studio del notaio il Bresci mi versò il rimanente della somma convenuta per un importo di lire 5.800.000 in banconote da lire 10 mila che aveva prelevato da una borsa con due manici, in similpelle di colore scuro. Io contai le banconote e mi accorsi che vi era una in più e quindi gliela restituii.-----/

A.D.R. Non sono in grado di dirvi che tipo di autovettura avesse il Bresci né tantomeno come fosse stata targata. Mi pare che si trattasse di un'auto di media cilindrata.-----/

A.D.R. Il Bresci tutte le volte che ha trattato con me era sempre da solo.-----/

A.D.R. Il Bresci Franco dimostrava l'apparente età di 30-35 anni, alto m.1,75 circa, corporatura snella, capelli castano, forse aveva baffi non molto pronunciati, non ricordo quale abbigliamento indossasse.

A.D.R. Del giorno che in cui stilammo il contratto dal notaio non ho più rivisto il Bresci.-----/

A.D.R. Ricordo che il Bresci aveva l'accento settentrionale, probabil-

segue verbale di sommarie informazioni testimoniali rese da  
FRACCONI Cino Nito.

mente lombardo ed emiliano.-----/

A.D.R. "Tango" le fotografie che mi esibite in visione ritengo di  
riconoscere le sembianze del Bresci Franco in quella raffigu-  
rante tale PELLI Fabrizio e contrassegnata dal numero 5629.--  
Peraltro sarei in grado di riconoscerlo qualora lo rivedessi di  
persona.-----/

A.D.R. "Tango" a precisare che quando ho dato l'incarico all'agen-  
zia Trieste di vendere l'appartamento, la stessa ha apposto nel-  
la vetrina un cartello con l'indicazione di "vendesi appartamen-  
to" con il relativo prezzo. Preciso altresì che all'atto della  
caparra versatami dal Bresci lo stesso non esibì alcun documento  
di identità.-----/

Non ho altro da aggiungere.-----/

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui  
sopra.-----/

*Francis Pelli*  
-----  
*Carlo Pelli*  
-----  
*P. Pelli*

6000  
X  
SK

OGGETTO: Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali rese da:  
TABACCO Roberto, nato a Venezia il 25.2.1950, residente a Marghera in  
via Trieste n.103.-

L'anno 1976, addì 25 del mese di ottobre, alle ore 21, negli uffici del Commissariato di Marghera. - - - - - /

Avanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenenti alla Questura di Padova è presente il nominato TABACCO Roberto il quale opportunamente interrogato risponde quanto segue:

Da circa cinque anni abito in Marghera via Trieste n.103 al primo piano. Circa un anno e mezzo fa ad abitare l'appartamento sito al secondo piano e venuto un giovane che dopo alcuni giorni che si era stabilito ivi, ha suonato il campanello della mia abitazione e quando io gli ho aperto mi ha chiesto un agnese che ora non rammento se si trattava di un cacciavite od altro. Gli diedi ciò che mi aveva chiesto e lui me lo riportò dopo alcuni giorni. Dopo questo avvenimento io ebbi occasione di parlare con il giovane un'altra volta quando io gli domandai se mi avrebbe potuto affittare il garage. Il giovane acconsentì a farmi adoperare il garage senza peraltro farmi pagare alcuna somma. Mi precisò però che se futuro gli sarebbe servito glielo avrei dovuto restituire. Dopo circa un mese difatti egli mi pregò di restituirgli le chiavi del garage in quanto ~~xxvii~~ lo stesso serviva a lui. Da quel giorno io non ebbi più occasione di parlare col giovane ma lo vedevo spesso alla fermata dell'autobus che trovasi sottostante l'abitazione. Dopo circa una settimana da quando il giovane mi chiese le chiavi del garage, notai che un altro giovane frequentava l'appartamento. Dopo l'arrivo di quest'ultimo giovane notai che lo stesso durante il giorno si chiudeva nel garage a lavorare, difatti un giorno che io rientravo a casa ho udito dei rumori provenire dall'interno del garage. Non sono in grado però di precisare di che genere erano i rumori. Preciso altresì che in precedenza io avevo notato all'interno del garage una mola fissa ad un banco in legno. Un giorno, trovandomi a parlare col primo giovane gli chiesi a cosa gli servisse la mola, egli mi disse che lui era studente ma che l'altro giovane che disse essere suo cognato, lavorava sulla plastica, non precisando peraltro, di quale genere di lavoro si trattasse. - - - - - /

A.D.R.: Rammento che sotto le feste del Natale 1974, una sera, ho notato i due giovani salire le scale unitamente ad una giovane donna che riuscì a vedere solo di spalle. Ricordo che questa aveva un'altezza di circa m.1,60, corporatura normale, con capelli scuri lunghi sulle spalle. - - - - - /

A/D/R/: All'infuori dei due giovani e della ragazza, non ho mai visto frequentare l'appartamento da altre persone. - - - - - /

A.D.R.: I due giovani con me non hanno mai parlato di politica e nè tantomeno mi hanno dichiarato le loro ideepolitiche. - - - - - /

A.D.R.: I due giovani, hanno abitato l'appartamento per circa sette mesi di continuo, dopodichè non li ho mai più visti. - - - - - /

A.D.R.: Non sono in grado di dirvi come si chiamavano i due giovani in quanto loro non mi hanno mai detto i loro nomi. - - - - - /

A.D.R.: Il primo giovane era alto circa m.1,75, di corporatura magra, con capelli castani tagliati corti (tipo spazzola) con barbi folte. - - - - -

A.D.R.: Il secondo giovane era alto m. 1,65-68 circa, di corporatura robusta, con capelli scuri ricci di taglio normale con basette lunghe sulle guance, portava occhiali da vista. - - - - -

*Tabacco Roberto*  
9.1.1

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue verbale di sommarie informazioni rese dal sig. TALECÒ Roberto.-

A.D.R.: Il secondo giovane era in possesso di un'auto Fiat 127 di colore verde-  
celeste di cui non rammento la targa. - - - - - /

A.D.R.: Sarei in grado di riconoscere i due giovani se mi capitasse di rive-  
derli. + + + + + - - - /

A.D.R.: fra le fotografie che mi date in visione, riconosco in quella riprodu-  
cente l'immagine di PELLI FABRIZIO e portante il n.5629, il primo giovane che  
na preso, possesso dell'appartamento sito nel caseggiato ove io abito. fra le  
stesse foto non riconosco alcuno con le sembianze del secondo giovane. - - - /

A.D.R.: Non ho altro da aggiungere. - - - - - /

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. - - - /

Talecò Roberto  
Carlo Emanuele Ferrero

NOTAIO  
dott. BRUNO MARELLI  
MESTRE - Piazza Ferretto  
(Calle del Sale, 2) Tel. 950.080



37



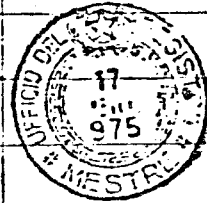
Numero 30.329 di ref.

nr. 5723 part.

COX PRAVENDITA

Repubblica Italiana

L'anno 1975 (mille novecentocettantacinque)  
il giorno 3 (tre) giugno.



in Venezia, a Mestre, nel mio studio in Piazza  
Ferretto, Calle del Sale e.

Davanti a me dott. Bruno Marelli, notaio in  
Mestre, iscritto al Collegio notarile di Venezia,  
sono compariti i Sigg.:

17 G U. 1975

- Colombo Franco, impiegato, —, nato a  
Grottaferrata (Roma) il 25 novembre 1945, re-  
sidente a Mestre, Corso del Popolo n. 21, che agi-  
sce quale procuratore speciale del Sig. BRESSI  
FRANCO, impiegato, nato a Rodeno il 7 luglio  
1950, residente a Venezia - Dorsoduro, via Trieste  
n. 103, per mandato speciale da me auten-  
ticato il 9 gennaio 1975 n. 29.580 di ref.,  
che in originale qui si allega sotto la lettera "A";

Registralo a Mestre il .....  
AL N. 214 Mod. 7 - M. A. Pubblici

IL DIRETTORE  
M. M. M. M. M.

- ZARI ATTILIO, ceramista, nato a Venezia il 2 lu-  
gli 1923, e - CACCIAPUOTI MARIA in ZARI, casalinga,  
nata a Venezia l'1 giugno 1925, coniugi, domicilia-  
ti a Venezia, Cannaregio n. 2942/2.

ESATEL. 354.500  
LIRE, per cent. e in nome  
Espresso - Biondi - Venezia  
di cui 11.500  
Inscrizione L. 10.000  
IL CASIERE TITOLARE  
(N. 11/10)

I confronti, della cui identità personale  
l'atto è stato verbale in presenza di legge.

38

104

di comune accordo rinunciano col mio annesso  
ai testimoni e stipulano quanto segue:

1) Il Sig. Breni Franco, a mezzo del compagno  
suo procuratore speciale, vende ai coniugi Zari  
Attilio e Paccifuti Maria in Zari, i quali congiunta-  
mente ed a quiete l'immobile seguente:

Comune di Venezia

Nuovo Catasto Edificio Urbano

Zona Pens. 9 Mestre - Part. 12678 - Foglio 10

- maffale n. 172 sub. 4 (centoottanta due subal-  
terno sette) - appartamento in Chiriguago, in  
via Trieste, civ. n. 103, al pianoterra e secondo  
piano, categoria A/4, classe 3, vani 6, rend. cat.  
L. 720: (ced. n. 590 in data 12 marzo 1973).

Detto maffale identifica appartamento al se-  
condo piano, con terrazza sovrastante e con  
piccolo riparto esclusivo, e con locale - box  
al pianoterra, ed è pervenuto al venditore  
con atto d'acquisto 4 febbraio 1974 n. 31126 di  
ref. del notaio Angelo Sardi, registrato a  
Mestre il 25 febbraio 1974 n. 741 atti pubblici,  
e trascritto a Venezia il 27 febbraio 1974 sotto  
i num. 3888 - 3642. - L'immobile figura ancora intestato<sup>2</sup>

La denunciazione e l'intestazione di detto ma-  
ffale risultano anche dal certificato rilasci-

39

39

to dell'Ufficio Tecnico Enoriale di Venezia, che sarà rinvio alle domande di voltura.

2) L'immobile viene compravenduto nello stato e grado in cui si trova, ben noto ai — compratori —, con ogni pertinenza ed accessione, diritto, eventuale servitù attiva e passiva, e con ogni provvidenza inerente, così come provveduto al venditore.

3) Seguono trasferiti immediatamente ai — compratori — la proprietà ed il possesso dell'immobile venduto, e sono autorizzate a loro favore voltura e trascrizione ad ogni effetto di legge, con esplicita rinuncia del venditore all'ipoteca legale, benché non ne sia il caso. Le parti fanno ai congruagli circa rendite ed imposte relative.

4) Le parti dichiarano d'aver convenuto il prezzo in L. 5.000.000.— (cinquemilioni), — che il venditore, a mezzo del suo procuratore, riconosce d'aver per intero ricevuto dai — compratori —, cui rilascia pertanto ampia e finale quietanza di saldo.

5) Il venditore garantisce la piena e legittima proprietà dell'immobile venduto, la libertà dello stesso da ipoteche, livelli, altri oneri o pesi, e for:

40

110

inve ai compratori il proprio titolo d'acquisto.

6) Le spese e tasse tutte di quest'atto, inerenti e conseguenti, vengono assunte dai compratori, avvertendo le parti che questi non sono forenti del venditore. - Si chiede la riduzione dell'impo-

quinta la formalità

Descrizione

alla Conservatoria

VENEZIA

9 giugno 1975

nr. 6495-5610

sta di registro per rivendita nel quinquennio, poiché l'immobile in oggetto è pervenuto al venditore col sopra citato atto d'acquisto in data

4 febbraio 1974 n. 31/26 di ref. del notaio Angelo Sandi, registrato a Mestre il 25 febbraio 1974 n. 741 atti pubblici.

SPECIFICA

|                  |        |
|------------------|--------|
| Scritt. Orig. L. | 1.500  |
| Scritt. Orig. "  | 51.200 |
| Cost. Not. "     | 12.800 |
| Archivio "       | 6.400  |
| Cost. Impost. "  | 500    |
| Registra "       | 10.600 |
| Costo "          | 9.400  |
| Totale L.        | 92.400 |

4 Aggiungari "quali acquistano" - 2 Aggiungari "al la detta partita a Camillo Maria, precedente proprietario."

Vengono approvati da due fratelli - Lo stesso da due

quest'atto, il quale, accettando, le hanno approvato ed fatto, e quindi, con una b. sottoscritta con loro per calce.

Scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me su un solo foglio le matricole fatte con le ultime matricole di

Franco Colombo procuratore

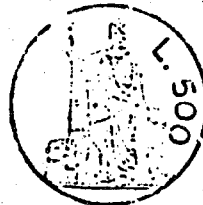
Zari Attito

Cosciaquati chiese in Zari  
Domenico Arch. Milan





NOTAIO  
dott. BRUNO MARELLI  
MESTRE - Piazza Farretto  
(Colle del Sole, 2) Tel. 950.080



41



MANDATO SPECIALE

ALLEGATO - A

Il sottoscritto Sig. BRESCI FRANCO, nato a Modena  
il 7 luglio 1950, residente a Venezia-Chirignago,  
via Trieste n. 103, col presente atto nomina procura-  
tore speciale il Sig. COLOMBO FRANCO, nato a Grot-  
taferrata (Roma) il 26 novembre 1945, residente a  
Mestre, Corso del Popolo n. 21, perchè in nome e per  
conto del mandante sottoscritto venda a chi e per  
quel prezzo che crederà di fissare, l'appartamento  
sito in Venezia-Chirignago, in via Trieste n. 103,  
con terrazza sovrastante e con piccolo scoperto  
esclusivo, il tutto identificato al Nuovo Catasto  
Edilizio Urbano di Venezia col mappale n. 172 sub. 7  
del foglio 10 di Venezia-Chirignago, pervenuto al  
sottoscritto con atto d'acquisto in data 4 febbraio  
1974 n. 31.126 di rep. del notaio Angelo Sandi, re-  
gistrato a Mestre il 25 febbraio 1974 al n. 741  
vol. 71 atti pubblici e trascritto a Venezia il 27  
febbraio 1974 sotto i nn. 3888 - 3642.

a. n. 30.329

5725 M.  
rac.

Conferisce pertanto al nominato procuratore ogni  
occorrente e più ampia facoltà, comprese quelle di  
meglio identificare l'immobile in oggetto con tutti  
gli estremi catastali e coi confini, approvare even-  
tualmente planimetrie ed elaborati di frazionamento,  
fissare il prezzo, esigerlo, quietanzarlo o dichia-

42

Foglio n° 6

re di averlo ricevuto, rinunciare all'ipoteca legale, prestare le garanzie di legge, convenire circa l'immissione in possesso, autorizzare voltura e trascrizione, convenire circa le spese, procedere a conguagli e stipulare tutti gli altri patti e clausole d'uso.

Il tutto da esaurirsi in unico atto, con promessa di rata e valido sotto gli obblighi di legge.

*Bresci Franco*

Numero 29,580 di rep.

#### AUTENTICAZIONE DI FIRMA

Io sottoscritto dott. Bruno Marelli, notaio in Mestre, iscritto al Collegio notarile di Venezia, certifico che - previa rinuncia col mio assenso ai testimoni - il Sig. BRESCI FRANCO, impiegato, nato a Modena il 7 luglio 1950, residente a Venezia-Chi rignago, via Trieste n.103, della cui identità personale io notaio sono certo, ha apposto la suesesa firma in mia presenza.

Venezia-Mestre, 9 (nove) gennaio 1975 (millenovecentosettantacinque).

*Bruno Marelli*





Francia da agosto 1972

- 1) l'immobile in capo al presente atto descritto
  - 2) Il prezzo dello compravenduto, viene dalle parti dichiarato in Lire 5.000.000. 7 (cinque milioni e 700.000) - somma che il venditore si conosce di aver integralmente ricevuto dalla parte acquirente, con quale rilascio purtutto di solido, con espresse rinunzie all'ipoteca legale.
  - 3) L'immobile in oggetto viene compravenduto nello stato di fatto e di diritto in cui ne si trova, con ogni annesso e connesso, in fitto ed accessori, con le inerenti servitù attive e passive e con la trasferimento del possesso nella parte acquirente da oggi.
  - 4) Garantisce il venditore le piene e le piene proprietà ed il pacifico possesso dell'immobile venduto e la libertà dello stesso da ipoteche, oneri e pesi di qualsiasi altra specie e natura.
  - 5) Le tasse e spese di questo atto, inerenti e conseguenti, sono a carico della parte acquirente, che dichiara di non essere parente del venditore.
- Q' sensi del D.P.R. 26/10/72 N. 643, mi vengono

115  
353

Tante uffici

Decisione dell'immobile in oggetto

Appartamento al piano secondo sito in Comune di Venezia a  
Caviglioglio in Via Trieste 103, possesso in piena e  
libera e con piccolo rispetto esclusivo forte immediatamente  
di fronte sulla destra, cubatura dal censo catastale di  
circa ml. 2,80 per 3,50, con annessa garage, il tutto  
come risulta nella planimetria di cui alla nota del 12  
Marzo 1973, al numero 590, planimetria di cui parte  
veneziana esatta con firmamento una copia in due  
il tutto risulta con identificato al d. c. t. n.:

Comune di Venezia - Settore Urbanizz. - Foglio 10 - n. 12678  
Maffei 172/7 - Via Trieste 103 piano terra e secondo  
cat. A/4 - classe 3 - vani 4 - Rec. 720.

Con la proprietà della suddetta di ingrosso, reale e  
quasi altro comune per legge.

Trattato di pace / Trattato di Venezia in Comparsa

29 Marzo 1973 al 29.7.90 di cui un'inf. uf. ist. a Mestre  
il 17 aprile 1973, al n. 2069 ml. 71,11 pubblici e locali  
a Venezia il 12 aprile 1973, al n. 8520, 9124.

1° Annullo 1973 (un'inf. con trattato di pace)

2° Annullo: 1974 (un'inf. con autorità legislativa)

3° Annullo la si fa solo al: "Trattato" e i suoi

4°

6033  
116

334

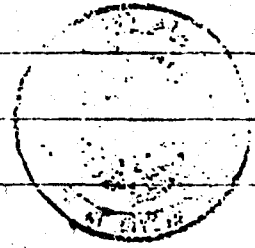
... per l'anno 1954 ...  
... in materia di ...  
... di cui si ...

ESECUTIVA IN FORMALITÀ  
DI  
SERVIZIO  
DI  
24-2-44/5070  
3988/3612

... in materia di ...  
... di cui si ...  
... di cui si ...  
... di cui si ...  
... di cui si ...

|       |
|-------|
| 700   |
| 900   |
| 5100  |
| 12800 |
| 500   |
| 6400  |

...  
...  
...  
...  
...

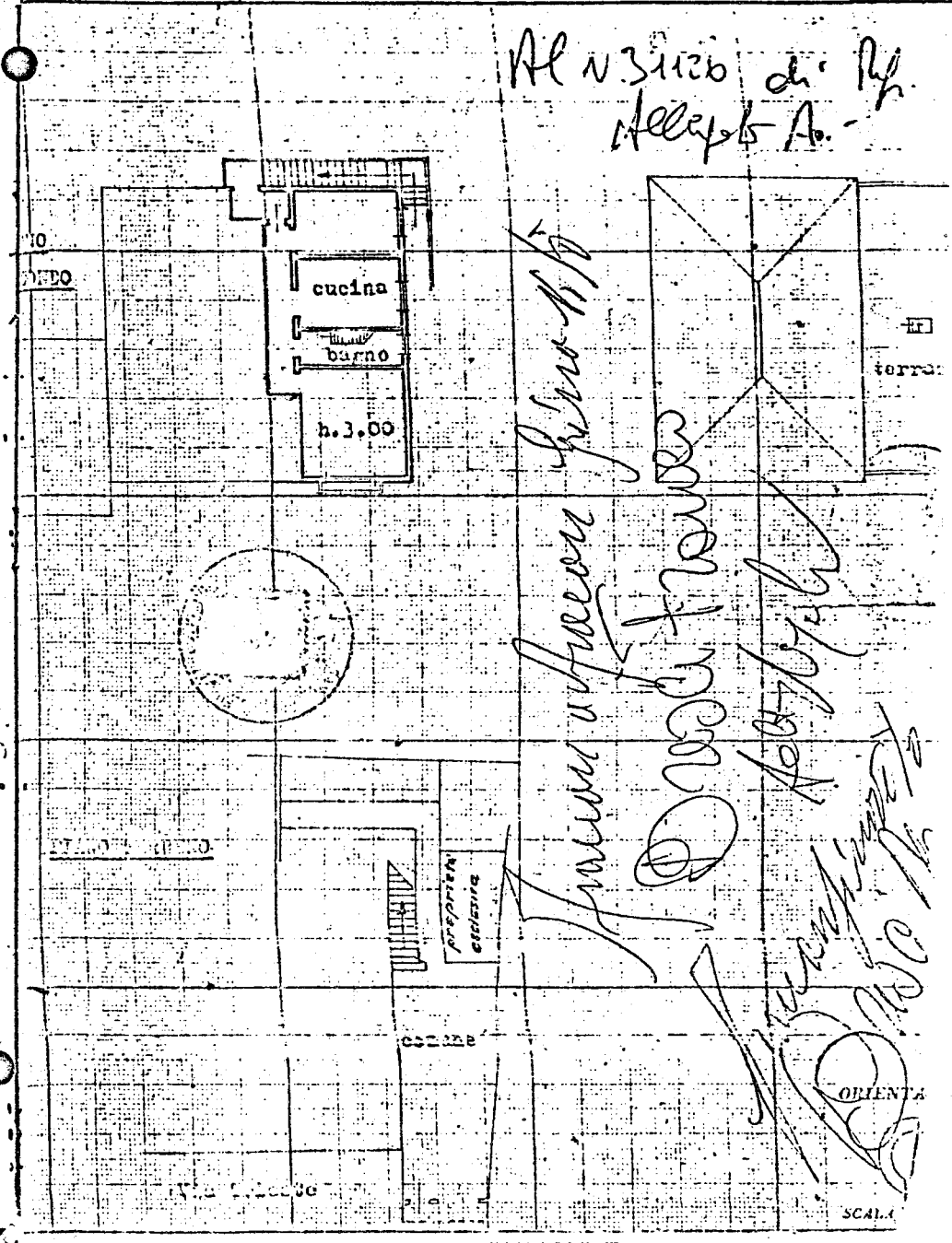


6354

**CANTO CATASTO EDILIZIO URBANO**

Comune di Venezia - Venezia 193

Divisione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia



PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

Compilata dal geometra

LEGIONE CARABINIERI DI PADOVA  
Nucleo di Polizia Giudiziaria  
VENEZIA

Comunicazione  
62

Nr.30558/1-14 "P" di prot.llo Venezia, li 4 febbraio 1977

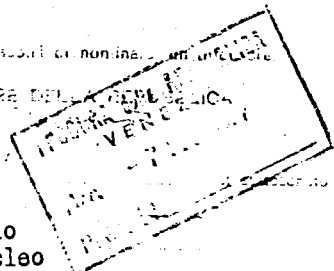
OGGETTO:- Procedimento penale contro PELLI Fabrizio e ALUNNI Corrado.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale Civile e Penale di VENEZIA

Nel restituire l'unito fascicolo processuale n. 2286-76-A, relativo all'oggetto, ed in esito alla richiesta in atti, datata 29-11-1976, di codesta Procura della Repubblica, si comunicano, di seguito, le complete generalità dei due coimputati :

1. PELLI Fabrizio, nato a Reggio Emilia l'11-7-1952, ivi residente, via C.Manara n.8, è attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di Parma;
2. ALUNNI Corrado, nato a Roma il 12-11-1947, pur risultando anagraficamente ivi residente, Largo Santi Romano nr. 21, da circa due anni è irreperibile essendosi allontanato per ignota destinazione.-

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA



Il Ten. Colonnello  
Comandante del Nucleo  
(Natale Tartaro),

*T. Tartaro*

L'Ufficiale Giud. Eric





TRIBUNALE C. P.  
DI  
VENEZIA

n. 129/77 A

(1) Generalità dell'imputato o quant'altro valga a identificarlo e, se possibile, l'indicazione del luogo in cui probabilmente si trova (art. 264 n. 1 C. p. p.).

(2) Censo sommario del fatto con le indicazioni degli articoli di legge che lo prevedono. (articolo 254 n. 2 C. p. p.).

**Mandato di Comparizione**

(Art. 251, 252, 260, 261, 264, 265, e 266 Cod. proc. pen.)

// Giudice Istruttore dott. P. Tony

del Tribunale di Venezia visti gli atti del procedimento

contro

(<sup>1</sup>) PELLI Fabrizio, nato a Reggio Emilia il di 11.7.19 ivi residente, Via C. Manara n. 8 attualmente detenuto per altro ad Asinara

ALUMI Corrado, nato a Roma il 12.11.1947, ivi residente Largo Santi Romano n. 21 - *ok*

Si invita la V.S. a dichiarare uno dei luoghi di cui all'art. 169 l. co. CPP od a eleggere domicilio per le notificazioni entro gg. 15 dalla notifica del presente atto. In caso di mancanza, insufficienza o incoerenza della dichiarazione o elezione, le successive notifiche verranno eseguite nel luogo in cui è notificato il presente atto.

**imputati**

ALUMI: del reato di cui all'art. 61 n. 2, 646 C.P. perchè acquistava o comunque riceveva, in luogo) e data imprecisata anteriore al 13.5.1976, due patenti di abilitazione alla guida, conoscendone la provenienza illecita di furto.

del reato di cui all'art. 477, 482 C.P. per aver contraffatto, del suddette due patenti, apponendovi la propria fotografia e la falsa firma del Prefetto di Venezia

Fatto accertato in Mestre il 13.3.1975 del reato di cui all'art. 479, 48 C.P. perchè, mediante esibizione di un documento d'identità falso, induceva in errore sulla propria identità personale il notaio Marelli Bruno di Mestre, all'atto di stipulare mediante atti pubblici, quale procuratore speciale del sedicente Brescia Franco, un contratto di vendita immobiliare a favore di Zari Attilio e Cacciapuoti Maria, arrogando si il falso nome di Colombo Franco, in Mestre il 3.6.1975 in conseguenza del quale errore il notaio attestava falsamente nel predetto atto pubblico essere si a lui presentato Colombo Franco, nato a Grottaferrata il 26.11.1945, per na inesistente.

PELLI: del reato di cui all'art. 479, 48 C.P. perchè, mediante esibizione un documento di identità contraffatto, induceva in errore sulla propria identità personale il notaio Sandi Angelo di Venezia, all'atto di stipulare, mediante atto pubblico, un contratto di compravendita immobiliare con Fraccar Dino, attribuendosi il falso nome di Bresci Franco, in conseguenza del quale errore il notaio attestava falsamente nel suddetto atto pubblico essere da lui comparso Brecci Franco, n. a Modena il 7.7.1950, persona inesistente. Mestre, 4.2.1975

N.B. Il presente vale quale avviso di procedimento con invito a nominare difensore di fiducia. In difetto si nomina din

Fig. Sestini - Telet. 10135

58

SI NOTIFICHI ENTRO IL 24.5.1978 -

10135  
6235  
Rom  
66  
23/3

CORTE D'APPELLO ROMA  
Ufficio Unico  
Servizio Corrispondenza  
prod. 50 099.4

(1) Menzionare la necessità di avere la presenza dell'imputato per interrogarlo, e se la spedizione del mandato sia fatta a richiesta del pubblico Ministero. Indicare anche se al tratto di conversione del mandato di cattura in mandato di comparizione (art. 206).

(2) Il termine per comparire è di tre giorni; se l'imputato risiede o trovasi detenuto e internato fuori del Comune in cui ha sede il Giudice, il termine è prolungato del numero dei giorni necessari per viaggio; tale prolungamento non può essere minore di un giorno per ogni 200 chilometri di distanza, quando è possibile l'uso di mezzi ferroviari e per ogni 30 chilometri degli altri casi. Il giudice può abbreviare il termine per motivi di urgenza lasciando all'imputato il tempo strettamente necessario per presentarsi.

Per l'imputato residente all'estero il prolungamento del termine è stabilito dal Magistrato (art. 183, 264 C. p. p.).

(3) Il difensore dell'imputato ha diritto di aver copia del mandato notificato (art. 305 C. p. p.).

Poichè esistono sufficienti indizi di colpevolezza:

Poichè (1) \_\_\_\_\_

Visti gli art. 252, 251, 261, 164 e 265 C. p. p.

Ordiniamo la comparizione personale del \_\_\_\_\_ nominat \_\_\_\_\_

avanti di Noi in Venezia al Tribunale - stanza n. 49 - nel giorno (2) ventinove del mese di maggio 1978 ad ore 12 per essere interrogat sulla detta imputazione, con avvertimento che ove non comparirà senza giustificare un legittimo impedimento, il presente mandato sarà convertito in quello di accompagnamento.

Richiediamo l'Ufficiale Giudiziario per la notificazione a norma di legge (3).

Venezia, li 29 aprile 1978

Il Cancelliere  
E. Mastroianni

Il Giudice Istruttore  
P. Tony

**NOTIFICAZIONE**  
(Art. 266, 165 e 164 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentosettanta \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

lo sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

Ho notificato il soprascritto mandato di comparizione a \_\_\_\_\_

mediante consegna fattane a \_\_\_\_\_

L'Ufficiale Giudiziario

SEGRETERIA  
UFF. UNICO CONC. GIUD.

Rep. N. 10135  
Cron. N. \_\_\_\_\_

**DIRITTI**  
Dir. conc. L. 100  
> Copia > 50  
Notifica L. \_\_\_\_\_  
Copia > 300  
Trasferita > 300  
Repertorio L. 750  
10% Erario > \_\_\_\_\_  
Totale L. 825

UFFICIO UNICO  
CONCORSO GIUDIZIARIO  
L'Ufficiale Giudiziario  
Totale L. \_\_\_\_\_  
L'Ufficiale Giudiziario


10.135.810

**INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO**

(Artt. 366 e 367 C.P.P. - Art. 25 R.D. 29-5-1931 n. 602)

6232

0



**TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO**  
Ufficio Istruzione - Sez. 26<sup>a</sup>

L'anno millenovecentosettantanove il giorno 18  
del mese di gennaio alle ore 9.30 nel Tribunale  
di Milano - Ufficio Istruzione.  
Caso Circondariale di Milano  
Avanti a Noi Dott. Antonio Pizzi  
Giudice Istruttore,  
assistiti dal sottoscritto Cancelliere Segretario Giudiziario

è comparso Alunni Corrado  
il quale, ammonito sulle conseguenze cui si espone l'imputato che rifiuta  
di dare o dà false indicazioni sulla propria identità personale (artt. 651,  
495 C.P.) ed avvertito che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. ha la facoltà di non  
rispondere alle domande che saranno rivolte sui fatti per cui  
è processo, ma che in ogni caso l'istruttoria proseguirà, risponde:  
Sono e mi chiamo Alunni Corrado  
nato a Roma il 12.11.1947  
residente in attualmente detenuto xxx in Milano  
di professione disoccupato  
non ho adempiuto gli obblighi del servizio militare  
Sono (1) celibe, Perito Tecnico, incensurato

Invitato quindi a nominare un difensore di fiducia e ad eleggere  
domicilio per le notificazioni risponde:  
Intendo nominare in questo momento mio difensore di  
fiducia l'Avv. Luigi Zezza di Milano, L'Ufficio da  
atto che è stato avvisato all'Avvocato di Ufficio  
Avv. Danilo Francescutti di Venezia

Interrogato sui fatti di cui al Mandato di comparizione  
notificato l'8.1.1979 risponde:

N. \_\_\_\_\_ R.G.

Si deposita in Can-  
celleria ai sensi  
dell'art. 304 quater  
C.P.P. per es. 3

Milano, 18/1/79

Il G. I.

Depositato in cancelleria oggi 18 GEN 1979 IL CANCELLIERE

(1) Indicare lo stato,  
se abbia beni e se ab-  
bia subito precedenti  
condanne.

6831

Dichiara di voler rispondere anche senza l'assistenza del proprio difensore.

DR. = Non ho nulla da dire.

di Leg. utm.  
19

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*



6240

# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 10.1.1979 ..... 197....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ..proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma (rifer.f.1393 fasc.6)

ALLA DIGOS-QUESTURA DI

R O M A

7

Accertare all'anagrafe le generalità e il recapito delle persone che rispondono al nome di "Proietti Carlo" la cui età è ricompresa tra i 29 e i 34 anni (si significa in proposito che il "Proietti Carlo" che si presentò nel febbraio 1977 al dott. Farola per farsi sottoporre a radiografia, dichiarò di avere 30 anni).

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco ANATO)

FA

MODULARIO  
P. S. 391MOD. A 614  
(Serv. Anagrafici)

# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Nr. 2050/Coord.

Roma, 30 gennaio 1979

OGGETTO: -Accertamenti svolti da quest'Ufficio su PROIETTI Carlo.-

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE  
-XXIII<sup>a</sup> Sez. Istruttoria - Dr. F. AMATO -

ROMAAllegati nr. 20

In esecuzione a quanto disposto da codesta A.G., si comunica che sono state svolte indagini in merito a tale "PROIETTI Carlo", non meglio identificato che, in data 8-2-1977, fu sottoposto ad esame radiografico nell'Istituto sito in Piazza Pasquale Paoli diretto dal Dr. PAROLA Arturo.

Da riservate indagini si è venuto a conoscenza che delle persone il cui nominativo risponde a Proietti Carlo di età compresa tra i 26 e i 55 anni, in numero di 19, tre di esse, a dire delle persone interpellate, presentavano, nell'epoca in questione, anomalie nella deambulazione:

- 1)-PROIETTI Carlo di Mariano, nato a Gerano il 21-9-1948, abitante a Roma - Viale della Serenissima n.91 int.24, operaio della SIP.  
Il portiere dello stabile, FASCIANI Daniele, interpellato, ricorda che per un periodo, che risale all'incirca a due anni orsono, l'ha visto claudicante;
- 2)-PROIETTI Carlo di Leonardo, nato a Roma il 12-5-1938, abitante in Via Giuseppe Pisanelli n.45 int.9, operaio aeroporto romano, coniugato.  
Il portiere dello stabile, CERVELLI Emilio, ricorda che il Proietti, nel febbraio 1977, aveva una ingessatura alla gamba;
- 3)-PROIETTI Carlo di Augusto, nato a Zafarolo (Roma) l'1-9-1942, abitante a Roma - Via Prati Fiscali n.321 Sc.A int.3.  
Secondo il portiere, SIMONCELLI Santo, il Proietti, due anni fa circa, zoppicava, avendo subito - a suo dire - un piccolo intervento chirurgico sopra i glutei.

./.

MOD. A bis  
(Serv. Amministr.)

# Questura di Roma

## CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

- 2 -

In data 22-1-1979 alle ore 18, veniva convocato in questo Ufficio il Dr. Arturo Parola al quale venivano mostrate le foto di 15 persone rispondenti alle suindicate generalità.

Il Dr. Parola, dopo avere esaminato le varie foto, dichiarava di non riconoscere tra le stesse il Proietti Carlo da lui visitato.

In data 23-1-1979 alle ore 11,50 è stato convocato in questo Ufficio il tecnico dello studio del dott. Parola, sig. UGOLINI Fabio, per la medesima ricognizione fotografica, ma la stessa dava esito negativo.

Si allegano le 15 foto di cui sopra significando che non è stato possibile reperire le foto delle seguenti persone:

- PROIETTI Carlo di Angelo, nato a Roma il 24-9-1924, qui abitante in Via dei Piceni n.25 Sc.B int.11;
- PROIETTI Carlo di Giuseppe, nato a Subiaco il 3-8-1941, abitante a Roma in Via Stilicone n.208 int.7;
- PROIETTI Carlo di Pietro, nato a Roma il 14-9-1933, qui abitante in Via Peveragno n.58 int.15;
- PROIETTI Carlo di Vittorio, nato a Roma il 13-2-1935, qui abitante in Via Ughelli n.3.

Alle ore 12 del 24 corrente, Ugolini Fabio, esaminata la foto di PROIETTI Giancarlo, nato a Roma il 28-5-1944, abitante in Via dei Marsi n.42, , riferiva: "A me non sembra lui".

Si allegano gli atti assunti in numero di venti.

Indagini svolte dal Brg. di P.S. ROMEO Carlo e dal N.110 di P.S. SPATAFORA Armando, estensore del presente rapporto.-

IL V. QUESTORE COORDINATORE  
(Dr. A. CLEMENTE)

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Surv. Anagrafico)

# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA


OGGETTO: - Processo verbale di ricognizione fotografica  
eseguita da:

PAROLA Arturo nato a Milano il 9.12.1920, abi-  
tante a Roma in via Bellinzona n°27.-----

L'anno 1979 addì 22 del mese di gennaio alle ore 17,50  
negli uffici del Centro Nazionale Criminalpòl Roma Eur.

Davanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. M.llo di P.S.  
SPATAFORA Armando e Brg.P.S.ROMEO Carlo è presente PAROLA  
Dr.Arturo, meglio in oggetto generalizzato il quale invita  
to in quest'Ufficio per, esaminare n°15 foto riproducenti  
l'immagine di vari PROIETTI Carlo, e dopo averle attentamen-  
te esaminate non, riconosceva tra queste il PROIETTI che in  
data 8 febbraio, si era sottoposto presso lo studio da lui  
diretto, ad esame radiografico della gamba sinistra ed è  
stato riscontrato "Recente linea di frattura elicoidale al  
III° inferiore del perone: scarsa formazione callosa.-----  
A.D.R. Non ho altro da aggiungere.-----

Di quanto sopra è stato redatto il presente processo verbale  
che previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto.----


  
 [Signature]
   
 [Signature]
   
 [Signature]



MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

6248



# Questura di Roma

## CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

OGGETTO: Processo verbale di rigonizzazione fotografica  
eseguita da:

PAROLA Dr. Arturo, nato a Milano il 9.12.1920,  
già in atti qualificato.-----

L'anno 1979 addì 22 del mese di gennaio, alle  
ore 18, si riapre il presente processo verbale  
in quanto il Dr. PAROLA Arturo precisa, che il  
predetto PROIETTI Carlo, il giorno 8 febbraio  
1977 si è presentato con la gamba sinistra in  
gessata per cui è tornato il 10 febbraio dopo  
aver tolto l'ingessatura. Il referto è quello  
già precedentemente descritto.-----  
Fatto letto e sottoscritto.-----



*Carlo Proietti*  
*Carlo Proietti*  
*Arturo Parola*

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

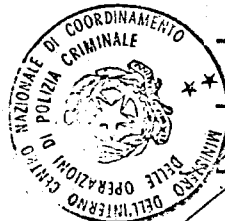
# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

OGGETTO:- Processo verbale di ricognizione fotografica  
eseguita da:

UGOLINI Fabio, di Emilio nato a Roma il 7.6.1945,  
qui residente in Piazza Otello Boccherini n°9.---

L'anno 1979 addì 23 del mese di gennaio alle ore 11,50  
negli uffici del Centro Nazionale Criminalpol Roma EUR.-----  
Davanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. M. Ilo di P.S.  
SPATAFORA Armando e Brg.P.S.ROMEO Carlo appartenenti a questo  
Centro Nazionale Criminalpol, è presente UGOLINI Fabio, megliao i  
oggetto generalizzato, il quale invitato in quest'Ufficio per  
esaminare n°15 foto riproducenti l'immagine di vari PROIETTI  
Carlo, e dopo averle attentamente esaminate, non riconosceva tra  
queste il Proietti Carlo che in data 8,10, 28 febbraio 1977  
si era presentato nello studio di piazza Pasquale Paoli diretto  
dal Dr.PAROLA Arturo, che in quella occasione io personalmente  
eseguii il lavoro di radiografia alla gamba sinistra.-----  
A.D.R. Non altro da aggiungere.  
Di quanto sopra è stato redatto il presente processo verbale  
che previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto.-----



*Ugolini Fabio*  
*R. Romeo Carlo Brg. P.S.*  
*Spatafora Armando P.S.*

MODULARIO  
I. P. S. 351

MCD. A 5-s  
(Serv. Anagrafici)

6245

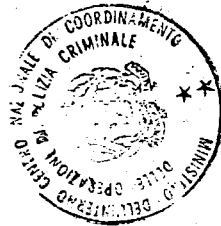


# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato n°1

PROIETTI Carlo di Mariano nato a Gerano il 21.9.1948 abitante a Roma  
in viale della Serenissima n°91 int.24.-



ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A. C. S.  
(Serv. Anagrafici)



# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato n°2

PROIETTI Carlo di Leonardo, nato a Roma il 12.5.1938, qui abitante  
in via Giuseppe Pianelli n°45 int.9



ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULANO  
I. P. S. 391

MGD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

6543



# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato; n°3

PROIETTI Carlo di Augusto nato a Zagarolo (Roma) 1.1.9.1942 qui  
abitante in via Prati Fiscali 321 sc. Aint. 3



MINISTERO DELL'INTERNO

MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

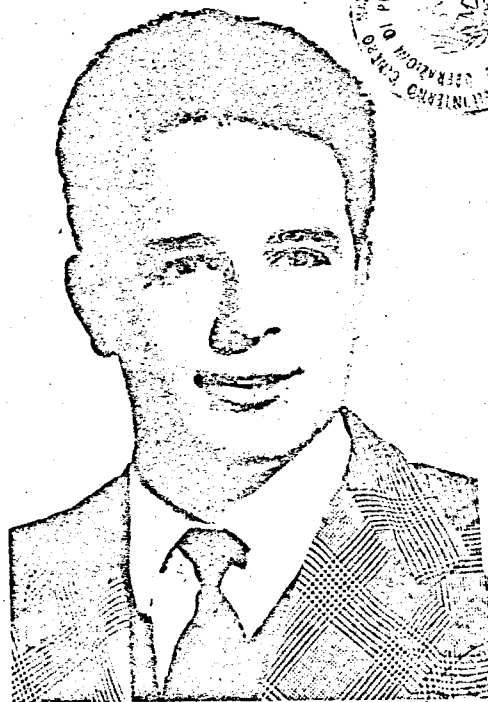


# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato n°4

PROIETTI Carlo di Francesco nato a Roma il 6.5.1941 qui abitante  
in via Giuseppe Rosati n°11



MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A E S  
(Serv. Anagrafici)

6250

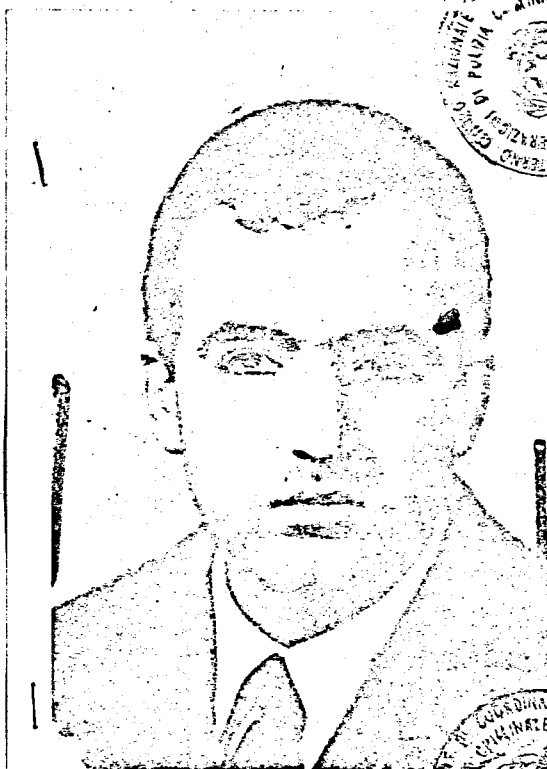


# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato n°5

PROIETTI Carlo di Antonio nato a Rieti il 2.5.1939 abitante a Roma  
in via Quinto Pedio n°28 sc.B. int.18



ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO  
L. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)



# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato n°6

PROIETTI Carlo di Antonio naro a Riofreddo il 22.7.1945 abitante a Roma  
in Via di Grotta Perfetta n°130 sc.D int.11 in atto domiciliato a  
Marino(Roma).



ISTITUTO MONOGRAFICO DELLO STATO



MODULARIO  
I. P. S. 391

MCD A 55  
(Surv. Anagrafici)

6212

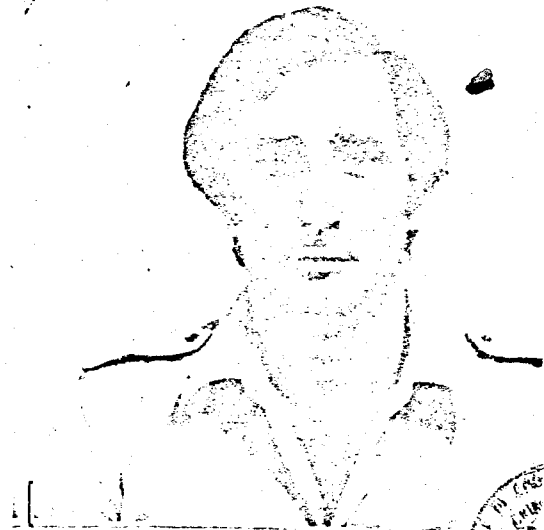


# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato 7

PROIETTI Carlo ~~rix~~ di Pietro nato a Roma il 31.IO.1948 qui abitante  
in Via Lorenzo Vidaschi n°9 int.8



ISTITUTO AUTOGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)



# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato n°8

PROIETTI Carlo di Angelo nato a Roma il 2.6.1953 qui abitante in  
via Richelmy n°30 int.9



ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO  
I. P. S. 391

MCD A 1/5  
(Serv. Anagrafici)

60574



# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato n°9

PROIETTI Carlo di Giulio nato a Roma il 14.6.1949 qui abitante in  
via Montepulciano n°42 int.19



MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD A bis  
(Serv. Anagrafico)

6255



# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato n°10

PROIETTI DONATI Carlo di Mario nato a Roma il 4.12.1948 qui abitante  
in via A. Trionfi n°5



ISTITUTO ASSICURATIVO DELLO STATO

MODULARIO  
I. P. S. 391

MCD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

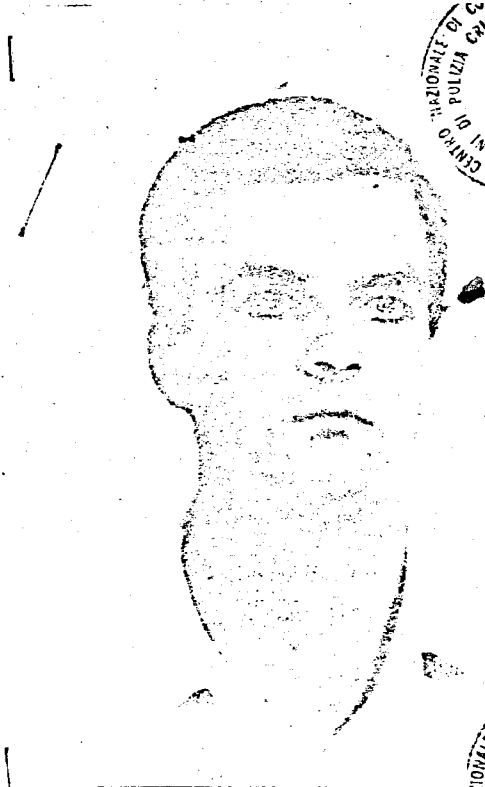


# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato n°11

PROIETTI Carlo di Augusto nato a Roma il 2.1.1949 qui abitante in via  
Ardea n°21 int.12



MINISTERO DELL'INTERNO

MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A. 044  
(Serv. Anagrafici)

6254



# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato n°12

PROIETTI Carlo di Serafino nato a Roma il 4.9.1947 qui abitante in  
Viale Etiopia n°15 sc.B.int.16



ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO  
I. P. S. 291

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)



# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato n°13

PROIETTI Panzini Carlo fu Benedetto nato a Subiaco l'11.4.1932  
qui abitante in Via Filippo Turati n°34 int.8



TIPO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

6259

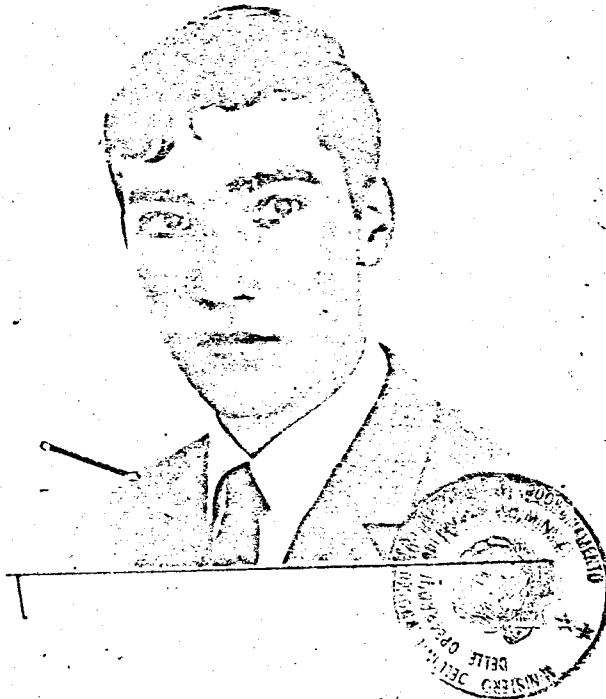


# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato n°14

PROIETTI Carlo di Antonio nato a Roma il 19.IO.1951 qui abitante.  
in via del Trullo 382 int.3



ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO



MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

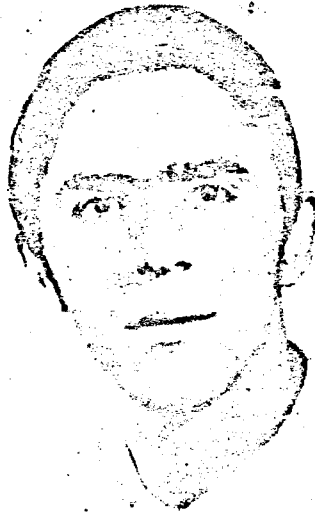


# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Allegato n°15

PROIETTI PANZINI Carlo di Pietro nato a Subiaco il 15.9.1945  
qui abitante in via Sebastiano Satta fab.B sc.E int.14



MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

69/3



# Questura di Roma

## CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

Oggetto: Processo verbale di ricognizione fotografica eseguita da: UGOLINI Fabio di Emilio, nato a Roma il 7.6.1955, qui abitante in via Otello Boccherini nr.9, identificato con patente di guida nr. RM2322633, rilasciata dalla Prefettura di Roma il 15.4.78, cat. B.-

L'anno 1979, addì 24 del mese di gennaio, alle ore 12,00, negli Uffici del Centro Nazionale Criminalpol di Roma EUR. - - - - -

Innanzi a Noi sottoscritto, Ufficiale di P.G., Maresciallo di P. S. SPATAFORA Armando assistito dai Brigadieri ROMEO Carlo di questo Centro Criminalpol e dal Brigadiere di P.S. PIRAS Salvatore della DIGOS, è presente UGOLINI Fabio, meglio in oggetto indicato, che convocato in questo Ufficio in merito ad una ricognizione fotografica, dichiara: - - - - -

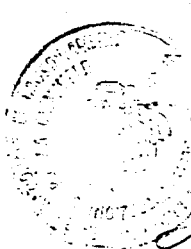
"La persona che il giorno 8-10 e 28 febbraio del 1977 si presentò allo studio radiologico sito in Piazza Pasquale Paolo e diretto dal dr. Arturo PAROLA, che si era presentato con il nome di PROIETTI Carlo, aveva i seguenti connotati: - - - - -

- Il Proietti era di corporatura robusta, alto circa 1,75, capelli castani; sono inoltre in grado di riconoscerlo in fotografia qualora essa mi venisse mostrata. - - - - -"

A questo punto l'Ufficio mostra tre foto della stessa persona ed UGOLINI Fabio ne fa il riconoscimento. - - - - -

L'Ugolini dopo aver per circa dieci minuti osservato le tre foto della stessa persona riferisce "A me non sembra Lui..". - - - - -

Questo Ufficio fa presente che trattasi di PROIETTI Giancarlo. - Perchè consti di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale che previa lettura e conferma viene da noi sottoscritto:-



*Ugolini Fabio*  
*Spatafora Armando*  
*Piras Salvatore*  
*Proietti Giancarlo*

REGOLAMENTO  
L.P.S. 391

MOD. A bis  
Serv. Anagrafici



# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

PROIETTI Giancarlo



STAMP. POLIGRAFICO DELLO STATO

6253

DA UFFICIO ISTRUZIONE - TRIBUNALE VENEZIA

AT UFFICIO ISTRUZIONE - TRIBUNALE TRANI

et conoscenza:

UFFICIO ISTRUZIONE - TRIBUNALE ROMA

fono n. 129/77A.G.I. diretto G.I. Francesco AMATO.

Comunicasi che questo G.I. autorizza trasmissione fascicole processuale n. 129/77 A.G.I. in visione et G.I. di Roma con preghiera di sollecita restituzione per evasione rogatoria dell'8.11.1978.

f.to Giudice Istruttore

dr. Piero OTTONI

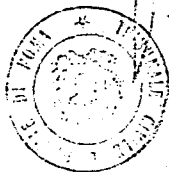
trasmette: cancelliere CUNTARI

riceve: maresciallo LOPOLITO - ore 11,20

TRIBUNALE DI ROMA-UFFICIO ISTRUZIONE

V<sup>o</sup> si restituisce at Ufficio Istruzione Tribunale TRANI  
Roma, 24.3.1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)



N.B.: copia della presente è stata inviata in data 31.3.1979  
all'Ufficio Istruzione Tribunale VENEZIA.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 27 gennaio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

L'U.C.I.G.O.S. ha fatto qui pervenire, con nota in data 25 corrente, copia di un telexpresso del Ministero degli Affari Esteri concernenti notizie sul conto di CERIANI SEBREGONDI Stefano, in atti generalizzato, da tempo resosi latitante.

Dal canto suo, il Ministero degli Affari Esteri ha semplicemente "girato" il messaggio pervenutogli dall'Ambasciata d'Italia in Messico, in data 17 novembre u.s.c., che si trascrive:

"Stefano SEBREGONDI che questa stampa collega con vicenda sequestro e assassinio onorevole Moro risulterebbe qui rifugiato, sempre secondo notizie giornali, in casa Beatrice PALLAVICINI non meglio identificata, ma da taluni, non so con quale fondamento, collegata con presidente Olivetti messicano licenziato PALLAVICINI. SEBREGONDI inviato dichiarazione a quotidiano *1 Mas 1* affermandosi vittima complotto provocatore polizia come fratello Paolo ferito in conflitto a fuoco Latina dopo uccisione Procuratore Generale Frassinone".

V. QUESTORE / ACCUNTO  
(ANDREASSI)



*no M  
62/5 per*

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Roma, li 6.11.1978

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma. Reperto n. 139/C.5  
verbale di perquisizione e sequestro via Montenevoso  
Milano

Al Reparto Operativo dei

Carabinieri di

R O M A

Sul retro dell'ultimo foglio del documento reperto n. 139/C.5  
vi è un manoscritto che inizia con le parole "LINEA CE/A G (oppure  
6) IMPR" ecc.

Trasmetto copia fotostatica del documento per gli opportuni  
accertamenti, anche in relazione ai confronti con manoscritti se-  
questrati in altri "covi" e segnatamente ai manoscritti sequestra-  
ti nel noto appartamento di via Gradoli.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco ALATO )

*sullecite eseguita*

*12.12.78*

6265

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA  
 ---Reparto Operative---  
 -2^ Sezione-

N°6292/543-3-"P" di prot. Roma, li 29 gennaio 1979.-

OGGETTO:-Procedimento penale n°1482/78-A.G.I. Tribunale  
 di Roma.-Reparto n°139/C.5 - Verbale di perquisi  
 zione e sequestro in via Montenevoso Milano.-

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE  
 -G.I. Dr. Francesco AMATO-

R O M A

---^---^---^---^---^---

In relazione a quanto richiesto con la nota senza numero  
 in data 6 novembre 1978, pari oggetto, si comunica che la grafia  
 in stampatello di cui alla fotocopia del foglio inviate dalla  
 S.V. a questo Comando é stata confrontata dal Centro Investiga-  
 zioni Scientifiche Carabinieri di Roma con altri manoscritti se-  
 questrati in altri "covi".-

Il suddetto Centro, con sua nota n°19/2-I.T. datata 22-1-1979,  
 ha comunicato quanto segue:"""Dallo studio comperativo dei ma-  
 noscritti in esame é scaturito il convincimento che le annota-  
 zioni dell'allegato n°1 non si identificano con quelle degli al-  
 legati nn°2 e 3.-Si restituiscono gli allegati"""".-



IL CAPITANO  
 COMANDANTE DELLA SECONDA SEZIONE  
 Antonino Tompelli-

d.f.

F.A. 6264  
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Roma, li 17.10.1978

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma Rapporto  
n.050714 del 19.3.78 all.21 (I, fasc.1 f.127).

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
R O M A

Prego accertare se e dove Guglielmi Guglielmo, nato  
a Roma il 13.7.1945, abitante a Manziana via Garibaldi n.86  
esercita la professione di medico.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)



MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

# Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 30 gennaio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo  
di via Gradoli.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

all.4

R O M A

Nella mattinata di ieri, personale dipendente ha provveduto a notificare ad un funzionario dell'ufficio amministrativo della segreteria della facoltà di Magistero dell'Università di Roma, il decreto emesso da codesta A.G. in data 27 corrente, concernente l'acquisizione del fascicolo personale di PETRELLA Stefano, generalizzato in atti.

Nel contempo, il predetto funzionario, identificato per CIAGLIA Camilla, come in atti, è stata invitata a comparire innanzi a codesta A.G. per le ore 10 di stamane.

Con l'occasione, si trasmette una relazione di servizio in merito agli accertamenti esperiti sul conto di GUGLIELMI Guglielmo, nato a Roma il 13.7.1945, abitante a Manziana, via Garibaldi 86, secondo quanto richiesto da codesta A.G. con nota in data 17.10.u.sc. di cui si allega copia.

Da detta relazione si evince che il GUGLIELMI dovrebbe esercitare la professione di medico al suindicato indirizzo di Manziana; si è peraltro appurato che in realtà il medesimo non svolge colà alcuna attività professionale e che, nell'appartamento indicato, abitano i genitori, ai quali il GUGLIELMI fa saltuaria visita.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. ... Roma, li 27.1.1979 ..... 197.....  
 Sezione .....  
 Fascicolo ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO: proc. pen. n. 1462/78 A.G.I. Trib. Roma . PETRELLA Stefano  
 nato a Roma il 19.7.1956 ;

All'Università degli Studi  
 di

R O M A  
 (Ufficio Amministrativo)

Per motivi di giustizia penale, trasmettermi in visione, ai sensi dell'art. 342 C.F.P., il fascicolo personale dello studente PETRELLA Stefano, nonché tutti i manoscritti del predetto Petrella in possesso di codesta Università.

Convoco all'uopo un funzionario dell'Ufficio Amministrativo per le ore 10 del 30.1.1979.

IL GIUDICE ISTRUZIONE  
 (dr. Francesco ARATO)

Per la notifica del presente provvedimento è incarico alla  
 DICOS-QUESTURA DI ROMA.

MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)



# Questura di Roma

L'anno 1979 addì 29 del mese di, gennaio alle or e 12,05 negli ,Uffici della Segreteria della Facoltà di Magistero dell'Università di Roma siti in Piazza Indipendenza in Roma. -----  
 Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. in servizio presso la Sezione D.I.C.O.S. della Questura di Roma, é presente la signora CIAGLIA Camilla nata a Roma il 16.7.1931, residente a Roma in via Comano,95, impiegata dell'Univesità di Roma, alla quale viene notificato il decreto s.n. emesso in data 27.1.1979 dal G.I. Dr. Francesco Amato del Tribunale di Roma, mediante consegna di una copia della sue mani. -----  
 La stessa signora CIAGLIA si impegna di portare dall'A.G. r ichiedente il fascicolo personale di PETRELLA Stefano e tutti i manoscritti del predetto, per le ore 10 di domani 30.1.1979.-----  
 Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

*Camilla Ciaglia*

*Dr. Francesco Amato*

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

D. I. G. O. S.

Roma, 29 gennaio 1979

Al Signor Dirigente la DIGOS

S e d e

■■■■

In relazione alla richiesta del C.I., dr. Achille GALLUCCI, datata 17.10.1978, la informo di quanto accertato.

Il Guglielmi, generalizzato nella richiesta allegata, nell'ultima edizione dell'Ordine dei medici in possesso di questi uffici, risulta esercitare la professione in Manziana, all'indirizzo di via Garibaldi nr. 86.

Dalle informazioni assunte in Manziana non consta che lo stesso abbia uno studio all'indirizzo citato o che comunque vi eserciti la professione.

L'indirizzo in argomento si riferisce all'abitazione dei genitori e risulta residenza anagrafica del Guglielmi. Quest'ultimo vi si reca soltanto saltuariamente.

Sandro NERVALLI  
Brigadiere di P.S.



6270

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Roma, li 17.10.1978

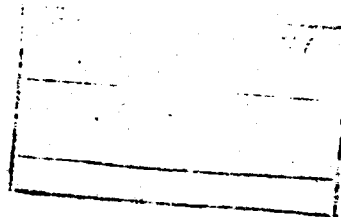
OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma. Rapporto  
n. 050714 del 19.3.78 all. 21 (I, fasc. 1 f. 127).

ALLA DIRIGENTE-QUESTURA DI  
R O M A

Prego accertare se e dove Guglielmi Guglielmo, nato  
a Roma il 13.7.1945, abitante a Manziana via Garibaldi n. 86,  
esercita la professione di medico.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(dr. Achille GALLUCCI)

*A. Gallucci*



*Mag. Nuvola  
17/10*



**FASCICOLO 25**





## INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

## PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

V 1  
F 25

Imputato di .....

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI                                                                                                                                                                            | Indicazione del foglio                 | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|------------------------------|---------------------------------|
|                 | Fotocopia sentenza Tribunale di Roma emessa c/ PROIETTI Rino                                                                                                                                 | 6273-6282                              | }                            |                                 |
|                 | Richiesta ai CC.                                                                                                                                                                             | 6283                                   |                              |                                 |
|                 | Nota Reparto Operativo CC. 1.2.1979 in risposta a detta indagine su benconote rinvenute Via Monte Nevoso facenti parte di sequestri                                                          | 6284                                   |                              |                                 |
|                 | Nota DIGOS del 3 Febbraio 1979 indagini su SCALFATI Lilio<br>-copia foto di detto                                                                                                            | 6285-6286<br>6287                      |                              |                                 |
|                 | Richiesta ai CC. per contatti con Ambasciata Iraq su uso 128 CD bianca                                                                                                                       | 6288                                   |                              |                                 |
|                 | Nota Reparto Operativo CC. 3.2.1979 in risposta a detta                                                                                                                                      | 6289                                   |                              |                                 |
|                 | Rapporto Reparto Operativo CC. 3 Febbraio 1979 su perquis. domiciliari -verbale perquis. e sequestro abitazione di PARBONI Eugenio<br>-foto-cartolina indirizzata al G.I.<br>-cattuloscritti | 6290<br>6291-6292<br>6293<br>6294-6305 |                              |                                 |
|                 | Rapporto Reparto Operativo CC. 5 Febbraio 1979 su anonimo riguardante LORETTI Mario<br>-anonimo e busta                                                                                      | 6306-6307<br>6308-6309                 |                              |                                 |
|                 | Nota Reparto Operativo CC. 6.2.1979 su perquisizione abitazione di IANIFO Nicoletta                                                                                                          | 6310                                   |                              |                                 |
|                 | Lettera DIGOS del 6 Febbraio 1979 su sequestro "L'Espresso" 11.2.1979<br>-verbale di sequestro<br>-copia articolo                                                                            | 6311<br>6312<br>6313-6320              |                              |                                 |
|                 | Copia nota DIGOS del 6 Febbraio 1979 su arresto di FILIPPETTI Renzo                                                                                                                          | 6321                                   |                              |                                 |

Trib. Mod. II 9

(1) vedi ordinanza n. 51/10/1979

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI                                                                                          | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erasmo | Diritti dovuti alla Cancelleria |
|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
|                 | Richieste ai CC. indagini su lesioni riportate da PROIETTI Carlo e cure ospedaliere praticategli           | 6322-6323              |                              |                                 |
|                 | Nota Reparto Operativo CC. 6.2.1979 in risposta a dette                                                    | 6324-6325              |                              |                                 |
|                 | -nota Ospedale di "S.Spirito"                                                                              | 6326                   |                              |                                 |
|                 | -elenco nominativo allegato a detta                                                                        | 6327                   |                              |                                 |
|                 | -copia rapporto VV.UU. su incidente occorso a PROIETTI Carlo                                               | 6328-6329              |                              |                                 |
|                 | Richieste alla Direzione Aeroporto di Fiumicino e Direzione GIP fascicoli personali di PROIETTI Carlo      | 6330-6331              |                              |                                 |
|                 | Nota Centro Coord. Pol. Crim. 7.2.79 in risposta a dette                                                   | 6332                   |                              |                                 |
|                 | -verbale consegna fascicolo                                                                                | 6333                   |                              |                                 |
|                 | -richiesta                                                                                                 | 6334                   |                              |                                 |
|                 | Nota Reparto Operativo CC. 7.2.1979 indagini su TRUGLIO Maurizio e richiesta decreti perquisizioni don.    | 6335-6337              | → allegato (r)               |                                 |
|                 | Nota Reparto Operativo CC. 8.2.1979 notizie su BERTINI Vasco                                               | 6338                   |                              |                                 |
|                 | Nota DIGOS del 9 Febbraio 1979 su telefonata anonima BR riguardante il Cap. FIGNERO Gustavo                | 6339                   |                              |                                 |
|                 | -dichiarazioni di FERRARO Silvana                                                                          | 6340                   |                              |                                 |
|                 | Richiesta al Carcere di Modena posizione giuridica di PAPA Paolo                                           | 6341                   |                              |                                 |
|                 | Nota del Carcere di Modena 9.2.1979 in risposta a detta                                                    | 6342                   |                              |                                 |
|                 | -posizione giuridica di PAPA Paolo                                                                         | 6343                   |                              |                                 |
|                 | Nota DIGOS del 10 Febbraio 1979                                                                            | 6344                   |                              |                                 |
|                 | -copia rapporto Polizia Criminale di Wiesbaden in lingua tedesca                                           | 6345-6357              |                              |                                 |
|                 | -detto tradotto                                                                                            | 6358-6361              |                              |                                 |
|                 | -busta e foto di JAKUBOWSKI Martin J.                                                                      | 6362-6363              |                              |                                 |
|                 | -copie note Ufficio Politico Roma su perquisizione abitazione di detto                                     | 6364-6367              |                              |                                 |
|                 | Nota DIGOS del 10 Febbraio 1979 su telefonata anonima ricevuta da CAZORA Benito                            | 6368                   |                              |                                 |
|                 | Nota DIGOS del 12 Febbraio 1979 su pedinamento PETRELLA Stefano e richiesta perquis. casa PERSICINI Cinzia | 6369                   |                              |                                 |

(r) vedi ordinanza del 31 10 1979

## INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

## PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di .....

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI                                                                             | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
|                 | Richiesta alla DIGOS detentori pistole rinvenute in Via Gradoli                               | 6370                   |                              |                                 |
|                 | Nota DIGOS del 12 Febbraio 1979 in risposta a detta                                           | 6371                   |                              |                                 |
|                 | -copia richiesta                                                                              | 6372                   |                              |                                 |
|                 | -relazione di servizio                                                                        | 6373                   |                              |                                 |
|                 | -copie telex                                                                                  | 6374-6375              |                              |                                 |
|                 | Richiesta alla DIGOS identificazione acquirenti pistole                                       | 6376                   |                              |                                 |
|                 | Nota DIGOS del 12 Febbraio 1979 in risposta a detta                                           | 6377                   |                              |                                 |
|                 | -copia richiesta                                                                              | 6378                   |                              |                                 |
|                 | -elenco pistole Storpion importate e nominativi loro acquirenti                               | 6379-6398              |                              |                                 |
|                 | Nota Reparto Operativo CC. 12.2.1979 su esito perquisizioni domiciliari                       | 6399-6401              |                              |                                 |
|                 | Rapporto DIGOS del 12 Febbraio 1979 su FERZANI Laura pseudo acquirente berretto pilota civile | 6402-6403              |                              |                                 |
|                 | -copia nota questura L'Aquila                                                                 | 6404                   |                              |                                 |
|                 | - " segnalazione ricevuta da Dirigente Com. to P.S. Avezzano                                  | 6405-6406              |                              |                                 |
|                 | Nota Centro Coord. Pol. Criminale 13 Febbraio 1979 indagini su PROIETTI Carlo                 | 6407                   |                              |                                 |
|                 | -ordinanza del G.I. e verbali restituzione fascicoli personali detto                          | 6408-6410              |                              |                                 |
|                 | Nota Reparto Operativo CC. 13.2.1979 su perquisizioni domiciliari                             | 6411                   |                              |                                 |
|                 | Nota Reparto Operativo CC. 13.2.1979 -dichiarazioni di BITELLI Vittorio                       | 6412<br>6413           |                              |                                 |
|                 | Richiesta a DIGOS Milano e Bolzano accertamenti su BERDINI Orietta                            | 6414                   |                              |                                 |
|                 | -risposte a detta                                                                             | 6415-6416              |                              |                                 |

Trib. Mod. II 9

(1) vedi ordinanza Sc. 31.12.1979





## TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 20.12.1978 ..... 197  
Sezione .....  
Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ...prof.pen.n.1482/78 A.G.I.Trib.Roma c/ Alunni Corrado + altri  
(refer. fasc.20 f.5260).

Al Reparto Operativo dei  
Carabinieri di.

R O M A

Con riferimento al rapporto n.10/5-14-3 R.G. in data 17.11.78 del Gruppo "CC.Milano I-Reparto Operativo ~~del 17.11.1978~~ contro Azzolini Isuro Emanuele + altri, prego raggagliare questo Ufficio in ordine ai sequestri di Agrati Luigi e Garbero Giorgio; se detti episodi delittuosi sono stati "rivendicati da organizzazioni eversive; e quali e quante banconote provenienti dal riscatto pagato per la liberazione dell'Agrati e del Garbero, nonché da quello pagato per la liberazione di Pietro Costa siano state rinvenute nel noto appartamento di via Montenevoso di Milano (v.pa - gina 31 del citato rapporto).

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO)

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA  
REPARTO CEFERATIVO  
-2<sup>a</sup> Sezione-

N. 51687/22-1 "P" di prot.-

Roma, li 1° febbraio 1979

OGGETTO: Procedimento Penale nr. 1482/78A G.I. Trib. Roma contro  
ALUNNI Corrado più altri (rif. Fasc. 20 f. 5260). Esito  
accertamenti.-

AL TRIBUNALE PENALE DI  
-Ufficio Istruzione-  
-G.I. dott. F. AMATO-

R O M A

In riferimento alla richiesta della S.V. in data 20.12.1978,  
si comunica che nell'appartamento in Milano, via Monte Nevoso n. 8,  
abitato da AZZOLINI Lauro, MANTOVANI Nadia e BONISOLI Franco, sono  
state rinvenute e sequestrate le sottoelencate banconote facenti  
parte dei sequestri a fianco indicati:

- Sequestro "Piero COSTA":  
n. 146 banconote da £. 100.000;  
n. 16 " " " 50.000;
- Sequestro "AGRATI":  
n. 1 banconota da £. 10.000;
- Sequestro "GARBERO":  
n. 1 banconota da £. 10.000.-

Si precisa che solo il sequestro di Piero COSTA è stato ri-  
vendicato dalle Brigate Rosse, mentre gli altri due sequestri non  
sono stati rivendicati da alcuna organizzazione.-



IL CAPITANO  
COMANDANTE DELLA 2<sup>a</sup> SEZIONE  
-Antonino Tomaselli-

MODULARIO  
I. F. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 3 Febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

all. n.1ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito al rapporto pari numero ed oggetto del 13/1/u.sc., relativo a supposti riconoscimenti delle voci dei rapitori dell'on.le Moro, si trasmette il testo di una nota informativa della Questura di Pisa su SCALFATI Lilio.

"SCALFATI Lilio si identifica in SCALFATI Silio di Stanislao e di Aspri Pierina, nato a Perugia il 3/10/1942, residente a Pisa in via Fermi n.16, dal 9/3/1968 proveniente da Viareggio (LU), laureato in lettere, insegnante incaricato di paleografia latina e diplomatica, nonché assistente all'Istituto di Storia Medioevale moderna e contemporanea e di paleografia diplomatica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa.

Il predetto, per la parte di competenza, risulta di regolare condotta in genere, senza precedenti negli atti di questo ufficio.

In linea politica non si è mai qui evidenziato; nell'ambiente universitario è indicato quale favorevole ai partiti della sinistra democratica.

Non ha espletato il servizio militare di leva in quanto riformato ai sensi dell'art.2 lettera A.

E' titolare del passaporto n.70366778 valido fino al 15/2/1980, rinnovato da questo ufficio il 7/3/1975.

Ha i seguenti connotati: altezza m.1,76, occhi scuri, capelli castani, porta il pizzetto.

Si allega una sua fotografia rilevata dalla carta di identità n.29270434 rilasciata dal Comune di Pisa il 14/5/1976.

./.

MOD. ILLARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 2 -

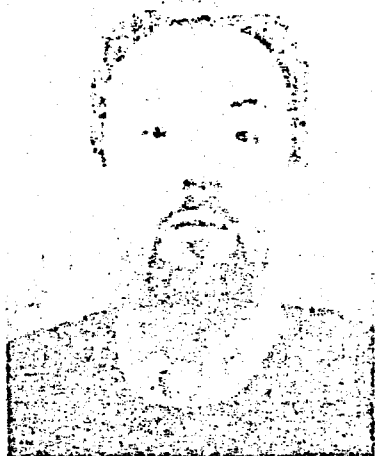
Vive solo.

E' divorziato da SARACINI Fiorella, nata a La Spezia il 2/9/1937, residente a Pisa in via P. Landi n.7, laureata in lettere, insegnante di scuole medie."

Il Commissario Capo di P.S.  
- Dott. R. VALENTE -



607



CONFERMA



6288

# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78A

Roma, li 19 gennaio 1979.-

Sezione 25\*

Risposta a nota del

N.

Allegati N.

OGGETTO : Procedimento penale contro ALUINI Corrado ed altri.

AL NUCLEO OPERATIVO CARABINIERI DI

(Cap. Antonino TOMASELLI)

R O M A

\*\*\*\*\*

Mi riferisco a precedenti accertamenti di codesto Ufficio e rivolgo preghiera di stabilire gli opportuni contatti con il diplomatico dell'Ambasciata dell'IRAQ, abitante in via Trionfale, che ebbe in uso una 128 di colore bianco targata C.D. al fine di fissare, ove possibile, un appuntamento con lo scrivente per un giorno di suo gradimento.

Prego inoltre di voler accertare, anche attraverso l'esame testimoniale (v. BETTELLI Vittorio, abitante a Fregene) quale fosse durante il periodo del sequestro Moro (16 marzo-9 giugno 78) il percorso Fregene-Roma (Piazza Venezia), percorribile senza il controllo di posti di blocco, indicando il tempo di impiego.

Si raccomanda cortese sollecitudine.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Dott. Ferdinando IMPOSIMATO

o al cell. istt. Imposimato  
2-1979

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA  
Reparto Operativo  
(2<sup>a</sup> Sezione)

N.6292/543-2"P"di prot. Roma, li 3 febbraio 1979.-

OGGETTO: Sequestro ed omicidio dell'Onorevole Aldo Moro.  
Indagini di Polizia Giudiziaria.-

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI  
-G.I.Dr.F.Imposimato-

R O M A

---  
In esito a quanto disposto dalla S.V. con foglio n. 1482/78A datato 19.1.79 si comunica che alle ore 10,30 odierne, il Tenente Paoletti Giancarlo di questo Reparto si è recato in via Trionfale n.6551 presso l'abitazione del diplomatico Walid Abdallah AL SAMMARA EI consigliere dell'ambasciata dell'Irak a Roma.-

L'Ufficiale dall'esterno dell'abitazione del diplomatico, attraverso la porta socchiusa, dopo essersi regolarmente qualificato, ha informato l'interessato nel senso indicato dalla S.V..

Il Walid Abdallah AL SAMMARA EI ha fatto sapere di essere reperibile telefonicamente, presso l'ambasciata, lunedì 5 febbraio p.v. dalle ore 09,00 - 12,00 e di attendere una chiamata da parte della S.V., per accordi diretti in merito ad eventuale colloquio.-

IL CAPITANO  
COMANDANTE DELLA 2<sup>a</sup> SEZIONE  
Antonino Tomaselli-

6306

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA  
-Reparto Operativo 2^Sez. -

N.32187/6-3 "P" di prot.

Roma, 5/2/1979

RAPPORTO GIUDIZIARIO - circa un anonimo pervenuto, riguardante il brigatista MORETTI Mario, ricercato per la strage di via Fani.

AL TRIBUNALE PENALE E CIVILE DI

- Uff. Istruz. Sez. XIV^ -

- G.I. Dott. IMPOSTATO -

R O M A

Il 7 Ottobre 1978 è pervenuta al questo Comando un anonimo riguardante il noto MORETTI Mario.

Una persona rimasta sconosciuta, scrivendo a stampatello, ha riferito: "Il ricercato brigatista Moretti viaggia a bordo di una fiat 126 verde, targata AQ 94129 - con falso nome - barbuto."

Si allega la lettera anonima in questione in originale, con relativa busta.

Gli accertamenti fino ad oggi in merito svolti con la collaborazione dell'Arma dell'Aquila, hanno dato esito negativo.

Per opportuna notizia si comunica comunque quanto segue:

- l'autovettura Fiat 126 targata AQ 94129 è risultata di colore rosso, (non verde), di proprietà di D'ONOFRIO Vittorio, nato ad Ariano Irpino (AV) l'1/1/1930, immigrato in Aquila in data 1/10/1974, ivi residente Strada 149 -Palazzina B -Vittorini, Vice segretario presso il Comitato di controllo della Regione Abruzzo;
- tale autovettura viene usata sia dall'intestatario che dalla di lui moglie QUAGLIOLA Raide, nata a Bussi sul Tirino l'1/9/1928, residente in Aquila, insegnante elementare;
- sul conto dei suddetti non figurano pregiudizi di sorta., neppure che siano in contatto con il Moretti Mario e con persone del suo stesso

./.

- 2 -

ambiente;

- lo stesso dicasi sul conto dei loro figli D'OMOFRIO Diana Katy, na  
ta Popoli (Pescara) il 17.7.1956, nubile, studentessa e D'OMOFRIO  
Daniela Franca, nata ad Amatrice (Rieti) il 22.9.1960, nubile, stu  
dentessa.



IL CAPITANO  
ACCIDENTE DELLA 2ª SESSIONE  
Antonino Caselli -

Dec. R. G. n. 32187/6-3  
del 5-2-79 del Rip. Op. C.

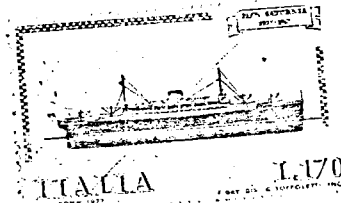
335

IL RICERCATO BRIGADISTA MORETTI

VIAGGIA A BORDO DI UNA FIAT 126 - VERDE

TARGATA AQ. 94129 -

CON FALSO NOME - BARBUTO -



6309

COMANDANTE CARABINIERI,  
LEGIONE LAZIO  
PIAZZA S. Apostoli

ROMA

*si è al coll. dell. Impresi  
per  
0310*

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA  
REPARTO OPERATIVO  
-2<sup>a</sup> Sezione-

N.6292/542-9 "P" di prot.- Roma, li 6 febbraio 1979

OGGETTO: Indagini sequestro On.Aldo MORO- Esito perquisizione do-  
niciliare sul conto di IANIRO Nicoletta.-

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI  
-Sez.25<sup>a</sup>-G.I.Dr.F.Imposinato-

R O M A

A seguito della riserva espressa con il foglio di questo  
Reparto n.6292/542-8 "P" datato 3 corrente, si trasmette l'unito  
verbale di vana perquisizione eseguita in data odierna presso la  
abitazione di IANIRO Nicoletta, sita in questa via del Duca n.9.

Si fa riserva di trasmetterli verbali di perquisizioni relativi  
a TESI Roberto e LIGLIARUCCI Lilia, che le cui perquisizioni saran-  
no eseguite nei prossimi giorni?-

EL CAPITANO  
COMANDANTE DELLA 2<sup>a</sup> SEZIONE  
Antonino Braselli

*vedi Volume "Perquisizioni e sequestri"*

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafic.)*Questura di Roma*D I G O S

Roma, 6 febbraio 1979

Ill./mo Consigliere Achille GALLUCCI,

come disposto dalla S.V., ho proceduto al sequestro di una copia del settimanale "L'Espresso" n.6 dell'11.2.1979, che trasmetto in allegato.

Ho, altresì, invitato il sig. MELEGA a presentarsi alla S.V., alle ore 9 di domani.

Ossequi

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.  
Dott. Federico VITO



MODULARIO  
I P S 391MOD. A bis  
(Serv. Anagraf.)

# Questura di Roma

## Verbale di sequestro

L'anno 1979, addì 6 del mese di febbraio, alle ore 18,40, negli uffici della Questura di Roma.-----

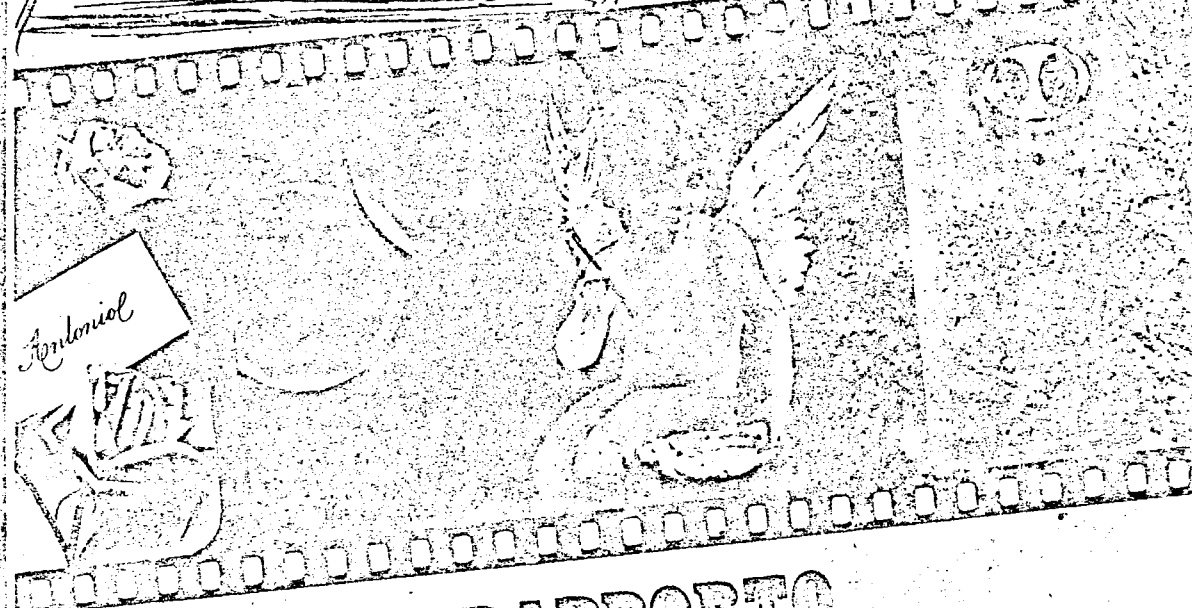
Noi sottoscritto ufficiale di P.G. rendiamo noto che in data, luogo ed ora di cui sopra, abbiamo proceduto al sequestro di una copia del settimanale "L'Espresso" n.6 dell'11.2.1979, consegnatomi dalla vice segretaria di redazione, VENTURINI Maria.-----  
Letto, confermato e sottoscritto.

*Federico Tib*

333

# L'Espresso

STRALCIO DEL SETTIMANALE



Antonio

Nuovi problemi:  
la verginità,  
la dote, il nonno,  
il peccato,  
la tomba di  
famiglia, ecc...

**RAPPORTO  
SEMISERIO SU:  
il privato**



**IL CITTADINO E IL POTERE** di **GIORGIO BOCCA**

6314

ITALIA

**Ho una paura:  
che le Br  
ci sequestrino  
la ragione**

A chi mi chiede se ho paura del terrorismo dico: paura personale, fisica no; piuttosto paura di non capire, di dover annaspere fra equivoci e faziosità, diciamo tra i fantasmi della guerra civile, fra le sue feroci stupidità. Ed ecco le prime verifiche: nel giorno in cui viene ucciso il giudice Alessandrini, il condirettore dell' "Unità" Claudio Petruccioli non trova di meglio che accusarmi di strizzare l'occhio al terrorismo, e il giorno seguente pubblica una lettera del compagno Walter Buttazzi, di Bologna che dice così: « Ma che cosa vuole questo Giorgio Bocca? Come si permette di offendere la classe operaia che da sempre, dico da sempre, ha pagato in prima persona con un prezzo altissimo di sangue la sua volontà di migliorarsi, la sua sete di democrazia e di libertà? Chi è questo Giorgio Bocca che si permette di offendere il Poi e in genere tutte le sinistre democratiche, accostandole alle Br... Signor Bocca le Br si chiameranno rosse ma i democratici, gli operai, i comunisti non hanno esitazioni, essi dicono, quelli sono i fascisti ».

Il compagno Walter Buttazzi mi ricorda un po' quei cattolici per cui la Santa Inquisizione ha operato invano. Cosa saranno poi i morti, i torturati i bruciati per chi ha la fede? Lui crede nella classe operaia mitica e liberatrice, e non si occupa della classe operaia come è nella storia. Non si pone neppure la domanda: se la classe operaia è al potere nei paesi del socialismo reale, perché accetta la mancanza di libertà e di democrazia; e se non è al potere, di che socialismo si tratta?

Ma cosa è che in sostanza mi viene rimproverato da Petruccioli e da Buttazzi? Di non accettare come verità integrale i fondi e i corsivi dell' "Unità", di non considerare come punti di fede le misure organizzative del partito. Quando incominciai a fare il giornalista, nel 1945, i colleghi dell' "Unità" di Torino mi raccontavano della Montagnana, la prima moglie di Togliatti, che capitava ogni tanto in redazione,

si faceva dare la "Pravda" della Felicità Ferrera e diceva: « Per fortuna che leggiamo il russo, così sappiamo quale è la linea ». Mi spiace per i compagni Petruccioli e Buttazzi, ma non seguo la linea; seguo i dibattiti, i convegni in cui i comunisti di prima classe discutono del terrorismo, e leggo "Rinascita" e altre pubblicazioni comuniste di prima classe. Ho seguito per esempio l'intervento del compagno Ingrao al convegno di Torino e mi ha fatto piacere sentir dire da lui ciò che ho detto e scritto molte volte: il terrorismo nasce da una realtà sociale, anche nelle fabbriche; definirlo fascista è un esorcismo inutile; i problemi che esso pone alla classe operaia e al partito sono complessi, e assai più politici che polizieschi.

Sono le stesse cose dette e scritte dal giudice Emilio Alessandrini, che le ha pagate con la vita; e allora perché quando le dicono il condirettore dell' "Unità" e il suo lettore le usano come bersaglio per le loro penose chiamate di correo? Per la ragione organizzativa che il partito ha deciso di mobilitare le masse che lo seguono nella lotta al terrorismo, e allo scopo può servire l'indicazione generica di un terrorismo "comunque fascista". Sì, è vero, ho paura del terrorismo; e precisamente paura che riesca nel suo intento di abolire l'uso della ragione per arrivare comunque allo scontro fronte contro fronte. E i duri, i rigoristi, i tutti di un pezzo fanno il possibile, loro sì, per dargli una mano, non passa giorno senza che ti pongano degli aut aut tanto bellicosi quanto retorici: sei con noi o contro di noi? Tu denunceresti o no? Come se il passaggio da una società democratica a una poliziesca fosse uno scherzo da decidere, così, dalla sera alla mattina; come se non esistesse il rischio di mettere in moto spirali che si conoscono dai tempi di Tiberio e si ritrovano in quelli di Stalin: dei parenti, che accusano i parenti, della caccia a sospetti. Di questo ho davvero paura.



Claudio Petruccioli

## CASO MORO

# Quella sera che stavamo per catturarli tutti

di GIANLUIGI MELEGA

« Lei deve farci prendere quelli che hanno ucciso Moro », disse Cervone al brigatista pentito. « Ve li farò prendere », rispose quello. « A Salice Terme, la notte dell'11 agosto ». Allora cominciarono i preparativi...

Roma. Un mese dopo la morte di Aldo Moro, nel giugno scorso, il senatore democristiano Vittorio Cervone, amico personale di Moro e fautore di un'inchiesta parlamentare sul suo assassinio, cominciò a essere inseguito dalle telefonate di un giornalista, Ernesto Viglione, responsabile dei programmi in italiano di Radio Montecarlo. Viglione voleva incontrarlo. Cervone gli fissò un appuntamento alla sede della Dc, all'Eur. Era il 27 giugno.

Viglione arrivò mentre Cervone era impegnato in una riunione di partito. Avvertito da un usciere, Cervone lasciò la riunione e si appostò in una saletta con il giornalista. Con stupore vide Viglione aprire una borsa, estrarre un registratore e metterlo in moto. Il giornalista voleva fargli ascoltare un nastro.

Sul nastro era incisa la voce di un uomo che si dichiarava brigatista rosso. Il brigatista si indirizzava direttamente a Cervone. "Diretto al senatore Cervone, perché ha preso l'iniziativa dell'inchiesta parlamentare", cominciava il nastro. Io sono un brigatista rosso, continuava la voce registrata, sono uno di quelli di via Fani, ma non ho sparato; Moro non doveva essere trattato come fu, non doveva morire; non abbiamo sparato noi, del primo gruppo delle Brigate rosse, hanno sparato altri che temevano di essere riconosciuti dalla scorta di Moro; io e i miei compagni siamo in grado di provarlo, ma non ci sentiamo garantiti né dalla polizia, né

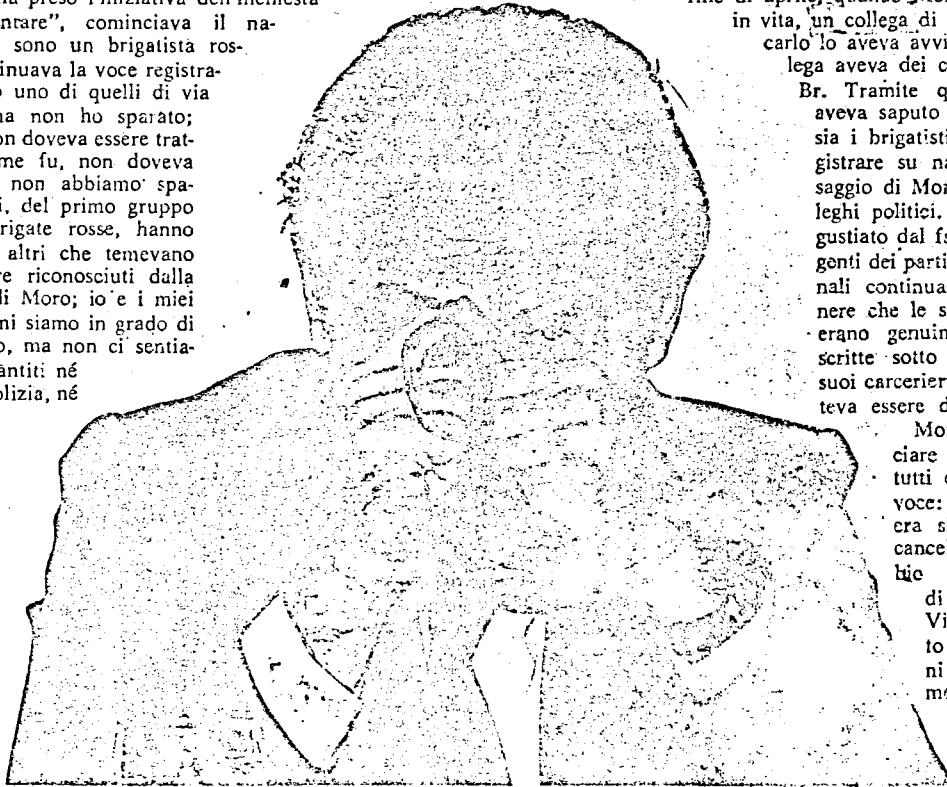
dai carabinieri, né dalla magistratura; l'intera operazione è stata guidata da due parlamentari e da una persona legata al Vaticano; non ci sono infiltrazioni straniere, è un'operazione italiana; l'inchiesta parlamentare è una cosa buona; se lei, senatore Cervone, riuscirà a ottenere che sul caso Moro si faccia un'inchiesta parlamentare, noi siamo pronti a venire a dire la verità; e io sono disposto già adesso a incontrarmi personalmente con lei e a darle le prove di ciò che dico.

Cervone restò trasecolato. Era il racconto di un pazzo o di un mitomane? Chiese comunque a Viglione se poteva tenere il nastro, ma il giornalista gli disse che lui si era formalmente impegnato a restituirlo. E non poteva lasciargliene neppure una copia.

Il senatore chiese allora a Viglione come ne fosse venuto in possesso e chi fosse l'uomo che aveva parlato.

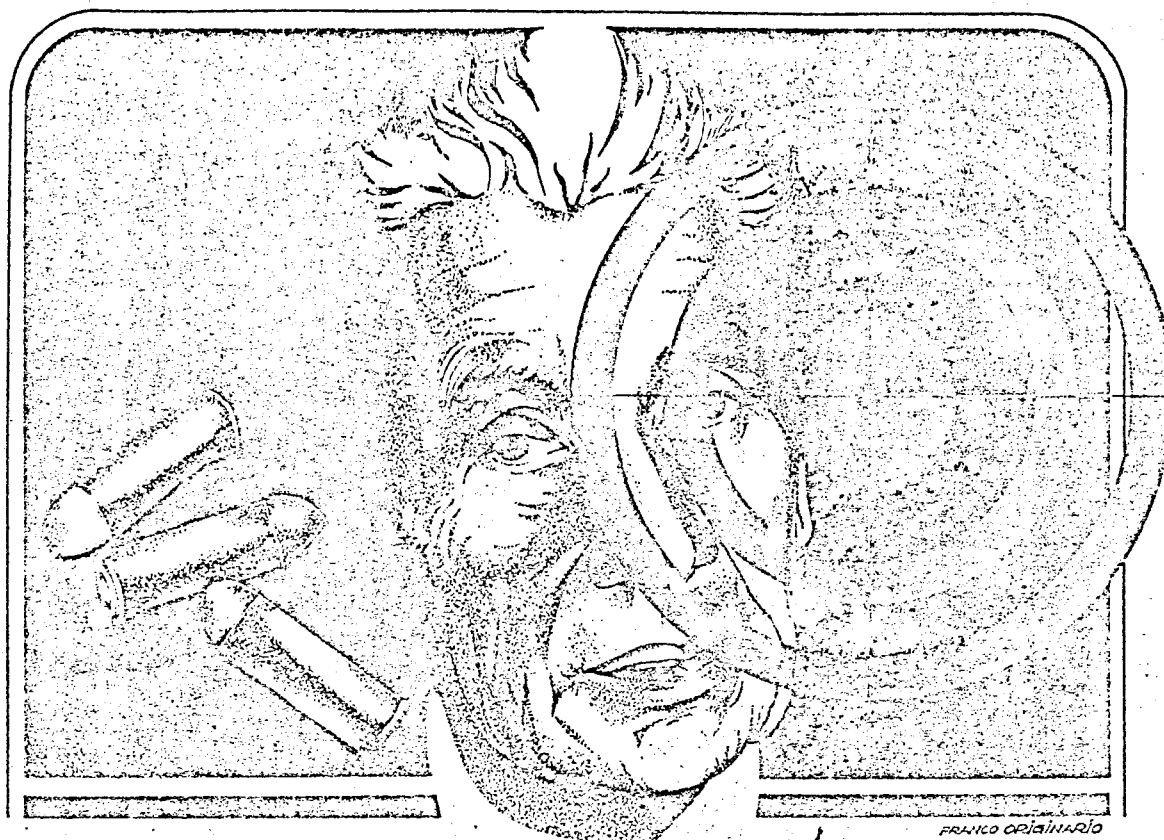
Ecco che cosa rispose Viglione. Disse che alla fine di aprile, quando Moro era ancora in vita, un collega di Radio Montecarlo lo aveva avvicinato. Il collega aveva dei contatti con le Br. Tramite questi contatti aveva saputo che sia Moro sia i brigatisti volevano registrare su nastro un messaggio di Moro ai suoi colleghi politici. Moro era angustiato dal fatto che i dirigenti dei partiti e molti giornali continuassero a sostenere che le sue lettere non erano genuine, che erano scritte sotto dettatura dei suoi carcerieri, e che lui poteva essere drogato.

Moro voleva lanciare un appello a tutti con la propria voce: in quel modo, era sicuro, avrebbe cancellato ogni dubbio sull'autenticità di ciò che diceva. Viglione era stato per alcuni anni cronista parlamentare e Moro



Virgilio Rognoni

6310



lo conosceva. Quindi avrebbe parlato con lui. Viglione aveva accettato. Tramite il collega era stato concordato che un brigatista si sarebbe incontrato con lui il 6 maggio, un sabato, e lo avrebbe poi accompagnato nella prigione di Moro. All'ultimo momento, però, l'incontro non si era materializ-

zato: il brigatista non se l'era sentita di accompagnare un estraneo all'organizzazione nella prigione di Moro, e aveva chiesto a un altro, suo compagno, appunto l'uomo del nastro, di assumersi lui la responsabilità del contatto Moro-Viglione. Un nuovo appuntamento era stato concordato per la mattina del giorno 9, martedì.

Dell'iniziativa Viglione aveva subito informato Flaminio Piccoli, allora presidente del gruppo democristiano alla Camera, e suo padrino politico. Purtroppo, in quelle ore, le cose erano però precipitate, forse anche in seguito a una frattura tra i brigatisti rossi. Come avrebbe poi detto il brigatista del nastro, "un ordine era venuto dall'alto" perché Moro venisse ucciso.

Il brigatista del nastro risiedeva al Nord, doveva arrivare a Roma la mattina stessa dell'appuntamento. Quando arrivò, Moro era già stato ucciso. Lo stesso brigatista precisò più tardi che Moro era stato ammazzato durante la trasmissione di un giornale radio, tra le sette e mezzo e le otto e mezzo del mattino.

Il brigatista si era comunque incontrato con Viglione (come avrebbe poi raccontato lo stesso giornalista) e con lui si era successivamente aperto, fino a rivelargli il luogo della prigionia di Moro, in una località tra Orte e Viterbo.

In successivi colloqui, il brigatista lasciò capire che riteneva il comportamento dei "falchi" indegno dei principi ispiratori delle Brigate rosse e che intendeva collaborare a fare luce sul caso Moro, purché gli fossero date alcune garanzie per la propria sicurezza. Quando

Cervone aveva lanciato la proposta dell'inchiesta parlamentare sul caso Moro, d'accordo con Viglione aveva registrato il nastro perché il giornalista lo portasse al senatore.

Finito il racconto, Viglione chiese a Cervone se, allora, fosse disposto a incontrarsi con il brigatista. Secondo Viglione, con l'aiuto dell'uomo del nastro si poteva arrivare anche all'arresto di tutti i capi delle Brigate rosse, "parlamentari" e "uomo del Vaticano" compresi.

A caldo, Cervone rispose subito di sì. Poi gli venne il dubbio di inoltrarsi in qualcosa di illegale: che avrebbe detto il magistrato di un'iniziativa del genere se tenuta nascosta? Chiese qualche giorno di tempo per pensarci, e restò comunque d'accordo con Viglione che si sarebbero risentiti. Prima di accomiarsi, il giornalista volle da lui una specie di ricevuta, che servisse a far capire al brigatista che Cervone aveva effettivamente ascoltato il nastro. Il senatore scrisse un biglietto generico, di poche parole, e lo consegnò a Viglione, poi tornò alla sua riunione di partito.

Vale la pena di precisare, a questo punto, che sia Cervone sia Viglione hanno tenuto documenti scritti e privi su questi avvenimenti, e su quelli successivi, che deso-



## CASO MORO

veremo. Viglione li ha in una cassetta di sicurezza all'estero; Cervone li tiene in casa, in due blocchi che chiama "Moro 1" e "Moro 2".

Ecco, comunque, quel che avvenne poi. Angosciato da una serie di interrogativi a cui non sapeva dare risposta (il brigatista era un mitomane? Un provocatore? O uno che semplicemente voleva in qualche modo prendere contatti col potere? E che affidamento fare su Viglione?), Cervone andò anzitutto a confidarsi con Amintore Fanfani, che in quei giorni, dopo le dimissioni di Leone e prima dell'elezione di Pertini, reggeva la presidenza della Repubblica (cioè la massima magistratura del paese) e con Giuseppe Bartolomei, capogruppo dei senatori democristiani. Raccontò loro quel che era successo.

Con Viglione aveva preso un nuovo appuntamento per il 18 luglio. Qualche giorno prima, in Transatlantico a Montecitorio, venne però, inaspettatamente, avvicinato da Piccoli, candidato in pectore alla carica che era stata di Moro, quella di presidente della Dc: « Ho saputo di quel giornalista », gli disse lì per lì Piccoli, in piedi dietro una colonna, « è persona credibile, puoi fidarti ».

Cervone rimase di stucco. Come faceva Piccoli a sapere? In una pausa del congresso democristiano all'Eur, Cervone si ritrovò di fronte Viglione, e gliene chiese ragione. « Sono amico di Piccoli, così come di Oscar Luigi Scalfaro », rispose il giornalista. « Poiché le telefonavo e lei non mi riceveva, ho chiesto a Piccoli di presentarmi a lei. Così ho fatto sentire il nastro a lui e a Scalfaro ». Scalfaro, democristiano di destra, è vicepresidente della Camera dei deputati.

Ormai risoluto ad agire, Cervone chiese allora di risentire il nastro e di concordare un incontro con il brigatista. Per vari contrattempi l'incontro poté avvenire soltanto il 31 luglio, luogo fissato il circolo culturale "Idee e fatti", in via Barberini 86, accanto all'Associazione sinistrati di guerra, di cui Cervone è animatore.

Il giorno prima dell'incontro, Cervone vide Scalfaro, e chiese la sua opinione. Il vicepresidente della Camera, gli rispose che non incontrare il brigatista sarebbe stato un peccato d'omissione. Cervone telefonò allora a Benigno Zaccagnini, segretario della Dc, e a Virginio Rognoni, da poco più di un mese ministro dell'Interno. Senza spiegare perché, chiese loro un appuntamento: fu fissato per le 8 di sera del 31 con Zaccagnini e per un'ora dopo con Rognoni. Con il ministro, Cervone si accordò perché il loro incontro avvenisse alla Camera, nell'appartamento dell'altro vicepresidente democristiano, Maria Eletta Martini. Alle 18 del 31 luglio, il brigatista arrivò all'appuntamento, accompagnato da Viglione. Era un uomo del Sud, massiccio, con una faccia da can mastino, i polsi e le mani robustissime, sui 40-45 anni, non molto alto. Portava cravatta, una camicia azzurra, dei pantaloni blu, scarpe marrone. Sudava molto, appariva teso. Parlava con accento calabro-lucano: durante il colloquio che seguì, a Cervone che gli-

lo chiedeva disse però di non essere calabrese. Cervone ebbe un'esitazione a stringergli la mano, poi il brigatista cominciò a parlare: ma al senatore non parve di riconoscere la voce del nastro. Comunque, l'uomo che gli stava davanti confermò di essere un brigatista e di avere fatto parte del commando di via Fani, ma, personalmente, di non avere sparato alla scorta di Moro. « Nelle Brigate ci sono due gruppi », disse. « Quelli come me volevano, con Moro, fare come con Sossi. Ma gli altri, i mandanti, hanno voluto ucciderlo ».

Aggiunse poi una frase agghiacciante: « In via Fani hanno sparato dei carabinieri che temevano di essere riconosciuti dai colleghi della scorta di Moro ».

Era un pazzo, un mitomane? Era la rotella di qualche altra oscura macchinazione che si metteva in moto?

Al senatore democristiano, sconvolto dallo choc, l'uomo ripeté, come nel nastro, che nella ricerca della verità non ci si poteva fidare né della magistratura, né della polizia, né dei carabinieri, tutti infiltrati, a suo dire, dalle Brigate rosse. « Io e altri brigatisti siamo disposti a dire la verità, ma non possiamo fidarci di nessuno. Fate l'inchiesta parlamentare e parleremo ».

Cervone: « Lei deve fare due cose: dire tutto sulla tragedia Moro e farci prendere quelli che lo hanno ucciso. In cambio, noi possiamo garantirle la vita, darle del denaro, consentirle di rifarsi un'esistenza all'estero ».

L'interlocutore chiese che le stesse garanzie fossero estese anche ad altri brigatisti che la pensavano come lui. Cervone assicurò che, se l'operazione si fosse fatta, anche questo sarebbe stato garantito. Poi, per cercare di saperne di più, pose una serie di domande.

Da dove prendevano i soldi le Brigate? « E' un discorso lungo. Ne ho già parlato a Viglione, un giorno lo dirò anche a lei ». Perché le Brigate avevano fatto credere che Moro era stato gettato nel lago della Duchessa? « Sono stati i brigatisti di via Gradoli. Quando si sono sentiti scoperti, hanno tirato fuori il volantino



## ASPETTANDO L'INCHIESTA PARLAMENTARE

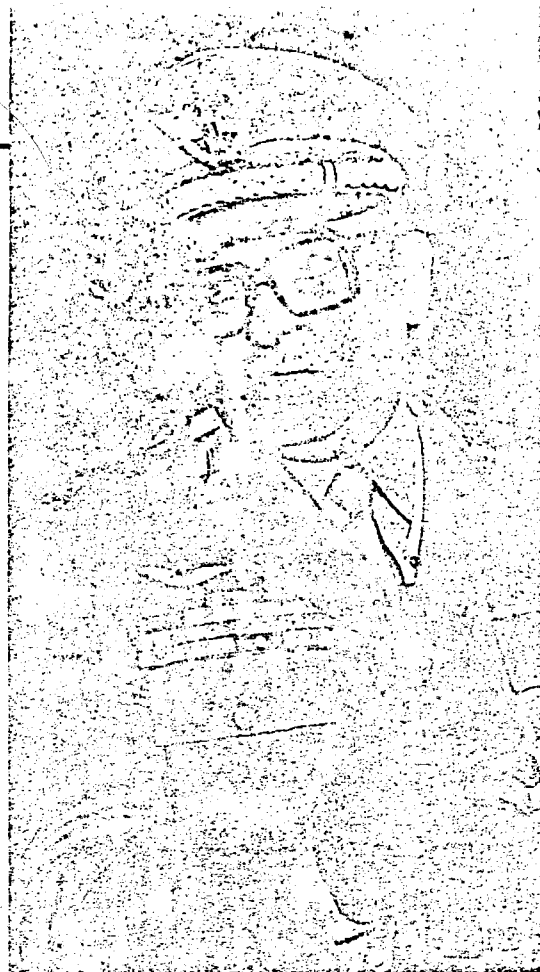
Roma. Perché non si prendono gli assassini di via Fani? La risposta, secondo noi, viene implicita dalla storia che raccontiamo, una storia che documenta come siano divisi, sospettosi gli uni degli altri, reticenti, gli uomini che il terrorismo devono combattere. Così stando le cose, l'intero problema del terrorismo va ridiscusso in Parlamento, perché la democrazia si possa difendere con contromisure adatte contro questa straordinaria minaccia.

Non è più accettabile consentire reticenze. Il caso Moro, per la complessità dell'operazione, è pieno di crepe che potenzialmente possono consentire di arrivare alla verità. Ma troppa gente che sa delle cose, non ne parla, non le trasforma in atti giudiziari, non ne fa oggetto di discussione pubblica. Anzi, francamente, le nasconde.

Chiarimo bene un altro punto: qui non si tratta di mandare all'aria delle indagini con rivelazioni premature. Ma va pur fatto salvo il principio che, periodicamente, su certi argomenti, tutto deve essere detto nella sede adatta, sia questa l'indagine giudiziaria o la sede parlamentare.

Non ci si fida di nessuno? E allora, sul caso Moro, si faccia una buona volta l'inchiesta parlamentare, nel corso della quale nessun segreto dovrà più rimanere tale. Altrimenti, con i colpevoli silenzi dei Rognoni, dei Piccoli, degli Zaccagnini e dei Cervone, la politica italiana resterà inquinata per molti anni a venire dalle cose non dette, dagli inafferrabili reciproci ricatti che sono il vero bottino di guerra, in questi casi, delle Brigate rosse.

G. M.



ITALIA

Carlo Alberto Dalla Chiesa

della Duchessa per sviare le indagini e impegnare gli agenti da un'altra parte». Perché, se non volevate ucciderlo, Moro negli ultimi giorni appariva terrorizzato dalle vostre minacce di morte? « Si fa sempre così, per intimorire il prigioniero e chi deve trattare. Ma veramente noi non volevamo ucciderlo ».

Le lettere erano autentiche? « Ma certo! Moro non è mai stato né drogato, né seviziato, né torturato. E si è sempre comportato con grande dignità: a noi metteva soggezione. Non capiva il vostro atteggiamento. Non sapeva come fare per non apparire drogato ». E gli atti del "processo"? « Li hanno gli altri. Se li avessimo noi, li avremmo pubblicati ». Dove sono? « Li hanno gli altri. Se ne serviranno contro di voi ». Siete in molti?, avete in programma altre operazioni tipo Moro?

« Non siamo in molti, anche se lo possiamo sembrare. Abbiamo da clandestini, come voi quando eravate partigiani. Sì, ci sono in programma delle riunioni. Se troveremo un'intesa, io vi dirò tutto, ve li farò prendere tutti. Ma dobbiamo fare presto, agire di sorpresa ». Possiamo incontrarci ancora? « Sì, tramite Viglione: lui sa come contattarmi ».

Questa promessa indusse Cervone a non prolungare il



Vittorio Cervone

Flaminio Piccoli e Benigno Zaccagnini

15 &gt;&gt;&gt;



## GASO MORO

continuazione da pagina 16

Terme, non lontana dal punto in cui si intersecano le autostrade Milano-Genova e Torino-Piacenza.

Il brigatista, secondo Viglione, aveva questo piano. Un reparto speciale comandato da Dalla Chiesa o chi per lui, avrebbe dovuto appostarsi a qualche chilometro dalla villa. Lui e quattro brigatisti sulle sue posizioni politiche avrebbero neutralizzato le tre guardie armate esterne e poi, entrati nella villa, avrebbero bloccato e immobilizzato gli altri, permettendo quindi a Dalla Chiesa di intervenire ed arrestarli.

A Salice, disse Viglione, c'erano gli atti del processo Moro. Il brigatista gli aveva raccontato che Moro era stato tenuto prigioniero in una stanza all'interno della quale era stata montata una piccola baracca di legno. Gli interrogatori erano stati condotti con l'uso di un megafono, per distorcere e rendere irriconoscibili le voci, attraverso le pareti di legno della baracca.

La notizia che forse la riunione Br si sarebbe tenuta da lì a poco e che i ministri non sarebbero forse stati pronti per affrontarla, mise in angoscia quanti sapevano. Ruffini, il 5 agosto, fece sapere che il reparto da impiegare per quella che avrebbe potuto essere una vera e propria azione di guerra era stato individuato: era un'unità di incursori della Marina, addestrati nella base di La Spezia. Sarebbero stati mandati alla spicciolata a Milano, e poi impiegati di sorpresa a Salice Terme. Piccoli telefonava da Trento: « Bisogna che tutti si impegnino, altrimenti le Br fanno fuori noi ».

La sera del 6 agosto muore a Castelgandolfo Paolo VI. L'8 agosto mattina, Viglione arriva a Roma da Montecarlo e conferma che la riunione Br si terrà l'11. Si fanno frenetiche le consultazioni tra coloro che sanno, perché Dalla Chiesa riceva al più presto la nomina e coordini personalmente tutto.

Viglione, che tiene i contatti con il brigatista, dice che bisogna prevedere diverse ipotesi: soprattutto quella che il brigatista e i suoi vengano sopraffatti durante l'irruzione a Salice e che il reparto degli incursori debba, comunque, a un certo momento, intervenire sparando, per prendere persone e documenti. Bisogna anche considerare l'ipotesi che il brigatista sia un mitomane o che, peggio, stia conducendo un'operazione br per incastrare in qualche modo giornalista e politici.

Galloni è stato incaricato di curare il risvolto politico della designazione Dalla Chiesa, e incontra delle difficoltà. Soltanto il 9 agosto dà la notizia che l'operazione è andata in porto: « Ho telefonato personalmente a Parlato, il capo della polizia, perché non se ne dispiaccia. Gli ho detto che alla Dc la nomina di Dalla Chiesa con un incarico speciale antiterrorismo va bene. Parlato ha accettato. Se non lo avesse fatto, sia io sia Ruffini e Rognoni abbiamo pensato che avrebbe dovuto dimettersi ».

Galloni aggiunge un particolare importante: « Anche Andreotti è d'accordo ». La frase lascia amareggiato

Cervone: ma, non si era d'accordo di non allargare a nessun altro la cerchia degli informati? Possibile che Galloni non sappia della frattura tra Andreotti e gli amici di Moro?

Però, mentre tutti stanno pensando all'imminente operazione militare, arriva una telefonata di Viglione: « La cena è stata rinviata », dice, utilizzando la frase in codice concordata con Cervone per indicare la riunione br. Pressato dai ministri, il senatore chiede al giornalista di andare da lui e di dirgli di più. « Il brigatista mi ha telefonato a Radio Montecarlo », dice. « La riunione è stata rinviata perché il loro uomo collegato con il Vaticano non può muoversi da Roma dopo la morte del papa ». Inverosimile? Per Viglione la cosa è credibile, per gli altri è, in un certo senso, utile: consente di preparare meglio l'azione militare. Comunque, Viglione deve incontrarsi presto con il brigatista. Riferirà.

Il giorno 11 i giornali annunciano ufficialmente l'incarico speciale a Dalla Chiesa. Il giorno dopo, Viglione rivede Cervone. Nell'intervallo si è incontrato con il brigatista: la riunione è stata rinviata a settembre, gli ha detto il brigatista, alla notte tra il secondo venerdì e il secondo sabato del mese, com'è consuetudine, a suo dire, delle Br. Viglione comunica che bisognerà dargli del denaro e delle armi, per lui e per i suoi.

Mentre il colloquio è in corso, telefona Rognoni. Dalla Chiesa aspetta che Viglione lo contatti: può telefonargli all'830901, alla caserma dei carabinieri di Ponte Salario. Nei giorni successivi, Dalla Chiesa incontra sia Cervone, sia Viglione. Nei colloqui ammette le perplessità sulle infiltrazioni in polizia e magistratura: ma è poi lui stesso a diffidare del giornalista e del senatore. Chiede ripetutamente a Viglione il nome del brigatista, non vuole essere lui a dotarlo di armi. A Cervone mostra due o tre fotografie segnaletiche di br lucani, ma il senatore, con qualche indecisione su uno di loro, non vi riconosce l'uomo che ha incontrato.

C'è ora un brusco mutamento di atmosfera. Dalla Chiesa, avuta la nomina a coordinatore dell'Antiterrorismo, e presa in mano l'operazione, sembra volerne estromettere completamente gli iniziatori. Forse entra lui stesso in contatto direttamente col brigatista, forse alcune delle operazioni famose attribuitegli, come la scoperta della base br di via Montenevoso a Milano, con le carte del processo Moro, hanno la genesi in quei contatti d'agosto.

Dalla Chiesa appare preoccupato dalle implicazioni dell'operazione: ma sulle spine stanno, soprattutto, il senatore e il giornalista. Viglione, che tiene i contatti con il brigatista, tiene a sottolineare, ogni volta, che il suo atteggiamento è quello di un professionista che si è venuto a trovare coinvolto in un'operazione che può a ogni momento sfuggirgli di mano. « Ho dei principi di etica professionale », ripete a chi gli chiede il nome del brigatista: e si rifiuta di rivelarlo senza il permesso di lui.

Su tutto cala, improvvisamente, uno strano silenzio. Viglione non scrive niente. I ministri non riferiscono niente. Cervone, che prima chiedeva a gran voce l'inchiesta parlamentare, ora sembra diventato muto. Per quel che ne sa il Parlamento, l'intera operazione ha avuto, come preciso e apparentemente unico risultato concreto, la nomina di Dalla Chiesa.

GIANLUIGI MELEGA

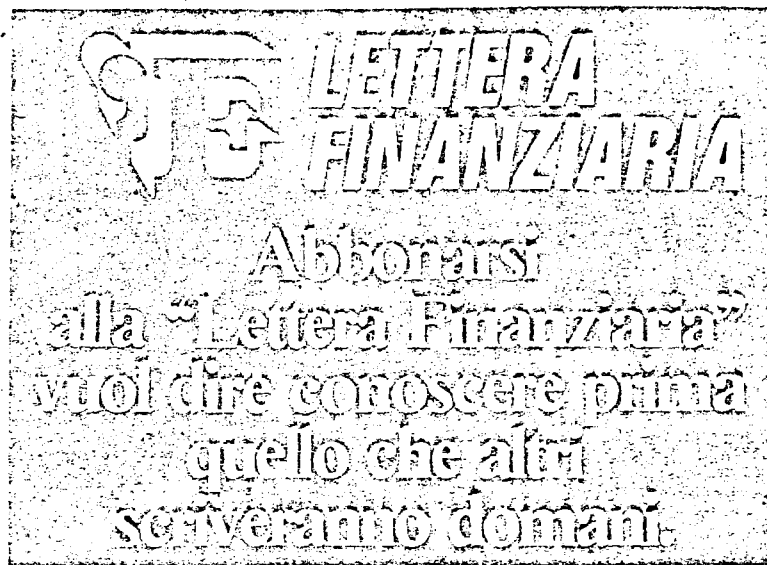


Rossa durante un interrogatorio e riportata sul volantino delle Br ha praticamente accusato il difensore di Bernardi, Edoardo Arnaldi, di averla riferita lui ai brigatisti. Il legale si è difeso parlando di "insinuazione gravissima" ed osservando che agli atti del processo non esiste la frase riportata dai brigatisti.

Venerdì, dopo l'assassinio del giudice Emilio Alessandrini, magistrati e operai si sono riuniti a palazzo di Giustizia alla ricerca di una strategia comune contro il terrorismo. « Siamo incazzati perché, mentre si chiede la patente di democrazia al Pci, un comunista viene ucciso per aver difeso la democrazia », ha detto un lavoratore dell'Italsider. « Siamo incazzati con chi ha pompato, facendo tanto danno, lo slogan "Né con lo Stato, né con le Br" [vi hanno rinunciato ora anche quelli del collettivo autonomo del porto, ndr.]. Siamo incazzati perché a Genova non viene preso neanche un terrorista ».

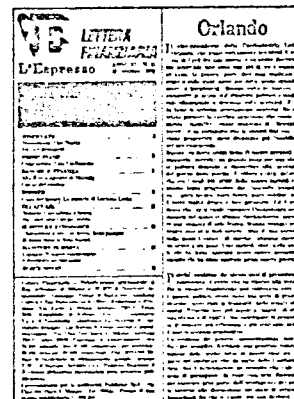
Mi dirà dopo un magistrato: « Ci domandiamo anche noi come mai a Genova le indagini di polizia non portino a nessun risultato. Ma non sappiamo darci una risposta. Quella storia, poi, d'aver subito arrestato Bernardi: come si fa ad essere così coglionni? Non era meglio pedinarlo? Non è possibile. Polizia e carabinieri sono in concorrenza spietata, quotidiana. Se possono mettere le mani su qualcosa s'accontentano, tanto per sbandierarla all'opinione pubblica e ai loro superiori. Siamo costretti, in certi casi a eseguire noi alcuni accertamenti per essere sicuri che le notizie non filtrino all'esterno. Mi è capitato una volta, durante un'inchiesta, di convocare un ufficiale dei carabinieri e un funzionario di polizia. Non mi dissero nulla, solo separatamente mi raccontarono gli sviluppi delle indagini ».

Un altro magistrato: « Ricorda che qui a Genova fu trovata una borsa contenente documenti delle Br lasciata su un autobus da una ragazza? Il dossier della relativa inchiesta sarebbe stato archiviato se il sostituto procuratore di turno, per caso (nessuno infatti gli aveva segnalato niente) non si fosse accorto di quel che si trattava ». Ultime notizie: la Digos di Genova è stata incaricata dal ministero di Grazia e Giustizia di svolgere indagini



Per questo il successo della "Lettera Finanziaria", 44 fascicoli riservati ai soli abbonati, continua a rappresentare un fenomeno unico nella stampa italiana.

La "Lettera Finanziaria", inviata solo per abbonamento, giunge ogni settimana sul tavolo dei 4.856 maggiori "protagonisti" dell'economia, della finanza, del lavoro e della politica.



**LETTERA FINANZIARIA**  
È composta da 8 sezioni con informazioni, notizie, dossiers, andamenti e valutazioni economiche, storie di personaggi e aziende.

Costo dell'abbonamento a "Lettera Finanziaria"  
ANNUALE L. 65.000 SEMESTRALE L. 32.500



## TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 4.12.1978 ..... 197  
Sezione .....  
Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma. Rifer. reperto n. 681 via  
Gradoli (8 Radiografie della gamba sinistra di "Proietti Carlo"

Al Reparto Operativo dei  
CC. di

R O M A

"Proietti Carlo" il 28.2.1977 e in epoca precedente (una ventina di giorni prima) fu sottoposto a radiografia alla gamba sinistra nell'istituto radiologico del dr. Farola. Questi ha dichiarato che il "Proietti" ebbe a dirgli che l'ingessatura era stata fatta presso l'Ospedale di S.Spirito.

E' opportuno quindi:

-verificare se tale Proietti Carlo è ricorso alle cure ospedaliere e in ogni caso chi siano le persone cui fu applicata alla gamba sinistra una ingessatura presso l'ospedale citato;

-accertare se imputati (segnatamente il Proietti Rino e il Sebregondi Stefano ) o sospetti "brigatisti" si sono assentati dal posto di lavoro nel periodo (fine dicembre 76-gennaio 1977; inizi del febbraio 77) in cui verosimilmente si è verificato il fatto che determinò la lesione "de qua" o comunque hanno comunque subito incidenti stradali.

Cortese urgenza.

Ringrazio

IL GIUDICE ISTRUTTORE



2323

# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 6.12.1978 ..... 197....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ...proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. ....

Al Reparto Operativo dei Carabinieri

R O M A

Facendo seguito alla mia richiesta datata 4.12.78, comunico che dal registro tenuto dal dr. Parola risulta che "Proietti Carlo" fu sottoposto a radiografie l'8, il 10 e il 28. febbraio 1978, che il Proietti ebbe a dichiarare di avere 30 anni e di aver riportato la frattura il 4.1.77 ovvero il 2.1.1977.

Le indagini, pertanto, vanno estese presso tutti gli ospedali e cliniche private di Roma per accertare i nominativi delle persone che nella prima decade del gennaio 1977 hanno riportato lesioni alla caviglia e alla gamba sinistra. Allego copia fotostatica delle annotazioni contenute nel registro in questione.

Si fa presente che in data 8.2.1977 il Proietti portava ancora l'ingessatura che invece gli era stata tolta quando si presentò ~~due~~ giorni dopo per nuove radiografie presso l'Istituto del dr. Parola.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO )

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA  
Reparto Operativo  
(2<sup>a</sup> Sezione)

N.79118/4"P" di prot. Roma, li 6 febbraio 1979.-

OGGETTO: Proc.pen. n.1482/78 A G.I. Tribunale Roma. Rif. reperto n.681 via Gradoli (6 radiografie della gamba sinistra di "Proietti Carlo").-

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI  
-G.I.Dr.F.Amato-

R O M A

^ ^ ^ ^  
- - - - -

Fa riferimento ai fogli n.1482/78 A del 4.12.78 e n.1482/78 A del 6.12.78, pari oggetto.-

Da accertamenti esperiti presso l'ospedale di Roma S.Spirito, nella prima decade di gennaio 1977, non risulta che <sup>0</sup>PROIETTI Carlo sia stato ricoverato e ne che abbia subito trattamenti con applicazione di gesso.-

Si allega un elenco nominativo fornito dalla Direzione dell'ospedale di Roma S.Spirito, di tutte le persone che nella prima decade di gennaio 1977 gli è stato applicato il gesso all'arto inferiore sinistro.-

Per quanto riguarda le assenze dal lavoro dei brigatisti CERIANI Sebregondi Stefano e PROIETTI Rino, si comunica quanto segue:-

- CERIANI SEBREGONDI Stefano è dipendente, dal 4.10.76 delle PP.TT.in qualità di fattorino e prestava la sua opera presso il telegrafo centrale ( in particolare operava in zona Borghi e Pietralata), è rimasto assente dal lavoro nei seguenti giorni:

Dicembre 1976:

5 - 8 - 12 - 18 - 22 - 25 - 26, libero per riposo;

Gennaio 1977:

7 - 11 - 19 - 21, libero per riposo e dal 22 al 30 a riposo per infortunio professionale;

-----//-----

- 2 -

. Febbraio 1977:

dal giorno 1 al 5 in congedo dal 17 al 20 malato.-

- . PROIETTI Rino, dipendente del Comune di Roma ufficio affissioni è rimasto assente dal lavoro nei seguenti giorni:

Novembre-dicembre 1976 - gennaio 1977:

dal 22.11.1976 all'11.1.1977 per infortunio e, il 24 gennaio assente perchè malato;

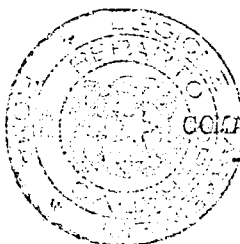
Febbraio 1977:

10 e 23 assente per riposo.-

Nel periodo in questione non risulta che CERIANI SEBREGONDI Stefano e PROIETTI Rino, siano rimasti coinvolti in incidenti stradale. In merito sono stati interpellati il Compartimento della Polizia Stradale di Roma, il Nucleo Radiomobile dei Carabinieri di Roma e il Corpo dei Vigili Urbani del Comune di Roma.

Si comunica altresì che in data 8 gennaio 1977 in Roma via Circonvallazione Cornelia, i Vigili Urbani intervennero per un incidente tra l'autovettura Fiat 125 targata Roma-R-58274 condotta da PROIETTI Carlo, nato a Roma il 3.8.54 ivi residente in via C.Tornabuoni n.53 e l'autovettura Fiat.124 targata Roma-F-41741 condotta da NOFERI Renzo, nato a Roma il 9.8.53, ivi residente via N.Spedalieri n.53. In detto incidente nessuno riportato lesioni. (si allega fotocopia del rapporto per incidente redatto nell'occasione dai Vigili Urbani).-

Si fa riserva di comunicare l'elenco dei nominativi che nella prima decade del gennaio 1977, nelle cliniche private e negli ospedali di Roma gli sia stato applicato il gesso all'arto inferiore sinistro.-



IL CAPITANO  
COMANDANTE DELLA 2ª SEZIONE  
-Antonino Tomaselli-



Cod. 20102479

Roma, lì 14 dicembre 1978

**PIO ISTITUTO DI S. SPIRITO**  
ED OSPEDALI RIUNITI DI ROMA

OSPEDALE S. SPIRITO

Num. { di Protocollo 5127  
di Posizione .....

Risposta al foglio

del .....

Div. .... Ses. .... Num. ....

OGGETTO

Indagini di Polizia  
Giudiziaria.

ALLEGATI N. ....

Spett/le

LEGIONE CARABINIERI

DI ROMA

REPARTO OPERATIVO

(2° Sezione)

R O M A

In riferimento alla nota a margine indicata, relativa all'oggetto si comunica che da indagini spirit presso questo Ospedale, non risulta che il Sig. PROIETTI Carlo sia stato ricoverato e ne <sup>de</sup> abbia subito trattamenti con applicazione di apparecchi gessato, nella prima decade del mese di gennaio 1977.

Si forniscono, inoltre, come Vostra richiesta, i nominativi relativi a tutti i pazienti che nel periodo succitato hanno subito trattamenti gessati all'arto inferiore sinistro.

IL DIRETTORE SANITARIO

(Dr. Enzo Bergami)

OSPEDALE S. SPIRITO:

TRATTAMENTI GESSATI ARTO INF. SINISTRO DAL 1°

GENNAIO 1977 AL 10 GENNAIO 1977 :

luogo e data di nascita

- 1.- PALLOTTI, Giancarlo 4/1/77 Nepi (VT) 11/9/63  
abit. località LA MASSA - NEPI (VT)
- 2.- ROSATI Natale 4/1/77 ALVITO (FR) 19/6/1920  
abitante ad ALVITO - Via Valle Panara n° 2  
nel ricovero del 2/12/76 ha dichiarato di abitare  
in Via Aldobrandeschi n° 12 - Roma.
- 3.- CONTU (CONTU) Antonio 4/1/77 MORLUPO (Roma) 5/5/1964  
Via dell'Archicino n° 23
- 4.- MOCCI Gino 7/1/77 TOLFA (Roma) 30/8/1913  
Via Costa Alta n° 24 - TOLFA.
- 5.- BOVO Alessandro 7/1/77 X  
Risulta trattato il 7/1/77 ma non risulta essere ricoverato.
- 6.- PONTECORVO Otello 8/1/77 ROMA - 21/10/1921  
Via Cardinal Cassetta n° 8 - Roma.
- 7.- OCCHIUZZO Mario 8/1/77 CETRARO (CS)- 23/9/1931  
Piazza della Rovere n° 83 - Roma.
- 8.- GENTILE Giuseppe 8/1/77 CITTA' DI CASTELLO (PG) X  
il 24/10/1942.  
abit. Via G. Albani n° 27 - Roma.
- 9.- CARTA Giovanni 8/1/77 INGLESIAS (Cagliari) 27/12/1916  
Via degli Scipioni n° 35' - Roma.
- 10.- D'EMIDIO Danilo 8/1/77 ROMA - 30/9/1961  
Via Colle Biadaro, 4 - ANGUILLARA SABAZIA

DAL 1° AL 10 GENNAIO 1977, NON SONO STATI EFFET-  
TUATI INTERVENTI OPERATORI SU ARTI INF. SINISTRI.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mod. 14/P  
 Timbro  
 (del Gruppo) 200912  
 Post. N. 13/9  
**CORPO VIGILI URBANI**  
 VIII GRUPPO POSIZIONALE  
 (Timbro del Gruppo)  
**COMUNE DI ROMA**  
 Ripartizione VII P.E.  
 Corpo dei Vigili Urbani  
 C/B

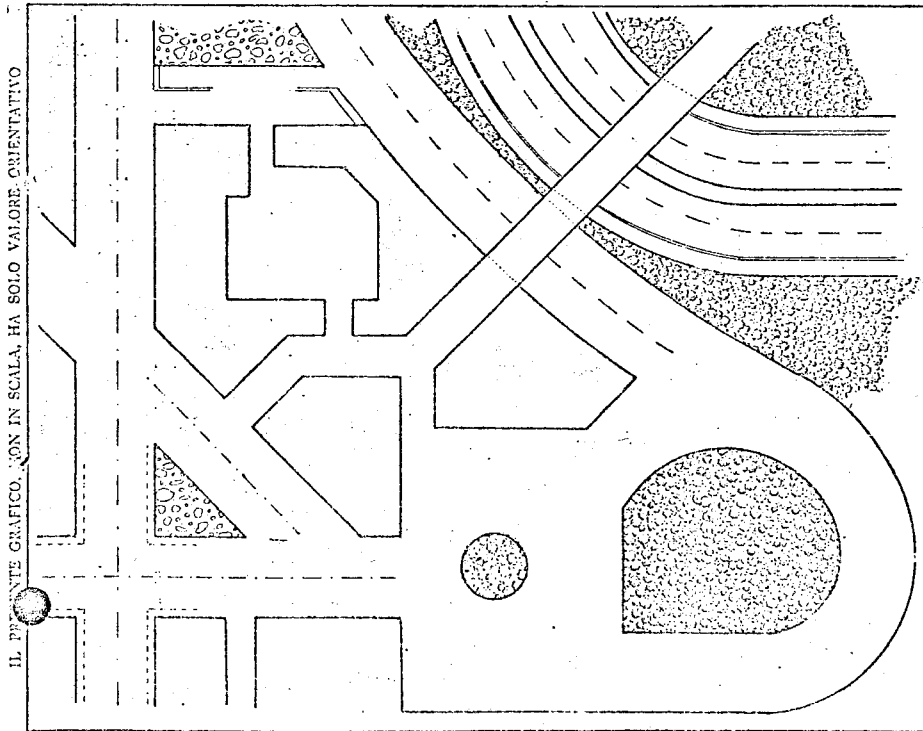
**RAPPORTO PER L'INCIDENTE STRADALE**

avvenuto il giorno 8 gennaio 1977 alle ore 18,30 in Roma  
 (Via o Spazio) Cornelia fronte civico 45 Gruppo o parte 18°  
 Vigili operanti: 1) Gentile Giancarlo Gruppo o parte " "  
 2) Vittori Mario

| Veicoli coinvolti                   | A (1)                                                                                                                                                                                                   | B (1)                                                                                                                                                                        | C (1)       |
|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| Tipo e cilindrata                   | Fiat 125                                                                                                                                                                                                | Fiat 124                                                                                                                                                                     |             |
| Targa                               | Roma R58274                                                                                                                                                                                             | Roma P41741                                                                                                                                                                  |             |
| Proprietario                        | SPESSE CONIUGATE                                                                                                                                                                                        | (Non accertato in quanto l'interessato non si è presentato per esibire la carta di circolazione.)                                                                            |             |
| Residente                           |                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                              |             |
| Via                                 | si                                                                                                                                                                                                      | si                                                                                                                                                                           |             |
| Assicurato (di no)                  | Globo                                                                                                                                                                                                   | Meie                                                                                                                                                                         |             |
| Soc. Assicuratrice                  | Roma                                                                                                                                                                                                    | Milano                                                                                                                                                                       |             |
| Sede di                             | Spinoletta no.16                                                                                                                                                                                        | C/so di Forte Vicentina                                                                                                                                                      |             |
| Via                                 | N. // // //                                                                                                                                                                                             | N. // // //                                                                                                                                                                  | N. // // // |
| Persone trasportate                 |                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                              |             |
| Danni riportati (Descrizione somma) | ammaccatura entrom<br>flessa calandra per<br>steriore; forte gra-<br>maccatura, entrolus-<br>sa parafrang. post.<br>SX; rottura fanalla<br>no e ammaccatura la-<br>ma paraurti, tutto<br>posteriore SX. | ammaccatura parafero<br>anteriore SX; rottura Grup-<br>pe ottico; ammaccatura<br>paraurti; ammaccatura col<br>risentimento cofano motu-<br>re tutto anteriore lato<br>destr. |             |

6288

(1) Per i veicoli immatricolati all'estero compilare l'apposito Mod. 95.



IL PUNTO GRAFICO, NON IN SCALA, HA SOLO VALORE ORIENTATIVO

LEGGENDA: Dimensioni approssimative di: PEDONE  VELOCIPEDE  MOTOCICLO  AUTOVETTURA  AUTOCARRO O PULLMAN

a) - Ripetere sul grafico le sagome dei veicoli o del pedone nel punto in cui si è verificato l'incidente, secondo le dimensioni sopra indicate;  
 b) - Indicare con frecce il senso di marcia dei veicoli e le denominazioni delle località percorse dagli stessi;  
 c) - Se la planimetria del luogo ove è avvenuto l'incidente non fosse compresa fra quelle indicate nel grafico, in allegato opportunamente i tracciati già esistenti in maniera da realizzare la località in cui si è verificato il sinistro.



DESCRIZIONE DEL FATTO

(Provenienza e direzione dei veicoli - tracce di frenata - quali convulsioni constatate - comportamento dei conducenti durante (es.: marcia dritta - effettuata una svolta a sinistra - stava effettuando la retromarcia - era in fase di sorpasso - sbalzava - ecc) e dopo l'incidente (es.: si dava alla fuga - non prestava soccorso - ecc.)

Dalle parti interessate venivano a conoscenza che il veicolo A percorreva la via Corcella con provenienza dalla piazza esposta, diretto in corrispondenza del civico 45, arrestava la marcia pretraendo poi la frenata nel tempo, al centro della strada, senza un giustificato motivo e successivamente, veniva tamponato dal veicolo B che sopraggiungeva con stesso senso di marcia. Il conducente del veicolo A ha dichiarato di essersi fermato al centro della strada perché doveva parlare con una persona di sua conoscenza.

Al nostro sopralluogo sul posto, all'incidente, i due veicoli A e B erano in corrispondenza del civico 45, parzialmente al centro della strada, con la parte anteriore del veicolo A che si trovava al centro della strada, a circa 6 metri dal marciapiede.

Sull'uscio si notavano tracce di frenata per una lunghezza di metri 10 circa lasciate dal veicolo B.

Al conducente del veicolo A abbiamo contestato l'infrazione di cui all'art. 114 C.S. mentre al conducente del veicolo B che non aveva con sé la carta di circolazione, abbiamo contestato l'infrazione di cui all'art. 77 C.S. s.p.v. n. 965-08 e invitato, con mod. 102 SC, a esibire detto documento presso il Comando del 12° Gruppo MA, trascorso il periodo utile di 30 gg, non si è presentato.

Il Sgr. Perotto Angelo nato a Roma il 23-1-1912 ivi residente in via C. Tornabuoni n° 48, pat. ceg. B n° 528211 della Prefettura di Roma in data 17-4-1969, ha chiesto di essere menzionato nel presente verbale quale testimone oculare presente al fatto.

Accertamento dell'incidente (l'incidente è stato constatato direttamente - il quale è sopravvenuto in secondo tempo ecc) I Vigili sono intervenuti in un secondo tempo

Si è proceduto allo scambio delle generalità

Commissionario di P. S. cui è stata rimessa copia del presente rapporto

Il COMANDANTE DI GRUPPO VIGILI  
Carlo Perotto  
16/11/69  
16/11/69

CONDUCENTI

| Conduttore (2)   | veicolo A (2)       | del veicolo B (2)   | del veicolo C (2) |
|------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| Cognome          | Proietti            | Coferi              |                   |
| Nome             | Carlo               | Renzo               |                   |
| Luogo di nascita | Roma                | Roma                |                   |
| Data di nascita  | 3-8-1954            | 9-8-1953            |                   |
| Residenza        | Roma                | Roma                |                   |
| Via              | C. Tornabuoni n° 53 | R. Spedalieri n° 13 |                   |
| Patente          | cat. B n. 2031902   | cat. B n. 804916    |                   |
| Data rilascio    | 9-2-1973            | 9-1-1967            |                   |
| Prefettura       | Roma                | Roma                |                   |

PERSONE INFORTUNATE NELL'INCIDENTE

(Indicare le lesioni e le prognosi dei conducenti, delle persone trasportate e dei pedoni, individuandoli con le lettere A, B e C basate nella pagina precedente).

Per le persone trasportate infornate indicare l'età ed estremi patente guida, se titolari.

NESSUN DANNO A PERSONE

CIRCOSTANZE DI LUOGO E DI TEMPO

Tipo della strada (abitata - acciottata - inghiata - scarrata)  
Condizioni di traffico (normale - eccez. - ecc)  
Condizioni atmosferiche (sereno - nuvola - pioggia - neve - ghiaccio, ecc)

Caratteristiche della strada (senso unico - circoli rotondi - a due o più corsie separate - a due carreggiate separate - a due sensi di marcia - incroci - con assenza illuminazione pubblica - ecc)

Stato della strada (buono - guasto in corso - con buche, ecc)

(2) In caso di pedoni, segnalare con questo termine la persona e conduttore.



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 5.2.1979 ..... 197.....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ..... proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma .....

Alla Direzione dell'Acroporto Romano  
ROMA- FIUMICINO

Per motivi di giustizia penale ( proc. pen. n. 1482/78 A G.I. Trib. Roma) prego trasmettere in breve visione a questo Ufficio il fascicolo personale concernente il dipendente Proietti Carlo, nato a Roma il 12.5.1938.

Il plico sarà consegnato ad Ufficiale di P.G. della Criminal-pol all'uspe autorizzato per la ricezione e la trasmissione dello stesso.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO)

FA.

AL DIRETTORE GENERALE DELLA S.I.P.  
R O M A

Per motivi di giustizia penale (proc. pen. n. 1482/78 A G.I. Trib. Roma) prego trasmettere a questo ufficio ai sensi dell'art. 342 C.P. il fascicolo personale concernente il dipendente Proietti Carlo nato a Gerano il 21.9.1948, operaio della SIP.

Il plico sarà consegnato ad ufficiale di P.G. della Criminalpol, all'uopo autorizzato per la ricezione e la trasmissione. *ll.*

Roma, li 5.2.1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO )

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

N.2050 - Coord.

Roma, 7 febbraio 1979

OGGETTO: - Accertamenti svolti da quest'Ufficio su PROIETTI  
Carlo. -AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE  
XXIII<sup>a</sup> Sezione Istruttoria  
Giudice Istruttore dr. F. AMATOR O M A

Di seguito al rapporto pari numero del 30 gennaio 1979, si trasmette il fascicolo personale, relativo a PROIETTI Carlo, nato a Roma il 12.5.1938, consegnato in data 6 corrente, dalla Direzione Società Aeroporti Romani Fiumicino.

Non è stato possibile acquisire il fascicolo di Proietti Carlo, nato a Gerano il 21.9.1948, perchè non risulta operaio presso la S.I.P.

Si riserva di svolgere ulteriori indagini per accertare se il Proietti Carlo lavori presso ditte appaltatrici della S.I.P.

Si allegano:

- X 1) il fascicolo personale di Proietti Carlo "operaio presso Aeroporto Romani di Roma Fiumicino, con il relativo provvedimento di notifica;
- 2) il provvedimento in evaso n.1482/78 a G.I. Tribunale di Roma, emesso dal Giudice Istruttore Dott. Francesco AMATO, in data 5 febbraio 1979, relativo a Proietti Carlo nato a Gerano il 21.9.1948.

Espensore del presente rapporto Maresciallo di P.S.

Armando SPATAFORA. -

IL VICE QUESTORE COORDINATORE  
(Dr. Antonio CLEMENTE)



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 5.2.1979 ..... 197 .....

Sezione .....

Risposta a nota, del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma .....

Alla Direzione dell'Aeroporto Romano  
ROMA- FIUMICINO

Per motivi di giustizia penale ( proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma) prego trasmettere in breve visione a questo Ufficio il fascicolo personale concernente il dipendente Proietti Carlo, nato a Roma il 12.5.1938.

Il plice sarà consegnato ad Ufficiale di P.G. della Criminal-pol, all'uopo autorizzato per la ricezione e la trasmissione dello stesso.



IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO )

6333

L'anno millenovecentosettantanove addì sei del mese di febbraio alle ore dodici negli uffici Direzione Aeroporti Di Roma, in Roma - Fiumicino.-----

Davanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. appartenente al Centro Nazionale Criminalpol - è presente il Dott. Vittorio Frasca Dirigente il Servizio di Sicurezza Della Società Aeroporti di Roma il quale consegna il fascicolo personale concernente il dipendente Proietti Carlo, nato a Roma il 12/5/1938, per essere messo in visione al Signor Giuice Istruttore Dott. Francesco Amato dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, giusto provvedimento n;° 1482/78-A G. I. emesso in data 5/2/79.-----  
Detto fascicolo viene a noi consegnato regolarmente siggillato. Fatto, letto e sottoscritto.-----



*Vittorio Frasca*  
*Francesco Amato*

6335

AL DIRETTORE GENERALE DELLA S.I.P.

R O M A

Per motivi di giustizia penale (proc. pen. n. 1482/78 A G.I. Trib. Roma) prego trasmettere<sup>re</sup> questo ufficio ai sensi dell'art. 342 C.P. il fascicolo personale concernente il dipendente Proietti Carlo nato a Gerano il 21.9.1948, operaio della SIP.

Il plico sarà consegnato ad ufficiale di P.G. della Criminalpol all'uopo autorizzato per la ricezione e la trasmissione *dell.*

*non*

Roma, li 5.2.1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco AMATO )

6338

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA  
-Reparto Operativo-

N.6292/570 di prot. Roma, li 8 febbraio 1979

OGGETTO: -Indagini di P.G. relative all'eccidio di  
via Fani.-

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE DI  
-Dr. Rosario Priore -

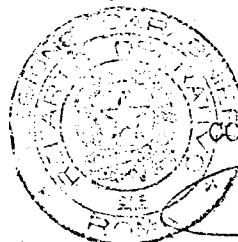
ROMA

\*\*\*\*\*

Fonte da ritenere attendibile ha tempo fa riferito che tale BERTINI Vasco, nato a Roma il 1.1.1923, ivi residente via Giannetto Valli n.95, palazzina A, di professione tipografo, sarebbe in grado di fornire qualche elemento nuovo circa le modalità esecutive dell'eccidio di via Fani e del rapimento dell'On.le MORO.

Secondo la fonte, il BERTINI avrebbe seguito o conoscerebbe chi, nella mattinata del 16.3.1978, avrebbe seguito, subito dopo l'attentato, una macchina dei componenti del comando delle B.R.. In particolare questa macchina, una renault R4 di colore rosso, si sarebbe diretta verso la SS Aurelia e sarebbe stata persa di vista dall'inseguitore nei pressi dello svincolo stradale per Maccarese.

Poichè, secondo la fonte, il BERTINI non sarebbe disposto, per timore di rappresaglia, ad ammettere quanto sopra, si ritiene che, convocato presso codesto Ufficio e inteso, potrebbe più facilmente aprirsi e confermare o meno quanto sopra segnalato.=



IL TEN. COLONNELLO  
COMANDANTE DEL REPARTO  
(Antonio Cornacchia)



MODULARIO  
I. P. S. - 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 9 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nell'ambito delle indagini in corso ed in ispecie dei più recenti sviluppi, concernenti quanto emerso in seguito alla pubblicazione del noto articolo de "L'Espresso", si comunica che FERRARO Silvana, in atti generalizzata, segretaria di redazione di "Paese Sera", nella serata di ieri, ha riferito di aver ricevuto, presso gli uffici della redazione di Roma di detto quotidiano, una telefonata anonima, fatta verosimilmente da persona di sesso maschile di giovane età, senza alcuna inflessione dialettale, il quale, dopo aver chiesto di parlare col direttore del quotidiano, dott. Obici, che si trova in effetti in Milano, ha proseguito con la seguente frase: "Brigate rosse. Dica ad Obici, in merito alle rivelazioni sul caso Moro, che autorizziamo il Capitano dei CC. Gustavo FIGNERO a rivelare quanto gli é stato detto - 081/441806".

Alla richiesta della FERRARO di precisare se quello indicato fosse un numero telefonico al quale doveva rivolgersi il giornale, l'anonimo interlocutore troncava la conversazione, riappendendo l'apparecchio.

Si allega il p.v. delle dichiarazioni rese dalla FERRARO Silvana.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(AMM. AREA 51)

MODULARIO  
I.P.C. 71

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

63310



# Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1979, addì 8 del mese di febbraio, alle ore 17,50, negli uffici del quotidiano "Paese Sera", in via dei Taurini n.19, in Roma. - Innanzi a noi sottoscritto ufficiale di P.G. è presenta la signora Silvana FERRARO, nata a Roma il 5.8.1927, abitante in via Raffaele Paolucci n27, impiegata di segretaria di redazione, la quale sentita in merito ad una telefonata anonima ricevuta spontaneamente dichiara quanto segue: - - - - -

" Questa sera, verso le ore 15,30, anzi preciso 17,30, sull'apparecchio telefonico interno 227, mi è stata passata attraverso il centralino una telefonata fatta da voce maschile giovanile, non camuffata e senza inflessioni dialettali il quale chiedeva subito di Obici, redattore del quotidiano che risiede a Milano. Alla richiesta, ripondeva che Obici non è a Roma. A questo punto l'interlocutore ha continuato; "Brigate Rosse, dica ad Obici, in merito alle rivelazioni sul caso Moro autorizziamo il capitano dei CC Gustavo PIGNERO a rivelare quanto gli è stato detto 081441806". Ultimato di dettare il numero, chiedevo all'anonimo se lo stesso fosse un numero di telefono al quale dovevamo chiamare. A tale domanda la comunicazione veniva interrotta bruscamente: - - - - -

A.D.R. Non ho altro da aggiungere, però, se può interessare, ora che ricordo, l'anonimo prima di dettare il messaggio ha detto "faccia presto scriva. - - - - -"

Fatto, letto confermato e sottoscritto. - - - - -

Silvana Ferraro

Mario Marino BigliPS

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 3.2.1979 ..... 197...

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : ...proc. penale n. 1482/78 A.G.I. ....  
PAPA Paolo, nato a Castiglione di Sicilia il 16.8.1951-  
detenuto a Modena. *Rif. fus. 19, f. 4770 e Difo 14.1.79*

ALLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE  
di CUSTODIA PREVENTIVA DI  
MODENA

Prego comunicarmi la "posizione giuridica" di PAPA  
Paolo, indicato in oggetto.

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

FA

MODULATO  
F. - Prom. - 98



Mod. N (Serv. promiscuo)

6342

CASA CIRCONDARIALE  
DI CUSTODIA PREVENTIVA  
Modena  
Addi 9 FEB 1979

N. 1255 di protocollo  
REPARTO

Risposta al foglio del 3/2/79

N. 1482/78 GI.

ELENCO delle carte che si trasmettono all'UFFICIO ISTRUZIONE  
DEL TRIBUNALE R O M A

| Numero delle carte | DESCRIZIONE DELLE CARTE                              | Motivo della trasmissione<br>Annotazioni                                                                    |
|--------------------|------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1                  | Posizione Giuridica del detenuto<br>PAPA Paolo/..... | Che si trasmette<br>in esito alla<br>nota sopradistinta.<br>Con ossequi<br>IL DIRETTORE<br>(Dr. G. Guarino) |
|                    |                                                      |                                                                                                             |
|                    |                                                      |                                                                                                             |
|                    |                                                      |                                                                                                             |
|                    |                                                      |                                                                                                             |
|                    |                                                      |                                                                                                             |
|                    |                                                      |                                                                                                             |
|                    |                                                      |                                                                                                             |
|                    |                                                      |                                                                                                             |

Stato - Ist. Pol.

Handwritten signature

MODULARIO  
G. G. - a. c. - 192



Mod. 414 (Carceri)

REPUBBLICA ITALIANA

Direzione delle Carceri Giudiziarie di MODENA CASA CIRCONDARIALE  
DI CUSTODIA PREVENTIVA

**Ufficio di Matricola**

Posizione Giuridica

di PAPA PAOLO figlio di Francesco  
d'anni 28 nato a Castiglione di Sicilia (CT)  
di professione Elettr. arrestato il 24/5/78  
entrato in carcere il 24/5/78 a disposizione di  
Proc. Reb. Modena quale Imp. per rapina agg/ta  
Sent. 15/1/79 Tribunale Modena, Anni 5 recl. Lire  
500.000 multa, interdiz. perpetua PP. UU. APPELLANTE  
Inizio pena 24/5/78 Fine pena 24/5/83

~~Reb. Modena~~ 9/2/79

Il Comandante  
IL COMANDANTE  
(Firma)

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050001/DIGOS

Roma, li 10 febbraio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse. Covo di via Gradoli.-

All.n.3ALL' UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. dott. R. Priore)  
presso il Tribunale diR O M A

Come richiesto verbalmente da codesto ufficio, si trasmette la traduzione della lettera n.A 2 - 120 071/78 dell' ufficio di Polizia Criminale di WIESBADEN, responsabile alla nota di codesto ufficio Istruzione n. 1482 A.G. del 4.12.1978.

Nell' informativa si rileva che nella compravendita della Fiat 500, le cui targhe tedesche sono state rinvenute nel covo di via Gradoli, potrebbe aver fatto da tramite tra la venditrice Bauer e l' acquirente Bassi il cittadino tedesco JAKUBOSWKI Martin Jerd, nato a ITZEHOE il 22.2.51, che tra il 1975-1978 ha procurato un gran numero di autorizzazioni internazionali alla guida, per cittadini italiani in particolare.

Costui, che è coniugato con la connazionale Martinelli Tosca, nata a Roma il 20.11.1946, qui abitante in via Tuscolana n. 216, in data 19.12.1977 è stato oggetto di perquisizione domiciliare presso quest' ultimo indirizzo, a seguito del rinvenimento in un box sito in piazza San Pancrazio, presso in fitto dal "nappista" Piccinino Raffaele, delle targhe di due auto delle quali si era interessato proprio lo JAKUBOSWKI.

Lo stesso, che è separato consensualmente dalla Martinelli e tornerebbe in questa città solo saltuariamente per far visita alla figlia Patrizia, sarebbe reperibile in Verona alla utenza telefonica n. 24880 o n. 917381. A riguardo è stata interessata quella Questura per riservati accertamenti anche sulla sua effettiva attività.

Si trasmettono, inoltre, fotocopie dei due rapporti relativi alla perquisizione eseguita in via Tuscolana.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.  
- Dott. R. Valente -

Bundeskriminalamt

Wiesbaden, 06.02.1979

- TE 12 -

Az. 120 071/78

Ermittlungsbericht

zur Ergänzung des Rechtshilfeersuchens  
des Gerichtes für Zivil- und Strafsachen

Rom vom 04.12.78

-Strafverfahren 1482/78 A G.I.-

Az.: GBA 3 ARP 205/78 I

Az.: BKA 120 071/78

Zu Ziffer 1:

Im August 1975 gab Fräulein

Jaqueline Leonne Andree BAUER,

geb. 29.07.54 in Hamburg,

wh. Hessenring 5, 6374 Steinbach im Taunus und

mit 2. Wohnsitz Georg-Treser-Str. 42, 6000 Frankfurt/Main 70,

in der Zeitung "Frankfurter Rundschau" eine Annonce bezüglich

des Verkaufs ihres Pkw Fiat 500 auf. Die Zeitung erschien

bereits am Freitagabend. Am Samstagvormittag meldete sich

fernmündlich bei ihr ein offensichtlich deutscher Staatsan-

gehöriger und erkundigte sich nach dem Fahrzeug. Es wurde

ein Besichtigungstermin für den Sonntagvormittag vereinbart.

Der Anrufer erschien am Sonntag mit einer weiteren männlichen

Person, bei der es sich um einen italienischen Staatsange-

hörigen handelte, bei Fräulein BAUER. Die Verkaufsverhandlungen

wurden ausschließlich durch den deutschen Staatsangehörigen

geführt. Als Verkaufspreis wurde von Fräulein BAUER 300,00

Deutsche Mark verlangt. Der Preis wurde sofort akzeptiert.

Es wurde ein Kaufvertrag aufgesetzt, der von beiden Parteien

unterschrieben wurde. Der Käufer leistete 100,00 Deutsche

- 2 -

63/110

Mark Anzahlung. Es wurde ihm daraufhin der Fahrzeugbrief, der Fahrzeugschein und die Kennzeichen ausgehändigt. Die Kennzeichen wurden vom Käufer noch an Ort und Stelle selbst vom Fahrzeug entfernt, da sie zwecks Abmeldung des Fahrzeugs benötigt wurden.

Als Käuferpersonalien wurden im Kaufvertrag festgehalten:

BASSI, Vorn. Adelmo,  
geb. 01.04.51 in Mailand,  
wh. Via Vulcano 61, Rue/Italien.

Der Kaufvertrag konnte von Fräulein BAUER nicht mehr beigebracht werden. Eine Nachfrage bei der Versicherungsgesellschaft verlief negativ.

Die Ermittlungen ergaben weiterhin, daß das Fahrzeug am 26.08.75 bei der Kfz-Zulassungsstelle in Hanau abgemeldet wurde und gleichfalls am 26.08.75 in Hanau eine internationale Zulassung, zwecks Ausfuhr des Fahrzeuges ins Ausland, beantragt und ausgestellt wurde.

Am 26.08.75 wurden auch beim Zollamt Frankfurt/Main die Zollkennzeichen 265-Z-922 ausgegeben.

Nach Angaben von Fräulein BAUER und auch deren Verlobten, Thomas MORR, war der Käufer des Fahrzeuges ein italienischer Staatsangehöriger, lediglich die Verkaufsverhandlungen wurden durch einen deutschen Staatsangehörigen geführt, der sich mit dem Begleiter in italienischer Sprache verständigte. Daraus wurde von Fräulein BAUER und Herrn MORR geschlossen, daß der italienische Staatsangehörige der deutschen Sprache nicht oder nur unzureichend mächtig war.

Es wurde aufgrund der Ermittlungen festgestellt, daß auch die Abmeldung sowie die Beantragung der internationalen Zulassung durch einen deutschen Staatsangehörigen erfolgte.

- 3 -



- 3 -

Es wurde dabei jeweils ein italienischer Reisepaß vorgelegt, der auf die Personalien des BASSI (Personalien bekannt) ausgestellt war.

Bei einer Lichtbildvorlage (Lichtbild des BASSI, mit Nr. Rip.N. 222) wurde der Käufer von Fräulein BAUER nicht wiedererkannt.

Eine Nachfrage bei der Zulassungsstelle in Hanau ergab, daß der deutsche Staatsangehörige

JAKUBOWSKI, Vorn. Martin Gerd,  
22.02.51 Itzehoe,  
wh. (amtl. gemeldet, jedoch nicht aufhältlich)  
Bachstr. 44, 6450 Hanau,

in den Jahren 1975-1978 mehrfach in größerem Umfange internationale Zulassungen für ausländische Staatsangehörige, vornehmlich Italiener, beantragt hat. Es ist nicht auszuschließen, daß auch in vorliegendem Falle JAKUBOWSKI die Verkaufsverhandlungen führte und die internationale Zulassung sowie die Zollkennzeichen 265-Z-922 beantragte.

Genannter ist verheiratet mit der italienischen Staatsangehörigen

JAKUBOWSKI geb. Martinelli, Vorn. Tosca,  
geb. 20.11.46 in Rom.

Die Genannten haben am 26.10.73 in Rom/Italien die Ehe geschlossen und am 10.07.74 wurde in Rom die gemeinsame Tochter Beatrice geboren. Genannte waren in Rom, Tusenlana wh. JAKUBOWSKI hatte in Hanau v. 25.10.76 bis 31.03.78 den Handel sowie den Im- und Export mit Lastkraftwagen angemeldet.

JAKUBOWSKI konnte bislang hier nicht befragt werden, da er sich schon seit längerer Zeit mit Familie in Italien aufhält. Als Aufenthaltsort konnte Verona/Italien festgestellt werden. Die nähere Anschrift ist nicht bekannt. Jedoch ist er unter der Tel-Nr. 91 73 81 in Verona erreichbar.

- 4 -

- 4 -

JAKUBOWSKI ist im Besitz des deutschen Reisepasses Nr. D 4888078, ausgestellt am 04.10.74 und gültig bis 03.10.79, sowie des deutschen Personalausweises Nr. 9860429, ausgestellt am 16.10.75 und gültig bis 15.10.80. Beide Dokumente wurden in Hanau ausgestellt.

Ziffer 2:

Bezüglich des Kennzeichens PAN-Y 521 konnten keine neuen Erkenntnisse gewonnen werden.

Der beschriebene Kleinbus Marke Hanomag konnte nicht ermittelt werden.

Ziffer 3:

(Mitteilung, ob in Wohnungen oder Unterkünften, die von in Deutschland operierenden terroristischen Organisationen benutzt wurden, Unterlagen über italienische Staatsangehörige aufgefunden wurden.)

Eine Liste mit italienischen Adressen wurde in der "Fantasia-Druckerei" in Schlosserstr. 28a, 7000 Stuttgart, festgestellt. Siehe Anlage 1.

Bei diesem Betrieb handelt es sich um eine Druckerei, deren Inhaber und Mitarbeiter Kontakte zu terroristischen Kreisen unterhalten oder unterhalten haben.

In der von terroristischen Gewalttätern benutzten konspirativen Wohnung in Augustastr. 28, 4000 Düsseldorf, wurden unter anderem die als Anlage 2 bezeichneten schriftlichen Unterlagen vorgefunden, die in Fotokopie beigefügt sind.

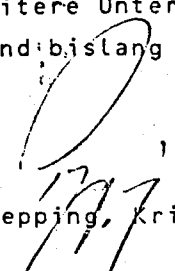
Die Auswertung dieser Unterlagen ist noch nicht beendet. In diesen Unterlagen werden u. a. italienische Staatsangehörige genannt, bzw. stammen die hier festgestellten Beiträge von italienischen Verfassern.

- 5 -

- 5 -

6349

Weitere Unterlagen über italienische Staatsangehörige  
sind bislang nicht aufgefunden worden.

  
Poepping, Kriminaloberkommissar

**BUNDESKRIMINALAMT**  
TE 12, Az. 120071/78

Ort, Datum **Frankfurt/ M., 15.1.79**

6350

~~Vorschieden~~  
Telefon-Nr.

**ZEUGENVERNEHMUNG**

Umsand der Vernehmung (auf Vorladung; aus Untersuchungshaft, aus Strafhaft, als vorläufig Festgenommener vorgeführt usw.)

**Erklärung zur Person:**

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                     |      |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|------|-------------------------------------|------|--------------------------|----|-------------------------------------|------|--------------------------|----|-------------------------------------|------|--------------------------|----|-------------------------------------|------|--------------------------|----|-------------------------------------|------|
| 1. Familienname<br>(bei Frauen auch Geburtsname)<br>Vornamen<br>(Rufname ist zu unterstreichen)                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | B a u e r<br><u>Jaqueline, Leonne, Andree</u>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                     |      |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |
| 2. Geboren<br>Datum und Ort<br>Kreis (Verw.-Bezirk)<br>Land                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 29.07.54 Ha-mburg<br>Hamburg/ BRD                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                     |      |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |
| 3. Wohnsitz<br>Ort, Straße<br>bei<br>Telefon<br>Anschrift der Eltern<br>(bei minderjährigen Zeugen)                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 6374 Steinbach/ Taunus, Hessenring 5<br>(bei den Eltern)<br>o611/ 652567<br><u>2. Wohnsitz:</u><br>6000 Frankfurt 70<br>Georg-Treser-Str.<br>42                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                     |      |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |
| 4. Zeugnisverweigerungsrecht<br>Name des (der) Beschuldigten<br><br>Mit dem (der/den) Beschuldigten<br>verlobt?<br>verheiratet? (oder verheiratet gewesen)<br>verwandt?<br>verschwägert?<br>durch Adoption verbunden?<br>Art des Verhältnisses<br>(z.B. Sohn des B.)<br>Ich bin vor meiner Vernehmung<br>über das Zeugnisverweigerungs-<br>recht nach § 52 StPO belehrt<br>worden                     | <table border="0"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>ja</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>nein</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>ja</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>nein</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>ja</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>nein</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>ja</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>nein</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>ja</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>nein</td> </tr> </table> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ich will aussagen      <input type="checkbox"/> Ich will nicht aus-<br/>sagen</p> | <input type="checkbox"/>            | ja   | <input checked="" type="checkbox"/> | nein | <input type="checkbox"/> | ja | <input checked="" type="checkbox"/> | nein | <input type="checkbox"/> | ja | <input checked="" type="checkbox"/> | nein | <input type="checkbox"/> | ja | <input checked="" type="checkbox"/> | nein | <input type="checkbox"/> | ja | <input checked="" type="checkbox"/> | nein |
| <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | ja                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <input checked="" type="checkbox"/> | nein |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |
| <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | ja                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <input checked="" type="checkbox"/> | nein |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |
| <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | ja                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <input checked="" type="checkbox"/> | nein |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |
| <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | ja                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <input checked="" type="checkbox"/> | nein |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |
| <input type="checkbox"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | ja                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <input checked="" type="checkbox"/> | nein |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |
| 5. Auskunftsverweigerungsrecht<br>Ich bin vor meiner Vernehmung über das Auskunftsverweigerungsrecht nach<br>§ 55 StPO belehrt worden.<br>- Zeugen, die im Ermittlungsverfahren bewußt die Unwahrheit sagen, um den Be-<br>schuldigten der Strafverfolgung zu entziehen oder ihm die Vorteile des Ver-<br>brechens zu sichern, setzen sich einer Bestrafung wegen Begünstigung aus<br>(§ 257 StGB). - |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                     |      |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |                          |    |                                     |      |

Jaqueline Bauer  
Unterschrift des Vernehmten

Erklärung zur Sache:

I 41-013 5/74

-2-

" Beim Arbeitgeber, Steuerberater REGENBOGEN in Frankfurt/M., Wolfgangstraße 6, aufgesucht, erklärt Frl. BAUER folgendes:

" Etwa Mitte August 1975 habe ich in der "Frankfurter Rundschau" eine Anzeige bezüglich des Verkaufes meines Pkw, Fiat 500, aufgegeben. Das genaue Datum ist mir nicht mehr in Erinnerung. Am Sonnabend vormittag meldete sich fernmündlich bei mir ein offensichtlich deutscher Staatsangehöriger und erkundigte sich nach dem Pkw. Wir vereinbarten gleich einen Besichtigungstermin. Soweit ich mich erinnere, war die Besichtigung am Sonntag vormittag. Der Anrufer kam mit einer weiteren männlichen Person, bei der es sich meines Erachtens um einen italienischen Staatsangehörigen gehandelt hat. Die Verkaufsverhandlungen wurden aber ausschließlich von dem Deutschen geführt. An dieser Stelle möchte ich bemerken, daß mein Fahrzeug Baujahr 1967 war und folgendes Mängel aufwies:

1. Lenkung defekt
2. Bodenblech rechts durchgerostet sowie Karosserie stark angerostet.

Weiterhin war das Fahrzeug zur "TÜV-Abnahme" fällig und meines Erachtens wäre es vom TÜV in diesem Zustand nicht mehr zugelassen worden.

Als Verkaufspreis für das Fahrzeug wurden von mir 300.-- DM (dreihundert) verlangt. Der Preis wurde sofort akzeptiert. Es wurde von mir ein Kaufvertrag aufgesetzt, der von beiden Parteien unterschrieben wurde. Der Käufer leistete 100.-- DM Anzahlung und ich händigte ihm daraufhin den Fahrzeugbrief und Fahrzeugschein aus. Die Kennzeichen wurden vom Käufer noch an Ort und Stelle vom Fahrzeug entfernt, da der Käufer diese zur Abmeldung des Fahrzeuges benötigte.

Ich bin nicht mehr im Besitz des Kaufvertrages. Erwähnen möchte ich noch, daß während der gesamten Verkaufsverhandlungen neben meinem Vater auch mein Verlobter

Thomas M o r r ,

geb. 18.11.53 in Andernach,

wt. Darmstädter Landstr. 42, FFM,

anwesend waren.

-3-

Jacqueline Bauer

-3-

6842

Ich erinnere mich, daß die Anzeigen in der "Frankfurter Rundschau" bereits an einem Freitag abends erschien, der Anruf des Käufers am Samstag vormittag erfolgte und die Verkaufsverhandlungen am Sonntag vormittag darauf erfolgten. Am darauffolgenden Montag erschien der Deutsche mit dem italienischen Staatsangehörigen und sie legten die Abmeldebestätigung der Kfz.-Zulassungsstelle vor. Bei welcher Zulassungsstelle das Fahrzeug abgemeldet worden war, kann ich nicht sagen.

Außerdem wurde von ihnen das Fahrzeug mitgenommen, nachdem der Restbetrag beglichen wurde.

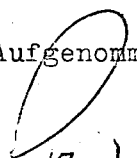
Mir wird jetzt ein Lichtbild mit der Beschriftung  
" Rip.N. 222"

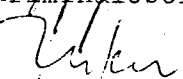
vorgelegt. Ich bin nicht in der Lage, zu sagen, ob es sich bei der abgebildeten Person um diesen italienischen Staatsangehörigen handelt. Auch ist mir nicht erinnerlich, ob diese Person einen Bart trug. Ich kann nur sagen, daß beide Personen etwa 30 bis 35 Jahre alt waren und der Deutsche mittelblondes Haar trug. Eine weitere Personenbeschreibung kann ich nicht abgeben.

Ich habe eine Kopie des Kaufvertrages oder aber den Kaufvertrag selbst meiner Versicherung, der HUK Coburg, Vertretung Ffm., zugesandt. Ich selbst werde mich bemühen, evtl. bei der Versicherung den Kaufvertrag zurückzubekommen.

Es ist mir nicht möglich, weitere Angaben zu machen."

Aufgenommen:

  
P ö p p i n g  
Kriminaloberkommissar

  
P r e s l e r  
Kriminalkommissar

*selbst*..gelesen, genehmigt  
und unterschrieben:

*Jacqueline... Bauer*.....  
(Jaqueline BAUER)

Bundeskriminalamt

Wiesbaden, 11.01.1979

- TE 12 -

Az. 120 071/78

Bericht

Am 11.01.79, gg 09.00 Uhr wurde vom Unterzeichner im Zollamt Zollhof in Frankfurt/Main, Gutleutstr. 185, der Zollhauptsekretär SAWADE aufgesucht. Herr SAWADE war 1975 der verantwortliche Beamte für die Ausgabe von Zolllkennzeichen. Von Herrn SAWADE wurde die Karteikarte des Zolllkennzeichens 265-Z-922 vorgelegt. Herr SAWADE erklärte auf Befragen, daß er selbst handschriftlich diese Karteikarte ausgefüllt habe. Die Karteikarte wird grundsätzlich immer vom ausgebenden Beamten ausgefüllt und dient lediglich zum internen Nachweis über die Ausgabe der Kennzeichen. Der Empfänger der betreffenden Kennzeichen erhält die Karte weder zu Gesicht noch etwa zur Unterschrift. Aufgrund der Eintragungen auf der Karte kann mit Sicherheit gesagt werden, daß die Kennzeichenschilder 265-Z-922 in zweifacher Ausfertigung am 26.08.75 an den Empfänger BASSI, weitere Personalien bekannt, ausgehändigt wurden, nachdem die entsprechende internationale Zulassung einer Kfz-Zulassungsstelle vorgelegt wurde. Aus den Eintragungen auf der Karte geht weiterhin hervor, daß die internationale Zulassung von der Kfz-Zulassungsstelle in Hanau ausgestellt wurde. Herr SAWADE erklärte weiterhin, daß er sich nicht mehr an das Äußere des Empfängers erinnere; er aber den Paß geprüft habe und die entsprechenden Paßdaten auf der Karteikarte vermerkt habe. Aus der Karteikarte geht hervor, daß der italienische Paß Nr. 10120208/P, ausgestellt am 15.11.73 in Brescia/Italien, vorgelegen hat. Der Paß war ausgestellt für BASSI, Vorn. Adelmo, geb. 01.04.51 in Mailand.

Gegen 12.00 Uhr wurde vom Unterzeichner die Kfz-Zulassungsstelle in Hanau aufgesucht. Der stellvertr. Leiter, Oberinspektor REISSMANN, erklärte auf Befragen, daß die gesuchten Unterlagen über die Ausstellung der internationalen Zulassung möglicherweise bereits vernichtet wurden. Eine intensive Nachsuche im

- 2 -

Archiv der Zulassungsstelle verlief negativ. Auch konnten keine Kassenbelege mit den Personalien BASSI gefunden werden. Vom Unterzeichner wurde allerdings festgestellt, daß es wiederholt vorgekommen ist, daß Kassenbelege für internationale Zulassungen nicht namentlich ausgestellt wurden, sondern nur vermerkt war: "1 int. Zulassung" oder "8 int. Zulass." usw. Es konnten daher bei der Zulassungsstelle in Hanau keine Unterlagen oder Belege sichergestellt werden.



Pöpping, Kriminaloberkommissar



Bundeskriminalamt  
- TE 12 -

Wiesbaden, 15.01.1979

Az. 120 071/78

V e r m e r k:

Am 15.01.79 gg. 11.00 Uhr wurde vom Unterzeichner und KK Preßler in Frankfurt am Main, Kurhessenstr. 14, der Inhaber der Firma für Dentalausrüstungen,

Frank Hermann MEYER, geb.  
27.09.34 in Frankfurt/Main

in seinem Betrieb aufgesucht.

Herr MEYER erklärte auf Befragen, daß er seit etwa November 1975 mit BASSI (weitere Personalien bekannt) in geschäftlicher Verbindung stehe und ihm BASSI persönlich bekannt sei, da er schon mehrfach in Frankfurt in seiner Firma gewesen sei. Herr MEYER erklärte weiterhin, daß es sich bei BASSI um einen seriösen Geschäftspartner handele, mit dem er einen guten Kontakt habe und größere Geschäfte tätige. Herr MEYER bestätigte, daß BASSI für den US-Konzern "Midwest" arbeite und auch Kontakte geschäftlicher Art mit einem Hendrik Ahren, wh. Hagersten/Schweden, habe. Die Firma "Midwest" stelle Dentalausrüstungen (Handgriffe, Bohrer und ähnliches für Dentalturbinen) her. BASSI sei auch bereits mit dem schwedischen Vertreter dieser Firma, Hendrik Ahren, in Frankfurt gewesen. Seines Wissens sei BASSI immer mit einem Pkw ange-reist, in dem er auch seine Muster usw. transportiert habe. Es habe sich dabei um Personenwagen der Marke Ford-Combi und Alfa-Romeo gehandelt.

Herrn MEYER wurde vom Unterzeichner ein Lichtbild mit der Beschriftung "Rip. N. 222" vorgelegt. Herr MEYER erklärte,

- 2 -

6556

daß es sich bei der abgebildeten Person mit Sicherheit um den ihm bekannten BASSI handele. Allerdings kenne er BASSI auch ohne Bart. Herr MEYER erklärte weiterhin, daß BASSI ausgezeichnet Deutsch spreche und sämtliche Geschäftsverhandlungen mit ihm in Deutsch abgewickelt würden. Herr MEYER konnte sonst über BASSI keine weiteren Angaben machen.



Pöpping, Kriminaloberkommissar

Bundeskriminalamt

Wiesbaden, 16.01.1979

- TE 12 -

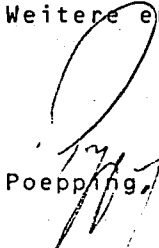
Az. 120 071/78

V e r m e r k :

Am 16.01.79 gg 10.00 Uhr wurde vom Unterzeichner mit dem Verlobten der Jaqueline BAUER, Herrn Thomas MORR, fernmündlich Rücksprache genommen.

Herr MORR bestätigte im wesentlichen die Angaben seiner Verlobten und er erklärte ergänzend, daß seiner Meinung nach der bei den Verkaufsverhandlungen anwesende italienische Staatsangehörige der deutschen Sprache nicht oder nur sehr unzulänglich mächtig war. Die Verkaufsverhandlungen wurden ausschließlich durch den Deutschen geführt.

Weitere ergänzende Angaben konnte Herr MORR nicht machen.



Poeppel, Kriminaloberkommissar

MODULARIO  
P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

6358



# Questura di Roma

UFFICIO STRANIERITRADUZIONE DAL TED.SCO

Wisbaden, 6/2/1979

UFFICIO DI POLIZIA CRIMINALE

- TE 12 -

Az. 120 071/78

Informazioni

In completamento alle ricerche di assistenza giudiziaria del Tribunale civile e penale di Roma del 4/12/1978 proc. n.1482/1978 A. G.I.

Az.: GBA &amp; ARP 205/78 I

Az.: BKA 120 071/78

N.1

Nell'agosto del 1975 la signorina Jaqueline Leonne Andree BAUER, nata il 29/7/1954 in Amburgo, residente Hessenring 5, 6374 Steinbach im Taunus e come secondo domicilio Georg - Treser - Str.42, 6000 Frankfurt/Main 70, nel giornale "Frankfurter Rundschau" fece pubblicare un annuncio relativo la vendita della sua Fiat 500. Il giornale era riuscito già venerdì sera il sabato mattina si annunciò telefonicamente probabilmente un cittadino tedesco informandosi sulla vettura, viene fissato un termine per vedere la macchina. Domenica mattina l'interlocutore si presentò con un'altra persona di sesso maschile del quale si trattava di un cittadino italiano presso la signorina Bauer. La trattazione della vendita

./.

MODULARIO  
I. F. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

6359



# Questura di Roma

- 2 -

infine, fu trattata dal cittadino tedesco. Come prezzo di vendita venne richiesto dalla signorina Bauer la somma di 300 marchi tedeschi, il prezzo venne accettato immediatamente e venne stipulato un contratto da entrambi le parti. Il compratore diete un anticipo di 100 marchi nel frattempo che gli venissero preparati i documenti e le targhe. Le targhe furono rimosse sul posto dallo stesso compratore allo scopo di utilizzarle per la disdetta dovendo fare una nuova immatricolazione. Sul contratto vennero apposte le seguenti generalità: BASSI Adelmo nato 11/4/51 in Milano domiciliato in via Vulerano n.61 Italia. Il contratto di vendita non poteva essere più cambiato dalla signorina Bauer. Un accertamento presso la compagnia di assicurazione diete esito negativo. Dagli accertamenti si rileva inoltre, la vettura in questione venne denunciata il 26/8/1975 presso l'ufficio di immatricolazione di in Hanau, contemporaneamente il 26/8/1975 sempre in Hanau venne rilasciata l'autorizzazione internazionale alla circolazione, trattandosi di un veicolo di importazione costruito allo estero. Il 26/8/1975 venne anche rilasciato dall'ufficio doganale di Francoforte sul Meno la targa doganale 265-Z-922. Secondo le affermazioni della signorina Bauer e da anche del suo fidanzato Thomas MORR, il compratore della vettura era un cittadino italiano, soltanto la trattazione della vendita venne condotta da un cittadino tedesco il quale conversava con l'accompagnatore in lingua italiana. Per questo venne dedetto dalla sig. Bauer e il sig. Morr, che il cittadino italiano non parlava la lingua tedesca, oppure non sufficientemente. Nel corso dell'accertamenti è stato anche stabilito che la denuncia, con la predisposizione dell'autorizzazione internazionale alla guida venne seguita da un cittadino te-

./.

L'ODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

6360



# Questura di Roma

- 3 -

desco. Venne, inoltre, accertato in ogni caso che nell'occasione venne presentato un passaporto italiano rilasciato con le generalità di BASSI. La sig. Bauer non ha riconosciuto il compratore in una fotografia del Bassi (fotografia del Bassi n.222) un accertamento presso l'ufficio immatricolazione in Hanau stabilì che il cittadino tedesco JAKUBOWSKI Martin Gerd nato il 22/2/1951 Itzehoe, domiciliato (denunciato al Comune tuttavia non credibile) Bachstr 44,6450 Hanau nell'anno 1975 - 1978 aveva procurato più volte ed in grande entità autorizzazione interbazionale alla guida per cittadini stranieri principalmente per italiani. Non è da escludere che anche in questo caso Jakubowski ha condotto la trattazione di vendita e procurato l'autorizzazione alla guida, così come la targa doganale 265-Z-922. Il suddetto è sposato con la cittadina italiana Iakubowski, nata Martinelli Tosca, nta a Roma il 20/11/1946.

I suddetti si sono sposati il 26/10/1973 in Roma/Italia ed il 10/7/1974 è nata la figlia Beatrice.

I predetti abitavano in Roma, Tusenlana (probabilmente Tuscolana).

Jakubowskai era iscritto in Hanau dal 25/10/1976 al 31/3/1978 quale commerciante in import - Export di cammion. La Jakubowski non è stato possibile interpellarlo in quanto già da molto tempo si è stabilito in Italia con la famiglia. Il luogo di residenza potrebbe essere Verona/Italia, indirizzo preciso non è conosciuto, però egli è rintracciabile in Verona con il numero di telefono 917381.

Jakubowski è in possesso del passaporto tedesco n.D 4888078 rilasciato il 4/10/1974 valido al 3/10/1979 ed anche della carta di identità tedesca n.9860429 rilasciata il 16/10/1975 è valida al 15/10/1980. Entrambi i documenti sono stati rilasciati in Hanau.

## N.2

In relazione al numero di targa PAN-J-521 non è stato possibile

./.

MODULARIO  
I P. S. 361MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

6364



# Questura di Roma

- 4 -

attingere altre notizie. Il descritto pullmino marca Hanomag non è stato trovato.

## N.3

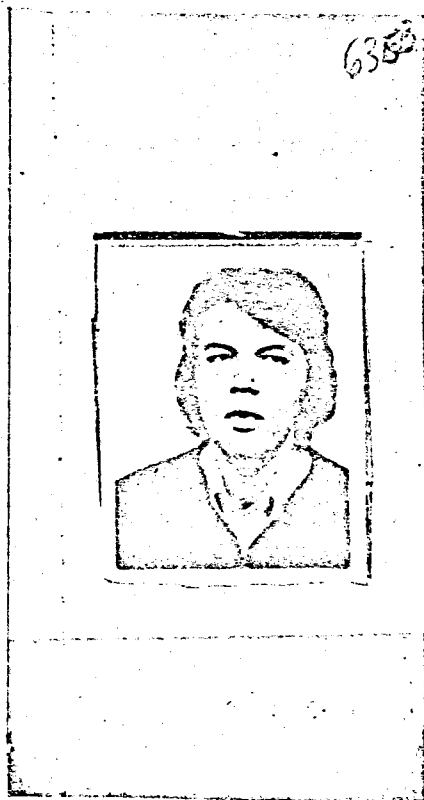
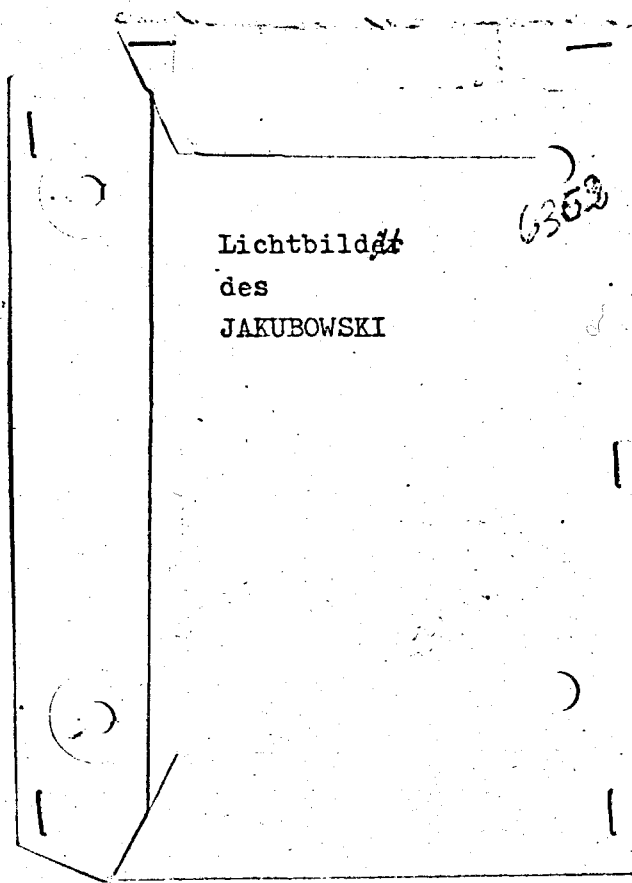
(Informazione su appartamenti o alloggi utilizzati da organizzazioni terroristiche operanti in Germania siano state trovate documenti su cittadini italiani). Una lista con indirizzi italiani venne trovata nella tipografia (Fantasia) in Schlosserstr 28/a 7000 Stuttgart vedi all.n.1, in questo caso si trattava di una tipografia, il cui titolare ed il suo aiutante hanno o hanno avuto contatti con movimenti terroristici. Nell'appartamento utilizzato da responsabile di cospirazione terroristica in Augustastr 28, 4000 in Duesseldorf sono state trovate due appunti scritti specificati all'allegato n.2 che sono stati spediti in fotocopia. L'importanza di questi appunti non è stata ancora stabilita. In questi appunti vengono menzionati tra l'altro dipendenti dello Stato Italiano, questi appunti sono contributi di scrittori italiani. Altri appunti su dipendenti dello Stato italiano fino ad oggi non sono stati trovati.

(firma del funzionario) Poepping Commissario Capo di Polizia Criminale.

Roma, li 9 febbraio 1979

Traduttore Terminiello Francesco Guardia Scelta di P.S.

*Terminiello Francesco*





MINISTERO  
D. P. S.



Mod. 75 - P. S. 6368

Roma addì 15 dicembre 1946

Questura di ROMA

UFFICIO ISCRIZIONE  
(G.I. Dott. C. D'AGOSTINI)  
presso il Tribunale di Roma

N. 350325 Div. U.P. Categ.

Risposta a nota N. 19  
del

OGGETTO: Richiesta di perquisizione domiciliare e servizio di  
BOCCHI Martin Carlo di Mil, nato ad Itachoe il 12.5.1920 e residente in  
in via Tuscolana n. 116, presso la propria moglie MARINELLI Cecca, nata a  
Roma il 29.11.1945.-

Si seguito al rapporto p.n. del 15 corrente avente per oggetto "Caso omicidio in danno del Vigil. Urbano Ronzaglia Carlo - Arresto di Fico - Raffaele", si riferisce alla S.V. quanto segue:

- Nel box di Piazza S. Pancrazio, preso in affitto dal Ficcandino, tra le altre targhe, autentiche e no, sono state rinvenute le targhe Roma G-9007 e Roma G-9008, entrambe appartenenti a due autovetture "Ford Capri 1939" che non risultano essere state smarrite ed oggetto di furto.

- L'autovettura targata Roma G-9008, risulta intestata a VENTURI Silvano Guido, nato a Monteleone di Orvieto (Terni) il 13.9.1946, residente in via Giustiniana n. 90.

Il V. U. P. n. 19, in cui è menzionato, vedette della auto a tale VENTURI Guido di Mil, nato ad Itachoe (Comuni Cecina - Grosseto) il 12.5.1920 e residente in via Tuscolana n. 116, presso la propria moglie MARINELLI Cecca.

L'autovettura, n. 19, risulta essere stata sequestrata in Germania nel mese di ottobre dello stesso anno con le targhe tedesche W-X-337. Le targhe italiane e la relativa carta di circolazione sono state ritirate e distrutte dalla Prefettura del Circondario di MAI - N. 18.

RTT

30



Mod. 75 - P. S. 215

6355

adde.

Quistura di

Al

N.º

Dir.

Categ.

Risposta a nota N.º

dell.

19

OGGETTO:

- 2 -

La targa in argomento, ad un primo sommario esame, appare costruita col materiale plastico più volte rinvenuto in covi NAB.

- L'autovettura targata Roma - 10048 risulta intestata a PAUL GELI Sabriolo di via, nato a Fiorenza il 31.1.1948, residente a Roma in via Accagnini n. 159.

Detta autovettura, pur risultando anche intestata al PAUL GELI, circa due anni fa è stata venduta a BURGARELLA Salvatore, nato a Roma il 13.10.1917, residente in via Fabricio n. 11, meccanico auto, a sua volta, la cedette in Germania ad un cittadino tedesco, tramite il suo riconduttore IANUBOSKI Martin.

Il locale ufficio di registro automobilistico, tuttavia, non esiste alcun documento relativo al trasferimento di detta autovettura. La targa in argomento, ad un primo sommario esame, sembra autentica.

- IANUBOSKI Martin Geri, commerciante in automobili, tempo addietro era in società con BURGARELLA Salvatore, meccanico, il quale lo aveva incaricato di provvedere a tutte le formalità di vendita dell'auto targata Roma -

La vettura in questione, era dichiarata verbalmente dal BURGARELLA che oltre un anno non avrebbe rapporti d'affari con lo IANUBOSKI, venne venduta in Germania. Lo IANUBOSKI, effettuata la vendita, ritornò in Italia con il libretto di circolazione e le targhe dell'auto.

..//..



Mod. 75 P. S. (ex Mod. D. 6506) 19

adli  
19  
Proposta a nota V. 2  
19

OGGETTO:

- 3 -

Premesso quanto sopra, appare alquanto sospetto che di due auto, delle quali si è ignorato per la vendita le IAKUBOSKI, siano state rinvenute le targhe nel box affittato dal Piccinino e che non esista per ora di esse, agli atti d'Ufficio, alcuna denuncia di furto o scarrimento.

Si precisa, infine, che lo IAKUBOSKI, in questi atti, ha precedenti per occupazione abusiva di stabile.

Tutto ciò premesso, si rappresenta alla S.V. l'opportunità di autorizzare questo Ufficio ad effettuare, anche in tempo di notte, perquisizione domiciliare nell'abitazione dello straniero in oggetto indicato, al fine di rinvenire armi, documenti e quant'altro possa essere utile al proseguimento delle indagini.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.  
IS. DI NO. 10 - SAN GIOV.

*[Handwritten signature]*

A

Originale di processo a RICCIARDINO Ruffa

N. 950925/0.0.

Roma, li 27 dicembre 1977

OGGETTO: Esito perquisizione domiciliare a carico di JAKUBOSKI Martin Gerd di Emil, nato ad ITZHOE il 22.2.1951 e residente in Roma Via Tuscolana 216 presso la propria moglie Martinelli Tosca, nata a Roma il 20.11.1946.

All. n. 1

ALL' UFFICIO ISTRUZIONE  
(G.I. Dr. Claudio D'ANGELO)  
del Tribunale di

R O M A

Di seguito alla richiesta p.n. ed oggetto del 19 dicembre u.s.c., si riferisce che stamane, in esecuzione del decreto di perquisizione n. 1329/77 emesso dalla S.V. il 20 dicembre c.m., personale dipendente si è portato in Via Tuscolana 215, presso la signora Tosca Martinelli, moglie di JAKUBOSKI Martin per effettuare la perquisizione domiciliare.

Detta operazione ha dato esito negativo.

Si fa presente, ad ogni buon fine, che la signora Martinelli Tosca ha dichiarato di essere separata consensualmente, da circa un anno, dallo JAKUBOSKI e che lo stesso viene a Roma solo saltuariamente, per fare visita alla figlia Patrizia, nata dalla loro unione.

Ha aggiunto, inoltre, che il proprio marito fa la spola, per motivi di lavoro, fra la Germania e Verona, ove sarebbe reperibile presso il proprio ufficio, con numero telefonico 045 24580.

Tanto si riferisce alla S.V. e si allega il verbale di perquisizione.

IL COMMISSARIO CHIEF DI P.S.  
(D. BRUNO & C. S. C.)

Ruffa

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 10 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Verso le ore 21,20 di ieri, l'on/le Benito CAZORA ha telefonicamente informato questo ufficio di aver notato sostare nei pressi della propria abitazione, nel pomeriggio dello stesso giorno, un'auto SIMCA 1100 di colore crema, con due giovani a bordo, di cui aveva rilevato solamente la sigla della targa, e cioè KE.

Il parlamentare riferiva inoltre che, verso le ore 21, aveva ricevuto una telefonata anonima del seguente tenore: "onorevole, ha sbagliato e chi sbaglia paga".

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge e si richiama, in proposito, il rapporto p.n. di questo ufficio in data 26.9.1978, concernente, appunto, alcune indagini esperite, nell'ambito dei fatti per cui si procede, su indicazioni dell'on/le CAZORA.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A' bis  
(Serv. Anagrafico)

6369

*Questura di Roma*D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 12 febbraio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.

- Richiesta di autorizzazione alla perquisizione domiciliare a carico di:

PERSICHINI Cinzia, nata a Roma il 3.5.1957, qui residente in via dei Durantini 414.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Nel corso di servizi di pedinamento effettuati nei confronti di PETRELLA Stefano, in altri atti generalizzato, sospettato di aver tenuto contatti con i brigatisti rossi che occupavano il covo indicato in oggetto; si é appurato che costui si é, diverse volte, recato, con la propria autovettura, in questa via dei Durantini 414, accompagnandovi una giovane donna, che si ha motivo di ritenere a lui sentimentalmente legata.

Si é potuto accertare che la donna di cui trattasi si identifica nella soprascritta PERSICHINI Cinzia.

Atteso quanto sopra, pregasi volere autorizzare dipendenti ufficiali di P.G. ad eseguire, anche in tempo di notte, una perquisizione domiciliare nell'abitazione di cui trattasi, al fine di rinvenire materiale ideologico di natura eversivo o armi.

V. in alleg. 4 alleg. dot. Hunt  
Roma 23-2-79

*[Handwritten signature]*

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

*[Handwritten signature]*

TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78  
Sezione Cons. Istr.  
Roma, li 25 gennaio 1979  
Risposta a nota del N. Alleg. N.

OGGETTO. Proc. penale a carico di presunti appartenenti all'associazione criminosa denominata "Brigate Rosse"

AL SIG. DIRIGENTE UFFICIO  
DIGOS-QUESTURA di

R O M A

Prego accertare i nominativi dei precedenti detentori delle seguenti armi sequestrate nel noto appartamento di via Gradoli, 96;

- 1) pistola Beretta mod. 70 cal. 7,65 matricola A 45189 W;
- 2) pistola di fabbricazione tedesca semiautomatica marca RECK modello P8 cal. 6,35 - matr. 185370 - punzenatura del banco di prova tedesco avvenuta nel 1974;
- 3) stesso tipo di arma di cui al n. 2 - matr. 181802 punzenatura del banco di prova tedesco effettuata nel 1972.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)*Questura di Roma*D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 12 febbraio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo  
di via Gradoli.ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diAll. 3R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 25.1.u.sc., di cui si allega copia, si comunica quanto emerso dagli accertamenti relativi ai precedenti detentori delle sottostate armi, sequestrate nel covo indicato in oggetto:

- 1) pistola Beretta mod.70 cal.7,65 - matr.A45189W era detenuta da LITE Giuseppe, nato a Napoli l'1.1.1949, residente a Scafati.
- 2) pistola marca RECK mod.P8 cal.6,35, matr.185370 era in carico all'armiere BELLAVITA Gaetano, nato a Teramo il 14/3/1945, residente a Roma;
- 3) stesso tipo di arma di cui al punto 2) - matr.181802 era in carico allo stesso armiere BELLAVITA Gaetano.

Per quanto attiene al LITE Giuseppe, si rammenta che egli venne sottoposto a fermo di p.g. da personale dell'UIGOS di Salerno in collaborazione con militari dell'Arma, nello scorso aprile, allorché egli ebbe a dichiarare di aver ceduto l'arma in argomento a SCETTINO Enrico, nato a Pompei il 9.12.1955, all'epoca detenuto presso la Casa circondariale di Salerno per delitti contro il patrimonio.

Nei confronti di quest'ultimo, venne spiccato ordine di cattura dalla Procura della Repubblica di Salerno, che ha rimesso gli atti a codesta A.G..

Si allegano una relazione di servizio e copie delle zone delle interrogazioni al Terminale.

V. QUESTORELLI GIUNTO  
(ANDALASTI)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONEN. 1482/78  
Sezione Cons. Istr.  
Risposta a nota del

Roma, il 25 gennaio 1979

Il  
Alleg. 11

OGGETTO. Proc. penale a carico di presunti appartenenti all'associazione criminosa denominata "Brigate Rosse"

25/1  
Brig. Terribile  
al fermisole

AL SIG. DIRIGENTE UFFICIO  
DIGOS-QUESTURA di  
ROMA

Prego accertare i nominativi dei precedenti detentori delle seguenti armi sequestrate nel noto appartamento di via Gradoli, 96;

- 1) pistola Beretta mod. 70 cal. 7,65 matricola A 45189 W;
- 2) pistola di fabbricazione tedesca semiautomatica marca RECK modello P8 cal. 6,35 - matr. 18537C - punzenatura del banco di prova tedesco avvenuta nel 1974;
- 3) stesso tipo di arma di cui al n. 2 - matr. 181802 punzenatura del banco di prova tedesco effettuata nel 1972.

A. Gallucci

Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI

*Gallucci*

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Roma, 28.1.1979.-

Oggetto: - accertamenti -;

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

In riferimento alla richiesta nr.1482/78 del Cons. Istr. datata 25.1.79, si riferisce quanto segue:

- Pistola Beretta mod.70 cal. 7,65, matr. A.45189W:  
precedente proprietario LITE Giuseppe, nato a Napoli l'1.1.49, resid.  
a Scafati (SA).  
acquistata il 26.3.75 dall'armeria di CARILLO Salvatore di Napoli.
- Pistola marca RECK mod. P8 cal. 6,35, matr. 185370:  
rubata in data 5.5.78 all'armiere BELLAVITA Gaetano, nato a Teramo  
il 14.3.45, residente a Roma.
- Pistola marca RECK mod. P8 cal. 6,35 matr. 181802:  
come sopra, rubata in medesima data all'armiere BELLAVITA Gaetano.-

63

PSIN/F1,181802,P

9027 2107 P.S.

\*0025154\*\*F1\*

- 181802,P,001,RECK,CAL. 6,35,BELLAVITA GAETANO 14/03/45 TE.  
RES. 05618 RM,FURTO,05/05/76.

PSIN/F1,A45189W,P

9027 2108 P.S.

\*0025322\*\*F1\*

- A45189W,P,001,BERETTA,CAL. 7,65,LITE GIUSEPPE 01/01/49 NA,  
RES. 07885 SA,ACQUI,26/03/75.

PSIN/F4,LITE,GIUSEPPE,M,01/01/49

9027 2109 P.S.

\*0025418\*\*F4\*

→ - MATR. A45189W,PISTOLA,001,FAB. BERETTA,CAL. 7,65,LITE  
GIUSEPPE M,01/01/49 NA,RES. SA,SCAFATI,ACQUISTO 26/03/75,  
ARM. CARILLO SALVATORE,NA 07697,QU SA,MOD. 126829/75.  
- MATR. 041332,MONOCANNA,001,FAB. FABBRICA MANCANTE,  
CAL. 28,LITE GIUSEPPE M,01/01/49 NA,RES. SA,SCAFATI,  
ACQUISTO 11/10/75,ARM. CARILLO SALVATORE,NA 07697,QU SA,  
MOD. 438117/75.  
- MATR. 46799,CARABINA,001,FAB. FALCO,CAL. 8,LITE GIUSEPPE  
M,01/01/49 NA,RES. SA,SCAFATI,ACQUISTO 09/08/76,ARM.  
CARILLO SALVATORE,NA 07697,QU SA,MOD. 351934/76.

63/5

N. 492494: fidei ed. 6,35 furto 5/5/78

PSIN/F1;A45189;P

9027 2104 P.S.

\*0023852\*\*F1\*

MATR.A45189 -NULLA-

PSIN/F1;185370;P

9027 2105 P.S.

\*0023961\*\*F1\*

- 185370;P;001;RECK;CAL. 6,35;BELLAVITA GAETANO 14/03/45 TE;  
RES. 06618 RM;FURTO;05/05/78.

PSIN/F4;BELLAVITA;GAETANO;M;14/03/45

9027 2106 P.S.

\*0024121\*\*F4\*

- MATR.A31510;PISTOLA;001;FAB. BERETTA;CAL. 22;BELLAVITA  
GAETANO M;14/03/45 TE;RES. RM;ROMA;FURTO 05/05/78;ARMIERE MANCANTE;  
QU RM;MOD.075466/78.- MATR.H33717;RIVOLTELLA;001;FAB. COLT-USA;CAL. 38;  
BELLAVITA GAETANO M;14/03/45 TE;RES. RM;ROMA;FURTO  
05/05/78;ARMIERE MANCANTE;QU RM;MOD.075461/78.- MATR.H51187;RIVOLTELLA;001;FAB. COLT-USA;CAL. 38;  
BELLAVITA GAETANO M;14/03/45 TE;RES. RM;ROMA;FURTO  
05/05/78;ARMIERE MANCANTE;QU RM;MOD.075458/78.- MATR.J491039;RIVOLTELLA;002;FAB. SMITH E WESSON-USA;  
CAL. 38;BELLAVITA GAETANO M;14/03/45 TE;RES. RM;ROMA;  
ACQUISTO 26/10/77;ARM.BELLAVITA GAETANO;RM 06618;QU RM;  
MOD.081900/78.- MATR.R03898;PISTOLA;001;FAB. FEG-UNGHE;CAL. 7,65;  
BELLAVITA GAETANO M;14/03/45 TE;RES. RM;ROMA;FURTO 05/05/78;  
ARMIERE MANCANTE;QU RM;MOD.075476/78.- MATR.R12589;PISTOLA;001;FAB. FEG-UNGHE;CAL. 7,65;  
BELLAVITA GAETANO M;14/03/45 TE;RES. RM;ROMA;FURTO 05/05/78;  
ARMIERE MANCANTE;QU RM;MOD.075477/78.- MATR.131170;PISTOLA;001;FAB. BROWNING-BELGI;CAL. 7,65;  
BELLAVITA GAETANO M;14/03/45 TE;RES. RM;ROMA;FURTO 05/05/78;  
ARMIERE MANCANTE;QU RM;MOD.075478/78.→ MATR.181802;PISTOLA;001;FAB. RECK-BERCO;CAL. 6,35;  
BELLAVITA GAETANO M;14/03/45 TE;RES. RM;ROMA;FURTO 05/05/78;  
ARMIERE MANCANTE;QU RM;MOD.075442/78.→ MATR.185370;PISTOLA;001;FAB. RECK-BERCO;CAL. 6,35;  
BELLAVITA GAETANO M;14/03/45 TE;RES. RM;ROMA;FURTO 05/05/78;  
ARMIERE MANCANTE;QU RM;MOD.075442/78.

- MATR.490946;PISTOLA;001;FAB. GALESI;CAL. 6,35;BELLAVITA

A G I

VITA DELLE REGIONI

----- 15 -----

Agenzia Giornalistica Italia

recepire i fermenti della società che cambia e il nuovo che emerge".

h 2058/sf/ug

segue

n.177/a segue 176 regin

PUGLIA: ELETTI PRESIDENTE E GIUNTA REGIONALE (5)

(agi) - bari 19 set - e' seguito l'intervento del socialdemocratico affatato. "non nascondiamo - ha detto - le difficoltà che abbiamo dovuto superare per giungere ad una intesa che vedesse partecipi il maggior numero possibile di forze democratiche. la volontà effettiva di voler dare risposte adeguate che la comunità si attendeva ha saputo far superare i momenti di incertezza e talvolta di contrapposizione e di aspre polemiche che sono emersi in alcuni momenti". ha poi affermato che "i socialdemocratici, pur consapevoli delle notevoli difficoltà che la nuova giunta deve superare, ritengono l'attuale maggioranza in grado di dare risposte ampiamente positive".

per il comunista vessia "si giunge finalmente ad una giunta regionale dopo oltre tre mesi di trattative, non certo per questioni programmatiche, con una soluzione che poteva benissimo avere il suo varo dopo la consultazione elettorale".

h 2100/sf/ug

segue

n.178/a segue 177 regin

PUGLIA: ELETTI PRESIDENTE E GIUNTA REGIONALE (6)

(agi) - bari 19 set-vessia ha poi espresso "un giudizio severo sfiducia ed opposizione a questo accordo ed a questa giunta che nasce con la pregiudiziale e la discriminazione del pci, un passo indietro ed una involuzione nei rapporti" affermando quindi che "questo accordo non ha niente a che fare con quello del '78" e che "e' fondamentale in puglia l'unità delle sinistre per i rapporti di forza usciti dal voto e per condizionare la dc".

il liberale calvario ha ribadito l'opposizione a questa giunta affermando che il suo partito "aveva cercato di sviluppare un rapporto nuovo con il psi per un modello nuovo di regione, pur accettando una posizione che non era di gestione. invece si e' data vita ad una giunta di notabili, di baroni del potere". "continueremo - ha concluso - a privilegiare una intesa ed un fronte laico e socialista".

h 2102/sf/ug

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**  
UFFICIO ISTRUZIONE

6346

N. 1482/78 Roma, li 8 febbraio 1979  
Sezione Cons. Istr.  
Risposta a nota del N. Alleg. N.

OGGETTO: Omicidio dell'on. Moro e degli uomini della  
scorta.-

Al SIG. DIRIGENTE Ufficio DIGOS

QUESTURA di ROMA

In riferimento alla nota 050714 del 23.1.1979 e della richiesta di questo Ufficio p.n. del 19.12. u.s., prego integrare le indagini per identificare gli acquirenti e la destinazione, a tutt'oggi, delle singole pistole. Occorrerà altresì accertare i numeri di matricola non indicati nella nota 8.1.1979, della DIGOS di Milano cat. A/4/79sez.2° (I).

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

dr. Achille GALLUCCI

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A. 6/74  
(Serv. An. 1/1-2/1)

6374



# Questura di Roma

D.I.G.O.S.

Cat. A. 1/DIGOS

Roma, 12 febbraio 1979

Rif. 1482/78 dell'8 corrente

OGGETTO: Ditta FASSA importatrice pistole Skorpion cal. 7,65.-

All. n. 1ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
(Cons. Istruttore Dr. A. Gallucci)  
presso il Tribunale diR O M A

In ottemperanza alla richiesta di cui alla nota suddistinta, si inviano le risultanze del ~~Centro~~ Centro Nazionale Criminalpol relative alle pistole semiautomatiche Skorpion importate in Italia ed ai loro rispettivi acquirenti.-

IL COMMISSARIO DI P.S.

TRIBUNALE PENALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONE

6378

N. 1482/78  
Sezione Cons. Istr.

Roma, il 8 febbraio..... 1979

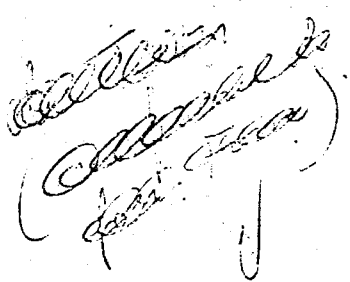
Risposta a nota del ..... N. .... Alleg. N. ....

OGGETTO, Omicidio dell'on. Moro e degli uomini della  
scorta.-

Al SIG. DIRIGENTE Ufficio DIGOS

QUESTURA di ROMA

In riferimento alla nota 050714 del 23.1.1979 e della richiesta di questo Ufficio p.n. del 19.12. u.s., prego integrare le indagini per identificare gli acquirenti e la destinazione, a tutt'oggi, delle singole pistole. Occorrerà altresì accertare i numeri di matricola non indicati nella nota 8.1.1979, della DIGOS di Milano cat. A/4/79sez.2° (I).

Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
dr. Achille GALLUCCI  
Achille Gallucci



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MATR. 1786  
TIPO PISTOLA  
CAL. 7,65  
FABBR. CZ  
NAZ. CECOS  
ARMER. GALLI AURELIANO  
PROV.

COM. AR. MILANO  
PROPR. BONDI MARIO  
DATA N. 17.02.35  
LUOGO RA  
RESID. MILANO  
PROV. MI

CITTAD ITAL <sup>6379</sup>  
TITOLO PORTO ARM  
MOVIM. ACQUISTO 6379  
DATA 17.11.70  
MODULO 357678

MATR. 1786  
TIPO PISTOLA  
CAL. 7,65  
FABBR. CZ  
NAZ. CECOS  
ARMER. MANCANTE  
PROV.

COM. AR. MILANO  
PROPR. FOSSI SERGIO  
DATA N. 27.09.30  
LUOGO FI  
RESID. MILANO  
PROV. MI

CITTAD ITAL  
TITOLO PORTO ARM  
MOVIM. ACQUISTO  
DATA 09.10.73  
MODULO 321476

MATR. 1816  
TIPO PISTOLA  
CAL. 7,65  
FABBR. CZ  
NAZ. CECOS  
ARMER. FESTA ARMANDO  
PROV.

COM. AR. BERGAMO  
PROPR. FERRARI MARIO  
DATA N. 27.07.19  
LUOGO PR  
RESID. BERGAMO  
PROV. BG

CITTAD ITAL  
TITOLO PORTO ARM  
MOVIM. ACQUISTO  
DATA 27.01.71  
MODULO 055550

MATR. 1834  
TIPO PISTOLA  
CAL. 7,65  
FABBR. CZ  
NAZ. CECOS  
ARMER. MERULLI BRUNO  
PROV.

COM. AR. TORINO  
PROPR. SE OSVALDO  
DATA N. 29.01.25  
LUOGO TO  
RESID. TORINO  
PROV. TO

CITTAD ITAL  
TITOLO PORTO ARM  
MOVIM. ACQUISTO  
DATA 02.01.71  
MODULO 023329

MATR. 1869  
TIPO PISTOLA  
CAL. 7,65  
FABBR. CZ  
NAZ. CECOS  
ARMER. FUSERIO SERGIO  
PROV.

COM. AR. MILANO  
PROPR. CARIMATI ENRICO  
DATA N. 27.11.46  
LUOGO MI  
RESID. MILANO  
PROV. MI

CITTAD ITAL  
TITOLO PORTO ARM  
MOVIM. ACQUISTO  
DATA 18.11.70  
MODULO 348035

MATR. 2055  
TIPO PISTOLA  
CAL. 7,65  
FABBR. CZ  
NAZ. CECOS  
ARMER. MANCANTE  
PROV.

COM. AR. ROMA  
PROPR. RIPA MARIA DOMEN  
DATA N. 20.03.47  
LUOGO RM  
RESID. ROMA  
PROV. RM

CITTAD ITAL  
TITOLO PORTO ARM  
MOVIM. ACQUISTO  
DATA 21.10.70  
MODULO 083906

MATR. 2055  
TIPO PISTOLA  
CAL. 7,65  
FABBR. CZ  
NAZ. CECOS  
ARMER. ZACCHERINI GINO  
PROV.

COM. AR. ROMA  
PROPR. RIPA DOMENICO MA  
DATA N. 20.03.47  
LUOGO RM  
RESID. ROMA  
PROV. RM

CITTAD ITAL  
TITOLO PORTO ARM  
MOVIM. ACQUISTO  
DATA 18.11.70  
MODULO 345056

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|                                                                                                        |                                                                                                                         |                                                                                      |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| MATR. 2290<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR. CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. AUSENDA ANTONIO<br>PROV.  | COM. AR. VIGEVANO<br>PROPR. GIRELLA<br>ANGELO<br>DATA N. 10.03.12<br>LUOGO PV<br>RESID. VIGEVANO<br>PROV. PV            | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 02.01.71<br>MODULO 113007 |
| MATR. 2905<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR. CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. BUZZINI SANTO<br>PROV.    | COM. AR. CASSANO D ADDA<br>PROPR. ROVERSI<br>LUIGI<br>DATA N. 27.11.31<br>LUOGO MN<br>RESID. CASSANO D ADDA<br>PROV. MI | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 04.12.70<br>MODULO 021550 |
| MATR. 2913<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR. CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. DE MICO GIUSEPPE<br>PROV. | COM. AR. PERUGIA<br>PROPR. MINCIOTTI<br>GIORGIO<br>DATA N. 22.07.14<br>LUOGO AN<br>RESID. PERUGIA<br>PROV. PG           | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 04.12.70<br>MODULO 105826 |
| MATR. 3342<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR. CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. ARRIGHI ADELE<br>PROV.    | COM. AR. MILANO<br>PROPR. SELVI<br>FRANCESCO<br>DATA N. 31.01.49<br>LUOGO MI<br>RESID. MILANO<br>PROV. MI               | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 07.01.71<br>MODULO 029362 |
| MATR. 3342<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR. CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. MANCANTE<br>PROV.         | COM. AR. MILANO<br>PROPR. SELVI<br>FRANCESCO<br>DATA N. 31.01.49<br>LUOGO MI<br>RESID. MILANO<br>PROV. MI               | CITTAD ITAL<br>TITOLO<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 26.07.77<br>MODULO 265032           |
| MATR. 3412<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR. CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. BRIO BERNARDO<br>PROV.    | COM. AR. TORINO<br>PROPR. BOSCO<br>UGO<br>DATA N. 27.01.39<br>LUOGO TO<br>RESID. TORINO<br>PROV. TO                     | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 21.11.70<br>MODULO 348815 |
| MATR. 3898<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR. CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. ZACCHERINI GINO<br>PROV.  | COM. AR. ROMA<br>PROPR. FOSSATI<br>MARIO<br>DATA N. 11.11.42<br>LUOGO RM<br>RESID. ROMA<br>PROV. RM                     | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 18.11.70<br>MODULO 345055 |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6381

|                      |                  |                  |
|----------------------|------------------|------------------|
| MATR. 3978           | COM.AR.SAMARATE  | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA         | PROPR. DE TOMASI | TITOLO PORTO ARM |
| CAL. 7,65            | GUALTIERO        | MOVIM. ACQUISTO  |
| FABBR.CZ             | DATA N.07.05.31  | DATA 18.11.70    |
| NAZ. CECOS           | LUOGO VA         | MODULO 348032    |
| ARMER.FUSERIO SERGIO | RESID. SAMARATE  |                  |
| PROV.                | PROV. VA         |                  |

|                |                 |                  |
|----------------|-----------------|------------------|
| MATR. 4369     | COM.AR.TIVOLI   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA   | PROPR. TODINI   | TITOLO PORTO ARM |
| CAL. 7,65      | CARLO FILIP     | MOVIM. ACQUISTO  |
| FABBR.CZ       | DATA N.23.07.41 | DATA 08.12.70    |
| NAZ. CECOS     | LUOGO RM        | MODULO 360192    |
| ARMER.MANCANTE | RESID. TIVOLI   |                  |
| PROV.          | PROV. RM        |                  |

|                |                  |               |
|----------------|------------------|---------------|
| MATR. 4395     | COM.AR.GALLARATE | CITTAD ITAL   |
| TIPO PISTOLA   | PROPR. RIDOLFI   | TITOLO        |
| CAL. 7,65      | GAETANO          | MOVIM. FURTO  |
| FABBR.CZ       | DATA N.01.11.18  | DATA 26.11.70 |
| NAZ. CECOS     | LUOGO MI         | MODULO 369288 |
| ARMER.MANCANTE | RESID. GALLARATE |               |
| PROV.          | PROV. VA         |               |

|                        |                 |                  |
|------------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 4426             | COM.AR.TORINO   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA           | PROPR. PAGLIANI | TITOLO PORTO ARM |
| CAL. 7,65              | EMANUELE        | MOVIM. ACQUISTO  |
| FABBR.CZ               | DATA N.22.04.26 | DATA 28.11.70    |
| NAZ. CECOS             | LUOGO TO        | MODULO 349073    |
| ARMER.STERPONE FRANCES | RESID. TORINO   |                  |
| PROV.                  | PROV. TO        |                  |

|                      |                 |                  |
|----------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 4474           | COM.AR.LEGNANO  | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA         | PROPR. ROVEDA   | TITOLO PORTO ARM |
| CAL. 7,65            | PIETRO          | MOVIM. ACQUISTO  |
| FABBR.CZ             | DATA N.04.02.33 | DATA 08.03.72    |
| NAZ. CECOS           | LUOGO MI        | MODULO 089023    |
| ARMER.BERTONE ANGELO | RESID. LEGNANO  |                  |
| PROV.                | PROV. MI        |                  |

|                      |                    |                  |
|----------------------|--------------------|------------------|
| MATR. 4558           | COM.AR.PIACENZA    | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA         | PROPR. TACCHINARDI | TITOLO PORTO ARM |
| CAL. 7,65            | FRANCO             | MOVIM. ACQUISTO  |
| FABBR.CZ             | DATA N.03.10.32    | DATA 23.11.70    |
| NAZ. CECOS           | LUOGO PC           | MODULO 345153    |
| ARMER.BRICCHI ORESTE | RESID. PIACENZA    |                  |
| PROV.                | PROV. PC           |                  |

|                     |                 |                  |
|---------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 4549          | COM.AR.NOVARA   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA        | PROPR. PIZZIGNI | TITOLO PORTO ARM |
| CAL. 7,65           | GIAN LUIGI      | MOVIM. ACQUISTO  |
| FABBR.CZ            | DATA N.17.09.31 | DATA 07.10.72    |
| NAZ. CECOS          | LUOGO NO        | MODULO 330629    |
| ARMER.PESCIC ORESTE | RESID. NOVARA   |                  |
| PROV.               | PROV. NO        |                  |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6382

|                       |                      |                  |
|-----------------------|----------------------|------------------|
| MATR. 4949            | COM.AR.BUSTO ARSIZIO | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA          | PROPR. FORMENTI      | TITOLO PORTO ARM |
| CAL. 7,65             | DANTE                | MOVIM. ACQUISTO  |
| FABBR.CZ              | DATA N.28.10.40      | DATA 19.04.73    |
| NAZ. CECOS            | LUOGO VA             | MODULO 138021    |
| ARMER.BARRETTA FRANCO | RESID. BUSTO ARSIZIO |                  |
| PROV.                 | PROV. VA             |                  |

|                        |                    |                  |
|------------------------|--------------------|------------------|
| MATR. 5264             | COM.AR.LUCCA       | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA           | PROPR. MAGGIORDOMO | TITOLO PORTO ARM |
| CAL. 7,65              | ALDO               | MOVIM. ACQUISTO  |
| FABBR.CZ               | DATA N.27.05.25    | DATA 23.02.71    |
| NAZ. CECOS             | LUOGO CS           | MODULO 078348    |
| ARMER.BENEDETTI GIANFR | RESID. LUCCA       |                  |
| PROV.                  | PROV. LU           |                  |

|                       |                  |                  |
|-----------------------|------------------|------------------|
| MATR. 5396            | COM.AR.GALLARATE | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA          | PROPR. PRADERIO  | TITOLO PORTO ARM |
| CAL. 7,65             | CARLO            | MOVIM. ACQUISTO  |
| FABBR.CZ              | DATA N.04.10.25  | DATA 15.12.70    |
| NAZ. CECOS            | LUOGO VA         | MODULO 013507    |
| ARMER.RIDOLFI GAETANO | RESID. GALLARATE |                  |
| PROV.                 | PROV. VA         |                  |

|                       |                      |                  |
|-----------------------|----------------------|------------------|
| MATR. 5408            | COM.AR.ARSAGO SEPRIO | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA          | PROPR. MERLETTI      | TITOLO PORTO ARM |
| CAL. 7,65             | ENRICO               | MOVIM. ACQUISTO  |
| FABBR.CZ              | DATA N.04.02.31      | DATA 28.12.70    |
| NAZ. CECOS            | LUOGO VA             | MODULO 013520    |
| ARMER.RIDOLFI GAETANO | RESID. ARSAGO SEPRIO |                  |
| PROV.                 | PROV. VA             |                  |

|                |                 |                  |
|----------------|-----------------|------------------|
| MATR. 5437     | COM.AR.PARMA    | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA   | PROPR. BERSELLI | TITOLO PORTO ARM |
| CAL. 7,65      | GIORGIO         | MOVIM. ACQUISTO  |
| FABBR.CZ       | DATA N.14.09.48 | DATA 14.04.75    |
| NAZ. CECOS     | LUOGO PR        | MODULO 183278    |
| ARMER.MANCANTE | RESID. PARMA    |                  |
| PROV.          | PROV. PR        |                  |

|                     |                  |                  |
|---------------------|------------------|------------------|
| MATR. 5456          | COM.AR.MADDALONI | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA        | PROPR. D ISA     | TITOLO PORTO ARM |
| CAL. 7,65           | GIUSEPPE         | MOVIM. ACQUISTO  |
| FABBR.CZ            | DATA N.21.09.32  | DATA 27.11.70    |
| NAZ. CECOS          | LUOGO NA         | MODULO 034590    |
| ARMER.RAVIZZA CARLO | RESID. MADDALONI |                  |
| PROV.               | PROV. CE         |                  |

|                    |                 |                  |
|--------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 5579         | COM.AR.BOLOGNA  | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA       | PROPR. GRANDI   | TITOLO PORTO ARM |
| CAL. 7,65          | GERMANO         | MOVIM. ACQUISTO  |
| FABBR.CZ           | DATA N.31.08.32 | DATA 23.11.70    |
| NAZ. CECOS         | LUOGO BO        | MODULO 010575    |
| ARMER.PAGLIA LUCIO | RESID. BOLOGNA  |                  |
| PROV.              | PROV. BO        |                  |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|                                                                                                       |                                                                                                                             |                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| MATR. 5579<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. PAGLIA LUCIO<br>PROV.     | COM.AR. FICAROLO<br>PROPR. GAMBERINI<br>GIOVANNI<br>DATA N. 09.03.29<br>LUOGO RO<br>RESID. FICAROLO<br>PROV. RO             | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 03.02.73<br><br>MODULO 119601 |
| MATR. 5604<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. RAVIZZA CARLO<br>PROV.    | COM.AR. MILANO<br>PROPR. PETROLO<br>MICHELE<br>DATA N. 20.09.34<br>LUOGO PA<br>RESID. MILANO<br>PROV. MI                    | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO TESSERA R<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 23.11.70<br><br>MODULO 371438 |
| MATR. 5614<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. DE MICO GIUSEPPE<br>PROV. | COM.AR. PESARO<br>PROPR. CASTELBARCO ALBANI<br>ALBERTO 20<br>DATA N. 20.10.27<br>LUOGO PS<br>RESID. PESARO<br>PROV. PS      | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 02.01.71<br><br>MODULO 044797 |
| MATR. 5614<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. MANCANTE<br>PROV.         | COM.AR. PESARO<br>PROPR. CASTELBARCO ALBANI<br>ALBERTO 28<br>DATA N. 28.10.27<br>LUOGO PS<br>RESID. PESARO<br>PROV. PS      | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 28.01.75<br><br>MODULO 018261 |
| MATR. 5651<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. GALLI AURELIANO<br>PROV.  | COM.AR. ADRIA<br>PROPR. GUARNIERI<br>GIAMPAOLO<br>DATA N. 08.09.36<br>LUOGO RO<br>RESID. ADRIA<br>PROV. RO                  | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 30.04.71<br><br>MODULO 137525 |
| MATR. 5654<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. DE MICO GIUSEPPE<br>PROV. | COM.AR. MILANO<br>PROPR. MENTASTI GRANELLI<br>BRUNO 1<br>DATA N. 11.11.39<br>LUOGO MI<br>RESID. MILANO<br>PROV. MI          | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 21.11.70<br><br>MODULO 357297 |
| MATR. 5697<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. GALLI AURELIANO<br>PROV.  | COM.AR. SAN GIUSEPPE JATO<br>PROPR. SIANO<br>ANGELO<br>DATA N. 23.03.44<br>LUOGO PA<br>RESID. SAN GIUSEPPE JATO<br>PROV. PA | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 21.11.70<br><br>MODULO 357679 |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6329

|                                                                                                      |                                                                                                                   |                                                                                              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| MATR. 5697<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER.MANCANTE<br>PROV.         | COM.AR.PALERMO<br>PROPR. SING<br>ANGELO<br>DATA N.25.03.44<br>LUOGO PA<br>RESID. PALERMO<br>PROV. PA              | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO ALTRI<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 21.02.75<br><br>MODULO 071162     |
| MATR. 5874<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER.DE NICO GIUSEPPE<br>PROV. | COM.AR.ARESE<br>PROPR. PERAZZONI<br>VEZIO<br>DATA N.12.12.27<br>LUOGO PS<br>RESID. ARESE<br>PROV. MI              | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 25.11.70<br><br>MODULO 357736 |
| MATR. 5889<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER.RAVIZZA CARLO<br>PROV.    | COM.AR.BRESCIA<br>PROPR. BELPOMER<br>ALFREDO<br>DATA N.31.01.29<br>LUOGO BS<br>RESID. BRESCIA<br>PROV. BS         | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO NULLAOSTA<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 06.02.71<br><br>MODULO 068439 |
| MATR. 6051<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER.NEGRO CARLO<br>PROV.      | COM.AR.TORINO<br>PROPR. BOR<br>PIER LUIGI<br>DATA N.17.04.38<br>LUOGO TO<br>RESID. TORINO<br>PROV. TO             | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 11.10.71<br><br>MODULO 320055 |
| MATR. 6602<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER.MANCANTE<br>PROV.         | COM.AR.TORINO<br>PROPR. CALLERI<br>GIORGIO<br>DATA N.23.12.33<br>LUOGO GE<br>RESID. TORINO<br>PROV. TO            | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 22.03.73<br><br>MODULO 136170 |
| MATR. 6689<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER.BARABINO AGOSTIN<br>PROV. | COM.AR.GENOVA<br>PROPR. COSTA<br>PIER GIOVAN<br>DATA N.13.06.30<br>LUOGO GE<br>RESID. GENOVA<br>PROV. GE          | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 22.03.71<br><br>MODULO 112444 |
| MATR. 6693<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER.BOLOGNA LUCINDA<br>PROV.  | COM.AR.BORGOMANERO<br>PROPR. SAVCINI<br>GIUSEPPE<br>DATA N.20.06.30<br>LUOGO NO<br>RESID. BORGOMANERO<br>PROV. NO | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO NULLAOSTA<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 03.05.77<br><br>MODULO 182679 |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6285

|                                                                                                       |                                                                                                                           |                                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| MATR. 6664<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. MANCANTE<br>PROV.         | COM. AR. TORINO<br>PROPR. CALLERI<br>GIORGIO<br>DATA N. 23.12.33<br>LUOGO GE<br>RESID. TORINO<br>PROV. TO                 | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 22.03.73<br><br>MODULO 136171  |
| MATR. 6900<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. AUSENDA ANTONIO<br>PROV.  | COM. AR. TORINO<br>PROPR. SPAGGIARI<br>ALBERT<br>DATA N. 14.12.32<br>LUOGO FRANC<br>RESID. TORINO<br>PROV. FR             | CITTAD FRANC<br><br>TITOLO NULLAGSTA<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 28.12.70<br><br>MODULO 113163 |
| MATR. 7073<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. NOBILI LIVIO<br>PROV.     | COM. AR. MILANO<br>PROPR. PRETI<br>GIORGIO<br>DATA N. 20.04.30<br>LUOGO MI<br>RESID. MILANO<br>PROV. MI                   | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 15.02.71<br><br>MODULO 095129  |
| MATR. 7161<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. BEGNARDI EMILIO<br>PROV.  | COM. AR. MILANO<br>PROPR. QUEVAL<br>PHILIPPE<br>DATA N. 03.06.37<br>LUOGO FRANC<br>RESID. MILANO<br>PROV. FR              | CITTAD FRANC<br><br>TITOLO NULLAGSTA<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 30.07.71<br><br>MODULO 273970 |
| MATR. 7198<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. CARENA SILVIO<br>PROV.    | COM. AR. GENOVA<br>PROPR. BENEDETTI<br>FEDERICO<br>DATA N. 24.11.39<br>LUOGO GE<br>RESID. GENOVA<br>PROV. GE              | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 17.12.70<br><br>MODULO 020888  |
| MATR. 7532<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. DE MICO GIUSEPPE<br>PROV. | COM. AR. SOMMA LOMBARDO<br>PROPR. SELVINI<br>ATTILIO<br>DATA N. 28.11.27<br>LUOGO VA<br>RESID. SOMMA LOMBARDO<br>PROV. VA | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 04.08.70<br><br>MODULO 233170  |
| MATR. 1667<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. FIGRI GIANNI<br>PROV.     | COM. AR. NUCRO<br>PROPR. CAPELLI<br>FRANCESCO<br>DATA N. 10.09.34<br>LUOGO NU<br>RESID. NUCRO<br>PROV. NU                 | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 20.01.71<br><br>MODULO 056669  |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6896

|                                                                                                       |                                                                                                                                     |                                                                                      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| MATR. 1680<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. RAVIZZA CARLO<br>PROV.    | COM.AR. VERTEMATE CON MINOP<br>PROPR. ZAMARONI<br>RUDOLFO<br>DATA N. 26.10.34<br>LUOGO MI<br>RESID. VERTEMATE CON MINOP<br>PROV. CO | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 19.01.71<br>MODULO 103628 |
| MATR. 1891<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. FUSERIO SERGIO<br>PROV.   | COM.AR. ARSAGO SEPRIO<br>PROPR. COSCIA<br>FRANCESCO<br>DATA N. 01.03.34<br>LUOGO VA<br>RESID. ARSAGO SEPRIO<br>PROV. VA             | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 29.01.71<br>MODULO 056003 |
| MATR. 2699<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. RAVIZZA CARLO<br>PROV.    | COM.AR. MILANO<br>PROPR. VENINI<br>ADRIANO<br>DATA N. 26.07.28<br>LUOGO MI<br>RESID. MILANO<br>PROV. MI                             | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 30.12.70<br>MODULO 037144 |
| MATR. 2699<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. MANCANTE<br>PROV.         | COM.AR. MILANO<br>PROPR. VENINI<br>ADRIANO<br>DATA N. 26.07.28<br>LUOGO MI<br>RESID. MILANO<br>PROV. MI                             | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 31.01.75<br>MODULO 007953 |
| MATR. 3066<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. STERPONE FRANCES<br>PROV. | COM.AR. TORINO<br>PROPR. PATTONO<br>ROBERTO<br>DATA N. 18.10.34<br>LUOGO TO<br>RESID. TORINO<br>PROV. TO                            | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 24.12.70<br>MODULO 028855 |
| MATR. 3530<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. MANCANTE<br>PROV.         | COM.AR. FIRENZE<br>PROPR. UGOLINI<br>SERGIO<br>DATA N. 19.12.31<br>LUOGO FI<br>RESID. FIRENZE<br>PROV. FI                           | CITTAD ITAL<br>TITOLO ALTRI<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 07.01.75<br>MODULO 072396     |
| MATR. 3625<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. PEZZATINI ANITA<br>PROV.  | COM.AR. CANAIGRE<br>PROPR. CATALANO<br>SILVIO<br>DATA N. 30.06.31<br>LUOGO RM<br>RESID. CANAIGRE<br>PROV. LU                        | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 19.06.71<br>MODULO 183923 |



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|                                                                                                      |                                                                                                                           |                                                                                              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| MATR. 3645<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. MANCANTE<br>PROV.        | COM. AR. FINALE LIGURE<br>PROPR. ANSIONE<br>FRANCESCO<br>DATA N. 15.08.38<br>LUOGO SV<br>RESID. FINALE LIGURE<br>PROV. SV | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO<br>MOVIM. SMARRIMEN<br>DATA 14.03.77<br><br>MODULO 106319          |
| MATR. 3676<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. RAVIZZA CARLO<br>PROV.   | COM. AR. ROMA<br>PROPR. CUSTO<br>GIOVANNI MA<br>DATA N. 27.03.44<br>LUOGO PG<br>RESID. ROMA<br>PROV. RM                   | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 24.12.70<br><br>MODULO 037115 |
| MATR. 3682<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. NEGRO CARLO<br>PROV.     | COM. AR. TORINO<br>PROPR. ORTALDA<br>PRIMO<br>DATA N. 05.06.33<br>LUOGO TO<br>RESID. TORINO<br>PROV. TO                   | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO TESSERA R<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 20.01.71<br><br>MODULO 055044 |
| MATR. 4117<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. MASERATI PACLO<br>PROV.  | COM. AR. CUNEO<br>PROPR. MOTTA<br>RENATO<br>DATA N. 06.09.27<br>LUOGO CN<br>RESID. CUNEO<br>PROV. CN                      | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 29.03.71<br><br>MODULO 113293 |
| MATR. 4143<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. GHIDINI CARMEN<br>PROV.  | COM. AR. ROVERBELLA<br>PROPR. CASTAGNARI<br>GIANCARLO<br>DATA N. 07.10.40<br>LUOGO MN<br>RESID. ROVERBELLA<br>PROV. MN    | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 21.12.70<br><br>MODULO 031170 |
| MATR. 4249<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. BARRETTA FRANCO<br>PROV. | COM. AR. GALLARATE<br>PROPR. GUENZANI<br>MARCO<br>DATA N. 07.12.45<br>LUOGO VA<br>RESID. GALLARATE<br>PROV. VA            | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 27.01.71<br><br>MODULO 061704 |
| MATR. 4341<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. ROSSI SEVERINO<br>PROV.  | COM. AR. PARMA<br>PROPR. SAGLIA<br>DVIDIO<br>DATA N. 22.04.33<br>LUOGO PR<br>RESID. PARMA<br>PROV. PR                     | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 24.12.70<br><br>MODULO 019859 |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|                                                                                                       |                                                                                                                                   |                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| MATR. 4341<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. BRUNO GIUSEPPE<br>PROV.   | COM.AR. CATANIA<br>PROPR. BONANNO<br>GAETANO<br>DATA N. 19.10.20<br>LUOGO CT<br>RESID. CATANIA<br>PROV. CT                        | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 28.11.72<br><br>MODULO 398148 |
| MATR. 4416<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. BOLOGNA LUCINDA<br>PROV.  | COM.AR. BORGOMANERO<br>PROPR. FUSI<br>LUIGI<br>DATA N. 16.03.32<br>LUOGO NO<br>RESID. BORGOMANERO<br>PROV. NO                     | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 11.03.71<br><br>MODULO 103485 |
| MATR. 5159<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. MANCANTE<br>PROV.         | COM.AR. REGGIO CALABRIA<br>PROPR. ARCIDIACONO<br>MARIA<br>DATA N. 06.07.23<br>LUOGO RC<br>RESID. REGGIO CALABRIA<br>PROV. RC      | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO NULLAOSTA<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 22.09.75<br><br>MODULO 209952 |
| MATR. 5294<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. STERPONE FRANCES<br>PROV. | COM.AR. TORINO<br>PROPR. SOTTOVIA<br>CLINIO<br>DATA N. 18.02.20<br>LUOGO TO<br>RESID. TORINO<br>PROV. TO                          | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO ALTRI<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 22.02.71<br><br>MODULO 095495     |
| MATR. 5346<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. GALLI AURELIANO<br>PROV.  | COM.AR. ALBISOLA SUPERIORE<br>PROPR. BERTONE<br>FEDERICO<br>DATA N. 02.03.29<br>LUOGO SV<br>RESID. ALBISOLA SUPERIORE<br>PROV. SV | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 17.02.71<br><br>MODULO 090351 |
| MATR. 5368<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. DOLCI FRANCO<br>PROV.     | COM.AR. TREVIGLIO<br>PROPR. BERTOLINI<br>RODOLFO<br>DATA N. 02.07.34<br>LUOGO BG<br>RESID. TREVIGLIO<br>PROV. BG                  | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 28.01.72<br><br>MODULO 053665 |
| MATR. 5370<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. PRATESI FERNANDA<br>PROV. | COM.AR. SAN GIOVANNI VALDAR<br>PROPR. ROSI<br>GIOVANNI<br>DATA N. 22.08.46<br>LUOGO AR<br>RESID. SAN GIOVANNI VALDAR<br>PROV. AR  | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 04.01.71<br><br>MODULO 025866 |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6359

|                    |                  |                  |
|--------------------|------------------|------------------|
| MATR. 5493         | COM.AR.RIMINI    | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA       | PROPR. SABATTINI |                  |
| CAL. 7,65          | ROMANO           | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ           | DATA N.13.11.38  | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS         | LUOGO FO         | DATA 29.12.70    |
| ARMER.SAVINI LUIGI | RESID. RIMINI    |                  |
| PROV.              | PROV. FO         | MODULO 009342    |

|                       |                  |                  |
|-----------------------|------------------|------------------|
| MATR. 5512            | COM.AR.ROMA      | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA          | PROPR. SBRICCOLI |                  |
| CAL. 7,65             | ENRICO           | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ              | DATA N.13.11.34  | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS            | LUOGO MC         | DATA 27.02.71    |
| ARMER.AUSENDA ANTONIO | RESID. ROMA      |                  |
| PROV.                 | PROV. RM         | MODULO 165879    |

|                        |                 |                  |
|------------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 5560             | COM.AR.PARMA    | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA           | PROPR. NEGRI    |                  |
| CAL. 7,65              | ERCOLE          | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ               | DATA N.17.02.16 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS             | LUOGO PR        | DATA 06.06.71    |
| ARMER.GANDOLFI BENTIVO | RESID. PARMA    |                  |
| PROV.                  | PROV. PR        | MODULO 172241    |

|                     |                 |                  |
|---------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 5604          | COM.AR.MILANO   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA        | PROPR. PETROLO  |                  |
| CAL. 7,65           | MICHELE         | TITOLO TESSERA R |
| FABBR.CZ            | DATA N.20.09.34 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS          | LUOGO PA        | DATA 23.11.70    |
| ARMER.RAVIZZA CARLO | RESID. MILANO   |                  |
| PROV.               | PROV. MI        | MODULO 371436    |

|                       |                    |                  |
|-----------------------|--------------------|------------------|
| MATR. 5609            | COM.AR.GALLARATE   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA          | PROPR. SCIOCCHETTI |                  |
| CAL. 7,65             | FRANCO             | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ              | DATA N.15.05.28    | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS            | LUOGO VA           | DATA 29.12.70    |
| ARMER.RIDOLFI GAETANO | RESID. GALLARATE   |                  |
| PROV.                 | PROV. VA           | MODULO 013880    |

|                   |                 |                  |
|-------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 5797        | COM.AR.PRATO    | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA      | PROPR. NISTRI   |                  |
| CAL. 7,65         | MANEDO          | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ          | DATA N.18.07.29 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS        | LUOGO FI        | DATA 05.04.72    |
| ARMER.RUSCH MARIO | RESID. PRATO    |                  |
| PROV.             | PROV. FI        | MODULO 123294    |

|                       |                 |                  |
|-----------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 5816            | COM.AR.MILANO   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA          | PROPR. MAGNI    |                  |
| CAL. 7,65             | VALERIO         | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ              | DATA N.02.10.43 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS            | LUOGO VA        | DATA 12.02.71    |
| ARMER.GALLI AURELIANO | RESID. MILANO   |                  |
| PROV.                 | PROV. MI        | MODULO 063821    |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6390

|                                                                                                       |                                                                                                                          |                                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| MATR. 5816<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR. CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. VITALI MATILDE<br>PROV.  | COM. AR. MONTGGIO<br>PROPR. HAUPT<br>EDOARDO<br>DATA N. 25.03.41<br>LUOGO GE<br>RESID. MONTGGIO<br>PROV. GE              | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 24.03.72<br><br>MODULO 104603  |
| MATR. 5845<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR. CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. ARRIGHI ADELE<br>PROV.   | COM. AR. MILANO<br>PROPR. BARBAGLIA<br>CARLO<br>DATA N. 22.01.32<br>LUOGO MI<br>RESID. MILANO<br>PROV. MI                | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 29.03.73<br><br>MODULO 103154  |
| MATR. 5888<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR. CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. RIZZO FILIPPO<br>PROV.   | COM. AR. RAFFADALI<br>PROPR. LO ZITO<br>ANGELO<br>DATA N. 19.09.22<br>LUOGO AG<br>RESID. RAFFADALI<br>PROV. AG           | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 28.01.71<br><br>MODULO 046963  |
| MATR. 6131<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR. CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. MANCANTE<br>PROV.        | COM. AR. TORINO<br>PROPR. NIGRA<br>LUCIANO<br>DATA N. 12.11.22<br>LUOGO TO<br>RESID. TORINO<br>PROV. TO                  | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 10.05.77<br><br>MODULO 193438            |
| MATR. 7795<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR. CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. AUSENDA ANTONIO<br>PROV. | COM. AR. SAN REMO<br>PROPR. BOREA<br>GUIDO<br>DATA N. 07.02.35<br>LUOGO IM<br>RESID. SAN REMO<br>PROV. IM                | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO NULLAOSTA<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 27.07.71<br><br>MODULO 270323  |
| MATR. 8935<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR. CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. RAVIZZA CARLO<br>PROV.   | COM. AR. SAN REMO<br>PROPR. SCHWIERASKE<br>MANFRED OTT<br>DATA N. 02.08.39<br>LUOGO GEROC<br>RESID. SAN REMO<br>PROV. GE | CITTAD GEROC<br><br>TITOLO NULLAOSTA<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 16.04.71<br><br>MODULO 166145 |
| MATR. 9276<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR. CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. RAVIZZA CARLO<br>PROV.   | COM. AR. MILANO<br>PROPR. ALGISIO<br>GIORGIO<br>DATA N. 15.08.30<br>LUOGO TO<br>RESID. MILANO<br>PROV. MI                | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 28.04.71<br><br>MODULO 150888  |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6351

|                                                                                                      |                                                                                                               |                                                                                              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| MATR. 9476<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. RAVIZZA CARLO<br>PROV.   | COM.AR. PALERMO<br>PROPR. ARDITO<br>GIUSEPPE<br>DATA N. 24.05.36<br>LUOGO PA<br>RESID. PALERMO<br>PROV. PA    | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 10.07.71<br><br>MODULO 231040 |
| MATR. 9476<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. IGNO<br>ARMER. MANCANTE<br>PROV.         | COM.AR. PALERMO<br>PROPR. ARDITO<br>GIUSEPPE<br>DATA N. 24.05.36<br>LUOGO PA<br>RESID. PALERMO<br>PROV. PA    | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO ALTRI<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 28.01.75<br><br>MODULO 642343     |
| MATR. 9561<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. RAVIZZA CARLO<br>PROV.   | COM.AR. PALERMO<br>PROPR. ANGILELLA<br>ANTONINO<br>DATA N. 26.01.47<br>LUOGO PA<br>RESID. PALERMO<br>PROV. PA | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 03.06.71<br><br>MODULO 231036 |
| MATR. 9561<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. MANCANTE<br>PROV.        | COM.AR. PALERMO<br>PROPR. ANGILELLA<br>ANTONINO<br>DATA N. 26.01.42<br>LUOGO PA<br>RESID. PALERMO<br>PROV. PA | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO ALTRI<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 07.11.75<br><br>MODULO 474889     |
| MATR. 9680<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. RAVIZZA CARLO<br>PROV.   | COM.AR. MILANO<br>PROPR. TIZZONI<br>PIERINO<br>DATA N. 10.07.13<br>LUOGO NO<br>RESID. MILANO<br>PROV. MI      | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 21.04.71<br><br>MODULO 153457 |
| MATR. 2869<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. MAYR GINO<br>PROV.       | COM.AR. FONDO<br>PROPR. NERI<br>TAURINO<br>DATA N. 15.12.25<br>LUOGO BO<br>RESID. FONDO<br>PROV. TN           | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 17.07.71<br><br>MODULO 224243 |
| MATR. 3108<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. PEZZATINI ANITA<br>PROV. | COM.AR. VIAREGGIO<br>PROPR. BRESCHI<br>SERGIO<br>DATA N. 17.01.21<br>LUOGO PT<br>RESID. VIAREGGIO<br>PROV. LU | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 29.03.71<br><br>MODULO 110869 |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|                                                                                                       |                                                                                                                  |                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| MATR. 3201<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. PORCILE EUGENIO<br>PROV.  | COM.AR. MIGNANEGO<br>PROPR. LEONI<br>ARMANDO<br>DATA N. 27.12.32<br>LUOGO GE<br>RESID. MIGNANEGO<br>PROV. GE     | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 05.07.71<br><br>MODULO 187169 |
| MATR. 3201<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. ICNO<br>ARMER. MANCANTE<br>PROV.          | COM.AR. MIGNANEGO<br>PROPR. BASILO<br>GAETANO<br>DATA N. 30.05.35<br>LUOGO GE<br>RESID. MIGNANEGO<br>PROV. GE    | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 11.06.76<br><br>MODULO 263273 |
| MATR. 4156<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. ALLEGRI LUIGI<br>PROV.    | COM.AR. VALENZA<br>PROPR. GUERRINI<br>GIAN LUIGI<br>DATA N. 22.06.37<br>LUOGO PV<br>RESID. VALENZA<br>PROV. AL   | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 16.09.71<br><br>MODULO 301461 |
| MATR. 4445<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. BARRETTA FRANCO<br>PROV.  | COM.AR. MILANO<br>PROPR. FOPPOLI<br>ERMANNIO<br>DATA N. 14.08.31<br>LUOGO MI<br>RESID. MILANO<br>PROV. MI        | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 29.05.71<br><br>MODULO 164682 |
| MATR. 4526<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. BALLARINI PIETRO<br>PROV. | COM.AR. RAVENNA<br>PROPR. VISTOLI<br>GIANPIERO<br>DATA N. 22.10.34<br>LUOGO RA<br>RESID. RAVENNA<br>PROV. RA     | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 08.07.71<br><br>MODULO 187592 |
| MATR. 5325<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. FUSERIO SERGIO<br>PROV.   | COM.AR. SAMARATE<br>PROPR. PARIANI<br>GIACOMO<br>DATA N. 22.08.30<br>LUOGO VA<br>RESID. SAMARATE<br>PROV. VA     | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 21.10.71<br><br>MODULO 341822 |
| MATR. 5562<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. FUSERIO SERGIO<br>PROV.   | COM.AR. SAMARATE<br>PROPR. DE TOMASI<br>GUALTIERO<br>DATA N. 07.05.31<br>LUOGO VA<br>RESID. SAMARATE<br>PROV. VA | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 16.04.71<br><br>MODULO 134519 |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

639<sup>3</sup>

|                        |                 |                  |
|------------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 5852             | COM.AR.PESCARA  | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA           | PROPR. DITIZIO  |                  |
| CAL. 7,65              | GIASERGIO       | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ               | DATA N.26.02.30 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS             | LUOGO PE        | DATA 07.07.71    |
| ARMER.CANCELMO TONIETT | RESID. PESCARA  |                  |
| PROV.                  | PROV. PE        | MODULO 194806    |

|                        |                  |                  |
|------------------------|------------------|------------------|
| MATR. 6001             | COM.AR.LIVORNO   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA           | PROPR. MINARELLI |                  |
| CAL. 7,65              | FLOKIANO         | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ               | DATA N.06.08.24  | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS             | LUOGO LI         | DATA 11.08.71    |
| ARMER.CAGLIERESI CIUSE | RESID. LIVORNO   |                  |
| PROV.                  | PROV. LI         | MODULO 252966    |

|                       |                 |                  |
|-----------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 6190            | COM.AR.MILANO   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA          | PROPR. MAGGI    |                  |
| CAL. 7,65             | PIERO           | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ              | DATA N.11.11.24 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS            | LUOGO SI        | DATA 15.10.71    |
| ARMER.DAL POZZO MARIO | RESID. MILANO   |                  |
| PROV.                 | PROV. MI        | MODULO 319738    |

|                      |                       |                  |
|----------------------|-----------------------|------------------|
| MATR. 6202           | COM.AR.SOMMA LOMBARDO | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA         | PROPR. PASSONI        |                  |
| CAL. 7,65            | ANTONIO               | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ             | DATA N.10.03.43       | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS           | LUOGO MI              | DATA 15.06.71    |
| ARMER.FUSERIO SERGIO | RESID. SOMMA LOMBARDO |                  |
| PROV.                | PROV. VA              | MODULO 166944    |

|                      |                 |                  |
|----------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 6242           | COM.AR.TORINO   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA         | PROPR. COZZI    |                  |
| CAL. 7,65            | GIAN PAOLO      | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ             | DATA N.20.04.32 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS           | LUOGO VA        | DATA 25.11.71    |
| ARMER.LANZETTI LUIGI | RESID. TORINO   |                  |
| PROV.                | PROV. TO        | MODULO 389087    |

|                        |                        |                  |
|------------------------|------------------------|------------------|
| MATR. 6295             | COM.AR.COLOGNO MONZESE | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA           | PROPR. GIBELLINI       |                  |
| CAL. 7,65              | FOLCO                  | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ               | DATA N.01.08.25        | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS             | LUOGO MI               | DATA 18.11.71    |
| ARMER.PIROLA PIERANTON | RESID. COLOGNO MONZESE |                  |
| PROV.                  | PROV. MI               | MODULO 371703    |

|                        |                    |                  |
|------------------------|--------------------|------------------|
| MATR. 6666             | COM.AR.MONTEVARCHI | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA           | PROPR. PAZZAGLIA   |                  |
| CAL. 7,65              | OSVALDO            | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ               | DATA N.01.11.34    | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS             | LUOGO AR           | DATA 07.07.71    |
| ARMER.PRATESI FERNANDA | RESID. MONTEVARCHI |                  |
| PROV.                  | PROV. AR           | MODULO 190623    |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6354

|                       |                  |                  |
|-----------------------|------------------|------------------|
| MATR. 6987            | COM.AR.GALLARATE | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA          | PROPR. BOETTI    |                  |
| CAL. 7,65             | FRANCO           |                  |
| FABBR.CZ              | DATA N.15.06.36  | TITOLO PORTO ARM |
| NAZ. CECOS            | LUOGO TO         | MOVIM. ACQUISTO  |
| ARMER.RIDOLFI GAETANO | RESID. GALLARATE | DATA 16.11.71    |
| PROV.                 | PROV. VA         | MODULO 374884    |

|                    |                 |                  |
|--------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 6992         | COM.AR.BOLOGNA  | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA       | PROPR. TREBEI   |                  |
| CAL. 7,65          | FRANCO          |                  |
| FABBR.CZ           | DATA N.12.07.30 | TITOLO PORTO ARM |
| NAZ. CECOS         | LUOGO BO        | MOVIM. ACQUISTO  |
| ARMER.NOBILI LIVIO | RESID. BOLOGNA  | DATA 02.08.71    |
| PROV.              | PROV. BO        | MODULO 221418    |

|                     |                 |                  |
|---------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 7041          | COM.AR.MILANO   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA        | PROPR. SATTINI  |                  |
| CAL. 7,65           | GIANFRANCO      |                  |
| FABBR.CZ            | DATA N.18.12.37 | TITOLO PORTO ARM |
| NAZ. CECOS          | LUOGO MI        | MOVIM. ACQUISTO  |
| ARMER.RAVIZZA CARLO | RESID. MILANO   | DATA 03.08.71    |
| PROV.               | PROV. MI        | MODULO 265812    |

|                        |                            |                  |
|------------------------|----------------------------|------------------|
| MATR. 7438             | COM.AR.CASTIGLIONE DELLE S | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA           | PROPR. CAMURRI             |                  |
| CAL. 7,65              | RENZO                      |                  |
| FABBR.CZ               | DATA N.17.10.31            | TITOLO PORTO ARM |
| NAZ. POLON             | LUOGO MN                   | MOVIM. ACQUISTO  |
| ARMER.GRAZIOLI AGOSTIN | RESID. CASTIGLIONE DELLE S | DATA 05.07.72    |
| PROV.                  | PROV. MN                   | MODULO 286868    |

|                     |                    |                  |
|---------------------|--------------------|------------------|
| MATR. 7544          | COM.AR.GENOVA      | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA        | PROPR. DE LA PENNE |                  |
| CAL. 7,65           | RENZO              |                  |
| FABBR.CZ            | DATA N.24.09.42    | TITOLO PORTO ARM |
| NAZ. CECOS          | LUOGO GE           | MOVIM. ACQUISTO  |
| ARMER.CARENA SILVIO | RESID. GENOVA      | DATA 19.11.71    |
| PROV.               | PROV. GE           | MODULO 382034    |

|                     |                 |                  |
|---------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 7597          | COM.AR.MILANO   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA        | PROPR. FERRARI  |                  |
| CAL. 7,65           | RENZO           |                  |
| FABBR.CZ            | DATA N.06.07.30 | TITOLO PORTO ARM |
| NAZ. CECOS          | LUOGO VA        | MOVIM. ACQUISTO  |
| ARMER.RAVIZZA CARLO | RESID. MILANO   | DATA 23.09.71    |
| PROV.               | PROV. MI        | MODULO 346068    |

|                        |                 |                  |
|------------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 7620             | COM.AR.TORINO   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA           | PROPR. LODOLI   |                  |
| CAL. 7,65              | GUIDO           |                  |
| FABBR.CZ               | DATA N.04.05.31 | TITOLO PORTO ARM |
| NAZ. CECOS             | LUOGO FI        | MOVIM. ACQUISTO  |
| ARMER.STERPONE FRANCES | RESID. TORINO   | DATA 20.09.71    |
| PROV.                  | PROV. TO        | MODULO 296776    |



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6375

|                                                                                                       |                                                                                                                                       |                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| MATR. 7792<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. SILVESTRI FRANCO<br>PROV. | COM.AR. SOMMA LOMBARDO<br>PROPR. TURRI<br>ARDUINO<br>DATA N. 26.01.28<br>LUOGO VA<br>RESID. SOMMA LOMBARDO<br>PROV. VA                | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 08.05.71<br><br>MODULO 147884 |
| MATR. 7846<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. ITAL<br>ARMER. BARRETTA FRANCO<br>PROV.   | COM.AR. ROVELLO PORRO<br>PROPR. CATTANEO<br>MICHELE<br>DATA N. 28.01.37<br>LUOGO VA<br>RESID. ROVELLO PORRO<br>PROV. CO               | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 24.10.71<br><br>MODULO 352395 |
| MATR. 8044<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. RAVIZZA CARLO<br>PROV.    | COM.AR. MILANO<br>PROPR. CAIMI<br>GIOVANNI<br>DATA N. 13.03.36<br>LUOGO MI<br>RESID. MILANO<br>PROV. MI                               | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 29.09.71<br><br>MODULO 323588 |
| MATR. 8129<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. RAVIZZA CARLO<br>PROV.    | COM.AR. MILANO<br>PROPR. RUBBOLI<br>CARLO MARIA<br>DATA N. 05.06.42<br>LUOGO MI<br>RESID. MILANO<br>PROV. MI                          | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 19.11.71<br><br>MODULO 109491 |
| MATR. 8290<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. ALLEGRI LUIGI<br>PROV.    | COM.AR. VALENZA<br>PROPR. DEMARTINI<br>PIERO<br>DATA N. 18.04.38<br>LUOGO AL<br>RESID. VALENZA<br>PROV. AL                            | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 10.07.71<br><br>MODULO 195762 |
| MATR. 8291<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. PRATESI FERNANDA<br>PROV. | COM.AR. SAN GIOVANNI VALDAR<br>PROPR. LOMBARDI<br>FORTUNATO<br>DATA N. 15.11.19<br>LUOGO RM<br>RESID. SAN GIOVANNI VALDAR<br>PROV. AR | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 08.07.71<br><br>MODULO 190625 |
| MATR. 8325<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER. CANCELMO TONIETT<br>PROV. | COM.AR. SULMONA<br>PROPR. SERVA<br>GIUSEPPE<br>DATA N. 11.05.22<br>LUOGO RI<br>RESID. SULMONA<br>PROV. AQ                             | CITTAD ITAL<br><br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 21.12.72<br><br>MODULO 024338 |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|                                                                                                      |                                                                                                                                   |                                                                                      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| MATR. 8325<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER.MANCANTE<br>PROV.         | COM.AR.SULMONA<br>PROPR. SERVA<br>GIUSEPPE<br>DATA N.11.05.22<br>LUOGO RI<br>RESID. SULMONA<br>PROV. AQ                           | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 02.01.75<br>MODULO 032839 |
| MATR. 8578<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER.PEZZATINI ARITA<br>PROV.  | COM.AR.VIAREGGIO<br>PROPR. ANTONINI<br>GIUSEPPINO<br>DATA N.11.04.20<br>LUOGO PI<br>RESID. VIAREGGIO<br>PROV. LU                  | CITTAD ITAL<br>TITOLO NULLAOSTA<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 03.04.71<br>MODULO 130936 |
| MATR. 8936<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER.PRATESI FERNANDA<br>PROV. | COM.AR.MONTEVARCHI<br>PROPR. PAGLIAI<br>GIOVANNI<br>DATA N.27.06.26<br>LUOGO AR<br>RESID. MONTEVARCHI<br>PROV. AR                 | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 06.04.71<br>MODULO 135050 |
| MATR. 8936<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER.MANCANTE<br>PROV.         | COM.AR.MONTEVARCHI<br>PROPR. PAGLIAI<br>GIOVANNI<br>DATA N.27.06.26<br>LUOGO AR<br>RESID. MONTEVARCHI<br>PROV. AR                 | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 18.11.74<br>MODULO 390486 |
| MATR. 9384<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER.FESTA ARMANDO<br>PROV.    | COM.AR.BERGAMO<br>PROPR. SANTICALI<br>SERGIO<br>DATA N.17.01.26<br>LUOGO BG<br>RESID. BERGAMO<br>PROV. BG                         | CITTAD ITAL<br>TITOLO NULLAOSTA<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 16.10.71<br>MODULO 339106 |
| MATR. 6039<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER.ZACCHERINI GINO<br>PROV.  | COM.AR.GUIDONIA MONTECELIO<br>PROPR. DEL FANTE<br>DAVIDE<br>DATA N.10.03.39<br>LUOGO RM<br>RESID. GUIDONIA MONTECELIO<br>PROV. RM | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 08.01.71<br>MODULO 026087 |
| MATR. 6324<br>TIPO PISTOLA<br>CAL. 7,65<br>FABBR.CZ<br>NAZ. CECOS<br>ARMER.MANCANTE<br>PROV.         | COM.AR.DARFO BOARIO TERME<br>PROPR. PICCINELLI<br>LUIGI<br>DATA N.06.02.38<br>LUOGO BS<br>RESID. DARFO BOARIO TERME<br>PROV. BS   | CITTAD ITAL<br>TITOLO PORTO ARM<br>MOVIM. ACQUISTO<br>DATA 09.05.75<br>MODULO 160110 |

032839

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6399

|                |                           |                  |
|----------------|---------------------------|------------------|
| MATR. 6324     | COM.AR.DARFO BOARIO TERME | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA   | PROPR. FONTANA            |                  |
| CAL. 7,65      | EUGENIO                   | TITOLO NULLAOSTA |
| FABBR.CZ       | DATA N.02.03.44           | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. IGNO      | LUOGO BS                  | DATA 02.08.76    |
| ARMER.MANCANTE | RESID. DARFO BOARIO TERME |                  |
| PROV.          | PROV. BS                  | MODULO 315741    |

|                      |                 |                  |
|----------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 9096           | COM.AR.TORINO   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA         | PROPR. LOMBARD  |                  |
| CAL. 7,65            | GIAN FRANCE     | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ             | DATA N.07.11.34 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS           | LUOGO TO        | DATA 03.11.71    |
| ARMER.LANZETTI LUIGI | RESID. TORINO   |                  |
| PROV.                | PROV. TO        | MODULO 358496    |

|                       |                   |                  |
|-----------------------|-------------------|------------------|
| MATR. 9577            | COM.AR.GHEDI      | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA          | PROPR. FORMENTINI |                  |
| CAL. 7,65             | RAUL              | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ              | DATA N.23.01.44   | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS            | LUOGO BS          | DATA 18.11.71    |
| ARMER.ZACCARINI ITALO | RESID. GHEDI      |                  |
| PROV.                 | PROV. BS          | MODULO 370224    |

|                |                 |                  |
|----------------|-----------------|------------------|
| MATR. 9577     | COM.AR.VERONA   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA   | PROPR. CIGNA    |                  |
| CAL. 7,65      | GIUSEPPE        | TITOLO NULLAOSTA |
| FABBR.CZ       | DATA N.07.01.28 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS     | LUOGO MN        | DATA 14.02.75    |
| ARMER.MANCANTE | RESID. VERONA   |                  |
| PROV.          | PROV. VR        | MODULO 184083    |

|                     |                   |                  |
|---------------------|-------------------|------------------|
| MATR. 9580          | COM.AR.COLLEBEATO | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA        | PROPR. TARTAGLIA  |                  |
| CAL. 7,65           | EZIO              | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ            | DATA N.05.01.25   | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS          | LUOGO BS          | DATA 28.01.72    |
| ARMER.CARENA SILVIO | RESID. COLLEBEATO |                  |
| PROV.               | PROV. BS          | MODULO 054757    |

|                      |                 |                  |
|----------------------|-----------------|------------------|
| MATR. 9691           | COM.AR.TORINO   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA         | PROPR. BARBIERI |                  |
| CAL. 7,65            | EZIO            | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ             | DATA N.03.06.38 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS           | LUOGO AO        | DATA 09.11.71    |
| ARMER.LANZETTI LUIGI | RESID. TORINO   |                  |
| PROV.                | PROV. TO        | MODULO 358488    |

|                |                 |                  |
|----------------|-----------------|------------------|
| MATR. 9691     | COM.AR.TORINO   | CITTAD ITAL      |
| TIPO PISTOLA   | PROPR. CARLERI  |                  |
| CAL. 7,65      | GIORGIO         | TITOLO PORTO ARM |
| FABBR.CZ       | DATA N.23.12.33 | MOVIM. ACQUISTO  |
| NAZ. CECOS     | LUOGO GE        | DATA 29.08.72    |
| ARMER.MANCANTE | RESID. TORINO   |                  |
| PROV.          | PROV. TO        | MODULO 292835    |

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MATR. 9810  
TIPO PISTOLA  
CAL. 7,65  
FABBR.CZ  
NAZ. CECOS  
ARMER.CARENA SILVIO  
PROV.

COM.AR.BRESCIA  
PROPR. MAIFREDI  
GIOVANNI  
DATA N.22.05.32  
LUOGO SE  
RESID. BRESCIA  
PROV. BS

CITTAD ITAL

TITOLO PORTO ARM  
MOVIM. ACQUISTO  
DATA 02.12.71

MODULO 396357

MATR. 9942  
TIPO PISTOLA  
CAL. 7,65  
FABBR.CZ  
NAZ. CECOS  
ARMER.BAJOCCHI LORENZO  
PROV.

COM.AR.MILANO  
PROPR. FERRI  
CARLO  
DATA N.08.09.46  
LUOGO MI  
RESID. MILANO  
PROV. MI

CITTAD ITAL

TITOLO NULLAGSTA  
MOVIM. ACQUISTO  
DATA 23.11.71

MODULO 042716

MODULARIO  
I. P. S. '391N.° 500/11/11  
MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)  
6402*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 12 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

All. 3ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale diR O M A

Nell'aprile decorso, la Questura di L'Aquila trasmise all'UCIGOS, che poi la inoltrò a questa DIGOS, una relazione di servizio del dirigente il Commissariato di P.S. di Avezzano, nella quale veniva riferito che persona degna di fede, ex militante di "Potere Operaio", che desiderava conservare l'anonimato, aveva confidato di ritenere di aver identificato nell'identikit della donna che acquistò il noto berretto di pilota civile presso il negozio di questa via Firenze, certa TERZANI Laura, di anni 28 - 30, figlia di un alto ufficiale dell'Aeronautica militare, che, nel 1969, abitava in questa via Proba Petronia 70.

La TERZANI, secondo quanto riferito dal confidente, militava anch'essa, all'epoca, in "Potere Operaio" ed era andata a convivere successivamente con un disegnatore del quotidiano "Paese Sera".

Dagli accertamenti esperiti al riguardo, è emerso che la donna indicata dal confidente si identifica in TERZANI Laura di Francesco, nata a Roma il 16.6.1949, qui abitante in Lungotevere Flaminio 44, studentessa universitaria iscritta al terzo anno del corso di laurea in Sociologia, presso l'università di Roma.

Trova anche riscontro la circostanza che il di lui padre, TERZANI Francesco, nato a Firenze il 29.1.1920, risiede in via Proba Petronia 70 ed è attualmente generale dell'Aeronautica militare, in servizio presso il corrispondente Ministero.

La stessa è coniugata, dal 18.5.1976, con GHIRIBELLI Massimo di Antonio, nato a Milano il 14.10.1946, pubblicitista, col quale convive all'indirizzo sopraindicato.

./.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

# Questura di Roma

- 2 -

Tanto si riferisce a codesta A.G., per ogni effetto di legge, significando che le persone oggetto del presente rapporto non hanno, in questi atti, precedenti di alcun genere, né risultano mai segnalate quali militanti in formazioni dell'ultrasinistra.

Si allegano:

- copia della nota della Questura di L'Aquila in data 13.4.1978;
- copia della relazione di servizio del dirigente del Commissariato di P.S. di Avezzano;
- fotocopia del certificato medico di idoneità psico-fisica per il conseguimento della patente di guida, con foto della TERZANI Laura, con riserva di trasmettere, ove reperibile, foto più recente della medesima.

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

L'Aquila 13.4.1978

*Ministero di L'Aquila*



Int. Min. Gab.

Comun. Rapimento On.le Min. - Acc. Min. -

Miss. n. 1  
riservata-recomandata  
doppia busta

*13/4/78*  
*Alte. Min. Int.*  
*Se. Gi. - P. Min. Int.*

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale della P.S.  
Ufficio Centrale per le Investigazioni  
Generali e per le Operazioni Speciali

ROMA

Per opportuna notizia e per le valutazioni del caso, si trasmette copia di una segnalazione relativa a notizie confidenziali fornite al Dirigente il Commissariato di P.S. di Avezzano, relativa all'oggetto.

IL QUESTORE  
-F. Fraticò-

RELAZIONE RISERVATAAL SIG. QUESTORE DI L'AQUILA

Persona degna di fede, che desidera riservare l'onore  
ex militante del movimento extra parlamentare di sinistra "Potere  
Operaio", che ha partecipato attivamente al movimento studentesco  
del 1969 presso l'Università di Roma, ritiene di aver identificato  
nell'identikit della ragazza che avrebbe acquistato i berretti del  
le divise adoperati dai rapitori dell'On.Moro, una persona a lei ben  
nota, di cui non ha più notizie dal 1970.

Tratterebbesi di tale TERZANI Laura, di anni 28-30, figlia di  
un alto Ufficiale dell'Aeronautica Militare (Colonnello o Generale),  
che nel 1969, epoca a cui si riferiscono le informazioni fornite, vi-  
veva con il padre in via Proba Petronia, probabilmente al n.70.

La Terzani che, pur essendo piuttosto moderata, milita in  
ch'essa nel movimento "Potere Operaio", verso il 1970 lasciò la ca-  
sa paterna per andare a convivere con un disegnatore del quottidia-  
no "Paese Sera", di cui si sconosce il nome.

Vi sono, pertanto, due circostanze che potrebbero dare alla  
notizia una certa credibilità:

1) essendo figlia di un Ufficiale dell'Aeronautica le sareb-  
be riuscito più semplice acquistare degli indumenti militari, che  
non vengono rilasciati a tutti;

2) il settimanale "Europa" della scorsa settimana, in un ar-  
ticolo in cui analizza gli errori delle "Brisate Rosse", cita il  
fatto che la donna che acquistò i berretti, qualche tempo prima  
dell'episodio criminoso era stata sorpresa ad armeggiare vicino  
ad un'autovettura non sua e che, scoperta, si era giustificata e-  
sibendo un tesserino di giornalista di "Paese Sera". Trattasi quin-  
di non di un generico tesserino di giornalista più facilmente re-  
peribile, dal quale non sarebbe emerso il giornale per cui si scri-  
ve, ma un tesserino specifico rilasciato dal giornale "Paese Sera"  
ai propri collaboratori.

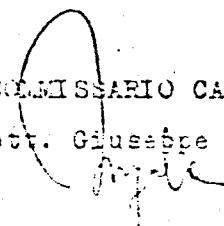


Il confidente, che appena ha visto l'immagine della presunta brigatista sui giornali, ha avuto la netta sensazione di conoscerla, ha tardato a farlo presente al sottoscritto in quanto i ricordi risalgono a diversi anni fa e ha voluto essere quasi certo dell'identità della persona; mi corre infatti obbligo di far presente che in un primo momento aveva anche manifestato l'impressione che non si trattasse della Terzani, ma di certa Susanna, non meglio indicata, anch'essa conosciuta nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, abitante nella zona di Monte Mario Sacro, figlia di un pilota dell'Alitalia.

Tanto si riferisce per quanto la S.V. riterrà opportuno.

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.

(Dott. Giuseppe Ingala)



MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE  
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA  
Nr. 2050 - Coord. Roma, 13 febbraio 1979

OGGETTO: - Accertamenti svolti su PROIETTI Carlo. -

- 1° PROIETTI Carlo, nato a Roma il 12.5.1938;
- 2° PROIETTI Carlo, nato a Gerano il 21.9.1948.

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE  
XXXIII<sup>a</sup> Sezione Istruttoria  
Giudice Istruttore Dr. F. AMATO

R O M A

All. n. 3

Di seguito ai rapporti p.n. del 30 gennaio e 7 febbraio 1979, si restituiscono le ordinanze inerenti ai nominati in oggetto significando che le indagini svolte hanno dato esito negativo.

Si allegano:

- le ordinanze con le relative notifiche.

Estensore del presente rapporto Maresciallo di P.S. SPATAFORA Armando. -

IL VICE QUESTORE COORDINATORE  
(Dr. Antonio CLEMENTE)

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
Dr. Francesco AMATO

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A G.I. Trib. Roma  
Visto il fascicolo personale di PROFFI Carlo nato a Roma  
il 12.5.1938, dipendente degli "Aeroporti Romani Fiumicino";

Rilevato che il predetto ha subito un infortunio al piede  
sinistro nel 19/ 4.12.1967 e un infortunio alla gamba sinistra  
il 4.7.1968;

Rilevato pertanto che gli atti in questione non sono perti-  
nenti al processo indicato;

D I S P O N E

la restituzione del fascicolo personale all'Amministrazione  
degli "Aeroporti Romani Fiumicino".

Roma, li 8.2.1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
( dr. Francesco A. AMATO )



*Atto restituzione fascicolo  
in busta sigillata.*

*8.2.79*



L'anno 1979 addì 08 del mese di gennaio alle ore 12.05  
negli uffici della Direzione Aeroporti Di Roma - Fiumi-  
cino-----

Davanti a Noi sottoscritti Ufficiali di P.G. SPATAFORA  
Armando, assistito dall'App. di P.S. LO SARDO Angelo  
entrambi in servizio presso il Centro Nazionale Crimi-  
nalpol è presente il Sig. LOTITO Silvestro dell'ufficio  
Sicurezza Aeroporti Di Roma, al quale viene restituito  
il fascicolo personale di PROIETTI Carlo , già in atti  
qualificato, come disposto dal Sig. Giudice Istruttore  
Dott. FRANCESCO AMATO, con ordinanza N° 1482/78 A G. I.  
emessa in data 08/02/1979.-----  
Copia del presente verbale viene consegnata nelle mani  
del Sig. LOTITO Silvestro.-----  
Di quanto sopra è stato redatto il presente processo  
verbale che previa lettura e conferma viene da noi sotto-  
scritto.-----



*Lotito Silvestro*

*Lo Sardo Angelo App. di P.S.*  
*Spatafora Armando App. di P.S.*



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

## UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 8/2.1979 ..... 197 .....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : .....

AL DIRETTORE GENERALE DELLA "SIEMENS" S.p.A.  
via Due Macelli n. 66

R O M A

Per motivi di giustizia penale (proc. pen. n. 1482/78 A G.I. Trib. Roma) prego trasmettere in visione a questo Ufficio ai ~~scopi dell'art. 349 C.P.~~ il fascicolo personale concernente il dipendente Proietti Carlo, nato a Gerano il 21.9.1948 della predetta società.

Il plico sarà consegnato ad ufficiale di P.G. della Criminalpol all'uopo autorizzato per la ricezione e la trasmissione dello stesso.

Roma, li 8.2.1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

L'anno 1979 addì 13 nel mese di febbraio alle ore 9.55  
negli uffici SIT SIEMENS via del Serafico n. 500 Sezione Per  
sonale - in Roma -----

davanti a noi sottoscritti Ufficiale di Polizia Giudizia  
ria M. llo di P.S. Spatafora Armando, appartenente al  
Centro Nazionale Criminal Pol è presente il rag. Sottofat  
tori Sergio, responsabile della Sezione Personale, al qua  
le viene notificato il decreto n. 1422/78 A G.I. emesso  
in data 8/2/1979 dal sig. Giudice Istruttore dott. France  
sco Amati per ritiro fascicolo personale e del dipendente  
Proietti Carlo, nato a Gerano il 21/9/1948.

Detto fascicolo viene a noi consegnato regolarmente sigil  
lato, e si dà atto che copia dellapresente ordinanza viene  
consegnata nelle mani del rag. Sottofattori.

Di quanto sopra è stato redatto il presente processo ver  
bale che previa lettura e *confirma* viene da noi sottoscrit  
to. -----



*Sergio Sottofattori*  
*Carlo Proietti*

IL GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Francesco AMATO

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A G.I. Trib. Roma  
Visto il fascicolo personale esistente presso la Siemens  
s.p.a. con sede in Roma, concernente il dipendente Proietti Carlo  
nato a Gerano il 21.9.1948;

Rilevato che le documentazioni di cui al fascicolo citato  
non presentano alcuna rilevanza ai fini dell'istruttoria in corso  
(non risulta che il predetto Proietti abbia subito un infortunio  
alla gamba sinistra nel febbraio 1977),

D I S P O N E

la restituzione del fascicolo stesso alla società sopraindicata.

Roma, li 13.2.1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE

( dr. Francesco AMATO )

*È stato restituito il fascicolo  
del nominato Proietti Carlo, al Prof.  
Lotti Felice Sergio*

*Roma 14/2/79*



*Lotti Felice Sergio*  
*[Signature]*

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA  
REPARTO OPERATIVO  
2<sup>a</sup> Sezione

N.6292/542-10 di prot.110 Roma, li 13 Febbraio 1979.-  
OGGETTO: - Indagini sequestro On. Aldo MORO -Perquisizioni domiciliari.-

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI  
-Sez. 25^-  
G.I. Dr.P. IMPOSIMATO

R O M A

---^---  
Per riferimento a rapporti pari numero di questo Reparto Operativo.-

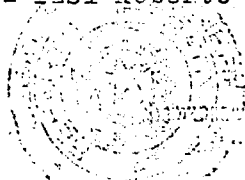
La perquisizione nel domicilio di TESI Roberto in Corso Rinascimento n.77, non è stata eseguita in quanto il suddetto indirizzo risulta essere solo una residenza anagrafica dell'interessato, che in realtà attualmente abita in Roma Via Cavalletti n.2.

Il TESI è impiegato presso l'Istituto Studi Programmazione Economica (I.S.P.E.) di via Piave.

Da ulteriori accertamenti svolti è emerso che la donna che fu notata alla guida di autovettura Renault bianca tg. Roma S-531544, in prossimità di Vicolo del Buco n.9, identificata per MIGLIARUCCI Silvia nata a Roma il 4-4-1956, in detta occasione non si accompagnava al LESTI Franco, ma con una certa persona che aveva una forte rassomiglianza con il LESTI.

Per detti motivi, salvo diverso avviso della S.V., non si ritiene più necessario procedere alla perquisizione presso l'abitazione della donna, a carico della quale non sono emersi precedenti di sorta.

Si restituiscono pertanto i decreti di perquisizione, riguardanti TESI Roberto e MIGLIARUCCI Silvia.-



*Handwritten signature and notes:*  
"vedi Volume perquisizioni"



LEGIONE CARABINIERI DI ROMA  
REPARTO OPERATIVO  
2<sup>a</sup> Sezione

N.57057/3-2 di prot; llo Roma, li 13 Febbraio 1979.-  
OGGETTO: - Procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri.-

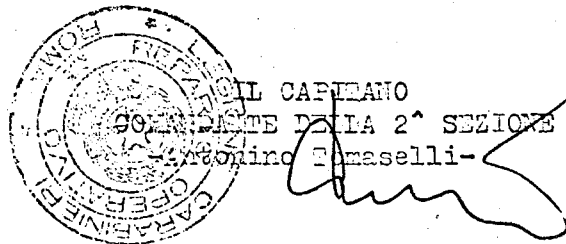
AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI  
25<sup>a</sup> Sezione  
-G.I. Dott. F.Imposinato-

R O M A

-----  
Fa riferimento alla richiesta n.1482/78 A datata  
19 gennaio 1979, di codesto ufficio.-

E' stato chiesto al Sig. BITELLI Vittorio, in atti generalizzato, abitante in Fregene, quale fosse durante il periodo del sequestro LORO (16 marzo - 9 giugno 1978), il percorso Fregene - Roma-Piazza Venezia, percorribile senza il controllo di posti di blocco.

In merito il Sig. BITELLI (non BETTELLI) ha reso la testimonianza della quale si allega relativo processo verbale.



5377  
6413

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA  
-COMPAGNIA DI ROMA-OSTIA-  
-Nucleo Operativo-

PROCESSO VERBALE:-Di sommarie informazioni testimoniali rese da:----

= BITELLI Vittorio di Giovanni, nato a Minerbio (BO)  
il 21/6/1940-residente Roma-Fregene Via Numana 31-  
coniugato-commerciante.=====

.....  
L'anno 1979, addi 5 del mese di febbraio, alle ore 11,30, nell'Ufficio  
del Posto Fisso Carabinieri di Fregene:-----  
Innazi a noi sottoscritti, Maresciallo Ordinario BISOGNO Raimondo, è  
presente BITELLI Vittorio in rubrica generalizzato, il quale a richi-  
esta riferisce quanto segue:-----

-Nel periodo dal 16/3 al 9/6/1978, cioè durante il sequestro dello On.  
Aldo MORO, e per l'esattezza nella prima decade del mese di aprile 197  
78, io mi sono recato in Roma-Monte Verde-Via Falconieri, presso la Si-  
gnorelli Editore, e nel percorso di andata, con il seguente itinerario  
non ho incontrato Posti di Blocco di Polizia alcuna: Sono partito da  
Fregene-Sud, ed ho percorso Via della Veneziana-Viale di Porto per Fiu-  
micino-Via dell'Olivetella-Via della Muratella-Via Portuense fino al-  
l'ospedale Forlanini, e per strade di città della quali non ricordo il  
nome, sono salito alla Via Falconieri di Monte Verde (Roma):=====

Penso che se fossi giunto anche a Piazza Venezia per strade secondarie,  
non avrei incontrato Posti di Blocco.=====

Al ritorno da Roma per Fregene, ho percorso la Via Aurelia, e sono  
stato controllato al Kilometro 20 circa.=====  
ADR il predetto percorso veniva coperto in mezz'ora-quaranta minuti.=====  
Fatto, letto e sottoscritto in data e luogo di sopra.=====



*Vittorio Bitelli*  
\_\_\_\_\_  
*Luigi Giannone*  
\_\_\_\_\_



# TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. .... Roma, li 3.2.1979 ..... 197.....

Sezione .....

Risposta a nota del ..... N. .... Allegati N. ....

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma contro ALUNNI Corrado +  
altri. rifer. al rapporto DIGOS Milano E2/78/Sez.2 (1) del 9.12.78  
relativo a Marchionni Oriana e Bardini Orietta, nata a Bolzano il  
5.12.1949, con passaporto n.8644087 Questura Bolzano.

ALLA DIGOS-QUESTURA DI  
M I L A N O

ALLA DIGOS QUESTURA DI  
B O L Z A N O

Prego accertare se BARDINI Orietta è residente a Bolza-  
no e a Milano chiedere alla stessa se nell'ottobre 1978 si tro-  
vava a Milano.

La Digos di Roma curerà l'inoltre della presente

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

TELECOMUNICAZIONI

6415

SS ROMA FR MILANOC 68067 00 9/3 1500

CTATM2

SIG GIUDICE ISTRUTTORE DR F. AMATO TRIBUNALE ROMA

(( TRAMITE QUESTURA ROMA ))

ET CONCEDENZA

QUESTURA ROMA

NR 10176/R.2.2/79 AT 050285 DIGOS 9 DECORSO MESE COMUNICASI  
CHE BARDINI ORIETTA NATA BOLZANO 5/12/1949 NON FIGURA PRESSO  
QUESTA ANAGRAFE PUNTO

QUESTORE SCIARAFFIA

MODULARIO  
L. P.S. 101Mod. 80 P. S.  
24/18

# QUESTURA DI BOLZANO

## QUÄSTUR BOZEN

N. A. 1/1979 di prot. div. IGOS

Bolzano, li 13 febbraio 1979

Or.

Abt.

Bozen, den

Risposta a nota N. ....

del .....

Bezug

vom

OGGETTO: BARDINI Orietta di Arnaldo e di Garofai Ida, nata a Bolzano il  
BETRIFFT: 5/12/1949, quivi residente in Viale Trieste n.80/12, nubile,  
studentessa univarsitaria.

RACCOMANDATA - ESPRESSO

AL SIGNOR GIUDICE ISTRUTTORE

-dott. Francesco AMATO -

presso il Tribunale di

- R O M A - ←e, per conoscenza:

ALLE QUESTURE DI

R O M A - M I L A N O

.....

Con riferimento al teleradio n°050285/DIGOS del 9 c.m. della Questura di Rome, si comunica che BARDINI Orietta in oggetto generalizzata, pur mantenendo la residenza anagrafica a Bolzano, da circa 2 anni dimora a Milano con domicilio in Via Spiga n.2 - Tel.02/783374.-

Si precisa che la Bardini Orietta ritorna saltuariamente in questa città per visitare i suoi familiari.- La medesima, il 19 novembre 1978, si trovava a Bolzano in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige.-

L'UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA  
-M/llo di P.S. MARCOMENI Vinicio -

*Clavenna*

MODULARIO  
I P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 13 febbraio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.

- ++++++  
++++++  
++++++  
++++++  
++++++
- Arresto di PETRELLA Stefano fu Giovanni, nato a Roma il 19.7.1956, qui residente in piazza dei Consoli n.73, colpito da mandato di cattura n.18/78RGPM e n.1482/78ARGI, emesso in data 12.2.1979 dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma, per i reati di cui agli artt.110,306,1° e 2° comma, in relazione agli artt.270,3° comma e 283 C.P..
  - Esito perquisizioni domiciliari.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE  
presso il Tribunale di

all.18

R O M A

Verso le ore 23 di ieri, personale di questa DIGOS ha tratto in arresto il soprascritto PETRELLA Stefano, colpito dal mandato di cattura in oggetto indicato..

Come rilevasi dal p.v. di arresto, il PETRELLA é stato rintracciato, verso le ore 22,30, innanzi alla propria abitazione di questa piazza dei Consoli n.73.

Si é contestualmente proceduto a perquisizione domiciliare a carico del predetto, ai sensi dell'art.41 del TULPS, senza rinvenire elementi utili per le indagini.

E' stata anche eseguita una perquisizione, autorizzata da codesta A.G., a carico di PERSICHINI Cinzia di Orlando, nata a Roma il 3.5.1957, qui abitante in via dei Durantini 414, sc.A int.8, che, come rilevato nel corso di servizi di pedinamento, intrattiene rapporti di amicizia e forse sentimentali con il PETRELLA Stefano.

Anche detta perquisizione ha avuto esito negativo e si é proceduto soltanto al sequestro di un manoscritto della PERSICHINI per una eventuale utilità nelle indagini.

./.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

- 2 -

Il PETRELLA é stato subito ristretto nelle carceri giudiziarie di Regina Coeli e, dell'avvenuto arresto, sono stati informati i familiari, come dal medesimo richiesto.

Ha nominato, quale difensore di fiducia l'avv. Giuseppe Mattina del Foro di Roma.

Si allegano:

- x -il p.v. di arresto;
- x -il p.v. di notifica del mandato di cattura
- x -copia del mandato di cattura;
- il p.v. di perquisizione nell'abitazione del Petrella;
- il p.v. di perquisizione e sequestro a carico di Persichini Cinzia;
- copia del decreto di perquisizione;
- una busta contenente il manoscritto sequestrato;
- 11 relazioni di servizio dei pedinamenti effettuati.-

V. QUESTORE AGGIUNTO  
(ANDREASSI)

x Gli atti così contrassegnati sono stati inseriti  
nel vol. II "IMPETATI"

I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



pag 1

# Questura di Roma

Oggetto: P.V. di perquisizioni ex art. 47 T.V. leggi di P.S.

L'anno 1933, addì 12 del mese di febbraio, all'ora 23, in presenza

dei Consoli n. 73, scala C, int 13

Noi sottoscritto Ufficiale di P.S. della D. Pos della Questura di Roma  
rendiamo noto che all'ora 21,45 odierne ci siamo portati nella soprastante  
abitazione per eseguire una perquisizione domiciliare ex art. 47 T.V. leggi  
di P.S., al fine di rinvenire armi o materie esplodenti

In casa abbiamo trovato la signora CERRONE Lea in Petrella, nota  
a forma il 23-3-1923, la quale edotta della facoltà concessa dalla  
legge di farsi assistere da un legale o da altra persona di fiducia, richiese  
prima l'avvocato Rutilio Giuseppe, poi, non trovato, l'avvocato Manfredo  
Pino, pure assente, per cui ha richiesto, infine, la presenza del cognato.....

All'ora 22,15, per non esservi quest'ultimo ancora presentato, abbiamo  
minuto col operai, alla presenza della sola signora Cerrone Lea

Alle ore 22,25 s'è spronziato il cognato, identificato per PETRELLA  
Mario, nato a Roseto degli Abruzzi il 15-4-1939, residente a Roma in  
via delle Case, 91, identificato a mezzo potente guida art. 3 n. 520425, n.  
iscritto nella Prefettura di Roma il 15-5-1904, il quale ha anch'egli

assistito alla prosecuzione della perquisizione

Si ha' atto che la perquisizione ha avuto esito negativo, nulla in fatti s'

Lea Cerrone Mario Petrella, Alter Cerro Ceppi



MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)  
542

pag. 2



# Questura di Roma

stato rinvenuto in questura, ed e' terminata alle ore 22,55  
Si e' inoltre visto che nulla e' stato osservato o danneggiato  
Libro, con firmato e sottoscritto

Lee Corone Mario Petralley  
M. Corone Capo P.S.

STAMPATO IN ITALIA - ARABICO DELLO STAMP

MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD A bis  
(Serv. Anagrafico)  
642



# Questura di Roma

DIGOS

L'anno 1979 addì 22 del mese di febbraio alle ore  
23,30 nell'abitazione di FELSICHINI Cinzia nata in via  
dei Sannitini, 424 se. A int 8 in Roma - - - - -

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. in servizio  
presso l'Ufficio DIGOS della Questura di Roma, riferiamo che alle  
ore 22,55 abbiamo ci siamo potuti in via dei Sannitini, 424  
presso l'abitazione di FELSICHINI Cinzia per eseguire una perquisi-  
zione domiciliare disposta dal G.L. Dr. Francesco Orsato del  
Tribunale di Roma con decreto s.n. n. 2000 in data odierna -

All'atto dell'avviso dei verbosanti nell'abitazione sono stati trovati  
L: FELSICHINI Cinzia, nata a Roma il 3-5-1957, il padre  
FELSICHINI Oreste, nato a Stimigliano Marino (RI) il 6-3-1929,  
la madre FLORENTI Giuseppina nata a Garbatello (FO) il 16-5-1931  
la sorella FELSICHINI Paola nata a Roma il 23-3-1954 e il  
fratellino Marco di anni 22. - - - - -

Cinzia Felsichini

Maurizio Rossetto  
L. H. M. S. P. S. P.  
Maurizio Rossetto

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

6092



# Questura di Roma

Si ha atto che alla Perichini Ciria è stato notificato il suddetto decreto mediante consegna di una copia nelle sue mani - - - - -

Prima che l'ipotesi di avere inizio la Perichini Ciria è stata resa edotta della facoltà concessa dalla legge di farsi assistere, durante l'atto di f. b., da un difensore o da una persona di fiducia, ma ella rimane viva a tale facoltà. - - - - -

Per tutto alle ore 23,00 si dava inizio alla perquisizione che effettivamente fu nell'appartamento composto da n° 3 locali più servizi fu stato stato rispettivo ed. ha avuto termine alle ore 23,15. Per ogni buon conto si sequente un foglio di carta manoscritto della Perichini Ciria, studentessa universitaria della facoltà lingue e letterature straniere moderne.

Perché costi, è stato redatto il presente processo verbale che prima lettura e con prima viene sottoscritto dai verbali ufficiali e dalla Perichini, la quale con la firma da atto che nulla è stato ommesso o ommesso alla esecuzione del foglio manoscritto sequente.

Ciria Perichini

Manuela Roson fol. 255

Fac. Lett. M. Ciria, P. S.  
10/11/1951

6495

TRIBUNALE DI ROMA-UFFICIO ISTRUZIONEIL GIUDICE ISTRUTTORE  
dr. Francesco AMATO

Letti gli atti del proc. pen. n.1482/78 A G.I. contro  
ALUNNI Corrado + altri; imputati come in rubrica;

Vista la nota DIGOS in data odierna;

Ritenuto - sulla scorta delle risultanze istruttorie (testimonianze; documenti sequestrati, indagini di P.G. ecc.) - che presso l'abitazione di Persichini Cinzia, sita in via Durantini n.414 Roma, frequentata da Petrella Stefano, potrebbero rinvenirsi cose pertinenti ai reati per cui si procede (documentazioni; armi);

Considerato pertanto che deve disporsi perquisizione domiciliare;

P. Q. M.

Visti gli artt. 332 sgg. C.P.P.

ORDINA

la perquisizione del domicilio suindicato e delle relative appartenenze, anche in ora notturna, stante la situazione di urgenza e il pericolo di inquinamento della prova.

Delega per l'esecuzione la Digos-Questura di Roma.

Roma, li 12/2.1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(dr. Francesco AMATO)

IL CANCELLIERE

Per copia conforme all'originale  
Roma li 12/2/79

IL CANCELLIERE





movimento ambientale e storico - ~~La~~ La letteratura  
 diventa così sociale perché ha come scopo la rappresen-  
 tazione delle società nei suoi individui, che non vivono  
 di utopia ma ~~in~~ <sup>in</sup> strumenti concreti, suati  
~~in~~ <sup>in</sup> ~~un~~ <sup>un</sup> ~~personale~~ <sup>personale</sup> dello scrittore  
 diventa lo strumento necessario per la fotografia di  
 tale realtà, non c'è ~~più~~ <sup>più</sup> ~~ma~~ <sup>ma</sup> lo stesso atteggiamento  
 verso il ~~mondo~~ <sup>mondo</sup> ~~reale~~ <sup>reale</sup> nelle stampe di una ~~relazione~~  
~~in~~ <sup>in</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>. In Italia ~~la~~ <sup>la</sup> ~~letteratura~~ <sup>letteratura</sup> ~~si~~ <sup>si</sup> ~~sviluppa~~ <sup>sviluppa</sup>  
~~in~~ <sup>in</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup> ~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
 positivistiche e naturalistiche francesi, amiamo un  
 atteggiamento ~~di~~ <sup>di</sup> ~~particolare~~ <sup>particolare</sup>: l'atteggiamento verso il  
 reale si trasforma ~~in~~ <sup>in</sup> un sentimento romantico, misto ad  
 idealismo umanitario ~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
 caso per esempio di De Amicis. Questo limite vero-  
 mente negativo, vero superato solo da Verge prairie  
 della ~~linea~~ <sup>linea</sup> ~~positivista~~ <sup>positivista</sup> della realtà umana,  
 è effettivamente ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
 la corrente socialista ~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
 rispetto alle altre nazioni, ~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
 campo solo apparentemente ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
 costituisce una reale alternativa al ~~potere~~ <sup>potere</sup> ~~borghese~~ <sup>borghese</sup>,  
 tutti i nostri intellettuali ~~veri~~ <sup>veri</sup> ~~erano~~ <sup>erano</sup> ~~molte~~ <sup>molte</sup> ~~volte~~ <sup>volte</sup>  
 appena illuminati e si avvicinavano alla realtà  
 delle fabbriche e delle città contadine con lo  
 stesso atteggiamento fraternamente ~~fraternalmente~~ <sup>fraternalmente</sup>  
~~in~~ <sup>in</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup> ~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~non~~ <sup>non</sup> ~~risorse~~ <sup>risorse</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~per~~ <sup>per</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup> ~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
 Anche questo limite oggettivo quindi della corrente  
 verista italiana ~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~una~~ <sup>una</sup> ~~linea~~ <sup>linea</sup>  
~~che~~ <sup>che</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~vero~~ <sup>vero</sup> ~~meccanismo~~ <sup>meccanismo</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> <

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

ROMA 11, 10.2.79

OGGETTO: relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

^^^^Si informa la S.V. che il servizio di appostamento presso l'abitazione del Petrella Stefano dava il seguente esito:

Recatici sul posto alle ore 20.00, notavamo che l'auto Fiat 850 targata Roma F 28933 usata spesso dal Petrella non era parcheggiata nella P.zza sottostante la sua abitazione, per cui facevamo dei larghi giri nelle adiacenze di P.zza dei Consoli allo scopo di non farci individuare.

Verso le ore 23.15 sopraggiungeva l'auto su indicata con a bordo il Petrella, il quale prima di posteggiare l'auto guardava con molta intensità attorno alla propria abitazione, voltandosi continuamente dietro come chi teme di essere osservato.

Giunto alla propria abitazione (il Petrella) si affacciava dal balcone e guardava verso il basso dove erano parcheggiate numerose auto con persone all'interno che discutevano tra di loro.

LE GUARDIE DI P.S.

*Giuseppe Sargnoli*

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

ROMA 11 10/2/1979

Oggetto: relazione di servizio

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

\*\*\*\*\*  
Si informa la S.V. che da appostamento fatto in  
Piazza dei Consoli Nr. 73 è emerso quanto segue:

Ci siamo recati sul posto, alle ore 14,00  
la macchina del Petrella non c'era e fino alle ore 20,00 il  
sopraindicato non è stato visto ne uscire ne entrare dalla  
propria abitazione.

Quanto sopra per doverosa conoscenza.

LE GUARDIE DI F.S.

*Giuseppe Fiorani  
Luigi Claudio*



MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Roma li 9/2/79

Oggetto: relazione di servizio

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Si informa la S.V. che da appostamento fatto in piazza dei CONSOLI nr. 73 è emerso quanto segue:

Ci siamo recati sul posto alle ore 20,00 la macchina del PETRELLA non c'era e fino alle ore 20,00 il predetto PETRELLA non è uscito né rientrato.

Quanto sopra per doverosa conoscenza.

LE GUARDIE DI P.S.

*Pucci Elio*  
*Lenzi Elio*

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD A bis  
(Serv. Anagrafici)

# Questura di Roma

Roma li 9.2.1979

OGGETTO: Relazione di servizio

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

= S E D E =

\*\*\*\*\* Si informa la S.V. che da appostamento fatto in piazza dei CONSOLI nr. 73 è emerso quanto segue:

Recatici sul posto alle ore 14,00, la macchina del Petrella non c'era ed dal palazzo lui non è uscito e nè entrato. Fino alle ore venti il Petrella non è entrato e uscito.

Quanto sopra per doverosa conoscenza.

Le Guardie di P.S.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

Roma, li 4.2.1979.

OGGETTO: Relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Si informa la S.V. che dal servizio di appostamento in P.zza dei Consoli è emerso quanto segue:

Il Petrella è uscito dalla sua abitazione alle ore 18,15, con una ragazza alta m. 1,65, capelli corti e di colore neri, età sui 20-25 anni, hanno preso la macchina facendosi un giro attorno al fabbricato dove abita.

Sono ritornati in piazza dei Consoli hanno parcheggiato la macchina e a piedi si sono recati al cinema ATLANTIC CINE sito in via Tuscolana n° 745.

Sono entrati nel cinema alle ore 18,30, e ne sono usciti alle ore 20,30.

Hanno ripreso la macchina e si sono recati in via dei DUCANTINI n° 414, (QUARTIERE PIETRALATA).

LE GUARDIE DI P.S.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Roma 4.2.979

Oggetto: relazione di servizio

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

\*\*\*\*\* Si informa la S.V. che il pedinamento espletato a carico di PETRELLA Stefano, con orario di servizio 07,00 14,00 ha avuto il seguente esito:

Il predetto alle ore 11,45 usciva dalla sua abitazione e saliva a bordo della sua auto Fiat 850 targata Roma F28933, e imboccava Via Tuscolana fermandosi in Via delle Cave al civico 91, dove poco dopo usciva in compagnia di altre due persone anziane, un uomo e una donna e con i quali si recava presso la sua abitazione. Da informazioni assunte i sottoscritti venivano a conoscenza che le due persone sono i nonni del PETRELLA.

Le Guardie di P.S.

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

ROMA 11, 3.2.79

OGGETTO: relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.  
S E D E

Si informa la S.V. che da accertamenti esperiti in P.zza dei Consoli civico 73 presso l'abitazione di PETRELLA STEFANO é emerso quanto segue: in data odierna é uscito dalla propria abitazione unitamente alla mamma, dove at bordo della propria autovettura Fiat 850 targata Roma F 28933, si recava in Via Casal dei Pazzi presso il carcere Giudiziario di REBIBBIA.

Ne usciva alle ore 11,30 (vi é rimasto per circa 40 minuti) per recarsi di nuovo presso la propria abitazione.

LE GUARDIE DI P.S.

*Sargnoli Mario*  
*Altilia*

MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

6432



# Questura di Roma

Roma, 3.2.1979.

OGGETTO: Relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

Si informa la S.V. che da accertamenti esperiti in P.zza dei Consoli civico 73 presso l'abitazione di PETRELLA Stefano non è emerso nulla.

LE GUARDIE DI P.S.  
*Antonio...*  
*Costo...*

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

6433



# Questura di Roma

Roma 3.2.979

Oggetto: relazione di servizio

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

~~~~~Si informa la S.V. che il pedinamento espetato a carico di PETRELLA Stefano con orario di servizio 14,00 20,00 ha dato esito negativò, poichè il predetto è rimasto nella sua abitazione.

Le Guardie di P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafici)

Questura di Roma

Oggetto: relazione di servizio

Roma, 11.1.1979

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Si informa che, il servizio di pedinamento disposto a carico di PETRELLA Stefano, espletato dalle ore 9,00 alle ore 19,00 odierne, è terminato con esito negativo.

Il predetto nell'intero arco della giornata è rimasto allo interno della propria abitazione sita in questa P.zza dei Consoli 73. -

Le Grd. di P.S.

Mario Procopio
Babbo Angelo

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafica)

6435

*Questura di Roma*

Oggetto: relazione di servizio

Roma, 12.1.1979

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Si comunica che, il servizio di pedinamento disposto a carico di PETRELLA Stefano, svolto in P.zza dei Consoli dalle ore 9,00 alle ore 23,00, ha dato esito negativo.

Il Petrella, nella giornata odierna, come già accertato nella giornata dell'11 u.s., non è uscito dalla propria abitazione.

Per migliore certezza, nell'arco del servizio sono state effettuate alcune telefonate al domicilio del Petrella, e così si è potuto constatare che il preueto era effettivamente in casa.

Le Grd. di P.S.

Manuela Russo
Roberto Russo

RISERVATISSIMOA P P U N T O

OGGETTO: Segnalazione.

1. Nel giugno 1978 è pervenuta da Londra una lettera, allegata in fotocopia, a firma di tale "M.W.BROWN - C.ENG. M. I.C.E." nella quale venivano avanzate affermazioni peraltro di dubbia attendibilità, circa:

a. un elenco di assassini - che sarebbe stato stampato in codice segreto, su un libro pubblicato nel 1956-1958 fra i quali quello dell'On.le Aldo MORO.

Il libro ha per titolo "THE GANG THAT COULDN'T SHOOT STRAIGHT" (La banda che non riusciva a sparare bene) ed in esso, quale assassino del parlamentare italiano, sempre secondo l'autore della lettera, sarebbe indicato il nome di TRIACO Enrico;

b. avviamento dell'autore della lettera, "ai fini dell'esame del caso" ad un non meglio indicato "Addetto Stampa in Londra" da parte dell'Addetto Navale Italiano.

In relazione a quanto precede venivano interessati sia l'Addetto Navale in Londra, sia il collaterale Organo inglese al fine di acquisire ogni possibile elemento sulla esistenza del firmatario delle lettera e sulla sua attendibilità.

2. Lo Stato Maggiore della Marina - II Reparto S.I.O.S. -ha comunicato, nel luglio 1978, che l'Addetto Navale a Londra non ha avuto alcun incontro con il sedicente BROWN, che risulta persona completamente sconosciuta.

3. L'Organo collaterale inglese con lettera dell'8 agosto 1978 ha informato che nel libro in argomento non vi è alcun riferimento a liste di assassini o ad Aldo MORO.

Per quanto attiene all'identificazione del firmatario della lettera ha fatto conoscere che esiste tale "M.W. BROWN C.ENG. M.I.C.E.", dell'età di 59 anni, residente nell'estremo nord della Scozia che, se ritenuto necessario, poteva essere sentito in proposito da funzionari di quel servizio.

Al fine di non lasciar nulla di intentato, si riteneva utile acquisire le eventuali dichiarazioni del BROWN e, in tal senso, veniva interessato il ripetuto Organo collaterale estero.

6438

RISERVATISSIMO

- 2 -

Quest'ultimo, dopo ripetuti solleciti, nel gennaio u.s. ha riferito di non aver avuto la possibilità di incontrare il BROWN e che comunque lo stesso è da ritenere persona affetta da disturbi mentali e che qualsiasi informazione da lui ricevuta sarebbe inattendibile.

4. Circa l'accostamento del nome dell'On.le Aldo LORO a quello del TRIACO, (intendendo riferirsi, probabilmente, al noto TRIACA Enrico, arrestato il 17 maggio 1978 nel corso delle indagini successive alla strage di via Fani, perchè ritenuto il tipografo delle BR.), è da ritenere che il BROWN abbia appreso la notizia dell'arresto di quest'ultimo dalla stampa.

Ciò sarebbe confortato dalla data della lettera da lui scritta (5 giugno 1978), successiva a quella dell'arresto del suddetto TRIACA (17 maggio 1978)

RISERVATISSIMO

IMPORTANT INFORMATION.
IF THIS HAS GONE TO WRONG OFFICE

6423

PLEASE RE DIRECT TO POLICE CHIEF / POST RESTANTE 54

GUARDIA DI FINANZA

TRAFALGAR SQUARE POST OFFICE
JUNE 5 1978 LONDON WC2N 4DL

178 V. SICILIA

Roma.

Dear Sir

I regret my ITALIAN IS NOT GOOD ENOUGH FOR WRITING.

I AM WRITING REGARDING THE SHOOTING OF MR ALDO MORO
 DURING ONE YEAR OF RESEARCH AT THE BRITISH LIBRARY
 INTO A BOOK IN WHICH I PROVIDED THE MAIN PLOT AND TITLE
 "THE GUN THAT COULDN'T SHOOT STRAIGHT" BY J. BRESLIN BANTAM
 BOOKS (TORONTO NEW YORK LONDON) PUBLISHERS I HAVE UNCOVERED
 AN ANARCHIST ASSASSINATION LIST PARTLY HIDDEN BY A METHOD
 SUGGESTED BY ME IN MANHATTAN 1956-1958. WHEN THE BOOK
 WAS MADE UP OTHERS EMBELLISHED THE BOOK IDEA & ADDED
 THE ASSASSINATION LIST WHICH INCLUDES SIG. ALDO MORO'S ON
 EACH PAGE THE SAME PATTERN IS REPEATED I ENCLOSE SIG
 MORO, THE USE OF ANAGRAM TO CODE MAKE UP THE NAMES
 WHICH REPEAT I HAVE UNCOVERED 40 + INCLUDING ME JACQUES
 CHAUME CREDES LYONNAIS PRESIDENT KILLED 1976 MAY PINK BLVD
 DES ITALIENS. WRITE TO ME IF YOU WANT MORE COMPLETE DETAILS
 OF THE METHOD CODE USED. THE MURDER LIST ALSO INCLUDES ROOMS
 CAR DRIVERS OF NOTE MARIO ANURETTI IS NAMED A TOTAL OF
 6 DRIVERS NAMED HAVE ALREADY DIED. CAR + AIR CRASHES
 NOTE THERE IS A FURTHER ITALIAN DRIVER
 NOT YET IDENTIFIED I WAS DIRECTED TO YOUR
 PRESS ATTACHE IN LONDON FROM THE MAJOR
 ITALIAN ATTACHE, TO LOOK INTO THIS MATTER
 ZEROX ENCLOSED. SIG ALDO MORO

I am
 yours faithfully
 M W BROWN
 M W BROWN
 ENG. M. I. C. E.

3641



INFORMAZIONE IMPORTANTE

SE LA PRESENTE DOVESSE PERVENIRE AD UFFICI NON COMPETENTI
SI PREGA DI RISPEDIRE AL:

POLICE CHIEF
C/O Post Restante
Trafalgar Square Post office
London WC2N4DL.

5 Giugno 1978

Guardia di Finanza
V. Sicilia 178
R O M A

Gentile Signore,

Sono spiacente di non conoscere bene l'italiano scritto. Le scrivo in relazione all'omicidio di Aldo MORO. Nel corso di un anno di ricerche effettuate in una libreria Britannica, in un libro di cui fornisco la trama principale ed il titolo che è "THE GANG THAT COULDN'T SHOOT STRAIGHT" (La banda che non riusciva a sparare bene) edito da "J. BRESLIM BANTAM BOOKS" (Toronto - New York - Londra) ho rilevato una lista di assassini di anarchici, parzialmente occultata facendo ricorso ad un sistema da me suggerito in Manhattan nel 1956 - 58, all'epoca della stampa del libro. Altri provvedevano ad ornare le idee del libro, aggiungendovi la lista degli assassini che comprendeva il nome del Sig. Aldo MORO. In ciascuna pagina, si ripete lo stesso disegno. Allego quello relativo al Signor MORO. L'uso degli anagrammi di codificazione porta alla composizione dei nomi che io, ripeto, ho scoperto in Nr.40 + incluso quel tale Jacques Chaime, Presidente del "Credit Lyonnais" che venne ucciso nel mese di Maggio 1976 a Parigi, Blvd. des Italiens.

./..

- 2 -

Se desidera conoscere più approfonditi elementi di dettaglio sul codice usato, mi scriva.

La lista degli omicidi comprende anche piloti di macchine da corsa, tra i quali è citato MARIO ANDRETTI. Complessivamente 6 piloti citati sono già morti in incidenti automobilistici ed aerei.

Si fa rilevare che vi è un altro pilota italiano, non ancora identificato.

Sono stato indirizzato, ai fini dell'esame del caso, al vostro addetto stampa in Londra da parte dell'Addetto Navale Italiano.

Si allega xerocopia sul Sig. Aldo MORO.

Sinceramente Suo

F/to M.W. BROWN
C. ENG.. M.I.C.E.

NOTA (in calce alla xerocopia allegata)

A p. 284 è citato anche l'assassino del Sig. Aldo MORO = FREAKIM TRIACO (Enrico).

Pubblicato nel 1969.

Da notare in molti casi il nominativo dell'assassino. Nel caso Jacques Chaimè è citato il nome dell'assassino JEAN BILSKY con pistola calibro 9 mm, nonchè FLICK RAMIREZ SANCHEZ (Carlos)*****

**LEGIONE CARABINIERI DI ROMA**

Nucleo di Polizia Giudiziaria

Via Mentana, 6 - Tel. 483400-4750908-486476-6798888

Nr. 185596/95-1978 di prot.

Roma, li 14 febbraio 1979.-

OGGETTO: Organizzazioni eversive - Uso di nomi falsi.-

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
AL TRIBUNALE -Ufficio Istruzione-

R O M A
R O M A
R O M A

Si trasmette un elenco di alcuni appartenenti ad organizzazioni eversive, con a fianco indicati i nomi falsi di cui hanno fatto uso in talune circostanze.

Quanto sopra per una opportuna verifica, già in atto a cura di questo Nucleo, sulla eventuale ricorrenza di tali nomi nell'ambito di indagini per fatti non ancora definiti.-

IL TEN. COLONNELLO
COMANDANTE DEL NUCLEO
-Giovanni Campo-

E L E N C O di persone appartenenti a organizzazioni eversive, con l'indicazione:

- dei nomi falsi di cui hanno fatto uso
- degli estremi del relativo atto giudiziario.

- AZZOLINI Lauro Emanuele nato a Casina il 10/9/1943
• GIUFFRE' Vittorio
• LUPO Mario
(Rapp.Giud. 10/514-2 del 6/10/1978 Gruppo CC.Milano I°)
• RICCARDO
(Proc.Verb. del 4/10/78 Procura Rep.Milano)
CALLIPO Francesco
(ord.catt. 2446/76 del 14/9/77 Proc.Rep.Biella)
- ALUNNI Corrado nato a Roma il 12/11/1947
COVI Adriano
CROTTA Luigi
MIGLIARDI Franco
(mand.catt. 1865/75 del 27/5/76 Tribunale Milano)
- ANDREOLA Berardino nato a Roma il 13/4/1928
• SANCHEZ Y MIRANDA Francesco
(rapp.giud.574/1 del 2/2/75 Gruppo CC.Palermo)
• DI DEPOLI Giuseppe Maria
(sentenza Trib.Palermo nr.3007/78 del 11/12/1978)
• HASSEL Berardo
• STEIN Berardino
• RUFO MACCARINO Valentino
• d'AQUARA Dino
• LOVATO Roberto
• DE LUCA Giuseppe
• BOCCELLA Giorgio
• MWA Wilhelm Albrecht Grubh
(Rapp.Giud.574/27 del 13/2/975 Gruppo CC.Palermo)
- ANDRAUS Vincenzo nato a Catania il 28/10/1954
• BONETTI Carlo
(rapp.giud.204/1 del 9/3/77 Nucleo investig.CC.Milano)

pag. 2

- BONISOLI Franco nato a Reggio Emilia il 6/5/1955
- . DE BATTISTI Sergio
 - . BONINO Francesco
- (repp.giud.10/514-2 del 6/10/78 Gruppo CC.Milano I°)
- BASONE Angelo nato ad Adrano(CT) il 14/7/1948
- . LO CASCIO Dario
 - . PRIUTERA Dario
 - . DI STEFANO Dario
- (Sentenza Trib.Milano 790/76 del 17/7/76)
- . SANTANGELO Dario
- (Rapp.Giud.105304/28 del 5/5/76 CC.Milano)
- BESUSCHIO Paola nata a Verona il 15/11/1947
- . MOCCHI Maria Grazia
 - . PACCHETTI Piera
 - . BIONDI Anna
- (mand.catt. 1865/75 Tribunale Milano 27/5/76)
- BERTOLAZZI Pietro nato a Casalpusterlengo il 3/3/1950
- . RICCI Franco
 - . CORBELLINI Franco
- (f.47790/770-7 del 31/3/76 Sez.Speciale Anticrimine CC. Milano)
- . CORRADI Enrico
 - . CASTELLI Giacomo
 - . BERTINI Luigi
 - . MORINI Angelo
 - . BELLORI Franco
- (Sentenza Corte Assise TORINO del 23/6/78)
- BASSI Pietro nato a Casalpusterlengo il 17/3/1949
- . CORELLINI Franco
 - . ADRIANO Alessandro
- (f.47790/770-7 del 31/3/76 Sez.Spec.Anticr.CC.Milano)
- . COLCIBO Raffaele
 - . MAZZA Diego
 - . SONZOGNO Claudio

pag.3

- BUONAVITA Alfredo nato ad Avellino il 28/8/48
- . CHIARI Roberto
(f.47790/770-7 del 31/3/76 Sez.Spec.Anticr.CC.Milano)
 - . VOLAZZI Carlo
(sentenza Corte Assise Torino del 23/6/78)
- CURCIO Renato nato a Monterotondo il 23/9/1941
- . MAZZARO Carmelo
 - . MARINI Domenico
(sent.Trib.Milano 790/76 del 17/7/76)
 - . PUCCINI Armando
(sent.Corte Assise Torino del 23/6/78)
- CASALETTI Attilio nato a Luzzara il 4/3/1950
- . BIONDI Mario
(mand.catt.1865/75 del 27/5/76 Trib.Milano)
- CATABIANI Umberto nato a Pietrasanta il 10/11/1950
- . CARBONCINI Umberto
(sent.n.4 del 24/11/1978 Corte Assise Lucca)
- FRANCESCHINI Alberto nato a Reggio Emilia il 26/10/1947
- . FIORINI Giovanni
 - . RAZINI Giuseppe
(rapp.giud.47790/770-7 del 31/3/76 Sez.Spec.CC.Milano)
- FERRARI Paolo Maurizio nato a Modena il 22/9/1945
- . PONTE Mario
 - . PASCHETTO Armando
 - . VIERI Aldo
(sentenza Corte Assise Torino del 23/6/78)
- GUAGLIARDO Vincenzo nato a Bon-Arcoube(Tunisia) il 12/5/1948
- . CORRADO Calogero
 - . LO PRESTI Ugo
(sentenza Trib.Milano 790/76 del 17/7/76)

pag. 4

- GALLINARI Prospero nato a Reggio Emilia l'1/1/1951
• MARINONI Aldo
• FRANCHI Stefano
(rapp.giud.6292/59 del 5/4/78 Nucleo investig.Roma)
• PELLEGRINI Mauro
(sentenza Corte Assise Torino del 23/6/78)
- GASPARELLA Antonio nato a Cinto Euganeo il 12/8/54
• MASELLI Mario
(rapp.giud.1019/3-10 del 3/6/74 Gruppo CC.Verona)
- ISA Giuliano nato a Todi il 6/6/52
• VINCENTI Paolo
(sent.790/76 Trib.Milano del 17/7/76)
- MANTOVANI Nadia nata a Sustinente il 16/4/1950
• BREVIGLIERI Giovanna
• MORELLI Giulia
(sent.Trib.Milano 790/76 del 17/7/76)
- MARCHIONNI Oriana nata a Piacenza il 19/5/52
• GHIZZONI Loredana
(rapp.giud.114/71-10 del 12/12/77 Comp.CC.Livorno)
- MARASCHI Massimo nato a Lodi il 20/8/1952
• DALMAZZO Pietro
(rapp.giud.127/5-1 del 5/6/75 Tenenza CC.Canelli)
- MATTA Pietro nato a Quartucciu il 24/12/48
• MELIS Giuseppe
(Rapp.Giud.707/1 del 18/12/76 Nucleo inv.CC?Lecce)
- MONTECCHIO Pier Luigi nato ad Este l'8/4/1950
• NALIN Luigi
(rapp.giud. 762 del 20/7/76 Gruppo CC.Milano I°)
- MIAGOSTOVICH Giovanni Battista nato a Venezia il 7/12/1952
• COLOMBO Eduardo
(ordinanza G.I.Trib.Milano 2693/75 del 12/1/77)

pag. 5

- 51
- NARIA Giuliano Carlo nato a Genova il 1/2/1947
- . MATTEUCCI Antonio
(R.G.Cat.E.3/1976/NAT del 29/7/76 Nucleo Reg.per l'Azi
ne contro il terrorismo per la Lombardia)
- OGNIBENE Roberto nato a Reggio Emilia il 18/8/54
- . BERTOLINI Alberto
(mand.catt. 291/75 dell'11/7/75 G.I.Trib.Torino)
 - . PELLEGRINI Francesco
(Rapp.Giud.6/50-1 del 21/10/74 Nucleo Spec.P.G. Torino)
 - . PECCHILLO Marco
(sent.4/75 del 29/1/1975 Corte Assise Milano)
- PELLI Fabrizio nato a Reggio Emilia l'11/7/52
- . DE MICHELE
 - . BIANCHI Maurizio
(mand.catt. 1865/75 del 27/5/76 Trib.Milano)
 - . FRANCHI Ivan
(f.47790/770-7 del 31/3/76 Sez.Spec.Antic.CC.Milano)
- PICARIELLO Giovanni nato a Sala Consilina l'8/3/1932
- . CAIUSO Nicola
(Rapp.Giud.113537/8-12 dell'8/5/77 Gruppo CC.Milano I°)
- PAROLI Tonino Loris nato a Casina il 17/1/1944
- . MAROCCO Lorenzo
 - . CHIESI Romano
 - . FORTINI Mario
(sent.Corte Assise Torino 23/6/1978)
- RONCONI Susanna nata a Venezia il 29/5/1951
- . COLOMBI Anna
(mand.catt. 1865/75 del 27/5/76 Trib.Milano)
 - . RIGON Laura
(rapp.giud.47790/770-4-3 del 1/11/76 Gruppo CC.Milano)

pag.6

- ROSSI Ezio nato a Ronco Canavese il 27/12/1949
. RONCONI Angelo
(rapp.Giud. 57/81 del 13/4/77 Nucleo invest.CC.Torino)
- SAVINO Antonio nato a Vaglio il 14/5/1949
. LAVEZZARI Alessandro
(Rapp.Giud.10/514 del 2/10/78 Rep.Operativo CC.Milano)
- SOPIA Pietro nato a Palermo il 3/4/1951
. DE ROSA Angelo
(sent.Corte Assise App.Firenze n.5 del 12/4/1977)
- SEMERIA Giorgio nato a Milano il 3/11/1950
. LENTI Carlo
. VINCENZI Roberto
. FERRARIO Ettore
. VIDALI Franco
(rapp.Giud.47790/770 del 24/3/76 CC.Nucleo Spec.Milano)
. RUSSO Luigi
(ord.catt.Proc.Milano del 2/5/72 a carico di BIANCHI Maria)
- STRAMBI Walter nato a Milano il 19/8/1950
. LORENZINI Ettore
(rapp.giud.16/36-1 del 24/11/1971 Gruppo CC.Milano)
- SERAFINI Roberto nato a Genova il 23/10/1954
. FERRARI Enrico
(sent.Corte Assise Milano 80/77 del 12/12/77)
- TRINCHERA Antonio nato a Copertino il 12/6/1948
. DELL'ANNA Antonio
(rapp.Giud.707/1 del 18/12/76 Nucleo inves.CC.Lecce)
- VAGLIO Cosimo Luigi nato a Nardò il 19/10/1952
. MARTALO' Cosimo
. MARIANO Massimo
(Rapp.Giud.483/4 del 18/7/76 Nucleo invest.CC.Lecce)

pag.7

6453

ZUFFADA Pier Luigi nato a Milano il 25/4/1946

. PAOLI Franco

. MAGGI Franco

. MORI Emilio

(mand.catt.Trib.Mialno n.1865/75 del 27/5/76)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafici)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 14 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO, ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Richiamando il rapporto p.n. del 10 corrente, si comunica che l'on/le Benito CAZORA ha riferito a questo ufficio che, nella mattinata di ieri, ha notato nei pressi della propria abitazione, in questa via Flaminia Vecchia n.668, un'autovettura Fiat 1300, di colore verde, con a bordo due individui sospetti, i quali hanno sostato colà per diverso tempo.

Dagli accertamenti esperiti sulla targa segnalata dal predetto on. Cazora, cioè Roma 545336, è risultato che essa era stata in effetti assegnata ad una Fiat 1300, di proprietà di tale LAGONEGRO Carmela, nata a Spinazzola l'1.2.1929, residente a Roma in via Appia Nuova 396, la quale, in data 18.11.1974; fece demolire il mezzo, per cui le targhe di cui trattasi dovrebbero essere state restituite al P.R.A..

Sono in corso, al riguardo, accurate indagini, di cui si fa riserva di riferire l'esito.

V. CUSTODE AGGIUNTO

(10/11/79)

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafici)

6445



Questura di Roma

N.050714/DIGOS

Roma, li 14 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

- all. n.4 -

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
(G.I. dr. PRIORE)
presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito al rapporto pari numero ed oggetto del 9 febbraio u.sc., si trasmette la traduzione della restante documentazione consegnata dall'ufficio di Polizia Criminale di Wiesbaden.

Il Commissario Capo di P.S.
- Dott. R. VALENTE -

V²
Al coll. dr. Priore
num 26.2.79
pri

1-1

MODULARI
L.P.K. 1971M. D. A. B.
Gera. Al. 1971

Questura di Roma

UFFICIO STRANIERITRADUZIONE DAL TEDESCOUfficio di Polizia Criminale Tedesco Frankfurt/Main 15/1/1979

TE 12, AZ 120071/78

Interrogatorio di testimoni

1° cognome BAUER

nome Jaqueline, Leonne, Andree

2° nata 29/7/1954 Hamburg

3° domiciliata 6374 Steinbach Taunus, Hessenring 5
telefono (presso i genitori) 0611/652567

2° domicilio 6000 Frankfurt, 70 Georg-Treser-Str42

Facoltà di non rispondere da parte del testimone

E' fidanzata con il responsabile? No

Sposata? No

Parente? No

Imparentata? No

Legata da adozione? No

Firmata Jaqueline Bauer

La signorina Bauer cercata presso il datore di lavoro Regenbogen consulente fiscale in Frankfurt/main, Wolfganstrasse 6 chiarisce quabto segue:

"Circa la metà di agosto nel 1975 ho fatto inserire nel giornale "Frankfurter Rundschau" un annuncio riferito alla vendita della

./.

MODULARIC
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafici)*Questura di Roma*

- 2 -

mia vettura Fiat 500. La data precisa non la ricordo più. Il sabato mattina si annunciò da me telefonicamente probabilmente un cittadino tedesco chiedendo informazioni relative alla vettura. Stabilimmo subito un appuntamento per vedere la vettura. Per quello che riesco a ricordare la visita per la domenica mattina. L'interlocutore si presentò con un'altra persona di sesso maschile, che secondo il mio parere si trattava di un cittadino italiano. La trattazione di vendita, venne però condotta esclusivamente dal tedesco. A questo punto desidero far notare che la mia vettura era di costruzione 1967 e presentava le seguenti cose: 1° volante difettoso, 2° il fondo destro e così come pure la carrozzeria fortemente arruzzinata. Inoltre non era stata sottoposta a collaudo, secondo me in quello stato non sarebbe più passata al collaudo. Come prezzo di vendita della macchina venne richiesto da me il prezzo di 300 marchi il quale venne subito accettato. Venne da me stipulato un contratto, il quale venne sottoscritto da entrambe le parti? Il compratore lasciò 100 marchi di acconto e nel frattempo io dovevo preparargli la documentazione necessaria. Le targhe furono asportate sul posto dallo stesso compratore in quanto servivano ad egli per la disdetta della vettura. Non sono più in possesso del contratto di vendita desidero ancora menzionare che mio padre era presente anche il mio fidanzato Thomas Morr, nato 18/11/1953 in Andernach, Darstaedter Land Str 42 FFM
Firma Jaqueline Bauer.

Mi ricordo che l'articolo nel "Frankfurt Rundschau" venne pubblicato proprio un venerdì pomeriggio e la trattazione della vendita ebbe seguito la successiva domenica mattina. Il seguente lunedì mattina comparvero il tedesco e l'italiano presentandomi una ricevuta di denuncia di disdetta della vettura rilasciata dall'ufficio di immatricolazione. Da quale ufficio di immatricolazione era stata rila-

./.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafici)

6458



Questura di Roma

- 3 -

sciata, non so dirlo. Oltre tutto portarono via la macchina dopo aver saldato il conto. Adesso mi viene presentata una fotografia con il contrassegno "Ripo n.222" non sono nella condizione di dire, se la persona impressionata si identifica nel cittadino italiano, anche perchè non riesco a ricordare se questa persona portava la barba. Sono solo in grado di dire che entrambe le persone avevano all'incirca 30 - 35 anni e che il tedesco portava capelli mezzi biondi. Una ~~esse~~ ulteriore descrizione di persona non sono in grado di darla. Io ho una copia del contratto, oppure lo spedito alla mia assicurazione Huk Coburg, Vertretung Efm, io stesso mi preoccuperò, eventualmente di richiedere il contratto di vendita alla mia assicurazione. Non è possibile dare altre dichiarazioni.

Fatto confermato e sottoscritto Jaqueline Bauer.

Il verbalizzante Popping Commissario Capo di Polizia Criminale
Pressler Commissario di Polizia Criminale.

Traduttore Terminiello Francesco Grd. Scel di P.S.

Terminiello Francesco

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A b
(Serv. Anagra)*Questura di Roma*UFFICIO STRANIERITRADUZIONE DAL TEDESCO

- TE 12 -

Wisbaden 16/1/1979

AZ 120071/78ANNOTAZIONE

Il 16/1/1979 alle ore 10 circa lo scrivente ha avuto un colloquio con il fidanzato della Jacqueline Bauer, il sig. Thomas Mor. Il signor Mor conferma pienamente le dichiarazioni della sua fidanzata e a completamento aggiunge, che secondo la sua opinione quella presente alla trattazione della vendita conosceva appena oppure non conosceva la lingua tedesca. La trattazione della vendita venne trattata esclusivamente dal tedesco. Ulteriori dichiarazioni non possono essere date dal sig. Mor.

Popping Commissario Capo di Polizia Criminale

Traduttore *Farminiello* Francesco Grd. Scel. di P.S.*Farminiello Francesco*

MODULARIO
I. P. S. 39:MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

UFFICIO STRANIERI

TRADUZIONE DAL TEDESCO

Ufficio di Polizia Criminale Tedesco

TE 12

Wibaden 15/1/1979

AZ 120071/78

Annotazioni:

Il 15/1/1979 verso le ore 11 è stato visitato nella sua azienda in Frankfurt/Main, Kurhessenstr 14 dal sottoscritto e dal Commissario di Polizia Criminale Pressler il titolare della ditta per attrezzature dentarie Frank Herman MEYER, nato 27/9/1934 in Frankfurt/Main.

Il sig. MAYER previa domanda risponde che egli da circa il novembre 1975 è legato commercialmente con il sig. Bassi (altri dati conosciuti) e di conoscere personalmente il Bassi, in quanto egli è stato più volte in Frankfurt presso la sua ditta. Il sig. Maier dichiara inoltre, che il Bassi è un ottimo collaboratore commerciale con il quale intrattiene buoni rapporti e grandi affari commerciali. Il sig. Mayer conferma, che il Bassi lavora per la US-KONZER "MIDWEST" ed ha anche contatti commerciali con tale HENDRIK Ahren, abitante Hagersten/ Svezia. La ditta Midwest costruisce attrezzature dentarie (manopole, trapani e simili per turbine dentarie) Bassi è già stato in Frankfurt con il rappresentante svedese di questa ditta Hendrik Ahren. Secondo lui Bassi viaggiava sempre con una vettura, nella quale trasportava i suoi campioni ecc. si trattava di una vettura marca Ford - Combi e di un'Alfa Romeo. Al sig. Maier gli viene -

./.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

presentata dallo scrivente una fotografia con il contrassegno "Rip. 222" il sig. Maier, chiarisce, che la persone impressionata si tratta con sicurezza del suo conoscente Bassi. Ad ogni modò conosce Bassi anche senza la barba. Il sig. Mayer dichiara inoltre che il Bassi parla in modo eccellente la lingua tedesca e di aver risolto completi rapporti commerciali con lui in lingua tedesca. Il Mayer non è in grado di dare altre informazioni sul Bassi. Popping. Commissario Capo di Polizia Criminale.

Traduttore: *Terminiello* Francesco Grd. Scel. di P.S.

Terminiello Francesco

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

UFFICIO STRANIERI

TRADUZIONE DAL TEDESCO

Wisbaden 11/1/1979

Ufficio di Polizia Criminale Tedesca

- TE 12 -

AZ 120071/78

R A P P O R T O

L'11/1/1979 verso le ore 9 è stato visitato dal sottoscritto nell'ufficio doganale in Frankfurt/Main, Gutleusstr, 85 il segretario capo doganale SAWADE. Il sig. Sawade nel 1975 era il responsabile per il rilascio di targhe doganali. Al sig. Sawade gli è stato mostrato la documentazione inerente il rilascio della targa doganale 265-Z-922. Il sig. Sawade a domanda risponde, che egli stesso aveva preparata quella documentazione. Le tache carte dello schedario per principio vengono compilate sempre da persone addette al rilascio delle targhe. Il consegnatario concenrente le targhe riceve la scheda, sia per prenderne visione, sia per firmarla. Per norma di registrazione sulla scheda deve esserci scritto che la t rga 265-Z-922 è stata rilasciata il 26/8/1975 in duplice esemplare al consegnatario Bassi conosciuto con altri dati, dopo aver presentato la corrispondente autorizzazione internazionale di uno ufficio di immatricolazione. Oltre alla registrazione si può rilevare dalla scheda che l'autorizzazione internazionale fu rilasciata dall'ufficio di immatricolazione in Hanau. Il sig. Sawade chiarisce inoltre, che non s ricorda più l'aspetto esteriore del consegnatario ma di aver esaminato il passaporto e i corrispondenti dati annotati sulla scheda. Dalla scheda si rileva che è stato presentato il passaporto italiano n.10120208/P rilasciato il 15/1/1973 in Brescia/ Italia il passaporto era stato rilasciato per Bassi Adelmo,

./.

MOD. A bis
I. P. S. 321MOD. A bis
(Serv. Anagrafici)

Questura di Roma

- 2 -

Nato l'1/4/1851 in Milano. Verso le ore 12 è stato visitato dallo scrivente l'ufficio immatricolazione in Hanau. Il Vice direttore ispettore superiore REISSMANN, a domanda risponde che gli appunti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione internazionale, probabilmente sono stati distrutti. Una ricerca approfondita nell'archivio dell'ufficio di immatricolazione ha dato esito negativo. Non è stato anche possibile trovare degli atti con i dati di Bassi. In ogni modo lo scrivente ha accertato dopo che gli sono stati rappresentati, che gli atti per l'autorizzazione internazionale non vengono compilati nominativamente, bensì è stato accertato: "1° autorizzazione internazionale" oppure "8° autorizzazione internazionale e così via....Perciò non è stato possibile stabilire con certezza nessuno appunto o documento.

Poepping - Commissario Capo di Polizia Criminale..

Traduttore - Terminiello Francesco Guardia Scelta di P.S.

Terminiello Francesco

FASCICOLO 26

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

V 1
F 26

Imputato di

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| | Richiesta alla DIGOS accertamenti su FRAU Giuseppe e FRAU Simonetta | 6464 | | |
| | Nota DIGOS del 14 Febbraio 1979 in risposta a detta | 6465 | | |
| | -copia richiesta | 6466 | | |
| | -relazione di servizio | 6467 | | |
| | Nota DIGOS del 15 Febbraio 1979 indagini attentato a CAMILLI Pier Luigi a sequestro manoscritti da case di CASTORANI Marco e GENTILI Anna | 6468 | | |
| | -materiale sequestrato | 6469-6484 | | |
| | Nota DIGOS del 16 Febbraio 1979 indagini su segnalazione dell'On. CAZORRA Benito | 6485 | | |
| | -relazione di servizio | 6486 | | |
| | -copia dichiar.di AVINO Gennaro | 6487 | | |
| | - " " libretto di circolazione | 6488-6493 | | |
| | Nota DIGOS del 17 Febbraio 1979 indagini su DE MANINCOR Carlo | 6494 | | |
| | -telex informazioni su detto | 6495-6497 | | |
| | -copia foto di DE MANINCOR Carlo | 6498 | | |
| | Richiesta ai CC. | 6499 | | |
| | Nota Reparto Operativo CC. 17.2.1979 notizie e generalità relativi a ASSISI Giuseppe e parenti | 6500-6501 | | |
| | Nota DIGOS del 19 Febbraio 1979 sopralluogo casa di PARANDA Adriana | 6502 | | |
| | -relazione di servizio | 6503 | | |
| | Nota DIGOS del 19 Febbraio 1979 indagini su volantino attentato a CAMILLI Pier Luigi | 6504 | | |
| | -copia nota DIGOS su rinvenimento detto volantino | 6505 | | |
| | -copia verbale consegna detto da parte di DE PERSIS Maurizio | 6506 | | |

Trib. Mod. II 9

(1) vedi nota in materia del 30.12.1979

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| | -copia volantino | 6507-6509 | | |
| | - " " articolo da "Lotta Continua" | 6510 | | |
| | Misciva del P.M. di Cagliari del 19 Febbraio 1979 con allegati: | 6511 | | |
| | Fotocopia copertina processo contro PINNA Giancarlo + 1 n. | 6512 | | |
| | -copia rapporto Polstrada Cagliari contro PINNA Giancarlo ed altri | 6513-6522 | | |
| | -copia patente di GIULIODORI Giorgio | 6523-6524 | | |
| | - " " interrog. di PINNA Giancarlo | 6525-6527 | | |
| | - " " convalida arresto di detto | 6528 | | |
| | - " " interrog. PASCICCI Aldo | 6529-6531 | | |
| | - " " " PACIARELLI Ida | 6532 | | |
| | - " " " PINNA Giancarlo | 6533-6536 | | |
| | - " " esame di GIULIODORI Giorgio | 6537-6540 | | |
| | - " " " QUATTRINI Giuliano | 6541 | | |
| | - " " " BLASI Enzo | 6542-6543 | | |
| | Lettera del G.I. Milano 20.2.1979 in via copie atti | 6544-6545 | | |
| | -copia interrog. di AMICO Flavio | 6546-6551 | | |
| | - " " " GICIA Domenico | 6552-6555 | | |
| | - " " " SIVIERI Bianca A. | 6556-6560 | | |
| | - " " " SIVIERI Paolo | 6561-6562 | | |
| | Copia ordinanza del G.I. riunione processo c/ NOVELLI Luigi | 6563 | | |
| | Nota DIGOS del 21 Febbraio 1979 | 6564 | | |
| | -copia nota UIGOS Cuneo su confidenza avuta Giudice Sorveglianza da CARPANETTI Sergio | 6565 | | |
| | Richiesta al Ministero G.e G. su costruzione Carcere Ascoli Piceno | 6566 | | |
| | Nota del Ministero G.e G. 21.2.1979 in risposta a detta | 6567-6569 | | |
| | Nota DIGOS del 22 Febbraio 1979 su esami confronto dattiloscritti BR e volantini effettuati dalla Polizia Scientifica della Criminalpol | 6570 | | |
| | -copia nota IGOS | 6571 | | |
| | -copia elenco volantini ed opuscolo delle BR esaminati | 6572-6573 | | |
| | Nota dei CC. del 22 Febbraio 1979 su dichiarazioni di GIORDANO Antonio in relazione a prigione di MORO | 6574 | | |

(1) vedi ordinanza del 31.12.1979

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| | Richiesta all'Università Studi Roma manoscritti di TERZANI Laura | 6575 | | |
| | Nota DIGOS del 22 Febbraio 1979 in risposta a detta | 6576 | | |
| | -verbale acquisizione fascicolo personale di TERZANI Laura | 6577 | | |
| | -copie manoscritte di detta | 6578-6585 | | |
| | Richiesta ai CC. restituzione pistola rinvenuta Via Gradoli e inviata alla Pretura di Torre Annunziata | 6586 | | |
| | Fonogramma | 6587 | | |
| | Nota Reparto Operativo CC. di Napoli del 22.2.1979 in risposta a detta | 6588-6589 | | |
| | -verbale esame e ricognizione pistola di TROIANI Anna Franca | 6590-6591 | | |
| | -verbale esame e ricognizione pistola di CALABRENGO Elisabetta | 6592-6594 | | |
| | verbale esame e ricognizione pistola di CHIARCHIA Giuseppe | 6595 | | |
| | Nota DIGOS del 22 Febbraio 1979 accertamenti tecnici volantini datti loscritti effettuati dalla Polizia Scientifica della Criminalpol | 6596 | | |
| | -copia nota di detta | 6597-6598 | | |
| | Nota DIGOS del 22 Febbraio 1979 indagini carta d'identità di ROSSI Franca cui foto somiglia a FARANDA A. | 6599-6600 | | |
| | -copia nota DIGOS Milano su arresto di MACCHIONE Pietro | 6601 | | |
| | -copia tele indagini su detta foto | 6602 | | |
| | - " carta d'identità ROSSI Franca | 6603-6604 | | |
| | Nota Reparto Operativo CC. Milano del 23 Febbraio 1979 su presenza luogo lavoro di GIOIA Domenico | 6605 | | |
| | -copia scheda di servizio di detto | 6606 | | |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| | Nota della Proc. Gen. 24.2.1979 | 6607 | | |
| | -copia liquidazione tassa a magistrato per trasferta giudiziaria | 6608 | | |
| | -allegati a detta | 6609-6616 | | |
| | Missiva del P.M. Milano del 24.2.1979 | | | |
| | trasmissione atti | 6617 | | |
| | -nota DIGOS di Milano | 6618 | | |
| | -copia rapporto DIGOS Milano su accertamenti gruppi terroristici italiani e stranieri | 6619-6620 | | |
| | -verb. perquis. casa MANERA Rosanna | 6621 | | |
| | -nota DIGOS Milano indagini su gruppi eversivi | 6622 | | |
| | -decreto perquisizione emesso da P.M. Milano | 6623 | | |
| | Nota DIGOS del 24 Febbraio 1979 | 6624 | | |
| | -copia denuncia smarrimento passaporto sporta da BASSI Adelmo | 6625 | | |
| | Nota DIGOS del 26 Febbraio 1979 | 6626 | | |
| | -volantino BR rivendicante incendio macchine dei CC. di Via Salaria | 6627-6629 | | |
| | Copia detta nota e volantino | 6630-6632 | | |
| | Nota DIGOS del 26 Febbraio 1979 | 6633 | | |
| | -copia nota Pol. Scient. Crim. su confronti dattiloscopici imputati | 6634 | | |
| | Richiesta alla DIGOS | 6635-6636 | | |
| | Note ricerca tipografia che stampò carta intestata a "Boutique Bolero" | 6637-6640 | | |
| | Nota DIGOS del 26 Febbraio 1979 IH | | | |
| | risposta alla predetta richiesta | 6641 | | |
| | -copia richiesta | 6642 | | |
| | -relazione di servizio | 6643-6644 | | |
| | Richiesta alla DIGOS | 6645 | | |
| | Nota DIGOS del 28 Febbraio 1979 accertamenti Pol. Scient. comparazione foto ROSSI/FARANDA | 6646 | | |
| | -copia richiesta | 6647 | | |
| | - " nota Pol. Scient. Crimin. | 6648 | | |
| | - " tele | 6649 | | |
| | Nota DIGOS del 28 Febbraio 1979 indagini su JAKUBOWSKI Martin Jerd | 6650-6651 | | |



TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

6664

N. Roma, li 30.1.1979 197.....

Sezione

Risposta a nota del N. Alleg. N.

OGGETTO. Rifer. rapporti Digos 2.12.78, 9.1.79 Frau Giuseppe nato a S. Giovanni Snergju (Ca) il 21.4. 1953, segretario presso la scuola Bruc Duczzi Frau Simonetta, n.a Civitavecchia il 16.10.1955

Alla Digos Questura di
R O M A

Prego accertare se Frau Giuseppe e Frau Simonetta sono in rapporti di parentela tra loro.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco ANATO)

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A big
(Serv. Anagrafico)

6463



Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 14 febbraio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 30.1.u.sc., di cui si allega copia, si comunica che nessun rapporto di parentela intercorre tra FRAU Simonetta e FRAU Giuseppe.

Si allega una relazione di servizio.-

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASCI)

vs at coll. 100. Annet
non 25-2-1979
fpi

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**
UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 30.1.1979 127

Sezione

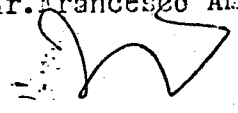
Risposta a nota del N. Alleg. N.

OGGETTO: Rifer. rapporti Digos 2.12.78, 9.1.79 Frau Giuseppe nato a S. Giovanni Suergiu (Ca) il 21.4.1953, segretario presso la scuola Bruno Buozzi. Frau Simonetta, n.a Civitavecchia il 16.10.1955

Alla Digos Questura di
 R O M A

Prego accertare se Frau Giuseppe e Frau Simonetta sono in rapporti di parentela tra loro.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)



ALVARIO
S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafica)*Questura di Roma*

Roma, 12.2.1979.-

Oggetto: -accertamenti-

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

In riferimento alla richiesta del G.I. Dr. Francesco Amato, datata 30.1.1979, si riferisce quanto segue:

FRAU Giuseppe, nato a S. Giovanni Suergiu (CA) il 21.4.1953, non è in rapporti di parentela con FRAU Simanetta, nata a Civita vecchia il 16.10.1955.

La Frau Simanetta non risulta iscritta presso la locale anagrafe.-

MODULARIO
L. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

6/168



M.
juj

Questura di Roma

D I G O S

N. 050001/DIGOS

Roma, 15 febbraio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.

all. vari

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

Nel corso delle indagini relative al recente attentato compiuto dalle brigate rosse ai danni di CAPILLI Pier Luigi, giornalista del TG1, personale del Commissariato di P.S. Prenestino ha eseguito, tra le altre, anche perquisizioni domiciliari a carico di CASTORANI Marco di Filippo, nato a Roma il 15.3.1959, abitante in via del Badile n.22, e GENTILI Anna Maria, in altri atti generalizzata, moglie del detenuto TRIACA Enrico.

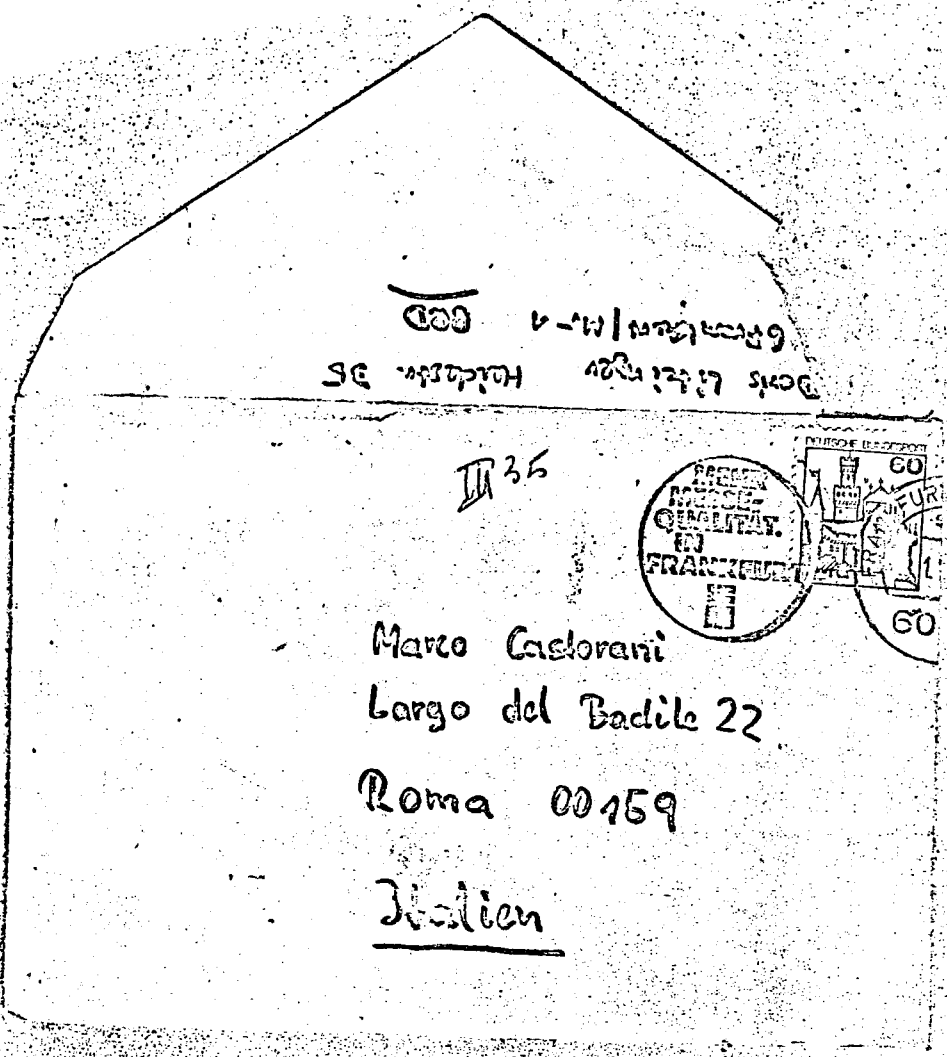
Nell'abitazione del CASTORANI sono state sequestrate sette cartoline illustrate ed una lettera a lui indirizzata, proveniente dalla Germania Federale.

Nell'abitazione della GENTILI sono stati sequestrati sei fogli scritti a mano, contenuti in una busta indirizzata a TRIACA Michele.

Per ogni utilità nelle indagini per i fatti per cui si procede, si trasmettono fotocopie di detti scritti, richiamando l'attenzione di codesta A.G., in particolare, sulla grafia delle cartoline illustrate indirizzate a Teodoro SPADACCINI ed a Giovanni LUGWINI, che ricorda molto da vicino altre grafie rinvenute nei noti appunti del covo di via Gradoli.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

6459



Frankfurt, 24. 1. 79

64/80

Carissimo Marco,

molto grazie per la tua lettera e la fotografia. Mi piace molto!

È la prima volta che scrivo in italiano, perciò è difficile per me. Spero che puoi capire tutto che io scrivo.

Qui, a Frankfurt, non mi piace, ma non so, perché. Tutti i miei amici sono bravi. Sono un poco triste, e spesso penso a Roma. Il

Il viaggio per Frankfurt era faticoso. ~~So~~ Siamo arrivate a Frankfurt alle 4,30 della mattina.

Michaela, l'amica di abite con noi, ha fatto una buona cena per noi (arrosto, insalada, "Kartoffeln"), e altri amici sono venuti. Alla sera (sabato) siamo andati a una festa de nostri amici di "Kurdistan".

Oggi ho visitato miei genitori e mia nonna. Domani devo andare all'università per "studiare". (Studiamo la rivoluzione de Cuba).

Quando siamo ritornate qui era molto neve, ma ieri fu sciolto, e oggi non fa freddo. Ma io preferisco il neve. Al fine de

settimana scorsa Michaela e io eravamo a Berlin con alcuni amici, chi hanno una macchina grande. Abbiamo visitato una amica mia di ho incontrato ⁱⁿ il Messico.

Alla sera, spesso andiamo visitare amici, oppure i amici vengono da noi.

Non mi piace molto andare a un bar.

La settimana scorsa Evelyn et io abbiamo visto un film che si chiama "Today Horror Picture Show" ~~for~~ conosci? È un film con buona musica.

Oggi sera Evelyn va a ballare, forse anche io.

6043

NOI COMPAGNI MENTRE I LORO SIGNORI SI
TEMPIANO LA POCCHA ORMAI DI 37 ANNI. DI
IUSTIZIA, RISPETTO DEI DIRITTI CIVILI
RENDENDO IL LORO BELLO STIPENDIO E FREQUANDOSENE
PIENO DELLE CONDIZIONI DI MISERIA, DISOCCUPAZIONE
MARGINAZIONE. IN CUI VIVONO MIGLIAIA DI
BOLEIARI E CHE NON SONO SOTTO LE LEGGI
ORO STESSE LEGGI.

LORO SIGNORI (INSTANCIABILI IN QUESTE COSE)
VINZAGLIANO IL LORO SCRIBACCHINI E RANNO
SI INIZIO ALLA CACCIA ALLE STRONZATE
PRENDO UNA COMPAGNA DI FFAMATORIA NEI
CONFRONTI DI AVANGUARDIE COMUNISTE CHE NON
A FINE FINCHÈ NON SONO SICURI DI AVER
ALVATO L'INTEGRITÀ DELLO (STATO) E CREATO
OSI UN METIVO PER STRANZATI IN GALERIA.
DA UN PROLETARIO SI PRETENDE IL MASSIMO
RISPETTO DI QUESTE (LEGGI) ALTRIMENTI CI
SONO SECOLI DI GALERIA. E CHE VIVANO BUONI
BUONI NELLA MISERIA, NELLA DISOCCUPAZIONE
E NELL'EMARGINAZIONE. ASPETIANDO CHISSÈ
QUALE ALTRA PROMESSA. E SE CAPITI IN UN

91

64/92

L'AGENZIA DI QUESTO (DEMOCRATICO) REGIME
NON LE MALATTIA CHE TENGA (IL COMPAGNO
VALIDI NE È L'ESEMPIO) MENTRE PER I LOR
SIGNORI. HO PERCHÉ STANNO MALE, HO PERCHÉ
HANNO L'IMMUNITÀ PARLAMENTARE (CHE È MOLTO
PIÙ GIUSTO CHIAMARLA IMPUNITÀ) RIESCONO
SEMPRE AD USCIRNE FUORI.
LA FARIA (ARBITRARIAMENTE CHIAMATA PROCESSO
DENTRO IN BASTITA NEI MIEI CONFRONTI DA
MAGISTRATURA E POLIZIA CHE SONO STATI
COSTRETTI A PRESENTARE LA QUESTIONE COME
COME UN BORDELLO, UN ALBERGO AD ORE DOVE
LA CENTE ENTRA ED ESCE E NESSUNO SA E VEDI
PER NON COMPROMETTERE LA CREDIBILITÀ
(E QUALCUNO ANCORA ME RIESSE) DEMOCRATICA
DI QUESTE STRUTTURE E DEI LORO SCHECCI.
MA ANCHE SE MASCHERANO LA LORO ANIMA
SPORCA E CORRETTA CON UNA FARFALLETTA
BIANCA, ANCHE SE CHIAMANO (CORRAGGIOSO)
UN CAPO DELLA ~~DEE~~ ^(SPINELLA) ~~DEE~~ ^{DEE} CHE A STUDELA
TAMENTE MENTITO. DIMOSTRANO NELLA
PARTITA GIUNO DOPO GIORNO PROCESSO DOPO

3

PROCESSO QUELLO CHE REALMENTE SONO
E CIOÈ SERVI AL SERVIZIO DI UN REGIME
FASCISTA E COLLETO.

QUESTO È QUELLO CHE DA 33 ANNI VIENE
SPACCIATO PER GIUSTIZIA, DEMOCRAZIA,
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI.

PER I COMPAGNI QUELLO CHE VIENE DETTO NELLE
MIEI CONDANNI E PER TUTTI I MILITANTI COMUNITI
CREDO SIA CHIARO A TUTTI ORMAI CHE IL SOLO
SCOPPO DI DIFFAMARE E CRIMINALIZZARE
CHIUNQUE LETTALI DIFENSORI DEI CRIMINALI CHE IL

64/5

4
6486

REGGIME HA DECISO. IL PASSO AVANTI
FATTO DALLE STRUTTURE REPRESSIVE DEL
REGGIME È NOTEVOLE E NON HA TROVATO
NESSUN OSTACOLO NE NON DALLA SINISTRA
RIVOLUZIONARIA VISTO CHE TUTTI I PARTITI
COSÌ DETTI (DEMOCRATICI) SONO CONCORDI
● CHE LA NECESSITÀ PRIMARIA OGGI PER
LA SOPRAVVIVENZA DI QUESTO COMPLETTO
ANTI OPERAIO AS È QUELLO DI DISTRUG-
GERE CON LE ARMI, LA TORTURA, IL
SEQUESTRO, E LA SEGREGAZIONE NEI
LACER LAGER IL MAGGIOR NUMERO DI
ABRUGLIANE POSSIBILI ARMATE E NON.
IL PRIMO PASSO VERSO LA TORTURA E IL
SEQUESTRO LO HANNO SPERIMENTATO SULLA
MIA PELLE E NESSUNO SI ILLUDE CHE SIA
L'ULTIMO. IL FINE ULTIMO CHIARAMENTE
CHE IL REGGIME SI PROPONE ~~MA~~ È
CON LA MILITARIZZAZIONE NON È QUELLO
DI DISTRUGGERE OGGI LE AVANGUARDIE
(PERCHÉ SANNO BENE CHE NON CI RIOSCIAN
MAI) MA È QUELLO DI REPRIMERE LA

6475

5. RIVOLUZIONE DI DOGMI. LA MILITANZA
COMUNISTA CHE OGGI CHIAMANO TERRORISMO
E IL FASCISMO CHE CHIAMANO DEMOCRAZIA
OR MAI NON INCANTANO PIU' NESSUNE
E QUESTO E' DIMOSTRATO DALLA SEMPRE
PIU' CRESCENTE AUTONOMIA DELLA CLASSE
OPERARIA DA QUELLE STRUTTURE (SINDACATI
PARTITI COSI' DETTI DI SINISTRA) CHE ERANO
NATE PER LA DIFESA DEI LORO DIRITTI
MA CHE OGGI VEDIAMO SEMPRE PIU' AL
FIANCO DEL PADRONATO E FARE DEL
TUTTO PER GARANTIRCI IL LORO INTERESSI.
IL PIANO PANDOLFI, LA REGOLAMENTAZIONE
DELLO SCIOPERO SONO UN BUON ESEMPIO
OGGI UN L'EX COMPAGNE BERLINGUER
(COME QUALCHE EX MILITANTE ^{DEL P.C.D.} HA
DEFINITE) SI E' MESSO AL COMPLETO SERVIZIO
DELLA RISTABILIZIONE DI QUESTO REGIME
STORICAMENTE ANTI OPERAIO E CHE DA
37 ANNI NON FA' ALTRO CHE DISTURBI
IN MISERIA, DISOCCUPAZIONE E EMARE
INAZIONE TRA IL PROLETARIATO

6

QUESTO OGGI VIENE SPACCIATO ^(PER) GIUSTIZIA
E DEMOCRAZIA MA LA POTTA DEL FASCISMO
E DI TOTALITARISMO CHE QUESTO COMPIUTO
HAS EMBA ORMAI NON LO SENTO SOLO
CHI PORTA LA MOLLETTA AL NERO E LA
PROVA È UNA NOTIZIA CHE HA DITO PER
BAGLIO IL T.G. 2 DEL 23/9/28 FRA BALDE
TAMENTE ESITAZIONI. DI UN UOMO CHE
SI È UCCISO PERCHÉ NON AVEVA DA DAR
DA MANGIARE AI FIGLI. E QUESTA
NOTIZIA È SPARITA DALLA CIRCOLAZIONE.
NE RADIO NE GIORNALI HANNO PIUTO
IL CORAGGIO DI DARE QUESTA NOTIZIA.
~~MA PERCHÉ ANCHE SENZA COMMENTI È~~
UNA DIMOSTRAZIONE MA PER LA RAGION
DI STATO IDIFFERENTI DI AVANGUARDIE
COMUNISTE SONO DISPOSTI A FARE QUESTO
ED ALTRE INFAME E QUESTA NOTIZIA
E CHISSA QUANTE ALTRE DEL GENERE
VENGONO NASCOSTE PER SALVARE LA
FACCIA DI QUESTO REGGIME E LASCIARE
LO SPAZIO SULLA LORO CARTA STRACCIA.

6/1/77

7 PER FARE PROPAGANDA DI QUEL MOSTRO
DI QUEL BRAVO PRESIDENTE O DI QUEL
PAPA BUONO. QUESTO FATTO COMPAGNI
ESPRIME MOLTO BENE IL VERO VOLTO
FASCISTA E DITTATORIALE DI QUESTO
● COMPLETO HAN E LA COLLABORAZIONE
COMPLETA DI TUTTA LA STAMPA ROMANA
LA CAMPAGNA D'INFIAMMATOIA PORTATA
AVANTI DA MAGISTRATURA E SCRIBACCHINI
DI STATO REGGIME NEI MESI CONFRONTI
E STATA ACCOMPAGNATA DALLA TORTURA
E DAL SEQUESTRO SPOSTANDOMI CONTINU-
AMENTE DA UN CARCERE A L'ALTRO
AL CHIARO SCOPO DI RITARDARE IL PIU'
POSSIBILE UN QUALSIASI CONTATTO CON
FAMILIARI E AVVOCATO E AVENDO LORO
COSI' TUTTO IL TEMPO DI IMBASTIRE LA
LORO STORIA. E PER FARE UN PO' DI
CHIAREZZA SULLA MIA CONDIZIONE
E POSIZIONE VORREI DIRE CHE DOPO 4
MESI DAL MIO ARRESTO MI TROVO ANCORA
IN ISOLAMENTO E QUESTO CHIARAMENTE

8
6498
NON È UN CASO MA HA LA CHIARA PUNTA
CHE DA DI UNA PUNIZIONE DELL'EGR. DOT.
GALLUCCI PER ESSERMI PERMESSO DI DENUNZIARE
LUI (L'INCHIESTA DI POLIZIA) ALTRIMENTI
NON SI CAPIREBBE COME MAI AL PRIMO
INTERROGATORIO CHE HO AVUTO 3 MESI
FA IL PRIMO IN PRESENZA DEL MIO
AVVOCATO E CHE ACCENNAI PULCRAMENTE
SENZA DENUNZIARE LA TORTURA (LUI) FECE
LA PARTE DEL (BUONO) E MI DISSE CHE
MI AVREBBE MESSO CON QUALCUNO AL
PIÙ PRESTO (LUI) CHIARAMENTE GIUSTIFICA
LA COSA DICENDO CHE LA MIA VITA È
IN PERICOLO) ALLORA MI NE SPONTANEO
FARSI QUALCHE DOMANDA E DALLE
QUALI UGR. DOT. GALLUCCI POUVA RISPONDERE
(SE NON È TROPPO IMPEGNIATO A COSTRUIRE
MOSTRI E BRACCI DESTRI)
COME MAI UGR. DOT. GALLUCCI LASCIÒ
IL DOUBBIO SE AVEVO RICEVUTO MINACCE?
EPPURE IO GLI DISSI DI NO E CHE ^(NON) VEDEVO
COME AUREI POTUTO RICEVERNE VISTO

9
L'ISOLAMENTO IN CUI MITROLO
E POI DA CHI? E SIA CHIARO EGR. DOT.
GALLUCCI! CHE SE VOI CON I VOSTRI
GIOCHI DI PAROLE VOLETE DAR A
BERE CHE QUESTI FANTOMATICI
MINACCIAUTORI SONO LE B.R. QUESTA È
UN'ALTRA DI QUELLE MONTATURE CHE NON
TENGONO EGR. DOT. GALLUCCI EGR. DOT.
GALLUCCI PERCHÉ NELLE CONDIZIONI DI
ISOLAMENTO E DI SORVEGLIANZA CHE LEI
CONOSCE BENE IN CUI MITROLO, POTREI
ENTRARE IN CONTATTO SOLO CON GENTE
CHE HA LIBERO ACCESSO AL CARCERE
E AL BRACCIO SPECIALE IN CUI MITROLO.
E COME MAI LA MIA VITA È IN PERICOLO
ADESSO CHE HO PENNZIATO DI ESSERE
STATO TORTURATO DAI VOSTRI (LAVORATORI
DI POLIZIA?) FORSE L'EGR. DOT. GALLUCCI
PENSA CHE IN EFFETTI QUESTI (LAVORATO
RI DI POLIZIA) NON SONO POI TANTO LAVORA
TORI E CHE A QUALCUNO CERVELLONE
POTREBBE VENIRE IN MENTE DITORNARMI DI

MEZZO PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI?

IN QUESTO CASO SI CAPIREBBE ANCHE IL
SENSE DEI DUBBI CHE USAR. DOT. GALLUCCI
LASCIA IN CIRCO, E COME MI È FATTO
SPARIRE PER 24 GIORNI?

E COME MAI SE IO AUREI DENUNZIATO
GLI ALTRI PER SALVARMI AUREI POI DETTO
DI APPARTENERE ALLE B.R. SE NEL PRIMO
INTERROGATORIO AVEVO DETTO DI ESSERE
PAGATO? QUESTO DIMOSTRA CHIARAMENTE
CHE IO NON ERO COSCIENTE PERCHÉ SE
LO ERO E VOLEVO SALVARMI AUREI SOSTENUTO
LA PRIMA TESI MI AUREBBE AIUTATO DI PIÙ
NON LE PARSE DOT. GALLUCCI?

E QUESTO SPIGA ANCHE PERCHÉ NON
È STATO AVVERTITO IL MIO AVVOCATO.
TUTTO QUESTO MISERIA, DISOCCUPAZIONE,
EMARGINAZIONE, SEMINA DI DUBBI E DIFFI-
DENZA, COSTRUZIONE DI LAGER, GENTE
COSTRETTA AD UCCIDERSI PERCHÉ NON HA
DA MANGIARE, OCCULTAZIONI DI NOTIZIE
VIENE SPACCIATO PER GIUSTIZIA,

6483

44

DEMOCRAZIA, RISPETTO DEI DIRITTI CIVILI.
 E SUCCESSIVAMENTE E' ORA GIUDICATE
 VOI CHI E IL MOSTRO IL TERRORISTA
 PERCHE SE VOGLIAMO PARLARE DI MOSTRO
 POSSIAMO PARLARE DELLA MISERIA, DISOCCUPAZIONE,
 EMARGINAZIONE PRESIDENTI E MINISTRI UCRINI
 E SE DI TERRORISMO DELLA STRAGE DI STATO
 NELLE MIGLIAIA DI PROLETARI ANNABILI NELLE
 PIAZZE, E NELLE FABBRICHE, NEI CANTIERI,
 IO OGGI VENGO ACCUSATO DI COMUNISMO
 E SONO DIVENTATO MOSTRO PER AGENE'LTATO
 PER LA CONQUISTA DEI MIEI DIRITTI E PER QUESTO
 MOTIVO NON INTENDO ASSUMERMI NESSUNA
 RESPONSABILITA' DERIVANTI DALLA FALSA POLITICA
 DEMOCRATICA DI QUESTO REGIME ~~RETTORI~~
 QUINDI MI DICHIARO INNOCENTE ~~ESSENDO ASSOCIATO~~
 NTE DELLE B.R. E NON APPARTENGO ALLE
 B.R. ~~CHIAVE~~ CHE NE' FATTO LO FATTO
 IN PIENA ~~LIBERTA'~~ PERCHIE' CREDE
 NELL' LIBERTA' DI PENSIERO
 E PERCHIE' ~~non~~ sono stato ~~portato~~
 via a ~~mano~~ ~~impunito~~ ~~si~~ ~~è~~ ~~diventato~~
 di ~~quello~~ ~~che~~ ~~hanno~~ ~~avuto~~ ~~come~~ ~~testimoni~~
 (proibito di trovarsi) quello che più gli

PROCCU. 20/12/61



X TRIACA ENRICO
CARCERE DI VOLTERRA

SALUTI
BACI DA TOM
COMPAGNI

ROMA
Il Piazzale del Pincio
Piazza Square
Piazza Pincio
Pincio Platz

2047

DA FOTOCOPIARE "PROSP. ESTERNO"

ROMA
Fontana di Trevi
Fontaine de Trevi
Fountain of Trevi
Trevi Brunnen

SALUTI
A PUGNO CHIUSO
DA I COMPAGNI
DEL MURETTO

325

ITALIAN LEADER IN SOUVENIRS
ROMA 1977 RIPRODUZIONE INTELETTA

15029

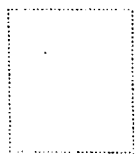
PRINTED IN ITALY - ALTEMOCCA - 1978

X ENRICO TRIACA
CARCERE
DI VOLTERRA

ITALIAN LEADER IN SOUVENIRS
ROMA 1977 RIPRODUZIONE INTELETTA

SALUTI E BACI
DA
STASI KEMER ANKA
MAROS
SCIARBO' FUBBO
BLNKY ERP

ROMA
Basilica di S. Giovanni in Laterano
Basilique of St. John Lateran
Basilique de St. Jean de Latran
Basilika Hl. Johannes im Lateran



6483

Spero che noi scriverei pronto.

Ciao a tua Mamma, Papa, fratelli, sorella e tutti amici!!

Un Ti abbraccio e bacio

Dario

Ciao, Evelyn

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUESTA FONTANA È
 QUALCHE SECOLO CHE È
 CHIUSA IN RIPARAZIONE.
 NOI VI MANDIAMO FOTO
 MOLTO RECENTI!
 BACIAMI A FURTO
 M. T. H.

x MISTER
 SANTORO PIETRO
 VIALE DELLA REPUBBLICA
 117
 CORNAREDO
 (MILANO)

SAR
 ON FOTOCOPIA SEBASTIANI

SEMO
 MEJO
 NOI

x TEODORO SPADACI
 CARCERE DI REBIBBIA (G.G.)
 ROMA

MADE IN ITALY

ROMA
 Museo di Cecilia Metella
 Mausoleum vgn Cecilia Metella
 Cecilia Metella's Mausoleum
 Mausolee de Cécile Metella

ITALIAN LEADER IN SOUVENIRS
 ROMA © 1971 REPRODUZIONE INTERDETTA

NOTTE
 la Chiesa dell'Arco del
 di Arco del Church
 et Eglise de l'Arco del
 id Arco delis Kirche

TI PENSIAMO SEMPRE
 E TI VOGLIAMO
 SEMPRE BENE

x FUGINI GIANNI
 CARCERE DI REBIBBIA (G.G.)
 ROMA

MADE IN ITALY

ROMA
 Mausoleo di Cecilia Metella
 Cecilia Metella's Mausoleum
 Mausolee de Cécile Metella
 Mausoleum vgn Cecilia Metella

ITALIAN LEADER IN SOUVENIRS
 ROMA © 1971 REPRODUZIONE INTERDETTA

SALUTI
 COMUNISTI
 DAI COMPAGNI
 DEL MURETTO

x TEODORO SPADACI
 CARCERE DI REBIBBIA (G.G.)
 ROMA

MADE IN ITALY

ROMA
 Museo di Cecilia Metella
 Mausoleum vgn Cecilia Metella
 Cecilia Metella's Mausoleum
 Mausolee de Cécile Metella

ITALIAN LEADER IN SOUVENIRS
 ROMA © 1971 REPRODUZIONE INTERDETTA

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafici)

Questura di Roma *6/85*

D I G O S

N. C50714/DIGOS

Roma, 15 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 5

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito al rapporto p.n. in data 14 corrente, relativo alla segnalazione dell'on. Benito C. ZORA di autovettura sospetta targata Roma 545336 nei pressi della propria abitazione, si comunica che, dagli ulteriori accertamenti esperiti al riguardo, è emerso che le suddette traghe, già applicate su Fiat 1300 di proprietà di LAGONEGRO Carmela, sono state effettivamente versate al P.R.A., per cessata circolazione del veicolo, e, quindi distrutte.

Le ricerche di autovettura viaggiante con le targhe in argomento sono state, pertanto, diramate per tutto il territorio nazionale.

Si allega: una relazione di servizio di sottufficiale di questa DIGOS, copia del p.v. di s.i.t. di Avino Gennaro, come in atti, marito della Lagonegro Carmela, redatto da personale della Sq. Mobile e copia della documentazione relativa alla vettura originariamente targata 545336.-

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREACSI)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

Roma, li 15/2/1979

OGGETTO: Autovettura Fiat 1300 targata Roma 545336 - Accertamenti.-

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

- S E D E -

Si comunica l'esito degli accertamenti esperiti in merito alla vettura in oggetto indicata, notata aggirarsi con persone sospette a bordo nei pressi di nota personalità.

La vettura in questione risulta essere stata demolita e le relative targhe consegnate al locale P.R.A. in data 18/11/1974 dall'intestataria, LAGONEGRO Carmela, nata a Spinazzola l'1/2/1929, qui residente ed abitante in via Appia Nuova n. 396. Da accertamenti esperiti al P.R. A. è emerso, come da fotocopia allegata, che effettivamente in tale data sono state ritirate le relative targhe, carta di circolazione e foglio complementare. Successivamente le targhe sono state portate presso la Motorizzazione di questa via Nola per la conseguente distruzione.

Presso tali Uffici è emerso che in data 26/11/1974, con numero di protocollo 2031, le targhe in questione sono ivi pervenute. Successivamente, come da prassi abituale, dopo alcuni giorni sono state portate in scatole chiuse presso la Società S.L.I.A. di via Prenestina per la relativa distruzione che avviene alla presenza di personale della Motorizzazione stessa.

Da tali accertamenti è emersa la materiale impossibilità che le targhe viste in circolazione siano quelle originali, sebbene le stesse siano state notate effettivamente applicate su una vettura Fiat 1300.-

Ufficiale Giovanni Bigliardi

JULIANO
P. S. 391MOD. A bis
(Sede Anagrafe)

Questura di Roma

- SQUADRA MOBILE Sez. 2^a -

OGGETTO:- Procedo verbale delle sommarie dichiarazioni testimoniali rese da:

AVINO Gennaro fu Vito, nato a Roma il 30-3-1930, ivi residente via Appia Nuova nr. 596, tel 7883805.-

L'anno 1979, addì 14 del mese di febbraio, alle ore 18,30, negli uffici della Squadra Mobile della Questura di Roma.:

Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. é presente il soprascritto Avino Gennaro, il quale interrogato dichiara:
Sono proprietario dell'auto Fiat. 1300 berlina, di colore bianco, targata ROMA+545336, intestata a mia moglie LAGONEGRO Carmela, convivente, autovettura tuttora in mio possesso, ma inusata ed inamovibile, della quale, in data 18.11.1974 sono state riconsegnate le targhe ed il libretto di circolazione nonché il foglio complementare all'ufficio competente, come attestato dalla ricevuta che presento in visione perché ne sia fatta copia fotostatica.

A.D.R.:- L'automezzo, allo stato, trovasi custodito in una mia proprietà sita nel Comune di Rocca di Papa, zona residenziale Colli del Vivaro- Villa Marina.- Il mezzo venne lasciato da me in un'area recintata ove sorge una villa, in modo visibile dalla strada, con lo scopo di far credere che la casa stessa fosse abitata.

A.D.R.:- La mia attività lavorativa viene espletata presso la Società Italiana per il Gas in via Ostiense ove sono funzionario-

A.D.R.:- Non ho altro da aggiungere.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Gennaro Avino
[Firma]

Reg. Serie I (automobili) 545336
Foglio N. 0129309
Foglio N. 545336



545336

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

UFFICIO DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO di Roma

IDENTIFICAZIONE E CARATTERISTICHE DELL'AUTOVEICOLO

Numero della carta di circolazione 545336 Foglio N. _____

Marca Fiat Tipo 1300 Berlina 116

Foglio N. 0129309 Modello del motore _____

Alimentaz. benzina cilindrata (cm³) 1295 potenza (HP) 15

Carrozzeria chiusa posti N. 4

Specialità _____ assi N. _____

Qualità red. portata utile q.li _____

anno fabbricaz. 1962 data certificato 20.6.62

data della carta di circolazione 17.1.1962

LE TRATTIFICI: peso del veicolo rimorchiato q.li _____

LE MARCHI: N. targa del rimorchio da trainare _____

II AUTOCARRI: trasporti merci proprio / terzi

ISCRIZIONE DELLA PROPRIETÀ E TRASCRIZIONI

add. 13 LUG 1962 R. P. 140046 701 Sulla base della carta di circolazione rilasciata

dal I.M.C.I.C. di Roma in data 17 LUG 1962 e certificato conformità

rilasciato da Fiat in data 20.6.62 s'iscrive auto sopra id.

ificato al nome di COLA GIROLAMO - impf nato a Roma

il 9.1.1911 e res. a Roma Piazza Fontana de Fabronio 5 si trascrive

la dichiarazione di vendita in data 11.7.62 con la quale Governatore

Stato Città Vaticana - dichiara di aver venduto auto a favore

del nominativo sopra indicato al prezzo di L. 950.000

Fatto annotare sulla carta di circolazione dal CONSERVATORE [firma]

add. 12.4.63 R. P. 164620 n. 824 si trascrive dich. vend. del 11.7.62 rog.

Palatino 12.4.63 n. 192 Vol. 106 Atti Priv. L. 10220 rilasciato da

Cola Girolamo u. Roma 9.1.1911

a favore di: Lagonegro Carmela u. Spianale 1.2.29

Roma - via - nuove - 346

prezzo L. 150.000 Fatto annotare sul foglio complementare.

I.G.P. 3576

Mod. 29 PRA

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

A ALL'UFFICIO PROVINCIALE DI _____

OGGETTO: CESSAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE Progr. n. 375010

AUTO-MOTO-RIMORCHIO (1) - N. Cass. 545336 Tacc. n. _____

Ai sensi dell'art. 61 del T.U. 15 giugno 1952, n. 393, dell'art. 4 del T.U. 31 gennaio 1926, n. 452 e dell'art. 9 del relativo regolamento sulla requisizione, si comunica la cessazione della circolazione del (2) veicolo Tab. 1322 per decesso del titolare

Si restituisce la targa, la carta di circolazione ed il foglio complementare.

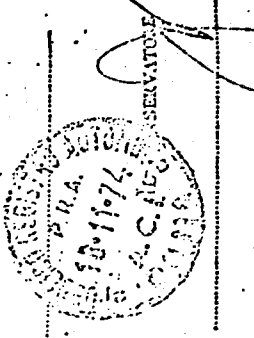
Receiv. il 18/1/74

Eseguita l'annotazione al foglio n. _____

serie _____

Risorse L. _____
per emolumenti e diritti: _____

Timbro



- 1) Sospesi.
- 2) Sospesi anticipato.
- 3) Sospesi per sempre.

6490

PRESENTE DA 30-10-74
 AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
 Roma 545336

68

Mod. 29 PRA

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

ALL'UFFICIO PROVINCIALE DI _____

OGGETTO: CESSAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE

Progr. n. 3 75610

AUTO-MOTO-RIMORCHIO (1) - N. Roma 545336 Fasc. n. _____

Ai sensi dell'art. 61 del T.U. 15 giugno 1959, n. 393, dell'art. 4 del T.U. 31 gennaio 1926, n. 452 e dell'art. 9 del relativo regolamento sulla requisizione, si comunica la cessazione della circolazione del (2) l'automobile Fiat 1300 per demolizione

Si restituisce la targa, la carta di circolazione ed il foglio complementare.

Roma li 18 / 11 / 74

Eseguita l'annotazione al foglio n. _____

serie _____

Riscosse L. 410
per emolumenti e diritti.

Timbro

IL CONSERVATORE

ALLA DIREZIONE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE DI _____

Ufficio del PRA

di _____

OGGETTO: CESSAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE

AUTO-MOTO-RIMORCHIO (1) - N. Roma 545336

Ai sensi dell'art. 61 del T.U. 15 giugno 1959, n. 393, si comunica la cessazione della circolazione del (2) automobile Fiat 1300 Targa n. Roma 545336 da parte dell'intestatario

Signe Lagonegro Carmela a causa di demolizione

Si allega la targa e la carta di circolazione.

NOTE EVENTUALI _____

Roma li 18 / 11 / 74

Eseguita l'annotazione al foglio n. _____

Timbro

CIRCOLAZIONE
 18-11-74
 AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
 CONSERVATORE

FIRMA
Lagonegro Carmela

(1) Depennare le voci che non ricorrono.
 (2) Indicare il tipo del veicolo, secondo le disposizioni e del (artt. 25, 26, 28)

VALE ANCHE PER LA DENUNCIA DI DEMOLIZIONE DI AUTOVICOLI NON ISCRITTI AL P.R.A. IN SOSTITUZIONE DEL MOD. 6, PREVISTO DAL REGOLAMENTO AL T.U. SULLA REQUISIZIONE.

6492

Vista vera la firma del Sig. Luigi De Leo
nato a Andria (BA) il 22
identificato con documento Ident. Civ. n. 55529
del 15.51 rilasciato da Prof. Leone

IL CONSERVATORE

19
2
79
M



5103

Ufficio d. l. n. 1. di ROMA (C.I.)

Copia conforme a questo Ufficio ed inserita in...

74) rittentato ent. targato 1 545336 (0230)
EISE. Questione di Roma Sp. H. b. l. IL CONSIGLIO

ROMA 24/11/1961 (14.2.78)
Roma 14.2.78



MODULARIO
I. P. S. 791*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 19 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Per opportuna notizia, si comunica che, in data 16 corrente, dipendente personale ha eseguito un sopralluogo nell'appartamento di questa via Suor Celestina Donati 77, sc.B int.4, di proprietà della nota latitante FARANDA Adriana, in quanto persona rimasta anonima aveva segnalato telefonicamente di aver notato che alcune finestre di detta abitazione erano state aperte.

Dal sopralluogo é emerso che ignoti, probabilmente a scopo di perpetrare furti, sono penetrati nell'appartamento di cui trattasi, attraverso le finestre mettendone a soqquadro l'interno.

La porta d'ingresso non risulta manomessa e presenta ancora i sigilli a suo tempo appostivi.

Si allega il p.v. dell'operazione effettuata.-

V. QUESTORE AGGILNTO
(ANDREASSI)

MODULARIO
I. P. S. 531MOD. A bis
(Serv. Anagrafici)

Questura di Roma

L'anno 1979, addì 16 del mese di febbraio, alle ore 13,50, negli Uffici della D.I.G.O.S. della questura di Roma.-----

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., Maione Giovanni, Brg. di P.S.; Cuticone Salvatore e Manna Rosario, Grd. di P.S., rendiamo noto a chi di dovere che alle ore 10,30 odierne, su telefonata di un anonimo il quale segnala che in via Suor Celestina Donati n.77 sc.B. int. 4, presso l'abitazione della nota MARANDA Adriana, da circa due giorni erano state notate le persiane relative all'appartamento aperte, ci siamo recati in tale località in quanto detto appartamento, a seguito di perquisizione domiciliare risultava disabitato e la porta d'ingresso sigillata e chiusa da un lucchetto. Giunti sul posto abbiamo notato la facilità dell'accesso al terrazzino relativo all'appartamento in questione attraverso un muretto ed una cancellata di recinzione. Penetrati nell'interno attraverso tale strada abbiamo notato che l'appartamento risultava disabitato e che lo stesso presentava evidenti tracce della recente presenza di persone, molto probabilmente lauri in quanto tutte le camere sono state trovate completamente a soqqadro.--- Si ignora se e cosa possa essere asportato, sebbene nell'appartamento non avrebbero dovuto esserci oggetti di valore.----- Si fa presente che la porta dell'appartamento è risultata intatta e che si è provveduto a richiudere le persiane del terrazzino attraverso le quali sono penetrate le ignote persone .-----

L.C.S.

Cuticone Salvatore Grd. P.S.
Manna Rosario Grd. P.S.
Maione Giovanni Brg. P.S.

MODULARIO
I. P. S. 391

V=S
fui
MOD. A bis
(Serv. Anagrafica)
65/01



Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

N° 050001/DIGOS

Roma, 19 febbraio 1979

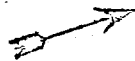
OGGETTO: Brigate Rosse - rinvenimento volantino ciclostilato rivendicante gli attentati al garage di questa via Salaria 81 e ai danni di CAMILLI Pierluigi.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

R O M A

e,p.c.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
(Cons.Istr.dott.A.GALLUCCI)
del Tribunale di



R O M A


Di seguito al rapporto di ugual numero del 17 c.m., non diretto all'Ufficio Istruzione, con cui è stato trasmesso il volantino delle "brigate rosse" rinvenuto alle ore 20,20 del giorno precedente dal redattore De Persis, dell'ANSA, si riferisce che, a parere di questo ufficio, nella fraseologia del volantino si rileva una certa differenza da quella usata, generalmente, negli altri volantini della stessa organizzazione criminosa.

E' stata, anche, notata la presenza dell'espressione "cul de sac", presente in un articolo, e nel relativo titolo, apparso sul n.267, datato 18 novembre 1978, del quotidiano "Lotta Continua".

Per la Procura della Repubblica, si allega copia fotostatica dell'articolo.

Per l'Ufficio Istruzione, si allega copia del rapporto del 17 corrente, con i due allegati, e dell'articolo di cui sopra.

Il Vice Questore r.e.
Dirigente la Div. In.Gen.Op.Spec.li
- D. SPINELLA -



Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 17 febbraio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - rinvenimento volantino ciclostilato
rivendicante gli attentati al garage di questa via
Salaria 81 e ai danni di CAMILLI Pierluigi.

all.2

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

R O M A

Alle ore 20,20 di ieri 16 corrente, DE PERSIS Maurizio, generalizzato in atti, redattore dell'agenzia ANSA di questa città, in seguito a telefonata anonima, ha rinvenuto in un cestino per rifiuti collocato in via dei Lucchesi, angolo via della Dataria, un volantino ciclostilato, con cui le "brigate rosse" rivendicano l'incendio delle due autovetture asportate dall'officina Alfa Romeo di questa via Salaria e l'azione contro Pierluigi CAMILLI.

In merito a tali episodi si é riferito, rispettivamente, con rapporti n.050356/DIGOS del 15 corrente e cat.A1/bis/DIGOS, sempre in data 15 corrente.

Tanto si riferisce per ogni effetto di legge e si allega l'originale del volantino rinvenuto ed il p.v. di sequestro.-



Questura di Roma

D.I.G.O.S.

L'anno 1979, addì 16 del mese di Febbraio, alle ore 20,55, negli Uffici dell'Agencia ANSA, siti in Via della Dataria N. 94, in Roma.-----

Davanti a Noi sottoscritti, Ufficiali di P.G., è presente il Sig. DE PERSIS Maurizio, nato a Roma il 20.3.1931, abitante in Via dei Giornalisti N° 8, redattore presso la predetta Agencia, il quale ci consegna un volantino dattiloscritto, composto da due fogli, il primo scritto su entrambe le facciate, mentre il secondo scritto solo sulla prima facciata, che inizia con le seguenti parole: "BRIGATE ROSSE IL 14/2/79 UN NUCLEO ARMATO DELLE B.R. HA OCCUPATO IN VIA SALARIA....." e termina con le seguenti parole: ".....I NEMICI STORICI DEL PROLETARIATO PER IL COMUNISMO BRIGATE ROSSE - 16/2/79,"-----

Detto volantino è stato rinvenuto in un cestino dei rifiuti sito in Via dei Lucchesi angolo Via della Dataria, alle ore 20,20, in seguito ad una telefonata anonima, effettuata da parte di persona con voce maschile, senza inflessione dialettale, ricevuta dallo stesso Sig. De Persis, pochi minuti prima delle ore 20,20, nell'Ufficio Cronaca della predetta Agencia. Il volantino viene sequestrato da Noi verbalizzanti.-----
F.L.C.S. in data e luogo di cui sopra.-----

Maurizio Persis
Gelli Fernando M. 16/3 CP/PS

Il 14/7/76 alla ore 1,5 un nucleo di militanti della D.C. ha messo alla sbarra in Via Staderini 10 Pierluigi Gialli ed altri militanti di quartiere della VII circoscrizione, membro del comitato romano. Giovane esponente del partito è sempre stato tra i martiri e prepositivi esecutori della penetrazione democristiana all'interno del territorio, assumendo il ruolo di "voce pulita" per le sue caratteristiche di personaggio attivo e non ancora pubblicamente sponso nel le varie vicende di vita democratica. Questa lotta nuova ha la funzione di coprire e servire delinquenti ben più riconosciuti ed odiati dal proletariato romano come PIGNORI e PIGNOCCHI. Il fatto che sia un militante del PCI dimostra come i quadri di queste partite, anche a livello periferico siano inseriti in strutture della controrivoluzione.

COMPAGNI, la riedificazione del comitato romano rappresenta uno dei momenti più importanti per un generale rinnovamento di tutte le strutture periferiche della D.C. nella prospettiva di farle diventare effettivamente organiche e funzionali alla politica controrivoluzionaria che questo partito conduce a livello nazionale. Va visto in questa ottica la campagna per il tesseraamento portata avanti nel mese di dicembre, il rinnovo dei direttivi di sezione, la creazione e l'insediamento dei comitati politici circoscrizionali, che sono il concretizzarsi del disegno democristiano di penetrare nel tessuto proletario all'interno dei quartieri. L'importanza che la D.C. dà a queste iniziative è dimostrata dall'intervento che i suoi massimi dirigenti (Zaccagnini e Gallo) hanno sostenuto per recuperare politicamente e ridare coraggio agli iscritti della sezione di Torremaura dopo che era stata colpita da una perquisizione proletaria della nostra Organizzazione nel pieno della campagna per il tesseraamento. È emblematico come questi due luridi esempi della controrivoluzione imperialista siano entrati a far politica nel quartiere: accompagnati e protetti da centinaia di sbirri dell'antiquerriglia che hanno fatto una vera e propria occupazione militare del territorio. Ci vuole però ben altro che questi squalidi tentativi per recuperare onori e consensi ormai da molto tempo perduti, da quando cioè il proletariato ha individuato nella D.C. il massimo responsabile delle proprie condizioni di vita. Tutte le lotte che il proletariato romano ha condotto e conduce mettono in chiaro questa responsabilità. Dalle lotte per la casa a quelle per l'autoriduzione, ai prezzi, alle problematiche più generali, il proletariato, si è sempre visto sfrontare di fronte agli sfruttatori una delle tante facce da porco che rappresentano questo partito. Colpire ad ogni livello, adeguando l'attacco secondo il loro giusto peso le strutture e i personaggi di queste partite che spuntano i quartieri proletari, significa attivare tutte le forze proletarie per far sì che la parola d'ordine "scacciare la DC dai quartieri proletari" venga assunta come una delle contraddizioni centrali all'ordine del giorno del programma delle forze rivoluzionarie nel territorio per raccogliere l'emergenza espressa in anni di dure lotte da parte di tutti i proletari contro questo lurido partito.

COMPAGNI, in anni di lotte i proletari hanno visto cadere dal volto del "C.I." la maschera delle stupide riforme e apparire il vero volto di idoti lacchè degli interessi dello stato. Infatti il minimo spazio che la D.C. ha oggi nei quartieri proletari è dovuto, da una parte agli sbirri armati che con i loro fucili ne proteggono la presenza fisica, dall'altra proprio ai berlingueriani, che da una scelta di disarmamento politico della classe sono passati ad un antagonismo contro tutte le lotte e contro tutti gli aspetti di autonomia della classe con il passare degli anni ha assunto. Anche questa contraddizione deve essere fatta propria dalle forze rivoluzionarie per individuare, smascherare e isolare chi si assume in prima persona e con zelo il ruolo di amico dei padroni e nemico dei proletari.

COMPAGNI, il movimento di Resistenza Proletaria Offensiva è la forma politica che gli strati più coscienti del proletariato hanno assunto, operando un salto qualitativo in questa nuova fase che è maturata dall'evoluzione storica dello scontro di classe. In questo senso l'iniziativa armata per le avanguardie sta sempre più diventando il terreno ideale di confronto con lo stato.

6/5/79

Oggi il LPRO a partire dal suo inserimento nelle situazioni locali può e deve dialettizzarsi attraverso l'azione unitaria con il programma strategico della costruzione del Partito Comunista Combattente contribuendo al rafforzamento, alla crescita ed all'organizzazione dell'avanguardia.

Si teorizzatori per eccellenza delle località ed ai cippi dello spontaneismo non resta altro che constatare di giorno in giorno l'impotenza e la fragilità politica delle loro pretese che non fanno i conti con l'ipotesi che oggi si concretizza sempre di più con la creazione di strutture clandestine; che sanno vivere nel proletariato ed indirizzare i bisogni primari di una prospettiva politica e strategica che vede nella costruzione del PCC lo strumento principale con cui la classe potrà giungere alla vittoria.

ATTACARE LA D.C., CHIUDERE I COVI, COLPIRE GLI UOMINI NEI QUARTIERI PROLETARI
INDIVIDUARE E MASCHERARE, ISOLARE I BENLIGUERIANI

ACCOGLIERE LA FORZA PROLETARIA, ORGANIZZARE LE AVANGUARDIE SULL'INDICAZIONE STRATEGICA DELLA COSTRUZIONE DEL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

ORGANIZZARE SEITRE PIU' AMPI STRATI PROLETARI NEL LPRO

COMBATTERE CON L'AZIONE GUERRIGLIERA I NEICI STORICI DEL PROLETARIATO

16/2/79

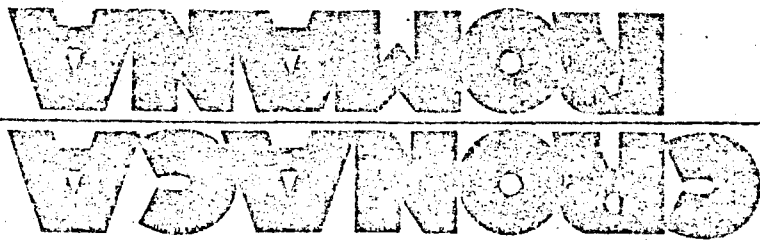
Per il Comitato
BRIGATE ROSSE

□ CRONACA ROMANA

Sabato 18 novembre 1978

lotta continua 4

Bloccate a Decima la metropolitana e la via Ostiense



7 ore di blocchi contro lo IACP

La manifestazione per protestare contro la mancanza di riscaldamento e contro la condizione di emarginazione del quartiere

Dalle 11 di mattina alle 18 della sera gli abitanti di Decima si sono mobilitati bloccando tutte le vie di accesso al quartiere per protestare contro la mancanza di riscaldamento. Dopo essere scesi in piazza ed aver fatto una breve assemblea hanno deciso di bloccare contemporaneamente via di Decima, via Ostiense e la metropolitana. Quest'anno, come negli anni precedenti, lo IACP non vuole mettere in funzione i termosifoni con

le scuse più banali malgrado l'istituto trattenga ogni mese i soldi del riscaldamento sulla busta paga dei lavoratori. Gli anni precedenti i riscaldamenti funzionarono solo per pochi giorni a dicembre perché, secondo l'istituto case popolari, si erano verificati dei guasti, quest'anno la scusa era che mancavano dei pezzi alle caldaie. Da ottobre gli abitanti di Decima, prevedendo la solita storia, avevano chiesto l'accelerazione dei termofoni ma, nonostante le assicurazioni, ancora oggi le caldaie restano spente. Sono scese perciò in piazza più di 1.500 persone in quanto la situazione si era fatta insostenibile. Ai margini del quartiere, verso le quattro del pomeriggio, si è presentata la celebre, con atteggiamento intimidatorio ma non ha avuto occasione per muoversi vista la consistenza e la deci-

con un affitto in media di trentacinque mila lire che ora lo IACP minaccia di portare a settanta mila lire. Anche il mercato ha alzato i prezzi approfittando del fatto che di esso non servono gli abitanti. Mostacciano, un quartiere residenziale alle spalle di Decima. Esiste un solo autobus, il 197, che ferma in piazza ed un altro, il 778, che passa vicino al quartiere.

Non ci sono cinema e strutture sociali, solo due scuole: una media ed elementare con doppi e tripli turni dove piove, cade l'intonaco e i topi fanno visita agli studenti; e l'asilo, costruito da poco ma umido e carente di attrezzature. Mancano complessi sportivi, c'è solo un campo di calcio ed uno di tennis privati e costosi e per questo utilizzati prevalentemente dai giovani dell'EUR e di Molaricciata. Perfino un servizio totalmente essenziale come il mercato fu conquistato

Comuni: 36 ore e 40.000 di aumento

Sono stati costretti a tenere l'assemblea in piazza nonostante le 700 firme per avere una sala

Cinquecento siccanta firma utilizzandolo il fondo

Un nuovo divieto della questura

E' urgente lavorare per uscire dal cul de sac imposto dal potere

La questura ha vietato per l'ennesima volta una manifestazione a cui avrebbero partecipato il movimento. Ormai non si riesce più a tenere il conto delle manifestazioni e obbligate, ma in questo divieto c'è qualcosa che, merito di altre volte, fa capire l'atteggiamento della questura.

Nella notifica di divieto che ieri il commissariato di Porta S. Paolo ci ha recapitato il giornale c'è scritto, oltre al solito spermi di ordine pubblico, che « la manifestazione è stata indetta da associazioni di cittadini stranieri (CISNU) ».

Come solito è sfacciatamente pretestuoso, visto che a Roma quest'anno ci sono state molte manifestazioni — autorizzate — indette alcune proprio dalla CISNU, ma anche da

altri organismi stranieri presenti in Italia. Anche il corteo del 16 settembre contro i massacri in Iran fu indetto dalla FVSI. Insomma, la questura si era fuori del cappello un argomento che costituisce una provocazione nella provocazione. La questura cerca apertamente lo sconfitto, vuole cancellare del tutto l'immagine pubblica del movimento.

Oggi non si scenderà in piazza: è certo, comunque, che queste provocazioni non metteranno il baraglio alla mobilitazione internazionale a sostegno del popolo iraniano. Il movimento saprà trovare anche questa volta i suoi tempi e le sue forme di iniziativa. E' urgente, dai prossimi giorni, lavorare per uscire dal cul de sac che il potere vuole imporre.

Rivendicati i tre attentati di ieri

Con una telefonata all'Unità è stato rivendicato ieri dalle Squadre Armate Comuniste, l'attentato contro giovedì sera contro il negozio di calzabuchi di

della Sera rivendicando ai Nuclei Profetari Combattenti sia questo attentato che quello, successivamente sventato, contro l'auto di un ufficiale di PS



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

N. 1094/78 Cons. Istrutt. Agg. Risposta a nota del N.

OGGETTO: Richiesta copia atti da parte del Giudice Istruttore di Roma.

Milano, li 20 febbraio 1979

AL SIGNOR
CONSIGLIERE ISTRUTTORE AGGIUNTO
PRESSO IL TRIBUNALE DI

M I L A N O

Il Giudice Istruttore Dr. Ferdinando IMPOSIMATO, comunicandomi per telefono che domani alle ore 9 sarà qui per compiere atti istruttori riguardanti i noti procedimenti penali pendenti presso l'Ufficio Istruzione della Capitale, mi ha chiesto che, passando da questo Ufficio prima di effettuare gli interrogatori, avrebbe bisogno di copia degli interrogatori effettuati dall'Arma dei Carabinieri, dal Pubblico Ministero e dal Giudice Istruttore di:

- 1°) SIVIERI Paolo;
- 2°) SIVIERI Bianca Amelia;
- 3°) GIOIA Domenico;
- 4°) AMICO Flavio.

Prego fare approntare i documenti predetti che saranno ritirati dal Magistrato interessato verso le ore 9 o nel mio o nel Suo Ufficio.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
Dr. Antonio Amati



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO

Ufficio Istruzione Sez. Cons. Agg.

N. 1094/78 F

Risposta a nota del N.

OGGETTO: Procedimento penale contro AZZOLINI Lauro +altri.

Milano, 20.2.1979

AL SIGNOR GIUDICE ISTRUTTORE DEL TRIBUNALE DI
Dr. Ferdinando IMPOSIMATO= R O M A =

Con riferimento alla richiesta in data odierna del Consigliere Istruttore del Tribunale di Milano (allegata in copia), Le trasmetto copie, conformi agli originali, dei verbali degli interrogatori resi al P.M. di Milano dai detenuti AMICO Flavio, GIOIA Domenico, SIVIERI Biancamelia e SIVIERI Paolo, imputati nel procedimento penale nr. 1094/78 F, pendente presso questo ufficio in istruzione formale.

Con i migliori saluti.

IL CONSIGLIERE ISTRUTT. AGG.
(Dott. A. MARGADONNA)

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

Foglio N. 5543

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecentosettant 78 il giorno 4 del mese di ottobre
 alle ore 16,40 in Milano (oppure: in presso N.P.G.CC del Tribunale
 Avanti a noi Dott. Ferdinando POMARICI

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto

E' comparso l'imputato AMICO Flavio

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone
 chi si rifiuta di darle o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): AMICO Flavio - nato a Caltanisetta il 27.7.
1955 - residente a Pioltello-via Pio X n.8 - domiciliato in Bellusco-
via Alpi n.22 - calibe-geometra-studenta ingagnaria-tipografo-
non ho militato-inconesurato . =

L'Ufficio da atto che assiste all'interrogatorio il Dr. Piero
DAVIGO-Uditore Giudiziario . =

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento
 che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.
 (art. 171 C.P.P.) egli risponde: nell'eventualità di mia scarcerazione
presso il mio difensore di fiducia il mio domicilio di Bellusco . =

Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde: di
fiducia gli avv. Spazzali Sergio e Gabriele Fuga del Foro di
Milano presenti all'interrogatorio . =

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge
 5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si
 procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: intendo rispondere

Contestatogli (2): i fatti di cui al rapporto n.10/514-1 del Rc=
parto operativo carabinieri-Gruppo Milano I del 310.1978 - dichiara:
Non conosco nessuna persona di nome Azzolini Lauro. Peraltro ho
conosciuto, circa un anno e mezzo fa un giovane il quale la settimana
scorsa è venuto nella mia tipografia offrendomi una rilevante
somma di denaro perchè provvedessi a stampare alcune carte di iden-
tità svizzera falsa di cui mi aveva portato la riproduzione imprec-
(1) Nome, nome soprannome, pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza
 o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).
 (2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova
 esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.
 Finché l'imputato a disciogliersi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta men-
 zione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione, (art. 367 C.P.P.).

in fogli in similalluminio e matrici metalliche, oltre a ~~particolari~~ carte di identità già stampate. Io rifiutai ed egli mi chiese allora di bruciare tale materiale, cosa che accettai di fare?=
 A questo punto l'Ufficio rileva il contrasto sussistente tra le posizioni processuali di Azzolini, Lauro ed Amico Flavio ed il conseguente conflitto di interessi che rende incompatibile la difesa dei suddetti imputati da parte degli stessi Avvocati.=
 Gli Avv. ti Sergio SPAZZALI e Gabriele FUGA convengono sull'attuale situazione di conflitto e dichiarano di rinunciare alla difesa dell'imputato Amico Flavio.=

A questo punto l'Ufficio convoca l'Avv. Giovanni CAPPELLI del Foro di Milano e l'imputato revoca la nomina degli Avv. ti Spazzali e Fuga e nomina quale difensore di fiducia l'Avv. Giovanni CAPPELLI.=

A questo punto l'Ufficio esibisce all'imputato una fotografia di Azzolini Lauro ritratto mentre sorregge un cartellino portante il nr. di identificazione 106145 e l'imputato dichiara: riconosco in detta fotografia la persona da me sopra indicata, che conoscevo col nome di Riccardo? Preciso che prima dell'attuale tipografia ero titolare di altra tipografia sita in Bellusco, che avevo arredato con materiale ricevuto a credito dal titolare della concessionaria "Olivetti" di Melzo - sig. Ferrari Massimo.,
 Peraltro, mentre inizialmente ero riuscito a procurarmi del lavoro ed a tirare avanti abbastanza bene, ad un certo momento - anche a causa della ridotta efficienza del materiale a mia disposizione - mi trovai man mano in condizioni economiche sempre più difficili fin quando non fui costretto a chiudere. In quel periodo avevo conosciuto in qualità di cliente il "Riccardo" che mi aveva affidato man mano del lavoro da svolgere: si trattava sempre però di stampare modulari commerciali, carte intestate, fatture, biglietti da visita e roba del genere. Egli mi aveva detto che lavorava quale agente di diverse piccole imprese

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Poichè non sussistono le condizioni previste dall'art. 246 - 1° p. - C.P.P. per disporre che l'arrestato sia posto in libertà.

[Signature]

ORDINA

[Signature]

che l'imputato rimanga in stato di arresto a disposizione dell'autorità Giudiziaria competente per il procedimento.

Milano, li

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

Il Procuratore

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 339 e seg. Cod. proc. pen.)

2° Foglio

Affogliaz. N. ⁵³

L'anno millenovecento il giorno

del mese di in

Avanti di noi

Sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso segus interrogatorio AMICO Flavio. =

che si occupavano di attività che non mi furono precisate e di cui io non chissi notizie; preciso anzi che il materiale stampato fu da me fatto per il "Riccardo" solo nella attuale tipografia mentre in quella precedente mi limitai ad effettuare per lui solo fotocopie di materiale vario di cui attualmente non ricordo più la natura tranne che per una dispensa universitaria. =

Dopo la chiusura della precedente tipografia, avvenuta verso la fine del 1976, e cioè verso il febbraio 1977, il "Riccardo" mi telefonò a casa; egli infatti era in possesso del mio nr. telefonico di casa che era stampato sulla carta intestata della precedente tipografia ed in altre occasioni mi aveva telefonato a casa per motivi di lavoro. In tale occasione mi chissà come andassero le cose in quanto era stato da me informato man mano delle mie disavventure finanziarie e riprendemmo i contatti; infatti, pur essendo ~~stata~~ ufficialmente chiusa la tipografia, io continuavo ad accedere saltuariamente dal retro per effettuare piccoli lavori, specie alla fotocopiatrice, e ricominciai ad accettare qualche ordinazione dal "Riccardo", che peraltro iniziava a frequentare anche per motivi personali, uscendo qualche volta con lui a cena. Nel corso di tali incontri il "Riccardo" gradualmente mi fece dapprima balenare l'idea poi mi propose esplicitamente di aprire un'altra tipografia in Milano aiutandomi finanziariamente per l'acquisto di una macchina da stampa per il costo di circa 15 milioni, di cui cinque milioni versati in anticipo metà per uno ed il resto versato con rate mensili di 2.700.000 che inizialmente riuscivo a pagare con una certa tranquillità in quanto mi procuravo diversi clienti, tra cui sempre il Ferrari di Melzo e l'industria "Rapisarda" gomma di Cerbusco SZN. Tale tipografia fu aperta da me nel marzo 1977 ed ero riuscito più o meno ad andare avanti senza difficoltà insormontabili, anche se qualche volta ricorrendo all'aiuto dei miei familiari ed altre volte omettendo di pagare le fatture relative all'acquisto del materiale da stampa. Il "Riccardo" continuava a darmi del lavoro da fare a volte pagandomelo, a volte accantonandolo dal suo credito che però si basava esclusivamente

sulla fiducia non essendo stato documentato con alcuna scrittura. =

Anzi, preciso che in un paio di occasioni in cui mi trovavo in difficoltà per pagare le cambiali della macchina stampatrice il "Riccardo" mi ha prestato del denaro per circa 1.500.000; ciò è avvenuto dopo quest'estate, quando il lavoro si è interrotto per il periodo feriale, ed il prestito è avvenuto in due riprese e cioè mezzo milione a fine agosto e un milione a fine settembre. Io intendevo tirare avanti fino al mese di gennaio 1979, terminato il quale avevo deciso di andare a svolgere il servizio militare, ritirando il macchinario per poi incominciare ad usarlo al mio ritorno; contavo anche di pagare i circa 4.000.000 di debito nei confronti del "Riccardo" chiedendo un aiuto ai miei genitori o addirittura omettendo di pagare e sparando dalla circolazione. Per tali motivi, quando giovedì scorso - 28.9.1978, giorno in cui il "Riccardo" mi fece l'ulteriore prestito del milione, lo stesso mi propose di falsificare le carte di identità svizzere come sopra specificato, io non ebbi il coraggio di rifiutare recisamente, ma cercai di temporaggiare, accettando comunque di bruciare per suo conto le carte di identità svizzere, già da lui stampate in modo grossolano, probabilmente a titolo di prova, cosa che feci nel pomeriggio dallo stesso giovedì. =

Il sabato sono partito recandomi a Monaco con tre amici, Agostino e Claudio MANZONI di Bollinago ed una loro amica di nome ^{CAPPELLI} Angela, per l'"October Fiesta", avvalendomi di un caravan noleggiato a tal fine il venerdì sera da me personalmente presso una ditta di Novate Milanese - via Cascina de Sole. Detto caravan ci costava 58.000 lire al giorno (che ho pagato io in contanti anticipatamente per i tre giorni di venerdì - sabato e domenica) più 50L.

a km; inoltre versai una cauzione di 500.000 L. tramite un assegno rilasciato dalla Angela. Il furgone doveva essere restituito lunedì mattina quando sono stato arrestato. =

A questo punto l'Avvocato Cappelli si allontana per ulteriori impegni e viene sostituito dall'Avv. Zozza Luigi, ^{poliziotto di viale di piazza} Quando sono tornato da Monaco mi sono accorto che avevo smarrito le chiavi della tipografia di cui avevo un duplicato all'interno della stessa; pertanto mi sono recato sul retro e mi sono fatto prestare dal sig. Marari - proprietario del negozio, un grosso cacciavite per forzare la porta posteriore. Quando sono riuscito ad entrare in tipografia ho aperto la porta a vetri sita subito dietro la "chiusura", e poi sono uscito per aprire la stessa con il duplicato delle chiavi, cosa che ho fatto; poi ho riparato la porta del retro e poi sono uscito di nuovo per acquistare il giornale quando sono stato arrestato. Non è vero quindi che io abbia bruciato ~~del materiale~~ nella stufa del materiale il lunedì mattina. =

Per quanto riguarda la radio rinvenuta all'interno della tipografia, preciso che si tratta di una normale radio a modulazione di frequenza regalatami dal "Riccardo" con la quale non ho mai intercettato le comunicazioni delle forze dell'ordine.

A.D.R. Per quanto riguarda il materiale sequestrato nell'abitazione dei miei genitori, preciso che il volantino dell'"B.R." era stato consegnato dal "Riccardo" a titolo di informazione. Infatti con il "Riccardo" da tempo avevamo cominciato a parlare anche di politica, ciò in particolare all'epoca del sequestro di Aldo MORO. Il "Riccardo" chiese la mia opinione in proposito ed io risposi che non interessandomi della sorte che sarebbe

li istruzi
(Art. 339 c

Spate L.

11-20-671 - Zoppo

Stando...

crittura..

vo in
rice-
000;ciò

sotto
riprese
attambra
termina
quale
tirun=
ritorno;
on=

o
io:
cui
stas=
co=
reci=
bru=
lui

va,cosa
gostino
Angela,
o a tal

di
tava
cipa=
50%.

asse=
ituito

iori
Marigliani

marri=
llo
ni
co,un
sono
ri
la
ho
or
vero
del

si=
=

nca
ne.
bi=
R."

zione.
ro
ito
arcabba

Verbale
istruzione sommaria

art. 339 e seq. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. 30

=3° foglio.=

L'anno millenovecento il giorno

del mese di in

Avanti di Noi

Sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
segretario.

È comparso segue interrogatorio AMICO Flavio.=

toccata al suddetto, non ero d'accordo con la strate-
gia delle Brigate Rosse in quanto ritenevo che le stesse
agissero senza recepire le istanze reali e la volontà
e la necessità effettive degli operai e del proletariato;
egli rispose che a suo avviso nell'attuale società non vi
era spazio per iniziative legali per cui si doveva
agire in tal modo. Io prospettai anche l'ipotesi che
l'episodio fosse opera dei servizi segreti, dato l'alto
grado di efficienza dimostrata da coloro che participa-
rono all'azione, ma egli rispose che le B.R. erano le
sole in Italia a raggiungere un tale livello di effi-
cienza. Questo fu più o meno il succo del discorso,
molto più vasto e confuso, di cui capii solo una parte
e che poi è stato saltuariamente ripreso dal "Riccardo"
con il quale però io non ero d'accordo in quanto non
condividevo le metodologie delle B.R. Se non sbaglio
a termine di una discussione un po' più accesa, all'ini-
zio dell'estate, il Riccardo estrasse dal borsello una
busta rossa contenente dei documenti, tra cui alcuni
volantini che portai a casa e lessi solo superficialmen-
te. Ciò mi insospettì alquanto, e tali sospetti furono
poi accentuati sia dalla facilità con cui il "Riccardo"
disponeva in mio favore di danaro sia dalla sua richie-
sta di stampare per lui documenti falsi, ma preferii
far finta di nulla in quanto come detto all'inizio
dell'anno prossimo contavo di chiudere la tipografia.
Ricordo ora che anche all'inizio di quest'anno il
"Riccardo mi prestò circa mezzo milione.=

A.D.R. Le fotografie rinvenute a casa mia di funzionari
del F.N.F.L. furono scattate diversi anni orsono quan-
do si praticò in pioltello-ove all'epoca mi interessavo
attivamente di politica nel "Gruppo politico operaio"-
l'autoriduzione delle bollette a seguito della quale
detti funzionari vennero nel quartiere per interrompere
l'erogazione e furono circondati da manifestanti e
fotografati, mi sembra da me, al fine di spaventarli; io
poi ho cancellato con il pennarello i visi dei compagni
che potevano essere riconosciuti in dette fotografie.
Ricordo anche che li fotografammo perchè all'epoca
stampavano un foglio di quartiere su cui volevano
stampare le fotografie.=

Per quante riguarda le maschere antigas rinvenute in

tipografia, me la aveva procurato il "Riccardo" al quale avevo espresso timori di incendio a causa della presenza di materiale infiammabile per cui avevo manifestato anche il desiderio di procurarmi un estintore. =

A.D.R. In due o tre occasioni di sabato il "Riccardo", che era palesemente pratico di tipografia, si fece da me consegnare le chiavi della tipografia, mentre io ero assente, per effettuare alcuni lavori che mi diceva avrebbe compiuto con la fotocopiatrice. In tali occasioni non ho accertato segni evidenti dello uso della stampatrice in grande quantità, non essendomi accorto nè dalla mancanza di risme di carta nè dalla diminuzione di inchiostro che avevo a disposizione. =

A.D.R. Il "Riccardo" è venuto da me sempre da solo e non è vero che io abbia stampato per lui materiale per la B.R. =

A.D.R. Non è vero che io abbia detto agli Ufficiali di P.G. che procedevano al mio arresto: "sono un combattente comunista"; è vero invece che dopo l'arresto sono stato condotto negli Uffici dell'"F.N.F.L." ed ivi perquisito e spogliato completamente alla presenza di un impiegato che mostrava di divertirsi della faccenda per cui nei suoi confronti ho detto la prima "fesseria" che mi è venuta in mente, e cioè: "sono un detenuto politico" al fine di spaventarlo e di indurlo a smettere di ridere. La cosa invece lo ha divertito ancora di più e quando i Carabinieri mi hanno chiesto cosa avessi detto ho immediatamente risposto che non avevo detto nulla. =

A.D.R. Non ho altro da aggiungere. =

L.C.S.

Standauf
per avv. Capelli
W. Longo
f. nera in voce e
in mano al deposit

IL P.M.

Rilevato che l'arresto è avvenuto nella flagranza di reato e che sussistono nei confronti dell'imputato sufficienti indizi quali gli accertati ed ammessi rapporti con Azzolini Lauro ed il sequestro di materiale vario relativo a falsificazione di documenti di identità uguali ad altri rinvenuti all'Azzolini stesso ed altro attinente alle B.R.

P.Q.M.

letto l'art. 345 c.p.

convalida l'arresto di AMICO Flavio ed ordina che lo stesso rimanga presso le carceri giudiziarie a disposizione dell'A.G.

Milano, 4.10.1978

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

P.P.V.

Standauf *Ulrich Finic*

Copia conforme all'originale

Milano, 20 FEB 1979

Cancelliere (O. Sella)

Capelli



5512

Interrogatorio dell'imputato

Foglio N. 3/6

Procura della Repubblica in Milano

L'anno millenovecentosessantotto il giorno 4 del mese di ottobre alle ore 20.50 in Milano (XXXXXX) Nucleo P.G. CG. Palazzo di Giustizia Avanti a Noi Dott. Luigi DE LIGUORI - Armando SPATARO

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto

È comparso l'imputato GIOIA Domenico

Invitato a dichiarare le proprie generalità ed ammonito delle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): GIOIA Domenico, nato a Cisternino (BR) il 20. 12.1954, residente in Milano, in via Cavalieri n.1, celibe, impiegato amministrativo presso l'Ospedale XX di Milano, "S.carlo", non ho militato, incensurato ;

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P. (art. 171 C.P.P.) egli risponde: in caso di scarcerazione, ex art.4 L.8.8.77 n.534, dichiaro domicilio all'indirizzo sopra indicato ;

Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde: di fiducia l'avv. Luigi Zezza e Francesco Piscopo del foro di Milano. E' presente solo l'avv. Zezza anche in sostituzione dell'avv. Piscopo ;

Contestatogli (2) i fatti di cui al rapporto n.10-514-1 del 3.10.78 del reparto operativo CC. di Milano e, avvertito preliminarmente che la Legge gli concede la facoltà di non rispondere alle domande che gli verranno poste ma che, anche se non risponderà, le indagini istruttorie proseguiranno, il Gioia dichiara :

(1) Cognome, nome, soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se ha leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne, (art. 25 Disp. Att. C.P.P.). (2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti a suo favore, gli dà quindi l'imputato a discolorarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel verbale e si procede oltre nell'istruzione, (art. 367 C.P.P.).

reati
scipa=
ndizi
a ma=
oni,
int/
di
cu=
su=

re

Verbale
di istruzione sommaria
(Art. 339 e seq. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. *98*

L'anno millenovecento..... il giorno.....
del mese di..... in.....

Avanti di Noi.....

Sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

È comparso.....

me, ma solo quando lei era a Brindisi per cercare lavoro.
L'Ufficio fa presente che da testimonianza assunta risulta che egli visse da almeno due anni con la Russo, tanto da apparire come marito e moglie.
Risposta: ribadisco che non convivevo con la Russo.
A.D.R. La Russo era all'oscuro del fatto che io avessi acquistato l'appartamento di Via Monte Nevoso, in quanto non vi era motivo che io glielo dicessi.
ADR. Gli inquilini di Via Monte Nevoso mi corrispondevano un canone di locazione di £.110.000; detta somma la riscuotevo presso quell'appartamento ogni tre mesi; mi era pagata in contanti da un uomo di cui mi sfugge il nome.
ADR. Ho ritirato l'ultima somma a maggio.
ADR. Da allora non mi sono più ripresentato a riscuotere gli altri canoni già maturati perchè non ho avuto tempo, ci dovevo passare fra poco.
ADR. Ad eccezione della Russo non conosco nessuno degli arrestati di cui apprendo nomi e cognomi da codesto Ufficio.
ADR. Quando mi portavo in Via Monte Nevoso per riscuotere il caone entravo nell'appartamento e mi ci trattenevo pochi minuti.
Non ho altro da aggiungere.

IL P.M.

Poichè non sussistono le condizioni perchè l'imputato sia rimesso in libertà, essendo emersi a suo carico univoci elementi di responsabilità in ordine al reato di partecipazione a banda armata, come si deduce dal dettagliato rapporto di P.G. in atti e dalle testimonianze raccolte ; P.Q.M.
CONVALIDA L'ARRESTO DI GIOIA Domenico ;
ORDINA
che lo stesso rimanga in stato d'arresto a disposizione dell'A.G. . Milano, 4.10.78

Giuseppe Gioia *Luigi...* (vedi firme sul retro)

impu-
che
un
i ed
i
cusa-
e
ra
i;
io
te
i-
i
i
tto
i
ti-
r
ino.
i
a
la
ia-
i



61 - 3.000 - 671 - Zeppo

5595

L.C.S.

Giuseppe Jori

I SOSTIT. PROCURAT. DELLA REPUBBLICA
(dott. Luigi DE LIGHERI)

(dott. Arrigo SPATARO)

Spataro

per presa visione e rinuncia al deposito
anche per conto dell'avv. Piscopo

Piscopo

Copia conforme all'originale

Milano,

20 FEB. 1979

Cancelliere (O. Saffron)



Saffron



vo
riale
ra
le
na=
lo
ryto
vero
che
fibi
ra-a
cc=
al
sa
mi
che

cha
ali
cav
so,
G.

INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

Foglio N. 91 ⁶⁵⁸⁶

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecentosettant otto il giorno 4 del mese di ottobre
alle ore 18,30 in Milano (oppure: in c/o Ufficio PG CC. Palazzo di Giustizia)
Avanti a noi Dott. Luigi D' LIGORI - Armando SPATARO

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto _____

E' comparso l'imputato STIVIERI Bianca Amelia

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone
chi si rifiuta di darle o le da false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): STIVIERI Bianca Amelia, nata a Castelnuovo
Bariano (RO) il 31.5.1949, iv. res. in Castelmassa, via Matteotti
n.37, nubile, insegnante, domiciliata in Milano, via Pallanza
n.6, incensurata;

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento
che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P.
(art. 171 C.P.P.) egli risponde: in caso di scarcerazione, ex art. 4 l.
8.8.77 n.534, eleggo domicilio in via Pallanza n.6 Milano;

Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde: 0
di fiducia l'avv. Maria Grazia Longoni, Piazza 5 Giornate n.6 che
è presente;

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge
5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si
procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: Intendo rispondere;

Contestatogli (2): 1 fatti di cui al rapp. n.10/514 del 2.10.78
del Reparto Operativo CC. di Milano, dichiara:

Mi dichiaro innocente dei reati di detenzione di armi da guerra,
di armi comuni da sparo e di munizioni comuni e da guerra. Io non
ne avevo.

(1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza
o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempito agli obblighi del servizio militare, se è stato sotto-
posto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).
(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova
esistenti contro di lui e, se non può derivare pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.
Invita quindi l'imputato a disculparsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta men-
zione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione. (art. 307 C.P.P.).

Domanda : Lei nega la cosa nel senso che nega che le armi siano state rinvenute nella abitazione di via Pallanza ?

Risposta : No. Nego di averle mai viste e di sapere della loro presenza in casa mia. Non le ho neppure viste sequestrare in casa mia in quanto suonavai perchè aggredita dai CC. appena entrarono nella casa ove mi arrestarono.

A richiesta della difesa, l'ufficiale d'atto che la Sivieri presenta un leggero taglio della lunghezza di 1 cm e mezzo circa al centro della fronte e delle eccimosi alla regione palmare della mano sinistra. La Sivieri dichiara: Ho anche altri segni all'altezza della costola e sulla spalla.

A D.R. Non ricordo che in casa io avevo una borsa di tela color marrone con fasce e maniglie bianche.

A D.R. Abitavo in via Pallanza da poco tempo, dal settembre '78 quindi da circa un mese. Vi ero andata ad abitare perchè la padrona di casa dell'appartamento di via Olivari n. 9 dove alloggiavo prima mi aveva detto che avrei dovuto abbandonarlo alla scadenza del contratto, cioè al 29.9.78. Avevo quindi acquistato l'appartamento di via Pallanza nell'aprile di quest'anno pagandolo 11 milioni circa. Avevo pagato 11 milioni in contanti ed avrei ancora dovuto darne 1 milione circa. Acquistai quest'appartamento perchè la padrona di casa mi aveva già detto che a fine settembre sarei dovuta andare via. Subito dopo l'acquisto, però, l'avevo subaffittato a scopo di

lucro. Infatti avevo messo in giro questa voce attraverso i consueti canali: portineria, negozi etc... Sempre in aprile, mi si presentò all'appartamento di via Olivari una persona che si qualificò come

Michele e non ricordo il cognome che mi disse. Mi disse che era un professore e pattuimmo un canone di 1.100.000 compreso le spese.

Con il Michele non formalizzammo in un contratto il nostro accordo, e mi fidai della sua parola. Lo preferii ad una famiglia perchè, in tal caso, avrei avuto difficoltà nell'ottenere poi l'appartamento libero.

A D.R. Il Michele non mi disse dove o da chi avesse appreso dell'appartamento che intendeva affittare in via Pallanza.

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Poichè non sussistono le condizioni previste dall'art. 246 - 1° p. - C.P.P. per disporre

che l'arrestato sia posto in libertà.

ORDINA

che l'imputato rimanga in stato di arresto a disposizione dell'autorità Giudiziaria competente per il procedimento.

Milano, li _____

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

Il Procuratore

no sta
 o
 CASE
 o
 asenta
 ntro
 zza
 OF EST
 8
 ad non
 ma
 l
 mento
 circa
 ra
 na di
 are via
 i censu
 sento
 come
 ra
 prese
 ardo
 ha,
 rta=
 l'ab=
 atw
 porre
 mpe
 blica

VERBALE
ISTRUZIONE SOMMARIA
 (Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Affogliaz. N. **921**

6568

L'anno millenovecento il giorno
 del mese di in

Avanti di Noi
 sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto
 segretario.
 - 2 -

SEGUE INTERROGATORIO SIVISRI
 È comparso.....

A D.R. Anche altre persone mi chiesero dell'appartamento, ma non sono in grado di ricordare chi fossero.

A D.R. Il Michele mi pagava a mano ed in contanti la somma mensile pattuita. Io mi recavo in via Pallanza o, previo appuntamento, ci vedevamo anche fuori.

A D.R. Non ho mai rilasciato ricevute al Michele.

A D.R. Io avevo preso ad abitare saltuariamente in via Pallanza solo nel mese di settembre. Infatti, avendo nel frattempo stretto rapporti di amicizia col Michele, poiché diventava per me urgente sgomberare da via Olivari, avevo iniziato il trasloco nell'altro appartamento ed ogni tanto quindi, ci dormivo.

A D.R. Non avevo relazione sentimentale col Michele e non ho mai avute con lui alcun rapporto sessuale. Preciso che, la cosa non mi sembra strana, cioè il fatto che dormissi a casa col Michele pur non essendo col lui in rapporti di intimità.

A D.R. Pur avendo stretto una certa amicizia con il Michele; non ne avevo appreso il cognome e notizie più precise circa il lavoro. Non mi aveva detto di dove era originario e io non avevo opinioni in merito perchè non aveva nessun accento.

~~XXXXX~~ Domanda : Dove aveva preso la somma di 11 milioni necessari per l'acquisto della casa.?

Risposta ; Era denaro mio .

Domanda : Vuol meglio precisare la fonte di tale denaro?

Risposta : Non intendo precisare oltre alcunchè circa la somma di denaro. Era denaro mio e questo è ciò che intendo dire in merito.

~~XXXXX~~ Domanda : L'ufficio fa presente alla Siviisri che nell'abitazione di via Pallanza dove è stata arrestata è stato sequestrato materiale che per la sua abbondanza, per la sua qualità e per la sua materiale dislocazione nell'appartamento, fu non potevano non essere visto da lei e che tale materiale attiene chiaramente ad attività di organizzazione eversiva. Xi Viene

quindi chiesto alla Sivieri se abbia mai visto questo materiale.
 Risposta: Prendo atto di quello che l'ufficio mi fa presente.
 Io voglio precisare che, se pure è vero che quel materiale è stato rinvenuto a casa mia, evidentemente era messo in maniera tale da non essere visibile. Io, infatti, non l'avevo mai visto. Vogli, tra l'altro, far presente che io, la sera prima dell'arresto, ero rientrata in casa verso mezzanotte e, essendo stanca, mi ero messa subito a dormire. praticamente sono stata risvegliata proprio dai CC. al momento dell'arresto.

A D.R. Non ho visto se quando mi misi a letto, vo fosse già anche il Michele, il cui letto era nella stessa mia stanza. Non so neppure se, la mattina dell'arresto, il Michele fosse uscito dall'appartamento stesso. Intendo dire, cioè, che non ho visto nulla da quando mi misi a letto a dormire fino a quando fui svegliata dai CC.

A D.R. L'ultima volta che ho visto Michele deve essere stata qualche sera prima del mio arresto, allorchè probabilmente lo avrei incontrato in casa. Certamente non l'ho incontrato il sabato, il giorno prima del mio arresto. Tra l'altro facevamo vita indipendente.

A D.R. Michele era una persona che dimostrava una trentina d'anni, altezza normale, capelli scuri con taglio normale, non ricordo se aveva i baffi o meno.

L'ufficio fa presente alla Sivieri che nell'appartamento di via Olivari n. 9 è stato arrestato anche suo fratello e che anche in quella appartamento è stato sequestrato abbondante materiale relativo ad attività di un'organizzazione eversiva. Si chiede alla Sivieri cosa ha da dichiarare in proposito e, in particolare, se sapesse della presenza in quest'appartamento di tale materiale.

Risposta: Nulla so di quel materiale. Preciso solo che in quell'appartamento vi abitava solo da qualche giorno mio fratello Paolo che, trasferitosi da Pisa dove frequenta l'Università, si doveva sistemare a Milano e provvisoriamente, quindi, io gli consentii di sistemarsi nel mio appartamento.

A D.R. Da quando mio fratello vi si è sistemato, io non sono più andata in quell'appartamento.
 Non ho altro da aggiungere.

La difesa fa istanza, visti i palesi segni di percosse visibili sulla sua cliente, perchè sia sottoposta il più presto possibile ad una visita medica per appurare natura e le cause dei segni stessi.

L.C.S. per presa visione e rinuncia al deposito

Sivieri *Longo* *M. J. ...*
 IL P.M.

Poichè non sussistono le condizioni previste dall'art. 246 I° C.P.P. perchè l'arrestata sia posta in libertà, sussistendo a carico gravi elementi di responsabilità in relazione ai reati di detenzione di armi da guerra e comuni - x - da sparo e di munizioni, degnabili dal dettagliato rapporto di P.G. e dall'obiettivo sequestro di armi e munizioni nella abita-

- 3 -

6564

zione dove *di* Sivieri è stata arrestata;

P.Q.M.

Convalida l'arresto ~~nr~~ di Sivieri Biancamelia ed

ORDINA

che la stessa rimanga in stdo d'arresto a disposizione dell' A.G. .

Milano, 4.10.1978

I SOSTITUTI PROCURATORI DELLA REPUBBLICA

(dott. Luigi DE LIGUORI)

(dott. Armando SPATARO)

Leone

Spataro

Alcane Sivieri

[Signature]



20 FEB. 1978

Il Cancelliere (O. S...)

[Signature]

le.
a
no
an-
ito
to ness
ata
nte
o.
ento di
nel-
lo
a
use
246 I° P
stendo a
ti
e
bita=

CLA REPU
IGNERI)

PATARO)

ow

posito

Interrogatorio dell'imputato

Foglio N. 601

Procura della Repubblica in Milano

L'anno millenovecentosessant... 78... il giorno 4... del mese di ottobre...
alle ore 21,15 in Milano (oppure in Nucleo P.G.CC. Tribunale
Avanti a Noi Dott. Ferdinando POMARICI

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto

È comparso l'imputato SIVIERI Paolo

Invitato a dichiarare le proprie generalità ed ammonito delle conseguenze a cui si espo-
ne chi si rifiuta di darle o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): SIVIERI Paolo - nato a Castelmasa (RO) il 2...
10.1954 - ivi residente in via Pasinotti n.1 - celibe - media supe=
riore - studente universitario - non ho militato - incensurato -

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento che
in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P. (art. 171 C.P.P.)
egli risponde: nell'eventualità di mia scarcerazione presso il mio
domicilio suddetto. =

Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde: sì di
fiducia l'Avv. Cappelli Giovanni - del Foro di Milano non presente
per avvertito. =
Avvertito della facoltà di non rispondere dichiara: intendo ri=
spondere. =

Contestiatogli (2) i fatti di cui al rapporto n.10/514-1-del 3.10...
1978 - del Reparto Operativo - Gruppo Milano I - carabinieri di Milano -
dichiara: nego l'addebito; mi trovavo a Milano da circa 10-15...
giorni in quanto ero venuto a cercar casa perchè intendevo tra=
ferirmi dall'Università di Pisa a quella appunto di Milano...
Inoltre non avevo ancora iniziato le pratiche di trasferimento
quanto volevo prima procurarmi un alloggio. Nel frattempo ero

1) Cognome, nome soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora,
essere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare se è stato sottoposto ad altri procedi=
penali e se ha riportato condanne, art. 25 Disp. Att. C.P.P.).
2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti
e lui, e, se non può deriverne pregiudizio all'Istruzione, gliene comunica le fonti.
3) L'imputato è quindi l'imputato a disciparsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel
verbale e si procede oltre nell'Istruzione, art. 367 C.P.P.).

essite di mia sorella; preciso che la stessa non abitava sempre nell'appartamento di via Olivari, ma vi dormiva alcune volte mentre altre volte dormiva in altro luogo che io non conoscevo. Preciso che la stessa non la vedevo sempre, ma non ricordo di preciso di averla vista ne' quanti volte abbia dormito in detto appartamento. Non conoscevo nulla ne' della vita privata ne' delle amicizie di mia sorella, ne' ero a conoscenza che la stessa era titolare di altro appartamento in Milano. =

Effettivamente nell'appartamento in cui sono stato trovato vi era un'apparecchiatura rice-trasmittente sintonizzata per la intercettazione delle conversazioni radio dei carabinieri e della Polizia, ma la cosa non mi ha stupito; anzi alcune volte ho usato anch'io detta apparecchiatura per ascoltare le conversazioni e trascrivendole anche su un taccuino per semplice curiosità. E' vero anche che nell'appartamento stesso vi era anche materiale di schedatura delle forze di P.S. e dei C.C., ma la circostanza non mi ha stupito e non ne ho chiesto la ragione a mia sorella in quanto la cosa non mi interessava. =

A.D.R. E' anche vero che il giorno mi sembra 30 settembre, sabato, ho visto in casa un volantino a firma B.R. che rivendicava un attentato compiuto ai danni di un dirigente Alfa Romeo, ma neanche tale circostanza mi ha stupito ne' incuriosito. Non so chi abbia portato tale volantino in quanto ignoro chi sia entrato in casa durante la mia assenza che si e' protratta fino alle ore 20. Durante il giorno sono stato in giro per Milano per cercare casa e per visitare la città. =

A.D.R. L'unica persona da me vista nell'appartamento s'è da quando vi sono arrivato e' stata mia sorella. =

A.D.R. Il proiettile rinvenuti addosso io avevo trovato per strada a Milano in una via che non so precisare. =

A.D.R. Non ho visto altra documentazione relativa alle B.R. oltre al volantino già specificato. =

A.D.R. Sono un militante della sinistra e mi colloco nell'area del cosiddetto "marxismo-Leninismo"; la mia partecipazione alla politica attiva e' consistita alla presenza in assemblee ed in manifestazioni di Piazza a seguito delle quali ho avuto modo di conoscere esponenti un po' di tutti gli attuali gruppi della sinistra, ma non con appartenenti o simpatizzanti delle B.R. =

L.C.S. anzi nel sottoscritto in quanto l'imputato si rifiuta di firmare. = *U. B...*
IL P.M.

risultato che l'arresto e' avvenuto nella flagranza di reato e che nei confronti dell'imputato sussistono sufficienti indizi quali il rinvenimento nella sua abitazione di materiali attinenti all'attivita' delle B.R. ed in particolare un volantino rivendicante l'attentato ai danni di Ippolito Bestor, nonché schedatura di personale di Carabinieri e della P.S., apparecchiature radio-riceventi sintonizzate sulle bande d'onda dei Carabinieri e trascrizioni di intercettazioni dallo stesso effettuate delle comunicazioni radio delle forze dell'ordine, nonché infine di un proiettile cal. 7,65;

convalida l'arresto di *Paolo* ed ordina che lo stesso rimanga presso le carceri giudiziarie a disposizione dell'A.G. Milano 4.10.1978

IL S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

P.P.V.

Paolo S...

Umberto...

Copia conforme all'originale

Milano, 23 FEB. 1979

Il Cancelliere *O. S...*
Lucy



MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 21 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

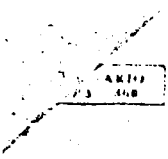
all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nell'ambito delle indagini sui fatti per cui si procede, si trasmette fotocopia della nota cat.E2/79-UIGOS della Questura di Cuneo, datata 10 corrente, pervenuta tramite UCIGOS, secondo cui tale CARPANETTI Sergio, ex detenuto attualmente in espiazione di misura di sicurezza presso la casa di lavoro di Soriano nel Cimino, riferì al giudice di sorveglianza della Casa circondariale di Cuneo, che certo FEDI Gino "tombarolo" nel viterbese, gli confidò di essere a conoscenza del luogo ove era tenuto prigioniero l'on.Moro e di progetti di attentati ai danni di personalità della provincia di Cuneo.

La Questura di Cuneo, che ha interessato per gli ulteriori accertamenti quella di Viterbo, ha sottolineato, comunque, che il CARPANETTI é ritenuto, nell'ambiente carcerario, non sano psichicamente e mitomane.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

Cuneo, addì 10 Febbraio 1979

Questura di

CUNEO

o, p.c.

ALLA CUESTURA di V I T E R B
AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale delle P.S.
U.C.I.C.O.S. R O M A

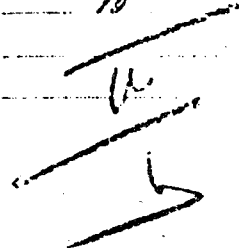
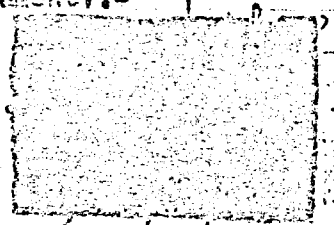
Div. UICOS Caley E2/1979

Richiesta in nota N.°

del 19

OGGETTO: Accertamenti.-

Ricevuta
Decorata
Recomandata



Il giudice di Sorveglianza della locale Casa Circondariale ha ricevuto una confidenza da CARPANETTI Sergio, ex detenuto ed attualmente in opzione della misura di sicurezza nella Casa di Lavoro di Soriano nel Cimino, secondo la quale certo FEDI Gino del luogo gli avrebbe confidato, durante il loro ricovero nell'ospedale di detta località, di essere a conoscenza della prigione dell'on. Moro o di un tentativo di sequestro che dovrebbe coinvolgere, in questo luogo, il sen. Sarti ed il dr. Squarotti, già Procuratore della Repubblica di Cuneo, o trasferito in altra sede.

Il Fedi eserciterebbe in Soriano del Cimino il mestiere di tombarolo.

Si fa presente che il Carpanetti è ritenuto, soprattutto nell'ambiente carcerario, astioso e non sano psichicamente.

Si prega, pertanto, esperire gli opportuni accertamenti, riferendone l'esito a questo Ufficio con cortese sollecitudine.-

IL QUESTORE
(Piatone)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 9.2.1979 197...

Sezione

Risposta a nota del N: Allegati N.

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/76 A.G.I. Trib. Roma.....

Al Ministero di Grazia e Giustizia
(Direzione Gen. Istituto prevenzione e pena)

R O M A

Interessa sapere se gli schizzi planimetrici allegati in copia e rappresentativi di alcuni elementi caratteristici della costruenda Casa Circondariale di custodia preventiva di Ascoli Piceno (località Marina del Fronte) possono corrispondere a planimetrie di progetti di altre carceri in costruzioni;

-quale Ditta ha preceduto alla costruzione in Ascoli del fabbricato in questione; inizio e stato dei lavori, installazioni delle cisterne e quanto altro di eventualmente rilevante per le indagini.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

MODULARIO
G. G. - 72MOD. 72
6537RISERVATA PERSONALE*Ministero di Grazia e Giustizia*

DIREZIONE GENERALE PER GLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

UFFICIO VIII

Prot. n. 537207/1.7.Bis

Rif. nota del 9.2.1979

Roma, 21 FEB 1979

Al Dr. AMATO Francesco
G.I. presso il Tribunale
Penale di

R O M A

OGGETTO: Proc. pen. n. 1487/78 A G.I Tribunale Roma.

In riferimento alla nota senza numero del 9.2.1979, si comunica che dalle carte planimetriche a corredo dei progetti redatti dall'Arch. Augusto ROSSINI, Piazza Cavour, 13 e approvati a suo tempo da questo Ufficio, risulta che lo schizzo planimetrico, allegato in copia alla nota innanzi citata, si riferisce alla costruenda Casa Circondariale di Ascoli Piceno.

Tanto è stato accertato anche sul posto, a seguito di sopralluogo effettuato nell'aprile del 1978, dal Direttore BONUCCI e dal Geom. BARLETTA, funzionari di questo Ufficio.

Si esclude, nella maniera più assoluta che gli schizzi possano riferirsi ad altri istituti in costruzione sia per le caratteristiche originali di alcuni manufatti, tra cui quello circolare che è unico nel suo genere, sia per alcuni dati significativi che si rilevano dagli schizzi in questione e che corrispondono esattamente allo schema distributivo dei percorsi e dei fabbricati.

Tra questi risalta il "muro di cinta attorno all'edificio" dà forma curva che delimita il cortile di passeggio del padiglione uomini e che viene impropriamente defi-

- 2 -

MOD. 69 UG

nito "costruzione carceri" (ed.n. 4), come pure la posizione delle scale e l'ubicazione del vano ascensore e del reparto isolamento.

Anche la descrizione dei cavedi, che sono cunicoli verticali posti tra una cella e l'altra, e che vengono definiti "cunicoli dove passano i tubi" corrisponde al progetto.

Infatti, mentre per la maggior parte degli istituti in costruzione i cavedi sono di forma triangolare, quelli di Ascoli Piceno sono di forma quadrata.

L'edificio denominato "costruzione uffici" (ed.n. 1) corrisponde perfettamente alla situazione reale essendo di forma quadrata con uno "spazio vuoto" centrale costituito da un "portico" che ha "8 colonne per lato" distanti l'una dall'altra cm. 170 e le dimensioni di ciascuna colonna sono di 30X20.

Il fatto che nell'appunto a corredo della documentazione già in possesso di questo Ministero, venga definito il sopra citato fabbricato "costruzione Uffici" lascia pensare che coloro che hanno redatto gli schizzi e l'appunto erano a conoscenza che quel fabbricato doveva essere destinato ad Uffici. Infatti costituisce la zona accettazione nuovi giunti con gli uffici matricola e vari, e ciò non poteva essere desunto sul posto in quanto a quell'epoca il fabbricato era ancora al rustico.

Corrispondono inoltre l'ubicazione dei sottorranei con le scale di accesso, ed i riferimenti alle cisterne e alle caldaie.

A tale riguardo si precisa che all'epoca erano già state installate le cisterne in numero di 2 e le caldaie in numero di 3.

Da notizie avute direttamente, per via telefonica, dal titolare della ditta appaltatrice degli impianti termici - Saluti Paolo, Via Napoli n. 9 - Ascoli Piceno - al quale lo scrivente si è rivolto su indicazione del Direttore dei lavori Ing. Mattioli che presta servizio presso il Provveditorato alle OO. PP. di Ancona, le ³caldaie, che sono del tipo pressurizzato e quindi "spessa lamiera" (18 mm), sono state consegnate in data 18.1. 1977 e installate nel locale centrale termica, sottostante la costruzione "cameroni" (n.3), circa un mese dopo la loro fornitura.

Il fabbricato "cameroni" è così definito in quanto vi sono ubicati la sala polivalente, la cappella, la cucina, ecc... In seminterrato, nelle vicinanze della centrale termica, erano

Ministero di Grazia e Giustizia

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

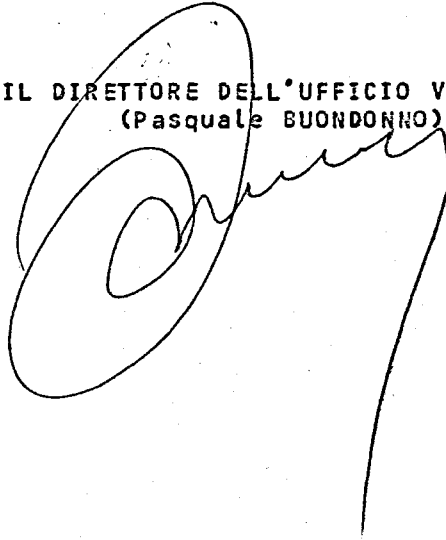
- 3 -

MOD. 69 UG

già installate n. 2 "cisterne" poste interrate, per cui non visibili, ma accessibili attraverso un "passo di uomo".

Si comunica che la ditta, cui è stata affidata, a seguito di appalto-concorso, la costruzione del fabbricato in questione è l'Impresa Geom. ORSINI Vittorino - Via Monticelli, 282/2 - Ascoli Piceno; che i lavori sono iniziati il 31.10.1974 ed alla data odierna è stato ultimato in data 30 ottobre 1976 il I lotto. E' in corso di ultimazione il II, mentre il III lotto sarà consegnato a giorni; la consegna della opera dovrebbe avvenire entro la fine del corrente anno.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO VIII REG.
(Pasquale BUONDONNO)



Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 22 febbraio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - volantini.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Per opportuna notizia, si comunica che la Divisione di Polizia Scientifica della Criminalpol ha eseguito esami di confronto su vari dattiloscritti delle "brigate rosse", riscontrando che l'opuscolo "N.5 Ottobre 78" ed il volantino rivendicante l'omicidio delle guardie di P.S. LANZA e PORCEDDU, avvenuto in Torino il 15.12.1978, sono stati scritti con la stessa macchina usata per la stesura dei dattiloscritti di cui all'unito elenco, qui trasmesso con nota n.224/5/3[^] del 12.1.u.sc. dell'UCIGOS, di cui si allega copia.

VI. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREACCI)

- Volantino delle Brigate Rosse, in data "Torino 10 Marzo 1978", relativo all'omicidio del M. llo di P.S. BERARDI Rosario, trasmesso dalla Questura di Torino, con nota n. 06379/DIGOS del 13/3/1978.
- Volantino delle Brigate Rosse iniziante con le parole "GIOVEDI' 16 Marzo", relativo al rapimento dell'on.le Aldo MORO, rinvenuto nello stabilimento FIAT Mirafiori, trasmesso dalla Questura di Torino con nota n. 06381/DIGOS del 21/3/1978.
- Volantino a firma "per il Comunismo - BRIGATE ROSSE - Colonna "Mara Cagol", datato "Torino, 24 Marzo 1978", relativo al ferimento dell'architetto Giovanni PICCO, trasmesso dalla Questura di Torino, con nota n. 06384/DIGOS del 26/3/1978.
- Volantino delle Brigate Rosse datato "Torino, 7 aprile 1978", relativo al sequestro in persona dell'on.le Moro, trasmesso dalla Questura di Torino con nota n. 06353/DIGOS del 10/4/1978.
- Volantino delle Brigate Rosse datato "Torino, 11 aprile 1978", relativo all'omicidio dell'Agente di Custodia COTUGNO Lorenzo, trasmesso dalla Questura di Torino, con nota n. 06386/DIGOS del 15/4/1978.
- Volantino a firma "Brigate Rosse" in data 27/4/78, relativo al ferimento del Dirigente Fiat PALMERI Sergio, trasmesso dalla Questura di Torino con nota n. 06388/DIGOS del 12/5/78.
- Volantino a firma "Brigate Rosse" datato "Torino 21 giugno 1978 rivendicante la paternità dell'attentato al Commissariato di P.S. "S. Donato" in Torino trasmesso dalla Questura di Torino il 21/6/78 con nota n. 06357/DIGOS.
- Volantino delle Brigate Rosse in data "Torino, 25 giugno 1978", rivendicante l'attentato in danno dell'ing. RAVAIOLI Aldo, trasmesso dalla Questura di Torino, con nota n. 06402/DIGOS del 28/7/78.
- Volantino delle Brigate Rosse, in data "ASINARA 19/3/1978" contenente un comunicato dei detenuti del Carcere dell'Asinara, trasmesso dalla Questura di Torino, con nota n. 06357/DIGOS del 14/9/1978.
- Opuscolo delle Brigate Rosse recante sul frontespizio la scritta "PORTARE L'ATTACCO AL CUORE DELLO STATO IMPERIALISTA DELLE MULTINAZIONALI - COSTRUIRE IL POTERE PROLETARIO ARMATO NEL PARTITO COMBATTENTE - ottobre -78", trasmesso dalla Questura di Torino, con nota numero 06356/78 DIGOS del 27/10/1978. Trasmesso anche dalla Questura di Genova con nota n. 10119/1978. - DIGOS DEL 5/12/1978.

- 2 -

- 6572
- Volantino a firma "BRIGATE ROSSE" datato "Torino, 28 sett. 1978", trasmesso dalla Questura di Torino, con nota n. 06419/DIGOS del 30/9/1978.
 - Volantino "Brigate Rosse" datato "Torino, 9 Novembre", relativo ad incendi di autovetture, trasmesso dalla Questura di Torino, con nota n° 06353/DIGOS del 18.11.78.
 - Volantino "Brigate Rosse" in data 17.11.78, rivendicante l'aggressione al M. llo di P.S. DI TOMMASI Antonio, trasmesso dalla Questura di Torino, con nota n° 06431/DIGOS del 22.11.78.



LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA

vs 17
 fci 6574
 6574

N.181136/225 di prot/llo. Roma, li 22 febbraio 1979.
 OGGETTO: Rapimento e uccisione dell'On.le Aldo MORO. =

AL TRIBUNALE - UFFICIO ISTRUZIONE-
 -G.I.Cons.Achille GALLUCCI-

R O M A

1-1-1-1-1-

Il 20 febbraio 1979 si è presentato a questo Comand il Sig. GIORDANO Antonio, nato a Roma il 18/6/1937 ed ivi residente -via Laurentina n.5/C-, Ispettore presso il Ministero del L. ro.

Il predetto ha riferito spontaneamente che il contenuto un articolo apparso pochi giorni addietro su di un quotidiano riguardante i particolari sulle risultanze delle perizie eseguite in ordine al caso Moro, gli ha richiamato alla mente un complesso immobiliare sito in "Campo di Mare" del Comune di Cerveteri che assomma caratteristiche tali da far pensare ad una possibile prigione del parlamentare.

Ha precisato che il complesso, prospiciente il lungomare, costituito da case tuttora invendute, con pochi villini nei dintorni, abitati in prevalenza solo nel periodo estivo.

La sabbia della vicina spiaggia ha diverse tonalità di colore che variano dal chiaro al ferruginoso, mentre tra i fabbricati e la spiaggia stessa esiste una fascia di terreno incolto sul quale vegetano erbacce di vario genere.

L'Ispettore Giordano ha infine soggiunto che durante la scorsa estate alcuni bambini giocando sulla spiaggia hanno rinvenuto un bossolo di cartuccia, verosimilmente di pistola, sul cui fondello era impressa la dicitura ""38 S P L Aquila"".

Questo Nucleo ha provveduto a segnalare in data odierna le "impressioni" manifestate dal Sig. Giordano al Comando della Compagnia di Civitavecchia, che riferirà direttamente alla S.V. le risultanze dei relativi accertamenti che eseguirà sul posto.

M.



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

659

N. Roma, li .. 16.2.1979 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A G.I. Trib. Roma. Terzani Laura,
n. a Roma il 16.6.1949, iscritta al III° anno del Corso
di Laurea in sociologia.

All'Università degli Studi di
R O M A

Per motivi di giustizia, prego trasmettere a questo ufficio copie di manoscritti di Terzani Laura.

Per l'inoltro, la ricezione e la trasmissione all'ufficio della documentazione in questione incarico la Digos-Questura di Roma.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 22 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.8

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Giuste disposizioni impartite da codesta A.G., personale dipendente ha provveduto ad acquisire, presso gli uffici del Rettorato dell'Università di Roma, copie di manoscritti di TERZANI Laura in Ghirelli, iscritta alla facoltà di sociologia.

Si allegano detti manoscritti ed il p.v. di acquisizione.

Si fa riserva di trasmettere la richiesta foto della TERZANI.

M. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREOTTI)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

L'anno 1979, addì 21 del mese di febbraio, alle ore 10,00, negli Uf
fici del Rettorato dell'Università degli Studi di Roma, - - - - -

Noi sottoscritto, Ufficiale di P.G., rendiamo noto che, nelle ore e
luogo di cui sopra, abbiamo proceduto all'acquisizione, in esecuzio
ne al decreto emesso, in data 16/2.1979, dal Giudice Istruttore del
Tribunale di Roma, dr. Francesco AMATO, di copie dei manoscritti, di
TERZANI Laura, che sono nel fascicolo personale della Terzani che è
presso la Segreteria Studenti Magistero in P.zza Indipendenza nr.28.
Le copie numerate dal numero 1 al numero 6 vengono controfirmate per
convalida dal dr. STRIPPOLI Savino, direttore della IV^a Ripartizio
ne del citato Ateneo, il quale fra l'altro firma anche il presente
processo verbale, che previa lettura e conferma viene firmato anche
dal sottoscritto. - - - - -

Laura Terzani

Rom, 21.2.1979

Stro Sdrab PBT

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

UNITARIO - RICERCHE ED ESERCIZI DI PSICOLOGIA

NARSANA VERSA
Servizio dei Conto-correnti Postali

ATTESTAZIONE di un versamento
di L. 15.850
L. quindicimilaottocentoquarantacinque

eseguito da LAURA
TERZANI

sul c/c N. 1/211 intestato al
BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA
Conto esattoria tasse universitarie
1^a rata iscrizione anni succ.

Aditi (*) 3/11 1976
Bollo lineare dell'ufficio-accentante
434 3-NOV-76

N. 2
del bolllettario ch. 9

L'Ufficiale di Posta
Bollo a data

UNITARIO - RICERCHE ED ESERCIZI DI PSICOLOGIA

NARSANA VERSA
Servizio dei Conto-correnti Postali

ATTESTAZIONE di un versamento
di L. 5.600
L. cinquemilaseicento

eseguito da LAURA
TERZANI

sul c/c N. 1/7101 intestato al
BANCO DI S. SPIRITO - ROMA
Conto esattoria tasse universitarie

Aditi (*) 3/11 1976
Bollo lineare dell'ufficio-accentante
435 3-NOV-76

N. 21
del bolllettario ch. 9

L'Ufficiale di Posta
Bollo a data

UNITARIO - RICERCHE ED ESERCIZI DI PSICOLOGIA

NARSANA VERSA
Servizio dei Conto-correnti Postali

ATTESTAZIONE di un versamento
di L. 2.100
L. due milaseicento

eseguito da LAURA
TERZANI

sul c/c N. 1/3302 intestato al
BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA
Conto esattoria tasse universitarie
contrib. laborat. ed esercit.

Aditi (*) 3/11 1976
Bollo lineare dell'ufficio-accentante
436 3-NOV-76

N. 24
del bolllettario ch. 9

L'Ufficiale di Posta
Bollo a data

REGIA UNIVERSITA' DI ROMA
P. G. C. I.
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

[Handwritten signature]

[Large handwritten mark]

(5)
6517



Al Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Roma

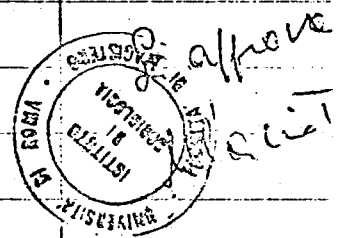
Corso di laurea in Sociologia

La sottoscritta LAURA TERZANI in GHIRELLI, nata a Roma il 16.6.1949, residente a Roma, Lungotevere Flaminio 44 tel 392898, iscritta al 3° anno del corso di laurea in Sociologia presso la facoltà di Magistero di Roma, presenta il seguente PIANO DI STUDI:

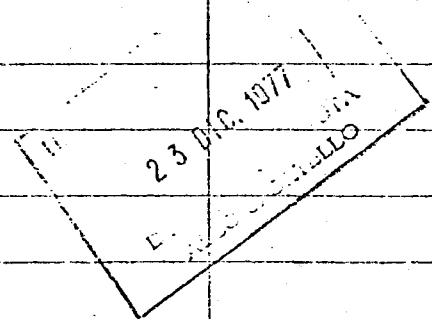
Il Consiglio di Facoltà
n. 11 APR. 1977
ha approvato il piano di
studi presentato dallo stu-
dento

Il Preside

[Signature]



- 1 SOCIOLOGIA I
- 2 SOCIOLOGIA II
- 3 ANTROPOLOGIA CULTURALE
- 4 METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE
- 5 STORIA DELLA SOCIOLOGIA
- 6 PSICOLOGIA
- 7 PSICOLOGIA SOCIALE
- 8 STORIA CONTEMPORANEA
- 9 STATISTICA
- 10 LOGICA
- 11 SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE I (sostituito)
- 12 SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE II (sostituito)
- 13 PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA



D. G. C.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

15 SOCIOLOGIA DELLA EDUCAZIONE (sostituito)

16 PEDAGOGIA

17 SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

18 ETNOLOGIA

19 TEORIA E TECNICA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

20 LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Mi è ora disponibile per eventuali consultazioni al
seguente recapito: ROMA, LUNGOTERRE FLAMINIO 64

TEL. 392898

LAURA TERZANI GHIRELU

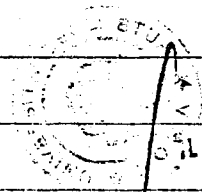
Roma, li 19.12.77

Ram. Terzani Ghirelu

Sostituisco a Sociologie delle famiglie

Storie delle Filosofie Moderne

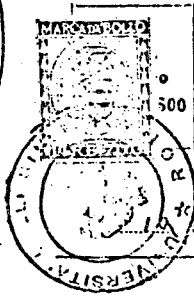
Ram. Terzani



P. C. C.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Obly

4



AL MAGNIFICO RETTORE

Università degli Studi di

ROMA

Mod. 6392-bis

Mod. 6392-3

sottoscritt.

PSICOLOGIA -- SOCIOLOGIA

Cognome e nome TERZANI LAURA Matricola #/46517

Recopito in Roma Levy FLAMMINO 44 CAP 00195 Tel. 392898

Corso di laurea in SOCIOLOGIA

Anno di corso II

CHIEDE

di essere ammessa a sostenere nelle sessioni e nell'appello previsti per il corrente anno accademico i seguenti esami di profitto:

| CODICE | MATERIA |
|------------------------------|-----------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 001 | Antropologia culturale |
| <input type="checkbox"/> 255 | Antropologia culturale II |
| <input type="checkbox"/> 697 | Antropologia culturale III |
| <input type="checkbox"/> 594 | Biochimica |
| <input type="checkbox"/> 534 | Biologia generale |
| <input type="checkbox"/> 010 | Filosofia della scienza |
| <input type="checkbox"/> 250 | Filosofia della scienza II |
| <input type="checkbox"/> 270 | Filosofia della scienza III |
| <input type="checkbox"/> 011 | Filosofia morale |
| <input type="checkbox"/> 197 | Filosofia morale II |
| <input type="checkbox"/> 378 | Filosofia morale III |
| <input type="checkbox"/> 678 | Filosofia morale IV |
| <input type="checkbox"/> 350 | Filosofia teoretica |
| <input type="checkbox"/> 231 | Filosofia teoretica II |
| <input type="checkbox"/> 624 | Fisica |
| <input type="checkbox"/> 634 | Genetica |
| <input type="checkbox"/> 544 | Istituzioni di matematica |
| <input type="checkbox"/> 535 | Istituzioni di pedagogia |
| <input type="checkbox"/> 381 | Lingua e letteratura italiana |
| <input type="checkbox"/> 179 | Lingua inglese |
| <input type="checkbox"/> 320 | Logica |
| <input type="checkbox"/> 343 | Logica II |
| <input type="checkbox"/> 430 | Medicina criminol. e psichiatria forense |
| <input type="checkbox"/> 446 | Medicina criminologica e psich. forense II |
| <input type="checkbox"/> 456 | Medicina criminologica e psich. forense III |
| <input type="checkbox"/> 584 | Metodologia della ricerca psicologica |
| <input type="checkbox"/> 362 | Metodologia generale delle scienze biologiche |
| <input type="checkbox"/> 589 | Metodologia gen. scienze biologiche II |
| <input type="checkbox"/> 352 | Metodologia e tecnica della ricerca sociale |
| <input type="checkbox"/> 344 | Metodol. e tecn. della ricerca sociale II |
| <input type="checkbox"/> 715 | Metodologia e tecn. della ricerca sociale III |
| <input type="checkbox"/> 664 | Neuropsichiatria infantile |
| <input type="checkbox"/> 754 | Psichiatria |
| <input type="checkbox"/> 574 | Psicolinguistica |

H 11 PSICOLOGIA

SCRIVERE IN STAMPATELLO

ferri - roma (1.200) - 3-77



p. c. c.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Offici

3
H 46514



AL MANTENITORE

Università di

ROMA

Il sottoscritto TERZANI LAURA

residente in ROMA - L. V. FLAMINIO 44 tel 392898

chiede di essere iscritto al II anno della facoltà

di SOCIOLOGIA matr. n. _____

per l'anno accademico 76-77

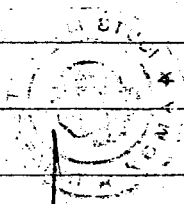
II
76/77

Allega pertanto lo quietanza dei versamenti richiesti e
la documentazione di riferimento

CON OSSERVAZZA

davide...

*Non la mai ritirato
il libretto*



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

CPM

2
~~10/11~~



6173

AL MAGNIFICO RETTORE

della Università di

ROMA

Il sottoscritto

Terzani Laura

residente in Roma Via Lungot. Flaminio 44

Tel. 39289.

chiede di essere iscritto al III anno della facoltà

di Scienze matr. n. 14/465

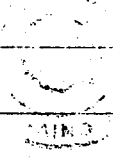
per l'anno accademico 77/78

Allega pertanto le quietanze dei versamenti richiesti e
la documentazione di rito

CON OBSERVANZA

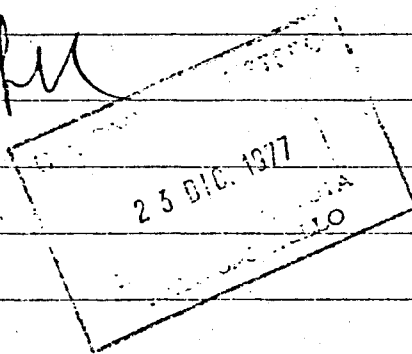
Scrittore in attesa per autorità di famiglia Laura Terzani

3
11/78



P. C. C.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Labru



3586
TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 26.1.1979 197.....

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Pistola Beretta cal.7.65 matr.
A 45189 W. mod.70 rinvenuto nell'appartamento di via Gra-
doli (Rapporto n.40/83 del 25.6.1978 dei CC. di Torre Annun-
ziata.Rifer. ff.3228-2330 vol.I* fasc.13).

Al Reparto Operativo dei Carabinieri
di

R O M A

Progo provvedere a depositare in Cancelleria il
reperito indicato in oggetto.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
- Uff. Istruzione -

Roma, li 26.I.1979.-

OGGETTO: Proc. pen. n.I482/78 A.G.I. Pistola Beretta cal. 7,65
matri. A 45I89 W mod.70 rinvenuta nell'appartamento
di via Gradoli (Rapporto n.40/83 del 25.6.1978 dei CC.
di Torre Annunziata.Rif.ff.3228-2330 vol.1^a fasc.I3).

AL Reparto Operativo dei Carabinieri
di

R O M A

Frego provvedere a depositare in Cancelleria il reperto
indicato in oggetto.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr.Francesco Amato)

=====

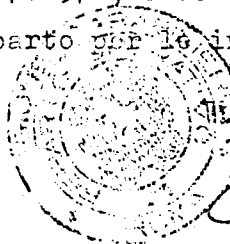
LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-Reparto Operativo-

N.76335/IC-3 di prot. "P" CCIOO Roma, li 20 febbraio 1979.

AL REPARTO OPERATIVO CARABINIERI DI N A P O L I
e, per conoscenza:

ALL.ILL.MO SIGNOR G.I. DEL TRIBUNALE DI
(dott. Francesco Amato) R O M A

.....per quanto di competenza e diretto riscontro
alla A.G. sopra indicata, significando che l'arma in argomento,
in data 22.7.1978, è stata consegnata a personale dipendente da
codesto Reparto per le indagini del caso.-


IL TEN. COLONNELLO
Capo del Reparto Operativo
Intente Giurisdizionale -

198

LEGIONE CARABINIERI DI NAPOLI
GRUPPO NAPOLI I°-REPARTO OPERATIVO I^SEZIONE

N.69/26-I di prot/110

Napoli, li 22 febbraio 1979

OGGETTO: -Indagini relative al rinvenimento di una pistola
nel "covo B.R." di via Gradoli in Roma.-

ALL'ILL./MO SIGNOR G.I.PRESSO IL TRIBUNALE
e, per conoscenza: -Dott.F.Amato-

R O M A

AL REPARTO OPERATIVO CC.-I^SEZIONE-

R O M A

Nel fare seguito ai rapporti giudiziari n.40/46 e n.40/83 datati rispettivamente 24.4.1978 e 25.6.1978 dell'Arma di Torre Annunziata diretti alla Procura Generale della Repubblica di Roma ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, si comunica che questa Sezione in data 22.9.1978 chiedeva in visione, per l'esame comparativo alla Procura della Repubblica di S.Maria Capua Vetere, la pistola calibro 7;65 Iraciy Alaverria con matricola punzonata, già sequestrata a DIANA Alfonso, nato a S.Cipriano d'Aversa il 24.3.1946, ivi residente, studente universitario.-

In data 23.9.1978 il Sig.Pretore di Torre Annunziata effettuava, alla presenza della Troiani Anna Franca, Chierchia Giuseppe e Camerlengo Elisabetta, tutti interessati precedentemente nelle indagini in ordine al rinvenimento della pistola di via Gradoli in Roma, l'esperimento giudiziario con la pistola predetta e con quella trovata in possesso al Diana Alfonso, nel corso del quale i tre sopra indicati, dichiaravano quanto è detto nei verbali che si allegano in copia.-

- 2 -

Gli atti relativi a quest'ultimo accertamento furono trasmessi direttamente alla Procura della Repubblica di Salerno, competente per territorio.-

A seguito di una confidenza fatta dal Chierchia Giuseppe all'Arma di Torre Annunziata si stabiliva che presumibilmente la pistola di via Gradoli era posseduta dallo Schettino Enrico, nato a Pompei il 9.12.1955, ivi residente, di fatto detenuto nella Casa Circondariale di Salerno, per altra causa.-

Intanto venivano presi contatti con il Dottor Felice Scermino, Sostituto Procuratore presso la Procura della Repubblica di Salerno, al quale erano stati affidati gli atti relativi all'ultimo procedimento a carico dei tre, allo scopo evidente di poter interrogare lo Schettino.-Il prefato magistrato, pur essendo stato più volte interessato, non ci ha fatto pervenire a tuttoggi alcuna convocazione.-

Con reperto a parte si restituisce alla S.V. la pistola semiautomatica Beretta calibro 7,65 e relativo caricatore con matricola punzonata, già rinvenuta nel covo B.R. di via Gradoli.-



IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA SEZIONE
-Gustavo Pagnero-

PREFURA DI TORRE ANNUNZIATA

L'anno 1978, addì 23 del mese di settembre, nell'ufficio del Nucleo Operativo alle ore 13,30- - - - -
 Avanti a noi V.Pretore avv.to Giuseppe Prisco, della Pretura di Torre Ann.ta, assistito dal M.llo SANDULLO Gerardo, comandante del N.Operativo della Compagnia CC. di Torre Ann.ta, è presente TROIANI Anna Franca di Giovanni e di FRONTINI Eufrosia, nata ad AVEZZANO il 6.IO.1936, residente a Napoli via Cirillo nr. 13, la quale dichiara: - - - - -

"essendo assente il mio difensore di fiducia mi rimetto a Lei per la scelta di altro avvocato.- Prendo atto della resa dichiarazione ed invito all'avv.to Giuseppe Matteo Monaco, che è qui di passaggio ad assumere la difesa di ufficio, ovvero ad assistere agli atti preliminari.- - - - -

D.R.: Mi occupo di chiromanzia, come ho già ho spiegato in precedenza agli ufficiali di polizia g. dei Carabinieri e, pertanto, mi riporto a quelle dichiarazioni.- - - - -

D.R.: Sono pronta a riconoscere la pistola che mi fu data da tale " Peppe Assasiano" da Pompei e che successivamente detti in consegna al già Sindaco Alfonso Diana del Comune di S.Ciripriano d'Aversa.- - - - -

L'ufficio prende atto di quanto sopra e procede alla ricognizione della pistola in questione, disponendo che sul tavolo dietro il quale io sottoscritto V.Pretore sono seduto, si compia l'attività ricognitiva suddetta. Si procede quindi a mettere sul tavolo stesso le seguenti pistole: - - - - -

- 1°)- pistola semiautomatica "Beretta" calibro 6,35 matricola 648451; - - - - -
- 2°)-pistola semiautomatica " Franchi Iena" calibro 7,65 matricola 726077; - - - - -
- 3°)-pistola semiautomatica " Beretta" calibro 7,65 con matricola " Obliterata"; - - - - -
- 4°)-pistola semiautomatica " IRACIAY " calibro 7,65 matricola " Obliterata"; - - - - -
- 5°)-revolver "JAGER " calibro 357 magnum matricola 37534.- - - - -

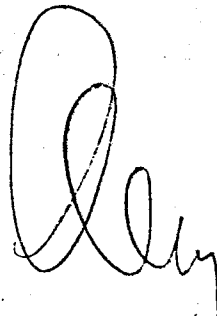
ant. Monaco *[firma]* Anna Troiani *[firma]*

- 2° foglio -

Le pistole da riconoscere, così come sopra catalogate, seguono l'ordine da sinistra verso destra.-----

A questo punto la signora BROIANI Anna Franca, dopo minuzioso, attento esame riconosce la pistola di cui al nr. 4 che ad ogni buon fine si ripetono le caratteristiche: pistola semiautomatica " IRACIAY " calibro 7,65 matricola obliterata; aggiunge, peraltro, che siffatta arma è quella che più o meno si avvicina a quella datale, precisando che essa le fu data avvolta in un panno, dal quale fuoriusciva e che potette notare essere piuttosto vecchia.-----

L.C.S.-----



PRETURA DI TORRE ANNUNZIATA

L'anno 1976, addì 23 del mese di settembre, in Torre Annunziata e nell'ufficio del N. Operativo CC. alle ore 14,30 - - -
 Avanti a noi V.Pretore avv.to Giuseppe Frisco, della Pretura di Torre Annunziata, assistito dal Maresciallo Sandullo Gerardo, comandante del N. Operativo Carabinieri di Torre Annunziata, è presente CAMERLINGO Elisabetta di Genaro e di Cilento Rosa Maria nata a Vico Equense il dì 11.3.1954, residente in Scafati via N. Sario-Cortile Fienga- nr.10, nubile, casalinga, la quale dichiara: - - -
 "di non disporre alcun avvocato e si rimette alla Giustizia per avere la nomina di un avvocato di Ufficio.-
 Viene quindi conferito incarico all'avv.to Giuseppe Matteo Monaco da Torre Annunziata, per questo, atto, essendo lo stesso di passaggio. - - - - -

D.R.: Ho conosciuto la signora TROIANI Anna Franca, attraverso la cognata di mia sorella, in occasione di una visita loro in casa mia l'anno scorso. La Troiani mi disse della sua attività di chiromante e di pregò di procurarle clienti, ciò che io mi adoperai a fare. - - - - -

D.R.: I Clienti che venivano ad interperlarla in casa mia, avendo chiesto la Troiani la mia ospitalità, pagavano dopo la seduta.- Uno solo, un tale Chierchia Giuseppe detto "Pepe Assassino" non pagò, dando tuttavia impegno una pistola non avendo in quel momento soldi ed aggiunse che appena nella possibilità avrebbe pagato e ripresa la pistola medesima.- Ricordo che la chiromante aveva altre volte chiesto al Chierchia Giuseppe, con il quale essendosi vista sempre in casa mia, aveva stabilito una certa cordialità, una pistola dicendo di doverne fare regalo ad un suo amico "sindaco" di Caserta. - - - - -

A questo punto l'avv.to Monaco Matteo Giuseppe nominato difensore di Ufficio della Camerlingo chiede di essere esonerato dall'incarico potendo apparire una inconciliabilità o quantomeno una incompatibilità tra la dichia-

*Franco
Elisabetta*

Qui

- 2° foglio -

razione già resa dalla Troiani Anna Franca che ha assistito precedentemente in qualità di difensore di Ufficio e quindi a quella resa dalla Camerlengo Elisabotta.-----

A questo punto l'avv.to Ottobre Giuseppe da Torre Ann.ta, preso atto di quanto dichiarato dalla Camerlengo, accetta l'incarico di difensore di Ufficio della qui presente Camerlengo Elisabotta.-----

D.R.: Le pistole date da Giuseppe Chierchia alla Troiani Franca Anna furono due e precisamente una pistola calibro 7,65 o n caricamento dal calcio e l'altra a tambur o- revolver- che si piega in due.----- /

D.R.: Conosco Chierchia Giuseppe e Schettino Enrico da circa tre anni ma non so quale attività lavorativa essi fanno.----- /

D.R.: Sono in grado di riconoscere entrambe le pistole, qualora mi vengono mostrate.-----

L'ufficio a questo punto esibisce le pistole alla teste Camerlengo, disponendole nel seguente ordine:-----

- 1)-pistola semiautomatica " Beretta" Lama" calibro 6,35 matricola 648451; ----- /
- 2)-pistola semiautomatica " Franchi Lama" calibro 7,65 matricola 726077; ----- /
- 3)-pistola semiautomatica " Beretta" calibro 7,65 con matricola obliterata;-----
- 4°)-pistola semiautomatica " IRACIAY " calibro 7,65 matricola obliterata;-----
- 5°)-revolver " JAGER " calibro 357 magnum matricola 37534.-----

Le pistole da riconoscere, così come sopra catalogate e disposte, seguono l'ordine da sinistra verso destra.----- /

A questo punto la CAMERLENGO Elisabetta, dopo minuzioso, attento esame riconosce la pistola di cui al nr. 4 che ad ogni buon fine si ripetono le caratteristiche: "pistola semiautomatica IRACIAY" calibro 7,65 matricola obliterata. Aggiunge che la pistola-revolver da lei vista al momento della consegna dal Chierchia alla Troiani, non è la pistola del pari revolver mostratele in questo momento, precisando che l'altra era di più piccola dimensione.-----

- 3° foglio -

Per chiarimento richiestomi dal difensore di Ufficio, la
Camerlengo conferma che la pistola riconosciuta è quella
che ebbe la Troiani in casa dal Chierchia Giuseppe. - - -
L.C.S. - - - - - /

Camerlengo Elisabetta

[Signature]

PREFURA DI TORRE ANNUNZIATA

L'anno 1978, addì 23 del mese di settembre, in Torre Annunziata e nell'ufficio del NOperativo alle ore 15,40- - - - -

Avanti a noi VPretore avv.to Giuseppe Prisco, della Pretura di Torre Annunziata, assistito dal Maresciallo SANDULLO Gerardo, comandante del NOperativo CC., è presente CHIERCHIA Giuseppe di Enrico e di Longobardi Luisa, nato a Pompei il 15.10.1949, ivi residente alla via Mazzini nr.83, celibe, il quale dichiara:

"sono assistito dal mio difensore di fiducia avv.to SERAFINO Eduardo da Poggiomarino, il quale è presente. Al Chierchia Giuseppe si contesta detenzione e porto abusivo di una pistola semiautomatica.- - - - -

D.R.: Non ho mai posseduto pistole o qualsiasi altra arma.-Mi sono inserito nel lavoro onesto ed il giorno 2710?1978 intento passare anche a nozze per il che nulla ho commesso di unato voi ora mi state addebitando.- - - - /

D.R.: ~~La pistola di cui~~ Ho visto una pistola nella borsa di una certa signora TROIANI Anna Franca in un occasionale incontro davanti al bar a Pompei. La stessa signora era in macchina, in sosta, accanto al posto di guida e fermatomi a salutarla mi avvidi nel momento in cui ella ripose nella borsetta un pacchetto di sigarette, che aveva nella borsetta stessa una pistola.-Non sò dire però se si trattava di una pistola vera o giocattolo: sono tuttavia in grado di riconoscerla se mi viene mostrata.-

L'ufficio presso atto di un eventuale riconoscimento della pistola da parte del CHIERCHIA Giuseppe, mostra allo stesso le pistole, nel seguente ordine: - - - - -

- 1) pistola semiautomatica "beretta" Lama" calibro 6,35 matricola na 648451; - - - - - :
 - 2) pistola semiautomatica "Franchi Lama" calibro 7,65 matricola 725077; - - - - - /
 - > 3) pistola semiautomatica "Beretta" calibro ~~franchi~~ 7,65 con matricola ~~obliterata;~~ obliterata;
 - 4) pistola semiautomatica "IRAGIAY" calibro 7,65 matricola obliterata;
 - > 5)- revolver "JAGER" calibro 357 magnum matricola 37534.- - -
- Le pistole da riconoscere, così come sopra catalogate e disposte, seguono l'ordine da sinistra verso destra.- - - - -

Tra le pistole che mi avete mostrato, escludendo la prima, la terza e la quinta, da sinistra verso destra, non sono in grado di dire con assoluta precisione, dato il tempo trascorso, quali delle due rimaste sul tavolo sia quella che ho visto nella borsetta della signora TROIANI.- - - - -

L.C.S.- - - - - /

Sandullo Gerardo

Chierchia Giuseppe
avv. Oliviero Prisco

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

N.050005/DIGOS

Roma, li 22 febbraio 1979

OGGETTO: Roma, li 21/12/1978 - Attentato contro l'equipaggio della "DIGOS 26".-

All. n.1ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(Sost. Proc. dr. D. SICA)
presso il Tribunale diR O M Ae, p.c.: ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito ai precedenti rapporti p.n. di questo ufficio, relativi all'attentato di cui all'oggetto, si trasmette fotocopia della nota n.123/8724 del 29/12/u.sc. della Divisione di Polizia Scientifica della Criminalpol, concernente accertamenti tecnici sul dattiloscritto delle "Brigate Rosse" datato "Roma 23/12/1978" rivendicante l'azione di cui trattasi.

Da detti accertamenti è emerso che il volantino in argomento è stato scritto, molto probabilmente, con la stessa macchina usata per la stesura del:

- volantino delle Brigate Rosse con cui viene rivendicato l'attentato alla "Volante 4", perpetrato in Roma il 24/10/1978;
- volantino delle Brigate Rosse in data 11/10/1978, con cui viene rivendicato l'omicidio del dr. Girolamo TARTAGLIONE.-

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASCHI)

MODULARIO
INTERNO 1375

Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA P. S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Divisione Pol. Scient. Id. Identità Gi
Prot. N. 123/8724 Allegato 1 busta

Roma. li 29/12/ 1978
QUESTURA
Divisione I.G.O.S.
GABINETTO ROMA

Richiesta al Tefo del 25/12/1978
Div. I.G.O.S. N. 052130

OGGETTO: Roma, 21.12.1978 - Attentato contro un'autopattuglia della DIGOS della Questura di Roma, in servizio fisso in Via Civitella D'Agliano, a tutela dell'On. GAL- LONI. - Indagini grafiche -.

RACCOMANDATA
RISERVATA
DOPPIA BUSTA

e, p. c.: AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale Investigazioni
Generali e Operazioni Speciali

R O M A

Con riferimento alla nota a margine, si comunica che la scrittura del volantino delle Brigate Rosse, in data "Roma, 23/12/78" rivendicante l'attentato di cui all'oggetto (all.1), presenta caratteristiche (tipo dei caratteri dattiloscrittivi) analoghe a quella della scrittura dei seguenti volantini:

- Volantino delle Brigate Rosse che inizia con le parole "Il giorno 24/10/78" attribuentesi l'attentato alla "Volante 4" ed alle autovetture private di tre militari di P.S. in servizio nella Capitale (allegato 2), trasmesso dalla Questura di Roma, con nota n. 050001/DIGOS del 27/10/78;
- Volantino delle Brigate Rosse, in data "Roma 11/10/78", relativo all'omicidio del Magistrato di Cassazione Girolamo TARTAGLIONE, (all.3) trasmesso dalla Questura di Roma, con nota n° 051816/DIGOS del 1° dicembre 78.

Approfonditi i confronti tra le predette scritture, sono state poi accertate corrispondenze negli accostamenti tra talune lettere e nel lieve spostamento delle stesse dalla linea di base, le quali



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA P. S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Divisione _____ *Sez.* _____
Prot. N.º _____ *Allegati* _____

Roma: _____ *19* _____ *Mo. 868*
598

Il _____
Risposta al Foglio del _____
Dir. _____ *Sez.* _____ *N.º* _____

OGGETTO _____

- 2 -

considerate nel loro complesso, lasciano ritenere come probabile che la scrittura del volantino di che trattasi, provenga dalla stessa macchina adoperata per ottenere i due volantini innanzi precisati.

Si restituisce il documento esaminato.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

R/C

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 22 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con la nota in data 27.10 u.sc., di cui si allega fotocopia, la Questura di Milano comunicò di aver tratto in arresto, la sera del 21.7.u.sc., tale MACCHIONE Pietro, nato a Milano il 29.10.1945, ivi residente in piazza Gasparri 4, perché scerpreso a bordo di autovettura di provenienza furtiva, sulla quale erano state applicate targhe false.

In tale circostanza, venne rinvenuta, a bordo di detta autovettura, una carta di identità n. 39611024 di provenienza furtiva intestata a ROSSI Franca, nata a Milano il 5.6.1942, ivi residente, che si accertò essere persona inesistente.

Si é appurato che la foto apposta su detta carta di identità presenta notevole rassomiglianza con la foto della latitante brigatista rossa FARANDA Adriana, cui ben si attagliano anche i connotati riportati sul documento.

La differenza di circa 8 anni di età tra la FARANDA, che é nata il 7.8.1950, e la falsa ROSSI Franca non esclude la possibilità di identità tra le due donne, in quanto, come noto, la FARANDA, già prima di rendersi irreperibile, dimostrava diversi anni in più della sua reale età.

Atteso quanto sopra, si é provveduto ad interessare la Questura di Milano perché fornisca ulteriori precisazioni in merito all'arresto del MACCHIONE, le più complete informazioni sul suo conto, la sua attuale reperibilità, ove non più detenuto.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 2 -

Con riserva di ulteriore seguito, si trasmettono, in allegato, copia della segnalazione di Milano, copia del telex di questo ufficio e la foto della carta di identità intestata a ROSSI Franca.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

QUESTURE DI MILANO

QUESTURA DI MILANO
2-NOV-8-13
GABINETTO

57969
e
Cat. E2/1978/DIGOS/Sez. 2 F. C. R. Milano, 27 ottobre 1978

Oggetto: Arresto di MACCHIONE Pietro, nato a Milano il 29 ottobre 1945, residente a Milano in piazza Gasparri n°4, per ricettazione di autovettura, documenti di identità e targhe false.

Richiesta di accertamenti per identificare una sconosciuta, sotto il falso nome di ROSSI Franca, nata a Milano il 5.6.1942.-

RISERVATA-RACCOMANDATA

ALLE QUESTURE DELLA REPUBBLICA

LCRO SEDI

e, p.c.:

AL MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della P.S.

- Ufficio Centrale Investigazioni
Generali e Operazioni Speciali

- Criminalpol EUR

R O M A

La sera del 21.7.u.sc. personale del Commissariato di P.S. "Porta Genova" ha tratto in arresto Macchione Pietro, in oggetto generalizzato, per ricettazione di autovetture, documenti di identità e targhe false.

Sull'autovettura di provenienza furtiva, un'Autobianchi A 112 grigio metallizzata, con falsa targa MI 20175 D, è stata rinvenuta la carta d'identità n°39611024, rilasciata il 26.10.1977 dal Comune di Milano a ROSSI Franca, nata a Milano il 5.6.1942, qui residente in piazza S. Agostino n°22, coniugata, casalinga.

Sul documento figurano i seguenti connotati:

- statura: m. 1,64;
- capelli: castani;
- occhi: verdi.

La Rossi è risultata persona inesistente ed il modello della carta d'identità asportata dal Comune di Sospiro (Cremona).

Pur non essendo il Macchione elemento politicamente qualificato, non si esclude che la donna effigiata sia in contatto con gruppi o movimenti eversivi.

Per l'identificazione di costei si trasmette la sua fotografia e si resta in attesa dell'esito delle indagini, solo in caso positivo.-

IL QUESTORE
(Sciara)ffia)

D I G O STELEGRAMMA URGENTISSIMO

Roma, lì 21 febbraio 1979

QUESTURA

M I L A N O

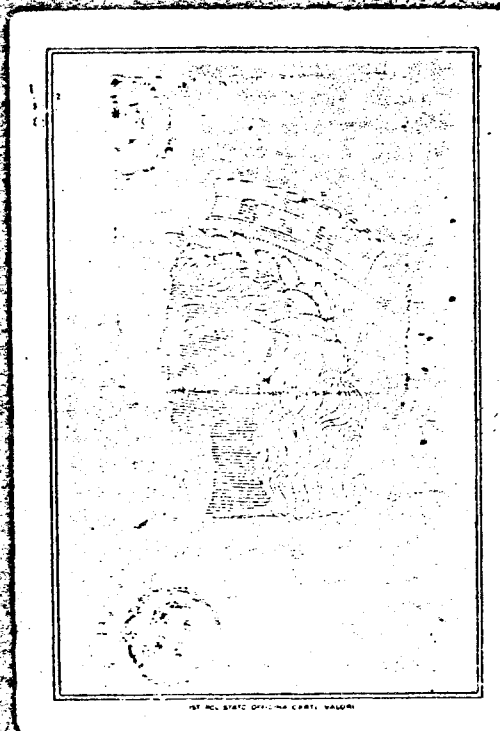
et conoscenza

INTERNI SICUREZZA 224 - 123 - R O M A

Cat.A.1/Bis/DIGOS at n.E2/1978/DIGOS/Ses.2[^] del 27/10/1978, relativo arresto MACCHIONE Pietro, nato Milano 29/10/1949 et rinvenimento carta identità falsa intestata ROSSI Franca, nata Milano 5/6/1942 punto Foto apposta su carta identità citata presenta notevole somiglianza con latitante brigatista rossa FARANDA Adriana, nata Tortorici 7/8/50, colpita mandato cattura emesso Ufficio Istruzione Tribunale Roma, relazione indagini omicidio on.le Moro et scorta punto Predetta Faranda, che dimostra età notevolmente superiore at quella reale, corrisponde anche at connotati indicati in documento punto Atteso quanto sopra, pregasi fornire ogni ulteriore utile notizia su circostanze arresto citato MACCHIONE Pietro, dettagliate informazioni specie sotto profilo politico, sua attuale reperibilità, ove non più detenuto punto Pregasi altresì trasmettere, massima cortese urgenza, sua fotosegnalatica et esperire ogni utile indagine per rintraccio falsa ROSSI Franca punto Questore DE FRANCESCO



60



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
Milano

CARTA D'IDENTITA'
N° 39611024

DI
ROSSI

FRANCA

Cognome **ROSSI**

Nome **FRANCA**

nato il **5/6/1942**

(atto n. 1353 P. r14 s. = =)

a **MILANO** (.....)

Cittadinanza **ITALIANA**

Residenza **MILANO**

#1a P. zza **S. AGOSTINO, 22**

Stato civile **CONIUGATA**

Professione **CASALINGA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1,64**

Capelli **castani**

Occhi **verdi**

Segni particolari **//**

1834



Firma del titolare

MILANO li **26/10/1977**

Imprionta del dito indice sinistro

IL SINDACO



OW

M 6695

LEGIONE CARABINIERI DI MILANO
Gruppo Milano I° - Reparto Operativo

N.147802/20 "P" di prot.

Milano, li 23 febbraio 1979

OGGETTO:- GIOIA Domenico, nato a Cisternino (BR) il 20 dicembre 1954
detenuto nella Casa Circondariale di S.Vittore, Milano.-

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE PENALE
-Cons.Istr.Dr.Achille Gallucci-

DI R O M A

^ _ ^ _ ^ _

Gli accertamenti svolti, presso gli uffici amministrativi dell'ospedale S. Carlo, a richiesta di codesta A.G. e relativi al nominato in oggetto, hanno dato modo di rilevare che lo stesso, nella mattinata del giorno 16 marzo 1978, era regolarmente presente sul posto di lavoro.

Si allega fotocopia della scheda di servizio, dalla quale risulta anche che nella stessa giornata il Gioia avrebbe effettuato 3 ore di sciopero, indetto a causa della nota strage.-



IL MAGGIORE
COMANDANTE DEL REPARTO
(Valentino Formato)

L/C



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
 PRESSO LA
 Br/Ge CORTE DI APPELLO DI ROMA

Prot. N. 18/78 R/G. -

Roma, li 24.2.1979 197...

Div. 2^a - Sez. 1^a

Risposta a nota del N. Alleg.

OGGETTO: Procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri.
 (n. 1482/78A G.I.).

ALLA CANCELLERIA DELL'UFFICIO ISTRUZIONE
 Tribunale

R O M A

Si trasmette l'unita copia di ordinanza di liquidazione della indennità spettante al Dr. Guido GUASCO - sostituto procuratore generale di questo Ufficio - , per l'unione agli atti processuali indicati in oggetto.

IL DIRETTORE AGGIUNTO DI CANCELLERIA
 (Giuseppe Barbieri)

Giuseppe Barbieri

*liquidato di Guasco
 Dr. Guasco e altro la
 Procura Generale di
 Roma*



PROCURA GENERALE CORTE APPELLO

= ROMA =

N. del Reg. Gen. della Proc. della Repubblica

N. 1402/78 del Reg. Gen. dell'Ufficio d'Istruzione

N. del Reg. Gen. della Procura

PROCEDIMENTO PENALE

CONTRO

ALUNNI Corrado

ed altri

INPUTAT

DI

artt. 575 - 576 -

577 C.P. ed altro

(1) a) Almeno 15 chilometri; b) meno di 15 con riduzione di un quarto della indennità (art. 1, comma 5°). La distanza si misura fra le stazioni ferroviarie di partenza e di arrivo più la distanza tra il centro urbano e la stazione isolata. E così per gli altri servizi di linea (art. 3).

(2) Vedere tabella a tergo, in calce all'ordinanza di liquidazione.

(3) Ai dipendenti con qualifica non inferiore a quella di direttore generale o equiparata (ex grado IV).

TASSA PER TRASFERTA GIUDIZIARIA A MAGISTRATI

riportata ad ogni 24 ore di assenza dalla sede ordinaria di servizio compreso il tempo trascorso in viaggio e l'eccedente periodo non inferiore alle ore 8

(Artt. 1, 6, 11 e 12 legge 15 aprile 1961, n. 291)

Nota delle spese di viaggio e delle diarie dovute

per la trasferta eseguita nei giorni dal 5 febbraio 1979, ore 8 all'8

febbraio 1979, ore 13, da ROMA - FRANKFURT - BRUXELLES - KOLN - FRANKFURT - ROMA
distanze Km. (1) dalla ordinaria sede di servizio (sola andata) (1) e con popolazione (2) abitanti.

Al Sig. Dott. Guido GUASCO, sostituto procuratore generale le addetto a questa Procura Generale in Roma appartenente all'ex grado gerarchico MAGISTRATO DI CASSAZIONE

| | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|------------|------------|
| | in 1ª classe sulle ferrovie e sui piroscafi | L. 18.657 | |
| 1) Rimborsò delle spese viaggio nei limiti del costo del biglietto a tariffa d'uso | supplemento rapido - Prenotazione | | L. 285.457 |
| | » vagnone letto (3) | | |
| | in automobile | | |
| | su altri veicoli a traz. mecc. in servizio di linea | | |
| | in arreo | L. 266.800 | |
| 2) Indennità supplementare 10% in aumento al costo del biglietto a tariffa ordinaria; del 5% sul costo dello stesso biglietto in aereo. Non si applica sui supplementi di prezzo (rapido - vagnone letto) | | L. 15.205 | |
| 3) Percorso su vie ordinarie (Km. a L. 36 per Km.) (le frazioni inferiori ai 500 metri non sono considerate - Le altre sono arrotondate a Km. intero) | | | |
| 4) Percorso a piedi in sole prove di strada (Km. a L. 26 per Km.) (le frazioni inferiori a 500 metri non sono considerate - Le altre sono arrotondate a Km. intero) | | L. 76.485 | |
| 5) Indennità chilometrica per viaggi compiuti gratuitamente sulle linee ferroviarie e sulle strade ordinarie (Km. a L. 1,25 per Km.) (art. 12, 2ª comma) | | | |
| 6) Indennità di trasferta riportata per ogni 24 ore di assenza dalla sede ordinaria di servizio e per l'eccedente periodo non inferiore a 8 ore (giorni a 2.ª DM. 130 un giorno a FB 1.772, più 5 ore a DM. 130 (ridotti di un terzo) ritenute fiscali | | L. 120.475 | L. 497.624 |
| | | L. 130 | |
| a) Imposta di ricchezza mobile sulle partite 2, 3, 4, 5, 6 (L. 3,20% sino al grado 8°; L. 1,60% per i gradi dal IX all'XI) | | | L. = |
| b) Imposta complementare sulle stesse partite (L. 0,60% per tutti i gradi) | | | |
| c) Addizionale sulle imposte di ricchezza mobile e complementare (L. 0,19% per i gradi sino all'8°; L. 0,11 per i gradi dal IX all'XI) | | | |
| | TOTALE | L. | |
| 7) Ritenuta 3% sulle diarie a favore dell'Istituto Nazionale di Previdenza fra i Magistrati, operata sulla somma dovuta al funzionario dopo detratte le ritenute fiscali (art. 1 R.D.L. 16 gennaio 1936, n. 113) | | L. 3.614 | |
| | TOTALE XXXXXX | L. 494.010 | |
| | Bollo per ritenuta | L. 300 | |

N. B. — Si uniscono i relativi biglietti.

Totale al netto 493.710

R. o. m. a. add. 20 Febbraio 1979

Guido Guasco

Il funzionario sottoscritto dichiara che, per eseguire la trasferta di cui sopra, partì dal luogo di sua residenza il giorno 5 febbraio 1979 alle ore 8 e vi fece ritorno il giorno 8 febbraio 1979 alle ore 13; che per accedere sul posto ove furono compiuti gli atti si servì delle vie più brevi e dei mezzi di trasporto più convenienti posti a disposizione del pubblico.

Roma, add. 20 Febbraio 1979

IL DICHIARANTE

Guido Guasco

ORDINANZA DI LIQUIDAZIONE DELLA INDENNITÀ

IL (*) PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA

Visti gli atti relativi alla nota retro estesa ; ritenuta la regolarità della medesima,

richiede all'Ufficio del (1) REGISTRO

di R. O. M. A. di pagare al funzionario in detta nota indicato la somma totale

di lire (2) 493.710 (QUATTROCENTONOVANTATRE MILA SETTECENTODIECI

imputandosene la spesa a carico del bilancio del Ministero della Giustizia (capitolo competente)

(Data) Roma addì 20 Febbraio 1969



IL (3) PROCURATORE GENERALE
(Dott. Pietro Pascalino)

Pietro Pascalino

Registrato il 21.2.1979 196

al N. 132 del registro mod. 12.

Il Cancelliere del C. Corti d'Appello di Roma

F. To Salicrú

È copia conforme all'originale.
21 FEB. 1979

Per Quietanza

Roma, IL DIRIGENTE DELLA SEGRETERIA

(dott. Giulio Giardi)



Giardi

(*) Pretore, Procuratore della Repubblica, Procuratore Generale, Presidente.
(1) Registro oppure delle Poste a seconda che vi sia o non in sede l'Ufficio del Registro.
(2) Si scriva la somma in tutte lettere.
(3) Firma del Cancelliere della Pretura, del Tribunale o della Corte nel cui registro mod. 12 è annotata la spesa.

T A B E L L A

MISURA DELL'INDENNITÀ GIORNALIERA DI TRASFERTA IN COMUNI

| GRADO | DISTANTI | CON POPOLAZIONE | | |
|-------------------------|----------------|-----------------------------------------|--------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| | | superiore ai 500 mila abitanti (inters) | inferiore ai 500 mila abitanti (rid. del 5%) (*) | inferiore ai 50 mila abitanti (rid. del 10%) |
| es. gradi: I - II - III | almeno 15 km. | 8.000 | 7.600 | 7.200 |
| | meno di 15 km. | 6.000 | 5.700 | 5.400 |
| » IV | almeno 15 km. | 7.000 | 6.650 | 6.300 |
| | meno di 15 km. | 5.250 | 4.987,50 | 4.725 |
| » V e VI | almeno 15 km. | 6.000 | 5.700 | 5.400 |
| | meno di 15 km. | 4.500 | 4.275 | 4.050 |
| » VII e VIII | almeno 15 km. | 5.250 | 4.987,50 | 4.725 |
| | meno di 15 km. | 3.937,50 | 3.740,625 | 3.543,75 |
| » IX - X - XI | almeno 15 km. | 4.500 | 4.275 | 4.050 |
| | meno di 15 km. | 3.375 | 3.206,25 | 3.037,50 |

(1) I comuni capoluoghi di provincia con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti, sono considerati come comuni con popolazione fra 50 mila e 999.999 abitanti.



699

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA
CORTE DI APPELLO

IL PROCURATORE GENERALE

Viste gli atti del processo penale n° 1482/78 R.G. Uff. Istr.
contro ALUNNI Corrado ed altri, imputati dei reati di cui agli
art. 575 - 576 - 577 C.P. ed altro

D I S P O N E

che il dott. Guido GUASCO, Magistrato di Cassazione con funzioni
di Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Cor-
te di Appello di Roma, si rechi domattina a FRANCOFORTE (Repubbli-
ca Federale di Germania) per compiere atti istruttori urgenti nel
procedimento penale di cui sopra;

A U T O R I Z Z A

il predetto magistrato a servirsi dell'aereo da Roma a Francoforte
e viceversa.

Roma, li 4 Febbraio 1979

IL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA
(Pietro Pascalino)



Pascalino

È copia conforme all'originale.

21.FEB.1979

Roma,

IL DIRIGENTE DELLA SEGRETERIA

(dott. Guido Guasco)



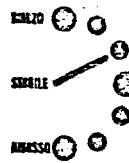
Guasco

Il Messaggio del 9/2/1979

ECONOMIA E FINANZA

**INDICE AZIONARIO
MEDIOBANCA**

39,07 (+1,32%)



Titoli azionari

| | ROMA
8-2 | ROMA
7-2 | MILANO
8-2 |
|-------------------------------|-------------|-------------|---------------|
| ALIMENTARI E AGRICOLI | | | |
| ERIDANIA | 2.241 | 2.215 | 2.235 |
| ROMANA ZUCCHERO | 128 | 128 | 105 |
| ALIVAR | — | — | 3.160 |
| I.B.P. | — | — | 2.665 |
| BONIFICHE FERRARESI | 4.950 | 4.950 | 4.900 |
| ASSICURATIVI | | | |
| TORO ORD. | 5.725 | 5.670 | 5.760 |
| MILANO ORD. | 7.250 | 7.350 | 7.300 |
| MILANO PRIV. | 3.045 | 3.040 | 3.025 |
| S.A.I. | 4.320 | 4.350 | 4.310 |
| GENERALI | 36.625 | 35.580 | 36.500 |
| FOND. INCENDIO | 5.900 | 5.920 | 5.900 |
| FONDIARIA VITA | 13.050 | 12.625 | 13.200 |
| L'ASS. ITALIANA | — | — | 22.360 |
| RAS | 59.000 | 59.750 | — |
| ALLEANZA ASSICURAZ. | 12.780 | 12.875 | 12.751 |
| BANCARI | | | |
| MEDIOBANCA | 32.550 | 32.400 | 32.270 |
| COMIT | 8.700 | 8.625 | 8.550 |
| CREDITO ITALIANO | 1.395 | 1.395 | 1.400 |
| BANCO ROMA | 7.035 | 7.000 | 7.050 |
| INTERBANCA | 9.530 | 9.510 | 9.610 |
| ITAL FONDIARIO | 9.000 | 8.900 | — |
| CHIMICI | | | |
| A.N.I.C. | 14,50 | 14,50 | 14,75 |
| CARLO ERBA | — | — | 1.300 |
| ITALGAS | 774 | 771 | 776 |
| LEPETIT ORD. | — | — | 13.700 |
| LEPETIT PRIV. | — | — | 13.350 |
| LIQUIGAS ORD. | 26,25 | 26,75 | 28 |
| LIQUIGAS PRIV. | 25 | 25 | 25,25 |
| LIQUIGAS RISPARMIO | 20,50 | 20,50 | 18 |
| MIRALANZA | 21.250 | 20.500 | 21.400 |
| PIERREL | — | — | 609 |
| RUMIANCA | 940 | 940 | 870 |
| S.A.F.F.A. | — | — | 5.400 |
| MONTEDISON | 187 | 185 | 186,75 |
| SERONO | 686 | 686 | — |
| ELETTRICI E TELEFONICI | | | |
| MAGNETI MARELLI | 555 | 545 | 555 |
| ERCOLE MARELLI | 218 | 218 | 216,50 |
| ITL CABLE | 2.760 | 2.750 | 2.740 |
| S.I.P. | 1.342 | 1.338 | 1.342 |
| SUPERPILA | 4.050 | 4.050 | 3.970 |
| FINANZIARI | | | |
| BAGIOLI | 533,50 | 529 | 535 |
| BREDA | 1.570 | 1.570 | 1.555 |
| FINMARE | 93 | 93 | 92 |
| FINSIDER | 180 | 172,25 | 180 |
| G.I.M. | 1.920 | 1.890 | 1.901 |
| IFI PRIV. | 2.300 | 2.320 | 2.298 |
| INVEST | 1.560 | 1.515 | 1.560 |
| LA CENTRALE | 4.430 | 4.380 | 4.429 |
| PIRELLI & C. | — | — | 1.619 |
| PIRELLI P. AZ. | 885 | 881 | 852 |
| S.M.E. | 1.295 | 1.231 | 1.256 |
| S.T.E.T. | 1.645 | 1.639 | 1.645 |
| BONIFICHE SIET | 4.300 | 4.300 | 4.270 |
| FLAMINIA NUOVA | — | — | — |
| PARTECIPAZIONI FINAN. | 1.000 | — | — |

A
 C
 M
 a
 La del
 lo a fa
 alcuni
 dei sco
 stes rec
 la mes
 col-
 197
 L'ris
 la c
 197
 Cor
 dell
 ciim
 nella
 Trac
 econ
 è in
 can:
 met
 di o
 un'is
 bere
 con:
 tant
 inob
 quic
 Con:
 dell
 di r
 prez
 and
 Se d
 Un
 fede
 rezz
 anti
 ci s
 nen
 nom
 teriz
 L'ar
 que
 perc
 med
 allim
 gran
 di e
 L'or
 nem
 si c
 inve

lo fofis
 È copia della versione originaria
 Roma



| | | | |
|-------------------------------------|--------|--------|--------|
| IMMOBILIARI | | | |
| AEDS | — | — | 1.531 |
| BENI STABILI | 4.510 | 4.465 | 4.520 |
| CONDOTTE ACQUA | 219 | 219 | 218 |
| GARROLI | 830 | 825 | — |
| IMMOBILIARE | 88 | 86,50 | 88,50 |
| RISANAMENTO | 3.210 | 3.220 | 3.230 |
| VIANINI | 4.175 | 4.180 | — |
| SIFA | 668 | 668 | 666 |
| MECCANICI ED AUTOMOBILISTICI | | | |
| FIAT ORD. | 2.830 | 2.818 | 2.830 |
| FIAT PRIV. | 2.233 | 2.222 | 2.230 |
| NEBIOLO | — | — | — |
| OLIVETTI ORD. | 978 | 975 | 976 |
| OLIVETTI PRIV. | 1.210 | 1.160 | 1.213 |
| GILARDINI | 3.470 | 3.470 | 3.501 |
| MINERARI E METALLURGICI | | | |
| FALCK | — | — | 2.715 |
| DALMINE | 263 | 256,50 | 255,25 |
| ITALSIDER | 414,50 | 387 | 469,50 |
| S.M.I. METALLI | 2.180 | 1.130 | 2.170 |
| TERNI | — | — | — |
| TESSILI | | | |
| COT. CANTONI | — | — | 3.530 |
| CUCIRINI | — | — | 2.301 |
| F.I.S.A.C. | 1.200 | 1.200 | 1.161 |
| MARZOTTO PRIV. | 1.160 | 1.160 | 1.120 |
| VISCOSA ORD. | 842 | 840 | 839 |
| VISCOSA PRIV. | 478 | 478 | 460 |
| DIVERSI | | | |
| ALITALIA B. | 1.380 | 1.370 | 1.370 |
| BURGO ORD. | 6.030 | 6.030 | 5.770 |
| BURGO PRIV. | 4.850 | 4.850 | 5.220 |
| MONDADORI PRIV. | — | — | 1.800 |
| CEMENTIR | 760 | 690 | 785 |
| ITALCEMENTI | — | — | 26.330 |
| C.I.G.A. | 1.044 | 1.045 | 1.044 |
| LA RINASCENTE ORD. | 62 | 61,50 | 62 |
| LA RINASCENTE PRIV. | 48,25 | 49 | 49,25 |
| STANDA | — | — | 1.640 |
| C.I.R. | 7.200 | 7.200 | 7.100 |

Selezione del reddito fisso

Rendita 5%; BT 5,50% 80 NT; 5,50% 82 84,50; 9% 4/79 NT; 9% 10/79 98,15; 9% 80 97,65 N; 10% 81 96,25; 12% 82 99,25; CCT 79 II 100,65; 80 III 100,65 N. OO.PP. 6% XXX 62,70; 7% XXX NT; ICIPU 6% XX 76 N. CIMP di Milano 10% 75 NT; 10% 76 89,60 N. FF.55. 6% 67 75,05; IRI 6% 64/82 NT; 6% 65/83 NT. ENEL 6% 65/85 1. NT; 6% 65/85 2. NT; 6% 56/86 1. NT; 6% 66/86 2. 78 N; 6% 67/87 NT; 6% 68/88 1. 73,30; 6% 68/88 2. 73,85 N; 6% 69/89 1. NT; 6% 69/89 2. NT; 10% 75/82 1. 95; 10% 75/82 2. 93,70; 9% 75/85 NT; 10% 76/83 92,35; 76/83 ind. 112,30; 77/84 ind. 111,40; 77/84 ind. II 111. CRR. 6% XV NT; 6% XX NT.

Quotazioni valute estere

(tra parentesi le precedenti)
 Dollaro USA 833,05 (834,8); Dollaro canadese 698,25 (699); Sterlina 1.678,3 (1.676,78); Franco svizzero 502,05 (500,25); Corona danese 163,345 (163,33); Corona norvegese 164,59 (164,6); Corona svedese 192,13 (192,03); Fiorino olandese 418,95 (418,23); Franco belga 28,696 (28,665); Franco francese 196,97 (196,6); Marco tedesco 452,37 (452,27); Peseta 12,068 (12,075); Scellino austriaco 61,78 (61,70); Scudo portoghese 17,78 (17,80); Yen 4,238 (4,246).

Lira interbancaria

48 ore: Denaro 10,50; Lettera 10,75.
 (Listino compilato a cura della Cassa di Risparmio di Roma)

INDICE MEDIOBANCA DELLE OBBLIGAZIONI
 13,859 (-0,027)

B O T valuta 12/2/1979

| scadenza | prezzo | rendimento |
|------------|--------|------------|
| 30/ 4/1979 | 97,83 | 10,50 |
| 30/ 5/1979 | 96,91 | 10,85 |
| 31/ 7/1979 | 95,00 | 11,35 |
| 30/ 8/1979 | 94,05 | 11,60 |
| 29/12/1979 | 90,51 | 11,95 |
| 31/ 1/1980 | 89,83 | 11,71 |

LA GIORNATA

Andamento contrastato, con selettive migliorie nei prezzi e scambi modesti. Al listino recuperi sensibili hanno acquistato le Cementir (+12%) lo Italsider (più 5,9%), lo Italsider (al 4°) e lo Sme (+2,8%). I titoli del gruppo Invest (Safila al 5% Invest +4,5% e Miralanza +3,3%). Ulteriori progressi hanno acquistato poi Generalin (+3,3%), Aedes e Cono (+2,7%), Cerlo Erba priv. e Mondadori (+2,4%). In recupero anche Profing (+1,3%), Autotrada To-Mi (+3%), Metall, Olivetti priv., Trafilario e Toro. Tra gli altri valori guida, migliori lo Generale (+1,3%), mentre Fiat, Montedison, Viscosa e Pirelli SpA sono ancora un po'

Monete e metalli

(le quotazioni ieri a Roma)

| | |
|-------------------|-------------------|
| Sterlina oro | 63.000 - 65.000 |
| Sterlina oro (nc) | 69.000 - 70.000 |
| Marango (tal) | 52.000 - 55.000 |
| Marango svizz. | 55.000 - 58.000 |
| Marango francese | 53.000 - 55.000 |
| Marango belga | 51.000 - 53.000 |
| Acquia doppia | 270.000 - 280.000 |
| Messicano | 255.000 - 265.000 |
| ... | 155.000 - 165.000 |

2° foglio
 È copia conforme all'originale.
 21. FEB. 1979.
 Roma,

IL DIRIGENTE DELLA SEGRETERIA
 (dott. Carlo C. ...)
[Signature]

F
 E
 S

Il sotto missi rano interi avvar ci del neral minis sione riuniti svolti: era s mo r Il. suscit organ quan' un g to e senta: rebbe per i tariff Ne scorso missi sio, minis che, avam: va u parte s'il

Pre
 La del
 l'Eu cred che

Gi

La dei
 So sione artigi pensi delle anni mensi, non fa to. O mia s versib verrà pensa verrà io chi con mente mila a retta. r) riv: versop pere s. di riv che la visorie se per minis che i

I cambi all'estero

14 GIUG

1979

New York

Quotazioni in centesimi non altrimenti indicato

| MERCATO LIBERO | 6 | 7 | 6 | 7 |
|----------------------|--------|--------|-----------------------|--------|
| 1 Sterlina a 1 m. | 0 0244 | 0 0270 | 1 \$ neerlandese | 103 40 |
| 1 Sterlina a 3 m. | 0 0244 | 0 0270 | 1 \$ Singapore | 40 02 |
| 1 Doll. can. a 1 m. | 0 0211 | 0 0211 | 1 \$ Dinero filippino | 347 — |
| 1 Doll. can. a 3 m. | 0 0211 | 0 0211 | 1 \$ Arab. S. | 30 43 |
| 1 Sterlina a 12 m. | 0 0243 | 0 0263 | 1 Dinaro U.A.R.E. | 20 20 |
| Francchi belgi per 3 | 23 24 | 23 97 | 1 Riyal Iran | — — |
| 1 Doll. can. in 3 | 0 0231 | 0 0231 | 1 Dinaro Kuwait | 263 50 |
| 1 Doll. can. a 3 m. | 0 0231 | 0 0231 | 1 Marco olandese | 23 20 |
| 1 Doll. can. a 6 m. | 0 0231 | 0 0231 | 1 Dracma | 2 63 |
| 1 Doll. can. a 12 m. | 0 0231 | 0 0231 | 1 Rand S.A. | 119 22 |
| Francchi fr. per 3 | 4 2700 | 4 2550 | CARICONE | |
| Francchi sv. per 3 | 2 0775 | 1 9320 | 1 Scellino | 7 23 |
| Francchi sv. per 6 | 1 0725 | 1 0135 | 100 fr. belgi | 333 |
| Francchi sv. per 9 | 1 0775 | 1 0350 | 100 Cruzeoni | 303 |
| Yen per 3 | 17 05 | 17 50 | 1 Corona dan. | 18 63 |
| Scellini per 3 | 13 62 | 13 43 | 1 Franco fr. | 23 70 |
| Corona dan. per 3 | 5 1225 | 5 0320 | 100 Escudos port. | 53 50 |
| Corona norv. per 3 | 5 1225 | 5 0550 | 1000 lire TP | 117 53 |
| Corona sved. per 3 | 4 1350 | 4 2250 | 100 Yen | 50 20 |
| Escudi per 3 | 47 23 | 47 03 | 1 Peso mex. | 4 63 |
| Peso mess. per 3 | 62 75 | 62 70 | 1 Fiorino | 50 — |
| 1 Peso argentino | 0 1000 | 0 1000 | 1 Corona norv. | 10 07 |
| 1 Lire | 9 01 | 9 01 | 1 Peso filipp. | 13 50 |
| 1 Doll. Austral. | 23 40 | 23 40 | 100 Pesetas TG | 153 |
| 1 Rupee indiana | 0 1720 | 0 1720 | 1 Corona sv. | 22 50 |
| 1 Peso filipp. | 14 10 | 14 10 | 1 Franco sv. | 57 70 |
| | | | 1 Sterlina TG | 201 |
| | | | 1 Dollivar | 23 23 |

Corso della lira

| | 7 | 8 |
|---------------------------|--------|--------|
| Fr. svizz. p. 1000 lire | 1 572 | 2 005 |
| Fr. francese p. 1000 lire | 1679 | 1672 |
| Fr. franc. p. 1000 lire | 5 043 | 5 029 |
| Cor. sv. p. 1000 lire | 5 23 | — |
| Cor. norv. p. 1000 lire | 6 63 | 6 01 |
| Cor. dan. p. 1000 lire | 0 15 | 0 148 |
| Marconi p. 1000 lire | 2 213 | 2 213 |
| Fiorini p. 1000 lire | 2 337 | 2 323 |
| Scelli. p. 1000 lire | 10 31 | 10 29 |
| Fr. belgi p. 1000 lire | 34 975 | 34 97 |
| Lira Ital. per 1 \$ | 0 25 | — |
| Peso arg. 1000 lire | 1 232 | 9 |
| Peso ur. p. 1000 lire | 63 57 | 63 67 |
| Yen p. 1000 lire | 240 1 | 235 5 |
| Escudo p. 1000 lire | 56 633 | 56 633 |

Bruxelles

| | 7 | 8 |
|--------------|---------|---------|
| Doll. USA | 20 1750 | 20 1820 |
| Fr. francese | 4 0715 | 4 0715 |
| Sterlina | 50 6250 | 50 6250 |
| Marco | 15 7010 | 15 7020 |
| Fr. svizzero | 17 4375 | 17 4370 |
| Fiorino | 14 6170 | 14 6220 |
| Yen (100) | 14 6220 | 14 7010 |

Amsterdam

| | 7 | 8 |
|----------------------|---------|---------|
| Sterlina | 4 6050 | 4 6050 |
| Doll. USA | 1 9935 | 1 9935 |
| Doll. canadese | 1 9710 | 1 9710 |
| Fr. francese (100) | 47 010 | 47 020 |
| Fr. belga (100) | 6 6030 | 6 6320 |
| Marco (100) | 103 01 | 103 — |
| Corona svedese (100) | 45 945 | 45 880 |
| Fr. sv. (100) | 219 733 | 219 920 |

Vienna

| | 7 | 8 |
|--------------------|---------|--------|
| Doll. USA | 13 5775 | 13 53 |
| Sterlina | 27 32 | 27 25 |
| Fr. svizzero (100) | 811 63 | 812 63 |
| Fr. francese (100) | 733 74 | 731 72 |
| Golli. canadese | 11 37 | 11 35 |
| Fr. belga (100) | 46 62 | 45 61 |
| Fr. francese (100) | 319 34 | 319 24 |
| Fiorino (100) | 678 94 | 679 04 |
| Yen (100) | 6 835 | 6 815 |

Francoforte

| | 7 | 8 |
|----------------------|--------|--------|
| Dollaro USA | 1 0423 | 1 0421 |
| Dollaro canadese | 1 5419 | 1 5473 |
| Sterlina | 9 715 | 9 715 |
| Fiorino (100) | 94 62 | 97 71 |
| Fr. svizzero (100) | 111 65 | 111 10 |
| Fr. francese (100) | 43 59 | 43 59 |
| Yen (100) | 6 9405 | 6 940 |
| Fr. belga (100) | 6 35 | 6 345 |
| Corona svedese (100) | 42 56 | 42 53 |
| Scellino (100) | 13 657 | 13 653 |

Madrid

| | 7 | 8 |
|--------------------|---------|---------|
| Doll. USA | 69 332 | 69 125 |
| Doll. canadese | 58 101 | 57 910 |
| Francisco francese | 10 368 | 10 354 |
| Sterlina | 123 431 | 123 233 |
| Francisco svizzero | 41 625 | 41 277 |
| Marco (100) | 338 074 | 338 026 |
| Marco | 37 581 | 37 616 |
| Fiorino | 34 809 | 34 823 |
| Yen (100) | 35 311 | 35 202 |

Tokio

| | 7 | 8 |
|----------------|--------|--------|
| Doll. Usa. | 109 40 | 109 92 |
| Doll. canadese | 167 63 | 165 04 |
| Sterlina | 400 58 | 397 43 |
| Marco | 107 62 | 107 24 |
| Fr. svizzero | 119 44 | 119 31 |
| Fr. francese | 45 92 | 45 03 |
| Fiorino | 53 69 | 53 83 |
| Yen (100) | 683 40 | 666 04 |

QUOTAZIONI dell'8-2-1979:
LURCO: marco 2,40135; franco

Londra

| UFFICIALI per 1 £ | 7 | 8 | UFFICIALI per 1 £ | 7 | 8 |
|----------------------|---------|---------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------|
| Doll. USA | 2 0145 | 2 0255 | Doll. neerlandese | 1 9010 | 1 8500 |
| Doll. canadese | 2 2220 | 2 2315 | Peso filippino | 14 6225 | 14 67 |
| Dollaro croce 7/8 Us | 01 03 | 03 72 | Rial Arab. Saudita | 6 78 | 6 73 |
| Marco tedesco | 3 7239 | 3 7123 | Doll. Singapore | 4 2415 | 4 2380 |
| Fiorino | 6 6525 | 6 6520 | Rand S.A. | 1 750070 | 1 730067 |
| Franc sv. | 3 1220 | 3 1220 | Lira turca | 51 10 | 51 10 |
| Franc belga | 53 09 | 53 09 | Corona | 8 61 | 8 60 |
| Franc francese | 6 5120 | 6 5103 | CROSS RATES DOLLARO: Sterlina (5 p. 1 £) 2,0445/2,0465; Marco tedesco 1,8505/1,8515; Fiorino olandese 2,0000/2,0020; Franco svizzero 1,6510/1,6510; Franco belga convert. 29,85/29,10; Franco francese 4,25/9; 4,25/20; Lira italiana 832,09/833,60; Yen giapponese 194,10/193,30; Dollaro canadese 83,72/83,75; Corona svedese 4,3405/4,3415; Corona norvegese 5,9700/5,9710; Corona danese 5,1125/5,1150; Scellino austriaco 13,49/13,50; Croci-grates a termine: Italia 1 mese 1,00/1,50 sconto; 3 mesi 3,25/4,25 sconto; 6 mesi 7,75/9,25 sconto. | | |
| Corona danese | 10 2620 | 10 2700 | | | |
| Corona norv. | 9 7520 | 9 7530 | | | |
| Sterlina | 27 12 | 27 13 | | | |
| Escudo | 53 23 | 53 15 | | | |
| Peso | 127 55 | 128 63 | | | |
| Peso argentino | 2101 — | 2152 — | | | |
| Doll. Austral. | 1 7023 | 1 7023 | | | |
| Croci-gr. | 43 70 | 43 70 | | | |
| Marco tedesco | 7 5220 | 7 5220 | | | |
| Franc sv. | 73 50 | 73 50 | | | |
| Doll. Hong Kong | 9 6220 | 9 6102 | | | |
| Rupia indonesiana | 1 243 | 1 243 | | | |
| Rial iraniano | — | — | | | |
| Sterlina brasiliana | 32 43 | 32 45 | | | |
| Peso messicano | 45 33 | 45 26 | | | |

Parigi

| UFFICIALI | 7 | 8 | | 7 | 8 |
|--------------------|---------|---------|-----------------------|--------|--------|
| Doll. USA | 4 2540 | 4 2520 | Marco (100) | 220 | 220 |
| Sterlina | 9 5410 | 9 5330 | Scellino (100) | 31 60 | 31 60 |
| Doll. canadese | 3 5060 | 3 5030 | MONETE CRO | | |
| Marco (100) | 223 100 | 223 090 | Cro fino per kg. | 33603 | 34050 |
| Fr. svizzero (100) | 254 770 | 255 620 | Napoleone (20 fr.) | 229 90 | 229 |
| Fiorino (100) | 212 570 | 213 020 | 1 Napoleone | 217 | 221 |
| Franc belga (100) | 15 6150 | 14 5675 | Sovrana | 321 20 | 326 |
| Corona dan. (100) | 83 160 | 83 160 | 1 Sovrana | 352 | 312 |
| Corona norv. (100) | 83 630 | 83 120 | Aquila Doppia (20 \$) | 1023 | 1020 |
| Corona sved. (100) | 97 630 | 97 700 | Aquila (10 \$) | 720 | 720 |
| Scellino (100) | 31 440 | 31 440 | 1 Aquila (3 \$) | 423 | 420 |
| Escudo (100) | 9 017 | 9 042 | Unione Latina | 222 30 | 222 5 |
| Festa (100) | 0 1455 | 0 1425 | Maranga svizzero | 215 50 | 213 |
| CARICONE | | | | | |
| Doll. USA | 4 3100 | 4 2100 | Peso messic. (50 p.) | 1201 | 1233 |
| Sterlina | 9 6100 | 9 6100 | Fiorino (10) | 234 50 | 234 30 |
| Fr. svizzero (100) | 253 50 | 253 50 | Marco (20 Marchi) | 315 | 303 |
| Franc belga (100) | 14 33 | 14 33 | Sovrana nuova | 320 20 | 320 20 |
| Festa (100) | 5 94 | 5 94 | Nicola russo (5 R) | 140 50 | 149 50 |
| Fiorino (100) | 213 | 213 | PREZIOSI | | |
| Lira (10.000) | 51 80 | 51 80 | Argento | 1084 | 1108 |
| Corona dan. (100) | 81 | 81 | Palladio | 54700 | 54700 |
| Corona norv. (100) | 81 | 81 | Piatino | 52520 | 52520 |
| Corona sved. (100) | 93 | 93 | Iridio | 14300 | 14300 |

Zurigo

| BIGLIETTI DI BANCA | 7 | 8 | DIVISI | 7 | 8 |
|----------------------|--------|--------|---------------------|-------|-------|
| Corona svedese (100) | 35 75 | 35 65 | Doll. USA | 1 70 | 1 670 |
| Cruello (100) | 7 50 | 7 50 | Doll. canadese | 1 42 | 1 400 |
| Doll. canadese (10) | 1 42 | 1 42 | Fr. francese (100) | 30 53 | — |
| Marco (100) | 90 75 | 90 75 | Sterlina | 3 43 | — |
| Sterlina | 2 23 | 2 23 | Fr. belga (100) | 5 73 | 5 76 |
| Doll. USA | 1 70 | 1 70 | Fiorino (100) | 81 30 | 82 63 |
| Franc belga (100) | 5 67 | 5 67 | Scellino (100) | 12 42 | 12 37 |
| Franc sv. (100) | 37 70 | 37 70 | Marco (100) | 90 50 | 90 50 |
| Fiorino (100) | 81 0 | 81 10 | Corona sved. (100) | 38 | 36 63 |
| Lira Ital. (10.000) | 0 2085 | 0 2080 | Corona norv. (100) | 31 40 | 31 20 |
| Scellino (100) | 12 42 | 12 42 | Corona danese (100) | 33 10 | 33 00 |
| Corona danese | 2 23 | 2 23 | Corona (100) | 3 63 | 3 60 |

del fasto al 1967, vantaggi, ha chi cent'anni per due sofferte su 1194 leggiera te di te è meglio sul fran pratican conform

Il pre tenuto a donna m giorni a fixing, o va lucchi luri l'os mercato mercata nello da realistica tutti dell visto un ne di 25 provocat no più i benefici la ripresa lo fiam to con oltre un 10 min mine de stato si

Anche ro l'oro mo di 1 giorno, delle ult mercoledì meriggio

I ca per

ROMA ma delle comunicati della lira braio:

SCELLIN FRANCO LEVA CORONA FRANCO MARCO FRANCO MARCO1 MARCO1 BRACMA STERLIN DINARO DIRHAM CORONA FIORINC ZLOTI ESCUDO LEU PESETA DOLLARO CORONA FRANCO LIRA TUI FIORINO RUBLO

Questi tano: per delle fast giatori, b e merci non italia ta estera per la ri

In bi

RISP depositi i salo in d un record nel 1969 c 1977 i de

AUME Mobil O

Kurhotel u. Restaurant Fürstenhof - Esplanade

Rechnung

Zimmer Nr. 64B

6200 WIESBADEN, den 8. II 79
SONNENBERGER STRASSE 30-32 · TELEFON 061 21 / 5270 91
EIGENTUMER: FAM. EIERDANZ
Telegramme: Fürstenhofhotel · Telex: 4 186 447 Fuho d

für H. G. MASCO

| Zeile | Datum | Lfd. Nr. | Zimmer Nr. | Betrag | Vorgang | Zeile | Datum | Lfd. Nr. | Zimmer Nr. | Betrag | Vorgang |
|-------|-------|----------|------------|-----------------|---------|-------|-------|----------|------------|--------|------------------|
| 1 | | | | | | 1 | | | | | |
| 2 | | | | 1,00 | L | 2 | | | | | 10 - Nizzales, |
| 3 | | | | 1,00 | F | 3 | | | | | da kein Kontost. |
| 4 | | | | 2,00 | R | 4 | | | | | Wasser |
| 5 | | | | 2,00 | | 5 | | | | | |
| 6 | | | | 7,00 | | 6 | | | | | |
| 7 | | | | | | 7 | | | | | |
| 8 | | | | | | 8 | | | | | |
| 9 | | | | | | 9 | | | | | |
| 10 | | | | | | 10 | | | | | |
| 11 | | | | | | 11 | | | | | |
| 12 | | | | | | 12 | | | | | |
| 13 | | | | | | 13 | | | | | |
| 14 | | | | | | 14 | | | | | |
| 15 | | | | | | 15 | | | | | |
| 16 | | | | | | 16 | | | | | |
| 17 | | | | | | 17 | | | | | |
| 18 | | | | | | 18 | | | | | |

Betrag dankend erhalten
Kurhotel Fürstenhof
62 Wiesbaden, Sonnenberger Str. 32

Rechnungen sind bei Erhalt fällig - Schecks werden nicht in Zahlung genommen
Zimmerschlüssel bitte beim Portier abgeben
Konten Deutsche Bank, Wiesbaden 210393 - Postscheck Frankfurt/M. 134 40 - 602
Zeichenerklärung umseitig

► Kassenquittung nur mit Zeichen „K I“, „K II“, „K III“ gültig.
In dem Rechnungs-Endbetrag ist die gesetzl. Mehrwertsteuer enthalten.

Kurhotel u. Restaurant Fürstenhof - Esplanade

Rechnung

Zimmer Nr. 64B

6200 WIESBADEN, den 6. II 79
SONNENBERGER STRASSE 30-32 · TELEFON 061 21 / 5270 91
EIGENTUMER: FAM. EIERDANZ
Telegramme: Fürstenhofhotel · Telex: 4 186 447 Fuho d

für Herrn J. Gräse

| Zeile | Datum | Lfd. Nr. | Zimmer Nr. | Betrag | Vorgang | Zeile | Datum | Lfd. Nr. | Zimmer Nr. | Betrag | Vorgang |
|-------|-------|----------|------------|-----------------|---------|-------|-------|----------|------------|--------|---------|
| 1 | | | | | | 1 | | | | | |
| 2 | | | | | | 2 | | | | | |
| 3 | | | | | | 3 | | | | | |
| 4 | | | | | | 4 | | | | | |
| 5 | | | | 1,00 | | 5 | | | | | |
| 6 | | | | | | 6 | | | | | |
| 7 | | | | | | 7 | | | | | |
| 8 | | | | | | 8 | | | | | |
| 9 | | | | | | 9 | | | | | |
| 10 | | | | | | 10 | | | | | |
| 11 | | | | | | 11 | | | | | |
| 12 | | | | | | 12 | | | | | |
| 13 | | | | | | 13 | | | | | |
| 14 | | | | | | 14 | | | | | |
| 15 | | | | | | 15 | | | | | |
| 16 | | | | | | 16 | | | | | |

Copia conforme all'originale
21. FEB. 1979
Roma, IL DIRIGENTE DELLA SEGRETERIA
(dott. Guido C. Carli)
[Signature]

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2016

| | | | | | | |
|------------------------------------|----------------------|------------------------------|--------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------------------------------|
| ENCORSEMENTS/RESTRICTIONS (CARBON) | | ORIGIN
ROME | DESTINATION
FRA | FROM TO | FARE CALCULATION | See below for Airline, Form, Serial Number |
| CONJUNCTION TICKET(S) | | PASSENGER COUPON | | CARRIER | FARE | |
| NAME OF PASSENGER
QUASCO IMA | | ISSUED IN EXCHANGE FOR | DATE OF ISSUE
12 FEB 70 | C.I.T.
8-2 6935 | | PLACE OF ISSUE - AGENCY
ROMA - ITALY |
| COUPONS NOT VALID BEFORE | | CARRIER FORM & SERIAL NUMBER | PLACE | DATE | AGENTS NUMERIC CODE | |
| COUPONS NOT VALID AFTER | | TICKET DESIGNATOR | TOUR CODE | | | |
| K/D | NOT GOOD FOR PASSAGE | FARE BASIS | ALLOW | CARRIER | FLIGHT/CLASS | DATE |
| FROM | ROME | V R | AZ | 422 | | |
| TO | FRANKFURT | V R | AZ | 422 | | |
| TO | BRUXELLES | V R | AZ | 422 | | |
| TO | FRANKFURT | V R | AZ | 422 | | |
| TO | ROME | V R | AZ | 422 | | |
| FARE | EDU/AMT PD. | ROUTE CODE | ADDITIONAL ENDORSEMENTS/RESTRICTIONS | | CPN | AIRLINE CODE |
| TAX | TOTAL | | | | | |
| | 45280 | | | | | |
| | 466800 | | | | | |
| | | | | | 055 | 3430751055 4 |

Il tuo ordine di tour europeo...
 En Espagne, le voyageur...
 Les que par le...
 des billets non utilisés...
 Si l'angle ci-contre manque, le coupon n'est valable que pour un enfant.

| | | |
|------------|------------|----------------------------|
| RAILTOUR A | RAILTOUR A | Bureau et date d'émission |
| N° 03999 | N° 03999 | RAILTOUR A |
| | | UG - 02 - 1979 |
| | | BRUXELLES-Bruxelles |
| | | Bureau et date van afgifte |
| | | Bruxelles-Brussel |
| | | KÖLN H |
| | | via Aachen |
| | | Coupon de contrôle enf |
| | | Kindercontrolestr |
| | | RAILTOUR A N° 03999 |

È copia conforme all'originale.
 Roma, 21.FEB.1979

IL DIRIGENTE DELLA SEGRETERIA
 (dott. A. G. ...)



54

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. _____ Milano, li 24/2/1973

Risposta a nota N. _____ del _____

Sostituito _____

OGGETTO: _____

*Il Vg. Consiglio d'Amministrazione
(obto. Gallucci)
per il Tribunale di Roma*

*Il nome agli atti già firmati
e ho tempo concernente la richiesta
per di parte di un altro documento
della D. A. M. e della D. A. M.*

P. S. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Don. Ferdinando Pomarici)
Ull

MODULARIO
I - P.S. - 368



Mod. 75 - P. S. (ex M. 103)

Nulla e

Milano, addì 25 gennaio 1979

Questura di M I L A N O

Nulla A.M.

N.º *108* Div. *1* Categ. *E2/79/Digos-Sez. 3^a* *Richiesta in nota N.º*
del *19*

OGGETTO: MANDRA' Rosanna.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
(Direttore di Sez. Dr. A. De Sanctis)

M I L A N O

Di seguito alla nota n.º 108/78 del 15 corrente, si trasmette in allegato fotocopia del rapporto datato 15 aprile 1978 avente per oggetto: "Gruppi Terroristici Italiani e Stranieri" a firma del V. Questore Aggiunto Dott. F. Falchi, nel quale si rileva l'esito della perquisizione domiciliare effettuata a carico della nominata in oggetto il 15 aprile 1978.

Si allega altresì copia del verbale di perquisizione.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. Eleuterio R E A)

Rever.

Milano 19 aprile 73

M I L A N O

DIGOS A/78/Sez. 3^a

-Gruppi terroristici italiani e stranieri.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
(S. Procuratore Dr. F. POMARICI)M I L A N O

e.p.c.

ALLA QUESTURA 2^a DIVISIONES E D E

Di seguito al rapporto di eguale categoria ed oggetto del 12 corrente, in cui si chiedeva l'intercettazione telefonica del numero 8353005 della rete di Milano, intestato a GATTI Salvatore, nato a Roma l'1.2.1947, residente a Milano in via Pavia n°7, si comunica quanto segue:

Nel corso degli accertamenti esperiti emergeva che, il GATTI suindicato aveva lasciato l'abitazione da oltre un anno, trasferendosi a Roma e che l'appartamento in questione, in cui è sempre installato l'utenza telefonica in argomento era, ora, in uso a tale MANDRA' Rosanna, nata a Gramiciele il 16.9.1950, già convivente del GATTI.

Costei veniva indicata come dedita all'uso di sostanze stupefacenti, politicamente impegnata nei gruppi dell'ultra sinistra ed usa ad ospitare soprattutto nelle ore serali, varie persone non identificate, soprattutto stranieri.

Il giorno 15 corrente pertanto, personale di quest'ufficio, effettuava perquisizione domiciliare nell'abitazione della predetta, giusta autorizzazione s.n. di codesta A.C. emessa il 14 corrente dal S. Procuratore Dr. Alfonso Marra.

Nel corso dell'operazione, è stato rinvenuto e sequestrato materiale cartaceo ed agende contenenti indirizzi, numeri telefonici ed appunti vari.

La MANDRA', accompagnata in quest'ufficio e sentita testimonialmente, ha rinunciato le dichiarazioni di cui all'allegato verbale che, qui di seguito, si sintetizzano:

(2° foglio)

Ha asserito di aver conosciuto il "TONIO", mercoledì 9 corrente, occasionalmente, mentre si trovava in un bar nei pressi dell'università statale.

Nello stesso giorno il "TONIO", partiva all'incirca per Roma allo scopo di prendere contatti con elementi delle "R." per fare un servizio televisivo su detta organizzazione.

È ospitato il "TONIO", nei successivi giorni -6-7-8-9-10-11 e 12 corrente cioè, fino a quando lo stesso è ripartito con il treno delle ore 22,05 per Amsterdam via Parigi.

Ha aggiunto che il "TONIO", nei giorni 10 ed 11 ha ricevuto telefonate da Amsterdam da parte di un certo "Gherth" e che il "TONIO", dal canto suo, ha telefonato ad Amsterdam, due volte, il giorno 9 corrente, verso le ore 19,00 circa, dal posto pubblico SIP di questa Galleria Vittorio Emanuele.

Nel corso di una delle telefonate effettuate dal "Gherth", costui avrebbe affermato che la polizia Olandese gli aveva offerto una somma di denaro per conoscere le persone con cui il "TONIO" ora eventualmente entrato in contatto e, lo aveva avvertito di stare attento, anche perchè era seguito dalla polizia, di lasciare correre tutto e rientrare in Olanda.

La MADDA ha aggiunto che, la sera del 10 corrente, rientrando a casa, aveva trovato il "TONIO" in condizioni psico-fisiche disastrose e che il predetto le aveva raccontato che due individui armati, penetrati in casa, gli avevano "follito" una mano e costretto a bere una bottiglia di cognac somministrata con psicofarmaci.

Ha affermato di non conoscere nel modo più assoluto le persone che eventualmente il "TONIO" ha contattato e, tantomeno, quelle che ha fatto quando non erano insieme.

Quanto sopra si riferisce per ogni effetto di legge, significando che il "TONIO" si identifica per: DOTT. Antonio, nato a Castelrotto (Bolzano) il 14.1.1931.

Il predetto è ora oggetto di ricerche per essere sentito in merito alla sua attività, anche alla luce di quanto dichiarato dalla MADDA, per cui si fa riserva di riferire ulteriormente in caso di suo rintraccio.

Il "Gherth", invece, dovrebbe identificarsi per il CONSA Verbit Victor, nato ad Amsterdam il 4.10.1950.

Si fa riserva, altresì, di riferire al termine del periodo delle intercettazioni telefoniche facendo, peraltro, presente che dalle medesime non è sceso alcunchè di utile per le indagini di cui trattasi.

Si allega:

- Verbale di perquisizione e sequestro;
- Verbale delle dichiarazioni testimoniali della MADDA;
- Materiale sequestrato.-

IL V. QUESTORE AGGIUNTO
(Dr. Francesco FALCINI)

684

QUESTURA DI MILANO
D.I.G.OS. Sez. 3^a

L'anno millenovecentosettantotto, addì quindici del mese di aprile, alle ore 09,30, negli uffici della DIGOS-Sez.3^a della Questura di Milano. — — — — —

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., appartenenti all'ufficio di cui sopra, reddiamo noto a chi di dovere che in data odierna, alle ore 06,55 ci siamo portati nell'abitazione di MANDRA' Rosanna di Carmelo, nata Grammichele (CT) il 16.9.1950, qui residente in via Pavia nr.7, allo scopo di eseguire l'ordine di perquisizione s.n. emesso in data 14.4.c.a. dal S.Procuratore della Repubblica di Milano Dr. Alfonso Marra. — — — — —

Prima di dare inizio alle operazioni, è stato notificato all'interessata, previo consegna di una copia, il suddetto ordine di perquisizione rendendola, altresì, edotta della comunicazione giudiziaria, intrinseca nell'ordine di perquisizione stesso, nonché della sua facoltà di farsi assistere da un legale o persona di sua fiducia alla quale ha rinunciato. — — — — —

Nell'abitazione era presente PALESTINI Umberto di Massimo, nato a Giulianova il 27.3.1956, ivi residente in via Monte Zebio nr.1, studente. — — — — —

La perquisizione aveva inizio alle ore 07,05, alla costante presenza della interessata e del PALESTINI Umberto, sopra generalizzato ed ha avuto termine alle ore 07,55. — — — — —

Nel corso della stessa, venivano rinvenute, custodite tra gli altri oggetti dell'interessata, agende, appunti vari e un manifesto, successivamente sequestrati che, qui di seguito si elencano in descrizione: — — — — —

Nr.1-Agenda telefonica con copertina di colore rosso bordeaux recante la scritta "SPIROTEL", contenente complessivamente nr.43 fogli, numerati e firmati dalla MANDRA' Rosanna. — — — — —

Nr.1 Agenda con copertina di colore bleu mare dell'anno 1973, contenente nr.232 fogli più calendario, firmata nella prima e nell'ultima pagina dalla MANDRA' Gisella. — — — — —

Nr.1 Agendina tascabile con copertina di colore marrone in similpelle contenente indirizzi e numeri telefonici, firmata nella prima e l'ultima foglie dalla sunnominata. — — — — —

Nr.1 scatoletta vuota di tavolette "KERO DRY", su cui sono annotati nr.5 numeri telefonici con affianco nominativi. — — — — —

NR.8 foglietti volanti contenenti indirizzi e numeri telefonici vari, tutti numerati e firmati dalla MANDRA' Rosanna. — — — — —

NR1 Manifesto murale dal titolo "SENZA QUARTIERE", giornale murale del coordinamento Proletario Zona Sud. — — — — —

La perquisizione ^{effettuata} alle due stanze più servizi è stata estesa alla soffitta in uso alla perquisita. — — — — —

Si da atto che durante la perquisizione è stata rinvenuta e sequestrata anche nr.1 agenda anno 1978 con copertina di colore bleu mare in plastica composta di nr.83 fogli che, successivamente, per motivi di lavoro e di studio, è stata ~~in~~ affidata all'interessata in custodia giudiziaria, dopo essere stata fotocopiata. — — — — —

Fatto, letto confermato e sottoscritto da noi verbalizzanti e dall'interessata. — — — — —

5. *Mandras Rosanna*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODULARIO
L. P.S. 368

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

19108/18 R.A.P.

Milano, addì 14 aprile 1978

Questura di MILANO
4 DIVISIONE

M

01

Dir. Categ. A4/78/DIGOS-Scz.3

Risposta n. 19

del

19

OGGETTO: Gruppi eversivi - Indagini.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di

- M I L A N O -

Nel corso delle indagini sui gruppi terroristici italiani e stranieri anche in relazione al sequestro dell'On. Aldo MORO, è emerso che dall'estero è stato chiamato il numero telefonico 8353805 del distretto di Milano e che, nel corso delle conversazioni, si è trattato anche dell'On. Aldo MORO.

Il predetto numero telefonico è intestato a GATTI Salvatore, nato a Roma l'1.2.1947 e residente in Milano via Pavia nr.7 che, peraltro, dagli accertamenti esperiti, risulta aver lasciato l'appartamento da circa un anno ed essersi trasferito a Roma.

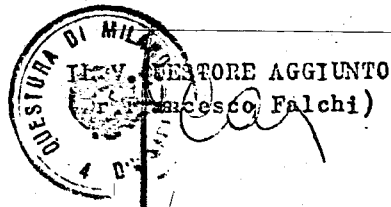
Nell'appartamento in questione, in cui è sempre installato l'utensa telefonica in argomento, abita ora tale MANDRA' Rosanna, nata a Grammichele il 16.9.1950, già convivente del GATTI.

Da quanto potuto accertare, la MANDRA' Rosanna sarebbe dedita all'uso di sostanze stupefacenti e politicamente impegnata nei gruppi dell'ultra sinistra.

E' emerso, anche, che la predetta, asseritamente giornalista, sarebbe stata recentemente licenziata da una ditta non potuta individuare sia per l'uso di stupefacenti sia per assenteismo.

L'abitazione della MANDRA' viene, soprattutto nelle ore serali, frequentata da varie persone non identificate, anche stranieri.

Premesso quanto sopra, poichè è da ritenere verosimile che la MANDRA', anche sulle base delle telefonate ricevute dall'estero, faccia parte di gruppi eversivi, si prega codesta A.G. di voler esaminare l'opportunità di autorizzare perquisizione domiciliare (da effettuare anche in tempo di notte) a carico della citata MANDRA' Rosanna, allo scopo di reperire documentazione ed altro attinenti all'indagine di che trattasi.-



MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

N.050001/DIGOS

Roma, li 24 febbraio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del
covo di via Gradoli.

All. n.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

Richiamando, in particolare, quanto riferito con rapporto p.n. del 13/1 u.sc., concernente gli accertamenti sul conto del noto BASSI Adelmo, si trasmette copia della denuncia di smarrimento del passaporto dal medesimo presentato presso il Commissariato di P.S. Mirafiori in data 12/2/75.

V. QUESTORE AGGIUNTO

(S. S. S. S.)

6625

• P E S T O •

Autocoscritto ADELNO BASSI di GUIDO

di CERUTI GIUSEPPINA nata a MILANO

il 1 aprile 1951 abitante in via CANELLI 58

no. 386231 (Lit. S.A.T.C.) di professione AGENTE DI VENDITA

chiede di aver esente in data 8(9) febbraio 1975

dalla località TO-MIRAFIORI i seguenti

documenti: PASSAPORTO N° 10120208/P

RILASCIATO DALLA QUESTURA DI

BRESCIA il 15-11-1973

chiedo che venga rilasciata copia delle predette

dichierazioni in carta legale per gli usi

previsti dalla legge.

firmato, il 12 febbraio 1975

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

Cat.A.3A-050001/DIGOS

Roma, li 26 febbraio 1979

OGGETTO : Trasmissione volantino Brigate Rosse-

RISERVATA
RACCOMANDATAALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI R O M A

All. 1

e, p.c. AL SIG. CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(DOTT. A. GALLUCCI)

Si trasmette, per ogni effetto di legge, l'unito volantino "Brigate Rosse", rinvenuto dall'App.to di P.S. FANELLA Silvio, in servizio presso l'Ispettorato Generale presso il Vaticano, sulla vettura ATAC della linea 561 contrassegnata dal numero 4102, verso le ore 21,45 del 22 u.s..-

Le indagini sinora svolte, tese ad individuare la persona o le persone che hanno "depositato" il "volantino" sull'Autobus succitato, hanno dato esito negativo.-

IO FUNZIONARIO DI P.S.

BARRIGATE ROSSE

Il 14/2/79 un nucleo armato delle B.R. ha occupato in Via Salaria una officina autorizzata Alfa Romeo che svolge la maggior parte del suo lavoro su mezzi della P.S. e dei CC, l'occupazione dell'officina ci ha messo in grado di espropriare due macchine del nemico; un alfetta dei CC, la cigno I ed una alfetta 2000 blindata nuova di zecca, cosa quest'ultima che ci ha dato la possibilità di verificare alcune ipotesi sui punti deboli di queste "bare ambulanti" in cui si rinchiodano gli alti dignitari dello stato illudendosi di passare indenni in mezzo all'odio proletario che li circonda, le loro illusioni saranno presto spezzate e con loro quelle degli scherani che continuano a proteggerli. Da una delle macchine presenti nell'officina è stato anche asportato un'apparato "cripto" che ci permetterà di portare in chiaro i messaggi cifrati della polizia. Le macchine espropriate sono poi state portate in piazza Fiume dove sono state date alle fiamme.

Scopo di questa azione era, oltre al danno materiale ed all'appropriazione dei mezzi radio, impedire alle forze del nemico l'utilizzo di strutture civili per la manutenzione e l'efficienza del loro parco macchine, costringendole ad usare solo le proprie strutture, rallentando così il lavoro e disporre di meno mezzi per il controllo del territorio e la repressione.

Compagni, solo i velinatori di stato e i permivondoli del regime hanno interesse a far credere che queste azioni sono scollegate della nostra pratica politica ed organizzativa, perchè quello che a loro interessa è il tentativo di far vedere le "grosse azioni" separate dalla pratica "possibile" del MPRO. Quello che il nemico teme di più è l'affermarsi di una linea di combattimento articolata a tutti i livelli, che sappia scoprire e rendere esplicita la necessità e la possibilità di arricchimento della pratica di combattimento del movimento rivoluzionario per il superamento della fase dei soli attacchi individuali e degli attentati notturni e la piena affermazione invece di un processo guerrigliero. L'apertura del processo di guerriglia comporta: primo, il confronto diretto con le forze militari del nemico e con le sue strutture; secondo, la riaffermazione di metodi di combattimento che comportino il dominio, anche temporaneo, delle Forze Rivoluzionarie su uomini, strutture e porzioni di territorio che tendono a superare la logica dell'attacco al singolo. Questo perchè non è possibile rinchiudere lo sviluppo del processo di costruzione della Guerriglia come contropotere armato proletario, nel cul de sac del solo attacco ai singoli uomini del potere. La rivoluzione non può essere semplicemente una somma di esecuzioni di nemici di classe. Non bisogna fraintendere, l'eliminazione giusta e politicamente corretta, a parte errori come quello di Reesa, di uomini con responsabilità alte e dirette nell'apparato controrivoluzionario, con una linea omnicomprensiva di tutte le realtà dello scontro di classe. Non è la fase in cui è sufficiente dimostrare che le avanguardie del proletariato possono colpire chiunque, ma devono invece farsi carico attraverso una pratica politica militare corretta della direzione di tutte le forze che il proletariato sprigiona dandogli una linea che gli permetta di combattere al suo livello e all'interno delle contraddizioni del tessuto proletario in cui è inscritto, per lo sviluppo e il radicamento strategico della guerriglia come affermazione del contropotere proletario armato. Per questo oggi il problema non è eliminare tutti gli uomini in divisa, ma attaccare e distruggere quegli apparati che svolgono compiti speciali antiguerriglia. Altre compiti fondamentali è bloccare il funzionamento generale della macchina poliziesca riducendo sempre più la sua mobilità. **ATTACCARE E DISTRUGGERE LE POSIZIONI DEL NEMICO DA DOWS FARFONO SIA GLI UOMINI CHE I MEZZI. ATTACCARE E DISTRUGGERE I MEZZI DEL NEMICO VUO TI O PIEDI CHE STANO. INTERDIRRE LA CIRCOLAZIONE NEI QUARTIERI PROLETARI. COSTRINGERE IL NEMICO SULLA DEFENSIVA! TRASPORTARE I CACCIATORI IN LENTRI!!!**

Il 13/2/79 alle ore 21.25 un nucleo armato delle D.C. ha messo alla sbarra il
Vic Staderini IO Pierluigi Canilli consigliere democristiano della VII circo-
scrizione, membro del comitato romano. Giuovane esponente del partito è sempre
stato tra i maggiori e propositivi assertori della penetrazione democristiana
all'interno del territorio, assumendo il ruolo di "voce pulita" per le sue
caratteristiche di personaggio attivo e non ancora pubblicamente sporcato nel-
le varie vicende di mafia democristiana. Questo volte nuovo ha la funzione
di coprire e servire delinquenti ben più riconosciuti ed odiati dal proleta-
riato romano come FERRARI e FIORUCCI. Il fatto che sia un velinero del TGI
dimostra come i quadri di questo partito, anche a livello periferico siano in-
scritti in strutture della controrivoluzione.

CONTAGNI, la ridefinizione del comitato romano rappresenta uno dei momenti più
importanti per un generale rinnovamento di tutte le strutture periferiche della
D.C. nella prospettiva di farle divenire effettivamente organiche e funzio-
nali alla politica controrivoluzionaria che questo partito conduce a livello
nazionale. Va vista in questa ottica la campagna per il tesseramento porta-
ta avanti nel mese di dicembre, il rinnovo dei direttivi di sezione, la crea-
zione e l'insediamento dei comitati politici circoscrizionali, che sono il con-
cretizzarsi del disegno democristiano di penetrare nel tessuto proletario al-
l'interno dei quartieri. L'importanza che la D.C. dà a queste iniziative è
dimostrata dall'intervento che i suoi massimi dirigenti (Zaccagnini e Gallo-
ni) hanno sostenuto per recuperare politicamente e ridare coraggio agli iscrit-
ti della sezione di Torrensaura dopo che era stata colpita da una perquisizio-
ne proletaria della nostra Organizzazione nel pieno della campagna per il tes-
seramento. E' emblematico come questi due luridi esempi della controrivoluzio-
ne imperialista siano entrati a far politica nel quartiere: accompagnati e pro-
tetti da centinaia di shirri dell'antiguerriglia che hanno fatto una vera e
propria occupazione militare del territorio. Ci vuole però ben altro che que-
sti squallidi tentativi per recuperare spazi e consensi ormai da molto tempo
perduti, da quando cioè il proletariato ha individuato nella D.C. il massimo
responsabile delle proprie condizioni di vita. Tutte le lotte che il proleta-
riato romano ha condotto e conduce mettono in chiaro questa responsabilità.
Dalle lotte per la casa a quelle per l'autoriduzione, ai prezzi, alle problema-
tiche più generali, il proletariato, si è sempre visto spuntare
di fronte come antagonista una delle tante facce da porco che rappresentano
questo partito. Colpire ad ogni livello, adeguando l'attacco secondo il loro
giusto peso le strutture e i personaggi di questo partito che appesantono i quar-
tieri proletari, significa attivizzare tutte le forze proletarie per far sì
che la parola d'ordine "cacciare le DC dai quartieri proletari" venga assunta
come una delle contraddizioni centrali all'ordine del giorno del programma
delle forze rivoluzionarie nel territorio per raccogliere l'antagonismo esplo-
so in anni di dure lotte da parte di tutti i proletari contro questo lurido
partito.

CONTAGNI, in anni di lotte i proletari hanno visto cadere dal volto del
la maschera dello stupido riformismo e apparire il vero volto di idioti lac-
chè degli interessi dello stato. Infatti il minimo spazio che la D.C. ha ag-
gi nei quartieri proletari è dovuto, da una parte agli sgerri armati che con
i loro fucili ne proteggono la presenza fisica, dall'altra proprio dai berlin-
gueriani, che da una scelta di disarmamento politico della classe sono passa-
ti ad un antagonismo contro tutte le lotte e contro tutti gli aspetti di auto-
nomia che la classe con il passare degli anni ha assunto. Anche questa con-
tradizione deve essere fatta propria delle forze rivoluzionarie per individua-
re, smascherare e isolare chi si assume in prima persona e con zelo il ruolo
di amico dei padroni e nemico dei proletari.

CONTAGNI, il movimento di Resistenza Proletario Offensivo è la forma politica
che gli strati più coscienti del proletariato hanno assunto, operando un sal-
to qualitativo in questa nuova fase che è maturata dall'evoluzione storica
dello scontro di classe. In questo senso l'iniziativa armata per le avanguardie
sta sempre più diventando il terreno ideale di confronto con lo stato.

6822

Oggi il LPRO a partire dal suo inserimento nelle situazioni locali può e deve dialettizzarsi attraverso l'azione armata con il programma strategico della costruzione del Partito Comunista Combattente contribuendo al rafforzamento, alla crescita ed all'organizzazione dell'avanguardia.

Ai teorizzatori per eccellenza della legalità ed ai ricopi dello spontaneismo non resta altro che constatare di giorno in giorno l'impotenza e la fragilità politica delle loro proposte che non fanno i conti con l'ipotesi che oggi si concretizza sempre di più con la creazione di strutture clandestine; che sanno vivere nel proletariato ed indirizzare i bisogni primari di esso in una prospettiva politica e strategica che vede nella costruzione del PCC lo strumento principale con cui la classe potrà giungere alla vittoria.

BATTERE LA D.C., CHIUDERNE I COVI, COLPIRE GLI UOMINI NEI QUARTIERI PROLETARI

INDIVIDUARE E SPASCHERARE, ISOLARE I BERLINGUERIANI

RACCOGLIERE LA FORZA PROLETARIA, ORGANIZZARE LE AVANGUARDIE SULL'INDICAZIONE STRATEGICA DELLA COSTRUZIONE DEL PARTITO COMUNISTA COMBATTENTE.

ORGANIZZARE SEMPRE PIU' AMPI STRATI PROLETARI NEL LPRO

COMBATTERE CON L'AZIONE GUERRIGLIERA I NEMICI STORICI DEL PROLETARIATO

16/2/79

Per il Comunismo

BRIGATE ROSSE

MODULARIO
1 P. N. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafici)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 26 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con nota in data 7.11.u.sc., di cui si allega copia, la Divisione di Polizia Scientifica della Criminalpol ha confermato il giudizio espresso dal Gabinetto Regionale di questa Questura, di cui si è già riferito a codesta A.G., in merito ai confronti dattiloscopici estesi a carico dei noti GALLINARI Prospero, MARCHIONNI Oriana, MORETTI Mario, BIANCO Enrico, PINNA Franco, PIERI ARDIZZONE Maria Fiara, SAVINO Antonio, MANTOVANI Nadia e GIOIA Domenico.-

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

GIUGNO 1975



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA P. S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Divisione Pol. Scient. e Identità Giud.
Prot. N. 123/3904 Allegato

Roma, 7 novembre 1975

ALLA QUESTURA
"D.I.G.C.S."
R O M A

9 NOV 1975
GABINETTO

OGGETTO: Omicidio Cn/le Moro e della scorta.

All. Anonimo

e, p. c.: ALLA QUESTURA
Gab. Reg. Pol. Scientifica
R O M A

Si conferma il giudizio espresso dal Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica presso codesta Questura con nota numero 5040-A/639 del 27 ottobre scorso e si comunica che i confronti dattiloscopici estesi a carico dei sospettati GALLINARI Prospe-
to, MARCHIONNI Criana, MORETTI Mario, BIANCO Enrico, PENNA Franco,
PIERI ARDIZZONE Maria Fiara, SAVINO Antonio, MANTOVANI Nadia e
GIOIA Domenico hanno dato esito negativo.

Non é stato possibile eseguire analoghi confronti a ca-
rico dei sospettati BALZERANI Barbara, CERIANI Sebregondi, PARAI
DA Adriana, PECCI Patrizio, AZZOLINI Lauro, RONCONI Susanna, BENI
SOLI Franco, SIVIERI Bianca, SIVIERI Paolo, BONISOLI Francesco,
RUSSO Maria e ALICO Flavio, in quanto i medesimi non risultano se-
gnalati presso il Casellario Centrale d'Identità.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

[Handwritten signature]

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**⁶⁶³⁷
UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma li 15.11.78 197
Sezione
Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma. Foglio di carta "Boutique
Bolero S.r.l." rinvenuto nel "covo" di via Gradoli.

Alla Digos-Questura di
R O M A

La tipografia che stampò, nel settembre-novembre 1974 i fogli di carta intestati "Boutique Bolero S.r.l." per conto di Manca Salvatore o Tizionale Alberto dovrebbe trovarsi nei pressi di Val di Passa dopo un'incrocio e vicino a un ufficio della Guardia di Finanza. Detta tipografia è nota nella zona.

Tanto premesso, svolgere opportune indagini di P.G. (quanti fogli furono stampati? Furono consegnati tutti? e a chi? Chi erano i dipendenti della tipografia? ecc.).

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**
UFFICIO ISTRUZIONE

6624

N. Roma, li 4.9.1978 197....

Sezione

Risposte a note del N. Alleg N.

OGGETTO: ..proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma.....
Rapporto Digos 1.9.1978.Alla Digos-Questura
R O M A

Prego accertare precise generalità e recapito della moglie o convivente di Manca Salvatore nonché della moglie o convivente di Nazionale Alberto.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Francesco AMATO)

MOD. ANO
I.P.S. - 368



QUESTURA DI ROMA
COMMISSARIATO DI P.S. - 00019 TIVOLI
Piazza Matteotti, 20 - Tel. 22131

Mod. 75 - P.S.
(ex Mod. P.-63)

667

Tivoli addì 28.7. 1973

Al COMMISSARIATO DI P.S. "AMATO"
LEGGI
AL SOLO DI POLIZIA "VIALE ALBERTO"
AL SINDACO COMUNALE TIVOLI
P.S. (Sott. Dip. P. Amato)
Rappresentante N. 11-01903
del 19

P.S.

N. 553 Div. Categ.

OGGETTO

Con preghiera di provvedere a quanto richiesto, si trascrive qui di seguito il radiogramma Cal. S. 1/174/Biges del 25 corrente della Direzione di Roma:

Il sottoscritto Medico Legale Dott. Francesco Amato, che svolge indagini sul caso Moro, ha già fornito massima urgenza direttamente all'Ufficio Istruzione Subordinato Roma ed alla Questura Roma di fornire informazioni dettagliate con particolare riguardo profilo politico condotti di Milano Salvatore, residente Tivoli-Via Cavale 45 al Nazionale Alberto, nato Aquila 3.10.1940, residente Tivoli-Via 28 Settembre 2.

Trovo inoltre elencare ogni notizia relativa alla "Boutique Tiro" che era alla in Roma Via Cavour 40 ed della quale nominati Marco Salvatori ed Nazionale Alberto erano rispettivamente gestore ed garante.

Con l'occasione si comunica che dagli atti di questo Ufficio, si rileva che il Marco, separato di fatto con la moglie SOLEGGIO Anna Maria, abiterebbe in Roma-Via Pietro Fedele, sconosci il numero, mentre il Nazionale Alberto, risulta abitare in Villanova di Tivoli-Via Cavale palazzina 204.

Il Marco, da questi atti, risulta pregiudicato per estorsione, sottrazione di incasso e furto, mentre il Nazionale risulta pregiudicato per oltraggio a p.u., porto di fucile de caccia senza licenza, furto, insidivanza fraudolenta, appropriazione indebita, nonché varie contravvenzioni al C.d.S.-



Il V. Direttore
(P. S. 11)

MODULARIO
I.P.S. - 368



Mod. 75 - P. S.
(ex Mod. P.-43)

Avezzano addì 28.7.

1978
6639

Questura di L'AQUILA
COMMISSARIATO DI P.S.
A V E Z Z A N O

M. UFFICIO ISTRUZIONE DEL
TRIBUNALE DI
(Dott. Francesco AMATO)
= R O M =

N.° *Div. Gab Cat. A.4*

Risposta a nota N.°
del _____ *19* _____

OGGETTO *Fonogramma in copia.*

e, per conoscenza

ALLA QUESTURA
ALLA QUESTURA
(rif. cat. A.4/Gab. del 27 andante)

R O M A
L'AQUILA

Nazionale Alberto, nato a L'Aquila il 3.10.1940 qui domiciliato in Piazza Torlonia n. 2, da circa sei anni si è allontanato da questo centro per ignota destinazione.-

Il predetto risulta di cattiva condotta, è pregiudicato per delitti contro il patrimonio ed è socialmente pericoloso.-

Durante la sua permanenza in Avezzano non ha mai manifestato idee politiche.-

F. IL DIRIGENTE
(V. QUESTORE LEACCHE)
hyde

Rob

N°251/II[^]

Villalba, 3.8.1978

OGGETTO: Fonogramma in copia urgente-

AL TRIBUNALE SEZIONE ISTRUTTORIA-Sost.
Proc.Dr. F.AMATO-

e, per conoscenza

ALLA QUESTURA = UFFICIO "DIGOS"

AL COMMISSARIATO DI P.S.-APPIAO NUOVO"

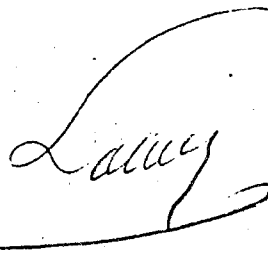
R O M A

AL COMMISSARIATO DI P.S.

TIVO.LI

Seguito fonogramma in copia nr.563/2[^] del 28.7.1978,
del Comm/to di P.S. di Tivoli, per di competenza si comunicano qui
di seguito le informazioni richieste nei confronti di:

- I[^])-NAZIONALE Alberto, nato l'Aquila 3.10.1940, res. ad Avezzano
ed abitante Tivoli, Via Favale palazzina Scat int.1, attualmen=
te si trova detenuto presso le Carceri di Pescara. Per quanto
di competenza si ritiene disinteressato alla politica mentre
questi atti si rlevano precedenti già comunicati dal Comm/to
Tivoli con la nota di cui sopra; Al suddetto indirizzo abita
tuttora la moglie et figli;#
- 2[^])-MANNCA Salvatore, risulta separato dalla moglie Rotoguino Anna
Maria-tuttora abitante alla Via Favale n.24-Tivoli. Non ri=
sulta interessato alla politica ed in atti ha precedenti per
~~estorsione punto~~ estorsione punto





26/10

QUESTURA DI ROMA
COMMISSARIATO DI P. S. «APPIO NUOVO»

Via Giovanni Botero n. 55
Tel. 78.83.257

Ctg. Q. 2/2 (4)

Roma, li 11.8.1978.-

OGGETTO: Fonogramma in copia.-

AL TRIBUNALE SEZIONE ISTRUTTORIA..... R O M A
-Sost. Proc. Dr. F. Amato
e, p. c. ALLA QUESTURA - DIGOS..... R O M A
AL COMMISSARIATO DI P.S..... TIVOLI (Roma)

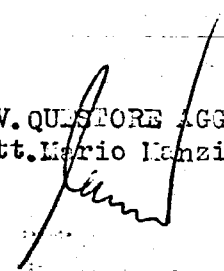
Con riferimento al fonogramma in copia nr. 563/2[^] del 28.7.u.sc. del Commissariato di P.S. di Tivoli, responsivi al radiogramma Ctg. A. 1-B Digos del 26.7.1978, relativi ad accertamenti riservati a carico di Manca Salvatore e Nazionale Alberto sul caso MORO, si comunica che Manca Salvatore di Ennio, nato a Sassari il 27.3.1942, munito di patente di guida di Ctg. "B" nr. 812111, rilasciata dalla Prefettura di Roma il 7.5.1967, codice Fiscale nr. 4347075311, in atto abiata in Via Antonio Coppi, presso la di lui madre CANU' Sparanza (e non in Via Pietro Fedel s.n.c.).-

Manca Salvatore lavora come garagista notturno presso il garage sito in Via Bartolomeo Capasso, 12 di proprietà di PACE Adriano, con una retribuzione mensile di lire 200.000.-

Lo stesso é coniugato con ROLOQUINO Anna Maria, della quale vive separa padre di tre figli- Monica di anni 10, Stefania di anni 8, Ennio di anni 6, tutti conviventi con la madre in Via Favale-Tivoli.

Milita nelle file del Partito Comunista Italiano.-

IL V. QUESTORE AGGIUNTO
-Dott. Mario Manzieri-



MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 26 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G., in data 15.11.u.sc., di cui si allega copia, si trasmette una relazione di dipendente sottufficiale in merito agli accertamenti esperiti sulla tipografia che stampò i noti fogli con intestazione "Boutique Bolero s.r.l." per conto di MANCA Salvatore e NAZIONALE Alberto, in atti generalizzati.

Da tali accertamenti é emerso che detta tipografia, ubicata nel cortile dello stabile di questa via Val Sassina 20, é gestita da ALBANESE Francesco, generalizzato in atti, il quale, interpellato, ha riferito di rammentare che, a suo tempo, stampò un centinaio di fogli intestati alla predetta boutique, per un importo di 16 o 17 mila lire, che non gli venne mai corrisposto. La consegna venne effettuata nella boutique, ove però trovavasi presente solo un operaio addetto a lavori di allestimento dei locali.

Circa i committenti, l'ALBANESE ha riferito di ricordare che una persona si presentò, allo scopo, da lui, indirizzatovi da ALICINO Giovanni, generalizzato in atti, titolare di un negozio di mobili in questa via Val di Fossa 62.

Costui, interpellato, ha riferito, dal canto suo, di aver visto i vicini esercenti della boutique, a lui sconosciuti prima di allora e di averli, in effetti, indirizzati, a loro richiesta, alla tipografia.

I dipendenti di quest'ultima, sono stati identificati per RIZZO Luciano, LAMENTA Giuseppe e BENINI Ettore, tutti in atti generalizzati, immuni da precedenti sfavorevoli in questi atti.-

V. QUESTORE AGGIUNTO

(ANONIMO)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N.

Roma, li 15.11.78

1978

Sezione

Risposta a nota del

N.

Allegat. N.

OGGETTO :proc. pen. n.1482/78 A.C.I. Trib.Roma. Foglio di carta "Boutique Bolero S.r.l." rinvenuto nel "covo" di via Gradoli.....

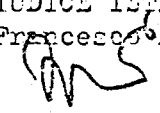
Alla Digos-Questura di

R O M A

La tipografia che stampò, nel settembre-novembre 1974, i fogli di carta intestati "Boutique Bolero S.r.l." per conto di Manca Salvatore o Nazionale Alberto dovrebbe trovarsi nei pressi di Val di Passa dopo un'incrocio e vicino a un ufficio della Guardia di Finanza. Detta tipografia è nota nella zona.

Tanto premesso, svolgere opportune indagini di I.G. (quanti fogli furono stampati? Furono consegnati tutti? e a chi? Chi erano i dipendenti della tipografia? ecc.).

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco ANATC)



MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

Roma, li 15 dicembre 1978

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

R O M AOggetto: Relazione.-

Dagli accertamenti esperiti è emerso quanto appresso:

- La tipografia che ha stampato i fogli di carte intestati "Boutique Bolero SRL" è sita nel cortile interno dello stabile di via Val Sasina nr. 26; vi si acede dalla rampa del garage.

Il proprietario, ALBANESE Francesco di Pietro e di Squeo Teodora, nato ad Alessandria d'Egitto il 24.5.1932, ha dichiarato che a suo tempo ne furono stampati per un valore di circa 15 o 17 mila lire ossia 100 fogli, 100 buste e 100 biglietti, i quali vennero consegnati, in assenza del proprietario, ad un non meglio identificato operaio che nella boutique stava lavorando per il ripristino ed allestimento del locale. L'Albanese non ricorda quale operaio fosse inoltre il lavoro non gli venne mai pagato.

Il proprietario della Boutique (l'Albanese ebbe l'opportunità di conoscerne solo uno di cui fra l'altro ricorda solo vagamente le sembianze) venne indirizzato alla tipografia da ALICINO Giovanni, nato a Roma il 1.6.1951, titolare di un negozio di vendita di mobili nuovi ed usati sito in via Val di Fassa nr. 62, il quale, interpellato in proposito, ha dichiarato di aver conosciuto i proprietari della boutique in questione, ma solo in qualità di vicini di negozio, e alla loro richiesta: se conoscesse un tipografo, egli indicò l'Albanese suo amico.

Presso la tipografia in questione hanno lavorato o tuttora vi lavorano:

- RIZZO Luciano, di anni 20, qui residente in via del Peperino lotto a, vi lavora tuttora. E' immune da precedenti politici e giudiziari
- LAMENTA Giuseppe, di anni 20, qui residente in via dei Gelsi 154, attualmente presta servizio militare. Non consta si interessi di politica ed è immune da precedenti.
- BEMINI Ettore di Alberto, nato a Roma il 29.9.57, celibe studente, è il nipote della moglie del titolare ed ha lavorato saltuariamente nella tipografia. E' immune da precedenti e non consta si sia mai interessato di politica.

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafici)



Questura di Roma

Per quanto concerne l'Albanese e l'Alicino sono anche loro immuni da precedenti sfavorevoli, ne consta si siano mai interessati di politica.

[Handwritten signature]



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

6045

N. Roma, li 26.2.1979 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma. Rifer. rapporto

Digos 22.2.1979. Macchione Pietro, nato a Milano il 29.10.1945

ALLA DIGOS- QUESTURA DI
R O M A

Sollecito la trasmissione delle notizie concernenti
Macchione Pietro. In particolare interessa sapere se e quali rap-
porti sono intercorsi tra il Macchione e la sedicente Rossi
Franca.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

F.K.

MODULARIO
L.T. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 28 febbraio 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Richiamando il rapporto p.n. del 22 corrente, concernente l'arresto in Milano di MACCHIONE Pietro ed il rinvenimento della falsa carta di identità intestata a ROSSI Franca, si comunica che la Divisione di Polizia Scientifica della Criminalpol ha riferito che, dalla comparazione tra la foto della sedicente ROSSI Franca e quella di FARANDA Adriana, é emerso che, per alcune evidenti dissomiglianze, é "quasi certamente" da escludere che possano riferirsi alla stessa persona.

Con l'occasione e facendo riferimento alla richiesta di codesta A.G., in data 26 corrente, di cui si allega copia, si assicura di aver interessato, con l'allegato telex, la Questura di Milano in merito alle richieste notizie sul MACCHIONE Pietro e la sedicente ROSSI Franca.--

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

66117



TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma. li 26.2.1979 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO: ...proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma. Rifor. rapporto
..... Digos 22.2.1979. Macchione Pietro, nato a Milano il 26.10.104

ALLA DIGOS- QUESTURA DI
R O M A

Sollecito la trasmissione delle notizie concernenti
Macchione Pietro. In particolare interessa sapere se e quali rap-
porti sono intercorsi tra il Macchione e la ceditante Lassi
Franca.

IL GIUDICE ISTRUZIONE
(dr. Francesco AMAR)

1375



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA P. S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Divisione Pol. Scient. e Identità Giud. ria
Pol. N. 123/1789 Allegato 3

677
Roma, li 1 febbraio 1979

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DELLA P. S.
Ufficio Centrale Investigazioni
Generali e Operazioni Speciali

Reg. N. 31/2/1979
Dir. N. 22-124882/2

OGGETTO: Sedicente ROSSI Franca, nata a Milano il 5/9/1942 =

RISERVATA
RACCOMANDATA

Con riferimento alla nota a margine, si comunica che, sul piano tecnico, non è possibile eseguire confronti sulla base di fotografie che riproducono soggetti in pose non perfettamente omogenee, tuttavia dalla comparazione effettuata tra la fotografia della sedicente ROSSI Franca e quella di FARANDA Adriana sono state riscontrate alcune somiglianze nell'aspetto fisionomico ed in alcuni connotati, specie per quanto attiene alla parte superiore del viso, a cui si oppone una evidente dissomiglianza nella conformazione della bocca, per cui è da ritenere, quasi certamente, che la sedicente ROSSI non possa identificarsi per FARANDA Adriana.

Si restituiscono le fotografie trasmesse.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Ed.

D I G O S

TELEGRAMMA URGENTISSIMO

Roma, li 21 febbraio 1978

QUESTURA

M I L A N O

et conoscenza

INTERNI SICUREZZA 224 - 123 - R O M A

Cat.A.1/Bis/DIGOS at n.E2/1978/DIGOS/Sez.2° del 27/10/1978, relativo arresto MACCHIONE Pietro, nato Milano 29/10/1945 et rinvenimento carta identità falsa intestata ROSSI Franca, nata Milano 5/6/1942 punto Foto apposta su carta identità citata presenta notevole somiglianza con latitante, brigatista rossa FARMIDA Adriana, nata Tortorici 7/8/50, colpita mandato cattura emesso Ufficio Istruzione Tribunale Roma, relazione indagini omicidio on.le Moro et scorta punto Predetta Farmida, che dimostra età notevolmente superiore at quella reale, corrisponde anche at connotati indicati in documento punto Atteso quanto sopra, pregasi fornire ogni ulteriore utile notizia su circostanze arrestate citato MACCHIONE Pietro, dettagliate informazioni specie sotto profilo politico, sua attuale reperibilità, ove non più detenuto punto Pregasi altresì trasmettere, massima cortese urgenza, sua fotosegnalatica et esperire ogni utile indagine per rintraccio falsa ROSSI Franca punto Questore DE FRANCESCO

Spilla



MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050001/DIGOS

Roma, li 28 febbraio 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Covo di via Gradoli.-

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
(G.I. dott. R. Priore)
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito al rapporto pari numero ed oggetto del 10 corrente, si trascrive l'informativa sul cittadino tedesco Jakobowski Martin Jerd, qui trasmessa dalla Questura di Verona.

""JAKUBOWSKI Martin Gerard di Emil, nato a Itzehoe (Germania) il 22/2/1951, risulta qui anagraficamente residente dal 12/5/1978, proveniente da Roma, ed abitante in questa via Cà di Cozzi n.31. Risulta avere contratto matrimonio a Roma il 26/10/1973 con certa Martinelli Tosca, la quale, però, non convive con lui, nè è statamai qui residente o domiciliata. Si fa presente che a Roma abitava in via Tuscolana n.216.

In questa città lo Jakobowski esplica l'attività di amministratore della società "Diesel - Occasioni" a r.l., con sede in via Cà di Cozzi n.31 e attualmente in trasferimento ad Alpo di Villafranca (Verona). Detta società risulta regolarmente iscritta presso la locale Camera di Commercio in data 28 giugno 1978 al n.156558 delle ditte con capitale di lire 30.000.000. Svolge attività nel settore del commercio di autoveicoli tra l'Italia e la Germania.

Il medesimo Jakobowski ha un socio tedesco che opera in Germania, nonchè in Italia, i fratelli Pozzerle, con officina, carrozzeria, commercio di autovetture e soccorso "A.C.I.", ad Alpo di Villafranca (VR) via Dosdega n.21.

L'utenza telefonica n.917381, menzionata nel teleradio, corrispondente a BAIONI Giovanna di Severino e di Baroncini Anna, nata a Ferrara il 9/9/1940, qui residente dal 6/4/1976,

./.

MODULARIO
I.P.C. 391MOD. A. no.
10000/10000

Questura di Roma

- 2 -

proveniente da Ravenna, ed abitante in via Cà di Cozzi, 31, nubile, convivente con lo straniero in parola.

La Baioni è insegnante di matematica presso la scuola mediadi Pescantina (Verona).

Presso il locale Ufficio Stranieri lo Jakubowski risulta munito di soggiorno per "turismo", rilasciato in data 20/2/1978, valido tre mesi, e di passaporto n.D.4888078, valido fino al 4/10/1979.

Sia la Baioni che lo Jakubowski, in atto presente a Verona, politicamente non si sono finora qui evidenziati e nulla figura a loro carico agli atti di questo ufficio.""

Il Commissario Capo di P.S.
(Dott. R. VALENTE)

FASCICOLO 27

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

V. 1.
F 27

Imputato di

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| | Nota UIGOS Pisa 23.2.1979 su proprie
tariffa auto BRUNI Mariisa, SIVIERI
Paolo e BERLINGHIERI Antonio | 6652 | | |
| | Richiesta alla Pol. Giud. su furto mac-
china compositrice I.B.M. e rispo-
ste a detta | 6653-6668 | | |
| | Richiesta alla DIGOS | 6669 | | |
| | Nota DIGOS del 1° 3.1979 in risposta
a detta su citazione teste | 6670 | | |
| | -relazione di servizio | 6671 | | |
| | -copia nota richiesta | 6672 | | |
| | Ordinanza riunione processo | 6673 | | |
| | Richiesta alla DIGOS accertamenti su
FRANCIONI Nicola | 6674 | | |
| | Nota DIGOS 2.3.1979 in risposta a det-
ta | 6675-6676 | | |
| | -modulo Ufficio A.C.I. | 6677 | | |
| | -accertamenti anagrafici FRANCIONI | 6678 | | |
| | Avviso ai difensori deposito verbale
sequestro materiale nel covo di Via
Poeta Tiburtina, e relate | 6679-6688 | | |
| | Ricevuta rilascio copia detto | 6699 | | |
| | Richiesta alla Guardia Finanza elen-
cchi compravendita immobili di Fo-
cine e Passoscuro | 6700 | | |
| | Nota Guardia Finanza del 3 Marzo 1979
in risposta a detta e allegati | 6701-6707 | | |
| | Richiesta alla DIGOS nastri messaggi
BR. Questure Firenze e Torino | 6708 | | |
| | Nota DIGOS del 5 Marzo 1979 in rispo-
sta a detta | 6709 | | |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| | Richiesta a DIGOS manoscrittura e foto di TERZANI Laura | 6712 | | |
| | Nota DIGOS del 5 Marzo 1979 in risposta a detta | 6713 | | |
| | -copia nota richiesta | 6714 | | |
| | -n. 2 foto di TERZANI Laura | 6715-6716 | | |
| | Copia richiesta P.M. separazione processo c/ VIGLIONE Ernesto | 6717-6718 | | |
| | Ordinanza separazione processo | 6719 | | |
| | Richiesta a DIGOS accertamenti chiavi auto svizzera VOLVO di proprietà di DAGHINI Giaire | 6720 | | |
| | Nota DIGOS del 6 Marzo 1979 in risposta a detta | 6721 | | |
| | -copia nota richiesta | 6722 | | |
| | Nota del CC. Civitavecchia del 6 Marzo 1979 su indagini complesso immobiliare a Campo di Mare di Cerveteri | 6723-6724 | | |
| | -Verbale di sopralluogo | 6725-6726 | | |
| | Nota richiesta a DIGOS notizie su SISTI Maria Pia e su libro "Attività Ricreative per Subnormali" | 6727 | | |
| | Nota DIGOS del 7 Marzo 1979 in risposta a detta | 6728 | | |
| | -copia nota richiesta | 6729 | | |
| | Rapporto Rep. Oper. CC. del 7.3.1979 su dichiarazioni del detenuto CARO SELLI Gaetano | 6730-6735 | | |
| | -copia rapporto arresto detto | 6736-6739 | | |
| | - " " denuncia detto | 6740-6743 | | |
| | - " nota Criminalpol | 6744 | | |
| | - " foto GIOVANNINI Alberto M. | 6745 | | |
| | -dichiarazioni di LUDOVICI Serafino | 6746-6747 | | |
| | -foto sedicente SONNINO Francesco alias GIOVANNINI Alberto Mario | 6748 | | |
| | -n. 2 foto di MORETTI Mario | 6749-6750 | | |
| | -fotofit. sedicente BORGHI Vincenzo | 6751 | | |
| | Richiesta a DIGOS su rilascio targhe auto C.D. per 128 e BMW 302 | 6752 | | |
| | Richiesta c/s ed indagini su FRANCO NI Nicola e MORUCCI Valerio | 6753 | | |
| | Nota DIGOS dell' 8 Marzo 1979 in risposta a detta | 6754-6755 | | |
| | -copia richiesta | 6756-6757 | | |

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| | Nota DIGOS dell'8 Marzo 1979 informazioni su <u>RECCHIONI</u> Stefano
-copia richiesta | 6767
6768 | | |
| | Nota DIGOS trasmissione cose sequestrate a <u>TRIACA</u> Enrico | 6769 | | |
| | Note richiesta registrazione libretto Deposito Giudiziaro n. 340915 (55/1) di <u>TRIACA</u> Enrico | 6770-6772 | | |
| | Missiva | 6773 | | |
| | Nota DIGOS Messina del 3.3.1979
-dichiarazioni di <u>CARUSO</u> Giovanni | 6774
6775 | | |
| | Richiesta a DIGOS per indagini telefonate "brigatisti" | 6776 | | |
| | Nota DIGOS del 10 Marzo 1979 in risposta a detta
-copia richiesta
-copia nota DIGOS Salerno informazioni su <u>TARILIO</u> Alfonso | 6777
6778
6779 | | |
| | Nota DIGOS 10 Marzo 1979 su trasmissione nastro messaggio P.R.
-copia telex Questura di Firenze | 6780
6781 | | |
| | Richieste del P.M. | 6782 | | |
| | Nota DIGOS 12 Marzo 1979 indagini su anonimo riguardanti <u>MORGANTE</u> Rogco
-copia anonimo
-copia nota DIGOS Reggio Calabria | 6783
6784
6785-6786 | | |
| | Nota DIGOS del 13 Marzo 1979
-relazione di scervinio su dichiarazioni di <u>BRASINI</u> Paolo | 6787
6788-6789 | | |
| | Rapporto DIGOS del 14 Marzo 1979 in- | | | |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| | -relazioni di servizio | 6792-6795 | | |
| | -verb. perquis. FINESSA FALCITA P. | 6796 | | |
| | -dichiarazioni di SERICHIETA Bruno | 6797-6798 | | |
| | - " " " REDAELLI Bruno | 6799 | | |
| | -verbale consegna chiavi auto da parte di SERICHIETA Bruno | 6800 | | |
| | Richiesta a DIGOS indagini persone frequentanti palestra e piscina "Aquarius" | 6801 | | |
| | Nota DIGOS 14 Marzo 1979 in risposta a detta | 6802-6803 | | |
| | -copia richiesta | 6804 | | |
| | -relazioni di servizio | 6805 | | |
| | Richiesta a DIGOS trasmissione oggetti sequestrati a FAGGIOLI Leonarda | 6806 | | |
| | Nota DIGOS 14 Marzo 1979 in risposta a detta | 6807 | | |
| | -copia richiesta | 6808 | | |
| | Richiesta a DIGOS copia messaggio BR diretto al tennista BORG | 6809 | | |
| | Nota DIGOS 15 Marzo 1979 in risposta a detta | 6810 | | |
| | -copia richiesta | 6811 | | |
| | - " " dichiar. di GIULIANI Lorenzo | 6812 | | |
| | - " " volantino e busta | 6813-6814 | | |
| | Nota DIGOS 15 Marzo 1979 escludente identità ROSSI Franca - FARANDA A. | 6815 | | |
| | -copia nota DIGOS Milano | 6816 | | |
| | Richiesta a DIGOS accertamenti abitazioni appartamenti Via Stradivari e loro precedenti | 6817 | | |
| | Nota DIGOS 15 Marzo 1979 in risposta a detta | 6818 | | |
| | -copia richiesta | 6819 | | |
| | -relazioni di servizio | 6820-6821 | | |
| | Copertina proc. 646/790 P.M. | 6822 | | |
| | -indice atti | 6823 | | |
| | -segnalazione asportazione arma in dotazione a SIZZI Francesco | 6824 | | |
| | -copia segnalazione | 6825 | | |
| | -missiva | 6826 | | |
| | Richiesta a DIGOS indagini su nominativi a numeri telefono tratti da a | | | |

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| | Nota DIGOS 16 Marzo 1979 in risposta a detta | 6828 | } analizzati (6) | |
| | - copia richiesta | 6829 | | |
| | - " accertamenti effettuati c/s | 6830-6839 | | |
| | Copia ordinanza per notifica atti a Consiglio Ordine Avvocati | 6840 | | |
| | Richiesta a DIGOS indagini su rimesse di Via Massini e Via Serranti | 6841 | | |
| | Nota DIGOS 19 Marzo 1979 in risposta a detta | 6842 | | |
| | - copia richiesta | 6843 | | |
| | Richiesta foto mostrate a CATRACCHIA Domenico e ulteriori accertamenti | 6844-6845 | | |
| | Nota DIGOS 19 Marzo 1979 in risposta a dette | 6846 | | |
| | - copie richieste | 6847-6848 | | |
| | - foto mostrata al CATRACCHIA | 6849 | | |
| | - copia rapporto diretto al P.M. | 6850-6851 | | |
| | Rapporto DIGOS del 20 Marzo 1979 su dichiarazioni di LAURI Achille | 6852-6853 | | |
| | - copia nominativo hostes ZANON Laura | 6854 | | |
| | Richiesta a DIGOS indagini e accertamenti su numerose persone possesso di armi e munizioni | 6855-6856 | | |
| | Nota DIGOS 20 Marzo 1979 in risposta a detta | 6857-6858 | | |
| | - copia richiesta | 6859-6860 | | |
| | Copia verbale sequestro materiale esplosivo rinvenuto Via Gradoli | 6861-6862 | | |
| | Avviso ai difensori deposito detta e | 6863-6864 | | |

INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Imputato di

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| | Nota DIGOS 16 Marzo 1979 in risposta a detta | 6828 | Annullati (1) | |
| | -copia richiesta | 6829 | | |
| | - " accertamenti effettuati c/s | 6830-6839 | | |
| | Copia ordinanza per notifica atti a Consiglio Ordine Avvocati | 6840 | | |
| | Richiesta a DIGOS indagini su rimesse di Via Lassini e Via Serranti | 6841 | | |
| | Nota DIGOS 19 Marzo 1979 in risposta a detta | 6842 | | |
| | -copia richiesta | 6843 | | |
| | Richieste foto mostrate a CATRACCHIA Domenico e ulteriori accertamenti | 6844-6845 | | |
| | Nota DIGOS 19 Marzo 1979 in risposta a dette | 6846 | | |
| | -copie richieste | 6847-6848 | | |
| | -foto mostrata al CATRACCHIA | 6849 | | |
| | -copia rapporto diretto al P.M. | 6850-6851 | | |
| | Rapporto DIGOS del 20 Marzo 1979 su dichiarazioni di LAUNI Achille | 6852-6853 | | |
| | -copia nominativo hostes ZAFON Laura | 6854 | | |
| | Richiesta a DIGOS indagini e accertamenti su numerose persone possesso di armi e munizioni | 6855-6856 | | |
| | Nota DIGOS 20 Marzo 1979 in risposta a detta | 6857-6858 | | |
| | -copia richiesta | 6859-6860 | | |
| | Copia verbale sequestro materiale esplosivo rinvenuto Via Gradoli | 6861-6862 | | |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Data degli atti | NATURA DEGLI ATTI | Indicazione del foglio | Spese anticipate dall'Erario | Diritti dovuti alle Cancellerie |
|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| | Richiesta a DIGOS indagini su SOLARI AIdo | 6886 | | |
| | Nota DIGOS 22 Marzo 1979 in risposta a detta | 6887 | | |
| | -copia richiesta | 6888 | | |
| | - " nota e rapporto Questura di Genova | 6889-6890 | | |
| | -copia verbale intercett. telef. | 6891 | | |
| | Rapporto DIGOS del 24 Marzo 1979 in indagini su PACCIO Giulio, FINARDI Paolo e BURATO Natale | 6892-6894 | | |
| | Nota DIGOS del 25 Marzo 1979 su accertamenti numeri telefono trovati appartamento Via Pescaglia | 6895-6896 | | |
| | -copia richiesta | 6897 |) nota (1) | |
| | - " appunto | 6898 | | |
| | Nota DIGOS del 26 Marzo 1979 su seguito indagini chiavi auto Jaguar | 6899 | | |
| | -dichiarazioni di GIUDICI Francesco | 6900 | | |
| | - " " CALABRESE Franc. | 6901 | | |
| | - " " CHIAGLIA Andrea | 6902 | | |
| | Rep. Oper. Richiesta a LAZZI generalita e notizie relative ad ABELA Gaetano | 6903 | | |
| | Nota Rep. Oper. CC. del 27 Marzo 1979 in risposta a detta | 6904 | | |
| | Rapporto Rep. Oper. CC. del 30 Marzo 1979 su dichiarazioni rese da DI II SA Diego | 6905 | | |
| | -dichiarazioni di CATAIDI Lucio | 6906-6907 | | |
| | -relazione di servizio | 6908 | | |
| | Nota DIGOS del 30 Marzo 1979 su accertamenti indirizzo rinvenuto materiale sequestrato a PROIETTI Rino | 6909 | | |
| | -copia nota DIGOS Roma | 6910 |) nota (1) | |
| | - " appunto | 6911 | | |
| | - " nota DIGOS Roma | 6912 | | |
| | - " appunto su BARGAS Alvaro | 6913 | | |
| | (1) vedi ordinanza G. d. 31. 12. 1974 | | | |

*Questura di Pisa*

Pisa, 23 febbraio 1979

6652*

N. Cat. A4/1979 Div. UIGOS
AllegatoRisposta a nota N.º 1482/78 A. Sez. 25[^]
del 20 c.m.

OGGETTO Procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri.

RACCOMANDATAAL TRIBUNALE PENALE
Ufficio Istruzione - Sezione 25[^]
G.I. Dott. F. ImposimatoR O M A

In relazione alla richiesta contenuta nella nota sopradistinta, si rappresenta che BRUNI Marilisa non risulta proprietaria di autovetture o motoveicoli.

Per quanto concerne SIVIERI Paolo, pur risultando anche egli non proprietario di automezzi, in questo capoluogo era solito spostarsi in bicicletta; talvolta ha fatto uso del motomezzo di proprietà di BERLINGHIERI Antonio, rinvenuto nella sua abitazione pisana di via delle Belle Donne nel corso di una perquisizione operata da Militari dell'Arma.

IL V. QUESTORE AGG.
(Dott. G. Valentini)

8053



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1402/781

Roma, li 19 gennaio 1979.

Sezione 25.

Risposta a nota del

N.

Allegati N.

OGGETTO: Procedimento penale contro ANTONI Corrado ed altri.

- AL NUCLEO OPERATIVO CARABINIERI DI
- ALLA QUESTURA DI
- AL NUCLEO OPERATIVO CARABINIERI DI
- AL COMMISSARIATO DI P.S. DI
- ALLA COMPAGNIA DEI CARABINIERI DI

P I S AP I S AM I L A N OV I A R E G GV I A R E G G I O

Con preghiera di trasmettere il rapporto relativo al furto di una macchina compositrice I.B.M. sottratta all'Università di Pisa nel luglio del 1977.

Si pregano altresì gli Uffici di Milano, ^(e Venezia) di far conoscere se successivamente al fatto in questione, siano state rinvenute altre cose provenienti dal medesimo furto ed in possesso di chi; se nel corso di ulteriori indagini siano stati acquisiti elementi di responsabilità a carico di persone.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Dott. Ferdinando IMPOSIMATO

COMMISSARIATO P.S.
VIAREGGIO

Cat.A/9/Gab/1979

Viareggio, li 26 gennaio, 1979

OGGETTO: Procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri.

RACCOMANDATA ALL'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE di
R O M A

*** Con riferimento alla richiesta n°1482/78A-Sez.25[^]del
19 corrente, relativa al procedimento penale contro ALUNNI
Corrado ed altri, si comunica che, da parte di quest'Ufficio,
non sono state trovate cose provenienti dal furto di cui
trattasi, nè sono stati acquisiti ulteriori elementi di re-
sponsabilità sul conto di chicchessia.-



IL V.QUESTORE I°DIRIGENTE
-Dr. A. Catuogno-

LEGIONE CARABINIERI DI MILANO
-Gruppo Milano I°- Reparto Operativo-

Nr. 100843/109 di prot. "F" Milano, li 20 febbraio 1979.
Rif. f. nr. 1482/78A - Sezione 25^a - del 19/1/1979.
OGGETTO: Procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE PENALE DI
(G.I. Dott. F. Imposimato)

Questo Reparto non é in grado di fornire alcuna notizia utile ai fini della richiesta in riferimento poiché, nell'ambito delle indagini relative all'arresto di ALUNNI Corrado, non sono state rinvenute cose provenienti dal furto perpetrato il 28/7/1977, al Centro Stampa della Università di Pisa, dove tra l'altro risulterebbe che fu asportata soltanto una macchina elettronica IBM "Composer".=

Procedimento



IL MAGGIORE
COMANDANTE DEL REPARTO
(Valentino Formato)

Formato

LEGIONE CARABINIERI LIVORNO
COMPAGNIA DI VIAREGGIO
NUCLEO OPERATIVO

N.41/34-1 di prot/110 55049 Viareggio, 7/3/1979.

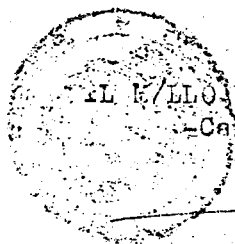
Rif.f.n.1482/78A - Sezione 25^a del 19 gennaio 1979.

OGGETTO: Procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed
altri.-

AL TRIBUNALE PENALE
-Ufficio Istruzione-

ROMA

Il materiale rinvenuto a bordo della auto-
vettura "Fiat 128" rinvenuta a Viareggio l'11
gennaio 1979, non risulta aver attinenza con il
furto della macchina compositrice I.B.M. sot-
tratta all'Università di Pisa nel luglio 1977.



IL K/LLO MAGG. COM. DEL NUCLEO
-Carlo Giannotti-

*Questura di Pisa*

Pisa, 23 febbraio 1979

Off. Cat. A4/1979 *Div. UIGOS*
*Allegati**Risposta a nota N.º 1482/78 A.*
del 19 gennaio u.s.

OGGETTO Procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri.

RACCOMANDATA
ALLEGATI N.1AL TRIBUNALE PENALE
Ufficio Istruzione - Sezione 25^a
G.I. Dott. F. ImposimatoR O M A

In relazione alla richiesta contenuta nella nota sopradistinta, qui pervenuta tramite la Questura di Roma, si riferisce che il rapporto relativo al furto della macchina compositrice I.B.M. sottratta all'Opera dell'Università di Pisa nel luglio 1977 é stato redatto dal locale Nucleo Investigativo dei Carabinieri cui, all'epoca, i responsabili dell'Opera resero denuncia.

A seguito del rinvenimento della macchina indicata nella nota tipografia di via P. Foà in Roma, questo Ufficio ha proceduto a determinati accertamenti le cui risultanze sono state riferite sinteticamente alla Questura di Roma con foglio di cui si unisce fotocopia.

IL V. QUESTORE AGG.
(Dott. G. Valentini)

QUESTURA DI PISA

Ufficio Investigazioni Generali e Operazioni Sp.

Pisa, 6 Giugno

78

Cat.A4/1978

UIGOS

050714/DIGOS

19 maggio u.s.

Brigate Rosse. Roma - covo di via P. Foà. Rinvenimento
macchina I.B.M. matr.63755846237.

RACCOMANDATARESERVATAALLEGATI VARI

ALLA QUESTURA - DIGOS

R O M A

In riferimento alla richiesta contenuta nel telex distinto a margine, si rappresenta che la macchina I.B.M. indicata in oggetto fu acquistata nel dicembre 1975 dall'Opera dell'Università degli Studi di Pisa, per la somma complessiva di L.7.840.000, tramite la filiale di Firenze.

Nelle fatture che si allegano in fotocopia per opportuna documentazione e che si riferiscono all'acquisto ed alla manutenzione della macchina, si rileva che il numero di matricola della stessa, così come segnalato da codesta Questura, è di volta in volta variamente scomposto.

Più precisamente, le cifre hanno i sottotitoli riferimenti:

- 6375: indica il modello;
- 58: indica la provenienza dal luogo di produzione (nella fattispecie dall'Olanda);
- 0046237: indica la matricola vera e propria, menzionata, peraltro, in alcune fatture anche con la descrizione complessiva 580046237.

Da accertamenti espletati direttamente alla I.B.M. si è appreso tuttavia che sulla macchina non si rilevano le cifre 00, inserite nella fattura come progressione.

La macchina in questione risulta asportata dal Centro Stampa dell'Opera Universitaria, come da allegata denuncia (in fotocopia) resa il 28 luglio 1977 al locale Nucleo Investigativo dei Carabinieri.

IL QUESTORE

(Firma)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

6669

N. 1492/78 Roma, il 27 Febbraio 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del N. Alleg. N.

OGGETTO: rif. rapp. 050714 del 9.5.78

- Alle DIGOS - QUESTURA di
R O M A

Prego citare, previa identificazione, il titolare dell'officina autorizzata della Renault sito in Via della Maranella, per il giorno 2.3.79 (venerdì) alle ore 09,30.

Ringrazio.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Rosario PRIORE)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 1 Marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

All. 3ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 27/2 u.sc. concernente la citazione del titolare dell'officina Renault di questa V. della Maranella, si comunica che in detta via non figura ubicata alcun laboratorio della citata casa automobilistica.

Si allega una relazione di servizio.

Il Commissario capo di P.S.
(Dott. ~~Rutilio~~ VALENTE)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A 1/71
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Oggetto: Relazione di servizio

Roma, 23.2.1979

AL SIG. OR DIRIGENTE LA DIGOS

S E D E

Si informa che, in data odierna, come da ordini ricevuti, mi sono portato in via della Marmella per procedere alla identificazione del responsabile dell'officina Renault, e procedere alla notifica della citazione emessa dal G.I. Dott. Rosario PRIORE.

Nella suddetta via sono ubicate diverse officine private e nessuna di loro fornisce assistenza alle autovetture per conto della casa "Renault".

Inoltre per maggiore certezza gli accertamenti sono stati estesi anche al Vicolo della Marmella, ove trovasi ubicata un'autorimessa che fornisce anche assistenza meccanica solo per autovetture dell'Alfa Romeo.

Il personale di servizio presso la suindicata autorimessa ha riferito che anni addietro negli stessi locali era ubicata un'officina-assistenza per autovetture Renault, ma allo stato attuale l'anzidetta casa automobilistica non ha contratto di assistenza presso l'officina

Pertanto, non è stato possibile procedere alla identificazione del responsabile dell'autofficina come richiesto dall'allegata citazione.

La Grd. di P/S.

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, li 27 Febbraio 1979
Sezione Cons. Istr. N. Alleg. N.
Risposta a nota del
OGGETTO: rif.rapp. 050714 del 9.5.78

- Alla DIGOS - QUESTURA di
R O M A

Prego citare, previa identificazione, il titolare dell'officina autorizzata della Renault sita in Via delle Maranella, per il giorno 2.3.79 (venerdì) alle ore 09,30.

Ringrazio.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Rosario PRICRE)

Bm P. P. 1482/78
Pricare
2/2

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

6673-

Il CONSIGLIERE Istruttore, dr. Achille GALLUCCI

letti gli atti del procedimento penale 1482/78 G.I. e
quelli del procedimento n. 7433/78 B-1 G.I.;

Ritenuta la connessione oggettiva;

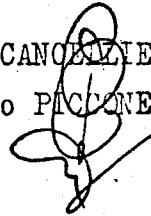
Visto l'art. 45 c.p.p.

O R D I N Ala riunione del procedimento n. 7433/78 B-1 G.I. al
procedimento penale n. 1482/78 G.I. c/ALUNNI Corrado ed
altri.

Roma, 2.3.1979

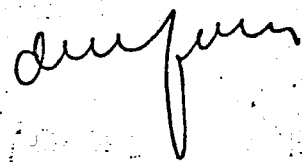
Il CANCELLIERE

Leo PICCONE



Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE

dr. Achille GALLUCCI



667H
TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 5.2.1979 197.....

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib. Rom. Rifer. test. 5.2.1979.
..... Cappuccio Lorenzo è nota 2.2.1979 Digos.

ALLA CRIMINALPOL

R O M A

Interessa accertare se Francioni Nicola (nato a Roma il
16.7.1948) nel 1978 aveva la disponibilità di una Fiat 127
di colore giallino.

Urgentissimo.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco ALIATO)

FA.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

N.2050/Coord.

Roma, 2 marzo 1979

Oggetto:- Accertamenti sul conto di:

FRANCIONI Nicola di Vittorio e di Salvucci Bice, nato a Roma il 17.7.1948, abitante in via Latini n.33, relativo al procedimento penale nr. 1482/78 A. G. I.-

All. 2

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE
XXIII^a Sez. Istruttoria
(Sig. Giud. Istr. Dr. Francesco AMATO)

R O M A

In esecuzione a quanto disposto da codesta A.G., si comunica che, dalle indagini svolte in merito al nominato in oggetto, è stato possibile accertare che la di lui sorella FRANCIONI Paola, nata a Roma il 20.4.1941, coniugata con ZOPPO Luigi, abitante in via Altino n.16, risulta essere proprietaria di un'auto FIAT 127 targata ROMA M.90899, con numero di telaio 0754304, color verde e non giallino.

Come disposto verbalmente dalla S.V. è stato accertato anche che il Francioni Nicola, risulta essere proprietario di una moto di grossa cilindrata marca "Zuzuki" targata ROMA 317155, di colore lilla-ciclamino.

Non risulta che in questi atti il Francioni, abbia precedenti penali.

./.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Srv. Anagrafico)

6676



Questura di Roma

CENTRO INTERPROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE
OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE PER IL LAZIO E L'UMBRIA

- 2 -

Si allegano: il modulo dell'Ufficio A.C.I. statistica di via Portuense n.96/D, nonchè la situazione anagrafica dello stesso.

Indagini del Maresciallo di P.S. SPATAFORA Armando, estensore del presente rapporto.-

IL VICE QUESTORE COORDINATORE
(Dr. Antonio Clemente)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| CAT | PV | COGNOME | HOME | INDIRIZZO | LOCALITA' | FABBRICAZIONE | SERIE | INAZI | TARGA | N. TELAIO | D. NASC. |
|------|----|-------------------------------|------|-------------------|---------------|---------------|-------|-------|--------|----------------|----------|
| I 10 | RM | FRANCIONI NICOLA | | VIA LATINI 33 | ROMA | FIAT500 D | | 0 | 873894 | 0956721 | 16/07/48 |
| I 10 | RM | FRANCIONI NICOLA | | V MOMENTANA 79 | MENTANA | FIAT850 F | | 0 | F61660 | C0112761 | / / |
| I 10 | RM | FRANCIONI PAOLA | | V ALTINO 16 | ROMA | FIAT1127 | | 0 | M90899 | 0754304 | 20/04/41 |
| I 10 | RM | SCIPIONI MARIA | | VIA C. METELLA 5 | ROMA | FIAT1500 | | 0 | 900011 | 0116181 | / / |
| I 10 | RM | SCIPIONI MARIA | | V AMARETTA 26 | ROMA | FIAT500 D | | 0 | 923044 | 0106031 | / / |
| I 10 | RM | SCIPIONI MARIA | | VOCE COMUNE IO | ROCCA PIGNONA | FIAT124 SPEC | | 0 | F42570 | 0116661 | / / |
| I 10 | RM | SCIPIONI MARIA | | V V. BELLINI 10 | ROMA | MERC280 | | 2 | F65550 | 10801812061057 | 16/07/35 |
| I 10 | RM | SCIPIONI MARIA | | V S. AGATONE 50 | ROMA | FIAT128 | | 0 | L56003 | 1310317 | 07/12/37 |
| I 10 | RM | SCIPIONI MARIA | | V GARDOLFI 4 | ROMA | BIANA112 | | 0 | N18485 | 315327 | 16/07/35 |
| I 10 | RM | SCIPIONI MARIA LUISA | | V TARANTO 95 | ROMA | PEUG104 | | 1 | T47822 | 5514873 | 01/03/25 |
| I 10 | RM | ZOPPO LUIGI | | V ETRUSCHI 3 | ROMA | FIAT600 | | 0 | 305838 | 0109051 | / / |
| I 10 | RM | ZOPPO LUIGI V. DEGLI ETRUSCHI | | V ALTINO 16 | ROMA | FIAT500 D | | 0 | 871708 | 0106011 | / / |
| I 51 | PM | SCIPIONI MARIA | | V TRAIANA 7 | CVECCIA | FIAT2300 | | 0 | E60152 | 0125351 | / / |
| I 60 | RM | FRANCIONI NICOLA | | VIA DEI LATINI 33 | ROMA | SUZU300 | | 8 | 317155 | 37488 | 16/07/48 |



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI POLIZIA CRIMINALE

APPUNTO PER IL M/110. SPADARORA

ACCERTAMENTI ANAGRAFICI

- 1°)- **FRANCIONI** Nicela di Viterrie e di Salvucci Bice, nato a Roma il 16-7-1948-abitante in Roma via Latini n.33 piano terra scala "A" int.2- Predette, fin dalla nascita ha sempre abitato in via Latini n.33-
- Padre** - **FRANCIONI** Viterrie fu Luca e fu Serri Paelina, nato a Roma l'11-12-1909-commerciante; abitante Roma via Latini n.33;
- madre** **SALVUCCI** Bice fu Alfredo e fu Spagnoli Elena, nata a Ascrea (Rieti) il 29-9-1911, casalinga, abitante Roma via Latini n.33-
- Sorella** **FRANCIONI** Paola di Viterrie e di Salvucci Bice, nata a Roma il 20-4-1941, casalinga, - coniugata con ZOPPO Luigi di Medeste e di Craca Teresa, nato a Roma il 26-4-1937, impiegato, già abitante in via Latini n.33 - fin dal 1971 risulta abitare in via Altine n.16 piano 5° scala "B" int.10;
- fratelle** -**FRANCIONI** Alfredo di Viterrie e di Salvucci Bice, nato a Roma il 7-4-1946- dal 1946 al 1978 ha abitato in via Latini n.33- dal 14-1-1978 a tutt'oggi risulta abitare in via Battista Bardanzella n.20-
E' coniugata con SCIPIONI Maria di Brune e di Bemarsi Teresa, nata a Roma il 7-12-1951, impiegata- a= sece abitante.-

Vetig

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 1) Avv. CASCONI Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
- 2) Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
- 3) Avv. CHINNI Nicola Camillo - via G.Patetta, 7 - Roma
- 4) Avv. DI GIOVANNI Edoardo - via Taro, 35 - Roma
- 5) Avv. ISGRO' Claudio - via A.De Pretis, 86 - Roma
- 6) Avv. LOMBARDI Giovanna - via Filippo Meda, 43 - Roma
- 7) Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 131 - Roma
- 8) Avv. MANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, - Roma
- 9) Avv. MANCINI Tommaso - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 10) Avv. MARAZZITA Nino - via V.Tangorra, 9 - Roma
- 11) Avv. MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
- 12) Avv. MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
- 13) Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
- 14) Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 15) Avv. SERVELLO Domenico - corso V.Emanuele, 337 - Roma
- ~~16) Avv. STORCHI Ugo - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma~~
- 17) Avv. SPAZZALI Sergio - dom. presso l'avv. G.LOMBARDI
via Filippo Meda, 43 - Roma
- 18) Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma

REGISTRO

Ufficio Oggi

Roma, 11 - MAR. 1970

4504

TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTISSIMO
6698

N. 1482/78

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri.
Imputato come in atti.



Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

i difensori seguenti:

- 1 - Avv. Luigi ZEZZA - viale Regina Margherita, 26 - MILANO
- 2 - Avv. (dif. imp. Giccia Domenico)
- 3 - Avv.
- 4 - Avv.

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~La requisitoria del P.M.~~
 - 2 - ~~La perizia~~
 - 3 - verbale sequestro appartamento via di Porta Tiburtina, 36
- e che entro il termine di gg. tre (3) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 2 marzo 1979



IL CANCELLIERE
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
(Rag. Luigi Piccone)



MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

(1)

6599

BOLLETTA N. 4904

Il Sig. 9100 ha pagato:

| | |
|-----------------------------------------------------|--------|
| per diritti di copia | L. 740 |
| » certificazione di conformità | 60 |
| » rilascio | |
| » urgenza | |
| » 1 ^a iscrizione | |
| » fascicolazione | |
| » comunicazione | |
| » originale | |
| » trascrizione - registrazione | |
| » compilazione di mandato | |
| » ricerca e visione | |
| » vidimazione libri di commercio | |
| » iscrizione registro imprese e deposito atti | |
| per diritti recuperati (mod. 69) | |
| per doppio decimo (Ufficio registro) | |
| per aggio Cassa Avvocati e Procuratori | |
| per | |
| per | |
| per | |

TOTALE L. 500

li 2/3/49

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(1) Indicazione dell'Ufficio.

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78
Sezione Cons. Istr.
Ris. ~~RP/ap~~ RP/ap
Romo. II 4 dicembre
N. Alleg. N.

*ve M 6750
July 8*

OGGETTO: Proc. penale c/ALUNNI Corrado ed altri.--

Al COMANDO IX LEGIONE della
GUARDIA di FINANZA

R O M A

Prego redigere, tramite indagini presso locali uffici di Conservatoria, completo elenco degli atti di compravendita stipulati nel periodo gennaio 1977 - maggio 1978, di immobili compresi nella zona costiera tra le frazioni di Focene e Passoscuro del Comune di Roma, indicando, oltre la data dell'atto generalità dei contraenti e prezzo dichiarato, sommaria descrizione degli immobili ed ogni altro utile dato ai fini della nota ricerca.

Il CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

Achille Gallucci

RISERVATISSIMO



9^a LEGIONE GUARDIA DI FINANZA
CENTRO OPERATIVO

N. 20 / RR di prot.

Roma, li 3.3.79

Risposta al foglio n.

del

All. n.

OGGETTO: Procedimento penale contro ALUNNI Corrado ed altri.

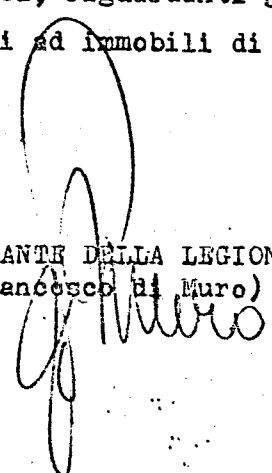
AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE
-Ufficio Istruzione-
(alla cortese attenzione del Consigliere Istruttore
-Dott. Achille GALLUCCI-)

R O M A

Con riferimento alla nota nr. 1482/78 del 4
dicembre 1978 - Cons.Istr.-

Al termine degli accertamenti eseguiti presso
gli uffici di Conservatoria, si trasmette copia e-
stratta degli originali delle "formalità" esamina-
te presso gli appositi uffici, riguardanti gli at-
ti di compravendite relativi ad immobili di cui al
la nota in riferimento.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Col. Francesco Di Muro)



RISERVATISSIMO

- "SOCIETA' EDILIZIA FREGENE - S.E.F. srl, con sede in Roma via PAR-
tuense 567, capitale £.900.000. 6/09

A CARICO DELLA

- "SOCIETA' IMMOBILIARE ALVITANA - srl - S.I.A.", con sede in Roma, via
Po 41, capitale £.11.000.000, in liquidazione.

La "Società Immobiliare Alvitana srl - S.I.A. ha venduto alla "Società
Edilizia Fregene - S.E.F. - srl un immobile sito in Comune di Roma, lo-
calità FREGENE, via BAGNOLI - per la somma di £.63.000.000.-

- Raccoglitore nr.1043;
- Formalità nr.26445;
- Numero d'ordine 34424.-

La Società Srl. "GINEVRA COSTRUZIONE" con sede in Roma, via della
Farnesina, 21 - ha venduto con atto Notarile Gargiulfo di Roma in
data 30.6.1977 - reg.n.10989, alla società s.r.l."STEFANIA COSTRUZIONI"
con sede in Roma via della Vasca Navale 84, un appezzamento di terreno
con sovrastante fabbricato rurale di recente costruzione, della super-
ficie di ettari 1.02.29 sito in Comune di Roma (Agro Romano) località
Ara Nova, presso il Km 23,500 della via Aurelia, per l'importo ~~di~~
complessivo di £.139.700.000.

Roma, li 25 gennaio 1979

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

6703

- Vende la Signora Giulia (oAnna) MASINA In FELLINI nata a San Giorgio di Piano il 22 febbraio 1921 e domiciliata a Roma, in via Margutta nr.110.

ACQUIRENTI:

- Coniugi FARISATO Egidio e Bruna FERRARI E FARISATO Paola.
- FARISATO Egidio, nato a Padova il 2 marzo 1916 e FERRARI Bruna in Farisato, nata a Conegliano Veneto il 2 agosto 1914, entrambi domiciliati a Roma in via Gerolamo Belloni nr.105.
- FARISATO Paola, nata in Addis Abeba il 12 aprile 1940 e domiciliata a Roma, via Antonio Serra nr.62.

Acquistano un immobile sito in FREGENE, via Volosca n.n.11 e 13 per il prezzo di £.140.000.000.

- REGISTRO NR.1002;
- FORMALITA' NR.20378;
- NUMERO D'ORDINE 26446.

Roma, li 2 058 1973

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

6704

Immobile venduto da:

PALLA Maria Giovanna in PAGLIANTI nata a Bagni di Lucca il 31.5.1928
residente a Fregene.

Acquistato da:

GIULIANI Piero nato a Roma il 27.4.1939 ed ivi residente.

Prezzo della vendita L. 50.000.000
data 3.6.1977 , rep. n. 483754/12381.

L'immobile é sito in Via S. Fruttuoso angolo Via Cattolica, registro
n.1004.

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

6/05

P R O M E M O R I A

Durante i rilevamenti effettuati presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma 3 non sono emersi, dall'esame dei raccoglitori delle formalità - dal n. 801 al 946 incluso - riferibili al periodo 1° gennaio / prima decade febbraio 1977, trascrizioni di fabbricati, d'importi superiori ai 50.000.000, esistenti in Agro Romano e precisamente nelle località di Fregene - Palidoro e Passoscuro.

E' risultato, invece, una trascrizione di compravendita di un immobile, sito in Agro Romano, in prossimità della Via Aurelia - via Castel di Guido - facente parte della tenuta "La Selce", tra ANNUNCIARIO Walter, nato a Verona il 7/4/1924 e i Sigg:

- VIGNARELLI Giovanni, nato a Roma il 16/8/1935 - Commerciante;
- FRANCINI Alfredo, nato a Roma il 18/12/1937 - Commerciante;
- H O R I N I Sergio, nato a Roma, il 2/1/1929 - Commerciante.

I predetti sono residenti in Roma in via Adolfo Amedeo nr.44.

I rilevamenti continuano.

Roma, li 11/1/1979.

RISERVATISSIMO

6/06

H R P P U N T O

A FAVORE E CONTRO:

- BENEDETTI Isolina in Martella, nato a Nettuno il 28.10.1936;
- MARTELLA Pasqualino, nato in Preturo il 7 Maggio 1930;
entrambi domiciliati in Roma, via Pasquale Fiore nr.21.

CONTRO ED A FAVORE:

- MILANI Giorgio, nato in Roma il 7 aprile 1936, domiciliato in Roma viale Mazzini nr.8.

Il Milani ha venduto alla Sig.ra Isolina Benetti in Martella l'appezzamento di terreno in territorio del Comune di Roma, località "FREGENE" con accesso da via Portovenere, esteso circa mq.1.202 per il prezzo di L.50.000.000.

Roma, li 7 febbraio 79

- Raccoglitore nr.1208;
- Formalità nr.5989.-

RISERVATISSIMO

RISERVATISSIMO

A FAVORE E CARICO

"Cooperativa Edilizia Romana Domus 74 a Responsabilità Limitata"
con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele nr.154;

A CARICO E A FAVORE

"FINANCO S.p.A. con sede in Roma, via Tre Madonne nr.20;

La Financo S.P.A. ha venduto con ogni garanzia di legge alla Cooperativa Edilizia Romana Domus 74 a Responsabilità Limitata un appezzamento di terreno sito in territorio del Comune di Roma, località FREGENE, della superficie di mq.4.655 circa confinante con: Viale Cesenatico, Viale Castellammare. Prezzo vendita £.112.651.000.-
- Raccoglitore nr.1113 - Form. nr.36936.-

A FAVORE E CONTRO

MANDOLESI Luigi nato a Roma il 2.1.1943, e BACCHI MANDOLESI -Nadia Maria nata a Roma il 2.4.1948, residente in Roma.

CONTRO E A FAVORE

FACCENDA Ughi Marisa nata a Livorno il 2.6.1929 e residente in Roma la quale ha venduto ai signori Mandolesi Luigi e Bacchi Mandolesi Nadia Maria la seguente porzione del fabbricato sito in Roma frazione FREGENE con accesso; da via Cupra Marittima nr.5 per la somma di lire 50.000.000, con ipoteca interamente sul fabbricato.

Roma, li 31 GEN. 1949

- Raccoglitore nr.1122

- Formalità nr.38317.-

RISERVATISSIMO

**TRIBUNALE PENALE DI ROMA**
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78.....

Roma, li 27 febbraio 1979

Sezione

Cons. Istr.

Risposta o nolo del

rif. rapp. 050714 N del 3.5.78 Alleg. N.

OGGETTO:

Alla DIGOS-QUESTURA di

ROMA

Prego trasmettere:

- 1) il nastro con il messaggio BR, di cui è menzione nel rapporto della Questura di Firenze datato 27.4.1978
- 2) il nastro o lo spezzone con il messaggio BR, di cui è menzione nel rapporto della Questura di Torino, sul comunicato n. 8.

Ringrazio

Il GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Rosario PRIORE

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

6709

*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 5 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

all.2

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 27.2.u.sc., di cui si allega copia, si comunica quanto segue:

- il nastro con il messaggio B.R., di cui é menzione nel rapporto della Questura di Firenze datato 27.4.1978, non é stato mai qui inoltrato e, pertanto, si é provveduto a richiederlo a detta Questura con il telex di cui si allega copia;
- lo spezzone di nastro con il messaggio B.R., menzionato nel rapporto della Questura di Torino, é stato trasmesso a codesta A.G. in allegato al rapporto p.n. del 3 maggio 1978.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78

Roma, li 27 febbraio 1978

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del rif. rapp. 050714 del 3.5.78 Alleg. II

OGGETTO:

Alle DIGOS-QUESTURA di

ROMA

Prego trasmettere:

- 1) il nastro con il messaggio BR, di cui è menzione nel rapporto della Questura di Firenze datato 27.4.1978
- 2) il nastro o lo spezzone con il messaggio BR, di cui è menzione nel rapporto della Questura di Torino, sul comunicato n. 8.

Ringrazio

Il GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Rosario FRICONE

67.11.
D I G O STELEGRAMMA
U R G E N T E

Roma, 5 marzo 1979

QUESTURA

F I R E N Z E

N.050714/DIGOS punto At richiesta Ufficio Istruzione Tribunale
Roma, pregasi trasmettere, cprtese urgenza, at questa DIGOS per
successivo inoltro citata Autorità Giudiziaria, copia nastro
magnetico contenente messaggio brigate rosse circa sequestro
onorevole Moro, diffuso, a mezzo registratore, in data 27.4.1978
in codesta via Santa Reparata punto Apparecchiatura diffusione
era stata applicata su Fiat 600 di provenienza furtiva punto
QUESTORE DE FRANCESCO





TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 16.2.1979 197...

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A G.I. Rapporto n.050714 Digos del
12.2.1979

ALLA DIGOS QUESTURA DI

R O M A

Con riferimento al rapporto indicato in oggetto, occorre acquisire manoscritture della Terzanin Laura e fotografie della stessa.

Sarebbe interessante sapere se la Terzani Laura risulta intestataria di tesserino rilasciato da "Paese Sera" o vero da altri quotidiani.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco ALATO)

F.A.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A^{bis}
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 5 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 16.2.u.sc., già parzialmente evasa, si trasmettono due foto scattate da dipendente personale alla TERZANI Laura, in una delle quali è stato ritratto anche il di lei marito.

Dagli accertamenti riservatamente esperiti è risultato che la citata TERZANI Laura non risulta intestataria di tesserino rilasciato dal quotidiano "Paese Sera".

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 16.2.1979 197....

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO: proc. pen. n.1462/78 A G.I. Rapporto n.050714 Digos del
12.2.1979

ALLA DIGOS-QUESTURA DI

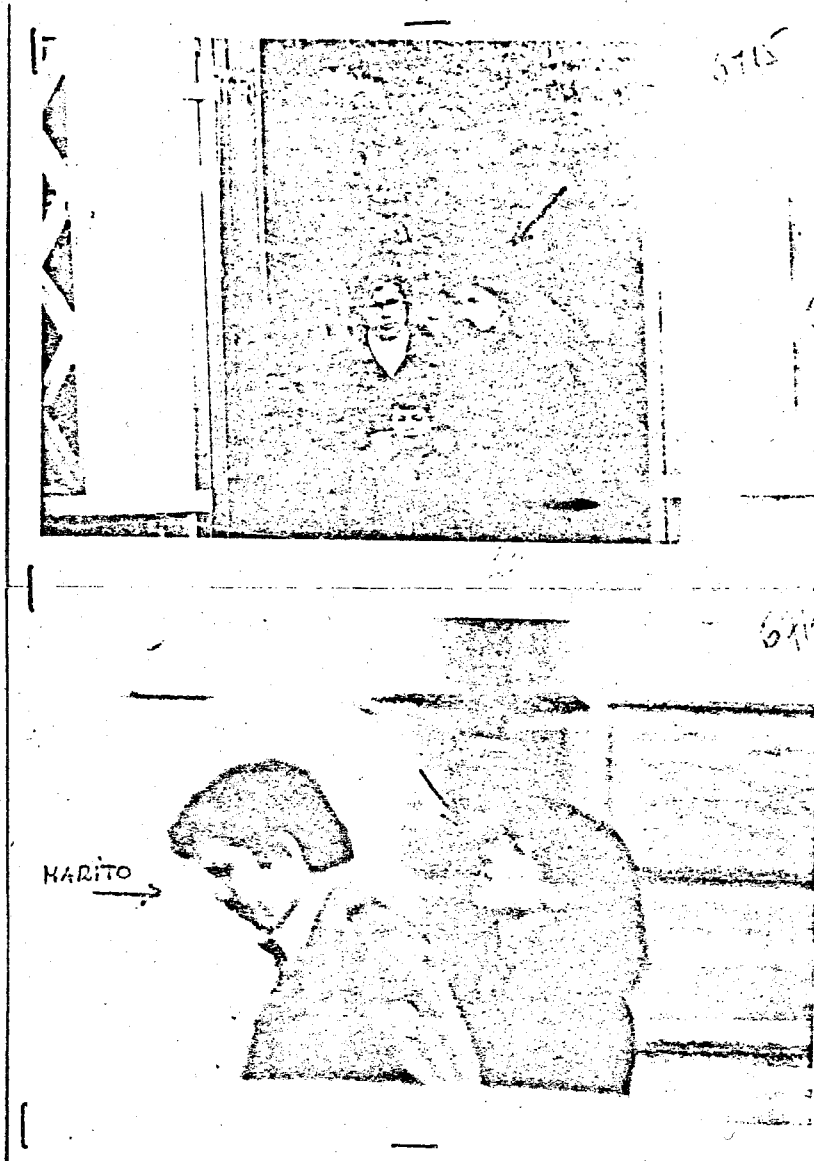
R O M A

Con riferimento al rapporto indicato in oggetto, occor-
re acquisire manoscritture della Terzani Laura e fotogra-
fie della stessa.

Sarebbe interessante sapere se la Terzani Laura ri-
sulta intestataria di tesserino rilasciato da "Paese Sera" o
vero da altri quotidiani.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco ALATO)





6715-1

6717

IL PROCURATORE GENERALE

Letti gli atti del procedimento penale contro FREZZA Pasquale e VIGLIONE Ernesto, già generalizzati;

ritenute che in ordine al predetto procedimento non si ravvisa, a seguito dell'istruttoria compiuta, alcuna ragione di connessione con quelle contro Alunni Corrado ed altri per l'eccidio di via Fani e il sequestro e l'assassinio del l'On. Aldo Moro;

ritenute che allo stato, nei confronti del Frezza e del Viglione, si configurano i reati di cui agli allegati capi di imputazione;

C H I E D E

che il Sig. Consigliere Istruttore voglia disporre la separazione del presente procedimento da quello contro Alunni Corrado ed altri e contestare con mandato di cattura per le motivazioni già in precedenza espresse, al Frezza e al Viglione i delitti come sopra enunciati, con l'ulteriore aggravante della recidiva specifica reiterata nei confronti del Frezza.

Roma, li 3. marzo 1979

IL SOST. PROCURATORE GENERALE
(dr. Guido GUASCO)

I M P U T A T IFREZZA e VIGLIONE:

- A. il reato di cui agli artt. 110, 368 cpv. I°, 61, 10, 81 p.p.C.P. per avere, previa concertazione e in concorso tra loro, e con persone non ancora identificate, in una dichiarazione resa dal Viglione al Generale dei C.C. incaricato delle Funzioni di Coordinamento e di Cooperazione della Lotta contro il terrorismo, nell'esercizio delle sue funzioni, affermate che all'eccidio di via Fani e al sequestro dell'on. Moro avevano partecipato il cap. C.C. Achille Foggetti e i sottufficiali C.C. Kammerger e Pinna, in servizio presso reparti dell'Arma di Milano, pur sapendoli innocenti.

In Roma, nell'ottobre-novembre 1978

- B. il reato di cui agli artt. 110, 56, 640 cpv. n. 1, 110, 640, 61 n. 7, 81 cpv. C.P. per avere in concorso tra loro e ^{con} persone non ancora identificate, in più riprese esecutive di un medesimo disegno criminoso, il Frezza presentandosi e il Viglione presentando quest'ultimo come brigatista rosso venute in dissidio con la banda di appartenenza e disposto ad operare per fare catturare alcuni esponenti di rilievo della banda stessa, dichiarando altresì che della medesima facevano parte alti prelati ed esponenti politici che avevano, organizzate con la partecipazione di militari dei Carabinieri il sequestro dell'on. Moro e l'eccidio di via Fani, tentato di farsi consegnare da organi dello Stato, e in particolare dal Comando di Coordinamento e di Cooperazione della Lotta contro il terrorismo, cospicue somme di denaro, e per essersi poi fatti consegnare dall'On. Egidio Carenini, che agiva in proprio nella sua qualità di esponente della Democrazia Cristiana, circa quindici milioni di lire in tre versamenti, sostenendo che la somma era necessaria per predisporre le operazioni concernenti la presunta cattura: in Roma e altrove, tra l'agosto 1978 e il gennaio 1979

Con la rec. spec. reit. nei confronti del Frezza.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
dr. Achille GALLUCCI

6719

Letti gli atti del proc. pen. n. 1482/78 A.GI.
Vista la richiesta del P.M. di disporre
~~DISPORRE~~ la separazione del procedimento penale relativa ai reati ascritti a Viglione Ernesto e Frezza Pasquale;

Ritenuto che la richiesta va accolta non sussistendo, allo stato, ragioni di connessione in forza delle quali l'istruttoria concernente Corrado Alumni e gli altri coimputati debba svolgersi ~~unitari~~ unitariamente a quella concernente i reati addebitati al Viglione e al Frezza;

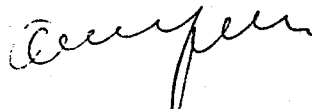
Visti gli artt. 45, 47 C.P.P.

D I S P O N E

la separazione dei procedimenti e, conseguenzialmente, lo "stralcio" dal fascicolo del proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. degli atti riguardanti le posizioni di Viglione Ernesto e Frezza Pasquale con formazione di autonoma fascicolazione.

Roma, li 6.3.1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78

Roma, il 27 febbraio 1979

Sezione Conc. Istr.

Risposta a nota del rif. rapp. 050714 del 5.3.78 Alleg. N.

OGGETTO:

Alle SIGOS-QUESTURA di

ROMA

Pregho accertare se le chiavi di cui al n. 719 del verbale di sequestro di via Gradoli, 96 (Velve), possono essere usate per l'autovettura Velve tg. TI 7094 (targa svizzera) di proprietà di DAGHINI Giore, nato a Locarno il 24.6.1934, abitante a Milano via Spentini, 3.

Ringrazio

IL GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Rosalia PRIORE

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 6 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 27.2.u.sc., di cui si allega copia, giova far presente che si appurò che le chiavi "Volvo" rinvenute in via Gradoli, sono relative ad autovettura "Volvo 142", già targata Svezia H A F 240, fabbricata nell'anno 1974, in uso ad una ditta di autonoleggio di Stoccolma che ne subì il furto in data 7.8.1974 e che non venne mai più recuperata (vedi in proposito il rapporto n.ro 050001/DIGOS del 17.7.1978).

Atteso quanto sopra, sembra possa essere sufficiente, ai fini richiesti da codesta A.G., accertare, ammesso che possa esservi dubbio, che l'autovettura in uso al noto DAGHINI Giairo, nato a Locarno l'1.9.1934 (e non il 24.6.1934) si di legittima provenienza e sia, in effetti, una Volvo 142.

Ad ogni buon fine, si fa presente che questo ufficio non dispone più delle chiavi rinvenute in via Gradoli, che furono a suo tempo repertate e consegnate a codesta A.G..

Si resta pertanto in attesa di determinazioni.-

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1462/78 Roma, li 27 febbraio 1979
Sezione Cons.Istr.
Risposta o nota del rif.rapp. 050714 del 3.5.78 Alleg. N.

OGGETTO:

Alla DIGOS-QUESTURA di

R O M A

Prego accertare se le chiavi di cui al n. 719 del verbale di sequestro di via Gradali, 96 (Vclvc), possono essere usate per l'autovettura Vclvc tg. TI 7994 (targa svizzera) di proprietà di DAGHINI Giaire, nato a Locarno il 24.6.1934, abitante a Milano via Spentini, 3.

Ringrazio

Volto IL GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Rosario PRIORE

me. [Signature]

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Compagnia di Civitavecchia

N.208/172-1-1978. Civitavecchia, 6 marzo 1979.

OGGETTO:- Rapimento e uccisione dell'On.le Aldo MORO.
Accertamenti.

- : -

ALL'UFFICIO ISTRUZIONI DEL TRIBUNALE DI
-Consigliere Achille GALLUCCI-

R O M A

e, per conoscenza:

AL COMANDO DELLA LEGIONE CC. DI
-Ufficio O.A.I.O. -

(Rif.f.n.237/527-I-1978 del 24/2/1979)

R O M A

AL COMANDO DEL GRUPPO CC. ROMA II

R O M A

AL COMANDO DEL NUCLEO P.G. CC.

R O M A

1. Con foglio n.181136/225-1 del 22 febbraio 1979, il Nucleo di P.G. di Roma ha interessato questa Compagnia per il prosieguo delle indagini di competenza relative ad una segnalazione pervenuta dal Sig. GIORDANO Antonio, nato a Roma il 18 giugno 1937 ed ivi residente in via Laurentiana n.5/C, con cui veniva indicato un complesso immobiliare sito in località Campo di Mare del Comune di Cerveteri che assommerebbe a caratteristiche tali da far pensare ad un possibile luogo di prigionia dell'On.le Aldo MORO.
2. Lo scrivente prendeva subito contatti telefonici col Sig. Giordano al fine di localizzare il complesso edilizio indicato. Lo stesso veniva localizzato nella zona prospiciente il mare delineata dalle seguenti vie: Viale Mediterraneo - Viale Navigatori Etruschi - Via dei Glicini - Via delle Margherite. Con il personale della stazione di Campo di Mare e militari

M 0703
ve agli atti
num 2.3.79
Gen.

2

- dei reparti operativi di questa Compagnia veniva effettuata, per l'intera giornata del 2 corrente, un'accurata ispezione di tutti gli appartamenti e locali annessi al complesso in esame risultato di proprietà della OSTILIA S.p.A. con sede in Roma via Po, n.36. Presente il responsabile della Società Geometra ZANGHERI Sergio, nato a Tagliacozzo (L'Aquila) il 1 febbraio 1945 e residente a Ladispoli Viale Italia.
3. Nel corso di tale servizio non sono emersi elementi tali da far sospettare che uno o più vani del complesso possano essere stati adibiti al luogo di prigionia dell'On.le Aldo MORO.
 4. Si precisa che nel tratto di spiaggia compresa tra Ladispoli e Campo di Mare la sabbia è di colore scuro perchè particolarmente ricca di materiale ferroso.
 5. In data 30 marzo 1978, durante la prigionia dell'On.le Aldo Moro, tutti i complessi immobiliari siti in località Campo di Mare e Cerenova del comune di Cerveteri vennero ispezionati con l'impiego di ingenti forze di polizia e carabinieri e con l'ausilio di fotografie aeree effettuate a mezzo di elicotteri della Marina Militare e dell'Arma, con esito negativo.
 6. Si trasmette il p.v. di sopralluogo compilato in data 2 corrente in occasione del controllo effettuato al complesso immobiliare in questione.



IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
Antonio Girone-

Girone

LEGIONE CARABINIERI ROMA
-Stazione di C. di Mare-

6/15

PROCESSO VERBALE- di sopralluogo eseguito negli appartamenti invenduti e disabitati costruiti dalla soc. Ostilia s.p.a. con sede in Roma via PO n.30, facente parte del gruppo S.I.R., compresi tra le strade: Viale del Tirreno-Viale Navigatori Etruschi-via dei Glicini e via delle Margherite di questo centro abitato.-----

x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:x:

L'anno millenovecentosettantanove, addì 2 del mese di marzo, in Campo di Mare di Cerveteri, nell'ufficio della stazione, alle ore 18,00.-----

Noi sottoscritti l/lo Ord. DI GIUSTINO Torquato, comandante della suddetta stazione, riferiamo a chi di dovere quanto appresso:-----

Alle ore 11,30 circa, di oggi 02 marzo 1979, a seguito della richiesta del sig. Comandante la Compagnia CC. di Civitavecchia, di effettuare un sopralluogo nelle costruzioni disabitate e invendute costruite nella zona compresa tra le vie: DEL TIRRENO-Navigatori Etruschi-via dei Glicini e via delle Margherite di questo centro, allo scopo di accertare se vi si trovavano tracce che potevano fare supporre un probabile soggiorno di persone e più precisamente dell'On. Aldo MORO, Lo scrivente rintracciava il geometra ZANGARI Sergio, nato a Tagliacozzo (AQ) il 1.2.1945, residente in Ladispoli viale Italia n.126, responsabile della soc. Ostilia s.p.a., con sede in Roma via PO n.36, proprietaria del complesso suddetto e con questi si portava sul posto per il sopralluogo di seguenti immobili:-----

- .Costruzione tipo "P" lotto n.508 n.8 appartamenti;-----
- .costruzione tipo "P" lotto n.509 n.8 appartamenti;-----
- .costruzione tipo "P" lotto n.515 n.8 appartamenti;-----
- .costruzione tipo "P1"lotto n.510 n.8 appartamenti e n.4 negozi;-----
- .costruzione tipo "P1"lotto n.517 n.8 appartamenti e n.4 negozi;-----
- .costruzione tipo "P1"lotto n.521 n.8 appartamenti e n.4 negozi;-----
- .costruzione tipo "P1"lotto n.525 n.8 appartamenti e n.4 negozi;-----
- .costruzione tipo "P1"lotto n.527 n.8 appartamenti e n.4 negozi;-----
- .costruzione tipo "P1"lotto n.522 n.8 appartamenti e n.4 negozi;-----
- .costruzione tipo "P1"lotto n.518 n.8 appartamenti e n.4 negozi;-----
- .costruzione tipo "P1"lotto n.512 n.8 appartamenti e n.4 negozi;-----
- .costruzione tipo "P1"lotto 413 n.8 appartamenti e n.4 negozi;-----
- .costruzione tipo "P2"lotto n.526 n.6 appartamenti e n.6 negozi;-----
- .costruzione tipo "P2"lotto n.511 n.6 appartamenti e n.6 negozi;-----
- .costruzione tipo "P" lotto n.514 n.8 appartamenti;-----
- .costruzione tipo "P" lotto n.520 n.8 appartamenti;-----
- .costruzione tipo "P" lotto n.523 n.8 appartamenti;-----
- .costruzione tipo "P" lotto n.524 n.8 appartamenti;-----
- .costruzione tipo "P" lotto n.528 n.8 appartamenti.-----

Durante il sopralluogo eseguito negli appartamenti suddetti, non venivano reperite tracce che potevano far supporre un soggiorno

././.

Handwritten signature



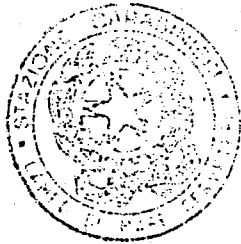
segue verbale di sopralluogo eseguito nelle costruzioni
della soc. OSTILIA s.p.a., in Campo di Mare di Cerveteri. =)

- pag. 2 -

di persone.-----

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale in copie
sufficienti da rimetterne ai competenti Uffici e a questi atti
fatto, letto e chiuso in data e luogo di cui sopra.-----

Luigi M.O.





TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78-A G.I.

Roma, li 2 marzo 1979.-

Sezione 2^a

Risposta a nota del

N.

Allegati N.

OGGETTO : Procedimento penale contro ALUNNI Corrado più altri.-

ALLA QUESTURA - DIGOS

R O M A

Prego accertare esatte generalità ed attuale abitazione di tale SISTI Maria Pia, proprietaria del libro "Attività Ricreative per Subnormali" sequestrato presso la tipografia di via Pio Foà.-

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(Rosario PRIORE)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 7 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.1ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
(G.I. dr. R. PRIORE)
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla nota n.1482/78-A G.I. Sez.2^a del 2 corrente, che si allega in fotocopia, si comunica che con il nominativo SISTI Maria Pia risultano iscritte presso la anagrafe di Roma le seguenti persone:

- SISTI Maria Pia di Grimaldo e di Mattioli Beatrice, nata a Pontecorvo il 13/2/1921, abitante a Roma dal '71 in via Massimi n.96, insegnante.

La stessa, già coniugata con Armino Giuseppe, dopo la sentenza di divorzio emessa il 30/9/1971 dal tribunale di Roma, ha contratto nuove nozze con Marcolini Enzo, di anni 73. Dal primo matrimonio è nato un figlio, a nome Armino Claudio, nato a Roma il 14/9/1943, ivi abitante in via Donna Olimpia n.186, coniugato con tale Goiser Cristina.

- SISTI Maria Pia di Luigi e di Mascalzi Caterina, nata a Roma il 26/9/1940, ivi abitante dal '71 in via della Stazione di Ciampino n.116, casalinga, già bustaia, coniugata con tale Castagnucci Luigi.

Nessuno dei predetti ha precedenti agli atti di questa D.I.G.O.S.-

Il Commissario Capo di P.S.

- Dott. R. VALENTE -



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

2/29

N. 1482/78-A G.I.

Roma, li 2 marzo

1979.-

Sezione 2^a

Risposta a nota del

N. Allegati N.

OGGETTO : Procedimento penale contro ALUMNI Corrado più altri.

ALLA QUESTURA - DIGOS

R O M A

Prego accertare esatte generalità ed attuale abitazione di tale SISTI Maria Pia, proprietaria del libro "Attività ricreative per Subnormali" sequestrato presso la tipografia di via Pio Foà.-

M. Volante

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(Rosario PRIORE)

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
-REPARTO OPERATIVO-

N. 3700/5 di prot. " P" OOIOO Roma, li 7 Marzo 1979

RAPPORTO GIUDIZIARIO : relativo alle dichiarazioni confidenziali rese dal detenuto CAROSELLI Gaetano, di Natalino e fu Daga Giovanna, nato a Roma il 4 febbraio 1942, ivi residente in via Acacia 76, in atto detenuto presso la Casa di Reclusione di Orvieto (Terni).

ALL'ILL./MO CONSIGLIERE ISTRUTTORE DEL TRIBUNALE DI
-Dottor Achille GALLUCCI-

R O M A

1)- Verso la metà del mese di ottobre 1978 personale dipendente veniva interessato dal direttore della Casa di Reclusione di Orvieto, dott. Francesco GIGANTE, il quale rappresentava che il detenuto CAROSELLI Gaetano, in rubrica generalizzato, colà ristretto, aveva espresso il desiderio di riferire notizie inerenti persone sicuramente appartenenti alle B.R.-

Nella circostanza il funzionario riferiva che alcuni giorni prima il CAROSELLI aveva avuto un colloquio, pure da lui sollecitato ed inerente, per asserzione dello stesso CAROSELLI all'atto della richiesta, anche i motivi suddetti, con il Dr. Alberto CORRIERI, Giudice Istruttore del Tribunale di Firenze.

2)- Il 26.10.1978 militare dipendente si portava presso la Casa di Reclusione di Orvieto, ove prendeva contatto con il CAROSELLI il quale riferiva di essere in grado di localizzare e facilitare la cattura del sedicente Ingegnere BORGHI, affittuario del Covo B.R. di via Gradoli 96 di Roma, da lui asseritamente frequentato nell'ottobre 1976 in Roma, Varese e Trento.

%



- pag. 2 -

Quale compenso a tale suo "interessamento" chiedeva la sua scarcerazione per concessione di libertà pro-vvisoria, una adeguata somma di denaro da concordare nonché il rilascio di un documento di espatrio : il tutto ad operazioni positivamente concluse.

Precisava però che per poter convenientemente assolvere il suo compito di ricerca del BORGHI avrebbe avuto la necessità di essere posto in libertà per avere libertà di movimento, anche se guardato a vista, su tutto il territorio nazionale. Chiedeva inoltre di conoscere se vi era la possibilità di essere assunto in qualità di "agente segreto" ed in caso positivo quali erano le strade da adiere per raggiungere tale scopo.

3)- Alla luce di tale affermazioni il CAROSELLI veniva invitato a fornire dati più concreti o comunque tali da dimostrare la bontà delle sue affermazioni, di ^{realizzabile} adempiere a quanto da lui richiesto qualora avesse effettivamente facilitato la localizzazione del BORGHI.

Visti inutili i reiterati tentativi di "sciogliere" la resistenza del CAROSELLI e pur considerando che sia i suoi trascorsi penali, indicanti una chiara tendenza "trufaldina", sia la labilità delle notizie fornite non consentivano di attribuire al medesimo alcuna credibilità, allo scopo di non lasciare nulla di intentato, il colloquio veniva interrotto ed il medesimo invitato a prendere nuovi contatti con il personale operante, tramite il direttore di quell'istituto, qualora avesse intenzione di dare elementi anche labili che consentissero di svolgere una indagine in merito.

Il 17.11.1978, a seguito di richiesta, personale dipendente prendeva nuovi contatti con il CAROSELLI il quale riferiva che:

- aveva conosciuto il brigatista MORETTI Mario, alias ingegner BORGHI, nell'ottobre-novembre 1976 in Roma perché presentatogli da un imprecisato comune amico;



- pag. 3 -

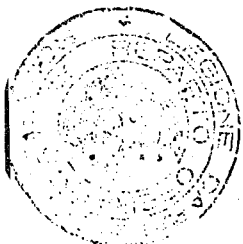
- che nella circostanza il MORETTI, di cui peraltro mai aveva conosciuto il vero nome, presentava documenti, verosimilmente falsi, a nome SONNINO Francesco, mentre lui usava una carta d'identità falsificata a nome TORLONIA Gaetano;
- che, in tale periodo, entrambi avevano preso alloggio presso il Motel Aurora di Roma e presso l'albergo "Stafforetto" di Varese, ove erano stati regolarmente registrati;
- che aveva appreso il vero nome del SONNINO, in quello del MORETTI Mario, solo dai giornali all'indomani della scoperta del covo di via Gradoli e di avere così realizzato il collegamento tra i due.

Non si dichiarava in grado di fornire particolari migliori.

- 4)- Altro colloquio con il CAROSELLI, pure da lui richiesto tramite il Dr. Edoardo FAZIOLI, sostituto procuratore della Repubblica di Frosinone, si verificava il 14.12.1978 presso la casa circondariale di quel centro ove il medesimo si trovava per un procedimento penale a suo carico colà giacente. Nella circostanza il CAROSELLI nulla portava di nuovo a quanto già riferito in precedenza.
- 5)- Frattanto gli accertamenti avviati consentivano di appurare: -che effettivamente presso il Motel "Aurora" risultavano registrati :

- per il periodo dal 29.11 al 2.12.1976 SONNINO Francesco nato a Napoli il 28.1.1928, ivi residente il quale aveva esibito una carta d'identità n. 21063543 rilasciata il 29.7.1975 dal comune di Napoli,
- per il periodo dal 29 al 30.11.1976 TORLONIA Gaetano, nato a Roma il 4.2.1942 ivi residente il quale aveva esibito una carta d'identità n. 23404777 rilasciata dal comune di Roma il 30.10.1976;

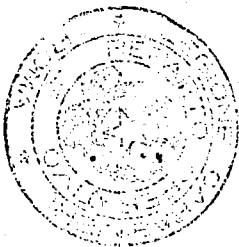
-che analoga registrazione del SONNINO e del TORLONIA veniva ritrovata presso i registri dello albergo Stafforetto di Varese per i giorni 6 e 7 novembre 1979.



- pag. 4 -

0753

- che la carta di identità esibita dal Sonnino risultava, unitamente ad altre, provento di furto verificatosi il 22.9.1974, presso il Comune di S.Salvatore Telesino (BN). Il fatto delittuoso é stato riferito alla Pretura di Guardia Sanfromondi con R.G.nr.345/1 del 21.10.1974 della Stazione CC. di S.Salvatore Telesino, ad opera di ignoti;
- che pure la carta di identità esibita dal Torlonia risultava rubata unitamente ad altre in bianco, in data 20.5.1975, dal Comune di Saviano (NA).
Tale evento é stato riferito dalla Stazione CC. di Saviano alla Procura della Repubblica di Napoli con R.G.nr.398/1-1 del 17.12.1975, ad opera di ignoti;
- che sia il CAROSELLI che il "SONNINO" durante la loro permanenza nel citato motel Aurora, erano stati al centro di una vicenda giudiziaria concernente vari reati, riferiti alla Procura della Repubblica di Roma con i R.G. nr.133/2 e 135/2°, datati rispettivamente 18.12.1976 e 26.1.1977 del V° Distretto di Polizia di Roma, che si allegano in fotocopia;
- che a seguito di tale inchiesta giudiziaria il sedicente SONNINO era stato identificato, così come si rileva dal foglio nr.123/100/B dell'8.8.1977 della Criminalpool di Roma che pure si allega in fotocopia, diretto al Dott.Francesco Amato di Codesto ufficio Istruzione, in tale GIOVANNINI Alberto Mario di Vittorio, nato a Roma il 25.1.1930, evaso il 9.9.1976 dalla casa

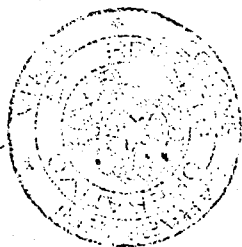


- pag. 5 -

Mandamentale di Riva del Garda.

- che a conferma di tale identificazione, il GIOVANNINI, era stato colpito per i fatti sopra descritti, da mandato di cattura nr.1059/77 A.R.G.E., emesso il 4.11.1977 dal prefato magistrato, tuttora pendente.

6. Veniva anche sentito a sommarie informazioni testimoniali LUDOVICI Serafino, in atti generalizzato, comproprietario del citato motel Aurora, il quale in sostanza confermava le risultanze dei suddetti accertamenti. In particolare il LUDOVICI riferiva di riconoscere nella foto del sedicente SONNINO Francesco, quella della persona che nelle citate circostanze di tempo si accompagnava al CAROSELLI.
7. Intanto, in data 5.3.1979, il CAROSELLI veniva nuovamente contattato presso la Casa Circondariale di Spoleto, ove nel frattempo era stato trasferito. Nella circostanza, confermava le notizie sopra riferite ed allorquando gli venivano mostrate, le fotografie del GIOVANNINI, del brigatista MORETTI Mario Marcello ed il foto-fit del sedicente ingegnere BORCHI, senza l'indicazione del nominativo corrispondente, dichiarava:
- di riconoscere nella foto del GIOVANNINI quella del sedicente SONNINO Francesco, nella quale riteneva di riconoscere il MORETTI.
 - di non riconoscere invece persone corrispondenti alle effigie delle foto riproducenti il MORETTI, e del foto-fit riproducente il sedicente ingegnere



- pag. 6 -

6735

BORGHI.

Fattogli notare che le risultanze degli accertamenti effettuati escludevano tale possibilità, il medesimo affermava genericamente che evidentemente si era sbagliato ma comunque senza alcuna intenzione di "truffare" alcuno.

8. Tanto si comunica per opportuna conoscenza.

9. Si allegano:

- R.G. nr.133/21 del 18.12.1976 del V° Distretto di P.S. di Roma, in fotocopia;
- R.G. nr.135/21 del 26.1.1977 del V° Distretto di P.S. di Roma, in fotocopia;
- foglio nr.123/100/B dell'8.8.1977, del Centro Nazionale di Coordinamento delle Operazioni di Polizia Criminale di Roma, in fotocopia;
- P.V. di Sommarie Informazioni Testimoniali rese da LUDOVICI Serafino;
- un album fotografico contenente una foto del GIOVANNINI, due del MORETTI ed il foto-fit del sedicente ingegner BORGHI.



IL TEN. COLONNELLO
Comandante del Reparto Operativo

- Antonio Cornacchia - a. f.

Antonio Cornacchia



QUESTURA DI ROMA

18.12.1976

V° DISTRETTO DI POLIZIA

Via Petrarca, 7 - Tel. 736.808 - 73.15.741

vecezione

18.12.1976

14970 / 76A

33/2
al N.

110: -rapporto giudiziario di denuncia, in stato di arresto a carico di: CAROZZELLI Gaetano di Natalino, nato a Roma il 4.2.1942, residente in via Acaia n° 76, int.4.-

RITENUTO RESPONSABILE:

- 1)-di ricettazione di due moduli in bianco per patenti di abilitazione alla guida di cui uno avente n° A-7126260, risultato rubato presso l'Ispettorato della Motorizzazione Civile di Messina, durante la notte tra il 6 e il 7.10.1973;
- 2)-ricettazione del modulo in bianco della carta di identità n° 23395034 risultata rubata presso il Comune di Fortici (Napoli) il 10.5.1975;
- 3)-sostituzione di persona;
- 4)-truffa in danno della società SOGEAL titolare dell'Albergo President di cui è direttore Caravella Domenico, nato a Cerignola il 3.6.1910;
- 5)-furto dell'auto Alfa Romeo 1000 targata Roma S-12325, rubata il 23.10.1976 a Teofani Adalberto, abitante in Roma-via R.Fiore,41;
- 6)-appropriazione indebita dell'auto Fiat 128 targata Roma K-55515, intestata alla Società Maggiore con sede in via Pò n° 50 (querela presentata presso la Questura di Bolzano)
- 7)-falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico;
- 8)-possesto di documenti falsi;
- 9)-possesto e porto abusivo di arma da punta e da taglio (pugnale) del genere proibito;
- 10)-della contravvenzione di cui all'art. 80 del C.d.S.;
- 11)-della contravvenzione di cui all'art. 32 della Legge 24/12/1969 n° 990;
- 12)-della contravvenzione di cui all'art. 66/9 del C.d.S.-

Lo stesso, inoltre è colpito da ordine di carcerazione per esecuzione di pena emesso il 14.10.1976 dalla Procura di Trento, per espriare mesi TmE di reclusione-per appropriazione indebita, nonché da ordine di cattura emesso dal Giudice di Sorveglianza di Nuoro-bollettino ricerche n° 60250 del 7.6.1976 della Questura di Nuoro-perché detenuto in quelle carceri giudiziarie,ove stava scontando la pena di anni 11 complessivi per reati vari, non vi era rientrato al termine di una licenza ottenuta.-

DIFENSORE DI FIDUCIA: Avvocato Giorgi Goffredo del foro di Roma.-

leg. 10

| | | | |
|---------|-------------------------------|----|--------|
| | ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA | | ROMA |
| e.p.c.: | AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE | di | NUORO |
| " " " | ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA | di | TRENTO |
| " " " | DIV. POL. GIUD. | di | ROMA |

2

| | | | |
|-----------|-------------------------------------|----|-----------------------|
| e, p. c.: | ALLA QUESTURA SQUADRA LOSTILE | di | <u>R. C. S. A.</u> |
| " " " | AL 2° DISTRETTO DI POLIZIA | di | <u>R. C. S. A.</u> |
| " " " | AL COM/TO DI F.S. PORTA S. GIOVANNI | | <u>R. C. S. A.</u> |
| " " " | ALLA QUESTURA DIV. POL. GIUDIZIARIA | di | <u>M. A. P. S. S.</u> |
| " " " | ALLA QUESTURA DIV. POL. GIUDIZIARIA | di | <u>M. A. P. S. S.</u> |
| " " " | ALLA QUESTURA DIV. POL. GIUDIZIARIA | di | <u>M. A. P. S. S.</u> |
| " " " | ALLA QUESTURA " " " " | " | <u>M. A. P. S. S.</u> |
| " " " | ALLA QUESTURA " " " " | " | <u>M. A. P. S. S.</u> |

Fa seguito al fonogramma p.n. odierno.-

Il 13 corrente, verso le ore 10, il dipendente M/lo di P.S. Carpino Enrico, nel transitare per via Emanuele Filiberto, giunto nei pressi dello ingresso dell'Albergo President notava l'auto Alfetta 1000 colore celeste, senza alettine, in divieto di sosta con il disco contrassegno comprovante il pagamento della tassa di circolazione per l'anno in corso, effettuato il 2.11.1976 presso l'Ufficio Postale di Roma-Appio, intestato alla autovettura targata TE-34062 e con il tagliando assicurativo emesso dalla Compagnia Ausonia il 29.11.1976 con scadenza al 4.12. dello stesso anno. Il sottufficiale chiedeva accertamenti al terminale della locale Questura sull'autovettura e gli si rispondeva che la targa applicata alla predetta Alfetta, apparteneva, in origine, all'auto Fiat 128 avente telaio 2090200, intestata alla società Maggiore con sede in via Pò n° 50, compendio di appropriazione indebita, la cui querela era stata presentata il 13.11.1976 presso la Questura di Bolzano.

Alle ore 11, dello stesso giorno; mentre il sottufficiale continuava gli accertamenti in merito alla succitata Alfetta, si presentava in questa sede Caravella Domenico, nato a Cerignola il 3.6.1910, direttore dell'Albergo President, sito in via E. Filiberto e dichiarava che il 13 scorso aveva preso alloggio in detto Albergo un individuo di circa 34 anni, dell'aspetto distinto, possessore appunto della succitata Alfetta 1000 targata Roma n° 55515, il quale si era dichiarato sprovvisto di documenti di identificazione, a suo dire smarriti e declinandogli generalità di TORLONIA Gaetano, nato a Roma il 4.12.1942, ivi residente in via Bocca di Leone n° 78, a comprova esibiva una dichiarazione rilasciata il 3.11.1976 dalla Questura di Varese, dalla quale si rileva di aver denunciato presso quella Autorità di Polizia lo smarrimento della sua patente di guida di categ. B, rilasciatagli dalla Prefettura di Roma il 15.1.1975, la carta di circolazione relativa all'Alfetta in argomento, nonché la ricevuta c/c di lire 50.000 relativa all'Una Tantum, pagata presso l'Ufficio postale di Roma-Appio, in merito alla medesima autovettura.-

Il sottufficiale predetto si recava immediatamente sul posto, ma vi giungeva allorché il sedicente TORLONIA Gaetano si era già allontanato dalla guida della surripetuta auto.-Pertanto si procedevano accordi con gli addetti alla direzione dell'Albergo in argomento affinché al rientro dell'ospite ne informavano questo Distretto di Polizia.-Ciò avveniva alle ore 14,15 circa, ma quando il personale dipendente si recava nuovamente sul posto non vi trovava più il TORLONIA perchè anche questa volta si era allontanato.-

Alle ore 7,30 di stamane, il M/lo Carpino Enrico coadiuvato dalle guardie Mastroserio Michele, Calabrese Rizio e De Felice Orlando, si recava sul posto e, appena il sedicente TORLONIA si trovava ancora in

3

camera, procedeva al suo fermo ed accompagnamento in questa sede, ove veniva portata anche l'Alfetta in narrativa.—Quivi il sedicente TORREONI, su specifica richiesta del sottufficiale operante, declinava ancora una volta le generalità fornite alla direzione dell'Albergo President.—Successivamente, però, a seguito di reiterate contestazioni fattegli dal sottufficiale, egli ammetteva di averle fornite false e dichiarava che il suo vero nome era CAROSELLI Gaetano, meglio in oggetto generalizzato.—

Emergeva allora che il CAROSELLI Gaetano era colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura di Trento il 14.10.1976, con condanna a pena di mesi tre di reclusione per appropriazione indebita e giusta descrizione nel B.R. 60250 del 7.6.1976 chiesta dalla Questura di Nuoro; colpito da mandato di cattura emesso dal Tribunale di Nuoro in quanto al termine di una licenza concessagli, non aveva fatto più rientro nelle carceri di quella città, ove si trovava detenuto per espriare anni 11 di reclusione per vari reati.—

A bordo della succitata Alfetta venivano rinvenuti e sequestrati: una statuetta di metallo scuro, raffigurante il David di Raffaello; due contelabri in legno, un pugnale a doppia lama con punta della lunghezza complessiva di cm.40 di cui 25 di lama; un treppiedi per macchina fotografica, una spilla di metallo bianco con sopra incastonati alcuni falsi brillanti; 4 fedì nuziali di metallo giallo racchiuse in due scatoli su cui vi è scritto: "L. Saetti Oreficeria e Orologeria Piazza Carli, 35 e Gioielleria Duca tel.3271945".—

Subito dopo, stante l'urgenza e la flagranza, personale dipendente effettuava una perquisizione nell'interno della camera occupata dal CAROSELLI e vi rinveniva un ~~borsellino~~ ~~percorso~~ ~~contenente~~ i seguenti documenti di identificazione: carta d'identità n° 01547609 rilasciata dal Comune di Roma il 22.0.1970 a CAROSELLI Gaetano; carta di identità n° 23395831 intestata a CARACCIOLO Antonio, nato a Roma il 4.2.1942, residente a Roma in via Giulia n° 167, celibe, industriale; patente di abilitazione alla guida n° 51264 rilasciata dalla Prefettura di Roma il 15.1.1975 a PATTI Giovanni, nato a Roma il 4.2.1942, abitante in via Renestina n° 25; patente di abilitazione alla guida n° 512468 con n° libretto A-7126268, rilasciata dalla Prefettura di Roma a CARACCIOLO di CASTAGNETO Antonio, nato a Roma il 4.2.1942, abitante in via Giulia, 157.—

Altri documenti portano tutti la foto effigiante il CAROSELLI Gaetano.—

Inoltre, sono stati rinvenuti due blocchetti di disegni in bianco di cui uno della Banca Catalana-Agenzia Casanova, 153 Barcellona c/c 097-03 per complessivi numeri 25 disegni dal n° AQ-0161651 al n° AQ-0161675 e l'altro della Cassa di Risparmio di Roma Filiale di Ferentino (FR) c/c 624.0333 per complessivi n° 6 disegni dal n° 039049995 al n° 039050000.—

Da immediati accertamenti esperiti è emerso che la carta d'identità n° 23395831 intestata a CARACCIOLO Antonio risulta rubata in bianco al Comune di Portici (NA) il 18.5.1976; la patente di guida avente libretto A-7126268 intestata a CARACCIOLO di CASTAGNETO Antonio risulta pure rubata in bianco durante la notte tra il 6 e il 7.10.1973 all'Ispettorato della Motorizzazione di Messina.—Per quanto riguarda la patente n° 51264 intestata a PATTI Giovanni, non è stato possibile accertare ove è stata rubata in quanto il numero di copertina è stato dolosamente cancellato.—

L'Alfetta di cui il predetto è stato trovato in possesso, già immatricolata Roma B-12325 risulta intestata a SILICHINI Giovanni, nato a Roma il 4.3.1933, abitante in via Pietro De Cristofaro n° 40 e denunciata rubata il 23.10.1976 da TEOFANI Adalberto, meglio in oggetto indicato, presso il 2° Distretto di Polizia.—

4

E' da ritenere, fra l'altro, che il CAROSELLI all'atto di prendere alloggio nel surripetuto Albergo President abbia fornito false generalità allo scopo di truffare all'escrcente, il chévin effetti pure è avvenuto perchè egli non ha pagato la somma di lire 85.800 quali spese per il periodo di soggiorno nel citato locale.-

Poichè da quanto sopra esposto chiare ed evidenti appaiano le responsabilità del CAROSELLI in ordine ai reati a lui attribuirsi, lo stesso è stato tratto in arresto e fatto associare presso la Casa Circonaria di Custodia Preventiva di Regina Coeli a disposizione di codesta Giustizia cui lo si denuncia perchè risponda dei reati ascrittigli in oggetto e per quant'altro codesta Giustizia dovesse ravvisare nei fatti sopra descritti.-

Sono in corso indagini per stabilire la provenienza dei blocchetti di assegni, del bollo di circolazione, dei candelabri e degli altri oggetti trovati in possesso dell'arrestato, il cui esito sarà rapportato appena possibile.-

Le Questure di Nuoro e Trento, sono pregate trasmettere direttamente alla Direzione del Carcere di Regina Coeli gli ordini di carcerazione e cattura emessi da quelle A.G. nei confronti del CAROSELLI per la notifica all'interessato.-

Le Questure di Messina e di Napoli sono pregate di comunicare all'A.G. in indirizzo gli estremi del rapporto con cui è stato riferito all'A.G. in merito al furto della patente di guida e della carta d'identità risultate rubate in quelle giurisdizioni.-

La Questura di Bolzano è pregata di riferire in merito alla appropriazione indebita della Fiat 128 targata R-55515.-

Il 2° Distretto di Bolzano è pregato comunicare gli estremi del rapporto in merito al furto denunciato da TEOFANI Adalberto.-

Si allegano per ogni effetto di legge il verbale di arresto, il verbale di perquisizione e sequestro, il verbale di sequestro dell'Alfetta e degli oggetti rinvenuti nel suo interno, l'attestato di resa denuncia di smarrimento rilasciato dalla Questura di Varese a Torlonia Gaetano, il conto per l'importo di lire 85.800 non pagato alla direzione dell'Albergo President, nonchè i 4 documenti sequestrati.-

Indagini e rapporto del bollo di P.S. Carpino Enrico.-



IL 1° DIR. V. QUESTORE
(Dr. G. Barranca)



QUESTURA DI ROMA

V° DISTRETTO DI POLIZIA

Via Petraia, 7 - Tel. 736.808 - 73.15.741

11/31/67
18
all. 6

135/II[^]

Roma, 26.I.1977

al N. _____

OGGETTO / Rapporto giudiziario di denuncia, in stato di arresto a carico di:
CARCELLI Gaetano di Natalino, nato a Roma il 4-2-1942, residente in
Via Accia n°76 int.4, ritenuto responsabile di:

- 1°- ricettazione di due moduli in bianco per patenti di abilitazione alla guida, di cui uno avente il N°A.7126268, risultato rubato presso l'Ispettorato della Motorizzazione Civile di Messina, durante la notte tra il 6 e il 17 ottobre 1973;
- 2°- ricettazione del modulo in bianco della carta d'identità n°23395831, risultata rubata presso il Comune di Fortici (NA) il 18-5-1976;
- 3°-) sostituzione di persona;
- 4°-) truffa in danno della Soc. SOGEAL titolare dell'Albergo "President", del quale è direttore CARAVELLA Domenico, nato a Cerignola (FG) il 3-6-1910;
- 5°- furto dell'autovettura Alfetta 1800, targata Roma S.I2325, rubata il 23-10-1976 a TROFANI Adalberto, abitante in Roma - Via R. Fiore 41;
- 6°- ~~appropriazione indebita dell'autovettura Fiat 127 targata Roma S.I. 55515, intestata alla Soc. Maggiore, con sede in Roma - Via Po N°50. (Querele presentate presso la Questura di Bolzano);~~
- 7°) falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico;
- 8°- possesso di documenti falsi;
- 9°) possesso e porto abusivo di arma da punta e da taglio (pugnale) del genere proibito;
- 10°- della contravvenzione di cui all'art.80 del C.d.S.;
- 11°) della contravvenzione di cui all'art.32 della Legge 24-12-1969 n° 990;
- 12°- della contravvenzione di cui all'art.66/9 del C.d.S.-
Lo stesso inoltre è colpito da ordine di carcerazione per esecuzione di pena detentiva emesso il 14-10-1976 dalla Procura della Repubblica di Trento, per espriare mesi TRE di reclusione per appropriazione indebita, nonché da ordine di cattura emesso dal Sig. Giudice di Sorveglianza di Nuoro, come da B.R. n°60250 del 7-6-1976 della Questura di Nuoro, perchè detenuto in quelle carceri giudiziarie ove stava scontando la pena di anni 11 complessivi per reati vari, non vi era rientrato al termine di una licenza ottenuta.-
DIFENSORE DI FEDOCIA: AVV/TO GIORGI GOFFREDO DEL FORO DI ROMA.

Alleg.4
27 GEN. 1977

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
-Sost.Proc.Dott.Vecchione-
AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
ALLA QUESTURA - DIVISIONE II[^]

ROMA
NUORO
TRENTO
ROMA

| | |
|--------------------------------------------|---------------|
| ALLA QUESTURA = SQUADRA MOBILE | R O M A |
| AL 2° DISTRETTO DI POLIZIA | R O M A |
| AL COMMISSARIATO DI P.S. PORTA S. GIOVANNI | R O M A |
| ALLA QUESTURA = DIVISIONE II^ | M E S S I N A |
| ALLA QUESTURA = DIVISIONE II^ | N A P O L I |
| ALLA QUESTURA = DIVISIONE II^ | H U O R O |
| ALLA QUESTURA = DIVISIONE II^ | T R E N T O |
| ALLA QUESTURA = DIVISIONE II^ | B O L Z A N O |

Fa seguito al rapporto n° 1433/II^ del 18/12/1976, pari oggetto.

Il 18 dicembre decorso, veniva convocato in questo Ufficio il Sig. SILIGNINI Giovanni fu Gaetano, nato a Roma il 4-3-1933, abitante in Via Pietro De Cristofaro n° 40, intestatario dell'autovettura Alfetta, 1900 targata Roma S. 12325, trovata in possesso del Caroselli Gaetano, con applicate le targhe della Fiat 128 Roma R. 55515, di proprietà della Soc. Maggiore, con sede in Via lo n° 50. Nel rientrare in possesso dell'auto dichiarava che la stessa era stata rubata nell'ottobre 1976, presso il garage "Graziani Loris" sito in Roma - Via Gino Nais N° 32 e la denuncia del furto era stata sposta dal garagista TEOFANI Adalberto presso il 2° Distretto di Polizia. Precisava che dall'auto, oltre alle targhe, risultavano asportate n° 6-8 musicassette, ed un estintore per auto e che la stessa presentava il coperchio del cofano vano motore manomesso e varie rigature alla carrozzeria. Si riservava di far controllare il motore da persona competente.

Il 20 dello stesso mese di dicembre, veniva rintracciato l'orefice SAETI Ledo, nato a Cavezzo (L.O) il 23.II.1913, residente in Roma, Via F. Coletti n° 35, il quale, inteso a verbale, dichiarava che il 21 dello stesso mese verso le ore 19, mentre si trovava nel suo negozio di oreficeria sito in Piazza Filippo Carli n° 35, si era presentato un giovane, dall'aspetto distinto, il quale chiedeva di acquistare due fedeli nuziali per il suo matrimonio. Ne sceglieva due, il cui importo veniva pattuito in L. 80.000 e nel contempo chiedeva di pagare con un assegno di c/c. - A questo punto egli faceva presente che per abitudine non accettava in pagamento assegni, alchè il giovane gli contestava che qualche istante prima una signora aveva pagato con un assegno, per cui si vedeva costretto ad accettare tale forma di pagamento. L'acquirente, in sua presenza, compilava l'assegno per l'importo pattuito, n° 039049992, tratto dal C/C. N° 624.03.33 della Cassa di Risparmio di Roma - Filiale di Ferentino, sul quale firmava con il nome di Gaetano Torlonia, trascrivendo a tergo anche il suo indirizzo. Nella circostanza affermava che il giovane acquirente era lo stesso effigiato nella fotografia della carta d'identità n° 01547689, rilasciata in Roma il 22-6-1970, esibitagli in visione, per cui previa riconoscimento venivano consegnate le due fedeli sequestrate al Caroselli Gaetano ed il Ledo SAETI consegnava al sottufficiale l'assegno ricevuto in pagamento per le ulteriori indagini.

Il 21 dello stesso mese, il Sig. BENAGLI Marino, nato a Fiume il 20-8-1932, commerciante, abitante in Roma - Viale Parioli 161, si presentava in questo Ufficio e riferiva a verbale che giovedì 16 del mese ripetuto, mentre si trovava nel suo negozio e servizio di autoradio sito in Roma - Viale Parioli N° 162, si era presentato un giovane dell'apparente età di anni 32, il quale dopo avergli detto che era stato mandato dal suo amico

- 3° -

Sig. Luciano ANTONI, commerciante di autoveicoli, gli chiedeva l'acquisto di un apparecchio autoradio per la propria autovettura Alfetta. Quindi sceglieva un apparecchio autovox Melody mod. 775-D, per un importo di £. 220.000. Nella circostanza gli aveva fatto i nomi di altri commercianti, tra i quali ALESSANDRO Pasqualino o PALMA della Squib, qualificandosi per il principe Gaetano Torlonia. Al momento del pagamento gli chiedeva se preferiva un assegno della banca spagnola o pure un assegno girato a lui per incassi precedentemente fatti e poichè egli aveva esternato il desiderio di avere un assegno delle banche romane, il giovane gli consegnava un assegno di £. 500.000 della Banca Commerciale Italiana, girato a nome di un'agenzia fuori Roma, per cui doveva dare in resto la somma di £. 100.000. In quel mentre notava che il sedicente principe Torlonia aveva anche un assegno del Banco di S. Spirito - Agenzia di Ostia, per l'importo di £. 200.000, per cui chiedeva il pagamento con questo ultimo assegno, cosa che avveniva. Soggiungeva che il citato giovane, mentre si trovava nel suo esercizio aveva chiesto di andare al bagno, attiguo allo spogliatoio degli operai e dopo che il giovane Torlonia aveva lasciato l'esercizio, il suo dipendente MARLETTA Lillo, constatava che dai suoi indumenti era stato asportato un orologio in oro marca Zenith, del valore di £. 150.000 circa, per cui riteneva responsabile del furto lo stesso sedicente principe Torlonia. Il giorno successivo tramite la Banca Nazionale dell'Agricoltura - in Viale Liegi, aveva fatto telefonare all'Agenzia del Banco di S. Spirito di Ostia, dove apprendeva che l'assegno avuto in pagamento dal giovane, faceva parte di un blocchetto di assegni rubati. Si riservava consegnare l'assegno in questione non appena sarebbe rientrato il suo legatario, ~~il quale aveva già consegnato il denaro al giovane~~ il giovane qualificatosi per principe nel giornale "Il Tempo" di domenica 19 dicembre.--

Il 17 corrente, veniva convocato in questo Ufficio il Sig. DUCA Dino, nato a Roma il 20-9-1932, titolare dell'orologeria sita in Largo Villa Steluti n° 34, il quale inteso a verbale dichiarava che il 17 dicembre decorso, verso le ore 18, si era presentato nel suo esercizio un giovane della apparente età di anni 34, ben vestito, il quale chiedeva di acquistare delle fedie nuziali. Egli esibiva vari modelli tutti in oro e l'individuo sceglieva un paio di fedie, il cui importo veniva pattuito in £. 40.000. Al momento del pagamento asseriva di non disporre di denaro liquido e chiedeva di pagare con un assegno. Al suo rifiuto gli esibiva una dichiarazione rilasciata dalla Questura di Varese nella quale risulta di avere denunciato lo smarrimento dei documenti e di chiamarsi Torlonia Gaetano, generalità che il giovane già aveva trascritto sull'assegno, per cui, data la somma era di poco, decideva di accettare detto assegno. L'assegno n° 03 9049991, tratto dal c/c. n° 624.03.33 della Cassa di Risparmio di Roma - filiale di Ferentino da lui versato al Banco di Sicilia - Via Cesare Ferrero di Cambiano, per accreditarlo sul suo c/c., in data 11 corrente gli era stato restituito perchè risultato compendio di furto.--

In quell'occasione al Sig. Duca Dino, previa riconoscimento gli veniva consegnate le due fedie compendio di truffa da parte del Caroselli Gaetano, con l'ingiunzione di tenerle a disposizione dell'A.G., mentre il Sig. CA consegnava al sottufficiale l'assegno di che trattasi per le ulteriori indagini.--

La Stazione CC. di Ferentino, interessata al riguardo, con nota n° 16762/-

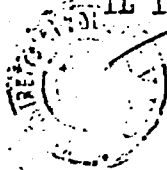
- 4° -

4- 1 comunicava che presso la Filiale della Cassa di Risparmio di Roma, in Ferentino risultava che l'assegno n°039049991, faceva parte di un bloccetto di assegni fino al n°039050000, era compendio furto commesso nella notte dall'8 al 9 dicembre 1976, presso lo studio legale dell'Avv. Urbani in Roma e denunciato al Commissariato di P.S. S. Paolo, come comunicato alla Direzione della Banca dal Sig. Sergio BONANNI, titolare del c/c.

Si allegano gli atti assunti in numero di 4 con riserva di trasmettere gli assegni sopra citati con l'esito delle ulteriori indagini.

Estensore del rapporto M/lo di P.S. Impenna Renato.-

IL 1° DIRIGENTE DI P.S.
(Barranca)



all. 3₄₇ 67114

Mod. 8



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
CENTRO NAZIONALE
DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI
DI POLIZIA CRIMINALE

Roma, 8 agosto 1977

Al G.I. dr. AMATO - 23^a Sez.
presso il TRIBUNALE di
R O M A

inviato P.R.Reati Sez.
N. 123/100B Allegati 1

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N. P.

OGGETTO: Sedicente SONNINO Francesco - Identificazione.

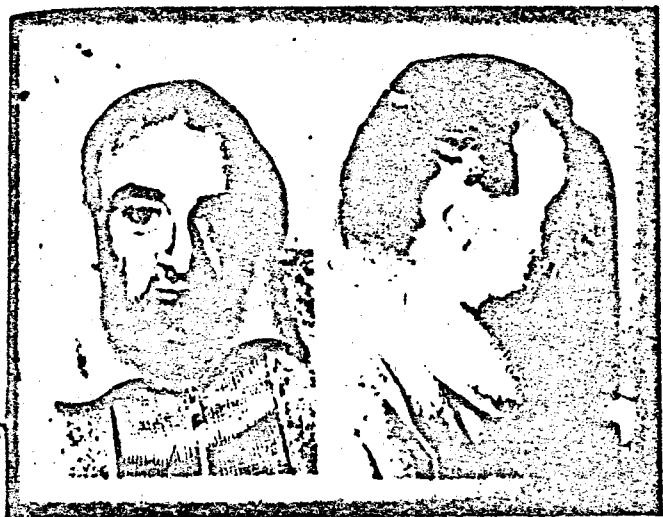
Facendo seguito alla nota p.n. del 9 giugno u.sc., si comunica che la Questura di Trento ha segnalato che la fotografia del sedicente Sonnino Francesco potrebbe riprodurre le sembianze di ~~GIOVANNINI Alberto~~ Mario di Vittorio, nato a Roma il 25-1-1930, catturando, evaso dalla Casa Mandamentale di Riva del Garda in data 9-9-1976.

Il Giovannini risulta iscritto sul B.R., su richiesta delle Questure di Roma e Siena, rispettivamente in data 4-10-76 e 14-4-77.

Si allega la fotografia del citato Giovannini.

IL DIRETTORE DEL CENTRO

21/5



26

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
- Reparto Operativo - 1^a Sez. -

all. 4 5746

PROCESSO VERBALE: di sommarie informazioni testimoniali e ricognizione fotografica resa da LUDOVICI Serafino, fu Amedeo e di Pulsoni Anna, nato a Camarda (Aq) il 2-8-1929, residente a Roma in via Emanuele Ciaceri n° 16. Comproprietario dell'albergo "Aurora". - - -

=====
L'anno 1979, addì 3 del mese di marzo, in Roma, nei locali dell'albergo "Aurora", alle ore 19.00. - - - - -
Avanti noi Uff.li di P.G. del suddetto reparto, è presente il signor LUDOVICI Serafini, in rubrica meglio generalizzato, il quale opportunamente interrogato risponde quanto segue: - - - - -

Prendo atto che dal giorno 29-II-1976 al 2-I2-1976 certi SONNINO Francesco, nato a Napoli il 28-I-1928, naz. Italiana, residente a Napoli. C.I. 21063543, rilasciata il 29-7-75 dal comune di Napoli e TORLONIA Gaetano, nato a Roma il 4-2-1942. Naz? Italiana, residente a Roma. C.I. 23404777, rilasciata il 13-4-1976 dal comune di Roma hanno preso alloggio nel mio albergo. - - - - -
Preciso che il SONNINO Francesco ha preso alloggio per tre notti e precisamente dal 29-II-1976 all'I-I2-76 mentre il TORLONIA ha pernottato una sola notte e cioè dal 29-II-76 al 30-II-76. - - -
Preciso che i dati che sto fornendo li ho ricavati dal registro; di Pubblica Sicurezza in carico all'albergo. - - - - -

A.D.R. Delle due persone suddette, ricordo solo il SONNINO Francesco. - -, - - - - -
Circa il TORLONIA non ricordo più che aspetto avesse, dato il tempo trascorso, tuttavia ricordo che i due all'epoca furono al centro di una vicenda che riguardava il furto di due autovetture; una delle quali era un "taxi". Il proprietario del "taxi" credo che fece denuncia presso un comando di P.S. o CC. non precisato. - - - - -

A.D.R. Per quanto riguarda il TORLONIA non sono in grado nè di fornire altre indicazioni nè di poter ricostruire con "identikit" o "photofit" il suo volto. - - - - -

A questo punto vengono mostrate al signor LUDOVICI Serafino alcune fotografie, relative a personaggi interessati alle specifiche indagini di questa sezione. Il signor LUDOVICI, dopo aver consultato attentamente le prime cinque fotografie dell'album, riconosce in quella contrassegnata dal numero 2.b. collocata al centro del foglio l'immagine del SONNINO Francesco. - - - - -

Non ho altro da aggiungere a quanto sopra esposto, previa lettura mi sot oscrivo. - - - - -
Fatto, letto, sottoscritto in data e luogo di cui sopra. - - - - -

6/47

(Segue n.v. di s.i.t. rese da LUDOVICI Serafino.)

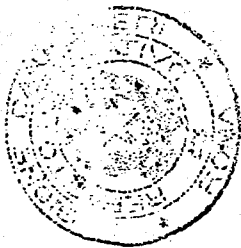
Alle ore:20.00 del giorno 3 marzo 1979, viene riaperto il presente processo verbale per aggiungere la seguente annotazione: - - -

La persona raffigurata nella fotografia n° 2b. collocata al centro della prima pagina dell'album fotografico mostrato al LUDOVICI è il sedicente SONNINO Francesco. - - - - -

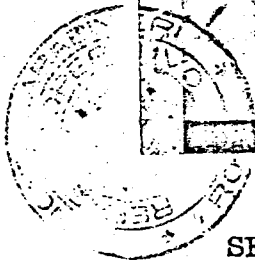
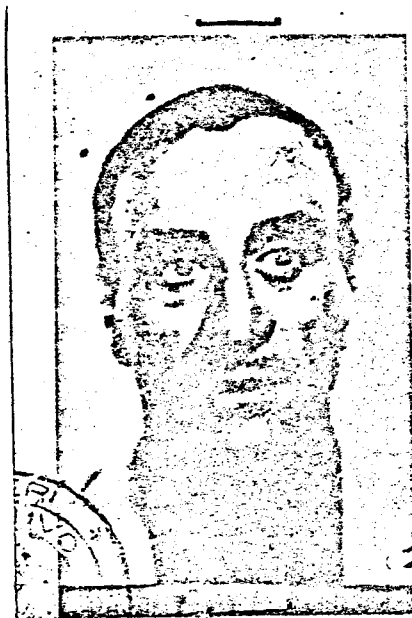
Si rende noto che fra le fotografie mostrate vi figurano altrei quelle del sedicente ING. BORGHI, MORETTI Mario Marcello, nonehè CAROSELLI Gaetano. - - - - -

Fatto, lto, chiuso e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

R. P. *[Signature]*
i.B. *[Signature]* *[Signature]*



all. 5
07/13



SEDICENTE

SONNINO

Francesco

A L I A S

GIOVANNINI

Alberto Mario

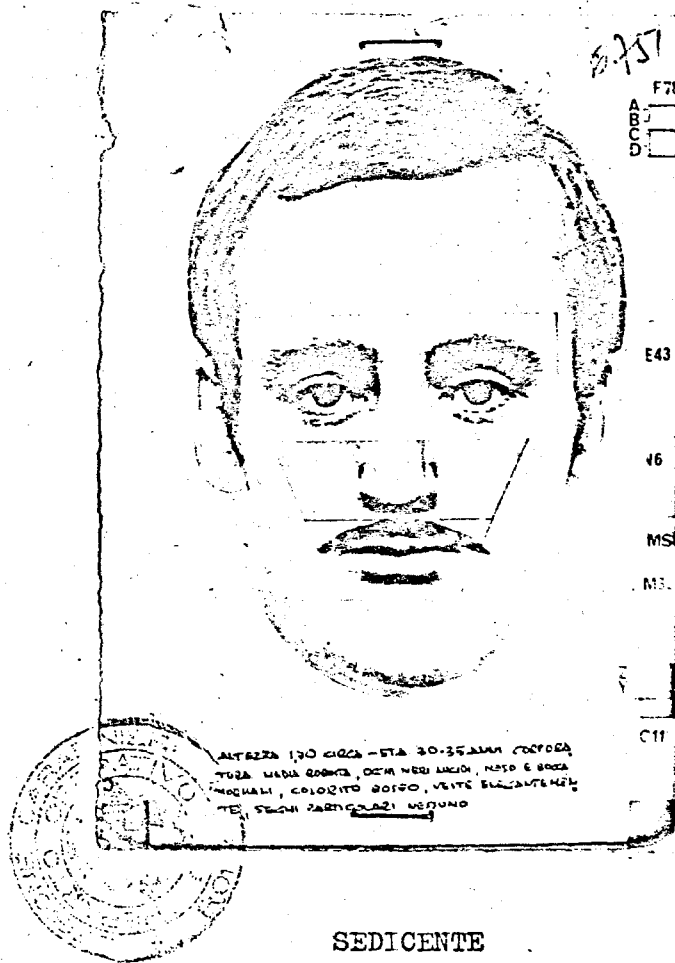
5749-6750



M O R E T T I

Mario

6/51



SEDICENTE

B O R G H I V i n c e n z o



TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A.G.I.

Roma, li 29.1.1979 197...

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO: ~~proc. penale a carico di presunti appartenenti alla organizzazione eversiva denominata "brigate rosse".~~

AL SIG. DIRIGENTE LA DIGOS
R O M A

Prego accertare se nel periodo I^a gennaio-8 marzo 1978 siano state rilasciate targhe C.D. per auto Fiat 128 familiare di color bianco, e per auto BMW 302 colore bleu.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 2.2.1979 197
Sezione
Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I.

ALLA DIGOS-QUESTURA DI
R O M A

Sottoporre le indagini volte ad accertare se nel marzo 1978 risultava circolare a Roma e nel territorio dello Stato un'autovettura BMW 302 di colore bleu con targa CD.

Riferire inoltre quanto a conoscenza di Codesto Ufficio di P.G. in ordine a Francioni Nicola e a Merucci Valerio.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 8 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 29 gennaio u.sc., di cui si allega copia, si trasmette un prospetto, avuto dalla Direzione Generale della Motorizzazione Civile, nel quale sono elencate tutte le autovetture con targa CD del tipo Fiat 128 "familiare" e BMW, attualmente circolanti nel territorio nazionale.

In relazione ad altra richiesta di codesta A.G. in data 2 febbraio u.sc., di cui si allega copia, si comunica quanto risulta in questi atti sul conto di FRANCONI Nicola e di MORUCCI Valerio:

-FRANCONI Nicola di Vittorio, nato a Roma il 16.7.1948, celibe, studente, é qui residente ed abitante, unitamente ai familiari in via dei Latini 33.

E' stato, com'è noto, inquisito da questo ufficio nell'ambito delle indagini su PROIETTI Rino i primi di giugno del 1978 (si richiama in proposito il rapporto p.n. in data 8.6.1978).

-MORUCCI Valerio di Virgilio, nato a Roma il 22.7.1949, anagraficamente residente in questa via Caroncini 2, é colpito da mandato di cattura emesso da codesta A.G. in data 12.12.1978, nell'ambito delle indagini per i fatti di cui all'oggetto.

Risulta essersi allontanato dall'indirizzo anagrafico nel 1973 ed é tuttora irreperibile.

Già esponente di "Potere Operaio", risulta essere stato denunciato per occupazione di edificio pubblico, interruzione di pubblico servizio, danneggiamento, resistenza a p.u., lesioni personali e detenzione di armi da fuoco.

./.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 2 -

In data 13.2.1974, unitamente al noto MAESANO Libero, venne tratto in arresto dalla polizia elvetica perché trovato in possesso di fucile mitragliatore cal. 7,5, in dotazione all'Esercito Svizzero, di munizioni cal. 7,5, 9 lungo e 9,5 lungo, nonché di quattro serbatoi per fucile mitragliatore completi di munizionamento. I suoi genitori, entrambi pensionati, sono domiciliati, da circa 5 anni, a Tarquinia in via IV Novembre n.17.

L'ex fidanzata del MORUCCI, FAGGIOLIO Leonarda, nata a Bologna l'1.11.1947, risulta residente in questa via Archimede n.141/B, ma, di fatto, abita in via Cassia n.1216.

La predetta è anche solita alloggiare presso una zia in via Nemea n.2.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A.G.I.

Roma, li 29.1.1979 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. penale a carico di presunti appartenenti alla organizzazione eversiva denominata "brigate rosse".

AL SIG. DIRIGENTE LA DIGOS
R O M A

Prego accertare se nel periodo 1° gennaio-6 marzo 1978 siano state rilasciate targhe C.D. per auto Fiat 128 familiare di color bianco, e per auto BMW 302 colore bleu.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

Gallucci

UFFICIO ISTRUZIONE
E I P



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 2.2.1979 197.....

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A.G.I.

ALLA DIGOS-QUESTURA DI
R O M A

Sollacito le indagini volte ad accertare se nel marzo 1978 risultava circolare a Roma e nel territorio dello Stato un'autovettura BMW 302 di colore bleu con targa CD.

Riferire inoltre quanto a conoscenza di Codesto Ufficio di P.G. in ordine a Francioni Nicola e a Morucci Valerio.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

MODULARIO
TRASP. M. C. 36 bis

MOD. I G. M. 063 ex 338 S. 1

*Ministero dei Trasporti*

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

DIREZIONE CENTRALE IV

Roma, li 7 MARZO 1978

Divisione 45

- Alla Questura di

Prot.n. 657/C.D.A.G.

R O M A

(Rifer.n. 050714/DIGOS)

Allegati : n. 1 elenco
di n. 8 fogli.R I S E R V A T A

OGGETTO : Procedimento penale n. 1482/78 A G.I. --.

Con riferimento alla nota in alto citata si trasmette l'elenco delle autovettura C.D. con le notizie richieste dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma.

IL DIRETTORE CENTRALE

Francesco Rotondo

MS/eb

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| AUTOVEETTURA | TARGA C.D. | PROPRIETARIO | AMBASCIATA | COMUNICAZIONI |
|--------------|------------|---------------------------------------|-----------------|---------------------------------------|
| FIAT 128 3/P | 10214 | S.Ecc. Ambasciatore pro-tempore | ARABIA SAUDITA | - |
| " " | 10338 | Felix E. MICHEL | ARGENTINA | esportaz.autor. il 20.11.76 |
| " " | 10340 | M.L. GANGUI | ARGENTINA | reimmatricol. autorizzata il 19.2.79 |
| " fam.re | 10527 | D. RICHTIE | AUSTRALIA | - |
| " " | 10554 | U. CARDIN | AUSTRALIA | - |
| " " | 10808 | U. MAUNG MAUNG | BIRMANIA | esportaz.autor. il 25.3.76 |
| " " | 10916 | S.Ecc. D. FOLANINI BANZER | BOLIVIA | Nazionalizzaz. autorizzata il 22.8.78 |
| " " | 11092 | Osorio MEDEIROS CAVALCANTE | BRASILE | - |
| " " | 11318 | Sig.na Denise ROY | CANADA' | - |
| " " | 11363 | Anthony MAIONE | CANADA' | - |
| " " | 11421 | Yozef HAVRAN | CECOSLOVACCHIA | - |
| " fam.re | 11618 | Horacio DEL VALLE | CILE | - |
| " " | 12012 | Iu KI-BAE | COREA | autovettura rubata |
| " " | 12228 | A. Jorge Castillo Alcantara | CUBA | - |
| " " | 12563 | Omar Gad Mohamed | EGITTO | - |
| " " | 12579 | Wael Fahmi Abbas Fahmi | EGITTO | - |
| " " | 12585 | 'Abdel Salem E. Mohammed | EGITTO | esportaz. autor. il 17.5.76 |
| " " | 12807 | Assefa SHIBESHI | ETIOPIA | NAZIONALIZZA. autorizzata il 18.7.78 |
| " " | 13361 | Col. Hans Werner KROSLING | R.F.di GERMANIA | - |
| " " | 13519 | Tsuyoshi NARITA | GIAPPONE | - |
| " 3/P | 13581 | Soji MAEDA | GIAPPONE | - |
| " " | 14204 | S.Ecc. José de la KRUZ HERNANDEZ-ROSA | HONDURAS | - |
| " " | 14210 | Juan Alberto LARA VUESO | HONDURAS | - |
| " panor.3/P | 14306 | S.Ecc. A.H. DAMODARAN | INDIA | - |
| " " | 14554 | Esmail AGHAI WICKI | IRAN | - |
| " " | 14564 | Mohammad Hassen Djalili | IRAN | - |
| " " | 14635 | Walid Abdullah El Samarraei | IRAQ | - |
| " " | 14910 | Yigol SHANY | ISRAELE | - |



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| AUTOVEETTURA | TARGA C.D. | PROPRIETARIO | AMBASCIATA | COMUNICAZIONI |
|--------------|------------------|---------------------------------|------------------|----------------------------------------|
| FIAT 128 | 14935 | Joseph ZEIRA | ISRAELE | - |
| " | 15139 | Vinko PAVLIC | JUGOSLAVIA | - |
| " | 15702 | S.Ecc. TAN SRI WONG POW NEE | MALESIA | esportazione autor. il 21.5.75 |
| " | 15827 | Victor SEYCHELLE | MALTA | - |
| " | 16203 | S.Ecc. Joseph FISSORE | Legaz. di MONACO | - |
| " | 16421 | Carlos PEREIRA REYES | NICARAGUA | - |
| " | 16501 | S.Ecc. Ambasciatore pro-tempore | NORVEGIA | - |
| " | 16806 | S.Ecc. Ambasciatore pro-tempore | PAESI BASSI | - |
| " | 17021 | Sig.ra D.J. HUNTER | NUOVA ZELANDA | - |
| " | 17317 | Joaquin ROCHA REY | PERU' | - |
| " | 17450 | Stefan WOTTONICZ | POLONIA | - |
| " | 17639 | Ion TAMAZLICARU | ROMANIA | - |
| " | 18319 | Robert W. SCHOHAN | U.S.A.- | - |
| " | 18386 | Maurice L. BROOKS | U.S.A. | - |
| " | 18411 | Theodore L. AUSTIN | U.S.A. | - |
| " | 18448 | Wendell WHITTING | U.S.A. | - |
| " | 18577 | Christopher A. NORRED | U.S.A. | - esportaz. autor. il 16.11.77 |
| " | fam.re Sp. 18649 | R.J. BALLARD-TREMEER | SUD AFRICA | - |
| " | 19314 | Stanislav LEONIDOV | U.R.S.S. | - |
| " | 19333 | Pavel KALMYKOV | U.R.S.S. | - |
| " | 19336 | V. TCHOUMAKOV | U.R.S.S. | - |
| " | 19340 | V. EREMEEV | U.R.S.S. | - |
| " | 19341 | M. TCHERKASSOV | U.R.S.S. | - |
| " | 19364 | E. TCHERNYCHEV | U.R.S.S. | - |
| " | 19380 | Valentin BOGOMAZOV | U.R.S.S. | Mazionalizzaz. autorizzata il 29.11.78 |
| " | 19399 | Valentin IATSCOURA | U.R.S.S. | - |
| " | 19526 | G. ROOSEN | URUGUAY | - |
| " | 19528 | R. GUENA | URUGUAY | - |



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| AUTOVEETTURA | TARGA C.D. | PROPRIETARIO | AMBASCIATA | COMUNICAZIONI |
|--------------|------------|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|
| FIAT 128 | 19529 | R. AMATO | URUGUAY | - |
| " | 19746 | Sig.ra Elsa BOCCHICCIAMPE | VENEZUELA | - |
| " | 21717 | Chih-Shou WANG | CINA NAZ. S. SEDE | - |
| " | 21718 | Ku FU-CHANG | CINA NAZ. S. SEDE | - |
| " | 21903 | S. Ecc. German ARCINIEGAS | COLOMBIA S. SEDE | Reimmatricol. ROMA n. 281 del 2.2.79 |
| " | 21917 | Camilo REYES RODRIGUEZ | COLOMBIA S. SEDE | - |
| " | 3/P | S. Ecc. HYUN JOON SHIN | COREA S. SEDE | - |
| " | 22610 | Galo RIVADENEIRA | EQUADOR S. SEDE | - |
| " | 22616 | Carlos Arturo MOLINA | EQUADOR S. SEDE | - |
| " | 22617 | " | EQUADOR S. SEDE | - |
| " | 24011 | Julio A. TORRES ARRIOLA | GUATEMALA S. SEDE | - |
| " | 24502 | S. Ecc. FEREDOUN DIBA | IRAN S. SEDE | - |
| " | 3/P | " | IRAN S. SEDE | - |
| " | 25012 | Alberto SCHEFISI | ITALIA S. SEDE | - |
| " | 25108 | Liovic BAGAMIR | JUGOSLAVIA S. SEDE | - |
| " | 26703 | S. Ecc. Stanislao PECCI (defunto) | S. M. O. M. S. SEDE | Nationalizzazione prot. n. 1279 del 31.3.78 |
| " | 3/P | Raymond S. MILNE | CENTRO INTERNAZIONALE DI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO -TORINO | - |
| " | 31213 | Norman J. JOHNSTON | O. D. C. - U. S. A. | - |
| " | 32608 | C. M. H. MOROJELE | F. A. O. | - |
| " | 32626 | Marcos CALVO MATA | Rappresentante Permanente di COSTA RICA presso la F. A. O. | - |
| " | 32664 | Virgilio BLANCO DELGADO | Rappresentante Permanente del Messico presso la F. A. O. | - |
| " | 40235 | S. Em. za il Cardinale Bernardin GANTIN | S. C. V. | - |
| " | 50706 | S. Ecc. NGUYEN ANH VU | VIET NAM | Reimmatricol. ROMA n. 3810 del 25.9.78 |
| " | 50813 | Abdulla Hamed Al-Mukhani | OMAN | - |
| " | 50902 | Ambasciatore pro-tempore | CAMERUN | - |



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| AUTOVEETTURA | TARGA C.D. | PROPRIETARIO | AMBASCIATA | COMUNICAZIONI |
|--------------|------------|-------------------------------|------------|-------------------------------------------------|
| FIAT 128 | 11356 | J. COGNE | CANADA' | Targhe non restituite-ann.to 2395 del 18.5.1977 |
| " | 12535 | Makram Abdel Ghany EL-TANTAWI | EGITTO | " " " " -ann.to 4213 del 1° 9.1976 |
| " | 14316 | Gurcharan Singh | INDIA | " " " " -ann.to 5179 del 5.12.1977 |
| " | 14317 | R.P. MURGHAI | INDIA | " " " " -ann.to 5180 del 5.12.1977 |
| " | 15713 | Eng Peng Hui | MALESIA | " " " " -ann.to 773 del 17.2.1977 |
| " | 17210 | Luis Maria Pampliega | PARAGUAY | " " " " -ann.to 5087 del 29.10.1976 |
| " | 18166 | A. Huerta Ferrer | SPAGNA | " " " " -ann.to 2181 del 5.5.1977 |

N.B. Il presente elenco si riferisce ad autovetture FIAT 128 immatricolate da questo Ministero e le cui targhe non sono state mai restituite dagli interessati e, pertanto, potrebbero essere state applicate su veicoli diversi e tuttora circolanti. Per le targhe di cui sopra questo Ministero ha comunicato la mancata restituzione agli Organi competenti facendo presente altresì che l'eventuale circolazione di veicoli recanti le predette targhe deve ritenersi abusiva, con le note indicate nel presente elenco.

Poiché le pratiche relative non si trovano più nell'archivio corrente non è stato possibile rilevare il tipo esatto delle autovetture.



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| AUTOVEETTURA | COLORE | TARGA C.D. | PROPRIETARIO | AMBASCIATA | COMUNICAZIONI |
|--------------|--------------|------------|-----------------------------------|-----------------|----------------------------------------------------------------------|
| B.M.W. 528 | non com.to | 10549 | Geoffrey W.S. TEMBY | AUSTRALIA | |
| " 528 | " " | 10558 | I. MASELLI | " | |
| " 520 | " " | 10602 | S.Ecc. George SCHLUNBERGER | AUSTRIA | esportazione 23.1.79 |
| " 2002 | " " | 10619 | Peter ROSENEGGER | " | |
| " 320 | " " | 11017 | Afonso De CARVALHO | BRASILE | |
| " 3 3 LI | " " | 11026 | Sig.ra M.E. FALCAO BELTRAME | " | |
| " 1502 | " " | 11033 | Sig.na I. Ribeiro De ANDRADE | " | autorizzata imm.ne TS a FOLLY GOES 18/1 |
| " 2002 | " " | 11309 | R.A. GIRARD | CANADA | |
| " 2002 | " " | 11316 | J.T. LAND | " | targhe smarrite-annull.to 1836 del 12.4 |
| " 520 | " " | 12123 | Javier GUERRA LASPIUR | COSTA RICA | nazion.ne 22.8.78 |
| " 528 | " " | 12236 | Josè Diaz MIRABAL | CUBA | |
| " 2500 | " " | 12308 | Paul Wang JAKOBSEN | DANIMARCA | autov.rubata ann.to 10541 del 20.11.74 |
| " 525 | " " | 12319 | " " " | " | nazion.ne 22.8.78 |
| " 520 | blu pastello | 12622 | Julio C.DE LA TORRE CORNEJO | ECUADOR | autorizzato trasferimento targa il 16.7.
poi annullato il 12.2.79 |
| " 2002 | non com.to | 13116 | Andrè ZAVRIEW | FRANCIA | |
| " 320 | azzurro | 13329 | Sig.ra Sigrid BELKER | R.F.di GERMANIA | |
| " 1502 | non com.to | 13388 | Sig.ra Vera KAHLEN in
BORDFELD | R.F.di GERMANIA | |
| " 520 | " " | 13396 | Ewald PULM | R.F.di GERMANIA | |
| " 520 | " " | 13533 | S.E.Naraichi FUJIANA | GIAPPONE | |
| " 320 | " " | 13571 | Dr. Yukio MORI | " | |
| " 3.0 SI | " " | 13908 | S.E.Jean M.FESMAZOGU | GRECIA | |
| " 1600 - 2 | " " | 13949 | Elias BOTZIOS | " | |
| " 518 | " " | 13954 | Antonios VAKALIS | " | |
| " 320 | blu | 13967 | Anastasios MITSIALIS | " | |
| " 520 | non com.to | 14101 | S.E.Hervé BOYER | HAITI | |
| " 318 | " " | 14405 | S.E. R.S. SUBYAKTO | INDONESIA | |



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| AUTOVETTURA | COLORE | TARCA C.D. | PROPRIETARIO | AMBASCIATA | COMUNICAZIONI |
|-------------|------------|------------|-------------------------------|-------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| B.M.7.2500 | non com.to | 14538 | Azam ZANCUENEH | IRAN | autovettura rubata ann.to 8786 del 14.1.1974 |
| " 320 A | " | 14565 | Karim ROCHANIAN | IRAN | |
| " 518 | " | 15122 | Slobodan MILOVANOVIC | JUGOSLAVIA | |
| " 2000GS | " | 15213 | A.A. AL-OMMAN | KUWAIT | Nazionalizzazione 17.9.1975 |
| " 2800 | blue | 15512 | Tibor ROSENBAUM | LIBERIA | |
| " 525 | non com.to | 15664 | Mohamed MAMI | LIBIA | |
| " 528 | " | 15667 | Mohamed SIDKI ZEINI | LIBIA | |
| " 316 | " | 15676 | Sharef ALKABASH | LIBIA | |
| " 320 | " | 15719 | Zaini RAHMAT | MALAYSIA | Nazionalizzazione 26.1.1978 |
| " 320 | " | 16006 | S.E.Mehdi MRANI ZENTAR | MAROCCO | |
| " 520 | " | 16811 | M.VAN DER ELST | PAESI BASSI | |
| " 316 | azzurro | 16813 | M.TETTERO | PAESI BASSI | |
| " 320 | non com.to | 17503 | S.E.TOMAS ANDRESEN | PORTOGALLO | |
| " 520 | " | 17514 | Antonio MONTEIRO | PORTOGALLO | |
| " 2500 | " | 17901 | S.E. Ambasciatore pro-tempore | SENEGAL | |
| " 33 L | " | 17912 | S.E.Henry P.A. SENGHOR | SENEGAL | |
| " 320 | " | 17918 | Magatte MDOYE | SENEGAL | |
| " 2800 | " | 18025 | Mussa Nassah Sheikh Abdulle | SOMALIA | |
| " 1800 | " | 18126 | P.Salvador VICENTE | SPAGNA | |
| " 2500 | " | 18168 | Jaquin Martinez Correcher | SPAGNA | autorizzata immatricolazione ROMA a Sig.ra GARCIA DE LOS SALMONES il 18.6.1976 |
| " 518 | " | 18183 | Jimenez UGARTE | SPAGNA | |
| " 2000 | " | 18353 | Anthony L.SILBO | U.S.A. | |
| " SEDAN | " | 18468 | Enrico VERDOLLY | U.S.A. | esportazione 11.8.1978 |
| " 2002 | blue | 18553 | Frederick D.VREELAND | U.S.A. | |
| " 1600 | non com.to | 18645 | J.A.SHAW | SUD AFRICA | autorizzata immatr.ne ROMA a GAVASSO 19.12.1978 |
| " 2000 | " | 18706 | S.E. R.Hichens BERGSTROM | SVEZIA | |
| " 2800 | azzurro | 18822 | Hans Conrad KRAMER | SVIZZERA | |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| AUTOVETTURA | COLORE | TARGA C.D. | PROPRIETARIO | AMBASCIATA | COMUNICAZIONI |
|-------------|------------|------------|-------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------|
| B.M.W. 1500 | non com.to | 19007 | Taufix ABDENNEBI | TUNISIA | |
| " | " | 19104 | S.E. Semih AKBIL | TURCHIA | Reimmatricolazione ROMA 19.2.1979 |
| " | " | 19222 | Lajos SIPOS | UNGHERIA | |
| " | " | 19234 | Gyorgy FODOR | UNGHERIA | |
| " | " | 19755 | Cesar Jimenez SILVA | VENEZUELA | |
| " | blu | 23325 | Richard STENS | R.F. GERMANIA-S. SEDE | |
| " | non com.to | 24002 | Luis VALLADARES Y AYCINENA | GUATEMALA-S. SEDE | |
| " | " | 26405 | S.E. Enrique SANCHEZ | NICARAGUA-S. SEDE | Autov. rubata annucl.to 1683 del 10.7.1973 |
| " | " | 28101 | S.E. Angel SANZ-BRIZ | SPAGNA-S. SEDE | |
| " | " | 29108 | Aydin ALACAKAPTAN | TURCHIA-S. SEDE | Esportazione 7.7.1978 |
| " | " | 32037 | Alexander George ROCHE | F.A.O. | |
| " | " | 32237 | Luis ESTRADA KONIG | F.A.O. | |
| " | blu | 32394 | Hussein SADEG | F.A.O. | |
| " | non com.to | 33007 | Einar MICHAUSEN | U.N.S.D.-PISA | Esportazione 18.10.1978 |
| " | " | 40203 | S.Em.za il Card.le G.SIRI | S.C.V. | |
| " | " | 40226 | S.Em.za il Card.le S.BAGGIO | S.C.V. | |
| " | " | 40230 | Mons. G. VEROLINO | S.C.V. | Nazionalizzazione 31.8.1978 |
| " | " | 51101 | S.E. Ambasciatore pro-tempore | MALI | |



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| AUTOVETTURA | TARGA C.D. | PROPRIETARIO | AMBASCIATA | COMUNICAZIONI |
|-------------|------------|---------------------------------|----------------------|----------------------------------------------|
| B.M.W. | 1.0405 | Abdelkadar Noureddine MOUSSAOUI | ALGERIA | targhe non restituite-ann.to 1990 del 9.5.78 |
| " | 1.0408 | Arab Abdslaziz | " | " " " " 1893 del 2.5.78 |
| " | 1.0412 | Maalem Abdelmajid | " | " " " " 1897 del 2.5.78 |
| " | 1.0428 | Youcef STAMBOULI | " | " " " " 1705 del 2.5.78 |
| " | 1.1335 | Vincent Paul GRAY | CANADA' | " " " " 2390 del 18.5.78 |
| " | 1.2018 | S.Ecc. Moon Duk CHOO | COREA | " " " " 3853 del 17.7.76 |
| " | 1.2923 | A.P. LIM | FILIPPINE | " " " " 3293 del 15.7.77 |
| " | 1.3210 | André Mangongo NZAMBI | GABON | " " " " 2092 del 5.5.77 |
| " | 1.3358 | George NEGWER | R.F.GERMANIA | " " " " 7029 del 10.1.74 |
| " | 1.4540 | Abdol Hossein GOLSHARIFI | IRAN | " " " " 1814 del 6.5.78 |
| " | 1.4544 | ZANGUENEH | " | " " " " 1817 del 6.5.78 |
| " | 1.4559 | " | " | " " " " 1818 del 6.5.78 |
| " | 1.6009 | Abdelaziz BENNIS | MAROCCO | " " " " 1907 del 12.4.76 |
| " | 1.7011 | Peter R. BENNET | NUOVA ZELANDA | " " " " 935 del 24.2.77 |
| " | 1.7614 | George TOADER | ROMANIA | " " " " 2038 del 5.5.77 |
| " | 1.8130 | A.Aza ARIAS | SPAGNA | " " " " 2151 del 5.5.77 |
| " | 1.8144 | Juan José ARBOLI | " | " " " " 2159 del 5.5.77 |
| " | 1.9129 | Nejat AKMAN | TURCHIA | " " " " 1828 del 6.5.78 |
| " | 2.0717 | Mons. Albert PRIGNON | BELGIO - S.Sede | " " " " 4298 del 27.8.76 |
| " | 2.1104 | Jean Marie APESSA | ZAIRE - S.Sede | " " " " 2661 del 20.5.76 |
| " | 2.6404 | S.Ecc. E. Sanchez SALINAS | NICARAGUA - S.Sede | " " " " 4619 del 1.10.76 |
| " | 2.7802 | Enrique Videgain Cordova | EL SALVADOR - S.Sede | " " " " 2839 del 29.5.76 |

Il ministero ha comunicato la mancata restituzione agli Organi competenti facendo presente altresì che l'eventuale circolazione di veicoli a recanti le predette targhe deve ritenersi abusiva, con le note indicate nel presente elenco.

Poichè le pratiche relative non si trovano più nell'archivio corrente non è stato possibile rilevare il collo delle autovetture.



N.B. Il presente elenco si riferisce ad autovetture B.M.W. immatricolate da questo Ministero e le cui targhe non sono state mai restituite dagli interessati e, pertanto, potrebbero essere state applicate su veicoli diversi e tuttora circolanti. Per le targhe di cui sopra questo Mi-

MODULARIO
S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 8 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

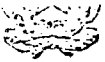
ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 6.2.u.sc., di cui si allega copia, a suo tempo evasa per quanto riguarda la citazione dei testi in essa indicati, si comunica, per quanto attiene al quesito posto nell'ultima parte di essa, che nel periodo che va dal 27 luglio 1976 al 5 agosto dello stesso anno, venne tratto in arresto in Roma RECCHIONI Stefano di Giovanni, nato a Roma il 26.1.1958, già qui residente in via Napoli 51.

Il predetto, noto militante della destra, deceduto il 10 gennaio 1978, nel corso dei noti fatti accaduti nei pressi della sede del MSI-DN di via Acca Larenzia, venne denunciato in stato di arresto in data 31.7.1976 con le seguenti imputazioni: a) artt.12 e 14 legge 14.10.1974 n.497; b) artt.56-582-583-585 C.P.. Con sentenza in data 7.8.1976, il RECCHIONI venne poi assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di cui al capo a) e dichiarato non punibile per aver agito in stato di legittima difesa dall'imputazione di cui al capo b).

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 8.2.1979 197/

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO: proc. pen. n. 1482/78 Ag. l. Rifer. rapp. n. 050002/U/F. del 4.8.76

ALLA DIGOS-QUESTURA DI

R O M A

Con riferimento al rapporto indicato in oggetto, prego convocare per il giorno 12.2.1979, ore appresso indicate, le seguenti persone:

9.30 : il funzionario dell'Ispettorato Generale per l'Azione contro il terrorismo che notificò l'Ufficio politico sul fatto di cui al citato rapporto;

ore 10: Cherubini Giancarlo e Mignacca Dario, rispettivamente direttore e cassiere dell'Agenzia n.6 della B.N.A.;

ore 11: il proprietario dell'appartamento di via Cesare Pascarella n.37 da locare o comunque la persona che si occupò di locare l'appartamento in questione;

ore 11,30: Cerini Mario, portiere in via Cesare Pascarella, 37;

ore 11,30: Biondi Enrico, via Bizzozzero, 7

ore 12: Bonazzo Giampaolo, via Malcesine, 65.

Sarebbe utile sapere se nel periodo che va dal 27 luglio 1976 al 5 agosto 1976 furono effettuati arresti di persone sospette di appartenere ad organizzazioni eversive.

IL GIUDICE ISPIRATORE

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N. 050714/DIGOS

Roma, li 10 giugno 1978

OGGETTO: Uccisione dell'On. Moro e degli uomini della scorta.-

ALL.N.3ALL' UFFICIO ISTRUZIONE
(Cons.Istr. Dr.Gallucci)
presso il Tribunale diR O M A

Come da disposizioni verbali del G.I. dott. Imposimato, si trasmettono i seguenti oggetti appartenenti a TRIACA Enrico, a suo tempo sequestrati:

- orologio da taschino marca "expo" con catena in metallo bianco;
- catenina da collo con medaglietta sulla quale è scritto "GR - O - RH D +".

La somma di £. 110.330, sempre sequestrata al TRIACA, è stata versata sul libretto di depositi giudiziari n. 340915, intestato allo stesso, che si allega.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. BRUNO de SANCTIS)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78..... Roma, li 9 marzo..... 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del..... N..... Alleg. N.....

OGGETTO, Proc. pen. c/ALUNNI Corrado ed altri.

- AI TRIBUNALE CIVILE -

Ufficio Depositi Giudiziari

R O M A

Si trasmette, con preghiera di voler provvedere alla registrazione sull'apposito mod. 1, l'allegato libretto D.G. n. 340915 (55/1) rilasciato il 6.6.1978 a favore di Triaca Enrico imputato nel procedimento di cui, all'oggetto, raccomandando ^{nella certezza} certese sollecitudine dello stesso a questo Ufficio.

IL CANCELLIERE

Leo PICCONE

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 Roma, il 9 marzo 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta o nota del N. Alleg. N.

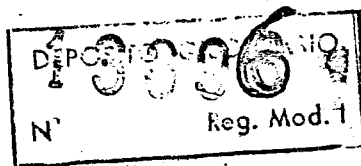
OGGETTO: Proc. pen. c/ALUNNI Corrado ed altri.

- Al TRIBUNALE CIVILE -

Ufficio Depositi Giudiziari

R O M A

Si trasmette, con preghiera di voler provvedere alla registrazione sull'apposito mod. 1, l'allegato libretto D.G. n. 340915 (55/1) rilasciato il 6.6.1978 a favore di Triaca Enrico imputato nel procedimento di cui all'oggetto, raccomandando ^{nella restituzione} certese sollecitudine dello stesso a questo Ufficio.



Il CANCELLIERE

Leo FIGGONE



Mod. D 1 (1975) - Modul. Risp. P.le 663

AMMINISTRAZIONE P. T.

13896
gfr

Numero 1482/48 G.I.
del fascicolo e del processo

Numero 6
del registro a matrice Mod. 1

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

DEPOSITI GIUDIZIARI

Ufficio postale di ROMA VAGLIA RISP. (prov. di _____)

Cancelleria del ⁽¹⁾ Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma

Libretto N° 340915

Bollo

(55)
1

rilasciato in data 6.6.78

a favore di:

| COGNOME | NOME | DATA E LUOGO DI NASCITA |
|---------------|---------------|-----------------------------------------------------|
| <u>Triaco</u> | <u>Enrico</u> | <u>San Lorenzo (Frosinone)</u>
<u>10.11.1953</u> |

domiciliato Roma, Via Appia del Sannio 10

CAUSALE DEL DEPOSITO

Sequestro



Il Dirigente dell'Ufficio

Vedere Avvertenze all'ultima pagina.

(1) Ufficio giudiziario (Corte, Tribunale, Pretura, Commissariato regionale Tal Civili, oppure Ufficio di Cancellazione) presso il quale deve rimanere custodito il libretto.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(Dot. Luciano Infelisi)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

V° Al 6 Procura Generale

di Sede

per l'unione degli atti n. 5149/78 P.M.

contro Alvini Corrado ed altri

trasmessi il 29.4.78

per _____

Roma, 3/3/79

| |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO
005356 — — 6 MAR. 79
ROMA |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|

6/7/78

Guarini

v. S

fr

V. Al 6°

Conf. Proc. Gen. Sede

per unione atti

att.

Roma, 10/3/79

Man

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



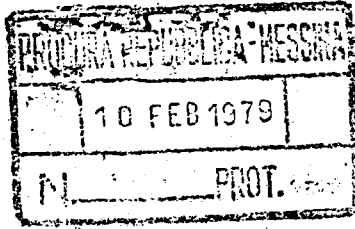
Pr. W. 371-C/79
21/3/79
P.H. Rama

39418/78

674H

Quartieri di Messina

Buletini



li, 3, febbraio 1979

1.° Cat. E. 2/79

Dir. UIGOS

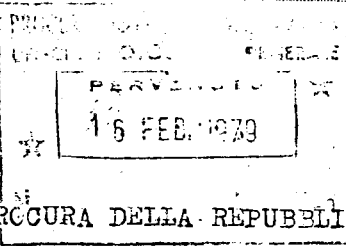
Risposta a nota N.°

Allegati 1.-

del

OGGETTO GAZZETTA del Sud - segnalazione anonima relativa al rapimento dell'on. Aldo Moro.

Raccomandata a mano



ALLA PRCURA DELLA REPUBBLICA

MESSINA

Di seguito alla segnalazione (fonogramma in copia) eguale categoria ed oggetto del 20 marzo 1978, si comunica che le indagini intese alla identificazione dell'autore della segnalazione suddetta hanno dato esito negativo. Si allega il verbale delle dichiarazioni rese a personale dipendente dal Sig. Caruso Giovanni, dipendente del quotidiano "Gazzetta del Sud", che ricevette la telefonata in argomento.-

IL DIRIGENTE L'UFFICIO IGOS
(Dr. V. Sfaotteria)

371e/79
22/2/79
P.H. Rama

21-3-78

[Handwritten notes and signatures]
...
21-3-78
...
11/2 11 2 = P.H.

6775

L'anno 1978 addì 18 del mese di marzo
 alle ore 12 negli Uffici della Ferretta del
 Sud sta. in Messina via S. Ferina
 Assenti e Non sottoscritte Ufficio di P.R.
 e' presente il signor CARUSO Giovanni
 di Antonino, nato a Messina il 30.5.1969
 e qui residente via Missole SS. 116 esp
 Di Salvo, il quale, opportunamente interrogato
 spontaneamente dichiara quanto segue:
 - Sono un dipendente del quotidiano
 "Gazzetta del Sud". Queste mattina, verso
 le ore 7, ho ricevuto al telefono una
 telefonata con la quale una sconosciuta
 mi diceva le seguenti parole "Aldo Moro
 sta per essere trasferito a Messina su un
 camion scortato da un elicotto ferret
 Romp con quattro uomini a bordo, quindi
 chiedeva se c'è affittare altro
 A. D. R. Non sono in grado di conoscere chi
 abbia telefonato né ho sospetti su alcuno
 A. D. R. Era una voce maschile e parlava
 in un italiano con una pronuncia meridionale.
 A. D. R. Non ho altro da dire. R. L. C. S. /



Carusio Giovanni suo figlio 11/6/78



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 12.12.1978 197....

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO : proc. pen.n.1422/78 A G.I. Digos 6.10.1978;11.10.78;13.11.78;
14.11.78;15.11.78;18.11.78 concernente Morandi Maurizio.
Digos Milano 17.11.1978 (riferin.fasc.18;ff.4592,4605 ,4712;
fasc.19:ff.4916;4927,4959,4982 ,4984).

Alla Digos Questura di

R O M A

In relazione alle "segnalazioni" concernenti i possibili autori delle telefonate dei "brigitisti", prego procedere alle necessarie indagini di P.G. per le opportune verifiche, riferendo quindi sull'attendibilità o meno di dette "segnalazioni".

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco ATATO)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 10 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 12 dicembre u.sc., di cui si allega copia, si comunica che le indagini di p.g. tendenti ad accertare l'attendibilità delle segnalazioni pervenute in merito all'identificazione dei brigatisti rossi autori delle note telefonate ai familiari dell'on.Moro e ad altre persone di sua fiducia, hanno dato sinora esito negativo.

In particolare, la Questura di Salerno, con nota in data 6 marzo di cui si unisce copia, ha fatto sapere che la voce del brigatista rosso, sedicente prof.Nicolai, autore di alcune telefonate al prof.Franco Tritto, non si identifica con quella di TARALLO Alfonso, che formò a suo tempo oggetto di rapporto in tal senso in base a notizia pervenuta da persona che aveva avuto modo di conoscerlo.

Le indagini, peraltro, proseguono e si fa riserva di riferire ogni utile emergenza.-

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 12.12.1978 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO: STAMPERIA REALE DI ROMA
 proc. pen.n.1482/78 A G.I. Diges G.M. 1978; 11.10.78; 13.11.78;
 14.11.78; 15.11.78; 16.11.78 (concernente Terenzi Maurizio);
 Diges Milano 17.11.1978 (riferim. Foto. 18: 21.4592, 4605, 4712;
 fusc. 19: ff. 4916; 4927, 4958, 4982, 4984).

Allo Diges Questura di
ROMA

In relazione alle "segnalazioni" concernenti i possibili autori delle telefonate dei "brigatisti", pregò procedere alle necessarie indagini di P.G. per le opportune verifiche, riferendo quindi sull'attendibilità o meno di dette "segnalazioni".

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO ISTRUZIONE
 (m. p. n. 1000/1978)

RF

Questura di Salerno

Cat. F2/1979/UGOS

Salerno, 6 marzo 1979

Rif. Cat. A1/bis/DIGOS del 6 gennaio 1979.

OGGETTO: TARALLO Alfonso di Pasquale, nato a Montecorice (SA)
il 5.4.1948, residente ad Acerra (NA) corso Italia
n. 90, operaio dell'Alfa Sud di Pomigliano d'Arco.

Alla Questura di

R o m aAll.n. 1RACCOMANDATA A MEZZO POLFER

In relazione alla nota a margine indicata, si restituisce il nastro magnetico con l'incisione della telefonata fatta al prof. Tritto dalle "brigate rosse" e si comunica che, dai riservati accertamenti svolti da personale di questo Ufficio IGOS nel Comune di Montecorice, non è emerso che la voce del brigatista rosso sia quella di Tarallo Alfonso, in oggetto indicato.

IL QUESTORE

-dott. Eugenio Puma-

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Sc. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 10 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito al rapporto p.n. del 5 corrente, si comunica che la Questura di Firenze, con telex in data 8 corrente, di cui si allega copia, ha riferito che il nastro magnetico del messaggio diffuso dalla B.R., di cui é menzione nel rapporto della citata Questura datato 27.4.1978, venne trasmesso, per competenza, in data 15.9.1978 a codesto Tribunale.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

9067 3470 FIQ2

URG SS RIOMA FR FIRENZEQ 294 00 8/3 21

URGENTE

QUESTURA ROMA

CAT.E2/79/DIGOS AT N.050714/DIGOS DEL 5 CORRENTE PUNTO
ACCERTAMENTI EFFETTUATI LOCALE PROCURA ESTESI APPURATO CHE
ATTI RELATIVI PROCEDIMENTO PENALE CONCERNENTE RINVENIMENTO AUTO
PROVENIENZA FURTIVA APPOSITAMENTE ATTREZZATA PER DIFFUSIONE AT
MEZZO REGISTRATORE MESSAGGIO RELATIVO SEQUESTRO ON. MORO VRS
UNITAMENTE AT NASTRO MAGNETICO SUNT STATI TRASMESSI PER COMPETEN-
ZA IN DATA 15/9/1978 CODESTO TRIBUNALE DA QUESTI UFFICI GIUDI-
ZIARI PUNTO

QUESTORE ROCCO

Q. P. G.

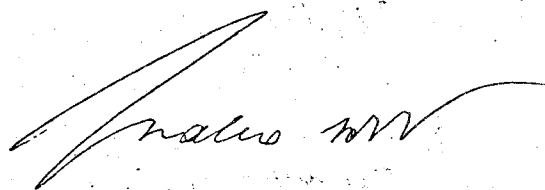
6172

- letti, gli altri proceduti, per quanto di essi è attualmente
disponibile, ovvero che offrano ancora opportunità
- 1) indagare nelle telegrafiche di cui alle richieste ai f. 1793
e 1870 e nelle liste che esse offrono
 - 2) accertare con chi "Mouderant", Aubourg e Marino Marra,
interitori di armamenti in "Tac Armi", per la vendita di
armi, ebbero contatto a Tal Firo (f. 1884)
 - 3) procedere ad esami tecnici o periti per confermare o
lessi delle persone segnalate come "telegrafisti" delle tripe.
Te come con quello che effettuarono le telegrafiche di
persone provenienti dalla banda
 - 4) acquisire la sentenza di condanna del Tribunale per ca.
Luccia e detenzione d'arma, da parte del Tribunale di
Lucca, pronunciata lo scorso settembre
 - 5) recitare Terzetti Erumia, perrechiava di don Quirino
di Sesto (III/3, f. 420)
 - 6) sottoporre Cattolani Marino a ricognizione da parte
dell'or. Mezzelli, in relazione a quanto emerge a f.
1923-1924
 - 7) chiedere chi sono l'uomo e la donna ricorrenziali dal Ca.
Tracchia in una fotografia a colori (f. 957)
 - 8) Habito in quale della Crispi Sabatardi Stefano fu ammu.
to alle porte, e quale orario notturno
 - 9) accertare chi è il Mammo di firo la condanna da Trieste
indirizzata a firo Mezzelli, trovata nella camera della
fotografia di via Po
 - 10) acquisire l'identificazione degli occupanti del coro delle AR

a Roberto di Medaglia, ove furono trovate tracce
re provenienti dal raddoppio del deposito di Louis Brolla
avvenuto il 16/9/72, identico a quella rinvenuta in via
Frattoli

Con riserva di ulteriori richieste

Roma, 12/3/79

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Gualco MV". The signature is written in a cursive style with a long, sweeping underline.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 12 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Per ogni valutazione da parte di codesta A.G. nell'ambito delle indagini per i fatti per cui si procede, si trasmette copia di un anonimo, fatto qui pervenire dall'UCIGOS, che l'aveva ricevuta a sua volta dal Comando Generale della Guardia di Finanza, cui era stata indirizzata.

In detto anonimo si accusa tale MORGANTE Rocco di far parte delle "brigate rosse" e di aver partecipato all'omicidio dello on.Moro.

Dalle indagini esperite al riguardo, il MORGANTE Rocco è stato identificato per MORGANTE Rocco di Filippo, nato a Rosarno il 6.7.1933, ivi residente e, da informazioni ed accertamenti della Questura di Reggio Calabria è emerso che il medesimo non risulta mai essersi politicamente evidenziato.

A suo carico figurano invece precedenti penali dal 1958 al 1976 per tentata lesioni con arma da fuoco, infrazione agli articoli 133, 697 e 698 CP, spari in luogo abitato e tentato omicidio.

Bracciante agricolo, il MORGANTE si è ultimamente recato in Francia per svolgere attività agricola stagionale, come già accaduto in passato.

Si allega anche copia della informativa della Questura di Reggio Calabria.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

181
97

EGREGGIO CAPO POSTO SONO
UN AMICO DELLA GIUSTIZIA
VI FACCO PRESENTE CHE DAL
1 LUGLIO 1978 DI QUESTO ANNO
PASSERA ALLA VOSTRA FRONTIERA
UN UOMO CHE HA FATTO PARTE
ALL'ASSASSINIO DI ALDO MORO.
QUESTO UOMO FA PARTE
DELLE BRIGATE ROSSE E
SI CHIAMA MORGANTE ROCCO
PASSERA LA FRONTIERA IN
COMPAGNIA DI UNA DONNA E
BAMBINI PER NON FARSI SCOPRIRE
VIAGGIA CON UNA SIMCA 1100
FATE ATTENZIONE E SEMPRE
ARMATO LE SUE ARMI E LA DONNA
ACCANTO A LUI CHE LI TRASPORTA
DENTRO IL SENO. NON E UNO
SCHERZO IN ITALIA DIMORA A
89025 ROSARNO P. R. C. MA ADESSO
E IN FRACIA E PASSA LA FRONTIERA
DAL 1 AL 3-7-1978 SPERANDO
NELLA GIUSTIZIA SONO UN AMICO DELLA
GIUSTIZIA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



li 19 Agosto

6785

Questura di Reggio Emilia

Cat. A4/78/DIGOS/...

Registra a nota n. 224/3008/5

del 11.7.1978

OGGETTO MORGANTE Rocco di Filippo, nato a Rosarno (RC) il 6.7.1933, ivi residente.

RISERVATA-RACC/TA
EGIPIA BURTA

224/3008
11-8-78

Z

AL MINISTERO DELL'INTERIO
Direzione Generale della P.S.
- U.C.I.G.C.S. -

R C F A

e, per conoscenza:

ALLA QUESTURA DI

M I L A N O

13/10
9/11/78

Con riferimento alla nota sopradistinta e di seguito a precorsa corrispondenza, si comunica che Morgante Rocco di cui all'g. nominato, si identifica per Morgante Rocco di Filippo e di Pirocchelli Caterina, nato a Rosarno (RC) il 6.7.1933, ivi residente in via Maria Zita n°26, bracciante agricolo, ex diffidato della P.S. dal 22/3/1966 fino al 21.3.1975.

A carico del medesimo figurano precedenti penali dal 1958 al 1966 per tentate lesioni con arma da fuoco, infrazioni agli artt. 133-397-e 698 C.i., spari in luogo abitato e tentato omicidio.

Il Morgante è coniugato con Fivole Maria Itria di Vincenzo, nata a Rosarno (RC) il 29.6.1942, con figli minori.

Il predetto è proprietario di un ettaro di appezzamento di terreno agricolo sito in contrada Bosco di Rosarno e da circa due mesi è partito alla volta della Francia per l'attività agricola stagionale. Già in passato, il Morgante si è recato altre volte in Francia al seguente indirizzo che ad ogni buon fine si comunica: "Villa Frbance n°7-Rhon-Francia".-

Il Morgante che è possessore di una autovettura Simca di colore amaranto, di cui si sconosce il numero di targa, in questi ultimi tempi ha serbato buona condotta e non risulta politicamente impegnato.

Si allega una fotografia del medesimo che ha i seguenti con-

./.

11/11/78

6786

Quintana di Saggiol' ad Abruzzo

Allegato

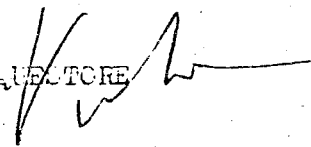
Usc.

*Proposta a n. 1.°
del*

OGGETTO

-2° foglio-

notati: altezza metri 1,68 , mediamente robusto, capelli neri, occhi cerulei e piccola cicatrice al centro del mento.

IL DIRETTORE 

MODULAF 2
I. P. S. 34MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 13 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.1ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Si trasmette una relazione di servizio del Maresciallo di P.S. CHIRIATTI Donato, in servizio presso il II° Distretto di Polizia, contenente le dichiarazioni rese informalmente da BRASINI Paolo, nato ad Ancona il 16/11/1936, domiciliato a Roma in via di Valle Aurelia n.47, presso Sepe.

Il Commissario Capo di P.S.
- Dott. R. VALENTE -

Roma, lì 8 marzo 1979

OGGETTO: Relazione di servizio.-

AL SIGNOR DIRIGENTE IL 2° DISTRETTO DI POLIZIA

S E D E

Alle ore 10,30 circa di oggi, si è presentato BRASINI Paolo di Giuseppe, nato ad Endova il 16.11.1936, domiciliato a Roma, viale di Valle Aurelia n.47, scala a sinistra piano 2 presso Sepe, impiegato amministrativo presso l'Azienda Mineraria GREGORI Silvano, con sede in via Aurelia Km.22 - tel.6909194, il quale ha fatto presente che continuamente viene disturbato telefonicamente e che spesso, sia lui che la sua famiglia, moglie e figlia, vengono seguiti da strani individui.

Lo stesso, che non ha voluto sporgere alcuna denuncia, ha precisato che tale circostanza è da attribuirsi ai motivi, qui di seguito indicati:

Il 25.3.1978, nel percorrere la via Aurelia, notò tre individui, poco raccomandabili, che, a bordo di una vecchia FIAT 600, percorrevano la corsia di sorpasso a lenta andatura. All'altezza del Motel AGIP, accotatosi, suonò ripetutamente per avere strada, ma i tre non se ne avvidero perchè erano presi a guardare sulla propria sinistra ove vi era un fosso alberato. Dopo 7 od 800 metri, al bivio con via Acqua Fredda, i tre fecero una conversione ad "U" e tornarono verso Roma.

Nel corso del tragitto aveva avuto moto di osservargli e di prendere il numero di targa della macchina. Al momento non fece alcuna riferimento alla strage di via Fani.

Il 28 o 29 dello stesso mese, sul quotidiano il Messaggero fu pubblicata la fotografia del brigadista Enrico BIANCO, che identificò in uno degli occupanti delle predetta 600. Lo stesso giorno si preoccupò di avvisare una pattuglia che stava effettuando un posto di blocco sull'Aurelia, all'altezza del bivio di Fregene; il Brigadiere dei Carabinieri gli riferì che non poteva fare nulla perchè non aveva la radio e non poteva muoversi. Poichè all'altezza del Raccordo Anulare con via Aurelia vi era una pattuglia della Polizia, gli riferì il fatto ed il personale di servizio si premurò di prendere soltanto i primi due numeri della targa della 600.

Dopo, anzi per scrupolo, fece una lettera diretta alla Procura della Repubblica, riferendo quanto sopra ed altre circostanze che aveva ritenuto pertinenti ai fatti di via Fani. La missiva non fu da lui firmata per non esporsi.

./.

- 2 -

Infine, il 30.4, nella zona di Valle Aurelia, rivide un altro occupante della 600? Nel contempo aveva già sentito perlare di una vecchia galleria abbandonata che partiva dall'Aurelia e finiva a Valle Aurelia, però non l'aveva individuata.

A questo punto, avendo collegato i due fatti, fece una lettera alla DIGOS, anche questa volta anonima, che imbucò alla cassetta del ~~post~~ la posta della RAI di Viale di Valle Aurelia. Dopo, senza qualificarsi, telefonicamente pregò il giornalista BRANCACCI di avvisare la DIGOS per ritirare la lettera. Tutto ciò avvenne il 4 maggio. La stessa sera, però, dal telegiornale del 2° canale, il cronista Marrazzo, dalla sala stampa della Questura, divulgò il rinvenimento della lettera. Il giorno successivo fu pubblicata integralmente dal Messaggero e la sera pervenne l'ultimo ~~volante~~ bollettino delle B.R..

All'alba del 6 ~~matino~~ fu svegliato all'improvviso da un fortissimo sparo proveniente dalla zona ~~dei~~ di Valle Aurelia, ciò avvenne anche il giorno successivo.

~~Il giorno 9 del mese di maggio fu riferito che un funzionario della~~
~~Marex neix legge rex rex roma rex rex rex rex rex rex rex rex rex rex~~

Verso la metà del mese di maggio, avendo localizzato la galleria, telefonò al Pronto Intervento dei Carabinieri, dichiarandosi disponibile a denunciare i fatti davanti ad un magistrato. Nell'occasione dette l'appuntamento presso il Commissariato di P.S. Aurelio, per le ore 9 del 22 maggio. Si recò puntualmente al posto stabilito dove, su consiglio di quel Funzionario, ~~fu~~ si andò in Tribunale con una macchina della Polizia. Qui riferì tutto al Dr. GALLUCCI ed Amato.

Nel mese di giugno, sempre nella zona di Valle Aurelia, riconobbe il terzo uomo della 600. Avendolo notato diverse volte nella zona, ritenne che si trattasse di persona del luogo, per cui, comunicò il fatto alla Stazione Carabinieri "Madonna del Riposo".

Il 3 luglio, al Giudice Dr. Amato, presentò copia della denuncia fatta alla suddetta Stazione Carabinieri.

Il 5 luglio, nel comunicato radio delle ore 8, fu trasmessa la notizia che un cittadino aveva dato utili notizie sul caso Moro; tale comunicato, però, il giorno successivo, fu smentito.

Il giorno 6, tornato a casa, la suocera gli riferì che nella mattinata un individuo, spacciatosi per esattore dell'ENEL, aveva cercato di farsi aprire la porta, cosa che non avvenne perchè il vero dipendente dell'ENEL era passato qualche giorno prima.

Lo ~~ha concluso~~ stesso ha concluso ^{che} i fatti di cui sopra sono stati riferiti anche al Presidente della Repubblica.

Il Maresciallo di P.S.
Oreste Bando

MODULARIO
I. P. S. 391*Questura di Roma*D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 14 marzo 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo
di via Gradoli.all.6+plicoALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Com'è noto, tra le varie cose sequestrate nel covo delle "brigate rosse" di via Gradoli, figura anche una chiave di accensione per autovettura, recante incisa la sigla "D15-28" ed alla quale era attaccato un cartellino su cui erano state manoscritte le seguenti annotazioni: "Jaguar 2,8 beige - H52559 - via Aurelia 711 - FS915 - FS927 porte - Sermoneta Bruno".

Le indagini esperite al riguardo hanno evidenziato quanto segue:

- la chiave in argomento è di dotazione originale dell'auto DAMLER SOVEREIGN (Jaguar) a suo tempo targata Roma H-52559, già intestata a SERMONETA Bruno, nato a Roma il 13.12.1941, già residente in questa via Aurelia 711 (come indicato nell'etichetta), il quale l'acquistò nell'ottobre del 1972, rivendendola quindi, nel dicembre del 1975, a COSENTINO Serafina, nata a Rossano il 20.2.1907, residente in questa via Appia Nuova 96, che la ritargò Roma R-78494, come è tuttora in circolazione;
- le sigle, annotate sul bigliettino della chiave rinvenuta in via Gradoli, e cioè FS915 e FS927, indicano e contraddistinguono le chiavi delle portiere e del bagagliaio accoppiate a quella chiave di accensione;
- il SERMONETA, quando era ancora proprietario della vettura ed era solito ricoverarla nel garage "Farnese" di via San Paolo alla Regola 24, fu costretto, in un giorno imprecisato tra l'ottobre 1974 ed i primi mesi del 1975, a sostituire il blocco di accensione, in quanto una mattina, a suo dire, nel riprendere l'autovettura, si accorse che il volante era bloccato, forse perché, se-

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

condo quanto é in grado attualmente di rammentare, la chiave di accensione si era spezzata all'interno della serratura. Conservò tuttavia le due restanti chiavi di accensione del blocco originale, identiche a quella rinvenuta in via Gradoli, chiavi che ha consegnato a questo ufficio e che sono state pertanto acquisite;

-si é appurato che, in effetti, la Jaguar fornisce all'atto dello acquisto tre copie della chiave di accensione.

Quanto dichiarato informalmente dal SERMONETA in merito alla sostituzione del blocco di accensione, ha trovato conferma nelle asserzioni del meccanico REDAELLI Bruno, generalizzato in atti, il quale rammenta di aver eseguito, all'epoca, la suddetta sostituzione.

Entrambi, sempre informalmente, sono stati concordi nell' esternare sospetti, quale presunto autore della supposta rottura della chiave nel bloccasterzo, su tale RIZZO Giuseppe Natale, nato a Praia a Mare (Potenza) il 24.12.1939, dipendente, anche attualmente, del garage "Farnese" é noto a questo ufficio perché denunciato diverse volte per reati contro il patrimonio.

Accertato che il predetto RIZZO domicilia in un locale dello stesso garage "Farnese", in data 5 corrente si é provveduto ad eseguirvi una perquisizione ai sensi dell'art.41 TULPS, con esito negativo.

Informalmente sentito in questi uffici, il RIZZO ha negato di aver rotto la chiave della Jaguar o di essersene appropriato. Del resto, sia che il SERMONETA che il REDAELLI, assunti a verbale a titolo testimoniale, non si mostravano più tanto certi di come si fossero svolte le cose e si limitavano a confermare l'effettiva sostituzione del blocco di accensione, senza però riuscire a rammentare se in effetti ciò fu reso indispensabile per la rottura della chiave.

Rammentavano però entrambi che, in quel periodo, nel garage "Farnese" trascorreva la notte, come guardiano, proprio il RIZZO.

Tanto si riferisce in via preliminare a codesta A.G., significando che le indagini sono tuttora in corso e si fa riserva di riferirne l'esito.

Si allegano: due relazioni di servizio, un p.v. di perquisizione a carico del RIZZO, il p.v. di s.i.t. di SERMONETA Bruno e il p.v. di s.i.t. di REDAELLI Bruno, nonché il p.v. di acquisizione delle due chiavi ed un plico contenente la chiave rinvenuta in via Gradoli e le altre due avute dal SERMONETA Bruno.

V. QUESTORE ADGIUNTO
(ANDR. WEL)

MOD. 7/310
L.P.C. 591MOD. A 85
(Serv. Anagrafico)

6798



Questura di Roma

D. I. G. O. S.

Roma, 5 marzo 1979

Al Signor Dirigente la D.I.G.O.S.

S e d e

" " " "

Incaricato di svolgere indagini sulla provenienza della chiave per autovettura con la sigla D 15-28 e del biglietto ad essa allegato, rinvenute nel covo di via Gradoli, La informo delle notizie raccolte e dei risultati conseguiti.

La chiave in argomento è l'originale dell'autovettura DAIHLER SO VEREIGN (Jaguar) targata Roma H 52559, proprietà di SERMONETA Bruno, nato a Roma il 13.12.1941, residente in questa via Aurelia nr. 711.

Attualmente l'auto è in circolazione con la targa Roma R 78494 e risulta essere di proprietà di COSENTINO Serafina, nata a Rossano il 20.2.1907, residente in questa via Appia Nuova nr. 96, alla quale il Sermoneta l'ha ceduta in data 22.12.'75.

Da rilevare che la Cosentino non ha la disponibilità di chiave simile a quella sopraindicata.

Prepresso quanto sopra, ho accertato:

- a) l'indirizzo di via Aurelia 711 è stato certamente rilevato dalla carta di circolazione dell'autovettura, poiché il Sermoneta ha acquistato la Jaguar dopo aver lasciato questo domicilio;
- b) le sigle FS 915 e FS 927 si riferiscono a quelle impressi sulle chiavi delle portiere e del bagagliaio della vettura. La prima è tutt'ora in possesso dell'attuale proprietaria, mentre la seconda è sostituita da copia o trattasi di nuova chiave;
- c) il Sermoneta, quando l'autovettura era di sua proprietà, ha sosti-

MODUL' ARIQ
I. P. S. 361MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

6493



Questura di Roma

tutto la chiave di accensione, come appresso specificato.

Da quanto sopra si può inequivocabilmente affermare che la chiave è stata portata in via Gradoli da chi ha avuto la disponibilità della carta di circolazione e della chiave. Al limite si può ritenere che chi aveva la disponibilità di questo materiale, l'abbia fornita a persona legata con i terroristi.

Il Sermoneta, interpellato informalmente, ha dichiarato di aver cambiato la chiave dell'avviamento in una data imprecisata poiché la auto era rimasta, probabilmente, con la chiave spezzata nella serratura. Questa rottura della chiave, secondo il Sermoneta ed un elettrauto della zona che ha provveduto alla sostituzione del blocco completo dell'avviamento, è avvenuta all'interno del garage "Farnese" ubicato in questa via S. Paolo Regola al nr. 24.

Entrambi i sopracitati hanno indicato come presunto responsabile della rottura un dipendente del garage, tale RIZZO Giuseppe Natale nato a Fraia a Mare (CS) il 24.12.1939, domiciliato presso il garage stesso.

Quest'ultimo, interpellato, ha negato la circostanza ed ha insistito nell'affermare che un episodio del genere non si è verificato nel garage.

Ritengo, pertanto, che lo stesso sia a conoscenza di molti punti riguardanti la chiave in argomento e gli appunti scritti sul foglietto allegato alla stessa, soprattutto perché:

- a) il garage è l'unico locale dove si poteva avere, all'insaputa del proprietario, la disponibilità delle chiavi e della carta di circolazione;
- b) il Sermoneta è tutt'ora in possesso di DUE chiavi originali per l'accensione dell'auto che, con quella rinvenuta in via Gradoli, compongono la completa dotazione fornita dalla Jaguar.

MODELLO ARIQ
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

Agli atti d'ufficio il RIZZO risulta essere stato diffidato ai sensi dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 1956 nr. 1423 ed avere precedenti per furto aggravato continuato, contravvenzioni e fermi per accertamenti.

Sandro NERVALLI

Brigadiere di P.S.

984

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

Roma, 7 marzo 1979

Al Signor Dirigente la D.I.G.O.S.

S e d e

" " " "

La informo che, come da disposizioni impartitemi, ho approfondito gli accertamenti sulla chiave marca "Britax" con sigla D 15 - 28, presso la concessionaria Jaguar sita in questa via E. Manfredi.

Presso questa concessionaria personale qualificato mi ha ragguagliato sull'esatta dotazione delle chiavi in argomento per le auto da loro vendute.

La dotazione per la Danier Sovereign, acquistata dal Sermoneta presso la concessionaria citata, comprendeva nr. 3 chiavi per l'accensione (quelle, in questione), nr. 2 chiavi per le portiere, nr. 2 per il cofano e nr. 2 per il serbatoio.

Da rilevare che la stessa concessionaria è in condizione di fornire la stessa chiave anche attualmente.

Per quanto concerne la possibilità che i dati scritti sul foglietto siano stati rilevati all'interno del salone-esposizione della Jaguar, esiste un dato di fatto che lo esclude. L'auto, nel '72, veniva fornita all'acquirente con una targa provvisoria di cartone che non riportava i dati della targa definitiva. Inoltre, soltanto l'usato viene esposto con targhe applicate.

Per quanto concerne i dipendenti del garage "Farnese", GIUDICE Franco, CIRAGLIA Andrea e CALABRESE Franco, occupativi nel periodo in cui avvenne la rottura del bloccasterzo dell'auto del Sermoneta, ho in corso accertamenti per l'esatta identificazione e rintraccio.

Sandro MARVALLI

Brigadiere di P.S.

Giulio Marvalli

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

6796



Questura di Roma

L'anno 1979, addì 5 del mese di marzo, alle ore 21,00, negli Uffici della D.I.G.O.S. presso la Questura, in Roma. - - - - -

Noi sottoscritti, Ufficiale ed Agenti di P.G., rendiamo noto a chi di dovere che, in data odierna, abbiamo proceduto alla perquisizione dello stanzino di servizio dell'autorimessa, sita in via S. Paolo alla Regola nr.24 di proprietà di PALLOTTO Pasquale. Stanzino occupato da RIZZO Giuseppe Natale, nato a Praia a Mare il 24.12.1939, identificato a mezzo di patente guida cat.B, rilasciata dalla Prefettura di Roma in data 16 settembre 1968 con nr.608618; che presso la summenzionata autorimessa svolge mansioni di lavaggio delle autovetture. - - - - -
La summenzionata perquisizione, eseguita ai sensi dell'art.41 del Testo Unico Leggi di P.S., ha avuto inizio alle ore 20,05 e termine alle ore 20,45 ed estesa all'autovettura di proprietà del RIZZO, Fiat 128 Coupè 1300 targata Roma K.30940, con esito negativo. - - - - -

La perquisizione è stata espletata alla costante presenza del RIZZO Giuseppe, il quale prima che la perquisizione avesse inizio è stato reso edotto della facoltà concessagli di farsi assistere da persona o da legale di fiducia, facoltà a cui il RIZZO ha rinunciato. - - - - -
Perchè consti viene redatto il presente processo verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto dal RIZZO Giuseppe, il quale con la firma da atto che nulla è stato asportato ne tanto meno rotto, e da noi verbalizzante. - - - - -

Giuseppe Rizzo
Ufficiale P.G.
6796

MOD. 1.110
L. S. 52

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

6797



Questura di Roma

D. I. G. U. S.

L'anno 1979, addì 5 del mese di marzo, alle ore 19,00, nei locali della Questura di Roma.-----

Innanzi a Noi sottoscritti, Ufficiali di Polizia Giudiziaria, è presente il sig. Bruno SPERONETA, nato a Roma il 13.12.1941, residente in questa via della Rocetta nr. 75, coadiutore d'azienda, il quale opportunamente interrogato (in merito) in relazione al rinvenimento della chiave marca "Britax" sigla D 15-28, avvenuto in via Gradoli nr. 96, risultata appartenere all'autovettura Jaguar targata Roma H 52559, quando questa era di sua proprietà, dichiara quanto segue:-----

-"Ho acquistato la Jaguar targata Roma H 52559 nell'ottobre del '72 e ne ho avuto il possesso sino al dicembre del '75. E' in questa data che ho ceduto l'auto alla sig. COSENTINO Serafina, all'epoca domiciliata in via Tabarrini.-----

La chiave "Britax" con la sigla D 15- 28 che mi viene mostrata la riconosco come dotazione della vettura che ho sopra citato anche perche è identica a due in mio possesso che le consegno.-----

La chiave sopracitata è stata, come le altre, certamente in dotazione alla mia autovettura sino a quando sono stato costretto a cambiare il "bloccasterzo". Non ricordo con esattezza il periodo in cui ciò è avvenuto ma, da come mi è stato ricordato da l'eletrauto Bruno che ha provveduto alla sostituzione, il fatto dovrebbe essersi verificato all'interno del garage "Farnese" dove lo avevo lasciato l'autovettura in parcheggio.-----

Nel garage citato ho lasciato in parcheggio l'auto per il periodo che va dall'ottobre '72 al primi mesi del '75, con qualche probabile interruzione, in particolare nell'ultimo periodo non facevo più uso del garage anche perche avevo notato più volte la mancanza di benzina dal serbatoio.-----

A.D.R. Non ricordo il numero globale delle chiavi per l'licenzione for-

MOD. ALARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

6798



Questura di Roma

D. I. G. O. S.

ritorni dalla Jaguar.-----

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.

Fatto, letto e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

L'anno 1979, addì 5 del mese di marzo, alle ore 19,30, nei locali della D.I.G.O.S. della Questura di Roma.-----

Si da atto che il verbale delle dichiarazioni rese da SERMONETA Bruno viene riaperto per precisare quanto segue:-----

-"Sono certo di non aver rotto la chiave o comunque danneggiato il bloccasterzo della mia auto".-----

A.D.R. Ho constatato la rottura del bloccasterzo al mattino quando mi sono recato a ritirare l'auto.-----

A.D.R. non ho altro da precisare.

F.L.S.

DIP. INT. - ROMA - 1979 - 000

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

6799

L'anno 1979, addì 5 del mese di marzo, alle ore 19,00, negli Uffici della DIGOS, in Roma.-----

Innanzi a Noi sottoscritto, Ufficiale di P.G., è presente il signor REDALLI Bruno, nato a Roma il 22.7.1946, qui residente in via S. Salvatore in Campo nr.44, identificato a mezzo di patente guida cat. B, rilasciata dalla Prefettura di Roma in data 14 aprile 1965 con nr. 680016, elettrauto, il quale, opportunamente interrogato in merito alla sostituzione del "bloccasterzo" dell'autovettura Jaguar targata Roma H 52559, proprietà di Sermoneta Bruno, dichiara quanto segue:---

"Ricordo di aver sostituito il "bloccasterzo" dell'autovettura del Sermoneta. Non ricordo il periodo ma ricordo perfettamente che ciò é avvenuto all'interno del garage "Farnese". Ho provveduto alla riparazione dietro richiesta del proprietario.-----

L'autovettura si trovava vicino all'ingresso con lo sterzo bloccato, ma non ne ricordo esattamente il motivo, ma molto probabilmente perché la chiave vi si era rotta all'interno.-----

Non mi ricordo chi del personale era presente la mattina in cui mi sono recato nel garage per la riparazione. Ritengo che in quel periodo il turno di notte veniva effettuato da un certo Giuseppe da me chiamato "Napoli" per la sua inflessione del sud. Questi dovrebbe essere tutt'ora dipendente del garage.-----

All'epoca, ricordo, i dipendenti del garage erano tre o quattro ma non ne ricordo i nomi.-----

A.D.R. Ricordo che la riparazione l'ho effettuata in mattinata, ma non esattamente l'ora.-----

A.D.R. non ho altro da aggiungere.

Fatto, letto e sottoscritto.

Bruno Redalli
Guido Merelli

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

6800



Questura di Roma

D. I. G. U. S.

L'anno 1979, addì 5 del mese di marzo, alle ore 19,30, nei locali della Questura di Roma.-----

Noi sottoscritti, Ufficiali di Polizia Giudiziaria, rendiamo noto che, in sede di dichiarazioni testimoniali, il sig. SERMONETA Bruno, in altri atti generalizzato, ha consegnato le sottodescritte chiavi che vengono acquisite agli atti del ratto per cui si procede.---

Si da atto che trattasi di chiavi per l'avviamento di autovettura DALLER SOVEREIGN, in numero di due, marca "BRITAX" con sigla "D15-28".-----

Si da atto, infine, che le chiavi di cui sopra, come asserito dal Sermoneta, si riferiscono all'autovettura targata ROMA H 52559 della quale lo stesso è stato proprietario sino al dicembre del '75.-----

Fatto, letto e sottoscritto.

Luigi Sermoneta
[Signature]

*N.B.: la chiave di cui sopra è conservata nell'apposita scatola
contenente altre chiavi*

[Signature]
5/4



M
fr
6/30/

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Roma, li 4.11.1978

OGGETTO: proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib/RomaAlla Digos Questura di
R O M A

Prego controllare i nominativi delle persone che frequentavano fino al marzo-aprile del 1978 la palestra e la piscina "Acquarius", nella zona di Forte Boccea, e svolgere opportune indagini per accertare chi fossero le persone con le quali Mariani Gabriella - frequentatrice della palestra, unitamente a LeghinantálBasalba - era in rapporti.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr.Achille GALLUCCI)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

6802

*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 14 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.2

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 4.11. u.sc., di cui si allega copia, si comunica che dagli accertamenti esperiti presso la palestra "Acquarius", sita in questa via Livio Albertario 9, é emerso che la MARIANI Gabriella ha effettivamente frequentato detta palestra-piscina, nell'aprile-maggio 1978, fino al momento del suo arresto.

Nella circostanza, fornì alla direzione della società l'indirizzo di via Urbana 110 (tel.4741114), ove, com'è noto, venne eseguita a suo tempo una perquisizione.

E' stata informalmente interpellata l'insegnante di educazione fisica che ebbe contatti con la MARIANI, e costei, identificata per D'AMICONE Filomena in Capuano, qui residente in via Michele di Lando n.10, ha riferito che la più volte citata MARIANI appariva persona riservata e schiva, non disponibile a rapporti di amicizia con le altre compagne di corso.

La D'AMICONE ha però precisato che la MARIANI appariva in confidenza solo con una frequentatrice dei corsi, descritta come una donna di trent'anni circa, bionda e piuttosto formosa, della quale però né la D'AMICONE né altro personale della direzione riescono a ricordare il nome.

Sembra anche da escludere che la donna in argomento possa identificarsi con la LAGRIMANTI Rosalba indicata da codesta A.G., la quale non é stata riconosciuta, in fotografia, da detto personale.

Inutili sono stati anche i tentativi di individuare la persona

./.

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)
6803



Questura di Roma

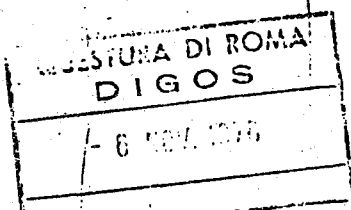
- 2 -

di cui trattasi, mostrando ai testi le foto di donne sospettate di appartenenza alle B.R..

Si allega una relazione di servizio.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Andreas', written over a vertical line that serves as a signature separator.



G804

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Roma, li 4.11.1978

OGGETTO: proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib/RomaAlla Digos Questura di
R O M A

Prego controllare i nominativi delle persone che frequentavano fino al marzo-aprile del 1978 la palestra e la piscina "Acquarius", nella zona di Forte Boccea, e svolgere opportune indagini per accertare chi fossero le persone con le quali Mariani Gabriella - frequentatrice della palestra, unitamente a Lagrimanti Rosalba - era in rapporti.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. 4 bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

Roma, li 13 marzo 1979

Al Signor Dirigente la D.I.F.O.S.

s e d e

In riferimento alla richiesta del Consigliere Istruttore dr. Achille Gallucci, avente per oggetto Proc. Pen. n. 1432/78 A.G.I. Trib./Roma, si comunica che gli accertamenti svolti all'uopo hanno consentito di stabilire che la nota Mariani Gabriella ha effettivamente frequentato la palestra-piscina "Acquarius" sita in via Emilio Albertario 9, mentre la Lagrimanti Rosalba non risulta mai iscritta a tale palestra.

La Mariani, frequentando il corso di ginnastica nel periodo aprile-maggio 1978, ha fornito, alla direzione della palestra in argomento, l'indirizzo di via Urbana 110 tel. 4741114. Descritta come persona riservata e schiva, ha alcune volte discusso sul metodo d'insegnamento della ginnastina con l'insegnante ginnica, D'Amicone Filomena in Capuano, qui residente in via Michele di Lando 10, la quale dall'agosto 1978 ha cessato la attività di insegnante e che, comunque, la ricorda bene.

Informalmente interpellata a riguardo, la D'Amicone ha confermato quanto sopra, aggiungendo che la Mariani stessa non "legava" molto con le compagne di corso, ma che era in confidenza solo con una donna, descritta come persona normale, bionda naturale, formosa ma non grassa, di anni 30 circa della quale non ricorda assolutamente il nome.

Contattati in merito il personale della direzione e le compagne di corso, hanno confermata la descrizione, asserendo, anch'essi, di non ricordarne le generalità.

Allo scopo di individuare detta persona, sono state mostrate sia alla D'Amicone che al personale della palestra, diverse fotografie di donne sospettate di attività terroristica e legate in qualche modo ai componenti della colonna romana delle B.R.-

Tali tentativi hanno dato esito negativo, e pertanto l'amica della Mariani non è stata finora identificata.-

L. P. S.
Maria Muri

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78

Roma, li 27 febbraio 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del rif.rapp. cat.I/A-4 del 3.5.78 con. "Villa Glori"

OGGETTO:

Alla DIGOS-QUESTURA di

R O M A

Prego trasmettere le cose sequestrate a
FAGGIOLI Leonardo, di cui al verbale di perquisi-
sione del 28.4.1978.

Ringrazio

Il GIUDICE ISTRUTTORE

dr. Rosario PRIORE

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*
D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 14 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 27.2. u.sc., di cui si allega copia, si comunica che le cose sequestrate a FAGGIOLI Leonarda (e non Leonardo), come indicato nel rapporto datato 3.5.1978 del Commissariato di P.S. "Villa Glori", sono state già trasmesse a codesta A.G., in allegato al richiamato rapporto.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

6808

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1442/73

Roma, il 27 febbraio 1979

Sezione I, I. S. I.

Spett.le nota del P.M. n. 1442/73 del 23.5.78, con "Villa
Giacri"

OGGETTO:

ALLA DEMONSTRAZIONE di

E. C. M. A.

Prova tralasciata nelle cose sequestrate a
PASOLINI Isidoro, di cui al verbale di perquisi-
zione del 15.1.1973.

Plagnano

IL GIUDICE ISTRUTTORE

DR. ROBERTO PRIONE

[Handwritten signature]



TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78-A G.I.

Roma, li 6 marzo

1978

Sezione 2^a

Risposta a nota del

N.

Allegati N.

OGGETTO: Procedimento penale contro ALUNNI più altri.

ALLA QUESTURA - DIGOS

R O M A

Prego acquisire, tramite Interpol, presso corrispondente
Autorità di P.G. copia del messaggio minatorio inviato nei
giorni scorsi da sedicenti B.R. al tennista Borg in Stoccol-
ma.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(Dr Rosario PRIORE)

MODULARIO
I. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

N.050714/DIGOS

Roma, li 15 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on.le Moro e della scorta.-

All. n.4ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
(G.I. dr. R. PRIORE)
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla lettera n.1482/78 A G.I. Sez.II° del 6 corrente, che si allega in fotocopia, si trasmettono, sempre in fotocopia, il messaggio minatorio pervenuto il 6 corrente alla redazione romana del "Corriere della Sera", riguardante il tennista svedese Bjorn BORG, la busta che lo conteneva, dal cui timbro si rileva che è stata spedita da Stoccolma il 28/2/u.sc. ed il relativo verbale.

Gli originali sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica con rapporto cat.A.1/Bis del 7 corrente.-

Il Commissario Capo di P.S.
- Dott. R. VALENTE -



TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

QUESTURA DI ROMA
14 MARZO 1979
GABINETTO

6811

N. 1482/78-A G.I.

Sezione 2^a

Risposta a nota del

QUESTURA DI ROMA
DIGOS

14 MAR. 1979

Roma, li 6 marzo

1979.-

N. Allegati N.

OGGETTO: Procedimento penale contro ALUNNI, più altri.

ALLA QUESTURA - DIGOS

R O M A

Prego acquisire, tramite Interpol, presso corrispondente
Autorità di P.G. copia del messaggio minatorio inviato nei
giorni scorsi da sedicenti B.R. al tennista Borg in Stoccol-
ma.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(Dr. Roberto PRIORE)

6812

331

MUD A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

D. I. G. C. S.

L'anno 1979, addì 6 del mese di marzo, alle ore 17,30, presso l'ufficio di segreteria di Redazione de il "Corriere della Sera", in Roma, sito in questa via del Parlamento n°9, innanzi a noi sottoscritto Ufficiale di P.G. è presente: -----

GIULIANI Lorenzo, addetto alla Segreteria di redazione del predetto quotidiano, il quale dichiara quanto segue: -----

Verso le 16,00 odierne, tramite posta ordinaria, è pervenuta in redazione una busta tipo comerciale, indirizzata al Corriere della Sera, contenente una fotocopia con la scritta "RODA BRIGAD - DEATH SENTENCE - BURN BORG". -----

Al centro della fotocopia, è riprodotta una fotografia del tennista svedese Borg. -----

Con il presente verbale, si dà atto che viene sequestrata la fotocopia con la relativa busta in essa contenuta. -----

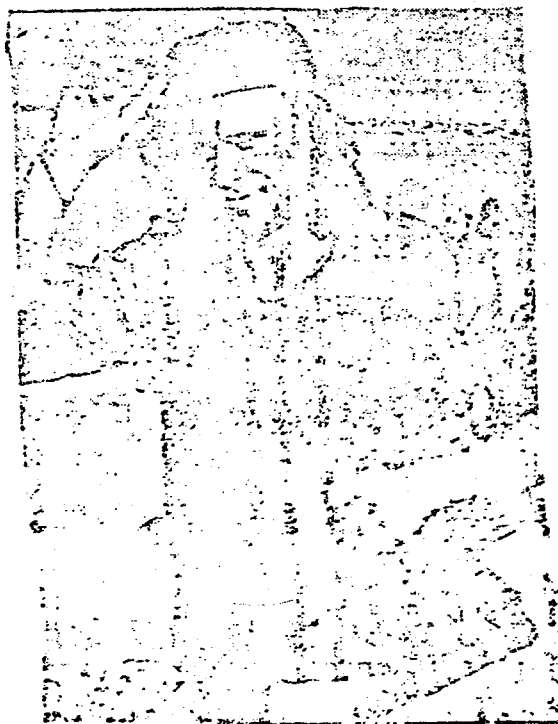
Letto, confermato e sottoscritto. -----

Lorenzo Giuliani
di Plesso Antico V.B. di P.S.

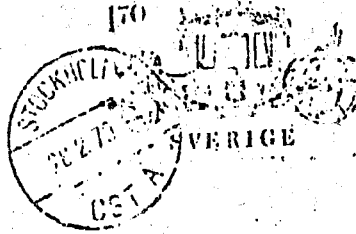
6813

RÖDA ★ BRIGAD

DEATH SENTENCE



BJÖRN
BORG



CORRIERE DELLA SERA

espresso R O M A

Via del Parlamento 9
(Relazioni e Pubblicità)

ITALY

Realbis 111

6814

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 15 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all. 1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Richiamando i precedenti rapporti p.n., concernenti l'arresto in Milano di MACCHIONE Pietro ed il rinvenimento della falsa carta d'identità intestata a ROSSI Franca, si comunica che la Questura di Milano, interessata da questo ufficio al fine di acquisire le ulteriori notizie richieste da codesta A.G. in merito all'arresto del soprascritto MACCHIONE, ha risposto con nota in data 10 corrente, di cui si allega copia, riferendo quanto già comunicato dalla sezione identità della Criminalpol e portato a conoscenza di codesta A.G. e cioè che sarebbe da escludersi, in base agli accertamenti tecnici esperiti, che la sedicente ROSSI Franca si identifichi con la nota latitante FARANDA Adriana.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

6216

MOD. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)



QUESTORIA
14 MARZO 1979
GABINETTO

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P. 63)

10 marzo 1979

14 MAR 1979
MAA

Questoria

Dir. DIGOS Cat. 12/79/Sez. 2^a (1) *Richiesta a nota N. 41/bis/DIGOS*

del 21 febbraio 1979

OGGETTO: Arresto di MARCONIENE Pietro, nato a Milano il 29.10.1946.
Involgimento di carta di identità falsa intestata a Rossi Franca, nata a Milano il 5.6.1942.

MINISTERO DELL'INTERNO

Alla Custodia di

R O M A

comparsa conoscenza;

- AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
- Ufficio Centrale Investigazioni
Generali e Operazioni Speciali

- Criminalpol EUR

R O M A

In riferimento alla nota suindicata, si comunica che al Ministero dell'Interno - Centro Nazionale Criminalpol Divisione Polizia Scientifica, a suo tempo interessato, con ministeriale 123/4789 del 2 febbraio, ha escluso che la signorina ROSSI Franca si identifichi con la nota latitante FRANCA Miriana.

IL QUESTORE
(Scientifica)

Handwritten signature



TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 3.2.1979 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A.G.I. Trib. Roma. Rapporto Digos 080714
del 29.1.1979

ALLA DIGOS-QUESTURA DI

R O M A

In relazione alle indagini espletate in via Stradivari, le stesse ~~vi sono~~ integrate nel senso che interessa sapere: 1. se in detta via vi sono fabbricati di oltre 5 piani; 2. chi sono le persone che abitano in appartamenti siti al piano sesto; 3. se le stesse e tali Barberini Paola, Sirca Silvano, Tiberti Gabriella e Purini Roberto (v. relazione di servizio 18.1.1979 del brig. Nervalli) hanno precedenti giudiziari di natura politica.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

FA.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 15 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.3

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 3.2.u.sc., di cui si allega copia, si comunica che in questa via Stradivari sono ubicati stabili costituiti tutti da otto piani.

Tra le persone abitanti negli appartamenti ubicati al sesto piano, tutte indicate nell'allegata relazione di servizio, sono note a questo ufficio soltanto le seguenti:

-SIRCANA Silvio Emilio di Federico, nato a Torino il 12.6.1951, sul cui conto si rileva soltanto che venne identificato, nel febbraio del 1971, mentre sostava innanzi ad una sede di estremisti di destra in Bologna;

-PURINI Roberto di Luigi, nato a Roma il 2.8.1945, che nel maggio del 1977, sottoscrisse insieme ad altri, un esposto alla Procura della Repubblica di Roma per lamentare "il comportamento tenuto dalla polizia romana nei confronti dei manifestanti per la pace nel Vietnam".

Il suo nome ed il suo numero telefonico risultavano, inoltre, annotati nella rubrica telefonica sequestrata al noto MAESANO Libero nell'anno 1976.

Si allegano due relazioni di servizio.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

6810

Roma, li 3.2.1979 197....

Autista a foto da N. Allegati N.

UFFICIO : n. 1482/78 A.C.I. Trib. Roma. Rapporto. Digos. 060714 ...
del 21.1.1979

1/2
2/2
a/v

ALLA DIGOS-QUESTURA DI
R O M A

In relazione alle indagini espletate in via Stradivari, le stesse vanno integrate nel senso che interessa sapere: 1. se in detta via vi sono fabbricati di oltre 5 piani; 2. chi sono le persone che abitano in appartamenti siti al piano sesto; 3. se le stesse e tali Barberini Paola, Sirca Silvano, Eiberti Gabriella e Furini Roberto (v. relazione di servizio 18.1.1979 del brig. Nervalli) hanno precedenti giudiziari di natura politica.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

MODULARIO
I. P. S. 301MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

D. I. G. O. S.

Roma, 23 febbraio 1979

A P P U N T O

In relazione alla richiesta del G.I., dr. Francesco AMATO, datata 3 febbraio u.s., si comunica che:

- 1) tutti gli stabili di via Stradivari sono costituiti da 8 piani;
- 2) le persone che abitano gli appartamenti al 6° piano sono indicate nella relazione della Grd. Corbo e generalizzate come in allegato, ad eccezione di tale Fiorenzo Aldo, abitante all'interno 16 del civico 7, anagraficamente non residente;
- 3) Le persone indicate nella sopracitata richiesta e quelle che abitano gli appartamenti sitti ai piani sesti non risultano avere precedenti giudiziari di natura politica. Fanno eccezione SIRGANA Silvio, abitante all'interno 21 del civico 21, e PURINI Roberto, abitante all'interno 21 del civico 14. Il primo perché oggetto di informazioni richieste dalla Questura di Bologna nel '71 ed il secondo perché firmatario di un esposto contro le forze dell'ordine nel '67 e presente in una rubrica telefonica sequestrata al noto Libero Maesano nel '76.

Da rilevare che la BARBERINI Paola, con precedente relazione indicata come moglie di tale SIRCA Silvio, non figura coniugata con il sopraindicato SIRGANA Silvio, esatto nominativo della persona domiciliata nell'appartamento indicato.

Sergio MARVALLI

Brigadiere P.S.

MODULARIO
P. S. 391MOD. 6 bis
(Serv. Anagrafici)*Questura di Roma*

Roma, lì 15.2.1979.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

S E D E

OGGETTO: Relazione di servizio.

^^^^^^ Da accertamenti esperiti in via Stradivari n°7,14,21,è
emerso quanto segue:

Interno 16 FIORENZO Aldo

Interno 17 BRUNO Francesco

Interno 18 EMILI Carlo

I suddetti signori abitano in via Stradivari n°7, tutti al 6 piano.

Interno 21 SIRCANA Silvio

Interno 22 ORLANDO Lorenzo

Interno 23 BONI Mario

Interno 24 SANTONICO Sergio

I suddetti signori abitano in via Stradivari n°21, tutti al 6 piano

Interno 21 TIBERTI Gabriella

Interno 22 GIORGETTI Iride

Interno 23 LOMBARDO Vittorio

I suddetti abitano in via Stradivari n°14, tutti al 6 piano.

Tutti e tre gli stabili sono composti da otto piani.

LA GUARDIA DI P.S.

Roberto Benicelli

Seg

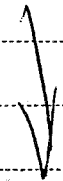
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

N. 646/79c R. G. P. M. N. R. G. Uff. Istr. N. R. G. Tri

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

| | |
|---------|----------------|
| N. | Reg. Dep. M. I |
| N. | Reg. C. Reat |

A.R. ad asportazione da opera di ignoti di arma da guerra in posse
del vice brigadiere di P.S. ZIZZI Francesco



Proest.
N. 4182/78A
Cont. Ep

Stampa illeggibile

PRESCRIZIONE REATI

| | |
|----------------------------------------|----------------------------------------|
| Reato) comm. il presc. il | Reato) comm. il presc. il |
|----------------------------------------|----------------------------------------|

Colli
Sica
15/11/78



A. Magistri
1/11/78
6594

CORPO DELLE GUARDIE DI P.S.

Reparto Autonomo Ministero Interno

COMANDO

N. 17335.11/7 **21901**

Roma, li 15 novembre 1978

Risposta a nota n.

OGGETTO: Asportazione ad opera di ignoti di arma da guerra in possesso del vicebrigadiere di p.s. Francesco ZIZZI, caduto in Via Fani, a seguito di azione terroristica contro On.le Moro e scorta.

645/79c

Allegati 1

PROCURA DELLA REPUBBLICA-ROMA
UFFICIO PROTOCOLLO DELEGHE
15 NOV. 1978

PROCURA MILITARE
UFFICIO F. ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PERVENUTO
15 NOV. 1978
N. 9083 Proc. Al.
Roma, IL PROCURATORE MILITARE

Il 16 marzo 1978, come noto, terroristi rapirono in Roma, Via Fani, l'On.le Moro e ne trucidarono la scorta.

Della scorta stessa faceva parte anche il vicebrigadiere Francesco ZIZZI, al quale ignoti - molto probabilmente gli stessi assalitori - asportarono la pistola mitragliatrice Beretta Mod.12 cal.9 lungo, matricola E 9974 nonché due caricatori per la stessa con 20 colpi ciascuno.

Poichè trattavasi di arma da guerra, questo Comando, il giorno stesso dell'eccidio, informò doverosamente la Procura Militare di Roma, con il fonogramma che si allega in copia.

Si soggiunge che, come anche comunicato alla predetta Procura Militare in data odierna, le ricerche dell'arma predetta hanno dato sinora esito negativo.

Tanto si partecipa anche a codesta Procura, ad integrazione del rapporto della DIGOS di Roma, con il quale il partecolare della sottrazione dell'arma al sottufficiale caduto è stato riferito.

[Handwritten mark]

IL COMANDANTE
(Col. Francesco Magistri)
[Signature]



CORPO DELLE GUARDIE DI P.S.

Reparto Autonomo Ministero Interno

COMANDO

Roma, li 16 MARZO 1978

isposta a nota n.

OGGETTO: FONOGRAMMA A MANO URGENTE
REPERIMENTO CN. LE ALDO MOROAT PROCURA MILITARE REPUBBLICA
PRESSO TRIBUNALE MILITARE TERRITORIALER O M A

N° 17335.11/4 5354

INFORMASI CHE AT ORE 9,10 ODIERNE AT SEGUITO ATTENTATO TERRORISTICO VIA MARIO PANÒ SUNT DECEDUTI GUARDIA SICUREZZA IOZZINO RAFFAELE ET GUARDIA SICUREZZA RIVERA GIULIO VIRGOLA APPARTENENTI SEZIONE PALAZZO VIMINALE DIPENDENTE 1° GRUPPO QUESTO COMANDO CORPO VIRGOLA MENTRE ESPLETAVANO SERVIZIO SCORTA ONNEVOLE MORO RAPITO DETTA CIRCOSTANZA PUNTO

CAPO SCORTA VICEBRIGADIERE SICUREZZA ZIZZI FRANCESCO GRAVEMENTE FERITO RICOVERATO OSPEDALE POLICLINICO GEMELLI VIRGOLA DOPO VANO INTERVENTO CHIRURGICO VIRGOLA EST DECEDUTO AT ORE 12 CIRCA PUNTO

PERSONALE CITATA SEZIONE HABET PROVVEDUTO RITIRO DETTO NOSOCOMIO PISTOLA BERETTA CAL. 9 CORTO MATRICOLA C56610 DOTAZIONE SOTTUFFICIALE NONCHE' TESSERA PERSONALE RICONOSCIMENTO ET EFFETTI PERSONALI PUNTO

CORSO AZIONE DELITTUOSA EST STATA SOTTRATTA DA INGOTI TERRORISTI PISTOLA MITRAGLIATRICE BERETTA MOD. 12 CAL. 9 LUNGO MATRICOLA E9974 CON DUE CARICATORI DA 20 COLPI CADAUNO ASSEGNATA EQUIPAGGIO SCORTA ET IN CONSEGNA AT VICEBRIGADIERE ZIZZI PUNTO PISTOLE BERETTA MOD. 92S MATRICOLA X000982 ET X000032 RISPETTIVAMENTE DOTAZIONE GUARDIA IOZZINO ET GUARDIA RIVERA REPERTATE INQUIRENTE VIRGOLA TROVANSI AT DISPOSIZIONE AUTORITY GIUDIZIARIA PUNTO

INDAGINI IN CORSO PUNTO RISERVA PUNTO COMANDANTE REPARTO AUTONOMO FIRMATO COLONNELLO FRANCESCO MAGISTRI

P.....C.....C.

L'AVVENTURIERO
(T. Col. ...)

6006
3

1.º al n.º. Commissione Istruzione (com. Pallucci)

In l'azione all'atti il processo in il
regista e l'azione all' m. Altro -

Dom 16.3.79

Senato della Repubblica
Pallucci

u

n. 1482/78

Il Consigliere Istruttore dr. Achille GALLUCCI,
visto l'invito all'avvocato ZEZZA Luigi del Foro di Milano, di-
fensore degli imputati Gioia Domenico e Alunni Corrado, ad eleg-
gere domicilio in Roma per le notificazioni degli avvisi indica-
ti dagli artt. 304 ter e 304 quater c.p.p., notificatogli in data
2.3.1979;

poichè a tutt'oggi il predetto avvocato non ha provveduto nè ad
eleggere domicilio nè ad indicare un sostituto in Roma;

visto l'art. 4 D.P. 25.10.1955 n. 932;

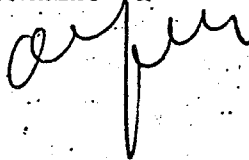
D I S P O N E

che le notificazioni degli avvisi di cui agli artt. 304 ter e
304 quater c.p.p., relativi al processo n. 1482/78 G.I., siano
eseguite presso il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Roma.

Roma, 17.3.1979

Il Consigliere Istruttore

dr. Achille GALLUCCI



6841

25.1.1979

proc. pen. n. 1482/78 A G.I. Trib. Roma . Rapporto Reparto
Operativo CC. Roma 25.1.79.

ALLA DIGOS-QUESTURA DI
R O M A

Si trasmette copia del rapporto indicato in oggetto
per il compimento di ulteriori indagini di polizia giu-
diziaria.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Ferdinando Imposimato)

MODULARIO
1.1.5.191MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 19 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla nota di codesta A.G. in data 25.1. u.sc., di cui si allega copia, si comunica che dalle ulteriori indagini svolte da questa DIGOS in merito a quanto segnalato nel rapporto del Reparto Operativo dei CC. di Roma in data 22.1.u.sc. non sono finora emersi nuovi elementi che consentono, sia pure a titolo indiziario o di sospetto, di ritenere che uno dei garage di queste vie Massimi e Alfredo Serranti sia stato utilizzato dai rapitori dell'on.Moro, immediatamente dopo l'agguato di via Fani.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I. Roma, li 22 NOVEMBRE 1978
Sezione CONS. ISTR.
Risposta a nota del rif. rapn. 050001 del 24.4.78 Alleg. N. *5 M*

OGGETTO:

- All'Ufficio D.I.G.O.S.
Questura di ROMA

Prego trasmettere le fotografie mostrate al
Catracchia, di cui è menzione nel verbale di esame
dello stesso (19.4.78).

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

Gallucci



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78 A G.I.

Roma, li 29.1.1979 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. penale a carico di presunti appartenenti alla organizzazione
eversiva denominata "brigate rosse".

AL SIG. DIRIGENTE LA DIGOS
QUESTURA DI

R O M A

Mi riferisco al rapporto n.050001 del 24.4.1978, nella parte che tratta il riconoscimento di due persone raffigurate in una fotografia a colori, effettuate da Catracchia Domenico.

Occorre conoscere l'esito degli ulteriori accertamenti, come da riserva espressa nel rapporto, e acquisire agli atti del procedimento in oggetto la fotografia.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)

MODULARIO
L.P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 19 marzo 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo di via Gradoli.

all.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale di

R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G., in data 29.1.u.sc., di cui si allega copia, si trasmette, per l'acquisizione agli atti del procedimento, la foto a colori mostrata al CATRACCHIA Domenico, di cui è menzione nel p.v. di esame testimoniale del medesimo in data 19.4.78.

Detta foto riproduce le sembianze di BALZANI Catia, nata a Pescara il 10.6.1953, domiciliata a Roma in via Calalzo s.n. e del convivente PELUSO Enrico, nato a Napoli il 25.11.1945, pregiudicato per truffa, i quali vennero inquisiti nell'aprile del 1978 nell'ambito delle indagini sull'omicidio dell'on.Moro e della scorta.

Al riguardo fu riferito alla Procura della Repubblica con rapporto n.500/2/Sq.Mob. del 10.4.1978, di cui si allega, ad ogni buon fine, copia fotostatica.

Tenuto conto che nel corso di dette indagini nulla emerse a carico dei predetti in ordine ai fatti per cui si procede o genericamente in ordine a loro contatti con organizzazioni terroristiche, si ritiene che la BALZANI ed il PELUSO non possano essere sospettati di aver frequentato il "covo" delle brigate rosse di via Gradoli.

Con l'occasione, si comunica, in riscontro alla richiesta di codesta A.G. in data 22.11.u.sc., che al CATRACCHIA Domenico furono mostrate, nel corso del richiamato esame testimoniale, le fotografie di appartenenti o sospetti appartenenti alle brigate rosse di cui è in possesso anche codesta AG, cui sono state, di volta in volta, inviate.

Al coll. S.M. S. imp. ent
recipit fu di i. imp. ent
Roma 20.3.1979
S. imp. ent

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDR. M. S. V.)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

6847

N. 1482/78 A G.I. Roma, li 22 NOVEMBRE 1978
Sezione CCNS. ISTR.
Risposta a nota del rif.rapp.050001 del 24.4.78 Alleg. N.

OGGETTO:

28 NOV 1978

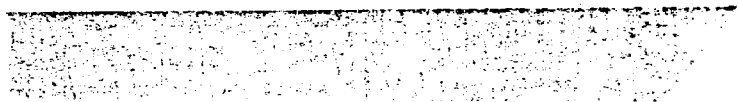
- All'Ufficio D.I.G.O.S.
Questura di ROMA

Prego trasmettere le fotografie mostrate al
Catracchia, di cui è menzione nel verbale di esame
dello stesso (19.4.78).

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille GALLUCCI)

A. Gallucci

[Handwritten signature]



6818
TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78. A G.I.

Roma, li 29.1.1979 197....

Sezione

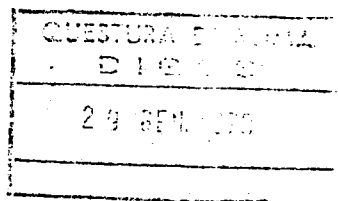
Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO: proc. penale a carico di presunti appartenenti alla organizzazione
eversiva denominata "brigate rosse".

AL SIG. DIRIGENTE LA DIGOS
QUESTURA DIR O M A

Mi riferisco al rapporto n. 050001 del 24.4.1978, nella parte che tratta il riconoscimento di due persone raffigurate in una fotografia a colori, effettuato da Catracchia Domenico.

Occorre conoscere l'esito degli ulteriori accertamenti, come da riserva espressa nel rapporto, e acquisire agli atti del procedimento in oggetto la fotografia.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Achille GALLUCCI)*caputi*



MOD. 1010
1.5.57.26



Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P-63)

Spese, addiz. 19 73

All. *Receiv* 85^{se}

Questura di

N.° Per. Colof.

Proposta n.° 19

OGGETTO:

- Art. 1. - *Art. 1. -*
- 1) *Art. 1. -*
 - 2) *Art. 2. -*

Il 19 73

Spese, addiz. 19 73

Art. 1. - *Art. 1. -*

Art. 2. - *Art. 2. -*

6857

- 1037 - 2 -

questo ufficio ritenuto essere pericolosi per truffa e diffidato ai sensi dell'art. 1 della nota legge.

Per i motivi suesposti, poiché la CUNEO in arretrato, non era più stata ritirata dal proprietario e quindi era rimasta parzialmente in una zona poco distante da Via Lazio 174, procurata dal servizio di controllo che nell'agosto del 1972, era il 1° libro volante appeso nella stessa casa, vi potevano essere stati o come abitanti ai gravi fatti dell'attentato, nazionale di cui, ai sensi dell'art. 41 del Titolo Unico delle Leggi di P.S., veniva una perquisizione domiciliare alla presenza del portiere dello stabile, DANIELA Inigo, essendo assistito sia da SILVANI che il PULCO.

Nel corso della perquisizione, che aveva esito negativo, anche al fine di approfondire gli accertamenti in corso che vi alloggiavano, venivano sequestrate alcune fotografie e colori riproducenti, verosimilmente, la presenza di SILVANI Carlo e di PULCO Enrico.

Dopo alcuni giorni, personale dipendente, in Via del Foro Triennale, procedeva al controllo dell'autovettura FIAT 125 targata AN 11072 con alla guida Enrico Enrico che, accompagnate in questi uffici, giustificava il passaggio della CUNEO in Via Igea per averla in sosta.

Il PULCO non aveva ancora provveduto alla direzione del corso perché era stato a Napoli per la festa di Pasqua e per visita ai propri familiari. Lo stesso, al termine degli accertamenti, veniva congedato.

Per questo riguarda SILVANI Carlo è stata interessata la Guardia di Finanza e si è in attesa dell'esito degli accertamenti richiesti.

Per le altre zone della città di Roma, la CUNEO svolgeva le attività di indagine e per tale motivo si trasferisce in diverse città facendo capo alle case di sede dimoranti.

Si allegano: una relazione di servizio, il verbale di perquisizione nonché una busta con la fotografia sequestrata.

Rapporto del Nucleo di P.S. "RICERCA Rolando."

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE (lett. F. 10/10/72)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 20 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.1 plicoALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con nota in data 7 dicembre u.sc., l'UCIGOS trasmise a questo ufficio un appunto riservato che si trascrive qui di seguito:

"LAURI Achille di Francesco, nato a San Gennaro Vesuviano (Napoli) il 14.6.1948, detenuto nelle carceri di Trapani, per omicidio ed altro, ha riferito - in via riservata - notizie asseritamente riguardanti presunti contatti di elementi e persone, non identificate, con le "brigate rosse" ed altre organizzazioni terroristiche.

Il Lauri, che finirà di espiare la pena nel 1997, ha dichiarato di aver conosciuto i noti PANIZZARI Giorgio, ABATANGELO Pasquale, PICCARDI Giuseppe e BONAVITA Alfredo, durante il periodo di detenzione nel carcere di Porto Azzurro.

In particolare, lo stesso ha asserito di essere a conoscenza che i volantini delle "BR", riguardanti il sequestro dell'on. Aldo Moro, sono stati stampati a Roma e che sono stati portati nelle altre città di distribuzione - Torino - Milano - Genova - in aereo da una hostess e, forse, anche da un pilota.

Successivamente, il Lauri ha fatto conoscere che le notizie riguardanti i messaggi delle "BR" le aveva apprese da altro detenuto e precisamente da DUO' Vittorio Giancarlo di Antonio, nato a Vercelli il 28.2.1943, attualmente ristretto nelle carceri di Parma, per rapina aggravata, furto aggravato, detenzione di arma da guerra, il quale si sarebbe politicizzato durante la detenzione.

Ha, infine, aggiunto che, secondo ammissioni fatte dallo stesso DUO' in una lettera indirizzata ad altro detenuto, le "BR", sul

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

- 2 -

finire del corrente anno e nei primi mesi del 1979, dovrebbero mettere in atto gravi episodi di terrorismo, definiti nel gergo "caccia grossa".

Con la stessa nota, l'UCIGOS faceva riserva di inviare l'elenco nominativo delle hostess dell'Alitalia che hanno effettuato, nel periodo di tempo compreso tra il 16 marzo e il 10 maggio 1978, viaggi sulle linee Roma-Milano, Roma-Genova e Roma-Torino.

L'elenco in parola è stato qui trasmesso in data 9 corrente e, tra i nominativi in esso indicati, si rileva che soltanto ZANON Laura, nata a Venezia il 3.5.1946, residente a Roma in viale Beethoven n.52, è nota a questo ufficio in quanto coniugata con BONDI' Claudio, nato a Roma l'11.3.1944, che, nell'anno 1975, aderiva a "Lotta Continua".

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

N.B.: Le richieste istruttorie, ad eccezione di quella relativa a ZANON LAURA, non state inoltrate nel volume "ATTI SECONDARI O NON INFLUENTI".



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78

Roma, li 6 Gennaio 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO: Proc. pen. c/ ALUNNI Corrado ed altri.

- All'Ufficio DIGOS
Questura di ROMA
(all'attenzione del Dr. SPINELLA)

Con preghiera di:

- 1) accertare quale sia la provenienza e la destinazione delle munizioni sequestrate a Cianci Dante, Bombacci Salvatore, Barbi Gianpaolo e Baschieri Paolo, utilizzando a tal fine i numeri di serie esistenti sulle scatole delle quali si allega fotocopia.
- 2) accertare se il sedicente Fava Ferruccio nato a Pontedera li 8.3.1953, res. a Roma Via Fauro 23, inesistente, munito di porto di fucile 468780/6F/225336 apparentemente rilasciato dalla Questura di Roma, abbia acquistato a Roma e in altre città del territorio nazionale altre armi e munizioni; se abbia preso alloggio e quando, presso alberghi della capitale.
- 3) accertare se il sedicente Collabолletta Giovanni nato a Morlupo il 10.12.1944, in possesso di porto di fucile n° 394031 rilasciato a Roma il 22.9.1969, abbia acquistato a Roma o in altre città del territorio nazionale armi o munizioni, fornendo, in caso positivo, ogni notizia utile al riguardo.
- 4) accertare se Ippoliti Giuseppe nato a S.Sepolcro il 6.12.1948 residente anagraficamente a Forlì e di fatto a Firenze, (in possesso del porto di armi intestato a Collabолletta) abbia risieduto a Roma dal 1975 ad oggi, e in caso affermativo, in quale albergo e con chi.
- 5) identificare il direttore responsabile del giornale sportivo "Rekord" con sede in Via del Tritone, che verrà invitato nell'Ufficio Istruzione Sez. 25a - Tribunale Penale di Roma - P.le Clodio, il giorno 8 Gennaio 1979 alle ore 10,00.
- 6) accertare, riservatamente, se nei confronti di Parisella Paolo n. Roma il 28.3.1954, res. Latina - Monte San Biagio, risultino pendenze o precedenti condanne e se il predetto risulti intestatario di porto d'armi e quale sia il suo attuale recapito.

- 2 -

6256

La richiesta riveste il carattere di urgenza assoluta.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Ferdinando IMPOSIMATO)

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 20 marzo 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo
di via Gradoli.ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 6.1. u.sc., di cui si allega copia, si comunica quanto segue:

- 1)-gli accertamenti condotti finora dalla Questura di Firenze al fine di stabilire la provenienza delle munizioni sequestrate a CIANCI Dante, BOMBACI Salvatore, BARBI Giampaolo e BASCHIERI Paolo, hanno avuto finora esito negativo.
- 2)-In questi atti si rileva che il sedicente FAVA Ferruccio, nato a Pontedera l'8.3.1953, residente a Roma in via Ruggero Fauro 23, che si accertò essere persona inesistente, acquistò, con libretto di porto di fucile n. 468780, falso, un revolver Colt Cobra cal.38 - matr.M92558 presso l'armeria Armi-Sport di Avenza di Carrara, in data 18.5.1978. Nella stessa data, il sedicente FAVA acquistò anche una Beretta mod.81 cal.7,65 - matr.21677W presso l'armeria Palagi Derna di Marina di Massa.
- 3)-A nome di COLLABOLLETTA Giovanni non risultano effettuati acquisti di armi e munizioni;
- 4)-non risultano tracce di soggiorno presso esercizi ricettivi di questa città di IPPOLITI Giuseppe, nato a S.Sepolcro il 6.12.48;
- 5)-il direttore del giornale sportivo "Rekord" di questa via del Tritone è stato identificato per DE DOMINICIS Enrico e citato come richiesto da codesta A.G.;
- 6)-PARISELLA Paolo, nato a Roma il 28.3.1954 risiede in Monte San Biagio (Latina) - contrada Carro n.145. Studente universitario al 4° anno della facoltà di giurisprudenza, è immune da precedenti penali e non si è mai politicamente evidenziato. Il medesimo è intestatario del porto di pistola n.138885/6G/77

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 2 -

rilasciato dalla Questura di Latina in data 9.5.1977;

- 7)- Il predetto PARISELLA, interpellato, a suo tempo, in merito alla pistola automatica Mauser cal.7,65 matr.0016524, ha dichiarato di averla acquistata, in data 20.5.1977, presso l'armeria Gaffi di Roma, cedendola, in data 20.12.1977, in permuta di un revolver SW. matr.R194714, all'armeria Libia sita in questo viale Libia 193. Com'è noto, detta pistola fu successivamente acquistata da persona che esibì un porto di fucile a nome di LUNERTI Armenio.
- 8)- Le persone denunciate dalla DIGOS di Firenze, indicate anche nel rapporto p.n. di questo ufficio in data 29.12.u.s., non risultano aver preso alloggio in esercizi alberghieri di questa città.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)



TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/78

Roma, li 6 Gennaio 1979

Sezione Cons. Istr.

Risposta a nota del

N. Allegati N.

OGGETTO: Proc. pen. c/ ALUMI Corrado ed altri.

- All'Ufficio DIGOS

Questura di ROMA

(all'attenzione del Dr. SPINELLA)

Con preghiera di:

- 1) accertare quale sia la provenienza e la destinazione delle munizioni sequestrate a Cianci Dante, Bombacci Salvatore, Barbi Giampaolo e Baschieri Paolo, utilizzando a tal fine i numeri di serie esistenti sulle scatole delle quali si allega fotocopia.
- 2) accertare se il sedicente Fava Ferruccio nato a Pontedera li 8.3.1953, res. a Roma Via Fauro 23, inesistente, munito di porto di fucile 468780/6F/225336 apparentemente rilasciate dalla Questura di Roma, abbia acquistato a Roma e in altre città del territorio nazionale altre armi e munizioni; se abbia preso alloggio e quando, presso alberghi della capitale.
- 3) accertare se il sedicente Collaballetta Giovanni nato a Morlupo il 10.12.1944, in possesso di porto di fucile n° 394031 rilasciato a Roma il 22.9.1969, abbia acquistato a Roma o in altre città del territorio nazionale armi e munizioni, fornendo, in caso positivo, ogni notizia utile al riguardo.
- 4) accertare se Ippoliti Giuseppe nato a S. Sepolcro il 6.12.1948 residente anagraficamente a Forlì e di fatto a Firenze, (in possesso del porto di armi intestate a Collaballetta) abbia risieduto a Roma dal 1975 ad oggi, e in caso affermativo, in quale albergo e con chi.
- 5) identificare il direttore responsabile del giornale sportivo "Rekord" con sede in Via del Tritone, che verrà invitato nell'Ufficio Istruzione Sez. 25a - Tribunale Penale di Roma - P.le Clodio, il giorno 8 Gennaio 1979 alle ore 10,00.
- 6) accertare, riservatamente, se nei confronti di Parisella Paolo n. Roma il 28.3.1954, res. Latina - Monte San Biagio, risultino pendenze o precedenti condanne e se il predetto risulti intestatario di porto d'armi e quale sia il suo attuale recapito.
- 7) accertare se il predetto Parisella risulti aver denunciato il furto o lo smarrimento di una pistola 7,65 matr. 0016524.
- 8) se alcune delle persone denunciate dalla Digos di Firenze (rapp.

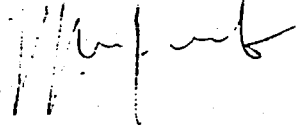
*non
fornire*

*circolo
lo dell'9/1/79
d'istruttoria
P. Al. n. 1482/78*

- 2 -

La richiesta riveste il carattere di urgenza assoluta.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dr. Ferdinando IMPOSINATO)



740
18

Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

l'anno 1978, addì 13 del mese di maggio, alle ore 10,15, nei locali della Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali della Questura di Roma.

Non sottoscritto Ufficiale di P.G., appartenente alla suddetta DIGOS, siamo atto di aver proceduto al sequestro del sottoelencato materiale esplosivo, rinvenuto nel covo di via Gradoli n.96, e accantonato separatamente da quant'altro sequestrato poiché pericolosissimo al maneggio:

- Bomba a mano tipo mazza ad alto potenziale;
- Bomba a mano di tipo imprecisato;
- una scatola di colore rosso con la scritta "Potassio Clorato", contenente n.34 compresse.

Inoltre, sequestrato anche il sottoelencato materiale, inventariato dal Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica della Questura di Roma e da quest'ultima consegnato al Centro Nazionale Criminalpol:

- n.43 cartucce calibro 7,65 parabellum;
- n.117 cartucce calibro 7,65;
- n.59 cartucce calibro 6,35;
- n.72 cartucce calibro 9 corto;
- n.33 cartucce calibro 22;
- n.130 cartucce calibro 9 parabellum;
- n.3 cartucce calibro 7,62 NAGANT;
- n.28 cartucce calibro 38 special;
- n.12 cartucce calibro 12 da caccia;
- n.68 cartucce calibro 357 Magnum;
- n.4 cartucce calibro 12;
- n. un bossolo calibro 7,65 parabellum;
- n. un bossolo calibro 38 special;
- n. un bossolo per carabina calibro 30 carbine;
- n.100 capsule per ricaricare bossoli per pistola;
- n.100 capsule per ricaricare bossoli per fucile da caccia;
- n.4 fondine per pistola;
- n.1 fodero per fucile da caccia;
- n. una massa battente per pistola mitragliatrice;
- n. una penna lancia-razzi;
- n. un disco da paletta per segnalazione in dotazione alle forze di Polizia con la scritta Carabinieri;
- n. una impugnatura per revolver;
- n. una molla per caricatore;
- una catena della lunghezza di mt.1,06;
- n.4 serbatoi per cartucce;

MOD. A bis
(Sery. Anagrafica)

1600

2001

PRIMO
391MOD. A bis
(Serr. Anagrafico)

Questura di Roma

1601

- 2 -

- n. 5 scovolini;-----
 - un barattolo di inchiostro fluorescente;-----
 - una candela chimica;-----
 - n. 5 razzi;-----
 - n. un chiodo a tre punte per forare pneumatici di autovetture;-----
 - una pinza metallica ferma-carte;-----
 - una scatola di puntine da disegno;-----
 - un codolo per candelotti lacrimogeni;-----
 - una bomba a mano marca Breda contenuta in una gibernetta color G.V.;-----
 - n. 3 scatole di fiammiferi controvento;-----
 - n. 2 cilindri in plastica contenente materia esplosiva;-----
 - n. 1 tavoletta di materiale, presumibilmente esplosivo;-----
 - n. un grosso frammento di materiale morbido di colore marrone scuro confezionato in un involucro di materiale plastico trasparente;-----
 - una miccia di colore rosso della lunghezza di mt. 1,50;-----
 - una miccia di colore nero della lunghezza di mt. 2,50;-----
 - un cilindro metallico a frattura prestabilita di colore giallo e grigio
 - un porta-batterie in plastica al quale é collegato un dispositivo elettronico;-----
 - n. 6 contenitori di materiale plastico trasparente contenente esplosivo lamellare in confezioni sigillate originali;-----
 - una pinza per fissare i detonatori alle micce;-----
 - una scatola contenente varie biglie per fucili da caccia;-----
 - due bustine di nylon contenute stoppini, presumibilmente per lumi;-----
 - una bustina di nylon contenente polvere di alluminio;-----
 - una borsa di pelle color marrone con chiusura lampo e con una tasca laterale anche questa con chiusura lampo;-----
 - n. 6 caricatori per pistola di cui quattro vuoti, uno contenente 6 cartucce calibro 22 e uno contenente n. 5 cartucce calibro 6,35;-----
 - un commutatore di accensione per autovettura.-----
- Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

D'Alleanza Giuliano Bez. di P.S.

(dep. per i difensori il 21.3.79)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 1) Avv. CASCONI Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
- 2) Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
- 3) Avv. CHINNI Nicola Camillo - via G. Patetta, 7 - Roma
- 4) Avv. DI GIOVANNI Edoardo - via Taro, 35 - Roma
- 5) Avv. ISGRO' Claudio - via A. De Pretis, 86 - Roma
- 6) Avv. LOMBARDI Giovanna - via Filippo Meda, 43 - Roma
- 7) Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 131 - Roma
- 8) Avv. MANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, - Roma
- 9) Avv. MANCINI Tommaso - Lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 10) Avv. MARAZZITA Nino - via V. Tangorra, 9 - Roma
- 11) Avv. MATTINA Giuseppe - P.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
- 12) Avv. MONTANINI Giuseppe - Lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
- 13) Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
- 14) Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- 15) Avv. SERVELLO Domenico - corso V. Emanuele, 337 - Roma
- ~~16) Avv. SOTTILI Giuseppe - viale Giulio Cesare, 14 - Roma~~
- 17) Avv. SPAZZALI Sergio - dom. presso l'avv. G. LOMBARDI
via Filippo Meda, 43 - Roma
- 18) Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma
- 19) Avv. ZEZZA Luigi - viale Regina Margherita, 26 - Milano
presso il Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Roma
- 6264

MODULARIO
I P S. 391*Questura di Roma*D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 22 marzo 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Attività.

all.1

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Per opportuna conoscenza, si trasmette il telex della Questura di Torino in data 20 corrente, relativo all'arresto dei brigatisti rossi ACELLA Vincenzo e FIORE Raffaele ed alla scoperta di ingente materiale di natura ideologica, di armi, documenti falsi ed una macchina da scrivere IBM con testina rotante, di cui i predetti erano in possesso.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

MINISTERO DELL'INTERNO - MINISTERO DELL'INTERNO

CATANZARO; NR. 14 MODULI CARTA D'IDENTITA' IN BIANCO O
 IN VIA CONTRAFAZIONE; NR. 59 MODULI FOGLI COMPLEMENTARI
 IN BIANCO O IN VIA CONTRAFAZIONE; ALTRI MODULI VARIO
 GENERE DOCUMENTI CIRCOLAZIONE; NUMEROSI CONTRASSEGNI
 ASSICURATIVI PER AUTO AT NOME VARIE SOCIETA'; NR. 13
 MODULI CARTA IDENTITA' IN BIANCO O IN VIA CONTRAFAZIONE;
 NR. 65 LIBRETTI CIRCOLAZIONE APPARENTEMENTE RUBATI;
 NR. 15 PATENTI GUIDA APPARENTEMENTE RUBATE; NR. UNO TESSERINO
 RICONOSCIMENTO MONTIALPOL APPARENTEMENTE RUBATO; NR. UNO
 PATENTE MILITARE ESERCITO APPARENTEMENTE RUBATO; N. UNO
 MODULO FALSO PER LICENZA PORTO FUCALE; NR. UNO PASSAPORTO
 INCOMPLETO DEI PRIMI DUE FOGLI; NR. UNO FEDERA PER TESSERINO
 "ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI" ET NR. DUE MODULI
 RILASCIATO TESSERINO DETTA ASSOCIAZIONE; IMPONTE RITAGLIATE
 TIMBRI VARIO GENERE; NUMEROSE FOTOCOPIE DOCUMENTI IDENTITA';
 DECINE TIMBRI UFFICI PUBBLICI PREVALENTEMENTE MOTORIZZAZIONE
 CIVILE, CONTRAFFATTI; MATRIALE PER COSTUIRE TIMBRI GOMMA;
 ELENCO ESTREMI DOCUMENTI DA UTILIZZARE PER FALSIFICAZIONE;
 ATTREZZATURE COMPLETA PER FABBRICAZIONE TARGHE FALSE ET
 RELATIVE MATERIE PRIME; NR. 52 SPADINI PER APERTURE PORTIERE
 AUTO; ALCUNE CENTINAIA ADRESIVI B.F. CONTENENTI NOTI SLOGANS;
 LIBRETTO ISTRUZIONI PER FORZARE SEALATURE ET CASSEFORTI;
 LIBRETTO ISTRUZIONI SU MANEGGIO ARMI ESPLOSIVI, APPARATI
 RADIO; LIBRETTO ISTRUZIONI PER FABBRICAZIONE TIMBRI ET SIMILI;
 NR. DUE DIVISE FERROVIERI; NUMEROSISSIMI APPUNTI CON TARGHE
 AUTOVETTURE APPARENTEMENTE MILITARE P.S. ET ARMA NONCHE'
 ANNOTAZIONI RELATIVE LORO SPOSTAMENTI; ALCUNI FOGLI CORR-
 SPONDENZA UFFICIALE DELL'ARMA RISALENTE ANNO 1978, SOFISO
 INTERESSE, SOTTIATTI PRESUMIBILMENTE PRESSO UFFICI POSTALI;
 ANNOTAZIONI UBICAZIONE OBIETTIVI P.S. ET ARMA CON APPUNTI
 RELATIVI MOVIMENTI PERSONALE ADDETTO; ANNOTAZIONE SU MOVI-
 MENTO VETTURE P.S. ET ARMA ET SU ATTIVITA' CONTROLLO
 VOLANTE. - DA PRIMI INDAGINI EST PRIMO ELEMENTO PRORANTE
 COLLEGAMENTO ATTESTATO DIRIGENTE PIAT PARTNA (DI CHI AT
 TELEX 06070/P.S. DATA 14 MARZO 1979) ESSENDO STATI TRO-
 VATI DOCUMENTI UFFICIO APPARTENENTI AD FREDERICO SOTTEPAT-
 TIGLI OCCASIONE ATTESTATO. - ALTRO COLLEGAMENTO PRORANTE
 CONFONTO ARRESTATO FIORE RAFFAELE EST EMERSO DA CONFONTO
 DACTILOSCOPICI ESSENDO RESULTATA SUA PARTECIPAZIONE
 ANNO 1976 SISTEMAZIONE PROSSIMITA' STABILIMENTO PIAT
 MERAPIORI PIAT 600 ADDEZZATA PER TRASMISSIONE AT MEZZO
 AUTOPARLANTE COLLETTIVO P.R. ULTERIORI ATTIVISSIME INDAGINE
 IN CORSO PREGASTI COLLABORARE INDAGINI PUNTO

6885

Q/ER PEARLA

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. Roma, li 28.11.1978 197

Sezione

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO : proc. pen. n.1482/78 A.G.I. Trib. Roma. Solari Aldo:rapporto
Digos Genova 30.3.1978 n.10555/A2/78 (Rifer.f.464 fasc.2).
.....

Alla Digos-Questura di

 R O M A

Prego ragguaagliare questo Ufficio circa esito indagini
concernente Solari Alto a proposito della diffusione dei
c.d."comunicato n.3" delle BR. a Genova.

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(dr. Francesco AMATO)

MODULARIO
L. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N. 050714/DIGOS

Roma, 22 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

all.4

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta A.G. in data 28.11.u.sc., di cui si allega copia, si comunica che la Questura di Genova ha riferito che le ulteriori indagini esperite nei confronti di SOLARI Aldo, già argomento del rapporto n.10555/2/78 del 30.5.1978, concernente il rinvenimento del comunicato N. 3 delle B.R., hanno dato esito negativo.

Il SOLARI é stato anche sottoposto ad intercettazione telefonica, su decreto del G.I. del Tribunale di Genova, peraltro senza acquisire elementi utili alle indagini di cui trattasi.

Si allega copia della nota della Questura di Genova in data 13 corrente e copia del rapporto della Questura di Genova in data 6.2.u.sc..

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODELLO ANTO
L. P.S. 862



QUESTURA DI ROMA
20 MAR 1979
GABINETTO

Mod. 75 P. S. (ex Mod. P. 63)

Genova, addi 13 marzo 1979

Questura di GENOVA

LA QUESTURA DI

= ROMA =

N.° - Dig. DIGOS Categ. A1/1979 Sez. 3^a

Risposta a nota n.° 19

OGGETTO: SOLARI Aldo, nato a Genova il 15.8.1959.- Esito indagini.-

Riservata Raccomandata
- doppia busta -

e, p.c. AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Ufficio Centrale Investigazioni
Generale ed Operazioni Speciali

= ROMA =

Con riferimento al telegramma nr° 050783/DIGOS del 10 u.s. si comunica che le ulteriori indagini esperite nei confronti del nominato in oggetto, argomento del rapporto nr° 10555/A2/78 del 30 marzo 1978 concernente il rinvenimento del comunicato nr° 3 delle brigate rosse sul sequestro dell'on. Aldo Moro, hanno dato esito negativo.-

Lo stesso è stato sottoposto ad intercettazione telefonica, con decreto del Giudice Istruttore del Tribunale di Genova.-

Si allega copia del rapporto pari categoria del 6 febbraio u.s. per l'ulteriore inoltro alla A.G. di Roma.-

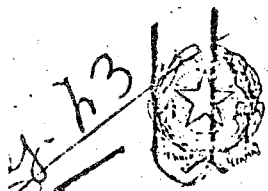
QUESTURA DI ROMA
DIGOS
27 MAR 1979

IL QUESTORE

Ummi
St. A. ...

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

A



Questuradi GENOVA

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P-63)

Genova, addì 6 febbraio 1979

All'Ufficio Istruzione Penale
(G.I. Dr. Mario Torti)
presso il Tribunale di

GENOVA

Div. DIGOS Leg. A1/1979

Risposta a nota N.º

leg. nr.2

del

19

OGGETTO: SOLARI Aldo, nato a Genova il 15.8.1959 - esito intercettazione sull'utenza telefonica nr.264373.-

Di seguito a precedenti segnalazioni pari categoria ed oggetto, si comunica che in esecuzione del decreto nr.124/78 Reg.Int. messo da questa A.G. il 28.12.1978, è stato eseguito l'ascolto delle telefonate in entrata ed in uscita dell'utenza nr.264373 della rete di Genova, intestata ed in uso al nominato in oggetto.-

L'ascolto telefonico, avvenuto nei locali della Procura della Repubblica di Genova, è iniziato alle ore 16,30 del 2.1.1979 ed è terminato alle ore 10,30 del 29.1.1979.-

Sono in corso indagini sugli intestatari delle varie utenze che hanno avuto contatti col Solari e si fa riserva di riferirne l'esito, qualora positivo.-

Con separato reperto si fanno depositare presso la Cancelleria del Tribunale nr.2 bobine registrate, mentre quattro non usate vengono restituite a parte.-

Si allega il verbale di intercettazione nonché il rilevatore di traffico nr.10.-

p. IL DIRIGENTE LA DIGOS
Comm. Capo di P.S.
(Dr. Marco Rossi)

VERBALE DI INTERCETTATIONE TELEFONICA

6841

L'anno 1979, addì 29 del mese di Gennaio, negli uffici della DIGOS della Questura di Genova, ho sottoscritto Dott. V. ~~Mattaro~~ ~~Comissario di P.S.~~ e ufficiale di P.G., assistito da personale dipendente, rendiamo noto che in esecuzione del decreto n° 124/78 Reg. int. su ordine del Giudice Istruttore Dott. M. TOETI - - - - -

abbiamo proceduto all'ascolto ed alla registrazione delle telefonate in entrata e in uscita dalla utenza n° 264373 della rete urbana di Genova intestata a Solari Aldo

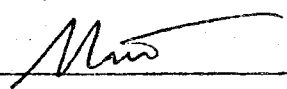
ed in uso allo stesso

L'ascolto telefonico è avvenuto nei locali della Procura della Repubblica di Genova, ed è iniziato alle ore 16,30 del 2/1/79 ed è terminato alle ore 10,30 del 29/1/79

e non sono emersi elementi utili ai fini dell'indagine per cui era stata disposta l'intercettazione telefonica nè per altri reati in genere.-

Sono state registrate n° 2 bobine che si rimettono, con separato reperto, alla Magistratura richiedente per il di più a praticarsi.-

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale di intercettazione telefonica che previa lettura e conferma viene sottoscritto.-



MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Ser. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050714/DIGOS

Roma, 24 marzo 1979

OGGETTO: Omicidio dell'on/le Moro e della scorta.

ALL'UFFICIO ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Con nota in data 14 corrente, la Questura di Milano ha qui trasmesso un appunto colà inviato riservatamente dal Centro Nazionale Criminalpol il 25.3.1978, appunto che si trascrive qui di seguito:

- "Fonte fiduciaria segnala che tale PAGGIO Giulio, munito di falso passaporto diplomatico, in collegamento con il campo di addestramento cecoslovacco di Carlovary, insieme ad una straniera - con la quale si accompagna - farebbe parte del commando responsabile del rapimento dell'on/le Moro e dell'uccisione dei militari di scorta.

Il predetto potrebbe identificarsi per PAGGIO Giulio di Ferdinando nato a Saronno (Varese) il 20.9.1925, già abitante a Milano, noto come tenente "Alvaro", comandante della volante rossa, organizzazione comunista di Lambrate, resasi responsabile di gravissimi delitti negli anni dell'immediato dopoguerra.

Lo stesso, ricercato sin dal 1949 perché colpito da mandato di cattura per duplice omicidio premeditato, associazione per delinquere, invasione di aziende e sequestro di persona, con sentenza della Corte d'Assise di Verona del 21.3.1951 fu condannato all'ergastolo.

Dagli atti dell'Ufficio Interpol si rileva che il medesimo è stato ricercato attivamente in Francia, in Svizzera in Austria e in altri Paesi europei.

In Svizzera e precisamente a Zurigo sembra si celasse, nel 1958, sotto il nome di BIANCHI Oreste di Giacomo nato a Milano il 15.4.1926.

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

6893

- 2 -

Sembra che intorno al 1950, arruolatosi nella Legione Straniera, abbia combattuto in Indocina.

Secondo informazioni, a suo tempo fornite dalla Questura di Milano, il PAGGIO negli anni 1954 e 1955 sarebbe stato visto a Praga da alcuni italiani, in occasione di un incontro di calcio della nostra nazionale. In precedenza, nel 1950, spedì delle cartoline da Praga dirette a familiari residenti in Italia.

Nei primi mesi del 1955 organi di stampa, nel riferire sulla nota invasione della sede della Legazione Rumena di Berna, accennarono alla presenza del PAGGIO presso la stessa Legazione come capo dell'organizzazione che avrebbe regolato i traffici clandestini tra l'Italia e i Paesi del blocco comunista.

Oltre al PAGGIO hanno formato oggetto di ricerche anche le seguenti persone, condannate per reati commessi all'epoca della famigerata volante rossa:

- 1)- FINARDI Paolo nato il 26.3.1928 a Castelrozzone (BG), detto pastecca, condannato all'ergastolo per omicidio;
- 2)- BURATO Natale nato il 23.4.1928 a Milano detto Pino condannato a 30 anni di reclusione per omicidio.

In questi atti si rileva altresì che nel dicembre del 1962 FINARDI Angiolina, di anni 41 e FINARDI Margherita di anni 38 entrambe residenti a Segrate (Milano) via Radaelli 1, sorelle del ricercato, richiesero alla Questura di Milano la validità dei rispettivi passaporti per la Cecoslovacchia e la Polonia.

Al Casellario Centrale d'Identità non figurano le fotografie dei tre ricercato.

Nel fascicolo Interpol esistono gli uniti fogli di diffusione di ricerca internazionale, riproducenti le foto dei predetti. - ""

Nel riferire che le indagini a suo tempo svolte sul menzionato appunto dettero esito negativo, la Questura di Milano ha riferito che, dagli accertamenti colà esperiti, è emerso che l'Ambasciata d'Italia a Belgrado nel mese di dicembre dello scorso anno chiese il nulla-osta per il rilascio del passaporto a BURATO Natale, nato a Milano il 23.4.1928 ed analoga richiesta pervenne dall'Ambasciata d'Italia a Praga sul conto di FINARDI Paolo, nato a Castel Rozzone (Bergamo) il 26.3.1928 e di PAGGIO Giulio, nato a Saronno (Varese) il 20.9.1925, citati nell'appunto.

I predetti, con decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1978, beneficiarono del condono della pena cui erano

MODULARIO
I. P. S. 397MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*

- 3 -

stati condannati dalla Corte d'Assise di Venezia in data 21.11.1953 (il BURATO a 30 anni di reclusione, gli altri due all'ergastolo per omicidio, associazione per delinquere ed altro), reati commessi durante la loro militanza nella nota organizzazione "Volante Rossa".

Nel concedere il nullaosta per il rilascio dei rispettivi passaporti, tramite il Ministero degli Affari Esteri, alle due Ambasciate si é fatta richiesta di conoscere gli estremi dei passaporti in loro possesso, in quanto in questi atti i tre connazionali non risultano titolari di documenti di espatrio.

Finora, non risulta che il PAGGIO, il FINARDI ed il BURATO abbiano fatto rientro in territorio nazionale.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

MODULARIO
L. N. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)*Questura di Roma*D I G O S

N.050001/DIGOS

Roma, 26 marzo 1979

OGGETTO: Brigate Rosse - Indagini circa la scoperta del covo
di via Gradoli.

all.3

ALL'UFFICIO. ISTRUZIONE
presso il Tribunale diR O M A

Di seguito al rapporto p.n. del 14 corrente, relativo alle indagini sulle chiavi di auto Jaguar rinvenute nel covo di via Gradoli, si trasmettono i p.v. delle sommarie informazioni testimoniali rese da altri tre dipendenti del garage "Farnese", identificati per GIUDICI Francesco, CALABRESE Francesco e CIMA-GLIA Andrea, come in atti generalizzati.

I tre testi sopraindicati sono stati concordi nel riferire di non rammentare alcun particolare circa la segnalata sostituzione del bloccasterzo dell'auto del SERMONETA Bruno.

V. QUESTORE AGGIUNTO
(ANDREASSI)

MODULARIO
I. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)



Questura di Roma

D. I. G. O. S.

L'anno 1979, addì 16 del mese di marzo, alle ore 19,00, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----

Innanzi a Noi sottoscritti, Ufficiale di Polizia Giudiziaria, è presente il sig. GIUDICI Francesco, nato il 25 ottobre 1919, a Racalmuto (AG), qui residente in via Torrecchia nr. 73, il quale, opportunamente interrogato in merito al parcheggio dell'auto Jaguar targata Roma H 52559 nel garage "Farnese" da parte del sig. Sermoneta, dichiara quanto segue:-----

-"Dal 1° novembre del '68 al 15 dicembre del '76 sono stato alle dipendenze del garage "Farnese" dove normalmente effettuavo il turno di notte. Soltanto saltuariamente lavoravo di giorno. In questi casi venivo sostituito dal RIZZO o da CALABRESE, altri due dipendenti.-----

A.D.R. Non ricordo con esattezza il periodo in cui il Sermoneta aveva in parcheggio la sua auto nel garage, sicuramente dopo la mia annunziazione e (мкхнз) prima del mio licenziamento perché ricordo che ve la ha portata qualche anno dopo e, mi sembra, l'abbia portata via un anno prima.-----

A.D.R. Non ricordo che il Sermoneta abbia effettuato riparazioni alla sua auto nell'ambito del garage. Nessuno degli altri dipendenti mi ha mai parlato di un fatto del genere.-----

A.D.R. Nel periodo in cui ero occupato nel garage erano con me CALABRESE Franco, GIUDICE Franco e RIZZO il "Napoletano". Quest'ultimo è mancato per un periodo che non ricordo con esattezza in quanto era stato tratto in arresto.-----

A.D.R. Oltre le persone che ho citato, per circa un mese del '71, era occupato nel garage anche un certo Gino che non saprei indicare come generalità e domicilio.-----

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.----- *Giudice Francesco*

F.L.S.

MODULARIO
L. P. S. 391

MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

6901



Questura di Roma

D. I. G. O. S.

L'anno 1979, addì 16 del mese di marzo, all'ore 18,30, nei locali della DIGOS della Questura di ~~Xixano~~ ^{ROMA} -----

Innanzi a Noi sottoscritto, Ufficiale di Polizia Giudiziaria, è presente il sig. CALABRESE Francesco, nato a Spinete (CB) l'8.3.'43, qui residente in via Portuense nr. 12666, il quale, opportunamente interrogato in relazione alla presenza della autovettura Jaguar targata Roma H 52559 nel garage "Farnese", dichiara quanto segue:--

--"Non ricordo con esattezza il periodo di assunzione nel garage "Farnese", ma rammento di essermi licenziato nel giugno/luglio del '74. Ricordo che il Sermoneta parcheggiava la sua auto nel garage ma non ricordo il periodo di inizio con esattezza.-----

A.D.R. Non ricordo che il Sermoneta abbia effettuato riparazioni della sua auto nell'ambito del garage.-----

A.D.R. Nessuno degli altri dipendenti del garage mi ha mai parlato di un fatto di genere.-----

A.D.R. Nel garage provvedevo alla sistemazione delle auto nel garage per un od al lavaggio delle stesse, nel periodo in cui il RIZZO si è licenziato. I turni di servizio erano alternativamente notte o giorno per periodi più o meno lunghi. Mi alternavo con GIUDICI Franco.-----

A.D.R. Non ricordo ci siano state lamentele per il servizio da parte del Sermoneta nel periodo in cui ero occupato nel garage in questione.

A.D.R. Quando mi sono licenziato ho lasciato, come dipendenti, Rizzo e Giudici. Saltuariamente lavorava nel garage anche Cimaglia Andrea.-----

A.D.R. Non ricordo se il Sermoneta lasciava altri chiavi oltre quella di accensione.-----

A.D.R. Non ho altro da aggiungere.

F.L.S.

Calabrese Francesco

Costo Murelli

MODULARIO
I. P. S. 391MOD. A bis
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

D. I. G. O. S.

L'anno 1979, addì 16 del mese di marzo, alle ore 18,10, nei locali della DIGOS della Questura di Roma.-----

Innanzi a Noi sottoscritti, Ufficiali di Polizia Giudiziaria, è presente il sig. CIMAGLIA Andrea, nato a Bagnoli del Trigno (IS) il 14.10.1939, qui residente in via Pio IX nr. 156, il quale, opportunamente interrogato in relazione alla presenza della Jaguar targata Roma H 52559 nel garage "Farnese", dichiara quanto segue:-----

-"Dal '63 sono stato occupato in pianta stabile presso il garage "Farnese". Questa occupazione fissa è venuta a cessare nel '69 quando ho trovato altra occupazione con una cooperativa di taxi. Dal '69 ho lavorato soltanto saltuariamente, e per poche ore al giorno, nel garage citato. Esclusivamente perché l'attuale proprietario è mio cognato.-----

A.D.R. Dal momento in cui il Sermoneta ha parcheggiato la sua Jaguar nel garage sino sino a quando ha deciso di non servirsi di questo ricovero, io prestavo servizio nel garage nei termini di tempo che ho detto.-----

A.D.R. Non ho mai effettuato un servizio di vigilanza notturna nel garage.-----

A.D.R. Ricordo che nel periodo in cui la citata vettura si trovava nel garage i turni di notte venivano effettuati alternativamente da GIUDICI Franco e CALABRESE Franco che, tra l'altro avevano il compito della sistemazione delle auto e della vigilanza.-----

A.D.R. Non ricordo sia stata effettuata una riparazione della vettura di cui sopra nell'ambito del garage e non ricordo di qualche altro dipendente che me ne abbia parlato.-----

A.D.R. Non ricordo con esattezza se il RIZZO era presente nel periodo in cui la Jaguar si trovava nel garage.-----

A.D.R. Non altro da aggiungere o precisare.

F.L.C.S.

Cimaglia Andrea
anche Anagrafici Bo



TRIBUNALE PENALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1482/76-A G.I.

Roma, li 7 marzo 1979.-

Sezione 2^a

Risposta a nota del N. Allegati N.

OGGETTO: Procedimento penale contro ADUENI Conrado + altri.-

AL REPARTO OPERATIVO CARABINIERI

R O M A

Prego accertare con estrema urgenza esatte generalità, attua
le abitazione, eventuali recapiti telefonici, di tale Abela Gaeta
no già abitante in Padova, via V. Fortunato 45-7, con recapito an
che nella stessa Padova presso Clinica Analitica, via Loredan 4.-

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(Dr. Rosario PRIORE)

425/794. S.I.

~~125~~ 27
69062

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
- Reparto Operativo -

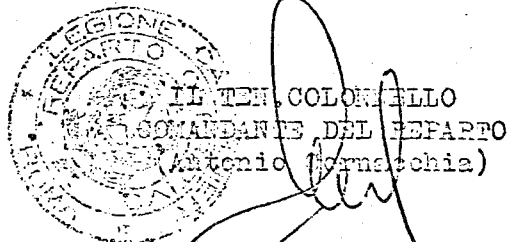
N. 69062/I-5 di prot. Roma, lì 27 marzo 1979

Rif. f. n. I482/78-A G. I. del 7 corrente

OGGETTO: - Procedimento penale contro ALUNNI Corrado più
altri. =

AL TRIBUNALE PENALE DI
- Uff. Istruzione - ROMA

ABELLA Gaetano di Salvatore e di Incorvaia
Francesca, nato a Gela il 9.II.1946, già residente
a Padova dal 27.I.1972 all'8.2.1974, si è trasferito,
sotto quest'ultima data, nel comune di Gravina (Catania)
in via Puccini n. 6, tel. 416534. =



6905

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Reparto Operativo-2^a Sezione

Nr. 6292/585-1 "P" di prot.

Roma, li 30 Marzo 1979

OGGETTO: -Indagini omicidio On. Aldo MORO. Rivelazioni di
DI LISA Diego.-

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI
-Cons. Istr. Dr. Gallucci-

R O M A

====O====

Fa seguito al foglio pari numero ed oggetto, datato 27/3/1979,
di questo Reparto Operativo.

Si ritiene che quanto riferito da DI LISA Diego sia frutto di sola fantasia, e non trovi alcun riscontro nella realtà.

Detta convinzione deriva oltre che dagli accertamenti svolti, anche da impressioni soggettive ma univoche dei vari Ufficiali di P.G. di questo Reparto che hanno avuto modo di conoscere il DI LISA.

In sintesi si ritiene che trattasi di persona tossico dipendente di carattere ritomano, di nessuna attendibilità. Il DI LISA si è rifiutato di dichiarare a verbale quanto riferito via breve.

E' Stato ascoltato il giornalista CATALDI Lucio che ha smentito il DI LISA (vedasi allegato nr. 1).

Il DI LISA ha indicato il "covo" ove avrebbe intervistato alcuni brigatisti durante il sequestro MORO, in Via Gradoli n. 96 int. 12/A. Come noto in Via Gradoli n. 96 all'interno 11, fu localizzato un vero covo dell' B.R. e nella circostanza tutti gli appartamenti dello stabile furono perquisiti.

Si allega relazione di servizio del Tenente Giancarlo Paoletti (all. n. 2).-

Riserva di altre eventuali notizie.



IL CAPITANO
COMANDANTE DELLA 2^a SEZIONE
Antonino Tomasselli

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
Reparto Operativo
 (2^a Sezione)

Rel. 1/906

PROCESSO VERBALE di sommarie informazioni testimoniali rese da:-

- CATALDI Lucio, nato ad Avezzano il 22.7.1930, residente in Roma via della Camilluccia n.183, giornalista, tel.346973.

L'anno 1979, addì 29 del mese di marzo, in Roma, negli uffici del Reparto Operativo Carabinieri, alle ore 18,15.-----
 Avanti a noi sottoscritti Ufficiali di P.G.del predetto Reparto Operativo è presente CATALDI Lucio, meglio sopra generalizzato, il quale spontaneamente dichiara:-----

A.D.R. Conosco tale Di Lisa Diego. Si tratta di un giovane, nipote di un parlamentare che mi era stato segnalato nell'aprile del '75 mi sembra da un collega, affinché io lo aiutasse ad inserirsi nella carriera giornalistica. Preciso che io sono giornalista professionista presso il GR 3 da molti anni, e mi interesso anche di problemi di terrorismo. Ricordo che io e i miei colleghi tentammo di aiutare il Di Lisa, il quale tra l'altro come potemmo notare, faceva uso di sostanze stupefacenti. Dovendo in quel periodo realizzare una inchiesta sul tema: "TRENTA ANNI DOPO, COME ABBIAMO USATO LA RESISTENZA" andata in onda nella rubrica il "giovedì", settimanale del giornale radio, alle ore 13,15 del 24.4.75, decisi di servirmi in qualche modo del Di Lisa. In tale occasione il Di Lisa su mio incarico intervistò alcune persone ritenuti estremisti di destra. Intendo precisare che l'apporto del Di Lisa fu del tutto relativo e comunque il suo intervento avvenne all'orquando la base dell'inchiesta era già stata avviata. In sintesi il Di Lisa non fornì alcuna notizia "bomba" ma si limitò ad eseguire le mie disposizioni. Ricordo che in tale occasione fornii il Di Lisa di uno dei registratori che abbiamo in uso.-----

A.D.R. La collaborazione del Di Lisa si esaurì nel modo sopra riferito infatti avendo avuto modo di constatare che trattavasi di giovane di carattere instabile, di scarso affidamento, vittima di sostanze stupefacenti per tale motivo in pessime condizioni di salute, decisi di interrompere ogni rapporto di lavoro con il predetto.-----

A.D.R. Il Di Lisa lo persi di vista per un lungo periodo. Allorquando il sequestro Moro era in atto, il Di Lisa cominciò a perseguitarmi con telefonate affermando di poter realizzare un servizio giornalistico di grande importanza sul caso Moro. Disse di essere in grado di poter arrivare a conoscere quale fosse la prigione dell'Onorevole Moro. Io ben conoscendolo non gli diedi credito e cercai in tutti i modi di non avere più conversazioni con il Di Lisa. Infatti da quel periodo fino a questo momento non ho avuto più notizie del Di Lisa.-----

A.D.R. Preciso di non aver mai fornito al Di Lisa oltre che per la circostanza sopra riferita, un registratore, e di non aver mai ricevuto dal Di Lisa, nastri, bobine magnetiche, scritti od altro materiale relativo al caso "Moro". Voglio aggiungere che nel 1975,



-----//-----

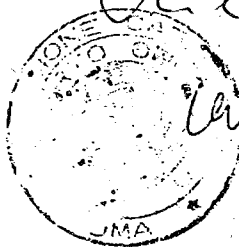
Alleg. 1

SEGUI P.V. SOMMARIE INFORMAZIONI TESTIMONIALI RESE DA CATALDI LUCIO.

Allorquando conobbi il Di Lisa, con alcuni amici tentammo di aiutarlo materialmente, al fine di farlo disintossicare dalla droga e curare adeguatamente. Ricordo che ci rivolgemmo al noto prof. Cancrini al fine di avere adeguata assistenza. Comunque il Di Lisa si rivelò un soggetto difficile e ritengo che le cure ed in consigli non abbiano avuto alcun esito.

F....L....C....S....

Rom. In 11
Cap. Tanarella



Att. 2
G.M.

LEGIONE CARABINIERI DI ROMA
= REPARTO OPERATIVO =

RELAZIONE DI SERVIZIO =

Il giorno 27 marzo 1979, alle ore 11 in via Cassia, all'altezza della Clinica S. Pietro, lo scrivente Tenente Giancarlo PAOLETTI unitamente al Brigadiere RIACA' Angelo, si incontrava con DI LISA Diego. Il predetto si dichiarava intenzionato a indicare un presunto covo delle "Brigate Rosse".

Sin dalle prime battute del colloquio, il DI LISA si mostrava completamente inattendibile. Poco dopo infatti accompagnava lo scrivente in via Gradoli n. 96, ove a suo dire, all'interno 12/A, vi abitavano dei brigatisti. Aggiungeva altresì che all'interno del predetto appartamento vi era entrato unitamente al suo amico GIONA GUERRINI. (Come é noto, in realtà, in via Gradoli al civico 96, ma all'interno 11, fù scoperto un vero covo delle "B.R."). Dopo il predetto sopralluogo, il DI LISA voleva condurre lo scrivente a vedere altri quattro o cinque covi, tutti esistenti sulla via Cassia.

Si reputa opportuno, per meglio lumeggiare la personalità del DI LISA, che mentre percorrevamo a piedi la via Cassia, egli chiedeva ripetutamente di annotare le targhe delle autovetture di passaggio poiché appartenenti a brigatisti rossi.

Il DI LISA, poco dopo, lasciava lo scrivente promettendo altre "importanti rivelazioni" in un prossimo futuro.

Il giovane durante il colloquio, si é mostrato in un indubbio stato di squilibrio mentale.

Il DI LISA, inoltre, confidava allo scrivente di essere tossico-dipendente da eroina da circa 8 anni.

Da quanto sopra esposto si evince chiaramente che il DI LISA Diego oltre a essere squilibrato é anche mitomane.

Roma, li 28.3.1979

Giancarlo Paolotti

